This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

https://books.google.com

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

THE UNIVERSITY
OF ILLINOIS
LIBRARY

016.091
M45i
v.41-43

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

INVENTARI DEI MANOSCRITTI

DELLE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

Digitized by Google

Digitized by Google

ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI

DEI

MANOSCRITTI

DELLE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XLIII
BOLOGNA

FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1930

Digitized by Google

PROPRIETÀ RISERVATA
DELLA CASA EDITRICE LEO S. OLSCHKI

Cooperativa Tipografica Azzoguidi - Bologna - 1930

Digitized by Google

Z 016.09
.T111451
v.43

BOLOGNA

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

Serie A (*)

(Continuazione, *vedi* Vol. XL)

A. 2182.

Composizioni varie di Don Giovacchino Muñoz.

I. « Commedia Nuova in due atti », anno 1830, di pp. 90, num. recente, più una c. bianca.

II. « Sulla influenza delle belle Lettere nel miglioramento dell'intelletto e rettificazione delle passioni. Discorso nell'apertura delle Scuole di Umanità composto dall'Ab. D. Giovacchino Muñoz, anno 1830 ». Pp. 42 num., più cc. 3 bianche.

III. « Compendio istorico dell'ammortamento dei beni ecclesiastici in Ispagna, e opinione degli spagnuoli dei secoli passati circa la necessità di levare dalle mani morte i beni, e di riformar il numero dei conventi ». (Articolo primo pp. 1-14, articolo secondo pp. 15-31, articolo terzo pp. 32-52, più cc. 3 bianche).

(*) Mentre mi accingo a continuare l'opera già iniziata dal dotto e caro collega dottor Carlo Lucchesi, nominato direttore della Biblioteca Gambalunghiana di Rimini — opera da lui condotta sino al IV volume — sento il dovere di rinnovare al Lucchesi i più veraci sensi di gratitudine miei e della Biblioteca dell'Archiginnasio.

Per la continuazione molto mi sono giovato dell'opera del maestro Renato Tega, a cui desidero tributare schietta lode per la diligenza e la cultura non comune spiegata nel lavoro, per il quale sono state seguite le direttive usate nei volumi antecedenti. Al Tega devesi, può dirsi, la prima stesura, redatta sempre con i suggerimenti e la diretta sorveglianza mia. A. S.

Digitized by Google

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 160), del secolo XIX, di pp. 198 complessivamente, leg. in mezza pelle con la dicitura sul dorso: « Muñoz | Compo | sizioni »; tutto di mano dell'Ab. Muñoz.

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2183.

« Queste sono le note di Pio VII dopo l'ingresso dei Francesi a Roma nel 1808, epoca in cui mi trovavo in quella dominante; sono tradotte in lingua spagnuola, perchè volevo portarle con me in quella patria mia, che poi non accade ».

1. *f. 2)* « Copia de la Nota del Ministro de Francia al Sec.° de Estado riguardante a la respulsa del S.to Padre sobre los articulos propuestos de Champigny al Legado en Paris », f.to Alguier (29 genn. 1808).

2. *f. 2*v.) « Respuesta del Sec.° de Estado a la presente Nota de Alguier », f.to Felipe Card. Casoni (30 genn. 1808).

3. *f. 4)* « Copia de la Nota remitida del Pontifice Pio VII al S.r Le Febure Encargado de los asuntos de la Francia en Roma, relativamente a muchas nuevas violencias cometidas p.r el comando militar frances en el dia 7 de Abril de 1808 », f.to Julio Card. Gabrielli (13 apr. 1808).

4. *f. 6)* « Breve del Pontifice Pio VII a los Arzop.s y Opispos de las 4 Provincias Pontificias de Urbino, Macerata, Ancona, y Camerino usurpadas p.r el Govierno Frances » ecc. (20 genn. 1809).

5. *p. 10)* « Dilectis Filiis Nostris Cesari S. R. E. Presbitero Card. Brancadori Archiepiscopo Firmano, et Johanni eiusdem S. R. E. Diacono Card. Castiglioneo Episcopo Autimaro (*sic*) et Cingulano, nec non iis Provinciarum nostrae Dictionis Gallorum armis occupatarum Venerabilibus Fratribus Archiepiscopis et Episcopis » ecc., f.to Pius Papa VII (30 ag. 1808).

6. *f. 18)* « A S. E. El S.r Gen.l Miollis », f.to B. Card. Pacca (23 genn. 1809).

7. *f. 21)* « Copia de dos Decretos de Buenaparte en daño de la S. Sede Pontificia dados el 2 de Abril, y publicados en Ancona el 11 de Mayo de 1808 » (extracto de la Gazeta de Roma).

8. *f. 22*v.) « Copia de la Protesta y Reclamo del Pontifice Pio 7.° remitido al S.r Alberti, Encargado de Negocios p.r el Reyno de Italia » ecc., f.to J. Card. Gabrielli (19 mag. 1808).

9. *f. 29*v) « Circular dirigida en nombre del S.to P.e a todos los Ministros estranyeros residentes en Roma, remitiendoles la Nota precedente. » f.to J. Card. Gabrielli (19 mag. 1808).

10. *f. 31)* « Notificacion echa estampar, y publicar en los sitios publicos

Digitized by Google

de Roma de orden del Sumo Pontifice Pio 7.° el 2 de Febrero 1808, quando las tropas Francesas bajo el comando del General Miolis entraron en ella hostilmente. », f.to Felipe Card. Casoni.

11. *f. 33*) « Copia de la Nota remitida al General Miollis, reclamando sobre los atentados q.e cometia la nueva tropa Civica arrolada al Comando Militar Frances» ece., f.to B. Card. Pacca (15 ott. 1808).

12. *f. 39*) « Reasunto de los articulos q.e la Corte de Francia ha propuesto al Pontifice Pio 7.°, antes al 2 de Febrero de 1808 » ecc.

13. *f. 40*) « Copia de la Letera indirizada p.r orden de S. S. dal Card. Julio Gabrielli Pro-Sec.° de Estado, al encargado de negocios de Francia el S.r Le Febure sobre el arresto de varios cardenales, y esportacion de Roma », f.to G. Card. Gabrielli (27 mar. 1808).

14. *f. 43*) « Copia del Reclamo dirigido de la S. S. a S. E. el S.r Gen.l Miollis sobre las violencias q.e cometia contra algunos Oficiales Pontificios » ecc., f.to Card. Doria Pamphili (13 mar. 1808)

15. *f. 44*) « Copia del Billeto escrito dal Pontifice Pio 7.° directam.te a S. E. el Embassador de España » ecc., f.to Pio Papa Septimo (30 mar. 1808).

16. *f. 45*) « Circular a los Ministros Estrangeros, responsiva al Discurso de Buenaparte » ecc., f.to B. Card. Pacca (30 nov. 1808).

17. *f. 53*) « Copia presentada al S.r Le Febure Encargado de Negocios de Francia en Roma de la Nota q.e del S.r Champigni Ministro de Francia fue remitida al S.r Card Juan Batta Caprara Legado a latere » ecc., f.to Champigny (3 apr. 1808).

18. *f. 54*v) « Respuesta de S. S. el Pontifice Pio 7.° a la soprascrita Nota del Sig. Champigni » ecc., f.to G. Card. Gabrielli (19 apr. 1808).

19. *f. 60*) « Copia de la Nota con q.e el Pontifice accompañò a los Ministros Esteros la Nota de Champigny, y su respuesta », f.to G. Card. Gabrielli (19 apr. 1808).

20. *f. 60*v) « Copia de la Nota dirigida a S. E. el Gen.l Miollis contra el especioso motivo q.e era dado al Comando Militar Frances, del arresto, p.r su orden, de Monseñor Cavalcini Governador de Roma », f.to G. Card. Gabrielli (20 apr. 1808).

21. *f. 61*) « Copia de la Carta q.e Monseñor Governador de Roma enderezò a S. E. q.do p.r la tropa Francesa fue arrancado de su insigne Cargo, y conducido prisionero » ecc., f.to Franc.co Guidobono Cavalgini. (22 apr. 1808).

22. *f. 63*) « Copia de un Decreto de Buenaparte emanado en contra oposicion, y de haver el S. Pontifice despeus de seguida la incorporacion de

Digitized by Google

sus tropas a la tropa Francesa, distribuido una escarapela nueva, y diferente de la antigua Pontificia » ecc., f.to Eugenio Napoleone (Milano, 1 apr. 1808).

23. *f. 63*v) « Copia de la Nota del Pontifice Pio 7.° remitida al S.r Le Febure Encargado de Negocios de Francia, en respuesta al suprascricto decreto de Buenaparte », ecc., f.to G. Card. Gabrielli (11 apr. 1808).

24. *f. 67*) « Copia de la Carta, y de la instruccion de S. S. los Arzob. y Obispos a las provincias incorporadas al Reyno de Italia. », f.to G. Card. Gabrielli.

25. *f. 74*v) « Copia de la Circular del M.nno del Culto en Paris a los Arzobispos, y Obispos de la Francia de 19 Maio 1808 en la q.l se les ordena de troncar toda correspondencia, y derecho raporto con el Somo Pontifice », f.to Bigot de Beameneau.

26. *f. 75*) « Copia de una Nueva Letera del Somo Pontifice dirigida el 29 Mayo a cadauno de los Obispos de las quatro Provincias usurpadas, y reunidas al Reyno Italico, p.r dar a los mismos ulteriores instrucciones sobre el modo de regularse en el caso, q.e areng.e en ditas Provincias tubiese lugar la sopresion de conv.tos y Monasterios » ecc., f.to G. Card. Gabrielli.

27. *f. 77*) « Copia de la Nota de la Secretaria de Estado Pontificia al S.r Alguier Embassador de Francia en Roma, respuesta a una q.e el havia mandado » ecc., f.to Felipe Card. Casoni (5 febb. 1808).

28. *f. 79*) « Copia de una Nota de la Secreteria de Estado Pontificia a S. E. Alguier Embassad.r de Francia en Roma, en resp.ta a una del referido del 23 del Feb.o corr.te en la q.l se adendava al Govierno Papal de haver dado acogida en Roma, y en lo interior del Estado a Rebeldes, y Brigantes Napolitanos » ecc., f.to Card. Doria Pamphili (25 febb. 1808).

29. *f. 82*) « A los Prelados y demas Funcionarios q.e ocupan los puestos de los ausentes », f.to B. Card. Pacca (2 nov. 1808).

30. *f. 82*v) « Notificacion », f.to B. Card. Pacca (18 dic. 1808).

31. *f. 83*) « A Monseñor Tesorero General », f.to B. Card. Pacca (31 dic. 1808).

32. *f. 84*) « Copia de la Circular de 2 de Febrero 1808 remitida p.r parte del Papa Pio 7.° a todos los Ministros Estrangeros apreso la S. Sede, seguida q.e fue la ocupacion de Roma p.r la tropas Francesas », f.to Casoni.

33. *f. 86*) « Copia de la Respuesta del Pontifice Pio 7.° p.r medio de la Sec.a de Estado al Teniente Coronel de la Tropas Pontificias » ecc., f.to Card. Doria Pamphili (12 mar. 1808).

34. *f. 88*) « Copia de la Nota dirigida da Pio 7.° a S. E. el S.r Alguier Embassador de Francia en replica a una ultima suya fecha 29 Enero, en

Digitized by Google

la q.l habia representado, q.e p.r parte de su Govierno no encontrava sodisfaciente la Nota de su Santidad de 28 Enero » ecc., f.to Felipe Card. Casoni (30 genn. 1808).

35. *f. 90*) « Copia de la Nota de Reclamo q.e el Pontifice Pio 7.° dirigiò al S.r Le Febure Encargado de los asuntos de Francia, sobre las muchas e immensas violencias continuas del Comando Frances, y en particular sobre el echo de la Incorporacion de las Tropas Pontificias, y el arresto, y deportacion de los Cardinales Napolitanos. » f.to Card. Doria Pamphili (2 mar. 1808)

36. *f. 92*) « Copia de la Nota dirigida del Pontifice Pio 7.° a S. E. el S.r Ministro de España D.n Antonio Bargas y Laguna, en respuesta a una nota suya de reclamo, en q.l se quejaba de un afronto q.e se le havia echo p.r parte del Comando Militar Frances », f.to Card. Doria Pamphili (27 febb. 1808).

37. *f. 94*) « Copia de la Circular dirigida de S. S. a todos los Ministros Esteros residentes en Roma, con el motivo del atentado cometido de los Franceses contra su Sec.a de Estado » ecc., f.to Card. Gabrielli (17 giug. 1808).

38. *f. 94*v) « Al Señor General Miollis », f.to Card. Gabrielli (17 giug. 1808).

39. *f. 98*) « Copia de la Circular del Pontifice Pio 7.° dirigida a todos los Prelados, y otros Publicos Funzionarios, p.r exortantes (en una usurpacion posible de Govierno p.r parte de los Franceses) a mantenerse constantem.te fieles, y no reconcer otra autoridad Legitima q.e la suya », f.to J. Card. Gabrielli (30 mar. 1808).

40. *f. 100*) « Copia de otra Nota de la Secretaria de Estado Pontificia a S. E. Alguier Embassador de Francia en Roma, en respuesta a una suya del 4 en la q.l se quejaba del tenor de la notificacion q.le p.r orden de S. S. fue presentada al Publico de Roma el 2 en el mom.to de la entrada de los Franceses, calunniando el Espiritu, y la distribucion de exemplares », f.to Felipe Card. Casoni (6 febb. 1808).

41. *f. 102*) « A Sua Eccellenza il Signor Generale Miolis », f.to G. Card. Gabrielli (20 mag. 1808).

42. *f. 104*) « Notificacion Pio Papa 7.° », (24 ag. 1808).

43. *f. 106*) « Copia de la Nota a los Ministros Esteros residentes en Roma sobre el arrolam.to y ereccion de la Guardia Civica de Terni e Narni ordenada dal Comando Frances », f.to B. Card. Pacca (28 ag. 1808).

44. *f. 108*) « Copia de la Nota remitida a los Ministros Estrangeros resi-

Digitized by Google

dentes en Roma, relativa al atentado cometido contra el Card. Pacca Pro-Secretario de Estado », f.to B. Card. Pacca (6 sett. 1808).

45. *f. 110*) « Copia de la Nota remitida a los Ministros estrangeros, relativo al atentado cometido contra el Coronel Iosef Vanni de Carderola, al servizio de S. M. Ferd.° 4. » f.to B. Card. Pacca (28 sett. 1808).

46. *f. 112*) « Copia de la Nota remitida a los Ministros estrangeros, relativa a los arestos del Card. Antonelli, y otros Prelados », f.to B. Card. Pacca (7 sett. 1808).

47. *f. 114*) « Copia de la Nota dirigida del Papa a S. E. el Gen.l Miollis data 25 Junio reclamando la liberacion del arresto de varios subditos, y ministros suyos », f.to B. Card. Pacca (25 giug. 1808).

48. *f. 116*) « Copia del Reclamo del Pontifice Pio 7.° inoltrado al Gen.l Miollis fecha 22 de Abril sobre el arresto, y deportacion de Monseñor Govenard.r y sobre otros muchos atentados cometidos », f.to G. Card. Gabrielli (22 apr. 1808).

49. *f. 118*) « Copia de la Circular del Ministro del Culto en Paris a todos los Arzobispos y Obispos de la Francia, con la q.l se les ordena de truncar toda correspondencia y dirigido raporto con el Som.° Pontifice », f.to Bigot de Beameneau (Parigi, 19 mag. 1808).

50. *f. 119*) « A S. E. il S.r Gen.le Miollis », f.to G. Card. Gabrielli 17 giug. 1808).

51. *f. 121*) « Alli Signori Ministri Esteri residenti in Roma presso la Santa Sede », f.to B. Card. Pacca (13 apr. 1808).

52. *f. 125*) « Copia del despacho q.l de la Secretaria de Estado del Pontifice Pio 7.° fue espedido a Ciudad Castelana al Gen.l Miollis, p.r saver el verdadero destino de las tropas Francesas q.e marchavan dentro del Estado Pontificio » ecc., f.to Felipe Card. Casoni (31 genn. 1808).

53. *f. 125*v.) « Respuesta espedida p.r Gen.l Miollis desde Ciudad Castelana a la Sec.a de Estado del Pontifice » ecc., f.to Miollis.

54. *f. 127*) « Copia de la Carta tranquilizante dirigida de Alguier Embassador de Francia en Roma al Sec.o de Estado del Pontifice Pio 7.° p.r ocultarle q.e la tropas Francesas en marcha fuesen en direccion contra aquella misma Capital », f.to Alguier (29 genn. 1808).

55. *f. 129*) « Pio Papa 7.° A sus fieles subditos » ecc., f.to Pius Papa 7.° (6 lugl. 1809).

56. *f. 131*) « A S. E. el Señor Gen.l Miollis », f.to B. Card. Pacca (9 mar. 1809).

57. *f. 133*) « A Monseñor tesorero General », f.to B. Card. Pacca (23 genn. 1809).

Digitized by Google

58. *f. 133*v.) « Articolo de una Carta », (4 febb. 1809).

59. *f. 134*) « Copia de la Nota q.e el S.to Padre remitio a todos los Embassadores de las Cortes residentes en Roma, antes de partir de su trono p.r encoronar a Paris al Console de Francia, como Emperador », f.to Ercole Card. Consalvi (20 ott. 1804).

60. *f. 136*) « Copia de la Protesta del Teniente Coronel de Artilleria Coli Comandante de la Fortaleza de S. Angelo exeguida, y remitida al Gen.l Miollis el 2 de Febrero 1808 a las 14 y media de Italia, antes de evacuar con las tropas Pontificias la dicha Ciudadela » ecc., f.to Angelo Coli.

61. *f. 136*v.) « Despacho de la Secretaria de Estado Pontificio del 2 de Febrero 1808 a S. E. el S.r Alguier Embassador de Francia a Roma, respondiendo a una Nota del mismo en la qual pedia audiencia al Summo Pontifice con el obgecto de presentar al Gen.l Miollis », f.to Felipe Card. Casoni.

62. *f. 138*) « Copia de la Protesta de Monseñor Agustin Rivarola, Presidente General de la Marca de Ancona, dirigida a S. E. el S.r G.l Lemarrois en Ancona p.r mano del Gen.l Frances Comandante en Macerata », f.to Rivarola (Macerata, 2 nov. 1807).

Cartaceo, in-4° (mm. 220×160), del sec. XIX (quasi tutto di mano dell'Ab. G. Muñoz), di ff. 139 n. n., leg. in cartone. I ff. 1v, 3v, 9v, 17v, 30v, 32v, 39v, 42, 44v, 51-52, 62v, 66v, 78v, 81v, 85, 87, 89, 91, 93, 97v, 98v, 99; 103v; 105v, 107v, 109v, 115v, 117v, 118v, 123v, 123, 126, 128v, 130v, 132v, 135v, 137v, 139 sono bianchi.

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2184.

Scritti varî in onore della ballerina Fanny Cerrito napolitana, raccolti dall'Ab. Giovachino Muñoz nell'autunno 1840.

1. *f. 1*) Nota relativa all'apparizione sul teatro di Bologna della ballerina Fanny Cerrito napolitana e osservazioni sull'arte della medesima.

2. *f. 3*) « Versi contro l'Impresario prima che venisse la Tersicore Napolitana », com.: « Fares, Fares Impresario ».

3. *f. 3*v.) « Poesie che giravano manoscritte », com.: « Novellisti è cosa critica; « Chi mai fu che la politica ».

4. *f. 5*v.) « Sonetto improvvisato nel Teatro la sera della beneficiata della Cerrito e attaccato per le cantonate manoscritto », com.: « O bellimbusti vani, o stolta gente ».

6. *f. 6*) « Il sonetto seguente fu stampato a Fanny Cerrito, Augusta Pecquin ed Egidio Priora che di loro incantevoli danze rallegravano le

Digitized by Google

scene del massimo teatro di Bologna l'autunno 1840 », com.: « Del drappel vago alle molli carole ».

7. *f. 6*v.) « A Fanny Cerrito ed alla copia priora », strofa, com.: « Laudi al cantor d'Ulisse ».

8. *f. 7*) « Epistola », com.: « Qualche notizia mi chiedete, amico ».

9. *f. 10*) « Sonetto imp.o al teatro », com.: « O bellimbusti vani, o stolta gente ».

10. *f. 10*v.) « Fares Fares Impresario », versi.

11. *f. 12*) Raccolta di nove foglietti stampati in carte multicolori in onore della danzatrice Fanny Cerrito: *a*) Versi dell'Ariosto, com.: « Avea in ogni sua parte un laccio teso »; *b*) Versi del Tasso, com.: « Donna, se pur tal nome a te conviensi »; *c*) Versi di Dante, com.: « Io son (dice costei) dolce Sirena »; *d*) Versi di Dante, com.: « Mostrasi sì piacente a chi la mira »; *e*) Versi dell'Ariosto, com.: « Di persona era tanto ben formata »; *f*) Versi del Petrarca, com.: « Stiamo, Amor, a veder la gloria nostra »; del medesimo, com.: « Vedrà, se arriva a tempo, ogni virtude »; *h*) Versi del Tasso, com.: « Argo non mai, non vide Cipro o Delo »; *i*) Versi di Dante, com.: « E par che sia una cosa venuta ».

12. *f. 16*) Copia di motti poetici stampati alla foggia dei precedenti: *a*) Verso del Petrarca: « La fè natura e poi ruppe lo stampo »; *b*) Verso di Dante: « E piede innanzi piede appena mette »; *c*) Versi dell'Ariosto, com.: « Gli angelici sembianti nati in Cielo »; *d*) Versi dell'Ariosto, com.: « Sotto due negri sottilissimi archi »; *e*) Versi del Tasso, com.: « Così passa costei meravigliosa »; *f*) Versi di Dante, com.: « A noi venia la creatura bella ».

13. *f. 16*v.) « A Fanny Cerrito in Bologna nell'autunno del 1840, Idillio », di G. Marzetti, com.: « Quella gente che siede ».

14. *f. 19*) « Alla Cerrito », zerudèla, com.: « Zerudella vgno chav canta ».

15. *f. 20*v.) « Versi di uno che non fu mai poeta », com.: « Se la Cerrito fosse una deità ».

16. *f. 21*) Copia di due articoli di giornali sull'argomento, (22 nov. e 6 nov. 1840).

17. *f. 23*) « Per la celebre danzatrice Fanny Cerrito nel gran Teatro di Bologna l'autunno del 1840, il desiderio », com.: « Bella, leggiadra ed unica », versi del prof. Francesco Tognetti.

18. *f. 24*) « A Fanny Cerrito » com.: « Fragranza e sostanza », versi dell'avvocato Filippo Martinelli di Bologna.

18. *f. 25*) Sonetto dedicato al Curato della Carità, D.n Agostino Ricci,

Digitized by Google

per aver riaperto a proprie spese il 29 novembre 1840 il tempio di S. Sebastiano; com.: « Quando dall'Alpe vallicata scese », f.to L. Z. C.

19. *f. 26*) Tre numeri del giornale di Bologna « Il Caffè di Petronio », (1 sett., 9 sett., 15 sett. 1840).

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX e tutto di mano dell'Ab. G. Muñoz, di ff. n. n. 28, leg. in cartone. Il f. 11 è bianco.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2185.

Scritti satirici in occasione del Conclave per la morte del pontefice Pio VIII, raccolti dall'Ab. G. Muñoz, anno 1830.

1. *f. 1*) « Dialogo tra lo Spirito Santo e il Popolo Romano », com.: « S. S. — O popolo roman prima che il nostro ».

2. *f. 3*) « Il Presepio nel Conclave, sonetto », com.: « I Cardinal per quello che ho sentito ».

3. *f. 5*) « Antiphona, delicta », com.: « Exaudi domine orationem meam, intende deprecationem meam quoniam defecit Sanctus ».

4. *f. 7*) « Essendo scoppiata una castagnola piena di polvere di notte tempo nella piazza di Monte Cavallo, sonetto », com.: « Allorchè al Quirinale si sentì ».

5. *f. 7*v.) « Sonetto », com.: « Mormorò del suo legislatore ».

6. *f. 8*) « Sonetto », com.: « Roma, che speri tu? che speri mai? ».

7. *f. 8*v.) « La vera scelta del Pontefice Romano, appendice al dialogo dello Spirito Santo e il Popolo Romano », com.: « Fra tanti eminentissimi rinchiusi nel Conclave ».

8. *f. 9*) « Sopra la sfumata », com.: « Quello, che voi vedete ». Epigramma.

9. *f. 9*v.) « Appendice al Conclave del 1830 », com.: « S. S. — Salirò dunque sull'augusto Trono ». Dialogo in versi.

10. *f. 11*) « Poesie intorno al Conclave del 1830, dopo la morte di Pio VIII »: *a*) « E cos'è il Conclave? »; *b*) « Al papa Pio VIII », com.: « È morto Pio ottavo in verità »; *c*) « Castiglion fu teologo profondo »; *d*) « Qual Papa avrem? fu detto, a cui Marcone »; *e*) « Chi Papa mai sarà? Marforio disse »; *f*) « È suonato il campanone »; *g*) « Al Collegio », com.: « Signori Cardinali riveriti »; *h*) « Breve ma ben regnò l'ultimo Pio »; *i*) « Giunto Pio davanti a Dio »; *l*) « Ave, disse a Pasquin, Luigi, ed Ave »; *m*) « Giunto il gran Pio alla magion celeste »; *n*) « Dopo fu-

Digitized by Google

mate circa settant'otto »; *o*) « I Cardinali, per quello che ho sentito » (Sono in svariatissimi metri).

11. *f. 15*) « Galleria di stampe, rappresentante i quadri di celebri autori, uscite dalla Litografia del Popolo Romano, con permesso e privativa concessa dall'E.mo Camarlengo, visibile in tutti i giorni nel locale di esposizione di belle arti sulla Piazza del Popolo ».

12. *f. 17*) « Manifesto ».

13. *f. 19*) « Sonetto », com.: « Oh sommi padri che foste dal Cielo ».

14. *f. 19*v.) « La Metamorfosi de' Cardinali, sestine », com.: « Ascolta, ascolta, o Popolo Romano ».

15. *f. 22*) « Il nostro Pio ». Epigramma.

16. *f. 22*v.) « Ai Cardinali in Conclave, voti di Roma », com.: « Senza nocchier, e in preda alla tempesta ». Sonetto.

17. *f. 23*) « Nota del Card.e Giustiniani ai Card.i in conseguenza dell'esclusiva della Spagna data nel Conclave dopo la morte di Pio 8.° ».

18. *f. 24*) « Il Presepio nel Conclave, sonetto », com.: « Il Cardinal per quello che ho sentito ».

19. *f. 25*) « Al Conclave del 1830, per la morte di Pio VIII (Castiglioni) », com.: « Presto Eminenza all'erta », polimetro.

20. *f. 26*v.) « Lo Spirito Santo e il Popolo Romano; scelta del Sommo Pontefice » com.: « Spir. S. — O Popolo Romano ecco il momento ». Dialogo in versi.

21. *f. 31*v.) « Il mercato », com.: « Romani or che s'approssima ». Ottonarî.

22. *f. 33*) « Sonetto », com.: « Di già minaccia la più ria procella ».

23. *f. 34*) « Libreria da vendersi ».

24. *f. 36*) « Vaticinia Urbani septimi ».

25. *f. 38*v) « Epitafio a Pio VIII », com.: « L'ottavo Pio qui giace ».

26. *f. 39*) « Tarantella al Conclave », com.: « Gioventù fiorita, e bella ».

27. *f. 43*) « Sestine », com.: « Cardinali non tremate ».

28. *f. 43*v.) « Ai Cardinali », sonetto, com.: « Turbine immenso già la terra scuote ».

29. *f. 44*) « Sonetto », com.: « È morto il casto, e religioso Pio ».

30. *f. 45*) « Testamento di Papa Pio VIII ».

31. *f. 45*v.) « Breve, ma ben regnò l'ultimo Pio ». Ottava.

32. *f. 46*) « Per la morte di Pio 8.° », com.: « Giunto Pio davanti a Dio ». Epigramma.

33. *f. 46*) «Pasquino e l'Ab.e Luigi incontrandosi per strada », com.: « Ave disse a Pasquin, Luigi, ed Ave ». Epigramma.

Digitized by Google

34. *f. 46)* « Il nostro Pio ». Epigramma.

Cartaceo, in-4° (mm. 210 × 160), del sec. XIX, e per la massima parte di mano dell'Ab. G. Muñoz, di ff. n. n. 46, leg. in cartone. I ff. 3v, 4, 33v, 35v, 46v, sono bianchi.

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2186.

« Commedia, *Il Montanaro accorto*, in tre atti di Don Giovacchino Muñoz, anno 1830 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 160), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, di pp. num. 101, leg. in cartone. Le pp. 99, 100, 101 sono bianche.

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2187.

Scritti storici e politici, anni 1813, 1814 e 1823, raccolti dall'Ab. Giovacchino Muñoz.

I. *f. 1)* « La Certosa di Bologna ».

II: *a) f. 11)* « L'anno 1813 ossia perchè abbiamo la guerra? ». Traduzione dal tedesco.

*b) f. 20*v.) « Sentimenti d'un Austriaco sopra l'attuale guerra contro Napoleone ».

c) f. 23) « Famoso discorso che il Sig. Renouard proferì nell'ultima seduta del corpo legislativo e che si meritò l'ira di Napoleone ».

III. Scritti varii, riguardanti gli avvenimenti europei nell'anno 1814.

f. 26) « Pio Papa VII ai suoi amatissimi sudditi », f.to Pius P.P. VII (4 mag. 1814).

*f. 27*v.) « Amico cittadino », f.to B. F.

f. 28) « Ordine del giorno da Napoleone rilasciato all'armata la notte de' 4 ai 5 d'Aprile 1814 ».

f. 29) « Mea Culpa di Nap. Buonaparte ».

IV. Poesie politiche:

*f. 33*v.) « La pace d'Europa del 1814, sonetto », com.: « Tradito e vinto per virtù d'inganni ».

*f. 33*v.) « Sonetto comunicato da un giovane della Germania in cui descrive un bel pensiere poetico », com.: « Venite, o Genti! su deserta arena », f.to Kotzebue.

f. 34) « A Napoleone rilegato, sonetto », com.: « Dov'è, dov'è di tua grandezza il fasto ».

Digitized by Google

f. 34) « Vaticinio all'Eroe della Francia, sonetto », com.: « Morte immatura ad Alessandro diede ».

*f. 34*v.) « Al nuovo Temistocle, sonetto », com.: « Temistocle tu sei? mostra le prede ».

V. Scritti sugli avvenimenti di Spagna nell'anno 1823:

f. 35) « Il seguente indirizzo fu presentato a S. A. R. il duca d'Angoulême dal Corpo dei Grandi di Spagna a Madrid il 28 Maggio 1823 » f.ti Il Conte di Villariero ecc.

f. 37) « Proclama del duca de Angoulême datato a Baionna il 2 Aprile 1823 », f.to Luigi-Antonio.

f. 39) « Lettera del conte de l'Abisbal scritta al conte Montijo », f.to de l'Abisbal (Madrid, 13 mag. 1823).

f. 41) « Manifesto, S. A. R. il duca d'Angoulême, Generale in Capo dell'esercito francese agli Spagnuoli! », f.to Luigi Antonio (Alcovendas, 13 mag. 1823).

f. 43) « Madrid, 26 giugno », dichiarazione del re di Spagna, f.to Ferdinando (Aranjuez, 18 giug. 1822).

*f. 45*v.) « Ordine del giorno, Madrid, 9 marzo ».

f. 47) « La Giunta provvisoria del Governo di Spagna e delle Indie, agli Spagnuoli », f.ti Francisco De Eguia, Antonio Gomez Calderon, Juan Batista De Erro (Bajona, 6 apr. 1823).

f. 50) « Proclama della Giunta provvisoria del governo di Spagna e delle Indie indiritto alla nazione spagnuola », f.ti Eguia, Erro, Calderon (Bajona, 6 aprile 1823).

*f. 52*v.) « Il Moniteur pubblicò nel suo numero del 16 aprile i riflessi e le pezze seguenti ».

f. 60) « Spagna, al ministro plenipotenziario di S. M. a Parigi », f.to Evaristo San Miguel (Madrid, 9 genn. 1823).

Cartaceo, in-4° (mm. 220×160), di mano dell'Ab. G. Muñoz, del sec. XIX, di ff. 69 n. n., leg. in cartone. I ff. 64v-69 sono bianchi.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2188.

« Lettera alla marchesa N. N. contenente la vita di Saffo la Greca tanto civile che letteraria; opinioni sul conto suo; onori fattile dopo morte. Si aggiunge una dissertazione critico-storica riguardante al salto di Leucade; dell'Ab. D. Giovacchino Muñoz Cappellano militare, fatta a Bologna nel 1842 a richiesta della erudita Sig.ra Carolina Bonafede consorte del Comandante di Piazza ».

Digitized by Google

1. *p. 1*) « Storia di Saffo ».

p. 53) « Epitafio alla sua tomba, d'incerto autore » com.: « O peregrin che alla mia tomba il passo ».

2. *p. 55*) « Avendone ragionato di Saffo diffusamente oltre a ciò che mi aveva prefisso, passerò a parlare del famoso salto di Leucade, da me promesso nel principio della presente lettera », f.to Abate Giovacchino Muñoz (Bologna, 30 nov. 1842).

3. *p. 77*) « Note ».

4. *p. 150*) Un opuscolo a stampa dal titolo: « Poesie di Saffo e di Erinna poetesse di Lesbo, traduzione dal greco in rime toscane di Eritisco Pilenejo P. A. » (P. G. M. Pagnini di Parma), in Lucca, 1794.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×155), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, di pp. num. 170, leg. in cartone, con la dicitura sul dorso: AMMONIZION | AI | MARI | TATI. Le pp. 54, 76, 111, 112, 150-152, 154, 168-170 son bianche.

Prov. Dono ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2189.

« Dialoghi della Pittura: sua difesa, origine, essenza, definizione, modi e differenze di Vincenzo Carducci, tradotti dall'idioma spagnuolo dall'Ab.e Giovacchino Muñoz, anno 1829 »:

1. *f. 9 = p. 1*) « Dialogo primo. Si propone la difficultà dell'Arte, e si descrivono varie pitture e sculture di artisti eminenti ».

2. *f. 40 = p. 63*) « Dialogo secondo. Origine della pittura, quali furono i suoi inventori, come venne a perdersi, e tornò a ristaurarsi; stima che di essa dobbiamo fare, sua nobiltà e difficoltà ».

3. *f. 54*v. *= p. 90*) « Dialogo terzo. Della definizione ed essenza della pittura e sue differenze ».

*f. 62*v. *= p. 108*) « Dialogo quarto. Della pittura teorica, della prattica e semplice imitazione del naturale, e della simpatia che ha con la poesia ».

4. *f. 83*v. *= p. 150*) « Dialogo quinto, in cui si tratta del modo di giudicare delle pitture: singolare prerogativa della prospettiva. Che cosa sia il disegno, cosa il colorito; prove evidenti che gli antichi furono grandi artefici ».

5. *f. 105*v. *= p. 194*) « Dialogo sesto, che tratta delle differenze e dei modi di dipingere, e se questo possa dimenticarsi; delle pretese che hanno fra sè la scultura e la pittura; e se potrà intendersi di pittura chi non è pittore ».

6. *f. 142*v. *= p. 267*) « Dialogo settimo. Delle differenze e dei modi di dipingere i fatti e le storie sacre con quella decenza che corrisponde ».

Digitized by Google

7. *f. 166*v. = *p. 316*) « Dialogo ottavo. Della pratica dell'arte, con le sue voci materiali, e con i suoi termini, principi di fisionomia e simmetria e della stima e dello stato che oggi gode nella Corte di Spagna ».

8. *f. 203*v.) « Le seguenti composizioni si trovano nei dialoghi del Carducci » ecc.:

f. 204) « Di Lope di Vega. Silva 9ª. In lode della Pittura », com.: « No faltaron con ellos los Pintores », strofa.

f. 204) « Giuseppe Valdivieso disse della Pittura », ottava, com.: « Hurto es del Cielo enfin que le remeda ».

*f. 204*v.) « A Giovanni de Vander Hamer e Leon, sonetto per un ritratto fatto, di Giuseppe Valdivieso », com.: « Tan felismente al lino traduxiste ».

f. 205) « In lode della Pittura del D.e Giovanni Perez de Montalvar » canzone, com.: « En superior lugar estoy sentada ».

f. 206) « Seconda composizione » ecc., del maestro D. Giuseppe Valdivieso, com.: « Con desvelo estudioso ».

f. 207) « Oribus promissum obiectum atque poetis, canzone del P.e Michele di Selveira », com.: « Los vivientes anima ».

f. 208) « Ad magna praemia per magnos pervenitur labores, sonetto del P.e Maestro fra Diego Niseno provinciale di S. Basilio », com.: « De su afar *Estudioso* conducido ».

*f. 208*v.) « Ars magna naturae renovat omnia silva, de Cav. Lope Felice de Vega Carpi », com.: « Si quanto fue posible, en lo imposible ».

f. 210) « Ut ars naturam ut pictura deum, cav.e Antonio de Herrera Manrique, canzone », com.: « Aquel Pintor primero ».

f. 211) « Ipse fecit nos et nos ipsi nos, Francesco Lopez de Zarate, canzone », com.: « Si ofende a las virtudes el que canta ».

*f. 212*v.) « Epigramma in lode di Vincenzo Carducci, autore dei dialoghi, dell'Ab.e Giov. Fernandez de Ayuso » ecc., com.: « Consulta dixisse ferunt Apollinis aram ».

f. 213) « A Vincenzo Carducci, protogene del nostro secolo, Giuseppe Valdivieso » ecc., canzone, com.: « Cedam a sus pinceles ».

f. 214) « Non dipingere cose laide, sonetto di Lupercio Leonardo », com.: « Comienza luego a conocer los senos ».

*f. 214*v.) « Girolamo Vida ad una pittura di S. Cristoforo », canzone, com.: « Christoval, pues que su pecho ».

f. 215) « Della pittura nei tempi disse nei suoi versi S. Paolino, de Adventu » ecc., com.: « La pintura docta y fiel », quartine.

Digitized by Google

f. 215) « Anacreonte chiede ad un pittore il ritratto di un volto che ama, traduzione dal greco », com.: « Terribile a mis ojos sea », quartine.

*f. 215*v.) « Fatto descritto da S. Gregorio Nazianzeno. In opuscolis, lib. de virtute », com.: « Eius unum non grabor praescribere ». versi. Nel foglio precedente al titolo, il traduttore ha scritto la seguente dichiarazione: « Questa traduzione fatta ad istanza di un Eminentissimo Cardinale, per darla alla luce, dopo averla corretta e messa in buona lingua, non ebbe effetto per la morte del Cardinale. Sorte trista per me! L'originale in lingua spagnuola si trova nella Biblioteca del Granduca di Toscana. Il Cardinale fu S. E. Cardoqui che mi onorò del suo favore speciale quando mi trovavo a Roma ed egli era allora Uditore della Rota nel 1807 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 160), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, di ff. n. n. 216, con una numerazione a pagine che si arresta al f. 203 (pag. 385), leg. in mezza pelle, a fregi d'oro, con la dicitura sul dorso: Dialoghi | sulla | pittura. I ff. 1-3, 5v., 6v.-8, 216 sono bianchi.

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2190.

« Composizioni Originali dell'Abate D. Giovacchino Muñoz » (titolo in foglietto volante).

1. « Raccolta di poesie » ecc. (Anno 1827):

f. 2) « Saggio per un'Accademia trovandomi nei bagni di Lucca, ottave », com.: « Di fervid'estri e bell'idee feconda ».

*f. 6*v.) « Ad un S. S. Crocifisso, canzone », com.: « Sulle penne de' venti ».

*f. 9*v.) « Per il funesto accidente seguito a D. Rocco Bertagna in Pisa la sera de 28 Luglio 1822, sonetti »: *a*) « Poichè saltò al famoso Mastro Rocco »; *b*) « Mentre così d'inevitabil morte »; *c*) « Varie corone la possente Roma »; *d*) « Poichè Rocco il pietoso barcaiuolo »; *e*) « A chi di un uom che sta per affogare »; *f*) « Chi mai il vanto negar potria al Bertagna »; *g*) « Poichè l'infame venditor di Cristo »; *h*) « Contrizione di Rocco mentre stava per affogare », com.: « Se non fu mai largo perdon conteso »; *i*) « Or che siam di sonetti a una novena ».

f. 13) « In occasione delle faustissime nozze Bertagna di Barga, 1816, fratello del sud.o D. Rocco, epitalamio », com.: « Cantami, allegra Musa di montagna ».

*f. 21*v.) « In morte di Parigi prestantissimo e famosissimo cane da caccia; elegia », com.: « Se del passer di Lesbia il tristo eccidio ».

*f. 25*v.) « Oda 4ª di Orazio », com.: « Zeffiro torna e il bel tempo rimena ».

Digitized by Google

f. 26) « Seguono altre ode diverse: *a*) « Oda estemporanea » (Lidia per tutti i Numi); *b*) « Ode » (D'Orrida neve algente); *c*) « Ode 16ª » (Cessa o Leuconoe investigar qual tempo); *d*) « Ode 12ª », endecasillabi (Oh Dio qual turbine repente insorto); *e*) « Ode » (Del Liceo le ombrose cime); *f*) « Ode 24ª » (Qual porrassi ritegno, o misura); *g*) « Ode 32ª » (Se all'ombra assiso, e da ogni cura sciolto); *h*) « Ode 2ª al lib. 2° » (O Salustio, o tu che avverso); *i*) « Ode 16ª al lib. 2° » (Chiede, o Grosfo, da' Dei calma e riposo); *l*) « Ode 20ª al lib. 2° » (Con disusate penne); *m*) « Ode 11ª al lib. 3° » (Mercurio, o tu che Anfione); *n*) « Ode 13ª al lib. 3° » (O più del vetro apar »; *o*) « Ode 2ª al lib. 4° » (Chi di Pindaro s'accinge).

*f. 38*v.) « Enimma », com.: « Col nome Leonardo e col casato », sonetto.

f. 39) « Alfabeto delle donne », com.: « A... Altera, avara, astuta, ardita, ambiziosa ».

*f. 39*v.) « Epigrafe che si legge nella R. Villa di Colorno ».

*f. 40*v.) « Sonetto bernesco », com.: « Un certo Monsignore l'altro dì ».

2. *f. 43*) « Sonetti a rime obbligate stravaganti dell'Ab. Muñoz, anno 1833 »:

f. 44) « Sonetto sopra la S.S.ma Trinità » (È lieve impegno il cucinare un fritto).

*f. 44*v.) « Sonetto sopra il SS.mo Sacramento » (Scese dal Cielo in terra a noi qua giù).

f. 45) « Sonetto sopra la elezione del Papa » (Fatto è il Papa: al conclave il chiavistello).

*f. 45*v.) « Sonetto: Montgolfier inventore del Pallon Volante » (Se lode ha il Pantalon, lode il Brighella).

f. 46) « Sonetto: Giuditta » (Giuditta in vago e nobile pedule).

*f. 46*v.) « Sonetto: Il Giudizio Universale » (Spento che sia nel mondo ogni lucignolo).

f. 47) « Sonetto: La Trasfigurazione di N. S. G. C. » (Di profeti e d'Apostoli un pasticcio).

*f. 47*v.) « Sonetto: I dolori di Maria SS.ma » (Del Golgota il crudel empio cocuzzolo).

f. 48) « Sonetto: L'amor di Dio » (Divino Amor che alla mondual pallottola).

*f. 48*v.) « Sonetto: La morte di Giuseppe 2° Imp.e » (Cangiasi la mia salma in fango e sterco).

Digitized by Google

f. 49) « Sonetto: Andromeda esposta al mostro » (Deh! chi mi porge un rozzo canovaccio).

*f. 49*v.) « Sonetto: La morte di Lucrezia » (Se mai dell' onor mio guastato un spicchio).

f. 50) « Sonetto: Giosuè che ferma il sole » (Fermati o sol, in tuon ridente e buffo).

*f. 50*v.) « Sonetto: Coriolano alle mura di Roma, dialogo fra esso e la madre Veturia » (Cor.: Dell'empie mura sormontate su).

f. 51) « Sonetto: La volubilità degli uomini » (Di tante foglie non verdeggia il noce).

*f. 51*v.) « Sonetto: La immortalità dell'anima » (Se ogni anno il dolce miel fanno le pecchie).

f. 52) « Sonetto: « La venuta dello Spirito S.o sopra gli apostoli » (Uomini in mezzo all'alga e alla mortella).

*f. 52*v.) « Sonetto: L'Annunziazione di Maria Vergine » (Al suo cader non avea puntello).

f. 53) « Sonetto: La morte di Lucrezia » (Se divisi il mio seno a spicchio a spicchio).

*f. 53*v.) « Sonetto: La morte » (L'umana vita è qual sottil capello).

3. *f. 54*) « Sulla legge Appia. Fatto da me per tenere viva e la storia e la lingua spagnuola ». Com.: « En el intervalo de dos importantissimas guerras » (f. 55).

4. *f. 65*) « De la influenca del Ayre sobre los temperamentos enfermedades, e inclinaciones de los Hombres » ecc., discurso dell'Ab. G. Muñoz (anno 1809); com.: « Los antiguos Gentiles ».

5. *f. 115*) « Compendio della Geografia » Ab. G. Muñoz (anno 1817); com.: « *D* — Che cosa è la Geografia? — ».

In foglio volante, una Elegia latina che comincia « Phoebe, fave, et cithare praetentans pollice chordas ».

Cartaceo, in-4° (mm. 210 × 160), del secolo XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, di ff. n. n. 136, leg. in mezza pelle, con la dicitura sul dorso: MANOSCR. Sono bianchi i ff. 1v, 42v, 43v, 54v, 63v, 114v, 126-136.

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2191.

Scritti satirici e politici relativi alla caduta dell'impero napoleonico ed agli avvenimenti dei primi decennî successivi, raccolti dall'Ab. Gioacchino Muñoz.

f. 2) « Espiegazione del Credo », com.: « Che Napoleone sia nemico del Cielo e della terra ».

Digitized by Google

f. 2v.) « Il trionfo della Religione: In occasione dell'ingresso in Parigi de' vittoriosi eserciti dell'alte Potenze alleate, sonetto », com.: « L'empia città finì, Cartago a Roma », f.to « Varj Cittadini di Bologna ».

f. 2v.) « Elenco dei partigiani della Francia e dello stritolato sistema napoleonico, sonetto », com.: « Scismatici, Appellanti, Giansenisti ».

f. 3) Enigmi: *a*) « D'Alessandro la sua guerra »; *b*) « Afferrò per la chioma la Fortuna ».

f. 3v.) « Espiegazione del Pater noster », versi satirici, com.: « Pater ne parti, e teco porti il noster ».

f. 4) « Confessione di Napoleone, sonetto », com.: « *Nap.* — In Dio mai non credei, neppur ne' Santi ».

f. 4) Enigmi: *a*) « In ogni età, la più remota e fosca »; *b*) « In tempi più crudeli, e assai feroci ».

f. 4v.) « Al Papa Pio 7°. sonetto », com.: « Del gallo il canto lagrimar fè Pietro ».

f. 4v.) « Pel faustissimo ingresso degli eserciti alleati in Parigi il 31 marzo 1814, sonetto », com.: « Mentre scuotendo la guerresca antenna ».

f. 5) « Enigma », com.: « Pien di speranza al fin sorge il quattordici ».

f. 5) « Sonetto enigmatico », com.: « Italia, Italia, o tu, cui feo la sorte ».

f. 5v.) « Avviso » del comandante militare austriaco conte Stubenberg (Modena, 13 aprile 1814).

f. 6) « Proclama del barone Poerio, Consigliere di Stato di S. M. il Re delle due Sicilie ecc., ai popoli dell'Italia meridionale ». (Bologna, 9 febb. 1814).

f. 7) « Proclama dell'imperatore Alessandro I delle Russie, dal quartier generale di Friburgo » (6 genn. 1814).

f. 8) « Modula del governo di Napoleone, suggerita da Satanasso », versi, com.: « Napoleone Bonaparte ».

f. 8v.) « Proclama che il principe reale di Svezia pubblicò al suo arrivo in Annover », rivolto ai francesi.

f. 10v.) « Elogio dei Francesi, sonetto », com.: « Di libertà maestri i Galli? insegni ».

f. 11) « Un altro allo stesso oggetto, sonetto », com.: « Terra, ch'io calcai prima, o per vergogna ».

f. 11v.) « Sepolcro dei Francesi, sonetto », com.: « Alfin stancossi il Ciel, nè più la terra ».

f. 12) « Napoleone Bonaparte insieme con Saliceti ed il generale Miot

Digitized by Google

vanno a casa del diavolo » ecc, sonetto, com.: « Pluto si può? Chi siete o disgraziati ».

*f. 12*v.) « Napoleone destituito dal trono. Le tre parole di Baldassarre » ecc., sonetto, com.: « Consumato è il delitto. E l'ora estrema ».

f. 13) « Alla caduta di Bonaparte », sonetto, com.: « In odio a' Cieli, al Mondo, ed alla gente ».

*f. 13*v.) « Al medesimo oggetto, cioè per la perdita fatale di Lipsia », ecc., sonetto, com.: « Credevi iniquo darci sempre sacco ».

f. 14) « A Napoleone detronizzato, sonetto in dialetto bolognese », com.: « Quel ch' fè termar i Regn, e tutt' l'Europa ».

*f. 14*v.) « Agli eserciti alleati per l'ingresso in Parigi », sonetto, com.: « Dall'Aquilone i suoi guerrieri appella » (Modena 1814), f.to D. Giuseppe Baraldi.

f. 15) « Ordinazione di uno scultore, sonetto », com.: « Fingi o scultor d'umano sangue, e lordo ».

*f. 15*v.) « Credo », com.: « 1. Credo che Napoleone è il nemico del Cielo e della terra ».

f. 16) « Napoleone entrante nell'isola dell'Elba », aprile 1814, sonetto, com.: « Gettò un sospir, proruppe il pianto, e rosse ».

*f. 16*v.) « Napoleone detronizzato, sonetto », com.: « In furia t'arronciglia, il crin rabbuffa ».

f. 17) « Decreto di Napoleone Buonaparte dato Fontainebleau li 11 Aprile 1814, sonetto », com.: « Considerando che l'estinta guerra », f.to D.r Apollinare G. Olivieri.

*f. 17*v.) « La caduta di Napoleone, canzone », com.: « O adulazione infame ».

f. 20) « All'ingresso di S. S. Pio 7° nella città di Bologna, li 31 marzo 1814, sonetto », com.: « Vedi, o mondo, quell'Uom? Vedi fra onori ».

*f. 20*v.) Sonetto, com.: « Non è sdruscita Pier la navicella ».

f. 21) Strofette, com.: « A Mosca, a Lipsia, al Reno ».

*f. 21*v.) « Lamenti di Napoleone » versi; com.: « Che mi giova l'aver regnato ».

*f. 22*v.) Epigrammi su Napoleone.

f. 23) « Per l'entrata in Milano del gen. Bellagarde, feld-maresciallo di Austria l'anno 1814, sonetto », com.: « Cadder Tiro, e Cartago, e cadde intero », f.to la compilatrice del *Corriere delle Dame.*

*f. 23*v.) « Nell'anno 3° del Consolato di Bonaparte vi fu a Milano un canto stampato in cui si leggono i seguenti profetici versi », com.: « Svanirà la sua gloria e non la colpa ».

Digitized by Google

*f. 23*v.) Scritti varî: *a*) « Detto di Napoleone »; *b*) « L'imprese di Napoleone, epigramma ».

f. 24) « Per la pace del mondo, sonetto », com.: « Il Fato che di Regi e Imperatori ». f.to G. Lattanzi.

*f. 24*v.) « Trattato della Sacra Alleanza », f.ti Francesco, Federico Guglielmo, Alessandro (Pietroburgo, 25 dic. 1815).

*f. 25*v.) Due strofe della Gerusalemme conquistata di Torquato Tasso, com.: « Nè Pio fra gli stellati eterni seggi ».

f. 26) « La Colonna del mercato » ecc., com.: « Quando Alessandro Settimo », canzone, stampata in Bologna nel 1805 per il Masetti al Longhi.

f. 30) « Per il ritorno di Pio 7° », sonetto, com.: « Riede il Santo Pastor al divin trono ».

*f. 30*v.) « Per lo stesso argomento », sonetto, com.: « Torna, deh torna al tuo splendor natio ».

*f. 30*v.) « Caso prodigioso », epigramma, com.: « In ogni età la più remota e fosca ».

f. 31) « Il trionfo della Religione in occasione dell'ingresso in Parigi de' vittoriosi eserciti dell'Alte Potenze Alleate », sonetto, com.: « L'empia lotta finì. Cartago a Roma ».

*f. 31*v.) « Sopra la fuga dei Francesi dall'Italia: « A Napoleone », sonetto di un cappuccino, com.: « Credevi iniquo di darci sempre scacco ».

f. 32) « Napoleone », sonetto, com.: « Trascorse Europa con fulmineo brando ».

*f. 32*v.) Ottava del cav. Vincenzo Monti, com.: « Alfin sei morto, o maledetto e rio ».

*f. 32*v.) « Risposta », ottava, com.: « Anno decimoterzo, un empio e rio ».

f. 33) « In occasione di aver rimesso i Cappuccini in Ferrara nel loro convento, li 24 giugno 1816 », sonetto del dott. Girolamo Vaccari ferrarese, com.: « Col teschio raso, il mento irsuto e folto ».

f. 38) « A Pio 7° », com.: « Vir simplex ».

f. 38) « Aneddoto », com.: « Allorchè in Aprile del 1810 Napoleone e Maria Luisa ».

*f. 38*v.) « Sulla scomunica di Gregorio 16°, anno 1832 », quartine, com.: « Sbagliasti molto o Padre Santo ».

f. 39) Satire (ottobre 1832).

*f. 39*v.) Satira di Pasquino (anno 1818), com.: « Per far un palchetto ».

f. 40) Satira a proposito della rivolta di Spagna (anno 1820).

Digitized by Google

f. 40) Satira per l'acquisto del Convento delle Grazie da parte del Segretario Gen. della Legazione di Bologna, com.: « Ha comprato le grazie ».

f. 40) « Freddura ».

*f. 40*v.) « A Roma », sonetto, com.: « Sei tu mia Roma, e tu superbo Colle ».

f. 41) « All'Italia, sonetto », com.: « Sorgi Italia; ti desta: è tempo omai ».

*f. 41*v.) « L'anno 1831, sonetto », com.: « O trentunesim'anno, a che tra il suono ».

f. 42) « Distici a Pio 7° », com.: « Vir simplex, fortasse pius, sed semper ineptus ».

f. 42) « Ottava », com.: « Voti professo a libera uguaglianza ».

*f. 42*v.) « Nelle patrizie nozze del marchese Antonio Grimani con Paolina Marini di Venezia, sonetto di Giuseppe Rangoni » (Poichè Vinegia dell'antico Impero).

f. 43) « Sonetto del cav. Gatteschi dopo la caduta di Bender » (Bender già cadde. Or qual ti resta o Trace).

*f. 43*v.) « Sonetto di Paolo Costa contro i Consultori e difensori dei tribunali in tempo di Monsignor Giustiniani » ecc. (anno 1814), com.: « Voi che siete il maggior de' Zebedei ».

f. 44) « Sonetto al P. Jabalot, fanatico domenicano » ecc. (anno 1827), com.: « Tu menti iniquo! il Creator Superno ».

*f. 44*v.) « Distici del Dottor Tozzoni in lode di Leopoldo » (Augustum celebret, Costantinumque, Titumque).

*f. 44*v.) « Per l'arrivo a Parma della duchessa, iscrizione ».

f. 45) « Per la pubblicazione del Giubileo da Leone 12° l'anno 1825 », ottava, com.: « Dar premio alla virtù, castigo all'empio ».

f. 45) « Sentenza ».

*f. 45*v.) « Sopra Genova, sonetto », com.: « Genova mia, se con asciutto ciglio ».

f. 46) « In tempo dei Francesi, sonetto », com.: « Gallo, Roma t'aspetta, e il reo disegno ».

*f. 46*v.) « Sopra il busto di marmo rappresentante N. N. » ecc., sonetto, com.: « Chi è costui che in questo marmo scolto ».

f. 47) « Sopra Pistoia, sonetto », com.: « I fondi alle Fraternite rubare ».

*f. 47*v.) « Per nozze di un bolognese con una livornese », del P. Venturini barnabita (anno 1832), sonetto, com.: « Quando all'ara adducevi d'amor pieno ».

Digitized by Google

f. 48) « Sonetto », com.: « Avvi una turba rea che innanzi al Nume ».

*f. 48*v.) « Al cuore magnanimo e generoso di Gregorio 16° pel perdono ai traviati del febbraio 1831, supplica del sacerdote N. N., sonetto », com.: « Padre e Signor sei tu; tuoi figli sono ».

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 160), del sec. XIX, di mano dell'Ab. Muñoz, di ff. n. n. 49, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 23v., 33v.-37, 49.

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2192.

I. « Libro ove sono raccolte varie poesie sì latine che volgari in occasione che il nostro Rev.o Sig. Arciprete espose a meditare la Passione di N. S.re tutti li venerdì di quaresima con grande eloquenza, l'anno 1768 ».

f. 2) « Per l'elegante e profittevole discorso esposto ieri sera primo venerdì di quaresima al suo popolo dal molto Ill.re e molto Rev.o D.n Luigi Conti deg.mo arciprete e vicario foraneo della terra di S. Agata » ecc., sonetto del sig. Abate Giuseppe Sighinolfi, com.: « Nel più profondo Orror dell'orto entrato ».

*f. 2*v.) « Sapientissimo, domino Aloysio Conti », ecc., epigramma del sig. Dott. Lorenzo Rossi (secondo venerdì di quaresima), com.: « Quae tibi nunc saevit nimis acriter aspra cura ».

f. 3) « Per il facondo e tenero ragionamento esposto ieri sera », sonetto del sig. Ab. Giuseppe Sighinolfi, com.: « Perchè, amico, da me ti sei portato ».

*f. 3*v.) « All'ottimo fra gli oratori » ecc., sonetto del Dott. Lorenzo Rossi, com.: « A che tant'ira e tal livore accolto ».

f. 4) « Del medesimo », sonetto, com.: « Qual reo convinto d'esecrabil fatto ».

*f. 4*v.) « Del medesimo », sonetto, com.: « Come stolto fanciul che spesso suole ».

f. 5) « Del medesimo », sonetto, com.: « Come allorchè dal lucido orizzonte ».

*f. 5*v.) « Al molto Ill.re e molto Rev.o sig. D.n Luigi Conti », ecc. (terzo venerdì di quaresima), sonetto del sig. Abate e precettore Giuseppe Sighinolfi, com.: « Che veggo? Ahimè! Da vil ciurmaglia oppresso ».

f. 6) « Del medesimo, s'allude al flagello di Cristo asperso di sangue », sonetto, com.: « Quando perfida man, ministro fello ».

*f. 6*v.) « Del medesimo, preclarissimo, viro, Domino Aloysio Conti » ecc., epigramma, com.: « Quo ruis, infelix! Quas, perfide, tendis in aedes ».

Digitized by Google

f. 7) « Facendosi a meditare Gesù barbaramente flagellato » ecc., cicalata in versi del Dott. Lorenzo Rossi (terzo venerdì di quaresima), com.: « Il mio parlar scorretto ».

f. 8) « Ad Christum. Cum flagellis cederet », epigramma (del Dott. Lorenzo Rossi), com.: « Te gemitu gemit assiduo ploratque, sed eheu ».

*f. 8*v.) « Del medesimo, suo figlio, sunett », com.: « In cunsenzia la fù la brava cmar ».

f. 9) « Del medesimo, suo figlio, sunett », com.: « Quant stafilà bricon, ch' pocha d'screzion! ».

*f. 9*v.) « Quarto venerdì, esponendo a meditare Gesù coronato di spine, del medesimo sig. Dottore », canzone, com.: « Filie di Sion ».

*f. 10*v.) « Del medesimo, sonetto », com.: « Qual Uom rimiro sì sparuto in volto ».

f. 11) « Del medesimo, sonetto », com.: « Miro Gesù su rozzo scanno assiso ».

*f. 11*v.) « Canzone del medesimo », com.: « Manda, deh Conti, manda ».

*f. 12*v.) « Dello stesso », sonetto in bolognese, com.: « Chall'n'è... suin cò più san m'è scapà det ».

f. 13) « Del medesimo, sunett », com.: « Imprestam la Giardena al mi Mursal ».

*f. 13*v.) « Reverendissimo Domino Aloysio Conti », ecc., versi latini, com.: « Ite leves lacrimae, fuso mihi sanguine flendum est » (Dott. Lorenzo Rossi).

*f. 15*v.) « Sonetto, s'allude al tema posto dall'oratore: Tunc milites plectentes coronam de spinis imposuerunt », dell'Ab. Giuseppe Sighinolfi, com.: « Che vedo ancor? Il buon Gesù deriso ».

f. 16) « Dello stesso, sonetto », com.: « Non sol fra caspie selve o fra l'armene ».

*f. 16*v.) « Del medesimo, sunett », com.: « Scusam' San Pavel' s' pr'stà volta sol »

f. 17) « Canzone del medesimo, ove sono epilogati li quattro discorsi fatti li scorsi venerdì », com.: « O peccator e che da te s'aspetta ».

f. 19) « Venerdì quinto, sonetto del medesimo », com.: « Giudice iniquo, ignominioso e fello ».

*f. 19*v.) « Dello stesso, sonetto, s'allude al tema dell'oratore: « et baiulans sibi crucem, exivit in eum, qui dicitur Calvariae locus », com.: « Dove ten corri e sì t'affretta il passo ».

f. 20) « Del medesimo, com.: « Maria ahimè! Con frettolosi passi ».

Digitized by Google

*f. 20*v.) « Dello stesso, sonetto », com.: « Sparge Maria, un largo rio di pianto ».

f. 21) « Del medesimo, sonetto, s'allude al tema portato dall'oratore: et bajulans sibi Crucem exivit in eum, qui dicitur Calvariae locus », sonetto, com.: « Non morì già, che sue virtudi accolse ».

f. 21) « Dello stesso, sonetto », com.: « Giunto al Calvario il Redentor languente ».

f. 22) « Sonetto, alla Vergine », del sig. Dott. Lorenzo Rossi, com.: « Quando contro Gesù cotanta accolse ».

*f. 22*v.) « Dello stesso, sonetto », com.: « Mente del buon Gesù canti le pene ».

f. 23) « Del medesimo, sonetto », com.: « Visto la Madre il caro suo figliuolo ».

*f. 23*v.) « Del medesimo, sonetto », com.: « Altri con varia cetra e lusinghiera ».

f. 24) « Del medesimo, Christi dolores, epigramma », com.: « Quicumque impuro Permessi flumina cantu ».

*f. 24*v.) « Dello stesso, Christo describenti, epigramma », com.: « Quot tibi sunt plagae, tot te diffundere cerno ».

f. 25) « Del medesimo, nella persona di suo figlio », ecc., sonetto in bolognese, com.: « Cosa ridiv mai tant', gim caro vù ».

*f. 25*v.) « Dello stesso, nella persona di suo figlio, sunett », com.: « Aviv' intes' al mi Burtlen Maron ».

f. 26) « Passionem Christi summa eloquentia dicénti, d. d. d. Laurentius Rossi, eruditissimo Domino Aloysio Conti, epigramma », com.: « Esse furoris opus carmen dixere poetae ».

f. 26) « Epigramma », com.: « Impia, Rex mundi, quae sacro in corpore perfers ».

*f. 26*v.) « Dello stesso, canzone », com.: « Angeli, voi deh! per pietà da sassi ».

f. 28) « Venerdì di Passione ed ultimo. Dello stesso », com.: « Quelli particolari ragguardevoli ed eccellenti preggi ».

f. 29) « Del medesimo, spiegazione del Miserere », com.: « Perdon, Signor, ti chieggio », canzone.

f. 30) « Eruditissimo Domino Aloysio Conti, ad Christum in Cruce morientem », com.: « Cum mihi te propter, dum funere concidis atro », distici.

*f. 30*v.) « Sunett », com.: « Tutt fin què, an dett umanament ».

f. 31) « Del medesimo, epigramma », com.: « Quam tu, dum tristi moriturus ab arbore pendens ».

Digitized by Google

f. 31) « Ad Virginem, epigramma », com.: « Heu tuus, o mater maestissima, dulcis Jesus ».

*f. 31*v.) « Del medesimo », sonetti: « Tentin pur il camin fallace ed erto »; *f. 32*) « E colà pur ancor nel ciel superno »; *f. 32*v.) « S'altri con varia ed impudica lira »; *f. 33*) « Del Signor, al cui duolo il ciel s'addoglia ».

*f. 33*v.) « Del medesimo, nella persona di suo figlio », sonetti in bolognese: « Se ch'el noz di baron en san durar »; *f. 34*) « Co siv accort' al mi Arciprit stimà ».

*f. 34*v.) « Del medesimo » sonetti: « Vergognando talor che ancor io taccia »; *f. 35*) « Da questa, o Re del Mondo, arbor di morte ».

*f. 35*v.) « Del medesimo, epigramma », com.: « Paridis amor mortale canit mortalis, et ipse ».

*f. 35*v.) « Epigramma », com.: « Ergo ne luce caret sol hic tamen lucidus ante ».

II. *f. 37*) « La descrizione dell'Europa, poemetto didascalico in ottava rima di Iacopo Tidoni », com.: « De' mortali il soggiorno è questo in seno »; 113 ottave.

III. Rime varie:

f. 56) « Per la graziosa venuta in questo R. C. C. D. P. S. A. R. nostro Sovrano il dì 10 giugno 1779, anacreontica del Rev.o Sign.re Abate maestro Gaetano Fortini », com.: « Fra i dì che l'aure argenti ».

f. 57) « Sopra S. Francesco di Paola, epigramma », com.: « Qui pedibus poterat ferri super aequora nudis ».

f. 57) « Ringraziamento del molto Rev.o Sig.re Abate M.o Gaetano Fortini fatto in una pubblica funzione, fatta in quest'anno 1779 nel R. C. Cicognini », endecasillabi, com.: « Alcun non trovasi, che sua virtude ».

*f. 57*v.) « Sonetto in occasione di una siccità del 1706 di Monsignor Balì Gregorio Redi di Arezzo », com.: « Carlo d'Arezia in sitibondo ardore ».

f. 58) « Sonetto contro i materialisti del Sig.re Abate V. O. », com.: « Oh tu che nieghi il primo fabro al mondo ».

f. 58) « Canzonetta del Chiabrera sovra la SS.ma Vergine », com.: « Quando nel grembo terge la fronte ».

*f. 58*v.) « Sonetto sopra la SS.a Vergine preso da Neralco Pastore », com.: « Se non errò come d'Adamo è Figlia ».

*f. 58*v.) « Sopra la Divina Providenza, sonetto del Filicaia », com.: « Qual madre i figli con pietoso affetto ».

f. 59) « Sonetto dell'Abate Leandi sopra il giudizio del Re Salomone », com.: « Due donne una fedele, e l'altra rea ».

Digitized by Google

f. 59) « De aëris serenitate anno 1779 ob defectum pluviae » distici latini, com.: « Perdidit effusis olim Deum imbribus orbem ».

*f. 59*v.) « Descrizione dell'invidia, sonetto », com.: « Fera che spargi atro veleno, e il cuore ».

*f. 59*v.) « Ossequio dell'Etruria al suo sovrano assente, cantata », com.: « Signor del Tosco suol base e sostegno ».

f. 60) « Sopra la spiritualità dell'anima, sonetto », com.: « Io penso, e il mio pensar stesso comprendo ».

*f. 60*v.) « Ad egregios Regii Cicognini Pratensis Collegij iuvenes convictores ecc., carmen », com.: « Salve Plautinas, studiosa iuventa, referre ».

IV. Rime di Raffaele Tognetti (autografo):

f. 61) « Per laurea in filosofia, al sig. Giuseppe Venturoli », sonetto, com.: « Bella, altera Città fra quante serra » (anno 1789).

*f. 61*v) « Al sig. Giambattista Canterzani », sonetto, com.: « Qual nel culto terren del mio diletto » (anno 1789).

*f. 62*v.) « Per laurea in filosofia e medicina, al sig. Giovanni Nicoli », sonetto, com.: « Tale al prode garzon, che timor tanto ».

f. 63) « Al sig. Luigi Capinelli », sonetto, com.: « Pur ti vegg'io de l'onorata fronda ».

*f. 63*v.) « Per laurea in medicina e chirurgia », sonetto, com.: « Del giovin saggio, che ora il crin s'adombra ».

f. 64) « Per laurea in chirurgia », sonetto, com.: « Arma tu pur, prode Garzon, la destra ».

*f. 64*v.) « Al sig. Antonio Canedi », sonetto, com.: « Una donna cingea l'illustre fronte » (anno 1810).

f. *65*) « Per simile soggetto », sonetto, com.: « Tu che di Coo l'arte apprendesti, e quanto » (anno 1810).

*f. 65*v.) « Per laurea in ambe le leggi al Sig. Vincenzo Tozzi, 1789 », sonetto, com.: « Se teco ancor fanciullo ebbi diletto ».

f. 66) « Per laurea in diritto civile al Sig. Giambattista Grilli », sonetto, com.: Movi, prode Garzon, fra chiari spirti » (anno 1791).

*f. 66*v.) Sonetto, com.: « Mentre del picciol Ren l'ampie contrade » (anno 1791).

f. 67) Sonetto, com.: « È ver che mosser dall'eterna Idea » (anno 1802).

*f. 67*v.) « Per laurea in diritto civile », sonetto, com.: « Va pur, t'adorna dell'eterno Lauro » (anno 1803).

f. 68) « Per laurea in diritto civile ad un giovane mantovano », sonetto, com.: « Se i vari casi di fortuna acerba » (anno 1803).

Digitized by Google

*f. 68*v.) « Per laurea in diritto civile al sig. Bernardo Gasparini », sonetto, com.: « Del Dio che segui con esempio raro » (anno 1810).

f. 69) « Per laurea in giurisprudenza civile al sacerdote D. Giuliano Barbieri », sonetto, com.: « O lunghe notti, o vigile lucerna » (anno 1814).

*f. 69*v.) « Per laurea in diritto civile », sonetto, com.: « O Fabri, a cui Astrea dolce sorride » (anno 1815).

f. 70) « Per laurea in teologia conferita ad un frate, che sostiene anche il carico di parroco », sonetto, com.: « Quando, Signor, di pura fiamma acceso ».

f. 71) « Per addottoramento del figlio del ch. prof. Canterzani », sonetto, com.: « Qual nel culto terren del mio diletto ».

f. 72) « Per addottoramento in filosofia di Giuseppe Venturoli », due sonetti: *a*) com.: « Bella altera Città fra quante serra »; *b*) com.: « Va pur t'adorna dell'eterno Lauro » (anno 1789).

f. 74) « Per addottoramento in medicina del Sig. Nicoli Giovanni, figliuolo del ch. avv. Luigi Nicoli, già difensore de' rei », tre sonetti: *a*) com.: « Tale al prode garzon, che timor tanto »; *b*) com.: « Arma, tu pur, prode garzon, la destra »; *c*) com.: « Mentre del picciol Ren l'ampie contrade » (anno 1790).

f. 77) « Per simile argomento », sonetto com.: « Movi, prode garzon, fra chiari spirti » (anno 1791).

f. 78) « Per addottoramento del Sig. Vincenzo Tozzi », tre sonetti: *a*) com.: « Se teco ancor fanciullo ebbi diletto »; *b*) com.: « Del giovin saggio, ch'ora il crin s'adombra »; *c*) com.: « Pur ti vegg'io dell'onorata fronda » (anno 1789).

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, di mani diverse, di ff. n. n. 80, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 1v., 36, 60v., 70v., 71v., 72v., 73v., 74v., 75v., 76v., 77v., 78., 79., 80v.,

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2193.

I. *f. 1*) « Considerazioni politiche alle Potenze dell'Europa nel secolo XIX, di G. Lattanzi » (anno 1803).

II. *f. 23*) « Discorso primo contro i liberi muratori alla serenissima repubblica di Lucca, del padre Anton Felice da Siena ».

III. Epigrammi ed altre composizioni satiriche in versi, di varii autori:

f. 37) « Che a esaminar l'ò dato », epigramma, framm.

f. 37) « Epigrammi di Stefano Vestris »: *a*) « Ricusava un'attrice a un

Digitized by Google

impresario »; *b*) « Che Lidia è vecchia ognuno afferma e giura »; *c*) « Un buffo veramente caricato ».

*f. 37*v. « Epigrammi di Antonio Sabattini »: *a*) « Presto il saper di Fabio io spiegherò »; *b*) « Finta Lesbia non è, anzi ha giurato »; *c*) « Quel ch'è cagion di mille pianti, e mille »; *d*) « Qui giace Elpin poeta, i merti sui »; *e*) « Fra due denti di Lesbia un osso entrò »; *f*) « Se dipinger tu vuoi ben la finzione »; *g*) « Tu credi a Clori, e tu felice sei »; *h*) « Delle mode Nerina è grande amica »; *i*) « Giace un vecchio marito in questo loco »; *l*) « Elpin, ben si può dir, che fra i signori »; *m*) « Presto medici, presto confessione ».

f. 38) « Epigrammi di Giovio »: *a*) « Lieto colui che spera »; *b*) « Fannio, tu dunque vuoi »; *c*) « Silvio, perchè rifiuto »; *d*) « Mentre a quel rio demonio ».

*f. 38*v.) « Epigrammi tradotti dal greco, di G. Pagnini »: *a*) « Quattro le grazie or son, di fresco è nata »; *b*) « Chi strozzar si volea, trovò un tesoro »; *c*) « A me sepolcro diè chi mi diè morte »; *d*) « O d'acqua tal nacque la dea più bella »; *e*) « Non sa che cosa è doglia ».

f. 39) « Epigrammi del Sabbatini »: *a*) Lodar le tue pupille »; *b*) « Ben di suono professore »; *c*) « Che bella al par di Giuno »; *d*) « Presto e ben di Fille e Nice ».

*f. 39*v.) « Epigrammi della I. F. »: *a*) « O luccioletta bruna »; *b*) « Clori, perchè sul margine »; *c*) « Mammoletta, che ti stai »; *d*) « Finchè i pesci ameran l'onda ».

f. 40) « Epigrammi del Sabbatini »: *a*) « A Fileno », com.: « Tu Fille accusi, che non è sincera? »; *b*) « Per una venere in marmo con un amorino in atto di piangere », com.: « Tu piangi, Amor, perchè son io di sasso? »; *c*) « Al celebre scultore Canova », com.: « Senza vederlo, o celebre scultore »; *d*) In morte d'un medico », com.: « Non molto vecchio dopo lungo male »; *e*) « A un padre che non vuole ammogliare il figlio perchè troppo giovane », com.: « Perchè Tirsi è ragazzo, e nulla intende ».

*f. 40*v.) « Epigrammi del Bertola »: *a*) « Niobe », com.: « In sasso un dì conversa »; *b*) « Leandro », com.: « D'Abido, il nuotatore »; *c*) « Cloe », com.: « Non ricusano gli amanti »; *d*) « Scipione », com.: « Cade Cartago, e sciolta ».

f. 41) Epigramma di anonimo autore, com.: « Clori che amava Elpin teneramente ».

f. 41) Epigramma della Lattanzi, com.: « L'amicizia all'amor così dicea ».

Digitized by Google

f. 41) Epigramma di Filippo Alberti, com.: « Taci, prendi in man l'arco ».

*f. 41*v.) « Epigramma di Francesco Lemene », com.: « Al giuoco della cieca, Amor giocondo ».

*f. 41*v.) « Epigrammi del Bertola tradotti dal greco »: *a*) « Io reco a te questo mio specchio in dono »; *b*) « Tutto comprando vai, pezzo per pezzo »; *c*) « Come Alessandro in questi marmi scolto »; *d*) « Dicon che il crin tu tinga, e non è vero »; *e*) « Tremo, se il guardo in uno specchio avresti ».

f. 42) « Epigrammi del Pagnini tradotti dal greco »: *a*) « Da una turba di pulci morsicato »; *b*) « Di Iole il bel candor, le chiome, i rai »; *c*) « Chi la primiera moglie »; *d*) « Fidia o Giove a te scese in uman velo ».

f. 42) Epigrammi del Bertola: *a*) « La celebrata Dori ho veduta »; *b*) « Risposta », com.: « Tal brama, amico, poni in disparte »; *c*) « E perversa e vezzosa »; *d*) « Tutti si allegran teco a te d'intorno ».

*f. 42*v.) « Epigrammi del Pananti »: *a*) « Sopra una lunga composizione », com.: « Sembra a talun che troppo lunga sia »; *b*) « A Fille che piange », com.: « Sempre pensi al perduto »; *c*) « Le belle donne », com.: « Se tre donne avess'io belle e vezzose »; *d*) « La via corta », com.: « Alla gloria più presto s'andarebbe »; *e*) « Cloe », com.: « Della vita di Cloe, che si può dire? ».

f. 43) « Epitaffi di Carlo Roncalli »: *a*) « A una chiacchierona », com.: « Qui giace la famosa Biancafiore »; *b*) « A un avaro », com.: « Qui giace Argon, avaro presidente »; *c*) « A una bevitrice », com.: « In questo marmo, ov'è un bicchiere inciso »; *d*) « A una Ninfa », com.: « Ninfa custode io sono »; *e*) « A un fanciullo », com.: « A cinque anni la spoglia io qui lasciai ».

*f. 43*v.) « Epigrammi di Bertola G. »: *a*) « Venere e Diana », com.: « Disse Ciprigna alla silvestre Dea »; *b*) « Fille », com.: « Cerca, Amor, tua madre e dille »; *c*) « Cloe », com.: « Per me sai tu, che sono »; *d*) « La gelosia », com.: « O il più bello tra i Numi ».

f. 44) « Epigrammi di F. Pananti »: *a*) « L'uso inglese », com.: « In Inghilterra i condannati a morte »; *b*) « Il sonetto », com.: « Fille vuol ch'io per lei faccia un sonetto »; *c*) « La fortuna », com.: « Per far sorte in pochissimi momenti »; *d*) « Epitaffio a un cane », com.: « Qui giace un cagnolin da Fille amato ».

*f. 44*v.) « Epigrammi di G. Bertola »: *a*) « Mirabil cosa! ridere »; *b*) « Oggi la sorte tua più non t'attristi »; *c*) « Chi più di lor potesse »; *d*) « Questa dipinta immago di Nigella »; *e*) « Amore è un Nume ».

f. 45) « Epigrammi d'Averardo Medici dal greco tradotti »: *a*) « Amo-

Digitized by Google

re », com.: « Scultor, perchè ti piacque »; *b*) « Forza di natura », com.: « Dall'inuman desío »; *c*) « Le Muse », com.: « Disse alle Aonie suore »; *d*) « Clitennestra ad Oreste », com.: « Dove quel ferro, o stolto? »; *e*) « Sepolcro di Temocrito », com.: « Qui Timocrito è sotterra ».

f. 46) « Epigrammi di G. Bertola »: *a*) « Amor, non ti temiamo »; *b*) « Che a te somigli Giuno »; *c*) « Vuoi tu, che ogni altra ceda »; *d*) « Se il saper non ti comparte »; *e*) « Altre volte, o picciol lago »; *f*) « Lo perdei, lo piango, e dato ».

*f. 46*v.) « Epigrammi di Giovanni de Coureil »: *a*) « Conosco una donzella »; *b*) « Odi, Clori, i detti miei »; *c*) « Per obliar l'amore »; *d*) « Fiume, che altero fugge ».

*f. 47*v.) « Epigrammi di G. Bertola »: *a*) « Mille pensieri è fida »; *b*) « Iri è vecchia, il ciglio dice »; *c*) « Pace giurano i tuoi detti »; *d*) « Quando l'alma a sdegno muove »; *e*) « Spunta ogni giorno un fiore »; *f*) « Non mi lagno se rapina ».

f. 48) « Epigrammi d'Averardo Medici tradotti dal greco »: *a*) « A Teodoriade », com.: « Arte non v'è mio bene »; *b*) « Amor bifolco », com.: « Gitta il protervo amor la face, e i dardi »; *c*) « All'amica », com.: « Ah! ch'io non posso, o bella »; *d*) « La beltà », com.: « Questo serto gentil, che ormai di fiori ».

f. 53) « Epigrammi quattro di Giovanni de Coureil »: *a*) « Conosco una donzella »; *b*) « Odi, Clori, i detti miei »; *c*) « Per obliar l'amore »; *d*) « Fiume, che altero fugge ».

*f. 53*v.) « Mirtillo a Dori mascherata, epigramma », com.: « Il volto puoi nascondere ».

*f. 53*v.) « Fileno a Licori », com.: « Per vibrar sicuri dardi », epigramma.

f. 54) « Epigramma », com.: « Come stai?... sto ben... lo vedo ».

f. 54) « Epitaffio di un marito alla moglie », com.: « Della mia sposa il cenere ».

*f. 54*v.) « Epigramma di un giovine che pregava i Numi che l'oggetto del suo cuore provasse li strali dell'amore, ed i Numi esaudirono i voti; ma ella arse di un altro », com.: « Io ti pregava, o Amore ».

*f. 54*v.) « Appressandosi il nono lustro ad una donna, essa offre il suo specchio a Venere col seguente epigramma », com.: « Madre d'Amor, delizia degli dei ».

f. 55) « Epitaffio di un gran poeta », com.: « Di un Vate illustre in quella tomba giace ».

f. 55) « Epigramma », com.: « Fille, l'anima mia ».

Digitized by Google

f. 55) « Epigramma, un incognito ed un piangone », com.: « In. Del Nonno al funeral, eccoti un grosso ».

*f. 55*v.) « Discorsi dell'uomo, tratto dal francese, epigramma », com.: « Se canuto ti dirà ».

*f. 55*v.) « Il bacio dato a Nice, epigramma », com.: « Nice punir conviene ».

f. 56) « Epigramma », com.: « Clori con la tua morte ».

f. 56) « Epigramma », com.: « D'Alfonso illustre medico ».

f. 56) « Epitaffio », com.: « Qui giace una gran vittima cordiale ».

f. 56) « Epitaffio d'un ladro », com.: « Rubò i giorni alla madre ».

*f. 56*v.) « Epitaffio di Haug », com.: « Qui giace Emilia: in sempiterno lutto ».

*f. 56*v.) « Due epitaffi »: *a*) « In questo avello sta »; *b*) « Qui giace ser Beltrame ».

*f. 56*v.) « Uno dei cento epigrammi di G. L. », com.: « Tonia un dì mi dicea: Nuvola sei ».

f. 57) « Alla tomba di Cloe, di Unzer », com.: « Sacre le rose sono », epigramma.

f. 57) « Creazione della donna », com.: « Adamo dal primier sonno era oppresso », epigramma.

f. 57) « A un vecchio peccatore », com.: « Marco, paragonar co' tuoi capelli », epigramma.

f. 57) « Uno dei cento epigrammi di G. L. », com.: « Leonzio era di libri legatore ».

*f. 57*v.) « Epigramma in risposta al quesito: Qual'è la inscrizione più conveniente alla tomba dell'immortal tragico Alfieri? », com.: « Del Tragico d'Italia, e non già d'Asti ».

*f. 57*v.) « Epigramma, per la ricuperata salute di un primogenito », com.: « Chi l'arrestò, mentre spietata e rea ».

*f. 57*v.) « A Catalina », com.: « S'io re fossi, ti darei », epigramma.

*f. 57*v.) « Epigramma », di Muzzioli, com.: « Un maldicente, Niso nominato ».

f. 58) « Fiorellino mio felice », epigramma.

f. 58) « Da un liceo Don Macario » epigramma.

f. 58) « La negligenza », com.: « Nice e Cloe si lagnan ch'io », epigramma.

f. 58) « Epigramma sopra un povero uomo affogato », com.: « Qui giace un povero uomo derelitto ».

Digitized by Google

f. 58) « Ad uno scipito ed insulso ignorante, epigramma », di Sormanni, com.: « Dobbiamo aver di fede ».

*f. 58*v.) « D'un predicatore noioso », com.: « Elvio, predicator, va posto appresso », epigramma.

*f. 58*v.) « Dori ammalata », com.: « Langue ammalata Doride », epigramma.

*f. 58*v.) « D'una monaca », com.: « Dacchè per darsi al Cielo », epigramma.

*f. 58*v.) « Per un autore fecondo », com.: « Cento e più tomi Ernesto », epigramma.

*f. 58*v.) « A Fulvia, di Boje », com.: « Se la corda rompesse Amor dell'Arco », epigramma.

f. 59) « Nino Boccascelta al sig.r Carlo Facilitone che gli aveva proposto di sposare una vecchia », canzone, com.: « E mi credi affamato ».

*f. 59*v.) « Epigramma ad un tragi-comico », com.; « La tua { commedia / tragedia amico ».

f. 60) « Contro Clori », com.: « Io disperato moro », epigramma.

f. 60) « Epitaffio per due sposi rari, sonetto », com.: « Entro quest'urna sacra all'onestà ».

*f. 60*v.) « A Catalina », com.: « Catalina un orto, un rio », epigramma.

*f. 60*v.) « A Bacco », com.: « I tuoi lacci io fuggo, Amore », epigramma.

*f. 60*v.) « Ad Amarille », com.: « Amarille, io morirò », epigramma.

f. 61) « A Catalina », com.: « Come ogn'altro darti il core », epigramma.

f. 61) « Ad Elpino », com.: « Ti lagni, Elpin, dell'infelice stato », epigramma.

f. 61) « Epigrammi dall'arabo tradotti di Antonio Ranieri »: *a*) « Nel suo ameno giardin di Cipri il figlio »; *b*) « Fatima, o tu che qual tra i fior la rosa ».

*f. 61*v.) « Epigrammi di Giovan Battista Giovio »: *a*) « Per un volume in 3ª rima sopra i peccati mortali », com.: « Saggio censore il Bellarmin corregga »; *b*) « Epitaffio ad un maledico », com.: « Qui giace don Pancrazio Forbicetta »; *c*) « Ad un gatto », com.: « Ah! temerario gatto »; *d*) « Per meschina discordia », com.: « Perchè satire scrivere? ».

f. 62) « Epigrammi di Antonio Sabbatini »: *a*) « Tirsi ama Fille assai, nè strano è il caso »; *b*) « Fè Momo una tragedia sì eccellente »; *c*) « Fra i molti concorrenti il più gradito »; *d*) « Clori bella non è, bella è Nigella »; *e*) « La cosa si può dir quasi sicura »; *f*) « Una sol veritade, e poi morì ».

Digitized by Google

*f. 62*v). « Epigrammi del Bettinelli »: *a*) « All'autore d'un giornale », com.: « Va un giornalista altiero »; *b*) « A un tragico », com.: « Molte tragedie io feci »; *c*) « Per un poema », com.: « Mi dice il buon Roncaro »; *d*) « Chiesto avaro un censor ma di buon naso »; *e*) « Macrino, a parte a parte; *f*) « Ciascun dice, vaga Nice »; *g*) « E che? vorreste vendere »; *h*) « Lisisca ognor si dà ».

*f. 63*v.) « Epigrammi di Giovanni Gherardo De Rossi »: *a*) « La primavera », com.: « Amor volea schernir la primavera »; *b*) « L'estate », com.: « All'estate il sudore, ond'era molle »; *c*) « L'autunno », com.: « Farsi vendemmiatore »; *d*) « Il verno », com.: « Da quel fuoco ti scosta; in questa face ».

f. 64) « Uno dei cento epigrammi di G. L. », com.: « Crede Leonzio che l'onor consista ».

f. 64) « Epigramma », com.: « D'otto medici, al dir delle gazzette ».

f. 64) « Epigramma », com.: « Gl'insulsi frizzi odia Cimon, ma poi ».

*f. 64*v.) « Epigrammi »: *a*) « Qui giace il Forfantin, cauta persona »; *b*) « Carlo a Bina: L'amore è come l'onda »; *c*) « Stipulando di nozze un doppio paio »; *d*) « Stefania le pupille lusinghiere »; *e*) « Tra i vezzi che aver crede e quei ch'ella ha »; *f*) « Uno stranier fra noi Dante e Torquato »; *g*) « Ligea del suo dolor parla ad ognuno »; *h*) « Fuor del suo fral, su per l'eterea via »; *i*) « Vinte le febbri ardenti il Talma offrìo ».

IV. Raccolta di poesie varie in vernacolo bolognese:

f. 66) « Artratt d'Msir Zambattista Gnudi da Bulogna », com.: « A son d'statura just proporzionà », sonetto.

*f. 66*v.) « Per la mort dla Geltruda fiola dal Gnudi, l'ann 1745 », sonetti: *a*) « Geltruda, fiola mi dov'itt? vin qui »; *b*) « Quand a guard denter là in qla stanziuletta »; *c*) « Dov'è ql unest parlar, qla pusitura »; *d*) « Mujer, fiolmi, dov'siv, stam a sintir »; *e*) « Am par d'sintir a qsì in insuni: O sgnor! »; *f*) « Mujer dov'siv, e ti cara Geltruda »; *g*) « Quand am arcord, ch' del volt a qsì burland ».

f. 70) « Prurit d'amor, ch'vin al Gnudi, dopp d'esser armas vedev », sonetti: *a*) « Amor cosa fat cont? ch' pinsir è al to? »; *b*) « Bettina, quand av guard am è d'avis »; *c*) « Aj hò lasè d'sgambttlar in tutt i lug »; *d*) « Bettina av lass, adj, schivo, bondì »; *e*) « Mort, cosa stat a far, t'it incantà? ».

f. 73) « Pr' al sgnor Antoni Rizzir, ch' mett zo' l'abit dal terz orden d'S. Francesch dla Carità d'Bulogna », sonetto, com.: « Allon, Allon, fora d' cunvent Rizir ».

Digitized by Google

*f. 73*v.) « In lod di castagnazz », sonetto, com.: « Al Tass cantò degl arm e di suldà ».

f. 74) « Al Zigant dla piazza d' Bulogna, ch' parla » sonetto, com.: « Dscruvim i mi C..., en s'fen smattar ».

*f. 74*v.) « Contra al brutt vizi », sonetto, com.: « Tuttm dal cul; aqsì parlò Pluton ».

f. 75) « Al Gnudi ch's'lamanta con el donn, ch'n al volen più a man, pr esser dvintà vecch' », sonetto, com.: « Donn' cosa v'oja fatt? cos el mai stà? ».

*f. 75*v.) « Contra a un ch'minchiunava al Gnudi pr esser dvintà vecch' », sonetto, com.: « S'al temp m'ha fatt dvintar vecch' e minchion ».

f. 76) « Pr l'elezion dal Duca d'Tuscana in imperator », sonetto, com.: « Fiù vù l'avj int'la schina, e s'j al tgnarj ».

*f. 76*v.) « Pr la dstruzion del puls ch' turmenta al sgner Canonic Stevn d' S. Zvann », sonetto com.: « Canonic Stevn, av prig, stam pur luntan ».

f. 77) « Pr un zovn dal filatris ch's'è sdsgustà con la sò mrosa », sonetto, com.: « S'at guard in vers maj più, possia arrabbiar ».

*f. 77*v.) « Del sgnor D. Geremi Balzan », sonetto, com.: « Mi n'sò, s'al hò da dir, o sì o nò ».

f. 78) « Al Gnudi i dà arsposta », sonetto, com.: « Dsj sù quell, ch'à savj, e n'èm dsj d'nò ».

*f. 78*v.) « Sunett fatt dal Gnudi contra a un strolg », com.: « Cumpar à vrè, ch'am dsissi, s'vù à cgnussj ».

f. 79) « Pr l'istess suggett », sonetto, com.: « Quell lunari d'Cursin, ch'lù vliva un tron ».

*f. 79*v.) « Pr un servitor ch's' lamenta di sù padrun essend con lor in campagna » sonetto, com.: « In t'una stanzia, ch'an iè Crist nè sant ».

f. 80) « Pr una zovna da marì », sonetto, com.: « Quell' poc d'malett, ch'avj l'è qsì curios ».

*f. 80*v.) « In lod d'la primavera », sonetto, com.: « L'è finì qla stason, ch'sempr dal fug ».

f. 81) « In biasem d'l'estad », sonetto, com.: « L'è arrivà qlà stason, ch'as tin schiuppar ».

*f. 81*v.) « Pr l'istess suggett », sonetto, com.: « Trà l' cald e l' mosch, e l'armor dl' zigal ».

f. 82) « La sgnora Zanotta scriv alla sgnora Manfreda la mort dl' sò gatt », sonetto, com.: « Pianzj pur, pianzj pur, e pianzj d' bon ».

*f. 82*v.) « Al Gnudi scriv al sgnor Aldvig Tanara pr la mort d'un sò grill », sonetto, com.: « S'a pianz car sgnor Aldvig mi j'hò rason ».

Digitized by Google

f. 83) « Al Gnudi ch'parla con la so Musa », sonetto, com.: « Musa a fag cont d'en t vler più incomodar ».

*f. 83*v.) « L'istess Gnudi ch' s'arspond », sonetto, com.: « Musa, l'è adess, ch'misir Gnudi vol cantar ».

f. 84) « Pr ch s'crdeva d'dar sudizion a tutt », sonetto, com.: « S'al sgnor spacca muntag em vliss graziar ».

*f. 84*v.) « Al Gnudi scriv al sgnor Zampir Zanott dandi nova dla mort del sgnor Canonic Salett d'S. Zvan », sonetto, com.: « Car sgnor Zampir, mi vrev e s'en vrev dir ».

f. 85) « Pr al bccar d'San Zvan », sonetto, com.: « Eminentissm cardinal Serblon ».

*f. 85*v.) « Pr l'istess suggett », sonetto, com.: « Tugnin mi car, vù ch'sii al membr mazzor ».

f. 86) « Al Gnudi ch'scriv à un sò amig descrivendi al stat dla so vechiaja », sonetto, com.: « Amig, am trema el gamb, à vagh pian pian ».

*f. 86*v.) « Al Gnudi ch' dscorr con al sò cagnulett ch'ha nom Piulin », sonetto, com.: « Povr Piulin, t'i vecch, mo mi en quajott ».

f. 87) « Al sgnor D. Ptroni Mignan, ch'al le prega andar dal Duttor Mullinel », sonetto, com.: « Don Ptroni, ajut, fà prest, currj, pur vj ».

*f. 87*v.) « Al Gnudi ch's' lamenta cu un ch'j hà usa poca civiltà in t'al scrivri una lettra », sonetto, com.: « Al sgnor, sgnor mi e sgnor reveritissm ».

f. 88) « Amuros », sonetti: *a*) « Mariina a son anc viv' per grazia d'Dj »; *b*) « Sta nott la Musa en m'ha vlù favurir »; *c*) « Mariina i tamarazz in tutt du arfatt »; *d*) « Car al mi ben, stà nott mi m'insuniava ».

f. 90) « Sghiribizzi dal Gnudi », sonetto, com.: « Sgnori a son quì es hò cumprà la tola ».

*f. 90*v.) « Lament dal Gnudi praver lassà Bulogna », sonetto, com.: « Felsina avrev, ch t'em dsiss sol pr curtsì ».

f. 91) « Risposta ch'dà al Gnudi a un chi dmanda cmod al sta », sonetto, com.: « N'em dmandà, cmod a stag, perch a savj ».

*f. 91*v.) « Al Gnudi a un sò cumpar, dimostrandi la vuja ch'l'hà d'puettar », sonetto, com.: « Cumpar av zur, ch'mì son qsi fort in sfrega ».

f. 92) « Al Gnudi a un so' Cumpar sovra al gran fredd ch'al patis », sonetto, com.: « Cumpar s'av' lo da dir, mi son qsi stuff ».

*f. 92*v.) « Al Gnudi ch'descriv al sò natural », sonetto, com.: « Amig mi car, vù m'dsj ch'a parl mal ».

f. 93) « Rissentiment dal Gnudi », sonetto, com.: « I Padr di Arciprit in tutt d'sta taja? ».

Digitized by Google

*f. 93*v.) « Al Gnudi ch' dscor con i cuntrari dl'Arciprit so fiol », sonetto, com.: « Mi vrev pur star a segn, mo a sent, ch'an poss ».

f. 94) « Pr l'istess suggett », sonetto, com.: « Quand po a sij stuff, a sper ch'av quietarj ».

*f. 94*v.) « Pr la mort dal sgnor Duttor Pozz »; sonetto, com.: « Morte indiscreta, sì ch'at al tign dir ».

f. 95) « Arsposta dal Gnudi a un sunett fatt dal sgnor Duttor Fatturini in lod dla cagnina dal sgnor Cont Carl Malvasì », com.: « Sgnor Duttor Fatturin, vù avj cantà ».

*f. 95*v.) « Al Gnudi ch' pianz la decadenza dla pittura in Bulogna », sonetto, com.: « Dov siv i mi Carraz zà tant stimà? ».

f. 36) « Spazzando un giorno il ciel monna Pandora », epigramma.

Cartaceo, in-4° (mm. 222 × 165), del sec. XIX, di diverse mani, di ff. n. n. 97, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 1v., 32v.-36, 49-52, 65v., 70v., 96v., 97.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2194.

« Discorso sui vantaggi della Monarchia, dialogo fra Prudenzo e Gastone, dell'Ab. Giovacchino Muñoz ». Il titolo prende tutta la prima pagina mentre il verso della medesima è bianco.

Cartaceo, in-4° (mm. 225×170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. Muñoz, di pp. num. 66, leg. in cartone.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2195.

« Saggi del sacerdote senza merito, D. Gio. Muñoz spagnuolo » (segue questa nota scritta assai più tardi e con inchiostro diverso ma sempre di mano del Muñoz: « se si trovano alcune cose di diverso carattere, ciò non toglie la mia originalità tanto in prosa che in poesia »):

1. *f. 2*) « I pericoli di perdere la Religione con la lettura dei libri perniciosi, dissertazione ».

2. *f. 19*) « Dottrina sopra l'amministrazione del sacramento della Estrema Unzione, fatta dal sacerdote D. G. M., Minerbio, anno 1814 ».

3. *f. 32*) « Raccolta di detti e sentenze da me ricavate da varj autori ».

4. *f. 41*) « Lettera di risposta ad un amico dell'autore, predicatore quaresimale nella Collegiata di S. Agata ».

5. *f. 43*) « All'assemblea degli Elisi, il commediante Bosi ». Una nota

Digitized by Google

riferita a questo nome suona così: « Attore bravissimo morto l'anno 1789, e celebre famoso per la sua parte favorita del mormoratore Don Marzio, nel Maldicente del Goldoni.

6. *f. 49)* « All'assemblea degli Elisi, Catullo ».

7. *f. 51)* « Lettera scritta ad un amico, chiedendogli una traduzione latina ».

Cartaceo, in-4° (mm. 225 × 165), del sec. XIX, in gran parte di mano dell'Ab. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 51. I ff. 1v., 19 sono bianchi.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2196.

« Cenni biografici di alcune persone che hanno figurato nel nostro secolo nell'armi, nella politica, nelle lettere e virtù sociali ».

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. Muñoz, leg in cartone, di ff. n. n. 33. I ff. 1v., 33v., sono bianchi.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2197.

Scritti satirici in verso e prosa, in occasione della morte del pontefice Leone XII e del successivo Conclave, raccolti dall'Ab. Giovacchino Muñoz (anno 1829):

p. 1) « Quando Leone 12° pubblicò il giubileo », ottava, com.: « Dar premio alla virtù, castigo all'empio ».

p. 1) « Il primo editto di Leone 12° per la libertà della caccia », quartina, com.: « Quando il Papa è cacciatore ».

p. 2) « Satire dopo la morte di Leone 12° »: *a)* « Tre dispiacer ci daste o Padre santo »; *b)* « Dalla Genga secolare »; *c)* « Io darovvi un Re fanciullo »; *d)* « Come Papa si creò »; *e)* « Con tal prence i papalini »; *f)* « Il diario di Roma in sciocchi modi »; *g)* « Giammai non ebbe Cristo »; *h)* « Disse il diavolo: ben venga »; *i)* « Giunto al mundo di là papa Leone »; *l)* « Ben feste a torre un nome d'animale »; *m)* « Al chirurgo s'appone »; *n)* « Alla porta del chirurgo che fece la operazione a Leone 12° »; *o)* « Or che la morte ha pago il comun voto »; *p)* « Ai cardinali », com.: « Voi che bestie tutti siete »; *q)* « A Oppizzoni », com.: « Se Papa sarà Oppizzoni ».

p. 5) « Sonetto a Leone », com.: « Non più mugge il Leon nella foresta ».

p. 6) « Fu trovata nel tavolino del papa Leone la iscrizione seguente da

Digitized by Google

collocarsi nel suo deposito, scritta del suo carattere », com.: « Leone, Pontifice Maximo ».

p. 6) « Deposito alle ceneri di Leone 12° »: *1)* « Urna sepolcrale », ecc.; *2)* « Le quattro statue che sostengono l'urna »; *3)* « Bassirilievi del gran piedestallo »; *4)* « Medaglie pontificie da esporsi nell'urna ».

p. 10) « Satira attaccata in Bologna », com.: « Mort un Papa, fatt un alter ».

p. 10) Epigrammi: *a)* « O Leon, se il tuo papato »; *b)* Tanto in vita Leon ci fece male »; *c)* « Caso morale presentato a Leone », com.: « Umiliata la questione »; *d)* « Giunto Leone al destinato loco »; *e)* « Un facchino chiese » ecc.; *f)* « Caso novo, caso grande, caso raro »; *g)* « L'anima grande del Leon Sovrano »; *h)* « Gioite pure o popoli »; *i)* « Satira al Papa », com.: « Discorso breve breve »; *l)* « Scherzo a Roma », com.: « Roma sedici, che sessanta »; *m)* « Si è fatta la sezione del cadavere di Leone 12° », ecc.; *n)* « Leone qui giace decimo secondo »; *o)* « Alfin qui giace in onorata fossa »; *p)* « Vacante è alfin questo tuo infame soglio »; *q)* « Quando Leon perdè vita e papato »; *r)* « Calò Leon la polve da cannone »; *s)* « S'impiegano i pastori e la lor greggia intanto »; *t)* « Tu maledetto fosti in vita e in morte »; *u)* « Se è ver, tu moristi bestemmiando »; *v)* « Pr esser mort qu' la caragna »; *x)* « Spirò Leone, ei fra le selve nato ».

p. 15) « Torti di Leone 12° », versi, com.: « De' grand'uomin coll'istoria ».

p. 28) « Appendice al Conclave », versi, com.: « Eminenza se sapete ».

p. 34) « A Leone XII », versi, com.: « Furon chiamati i fisici »

p. 35) Epigrammi: *a)* « Dar premio alla virtù, castigo all'empio »; *b)* « Leon pazzo giace qui »; *c)* « Che il Santo Padre a farsi bugiarare »; *d)* « Il poeta sul Papa s'è ingannato »; *e)* « Qui giace »; *f)* « A Tizzoni, Fumaroli e Calabrini »; *g)* « Ai dieci di febbraro »; *h)* « Marf.: Perchè piangi o Pasquin come un figliolo »; *i)* « Già l'alma di Leon dal corpo uscita »; *l)* « La morte di Leon piangon tre soli »; *m)* « In un punto Todin tutto mertasti »; *n)* « Al cupo ovil da rio malor già vinto »; *o)* « Morto che fu il duodecimo »; *p)* « Tutto echeggiò di plausi il Vaticano »; *q)* « Spirato alfin, Leone disumano »; *r)* « Un quadro è stato attaccato », ecc.; *s)* « Quando il Papa è cacciatore »; *t)* « Se Papa sarà Oppizzoni ».

p. 42) « Satire per il Conclave »; *a)* « Io darovvi un Re fanciullo »; *b)* « Voi che bestie tutti siete »; *c)* « Or che la morte ha pago il comun voto »; *d)* « Aneddoto »; *e)* « Due versetti in stil laconico »; *f)* « Che non viva un corpo fisico »; *g)* « Se si fa Papa Oppizzoni »; *h)* « Eminenze or

Digitized by Google

tutto quanto »; *i*) « Roma che tu 60 »; *l*) « Già il Leon è crepato »; *m*) « Sia la tigre od il leone »; *n*) « Pasquino: Dimmi bene in conclusione »; *o*) « Papa avemmo un cacciatore ».

p. 49) Ottave, com.: « Poichè Leon ruggiò l'estrema volta ».

p. 54) « Aggiunte alle ottave XIV, è Leone XII che parla », com.: « Numi che premi ».

p. 59) « Zirudela, l'è mort Leon ».

p. 59) Sonetti: a) « Quando del primo tempio il gran Fattore »; *b*) « Stabilìa ognun nè stabilìa invano »

p. 60) « Preghiera al Conclave », quartine, com.: « Principi a cui la porpora ».

p. 61) « Altro quadro rappresenta li cardinali al Conclave » ecc.

p. 62 « Cinquanta teste or sono ».

p. 62) « Circola una scatola che rappresenta il Quirinale », aneddoto.

p. 62) « Il dì dieci in conclusione », epigramma.

p. 64) « Padri e Principi Eminentissimi », discorso ai cardinali per la elezione del successore di Leone XII.

p. 67) « Le Pape Pie VIII », di Francesco Rangone.

p. 71) « Ai fratelli suoi, P. VIII » (31 marzo. 1829).

p. 72) « Pius Papa VIII, dilecte Fili, salutem et apostolicam benedictionem » (31 marzo, 1829), diretta a Scipione Chiaramonti a Cesena.

p. 73) « Courrier national Moniteur de 7 avril 1829 ».

p. 73) « Cinq avril, élection d'un nouvean pape ».

p. 77) « Pianta del Conclave del 1829 per l'elezione di Pio VIII ». Incisione con annotazioni marginali manoscritte.

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 160), del sec. XIX, in gran parte di mano dell'Ab. Muñoz, leg. in cartone, di pp. num. 77. La pag. 63 è bianca, e son pur bianchi altri fogli non numerati.

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2198.

« Prospetto del teatro spagnuolo ». Contiene, fra l'altro, cenni biografici e critici sui seguenti scrittori: *f.* 5v.) « Cervantes »; *f.* 11v.) « Lope de Vega »; *f.* 22v.) « Calderon de la Barca ».

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 36. Il f. 36v. è bianco.

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

Digitized by Google

A. 2199.

Scritti varii raccolti dall'abate Gioacchino Muñoz:

1. *f. 1*) « Breve estratto della vita del generale Mina, pubblicato da lui medesimo, Parigi 1825, traduzione dal francese dell'abate Muñoz ». (« Queste memorie furono stampate a beneficio degli esuli che si trovavano a Parigi, e a tale oggetto Mina le diede alla luce. Codesto generale fu celebre nella guerra contro Napoleone; nella 2ª rivoluzione nel 1822 e nella guerra contro Don Carlo dopo la morte di Ferdinando 7°, per sostenere Isabella 2ª »), f.to Francesco Espor y Mina.

2. *f. 27*) « Arte Mimica di D. Gioacchino Muñoz ».

3. *f. 31*) « Pensieri sull'uomo e sulla religione », del medesimo (« Fu scritto nella Villa della Catena di proprietà della nobildonna contessa Cassandra Pandolfini, situata nella strada che da Firenze conduce a Pisa, 26 miglia distante dalla prima e 24 dalla seconda, nell'autunno 1818 »).

4. *f. 45*) « Breve exposicion de los caracteres de la verdadera Religion. Del origen y progresos de la Religion de la creacion del Mundo ».

5. *f. 83*) « La Cattedrale de Bourges ».

6. *f. 88*) « Numero 50 » del quindicinale bolognese « La Parola », 15 genn. 1843.

7. *f. 89*) « Capriccio per divertire la menancolia », firmato da « idrofobo squalificatissimo Polifemo ».

8. *f. 90*) « All'amica del Torace Fegettato, sassoletti parnasiatici », com.: « Canto di Clori morbida ».

9. *f. 93*) « Notizia degli Indiani chiamati Tubari » (« ricavato da un manoscritto compilato malamente da un gesuita americano »; seguono le preghiere del Pater, dell'Ave e del Credo nella lingua dei Tubari); scritto del Muñoz.

10. *f. 106*) « Fu fatta in lingua spagnuola, così ricercata dal cav. Bouligny, Console generale di Spagna a Livorno, 1808 ». Titolo: « Isola de Corsega »; scritto del Muñoz.

11. *f. 112*) « Memoria riguardante le leggi di successione alla Corona di Spagna ». (Dulcis est amor patriae), f.to « D. Gioacchino Muñoz, composto dopo la morte di Ferdinando 7° ».

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, quasi tutto di mano dell'Ab. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 131. Sono bianchi i ff. 26v., 27v., 28v., 29v., 30, 32v., 42-44, 80v., 87v., 93v., 104v., 105, 106v., 131.

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

Digitized by Google

A. 2200.

Poesie e prose d'argomento vario, d'autori diversi, raccolte dall'abate Gioacchino Muñoz.

1. *f. 1*) « Per lo spettacolo equestre dato nel circo di Perugia il 26 agosto 1834, dalla Compagnia di Alessandro Guerra, ode del professore Antonio Mezzanotte », com.: « M'inganno, o in sen di Grecia ».

f. 3) « Sonetto allusivo all'ode antecedente », com.: « No, di Grecia non son queste le arene ».

2. *f. 3*v.) « Bologna, ottobre 1834. Rosa Taddei poetessa estemporanea ».

f. 7) « Seconda Accademia estemporanea di Rosa Taddei poetessa estemporanea li 27 ottobre 1834 »: *a*) « La gelosia da che trae la sua origine? », com.: « Se l'ozio a voi non piace », quartine; *b*) « Riccardo Cuor di Leone », com.: « Di Riccardo d'Inghilterra », quartine; *c*) « Nice che muore vittima d'amore », com.: « Ecco l'estremo istante », quartine; *d*) « Giovanna d'Arco », com.: « Cessi chi accusa noi d'imbelle pianto », ottave; *e*) « I piaceri dell'amicizia » com.: « Virtù, celeste dono », quartine; *f*) « Perchè il dono d'improvvisare sia più proprio d'Italia che di altre nazioni », com.: « Bella Italia, dell'Europa », quartine; *g*) « Vetturia e Coriolano », com.: « A tutta Roma intuona », quartine.

f. 16) « Terza Accademia della signora Rosa Taddei del 12 ottobre 1834 »: *a*) « Il Camposanto di Bologna », com.: « All'ombra de' cipressi », quartine; *b*) « La figlia che alimenta col proprio latte il padre », com.: « Padre, dal seno mio », quartine.

*f. 19*v.) « Quarta accademia di poesia estemporanea li 3 nov. 1834 »: *a*) « Che d'ascoltar non piacciavi », introduzione, quartine; *b*) « Il primo carme intero che qui riportiamo è Francesco Petrarca incoronato Poeta in Campidoglio », ecc., com.: « Vieni in vetta del gran Campidoglio », quartine; *c*) « Il secondo che qui si pubblica riguarda i Monaci di S. Bernardo », ecc., com.: « Se v'è alcun che dir pur osi », quartine; *d*) « Il povero virtuoso », ecc., com.: « A che val l'argento e l'oro »; *e*) « Il quarto canto è: David alla spelonca d'Engaddi », ecc., com.: « Ecco David, quel Davidde », quartine; *f*) « La discesa di Colombo in America », ecc., com.: « Gran tempo è speso già nel dubbio viaggio », ottave.

*f. 28*v.) « A Licori Partenopea » (Rosa Taddei): *a*) « Sonetto del dottor Ignazio Borzaghi », com.: « Vegghiar che giova su le dotte carte »; *b*) « Risposta di un anonimo, di un insetto del Parnaso, colle stesse rime », com.: « Veglino i vati pur su dotte carte ».

Digitized by Google

*f. 29*v.) « Seguono altri componimenti tratti dalla raccolta stenografica delle ultime cinque Accademie dalla med.ma Rosa Taddei date nel Teatro del Corso nel carnevale 1835 »: *a*) « Enea uccide Turno », com.: « Ecco diviso in due l'immenso campo », ottave; *b*) « Temistocle rigettato da Serse », com.: « In esilio crudel dal patrio lido », ottave; *c*) « Il padre che accoglie fra le sue braccia il figliuol prodigo », com.: « O miei servi, recate all'Altare », quartine; *d*) « I Troiani, che presentano Pallante estinto al padre Evandro », com.: « Ah! davver sei tu Pallante », quartine; *e*) « La speranza », com.: « Speranza lusinghiera », quartine; *f*) « La vedova del soldato che muove coi figliuolini alla capanna paterna portando sulle spalle il sacco e l'armi dell'estinto », com.: « Sul campo dell'onore », quartine; *g*) « Oro non compra amore », com.: « Infamia eterna s'abbia », quartine; *h*) « Lamenti d'Erminia fra i pastori », com.: « La figlia d'un Sire », quartine; *i*) « L'addio di Carlo 7° ad Agnese », com.: « Quel Carlo che osava », quartine; *l*) « Vasco Gama », com.: « Poichè l'èstro mal seconda », quartine; *m*) « Canto delle donzelle ebree al ritorno di Davide vincitore di Golia », com.: « Aura celeste e pura », quartine; *n*) « Ippermenestra e Linceo », com.: « Finchè hai tempo, o sposo, involati », quartine; *o*) « Felsina, io non m'adiro », canzone; *p*) « L'amante che attende il suo diletto dal campo », com.: « Chi è costei che piange e prega », quartine; *q*) « La contessa Francesca Bellini di Novara che ha disposte le sue ricchezze a vantaggio dei poveri fanciulli, istituendo una casa di educazione morale-industriale », com.: « Dell'oro, ingorda fame », quartine; *r*) « Antigone ed Argia al rogo di Polinice », com.: « D'onde mai giunge a me la flebil voce », ottave; *s*) « Le lagrime dell'amore », com.: « I prodi guerrieri », quartine; *t*) « Addio della Taddei l'ultima sera che cantò », com.: « Ma basti omai; sia questo », quartine.

3. Rime varie:

*f. 54*v.) « Per famosa cantatrice, Perugia 1834 », com.: « Questa superba dea del ciel di Francia », sonetto.

f. 55) « Ritratto di Corilla Oli(m)pia, fatto dal Giotto fiorentino, poeta e letterato cieco », com.: « Volto che il tempo più che il duol rispetta », ottava.

f. 55) « Agli scrocconi di tabacco », com.: « Haec pateat veris nullo discrimine amicis », epigramma.

f. 55) « A Pio 7° », com.: « Vir simplex, fortasse pius, sed semper ineptus », epigramma.

*f. 55*v.) « A Faustina Zappi-Strocchi in morte di Livia sua figlia, so-

Digitized by Google

netto », com.: « La tua Livia gentil, che tante ha spente », di G. A. Roverella.

f. 56) « Per le fauste nozze del 1819 », com.: « Splendin d'alto valor desio de' cori » (f.to Antonio Beccari), sonetto.

*f. 56*v.) « Per nozze di un Bolognese con una Livornese », com.: « Quando all'ara adducevi d'amor pieno », sonetto, anno 1832, del Barnabita padre Venturini (« Non fu permessa la stampa »).

f. 57) « Sonetto », com.: « Spiegò Marte le insegne sanguinose », f.to Ab.e Antonio Monti.

*f. 57*v.) « Francesco Orlandi, salendo la macchina aerostatica in Firenze nel luglio 1826. Al gentil popolo toscano, sonetto », com.: « Non pel vano soffiar d'Austro o di Coro ».

f. 58) « Al bel sesso fiorentino, sonetto », com.: « Donne amorose che nel globo avete ».

*f. 58*v.) « Sonetto ad un amico in occasione di aver questo nella sua bottega il Giovedì Santo rappresentato il fatto di Cristo colla Samaritana al pozzo », com.: « Con tutto il cuor ve prego ardentemente ».

f. 59) « Per nozze », sonetto, com.: « No non m'inganna, o Clori, ecco discende ».

*f. 59*v.) « Sonetto, argomento chiaro », com.: « No, non è spenta no l'antica fede ».

f. 60) « Alla Vergine, sonetto », com.: « E il sole anch'esso nell'orrore avvolto ».

*f. 60*v.) « Novi ingenium mulierum. Nolunt ubi vis: ubi nolis copiunt ultrote », com.: « Volio dir in generale », terzine.

f. 63) « Sonetto a rime obbligate », com.: « O immondo adorator di Gnido e baffo ».

*f. 63*v.) « Sonetto per predicatore. Maria Addolorata », com.: « Al Ciel sospira, inclina il capo e muore ».

f. 64) « Per predicatore, anno 1834, sonetto », com.: « Godi, Gerusalem; falsi veggenti ».

*f. 64*v.) « Per predicatore », com.: « Tu che suonasti nell'abisso, e lieti », sonetto.

f. 65) « Sacerdote, sonetto », com.: « Certo felice, e di terreno onore ».

*f. 65*v.) « Sonetto », com.: « Quando già teso l'arco e fatto segno ».

f. 66) « Sonetto », com.: « Chiudansi pure in pace gli occhi miei ».

*f. 66*v.) « Sonetto », com.: « Parrochi venerandi, e sacerdoti ».

f. 67) « La predizione, melodia del sig. Carlo Didier, recata in versi italiani », com.: « Qua tra i selvaggi avanzasi ».

Digitized by Google

f. 69) « Canto serviano imitato dal tedesco », com.: « Amabil ragazza, chiamar ti vorrei ».

*f. 69*v.) « Epigramma », com.: « Morto lo sposo, Eufrasia piangea ».

*f. 69*v.) « Scherzo, per un ignorante », com.: « Qui giace un uom di testa così dura ».

f. 70) « Dono di una rosa a bella giovine », com.: « Allorchè Citerea », epigramma.

f. 70) « Il passato non è, ma se lo finge », epigramma dell'Abate Porta napolitano.

*f. 70*v.) « Sonetti pubblicati in Pisa 1833 in occasione d'avere l'Abate Pietro del Col recitata la predica esprimente i diritti del Trono e i doveri dei sudditi in Quaresima, nella chiesa de' Cavalieri »: *a*) « O chiaro di virtù mentita »; *b*) « Risposta », com.: « No, che non ha il Re tal virtù mentita ».

*f. 71*v.) « Canzonetta nova », com.: « Brutta cossa, il momento ze zonto », quartine.

f. 72) « Sonetto », com.: « Fola non è la viva face, e pura ».

*f. 72*v.) « Canzonetta spirituale ad onore e gloria della S. Chiesa », com.: « Viva gridiamo uniti », quartine.

f. 74) « Versi estemporanei », com.: « Nasce il giovine April, ma pur non anco ».

*f. 75*v.) « Poesia francese », com.: « Le voici, cet instant cruel », quartine.

f. 77) « Sonetto composto da Pietro Martellini Fiorentino di anni 13 e recitato in un'Accademia in Firenze l'anno 1789 », com.: « Almo Signor che dell'Etruria il freno ».

*f. 77*v.) « Ode saffica del sig. Ab.e Modesto Bassi di Rimini prof.e di eloquenza nel Seminario di Fiesole in occasione della presa di Belgrado 1789 », com.: « Lungi il timor: di tracio sangue tinta ».

*f. 79*v.) « Altri tre sonetti, sullo stesso argomento di autori incerti, ma tutti fiorentini »: *a*) « Presero di tua gloria i dei la cura »; *b*) « 2° sonetto », com.: « La fronte sollevò dall'Istro fuora »; *c*) 3° « sonetto », com.: « Cade Belgrado. Le ferrate porte ».

f. 81) « Piccole sentenze », com.: « L'elemosina avanza ogni opra buona », distici.

*f. 81*v.) « Epigramma », com.: « Sappi, mio caro amico ».

*f. 81*v.) « Sciarada a Nice », com.: « Che tu m'ami, oh quante volte ».

f. 82) « Numero XXII, T. I », del giornale settimanale « Messaggero delle mode », edito in Firenze (anno 1831, 30 maggio).

Digitized by Google

f. 85) « Pippo buono. Canzonetta piacevole in dialogo fra Pippo Buono che così chiamavasi S. Filippo Neri nella sua fanciullezza quando andava alle scuole, ed un tal Giacchetto Riccardi suo compagno e condiscepolo, il quale cercava di frastornarlo dallo studio ed invaghirlo di giuochi puerili », com.: « Giacchetto. — Pippo Buono e chi insegnotti ».

f. 89) « Ode di Giuliano Egizio sopra l'amore, tradotta dal greco », com.: « Mentre un serto io vo tessendo ».

f. 89) « Fileno a Licori, epigramma », com.: « Per vibrar sicuri dardi ».

f. 89) « In morte di una bambina che aveva due teste », com.: « Oh insuperabil doglia, oh acerbe ambasce! », epigramma.

*f. 89*v.) « Epitafio per un pedante », com.: « Per uom breve d'ingegno e di statura ».

*f. 89*v.) « Per una corona di sonetti in un'Accademia alla Passione », com.: « Deh! per pietà, Signor, le tue divine », epigramma.

*f. 89*v.) « Vero amore », com.: « Un vero amor del vizio è fren possente », epigramma.

*f. 89*v.) « Minerva che getta via il flauto », com.: « La dea, ch'è avvezza a maneggiar la lancia », epigramma.

f. 90) « Epigramma », com.: « Un insolente foglio m'è arrivato ».

f. 90) « Epigramma », com.: « Morto lo sposo, Eufrasia piangea ».

*f. 90*v.) « Anacreontica, alla Madre d'amore, di un celebre Piacentino », com.: « Santa dea, madre d'amore ».

f. 91) « Altra anacreontica dello stesso autore », com.: « Dori, mia, che cosa è questa ».

*f. 92*v.) « Sonetto improvvisato. Il fior d'amore, così diceva un giornale nel 1832 », com.: « Di limpido ruscel l'amena sponda ».

f. 93) « Sulla poesia per musica, versi », com.: « È un bel mestier lo scrivere libretti! ».

f. 94) « Uno della famiglia Alda si buttò in un pozzo; il figlio si ubbriacava e morì malamente! Epigramma », com.: « Alda pater in aquis, in vino filius Aldae ».

f. 94) « Per la esposizione del busto di Monti », com.: « Quell'omerica fronte, il maestoso », ottava.

*f. 94*v.) « Sonetto estemporaneo colle rime obbligate sulla città di Samminiato ed abitanti della medesima, anno 1828 », com.: « Fu da certa tedesca mammalucca ».

f. 95) « Sonetto in replica contro il preteso autore », com.: « Per compassion di gente mammalucca ».

Digitized by Google

*f. 95*v.) « Altro sonetto sullo stesso argomento », com.: « Ben dici, è ver, tu gente mammalucca ».

f. 96) « Noticia interessante, rapporto ai poeti, estratta da un'opera polemica di un cappuccino ».

f. 97) « Sciarada », com.: « Leggiadra madre ».

f. 97) « Ottantotto sillabe il mio primiero », sciarada.

*f. 97*v.) « L'empietà distrutta », sonetto, com.: « Sparsa la vesta di blasfemie e misto », f.to G. Franciosi.

f. 98) « Sonetto », com.: « Quand'era biondo, ed or che bianco il crine », f.to A. Brusati.

*f. 98*v.) « Sonetti tre in occasione dell'apparato per la processione decennale in Bologna, 1832 »: *a*) « Gran Dio che il *Sia* dicesti, e terra e cielo », f.to Marchese G. Zappi ; *b*) « Dello stesso poeta », com.: « O di misericordia eterno fonte »; *c*) « Sulle proposte rime del sonetto del Petrarca (deh porgi mano all'affannato ingegno) », com.: « Chiaro sangue, fortuna e nostro ingegno », dell'avv.to Raffaele Tognetti.

f. 100) « Sul sacrificio di Abramo composto estemporaneamente senza la R da Bartolomeo Sestini di Pistoia, sonetto », com.: « Giunto sull'alto monte il vecchio santo ».

f. 100) « Sonetto sopra uno stronzo », com.: « Oh beato colui che ti formò ».

*f. 100*v.) « D'incerto autore, sonetto », com.: « I fondi alle Fraternite rubbare ».

f. 101) « Perchè gli antichi ponessero un vaglio nel letto degli sposi, di Girolamo Gigli, sonetto », com.: « Se il libro di Bertoldo il ver narrò ».

f. 101) « Sopra un combattimento di fiere in carnevale, Milano 1772 », com.: « E volpi furibonde e cani ardenti », sonetto.

*f. 101*v.) « Genova mia, se con asciutto ciglio », sonetto.

*f. 101*v.) « In morte di Voltaire », com.: « Giunto Voltaire alla magion del pianto », sonetto.

f. 102) « Marchese Gioseffo Orsi, sonetto », com.: « L'amor non si divieta. Alma ben nata ».

f. 102) « Senti, sacro pittor, io voglio accanto », sonetto.

*f. 102*v.) « Sopra il busto di marmo rappresentante N. N., lavorato occultamente di commissione ed ordine del predetto N. N., nell'interno della Real Galleria di Firenze, sonetto », com.: « Chi è costui, che in questo marmo scolto ».

*f. 102*v.) « Essendo stata soppressa in Firenze l'Accademia della Cru-

Digitized by Google

sca, ed invece eretta l'altra detta Fiorentina, uscì fuori il presente sonetto », com.: « L'Idioma gentil, sonante e puro ».

f. 103) « Gallo, Roma t'aspetta, e il reo disegno », sonetto.

*f. 103*v.) « Sopra le ceneri di Alessandro, sonetto », com.: « Apritemi quell'Urna: oh qual disserra ».

*f. 103*v.) « Ombra di Voltaire », com.: « Ombra fatal, che sulla negra antenna », sonetto.

f. 104) « Composizione latina, e nello stesso tempo italiana sulla Francia », com.: « Te saluto alma dea, dea generosa ».

*f. 104*v.) « Al magnanimo e clementissimo principe l'Infante D. Carlo Lodovico di Borbone, Signore di Lucca. I sudditi riconoscenti, sonetto », com.: « Sin da quel dì che dell'Esarca gente », di Amarilli Etrusca ossia Bandettini » (fatto nel 1833 per il perdono assoluto dato dal Duca).

f. 105) « Chi legge intenderà », com.: « Lucius est animal vivens in limpidis undis », distici latini.

f. 105) « Al Conte Giuseppe Malvasia il giorno dell'apparato di S. Bartolomeo 1814 essendo Rettore, sonetto », com.: « E chi di Te potea l'onor bilustre ».

*f. 105*v.) « Un altro sonetto per lo stesso addobbo di S. Bartolomeo », com.: « Move la sacra pompa e già su l'ale ».

f. 106) « Pel ritorno del Cardinale Opizzoni di Francia nel 1814 », sonetto, com.: « E assai non è, gran Dio, che affligga e morda », del professor Paolo Costa.

*f. 106*v.) « Per il felice innalzamento di un grandioso e magnifico globo areostatico nella Villa Zagnoni a S. Viola nel giugno 1784, sonetto » ecc., com.: « Stanco di più veder da stranie moli », del sig. Giacomo Filippo Mazzoni.

f. 107) « In morte di Vincenzo Monti, sonetto », com.: « Sulla fronte dai studi incanutita ».

*f. 107*v.) « Alessandro », com.: « Quando all'eccidio del nemico impero », sonetto.

f. 108) « Si piange l'altrui sventura, per segreto timor d'incontrarla », com.: « Sulla cervice d'atro sangue impura », sonetto.

*f. 108*v.) « Silvia », com.: « Silvia gentil, che nel bel volto avete », sonetto.

f. 109) « Per laurea di un greco », com.: « Stavasi Grecia misera e dolente », sonetto.

*f. 109*v.) « Epigrammi »: *a*) « Perchè tenermi, o Cloride »; *b*) « Mi vedi solitaria ».

Digitized by Google

*f. 109*v.) « Il tempo », com.: « Il passato non è, ma se lo finge », quartine dell'Abate Porta napolitano.

Segue in foglietto volante un sonetto che comincia: « O nave, o nave, che le vie profonde ».

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, quasi tutto di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg in cartone, di ff. n. n. 109.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2201.

Raccolta di scritti e documenti politici, relativi alla vita ed all'arresto della Duchessa di Berry, anno 1832.

Cartaceo, in-4° (mm. 235 × 165), del sec. XIX, leg. in cartone, di ff. n. n. 40.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2202.

« Americo Vespucci » note storico-biografiche compilate da Francesco Viganò, anno 1845.

Cartaceo, in-4° mm. 230 × 170), del sec. XIX, di mano di Francesco Viganò, leg. in cartone, di ff. n. n. 22. I ff. 21, 22 sono bianchi.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2203.

« Belle Arti. La Esposizione di Belle Arti nella R. Accademia di Venezia », relazione critica descrittiva di Alessandro Zanetti (anno 1846).

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, di mano forse dell'autore, leg. in cartone, di ff. non num. 40. Il f. 40v., è bianco.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2204.

Discorsi (N. 33) ai militari per gli esercizi, anni 1842-1845, dell'Ab. Giovacchino Muñoz:

1. Della morte. — 2. Del momento da cui dipende l'eternità. — 3. Abbandono di Dio e la durezza del cuore. — 4. Contro i recidivi. — 5. Obbligo di amare i nemici. — 6. Dell'anima. — 7. Sette discorsi « sul parlare osceno ». — 8. Discorsi e istruzioni sul « Credo » (N. 10). — 9. Culto esterno della religione. — 10. Necessità della religione. — 11. Della Prov-

Digitized by Google

videnza e si esamina l'origine dei mali. — 12. Perchè il numero degl'increduli è ordinariamente maggiore nella vera religione che nelle false? — 13. La religione cristiana rende comuni le più sublimi virtù e forma i veri eroi. — 14. Cinque discorsi sul « Pater Noster ».

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 281.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2205.

Discorsi e istruzioni (N. 18) ai militari per gli esercizi, dell'Ab. Giovacchino Muñoz, anni 1841-1847:

1. Sulla grandezza e verità della religione cattolica. — 2. Sul dovere della subordinazione. — 3. Sulla carriera militare e il Vangelo. — 4. Nobiltà dello Stato militare. — 5. Sull'onore e la religione. — 6. Sopra la scambievole corrispondenza ed unione per le milizie. — 7. Sul duello. — 8. Cinque discorsi sulla bestemmia. — 9. Sull'amore di Dio — 10. La preparazione alla Pasqua. — 11. Invidiabile fedeltà al Sovrano. — 12. L'ultima fine dell'uomo. — 13. Ragionamenti due sulla religione. — 14. Conseguenze del peccato.

Cartaceo, in-4° (mm. 240×170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone di ff. n. n. 192.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2206.

Prediche (N. 19) ai militari per gli esercizi, dell'Ab. Giovacchino Muñoz, anno 1844:

1. *f. 1*) « La parola di Dio. — 2. *f. 9*) « Sul peccato mortale ». — 3. *f. 15*) « La Fede ». — 4. *f. 25*) « Incertezza della morte ». — 5. *f. 33*) « Sulla indolenza nel bene operare ». — 6. *f. 41*) « Della ubbidienza militare ». — 7. *f. 55*) « Chi mal vive mal muore ». — 8. *f. 61*) « Contro i libertini ». — 9. *f. 69*) « Sopra l'inimicizia di Dio col peccatore ». — 10. *f. 76*) « Sul legno della santa Croce ». — 11. *f. 82*) « Dell'Eucarestia ». — 12. *f. 99*) « Il recidivo ». — 13. *f. 112*) Considerazioni e memorie su argomenti religiosi. — 14. *f. 145*) « Dell'inferno ». — 15. *f. 160*) « Pensieri per la predica dello scandalo » — 16. *f. 167*) « Della S. Messa ». — 17. *f. 181*) « Della castità ». — 18. *f. 187*) « Dell'amor di Dio ». — 19. *f. 197*) « Sopra il rispetto dovuto alle chiese » (1827).

Cartaceo, in-4°, (mm. 240 × 170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 212.
Prov. Legato Muñoz.

Digitized by Google

A. 2207.

Discorsi (N. 18) dell'Ab. Giovacchino Muñoz per gli esercizi militari, anni 1836-1847:

1. La morte. — 2. Eternità. — 3. Dell'impurità. — 4. Della gratitudine che dobbiamo ai beneficii di Dio. — 5. Confessione sacramentale. — 6. Le Litanie della Vergine dall'italiano esposte in versi spagnuoli. — 7. Nobiltà militare, obblighi del soldato. — 8. Sulla Fede pratica. — 9. Della necessità della penitenza. — 10. Per la Comunione generale dopo gli esercizi. — 11. Discorsi due sull'abuso del S. Nome di Dio. — 12. Sulla lingua lubrica. — 13. Dopo Pasqua. — 14. Del carattere cristiano. — 15. Infermità. — 16. Obbedienza. — 17. Del segno della Santa Croce.

Cartaceo, in-4° (mm. 235 × 165), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 202.

Prov. Legato Muñoz.

A. 2208.

Panegirici e discorsi sacri (N. 20) dell'Abate Giovacchino Muñoz e di altri, anni 1834-1836:

1. *f. 1*) Panegirico di S. Luigi Gonzaga. — 2. *f. 21*) Del Cuore di Gesù. — 3. *f. 37*) Del S.S. Nome di Gesù. — 4. *f. 55*) Della presenza di Dio. — 5. *f. 69*) Per il primo giorno dell'anno. — 6. *f. 73*) Dell'umiltà. — 7. *f. 81*) Della Confessione particolare. — 8. *f. 95*) Della misericordia di Dio, di Quirico Rossi, copiato dal suo quaresimale. — 9. *f. 108*) Dello scandalo. — 10. *f. 124*) Del peccato mortale. — 11. *f. 137*) De' giudizî temerarî. — 12. *f. 149*) Il rimorso della coscienza. — 13. *f. 161*) Rendimento di grazie. — 14. *f. 171*) Della confidenza in Dio. — 15. *f. 185*) Predica della parola di Dio, per la prima volta predicata a S. Pietro in Casale. — 16. *f. 201*) Della nascita di G. C. — 17. *f. 217*) Sullo stesso argomento, « desunto dalla strage degl'Innocenti ». — 18. *f. 225*) Della virtù della mansuetudine, per monache. — 19. *f. 239*) Della penitenza. — 20. *f. 249*) Della orazione.

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 256.

Prov. Legato Muñoz.

A. 2209.

Discorsi sacri (N. 28) dell'Ab. Giovacchino Muñoz, anni 1827-1834:

1. *f. 1*) Per la festa della Concezione di Maria Vergine. — 2. *f. 11*)

Digitized by Google

Per il venerdì santo, dopo la processione alla Molinella. — 3. *f. 17*) Del guardarsi dal primo peccato. — 4. *f. 29*) Per il primo giorno dell'anno. — 5. *f. 35*) Sulla virtù della penitenza. — 6. *f. 43*) Dell'umiltà, per il giorno della S.S.ma Annunziata, per sole monache. — 7. *f. 55*) Della Purità. — 8. *f. 63*) Del Giudizio Universale, due discorsi. — 9. *f. 95*) Sopra l'Evangelo della Domenica quinta « post Pentecostes ». — 10. *f. 103*) Del S.S. Sacramento, discorsi tre. — 11. *f. 131*) Pensieri per i discorsi del Sacramento e dell'Eucaristia. — 12. *f. 143*) Discorsi due sullo stesso argomento. — 13. *f. 172*) Della invenzione della Santa Croce, predicato per la prima volta a Poggio di Castel S. Pietro. — 14. *184*) Dello scandalo, per la prima volta a S. Agostino. — 15. *f. 199*) Il tempo e l'eternità, discorsi due. — 16. *f. 226*) Per il giorno della Epifania. — 17. *f. 234*) Delle tribolazioni. — 18. *f. 242*) La dignità del Cristiano. — 19. *f. 255*) Della dilezione dei nemici. — 20. *f. 272*) Amor del prossimo. —21. *f. 284*) Felicità dell'uomo fondata nel timor di Dio. — 22. *f. 292*) Per il primo giorno dell'anno. — 23. *f. 296*) Dell'ultimo giorno dell'anno.

Cartaceo, in-4° (mm. 235 × 170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 301.

Prov. Legato Muñoz.

A. 2210.

Discorsi sacri (N. 26), dell'Ab. Giovacchino Muñoz e di altri.

1. *f. 1*) Quanto importi il salvarsi. — 2. *f. 13*) Sull'intenzione nell'operare. — 3. *f. 23*) Della pazienza. — 4. *f. 31*) Contro l'abuso del bere. — 5. *f. 41*) Dei cattivi pensieri. — 6. *f. 56*) La santificazione della festa. — 7. *f. 68*) Il santo sacrifizio della Messa. — 8. *f. 84*) Pensieri per un discorso contro la disonestà, che può servire per la domenica sedicesima dopo Pentecoste. — 9. *f. 90*) Sopra la santificazione de' giorni festivi. — 10. *f. 114*) L'elogio della religione, derivato dal precetto della carità del prossimo. — 11. *f. 126*) Per il giorno di Pasqua. — 12. *f. 136*) Sopra le tentazioni diaboliche. — 13. *f. 148*) Esortazione alla frequenza dei Sacramenti. — 14. *f. 154*) Ultimo discorso fatto a S. Agostino, ed è un epilogo di tutte le prediche fatte nella quaresima, anno 1824. — 15. *f. 164*) Predica di Quirico Rossi, della Passione di Gesù Cristo. — 16. *f. 188*) Grazia di Dio. — 17. *f. 202*) Del Paradiso. — 18. *f. 218*) Per la domenica di Settuagesima. — 19. *f. 224*) Della facilità di dannarsi, copiato da Quirico Rossi. — 20. *f. 236*) La prosperità del peccatore. — 21. *f. 246*) Per il primo giorno dell'anno. — 22. *f. 256*) Della preziosità della nostra Religione. — 23. *f. 269*) L'abuso della grazia. — 24. *f. 283*) Della grazia di Dio. —

Digitized by Google

25. *f. 295*) Per il mercoledì delle Ceneri. — 26. *f. 307*) Del rossore nel confessarsi.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×160), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 320.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2211.

Discorsi sacri (N. 26) dell'Ab. Giovacchino Muñoz e di altri, anni 1814-1831.

1. *f. 1*) Della Natività della Madonna. — 2. *f. 15*) Per la Madonna del Sasso di Pianoro in occasione della sua solenne traslocazione nella nuova cappella eretta a divozione, del sig. Gaetano Ambrosi. — 3. *f. 25*) Per la solennità della Madonna del Rosario. — 4. *f. 38*) Per la festa della nascita di Maria. — 5. *f. 48*) Per eccitar la devozione a Maria, il giorno primo di maggio. — 6. *f. 56*) Della Madonna del Carmine, da predicarsi in Ceretolo. — 7. *f. 68*) Della mansuetudine, per il giorno dell'Assunzione. — 8. *f. 76*) Del patrocinio della Vergine, predicato per la prima volta a Vergato. — 9. *f. 88*) Della Purificazione. — 10. *f. 98*) Dell'aspettazione al parto della Madonna. — 11. *f. 105*) Sei discorsi sopra l'Ave Maria. — 12. *f. 134*) Discorsi nove, per la Novena dell'Assunzione di Maria S.S.ma. — 13. *f. 187*) Della Madonna de' Dolori.

Cartaceo, in-4° (mm. 225×160), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 198.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2212.

Discorsi sacri (N. 7) dell'Ab. Giovacchino Muñoz.

1. *f. 1*) Discorsi cinque della Passione di Gesù Cristo. — 2. *f. 27*) « Della Concezione di Maria, recitato ai miei scolari nel giorno della Comunione generale. — 3. *f. 37*) In suffragio delle Anime del Purgatorio. (Sancta et salubris est, etc.).

Cartaceo, in-4° (mm. 220×170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 60.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2213.

Discorsi due, su S. Giuseppe: il primo dell'Ab. Giovacchino Muñoz (*f. 1*), il secondo di Quirico Rossi (*f. 13*), anno 1836.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×165), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 24.
Prov. Legato Muñoz.

Digitized by Google

A. 2214.

Discorsi tre, dell'Anime del Purgatorio, pronunciati dall'Ab. Giovacchino Muñoz in Bologna l'anno 1819.

Cartaceo, in-4° (mm. 225 × 165), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 46.

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2215.

Panegirici (N. 3) dell'Ab. Giovacchino Muñoz:

1. *f. 1)* Di S. Gaetano, predicato nella Chiesa di S. Bartolomeo di Bologna, l'anno 1824. — 2. *f. 19)* Di S. Luigi Gonzaga, protettore della Scuola Normana di Minerbio, per me Giovacchino Muñoz, maestro, anno 1813. — 3. *f. 36)* Di S. Camillo de Lellis (composto nelle bagnature di Pisa, 1827).

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 160), del sec. XIX, di mano dell'Ab. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 51.

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2216.

Panegirici (N. 4) di S. Vincenzo Ferrerio, pronunciati dall'Ab. Giovacchino Muñoz in varie località del bolognese, anni 1812-1827.

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg,. in cartone, di ff. n. n. 90.

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2217.

Prediche (N. 17) dell'Ab. Giovacchino Muñoz, anni 1837-1844:

1. *f. 3)* Della penitenza. — 2. *f. 13)* Del non ritardare a pentirsi. — 3. *f. 24)* Benefici di Dio. — 4. *f. 38)* Del peccato. — 5. *f. 48)* Perdita di Dio. — 6. *f. 60)* Fervorini per la prima Comunione de' fanciulli. — 7. *f. 62)* Sopra la mormorazione. — 8. *f. 76)* Dello scandalo. — 9. *f. 90)* Sopra il rispetto dovuto alla Chiesa. — 10. *f. 102)* Della Passione di G. C. — 11. *f. 126)* Sopra l'uso de' S.S. Sacramenti. — 12. *f. 140)* Dell'impenitenza finale. — 13. *f. 152)* Sopra la preziosità dell'anima. — 14. *f. 166)* Del non tardare a pentirsi, predicata per la prima volta a Castel Guelfo nel 1837. — 15. *f. 181)* Discorso di rendimento di grazie per l'ultimo giorno dell'anno, del Vannini. — 16. *f. 191)* Invocazioni da farsi ai piedi dell'al-

Digitized by Google

tare prima di cominciare gli esercizi; per i militari. — 17. *f. 207*) Apostrofe per l'ultimo giorno, 1844.

Cartaceo, in-4° (mm. 235×170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 214.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2218.

Miscellanea di scritti, estratti, articoli, ritagli di giornali, brani di pubblicazioni a stampa, riguardanti le invenzioni, le scoperte, l'industria e il commercio, negli anni 1807-1847, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Da notarsi specialmente: *f. 8*) « Scoperta Daguerre, carta Talbot »; *f. 12*) « Conservazione dei cadaveri »; *f. 47*) « Navigazione aerea »; *f. 72*) « Trasformazione meravigliosa del cotone in polvere scoppiante, del sig. Schoenbein di Basilea »; *f. 94*) « Macchina per filare la canapa », inventata e costrutta dal sig. Gaetano Guidicini bolognese.

Carataceo, in-4° (mm. 238 × 165), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, in mezza pelle, con la dicitura sul dorso: INVENZIONI | SCOPERTE | INDUSTRIA | E COMMERCIO, di ff. n. n. 95.
Segn. ant. 11. i. II. 1. — *Prov.* Legato Muñoz.

A. 2219.

Miscellanea di scritti, estratti, articoli, ritagli di giornali, opuscoli, stampe, spezzature, riguardante argomenti d'arte e d'erudizione, anni 1817-1846, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Degni di nota: *f. 1*) « Dell'arte cristiana del medio-evo, le invetriate, di Tullio Dandolo »; *f. 8*) « Intorno le belle arti, discorso accademico »; *f. 11*) « Delle cornici di argilla cotta », f.to L. T. F.; *f. 21*) « Sui soffitti, memoria letta da Antonio Diedo », Venezia; *f. 30*) « Lettera nella quale si fa confronto fra la pittura e l'incisione », f.to Antonio Ricci; *f. 79*) « Del modo di tenere in onore la pittura istorica, prefazione letta nella solenne distribuzione dei premi dell'Accademia di Belle Arti in Ravenna », f.to Conte Alessandro Coppi; *f. 115*) « Parole di Emilio Casoli, dette nella Scuola di disegno generico », in Pisa. (Sono innumerevoli le indicazioni erudite e le curiosità d'ogni genere).

Cartaceo, in-4° (mm. 225 × 170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in pelle, con la dicitura sul dorso: MISCELLANEA | ERUDITA | ARTISTICA, di ff. n. n. 152.
Prov. Legato Muñoz.

Digitized by Google

A. 2220.

Miscellanea di scritti, estratti di articoli, ritagli di giornali, riguardante gli avvenimenti storici e politici precedenti e susseguenti alla caduta di Napoleone I°, anni 1789-1838, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Fra l'altro: *f. 15)* « Articoli del trattato conchiuso a Parigi l'11 aprile 1814 tra le potenze alleate e i Commissarii di Napoleone »; *f. 25)* « Dichiarazione fatta dal popolo di Napoli al suo re, presentata il dì 16 gennaio 1793 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 43.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2221.

Miscellanea di scritti storici e politici, articoli, ritagli e numeri di giornali, riguardante gli avvenimenti del Portogallo, anni 1823-1834, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Fra l'altro: *f. 1)* « Proclama del Re di Portogallo ai suoi sudditi », f.to Juan IV; *f. 26)* « Trattato tra la Spagna, la Francia, l'Inghilterra e il Portogallo, contro Don Miguel, Infante del Portogallo, e Don Carlos, Infante di Spagna »; *f. 30)* « Dell'Inghilterra, del Portogallo e del ministro Grey »; *f. 33)* « Sulla pretesa ferocia de' Borboni », di Antonio Capece Minutolo principe di Canosa; *f. 42)* « Qual sia la corda sonora e simpatica che eccita l'odierno liberalismo in favore dell'attuale spedizione portoghese », del Balì Cosimo Andrea Samminiatelli.

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 77.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2222.

Miscellanea di scritti storici e politici, articoli, ritagli di giornali, riguardante gli avvenimenti di Spagna, anni 1830-1845, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Da notarsi: *f. 17)* Trattato concluso a Londra tra la Spagna, la Francia, il Portogallo e l'Inghilterra, anno 1834; *f. 65)* Atti del governo di Don Carlos; *f. 87)* « Proclamation que Espartero adressait à l'armée ainsi réunie le 12 de ce mois (septembre) 1839 »; *f. 90)* Il tradimento del generale Maroto; *f. 259)* Abdicazione di Don Carlos, anno 1845; *f. 269)* Discorso del Duca della Vittoria (generale Espartero) alle Cortes di Madrid, giugno 1841. (Numerosi sono i documenti riportati, le copie di lettere di vari cospicui personaggi e le notizie tratte dai giornali del tempo).

Digitized by Google

Cartaceo, in-4° (mm. 235 × 175), del sec. XIX, in gran parte di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 269.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2223.

Miscellanea di scritti, articoli, ritagli di giornali e di riviste, opuscoli, riguardante invenzioni, scoperte, l'industria, il commercio, curiosità scientifiche e letterarie, anni 1817-1846, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Da notarsi: *f. 9*) Telegrafo elettro-magnetico immaginato ed eseguito da Luigi Magrini; *f. 53*) « Cronologica origine delle invenzioni e scoperte »; *f. 60*) « Macchine per fabbricare versi latini »; *f. 88*v.) Convenzione tra l'Inghilterra e la Russia per la libera navigazione, commercio e la pesca nell'Oceano Pacifico sulle coste dell'America; *f. 97*) « Sul modo di stagionare i legnami » ecc.

Cartaceo, in-4° (mm. 220×160), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 112.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2224.

Miscellanea di scritti storici e politici, articoli, ritagli e numeri di giornali, riguardante l'epoca napoleonica ed il periodo successivo, anni 1800-1845, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Fra l'altro: *f. 2*v.) Sulle condizioni politiche dell'Inghilterra; *f. 12*) Discussioni alla Camera dei Deputati in Francia sulla proposta di esclusione dal territorio francese di Carlo X e della sua famiglia; *f. 27*) « Dies illa contro i Francesi composto a Napoli », quartine; *f. 38*) « Distribution des prix, faite aux élèves du lycée impérial de Paris », nel secondo anno di regno di Napoleone I°; *f. 84*v.) Riduzione dell'età per essere eleggibili alla camera dei deputati, commenti della stampa sulle disposizioni della Carta; *f. 88*) Novelle ed aneddoti; *f. 107*) Resoconto giornalistico del supplizio degli assassini dell'equipaggio del « Navigatore », bastimento francese, a Canton nella China; *f. 115*) « Dell'educazione pubblica nel 1834 in Francia »; *f. 124*) Resoconto giornalistico relativo ai disordini verificatisi a Grenoble la prima domenica di quaresima del 1831; *f. 128v.*) « Baratto d'una bambina in fasce, figlia di nobili parenti, con un bambino (il futuro re di Francia Luigi Filippo?!), figlio di un custode di carceri, e sue avventure »; *f. 130*) Resoconto giornalistico di un processo discusso alla Corte d'Assise della Senna il 18 maggio 1832 contro certo Ledieu, agente rivoluzionario implicato nelle rivoluzioni di Spagna, del Portogallo e d'Italia (Modena); *f. 135*) Numeri di giornali diversi, editi in

Digitized by Google

Italia, anni 1812-1836; *f. 144*) Strofe di Vincenzo Monti dedicate a Bonaparte e raccolte in opuscolo a stampa col titolo « Il Congresso Cisalpino in Lione ».

Cartaceo, in-4° (mm. 240 × 160), del sec. XIX, in parte di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 150.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2225.

Miscellanea di scritti, articoli, ritagli e spezzature di giornali, riguardante la cattività della Duchessa di Berry a Blaja e la conseguente ripercussione in Francia, anni 1831-1833, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Da notarsi: *f. 2*) Resoconto giornalistico del discorso pronunziato dal ministro Thiers alla Camera dei Deputati in merito all'arresto di madame de Berry; *f. 8*) Notizie relative alla sua malattia nella città di Blaja dove è tenuta prigioniera; *f. 11*) Cospirazione realista a Marsiglia; *f. 12*) Sconfitta vandeana a Laroche Servières; *f. 15*) « Considerazioni politiche sulla pretesa recente confessione di S. A. R. Madama la Duchessa di Berry »; *f. 24*) « Notizie della famiglia reale di Carlo X, Praga 16 dic. 1832 »; *f. 26*) Cenno di una sommossa liberale ad Imola (« La Voce della Verità », Modena, 12 marzo 1833); *f. 39*) Decisione della corte reale d'Aix, in merito agli arresti e sequestri effettuati nel vapore sardo « Carlo Alberto » nella rada della Ciotat (6 ag. 1832).

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, leg. in cartone, di ff. n. n. 48.
Prov. Dono dell'Ab. G Muñoz, 1844.

A. 2226.

Miscellanea di scritti, articoli, ritagli e spezzature di giornali, opuscoli a stampa, riguardante argomenti artistici e letterari, note di critica d'arte ed invenzioni scientifiche, anni 1817-1844, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Fra l'altro: *f. 4*) « Il palazzo della ragione in Ferrara, cenni storico-artistici e descrizione della sua nuova facciata »; *f. 12*) Discorso sulle Belle Arti, pronunciato nell'Accademia romana di S. Luca dal cav. Filippo Agricola, nel giorno della premiazione scolastica dell'anno 1838; *f. 33*) Giudizi vari su quadri di diversi autori; *f. 86*) « Raffaello e la Fornarina, del professor Cesare Mussini, litografati dal sig. Girolamo Tobino e impressi dal sig. Girolamo Stefani »; *f. 111*) « Scoperta d'un teatro antico »; *f. 126*) « L'Assunta di Guido Reni, incisa da G. Garavaglia e F. Anderloni »; *f. 134*) « Sopra un disegno di Raffaello rappresentante la deposizione di croce,

Digitized by Google

colorito da incerto autore »; *f. 144*) « La cattedrale di Siviglia »; *f. 151*) « Sui colori in generale ed in particolare sopra una nuova scala cromatica dedotta dalla metallo-cromia ad uso delle scienze e delle arti, memoria del cav. Leopoldo Nobili »; *f. 173*v.) « Sacra Famiglia, da un bassorilievo di Michelangelo Buonarroti condotta in pittura », del cav. Filippo Agricola, *f. 200*) A proposito dell'inaugurazione della statua dell'Ariosto in Ferrara; *f. 201*) Riesumazione delle ossa di Raffaello nella Chiesa della Rotonda in Roma; *f. 203*) « Beatrice Cenci, incisa in acciaio dal sig. Vincenzo Biondi »; *f. 207*) « Gerusalemme: Brano di una corrispondenza dei sigg. Michaud e Foujoulat dal loro viaggio in terra santa »; *f. 209*) « Descrizione di Cracovia »; *f. 222*) Erezione a Gloocester di un monumento a Jenner; *f. 225*) « Quadro della morte del duca di Reichstadt »; *f. 234*) « Descrizione d'un nuovo sismometro » ecc., del meccanico Luigi Pagani bolognese (opuscolo a stampa, edito dalla Tip. Tiocchi e C. di Bologna, anno 1842).

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 160), del sec. XIX, in parte di mano dell'Ab. G. Muñoz e di altri, leg. in cartone, di ff. n. n. 246.

Prov. Dono dell'Ab. G. Muñoz. 1844.

A. 2227.

Biografie e necrologi di illustri personaggi, raccolti dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Vol. I.

1. Dott. Giuseppe Falaschi, Firenze, 20 mar. 1839, di L. Villifranchi, cc. 4. — 2. Bartolomeo Signorini, di Antonio Mazzolani (Venezia, 8 genn. 1848); Dott. Giuseppe Vallenzasco, di Z. C. (Venezia, 27 febbr. 1845); Dott. Thiene di Pietro Marasca (Venezia, 26 nov. 1844); Dott. Giambattista Kohen, di Francesco Scipione Fapanni (Venezia, 3 mar. 1845); madrigale diretto a Caterina Percoto, com. « Se a te un tendine, a me il core » (Venezia, 27 ag. 1846), cc. 6. — 3. Durupt, pittore di storie (Parigi, giugn. 1838), cc. 2. — 4. Giuseppe Caimi Costa, di Giacomo Lombroso (Milano, genn. 1840), cc. 2. — 5. Autobiografia del cav. Giocondo Albertolli (Milano, 29 mar. 1830), cc. 6. — 6. « In funere Mariae Principis Aureliae, uxoris Alexandri, ducis Wurtembergae, Pisis, in Templo Maximo, nonis ianuariis, anno MDCCCXVIII, notizie della principessa di Wurtemberg, figlia del Re di Francia », cc. 10. — 7. Monsignor don Albertino Bellenghi (Roma, 1839), cc. 6. — 8. Cav. Pietro Manni, professore di medicina (Roma, 1839), cc. 2. — 9. Necrologia in versi dedicata alla contessa Teresa Colleoni-Porto, nata Bissari, da Vicenza, da suo fratello Girolamo Sforza (8 nov. 1845), com.: « D'un

Digitized by Google

ferro in core mi sentii la punta », cc. 4. — 10. Cenni biografici di Cherubini, di S. C. (Milano, apr. 1842), cc. 11. — 11. Conte Gian Luca dei principi Pallavicini (Bologna, 13 genn. 1842); Dott. Agostino Melloni (Bologna, 20 dic. 1841); Contessa Caterina Mariscotti ved. Marchetti degli Angelini (Bologna, 15 mar. 1836); comm. conte Emilio Ripanti; cap. Luigi Bandi (Bologna, 1 mar. 1838), cc. 17. — 12. Granduchessa Maria di Russia (Augusta, 9 nov. 1846); principessa Casanova di Schwarzemberg (Vienna, 6 nov. 1846), cc. 2. — 13. Necrologie del poeta Francesco Valdem (18 febb. 1842), cc. 4. — 14. Conte cav. Antonio Rainieri Biscia, cc. 3. — 15. Marchese Luigi Biondi (anno 1839); abate Teodoro Monticelli (Napoli, 2 dic. 1845); « Elogio di Paolo Costa, detto dal segretario ab. Fruttuoso Becchi »; dott. Marheinecke (Berlino, 3 giug. 1846), cc. 4. — 15*. Vittorina di Galard (anno 1839), cc. 6. — 16. Conte dott. Francesco Malvezzi de' Medici; conte Alessandro Vitaliano Masi, cc. 8. — 17. Don Francesco Cavallari, cc. 2. — 18. Don Floriano Caldani (Padova, 14 apr. 1836), cc. 2. — 19. Cenni biografici di vari (febb. 1847), fol. vol. — 20. « Del maestro Mayerbeer », ecc.; Antonio Fanna (Venezia (16 mar. 1845); « Al celebre cav. prof. Giovanni Pacini » ecc., ode saffica di Amalia Marracci, com.: « Ben se' figlio d'Italia, e grande in petto »; prof. Galvini (Lipsia, magg. 1841); tenore Savino Monelli; Giulietta Grisi; « Ad Ernestina Grisi, nella Norma Adalgisa », sonetto, com.: « Grave pondo è un gran nome, e spesso opprime », cc. 6. — 21. Domenico Dragonetti (Londra, 27 apr. 1846), cc. 2. — 22. « Funebri onori a Gio. Batta. Ferrari » di Giuriati (Venezia, 13 sett. 1845), cc. 2. — 23. Lord Grey, cc. 2. — 24. Giambattista Albrizzi (Milano, 10 lug. 1842), dell' avv. L. Fortis, cc. 4. — 25. « Necrologie italiane dell' anno 1841 »; Borghi ab. comm. Giuseppe (Roma, 30 magg. 1847), cc. 6. — 26. Giuseppina Maria Pallavicini Centurioni (Bologna, magg. 1839); Lady Ester Stanhope (Londra, lug. 1839), cc. 14. — 27. Nobildonna Caterina Querini Mylini (Venezia, giug. 1845), cc. 2. — 28. « La viscontessa di Montmorency-Laval », cc. 4. — 29. Dott. Francesco Ongania medico, del dott. Luigi Scotto (Venezia, 14 genn. 1846), cc. 2. — 30. Maria Graziani Bandiera, c. 1. — 31. Abate Meneghelli, fol. vol. — 32. Dott. Lodovico barone di Türkeim, cc. 2. — 33. Anna Maria dalle Donne, cc. 6. — 34. Marianna Angeli Pascoli, socia onoraria dell'Accademia di Belle Arti in Venezia, e di quella di S. Luca in Roma, dell'ab. Pietro Dallocca (Venezia, 19 nov. 1846), cc. 2. — 35. Faustino Chiappini (Firenze, 6 giug. 1839), cc. 2. — 36. Barone Pasquale Galluppi (Napoli, 19 dic. 1846), di G. R., cc. 2. — 37. Gasparo Garatoni

Digitized by Google

(Bologna, 4 febb. 1817); « Egregio solertique scriptori Ferdinando Motio », com.: « Claruit insigni praestans pietate Matildes », di Antonio Diedo (Venezia, 19 magg. 1845), cc. 2. — 38. La duchessa di Narbonne-Lara (Mainsat, apr. 1838), cc. 2. — 39. Il conte Stolberg (ag. 1838); epigrafe per l'incoronazione dell'imperatore Ferdinando d'Austria (Milano, agosto 1838), cc. 2. — 40. Latina Capra (Venezia, 13 lug. 1845), del dott. Antonio Ceoldo, c. 1. — 41. Federico VI, re di Danimarca (Copenaghen, dic. 1839), cc. 5. — 42. Signora Delaroche (Parigi, 17 dic. 1845); mistress Flaherty (Londra, dic. 1845); vedova Rosa Moscatelli, d'anni 109 (Terni, 10 febb. 1846), cc. 2. — 43. Nobiluomo Giov. Batta Da Persico, I. R. Ciambellano e Cavaliere della Legion d'onore (Verona, 24 dic. 1846), cc. 6. — 44. Carlo Bretagna Maria Giuseppe, principe di Taranto, duca della Tremoille (dic. 1839); il principe Alberto di Sassonia Cobourg, e la sua genealogia, studio dell'archivista paleografo A. Borel (9 giug. 1840), cc. 6. — 45. Conte Cesare Alessandro Scarselli; padre Tommaso Aurelio Vasconi, cc. 5. — 46. Conte Ab. Angelo Battàglini (Roma, 20 febb. 1842); sac. Pietro Betti (Venezia, 20 genn. 1846), fol. vol. — 47. Forlai Gaetano (Bologna, 25 magg. 1839); Passor Pietro (Borgo Tossignano, 15 maggio 1839); can. prof. Carlieri Agostino (Firenze, 5 sett. 1839); sac. Doremus (Amiens, ag. 1838); sac. Giov. Antonio Escodeca (Cina, 14 ott. 1836), cc. 7. — 48. Don Camillo Tartaglia, di Raffaello Buriani; padre Pier Martire Pozzi (Roma, 11 febb. 1845); don Vincenzo Tranquilli (6 apr. 1845), cc. 11. — 49. Necrologia italiana, anno 1844, cc. 6. — 50. Necrologia degli altri paesi, stesso anno, cc. 9. — 51. Cenni biografici su Antonio Ferrary rodigino e sulle sue opere, c. 1.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato quasi tutti di mano dell'Ab. G. Muñoz, entro busta di tela e cartone.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2228.

Biografie e necrologi di illustri personaggi, raccolti dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Vol. II.

1. Padre Giovanni De Mariana gesuita storico nel principio del secolo XVII, dell'Ab. D. Giovacchino Muñoz, cc. 9. — 2. Conte Pietro De Groëss (Vienna, 11 lug. 1846), cc. 2. — 3. Geografo Cyries (Parigi, 27 giug. 1846), cc. 2. — 4. Marco Polo, fol. vol. — 5. Il cav. Francesco Gaudina (1844), cc. 2. — 6. Diodata Saluzzo, (14 genn. 1840), di Defendente Sacchi, cc. 4. — 7. Principessa Carolina Iablonowska

Digitized by Google

(1840); contessa Rodun di Keroman (Parigi, 17 dic. 1839), cc. 4. — 8. Isabella Biagi, nata Balbi, cc. 4. — 9. Contessa Clorinda Gabrielli (6 nov. 1835), cc. 2. — 10. « Corpus conditum Francisci Arrighi, archipresbiteri Templi Metropolitani » (nov. 1828), cc. 2. — 11. Cav. Carlo Giuseppe Londonio (Milano, 10 ag. 1845), di M., cc. 4. — 12. Giovanni Larber (Venezia, 12 magg. 1845), di Giovanni Vendramini, cc. 2. — 13. Vincenzo Dandolo (Varese, 12 dic. 1819), di A. Piazza; dott. Ignazio Lomeni 15 genn. 1840), di A. Piazza; Giovanni di Guttemberg, di Teodoro Kohler, cc. 9. — 14. « Intorno agli uomini illustri che più fioriscono in Bologna nelle lettere e nelle scienze, lettera di Gaetano Lenzi all'avvocato Fabio Fabri » (10 ott. 1838), cc. 4. — 15. « Esequie di Giuseppe Montani e addio improvvisato in questa occasione da Raffaele Lambruschini » (pubbl. da Defendente Sacchi, marz. 1833); in fine il sonetto: « Ombra gentil che ancor fra noi t'aggiri », cc. 4. — 16. Madam Malibran (Milano 5 dic. 1835), cc. 2. — 17. Cav. Nicolò Da Rio, di Andrea Cittadella Vigodarzere (Padova, 13 apr. 1845), c. 1. — 18. Cenni sul professore Francesco Albèri; prof. C. Tarlazzi (Bagnacavallo, 14 nov. 1838); cav. Giuseppe Valadier (Roma, 28 mar. 1839), cc. 6. — 19. « Vincenzo Torelli vivente » (Venezia, 27 ag. 1846); Giuseppe Acerbi (Castelgoffredo, 25 ag. 1846), cc. 2. — 20. Prof. Carlo Maveroffer, di Cesare Cantù (Milano, 28 ag. 1845), cc. 2. — 21. Reverendo Sydney Smith (Londra, 1845); monsignor Loreto Santucci (Roma, 16 ott. 1845), fol. vol. — 22. Monsignor Suchias Somal, di P. G. B. Augher, cc. 4. — 23. Sig. Sevestre, membro della Convenzione Nazionale (Parigi, 6 apr. 1846); Aimé Martin (Parigi, giug. 1847); dott. Texier (Parigi, 16 lug. 1847); sig. Eugenio Daire (Parigi, lug. 1847); dott. Wolowski (Parigi, 16 lug. 1847), fol. vol. — 24. Venerabile Bartolomeo de' Martiri (Roma, 1 apr. 1845); sig. Beniamino Delessiert (febb. 1847); sig. Jouy (Parigi, 7 sett. 1846); conte Siméon (Parigi, 22 febb. 1846); viscontessa di Chateaubriand (Parigi, 11 febb. 1847), cc. 2. — 25. « Bonapars Napoleo Magnus, Gallorum imperator Italiaeque rex, etc., etc., adumbratur », versi latini, com.: « Ecce Bonaepartis toto celeberrimi in orbe », cc. 12. — 26. Cenni biografici del celebre (nella storia militare del nostro secolo) ammiraglio Duperré, nonchè del famoso maresciallo Bourmont ecc. novembre 1846); contessa di Rohan, nata di Girardin (21 apr. 1845); sig. Teodoro Fix (31 lug. 1846); duchessa di Fleury (Albano, 15 ag. 1846), cc. 6. — 27. Sacerdote don Angelo Lorenzi (Venezia, 10 marz. 1845), di Paolo Toppoletti, fol. vol. — 28. C. Economos, di Giovanni Veludo, cc. 2. — 29. Reverendo Giovan Battista Calvi (Zero, 22 febb. 1845); canonico

Digitized by Google

Agostino Corrier, del padre Francesco Driuzzo· (Venezia, 22 ott. 1844); Cenni critico-biografici intorno a monsignor don Giuseppe Baini, cap.° cantore pontificio, scritti nella occasione delle solenni esequie celebrategli dai suoi colleghi, del maestro Alessandro Carcano (Roma, 21 magg. 1844); monsignor Girolamo Orsolini (Treviso, 22 lug. 1845), cc. 10. — 30. Monsignor Pietro Bettio, fol. vol. — 31. Cardinale F. Canali (Roma, 15 apr. 1835); cardinale Giuseppe Mezzofanti (Bologna, 20 febb. 1838); cc. 6. — 32. Il Langravio F. di Assia-Amburgo (dic. 1846), c. 1. — 33. Contessa Maria Weyne Montalban (Conegliano, 8 mar. 1845); mistress Giorgina Carlotta Theobald (Londra, 20 ott. 1845), fol. vol. — 34. Contessa Elena Cassi Schiavini (Pisa, 22 apr. 1839), cc. 2. — 35. Monsignor Clemente Maria Bassetti (Carpi, 15 magg. 1839), cc. 2. — 36. Monsignor Giacomo Ranghiasci dei conti Brancaleoni, del canonico Giovanni Carlo Gentili, (giug. 1838), cc. 2. — 37. Monsignor Alessandro de' conti Bernetti (Bologna, 8 lug. 1846), c. 1. — 38. Monsignor Giovanni Augustoni (Roma, 30 mar. 1839); monsignor Vincenzo Garofali, fol. vol. — 39. Conte Stefano Mejean (Monaco, 19 ag. 1846); principe Girolamo Napoleone Bonaparte (Firenze, 12 magg. 1847), fol. vol. — 40. Sig. Ancillon, ministro di Stato a Berlino, sig. Quesada generale spagnuolo; cav. Anton-Claudio de' Galateo (Padova, 6 febb. 1831); generale Filippo nob. De Lang (Calsburg. 16 nov. 1845); lord William Russel (ag. 1846); Montino del Monte; famiglia Matteucci di Fermo, del conte Severino Servanzi Collio (Sanseverino, 23 sett. 1843); lord Bloomfield, generale britannico (Londra, 15 ag. 1846); nob. Giuseppe Malvolti, di Antonio Bettinato (Venezia, 22 nov. 1844); colonnello Fabvier; nob. Agostino De Coninch, di Nicolò Compostella (Padova, 7 dic. 1844); generale Dumarent (Guéret, febb. 1845); colonnello Cromuello Massey (Ramsgate, 8 sett. 1845), cc. 11. — 41. Sir Roberto Enrico Sale; barone Carlo de' Cattanei di Mono, di Alessandro Marcello (10 giug. 1846); Gio. M. Caskill (anno 1846), cc. 10. — 42. Conte Giorgio Di Canerin, cc. 2. — 43. Generale Andrea Jackson (anno 1844); luogotenente generale barone Meunier (apr. 1846); barone Antonio De Bertoletti (Vienna, 5 mag. 1846); conte G. Di Laval (Pietroburgo, magg. 1846); generale comm. Cesare Fortini (Firenze, dicembre 1846), cc. 6. — 44. Dott. Bartolomeo Barani (Castelvetro, 18 nov. 1837), cc. 3. — 45. Prof. G. P. Tonelli (Reggio, 26 ott. 1839); conte di Grivel (Dôle, 18 ott. 1839); prof. F. Carminati (Castelnuovo di Garfagnana, 30 magg. 1839) di A. C., cc. 8. — 46. Signora Margherita di Leseau (apr. 1839); principessa Maria Giuseppina Esterhazy (Hütteldorf, 7 ag. 1845), cc. 2. — 47. Conte Carlo Gallarati Scotti Ghislieri (Milano, 18 mar.

Digitized by Google

1840); « L'inglese duca di Wellington, 1839 », cc. 3. — 48. Sig. Regnault, maire di Poitiers (genn. 1838), cc. 4. — 48. Principe Romano Francesco Publicola di S. Croce (Maubeuge, 28 sett. 1845); feldmaresciallo Di Droste-Vischering (Münster, 7 ott. 1845); barone Giovanni Spamocchi Piccolomini, governatore di Livorno, cc. 2. — 49. Generale conte Compans (Blagnac, nov. 1845); Royer-Collar (sett. 1845); sig. Laisney (Péronne, 1846); Gottifredo Cavaignac (giug. 1845); « Al nobile sig. visconte De Chateaubriand partito da Venezia il 13 giug. 1845 », acrostico, com.: « Celebre, sommo autore »; generale conte Di Danremont (Parigi, 5 dic. 1837); sig. Maigreau (Parigi, giug. 1847), cc. 12. — 50. Rag. Giuseppe Galotti (Bologna, 28 ag. 1827), fol. vol. — 51. « L'arabo Abd-El-Kader, spavento e terrore delle armate francesi 1844-1845 »; maresciallo conte Pietro Di Goëss (nov. 1846), del sottotenente Klette; lord William Russell lug. 1846); generale Giorgio Murray (Londra, 19 lug. 1848); barone Carlo De Sartori (Bologna, 14 dic. 1845); marchese Alfredo Regnier (Parigi, 17 febb. 1845); cav. Eugenio Vandelli (Modena, apr. 1838), di L. Z.; Giovanni Bart (Dunkerque, sett. 1845); duca di Pitz-James (10 giug. 1846), cc. 18. — 52. Necrologie de 1839, cc. 8. — 53. Cenni di alcuni letterati italiani, cc. 8.

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, quasi tutti di mano dell'Ab. G. Muñoz, entro busta di tela e cartone.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2229.

« Nota di molte cose, che interessano conservare la loro memoria e che vi esistevano in Bologna prima della venuta dei francesi e propriamente nell'anno 1796 che fu quello del loro ingresso in Città, giorno dell'addobbo degli orefici sotto S. Matteo delle Pescherie ».

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XVIII, di mano dell'Ab. G. Muñoz, di pp. num. 32, entro busta di tela e cartone.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2230.

Miscellanea di scritti, ritagli di giornali, poesie, di carattere prevalentemente storico e politico, curiosità e aneddoti (anni 1796-1840), raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Da notarsi: *f. 2)* « Lettera di S. S. il sommo pontefice Pio VII, felicemente regnante, al cardinal Maury in data 5 novembre 1810 »; *f. 5)* « Abiura del conte Tedeschi » (Venezia, 27 genn. 1812);

Digitized by Google

f. 7) « Allocuzione del sommo pontefice Pio VII, pronunziata nel Concistoro segreto del 27 settembre 1814 »; *f. 13*) « Notificazione sul ristabilimento degli Ordini regolari » ecc., f.ta dal pro-Segretario di Stato della S. S. (15 ag. 1814); *f. 17*) « Sonetti tre nello stile romano: *a*) « In occasione del prestito fatto al Papa dal banchiere Rothschild di Parigi, 1834 », com.: « Ho sentito che ha detto er mi padrone », *b*) « Per la rivolta 4 febb. 1831 », com.: « Più ce se penza e meno se po' gnotte », *c*) « Per la discesa di don Pedro in Portogallo », com.: « Ce mancava per noi startro accidente »; *f. 18*v.) « La seguente composizione fu fatta in occasione della beneficiata della Bettini (Amalia) che recitava al teatro del Corso nella primavera del 1833, la quale fu ritirata dalla polizia e chiamato il poeta », com.: « Quel serto di gloria »; *f. 20*) « Atti del Concistoro segreto tenuto dalla S. di N. S. Gregorio XVI, li 30 dic. 1838 »; *f. 27*) « Scomunica di Gregorio XVI, pubblicata a Roma l'anno 1832 »; *f. 32*) « Ordine di Ferdinando VII, re di Spagna comunicato a ciascun ministro », f.to il duca di S. Carlos (22 mag. 1814); *f. 37*) « Al sig. Prof. Costa in risposta degli insulti ricevuti per non avere smoderatamente lodato il suo opuscolo contro Lamennais », f.to Eugenio Alberi (Bologna, 12 febb. 1835); *f. 38*v.) « Sul melodramma « I Corsari » posto ieri sulle scene dell'I. Teatro alla Scala, sonetto », com.: « Deus in adjutorium meum intende », di Lambertini; *f. 43*) « Esortazione ai cattolici affinchè non confondano la Corte romana di pessime opere colla Chiesa di Dio che è la Madre dei buoni », di Paolo Costa (Bologna, 27 febb. 1831); *f. 51*) « Giuramento prestato dal vescovo di Fano per sè e a nome del suo clero nella chiesa cattedrale li 25 febb. 1798 »; *f. 57*) « Estratti dei registri del pretorio della repubblica Cisalpina li 7 floreale, anno VII, repubblicano, in Milano, sonetto », com.: « Considerando che la guerra è un giuoco »; *f. 57*v.) « Per la venuta dei francesi in Romagna, sonetto » del padre Lorenzo Fusconi, com.: « Giunge il novo anno, una caligin nera »; *f. 58*) « Sonetto ricavato dal Monitor bolognese dei 23 febb. 1797 », com.: « Costei che nata tra il giumento e il bue »; *f. 58*v.) « Risposta al sonetto antecedente con le stesse rime », com.: Taci, vate ignorante, e le altre tue »; *f. 60*) « Sonetto voltato e rivoltato », del marchese Francesco Banzi bolognese, com.: « Nel lor-dar quant'ora si può voglia »; *f. 61*) « All'immacolata Concezione di Maria Vergine », sonetto del sig. Dott. Grilli professore di eloquenza, com.: « Oh! s'io così potessi come io bramo »; *f. 65*v.) « Il Tevere », ode, com.: « Fiume che andavi un dì colmo di gloria »; *f. 73*) « Satira », com.: « Isti conversi, fratres perversi »; *f. 75*) « Libri da vendersi in Bologna »; *f. 79*) « Un italiano ai toscani », giug. 1832.

Digitized by Google

Cartaceo, in-4° (mm. 220×170), del sec. XIX, quasi tutti di mano dell'Ab. G. Muñoz, di ff. n. n. 80, entro busta di tela e cartone.
Prov. Dono dell'Ab. G. Muñoz. 1844.

A. 2231.

Miscellanea di musica e teatro, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Da notarsi: *f. 1)* « Teatro della Pergola »; *f. 29)* « Del teatro e degli attori francesi in Italia » (Milano, 28 genn. 1840), di Domenico Giorgi; *f. 34)* « Origine del cembalo e del pianoforte » (marzo 1846); *f. 42)* « Notizia curiosa teatrale », con due sonetti: *a)* « Or lascia, o Italia, la canzone del pianto »; *b)* « Risposta colle stesse rime fatta dall'Abate D. Giovacchino Muñoz in conversazione in casa del sig. conte avv. Giovanni Massei », com.: « Ben hai, o Italia, alta cagion di pianto ».

Cartaceo, in-4° (mm. 225×170), del sec. XIX, quasi tutto di mano dell'Ab. G. Muñoz, di ff. n. n. 45, entro busta di tela.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2232.

« Poesie » raccolte dall'Ab. Giovacchino Muñoz.

1. Raccolta di poesie mie », alcune prove, cc. 11. — 2. « Or che l'ore e i momenti », quartine del dott. Don Domenico Fabri, c. 1. — 3. « Il 23 aprile 1844, ode », di Don Luigi Venturi, com.: « Quel dì che in nunzial candida stola », fol. vol. — 4. « Romae descriptio a quondam Anglo facta », com.: « Quid sit Roma petis cunctarum illusio rerum est », fol. vol. — 5. Iscrizione sul catafalco per i funerali dell'avv. Lodovico Lutterotti (Belluno, 12 ag. 1845), fol. vol. — 6. « Sulla morte di Giuda », sonetti tre (i famosi del Monti): *a)* « Gittò l'infame prezzo, e disperato », *b)* « Piombò quell'alma all'infernal riviera », *c)* « Poichè ripresa avea l'alma digiuna »; « Sonetto sopra di un tiranno che pretende di far rinnegare la fede ad un vetturale, e l'uccide e lo fa divenire martire di Cristo », com.: « Rinnega Cristo, o che ti dò un cazzotto »; « nella morte di Voltaire », sonetto, com.: « Giunto Voltaire alla magion del pianto »; « l'ombra di Maria Teresa imperatrice », sonetto, com.: « Sorgi, deh sorgi da quel freddo avello »; « ritratto », sonetto, com.: « Dio non conosco e religion non voglio »; « Giuda che discende all'Inferno » sonetto dell'avv. Francesco Gianni napolitano, com.: « Allor che Giuda di furor satollo »; « In lode di un maestrale stronzo », sonetto, com.: « O beato colui che ti formò »; « Per la predica del padre Rudas somasco, recitata in S. Mosè di Venezia sul moderno vestir delle donne », sonetto, com.: « Donne, no vé stizé per

Digitized by Google

sto sonetto »; « Alla gloria della serafica religione, sopra il calcolo fatto nel Capitolo Generale dei R.R. P.P Minori osservanti nel convento d'Aracoeli in Roma, li 4 maggio 1676 », sonetto, com.: « Del Serafin d'Assisi i ver Minori »; « Alla Accademia della Crusca di Firenze per la scelta del concorso al premio grande », sonetto, com.: « Deh, Michelangelo mio, non hai tu posta »; « Sonetto fatto in critica della dimissione del fu sig. Commissario degli Arcispedali di S. Maria Nuova e Bonifazio, Firenze 1834 », com.: « Girò tre volte i foschi lumi, e bieco », con parecchie note; « Amistà », sonetto, com.: « Santa amistade che del Ciel sei dono », cc. 8. — 7. « In morte d'Angelo Maria Gilardoni, vescovo di Pistoia e Prato », sonetti due: *a*) « Oh! come truce, e sempre terribil parve », di padre Fortunato Tempesti, *b*) « Candida fede, umiltà santa ed alma », del conte Palla Strozzi (anno 1835), cc. 2. — 8. « Per il tentato volo della nave Rettiremiga, li 6 nov. 1838 », quartine, com.: « No, non volò ma cadde »; « Il 6 novembre, scherzo », quartine, com.: « I bronzi da festa », cc. 2. — 9. « Sentenza del popolo », com.: « Il popolo fremea: è qual vulcano »; « Il vero », quartine, com.: « Vedi o sorte propizia secura » cc. 2. — 10. « Salgo di nuovo sull'ascrea pendice », sestine, cc. 2. — 11. « Inno », del poeta Monti, com.: « Il tiranno è caduto, sorgete », cc. 2. — 12. Sonetti quattro « in morte di S. A. R. la Granduchessa di Toscana in Pisa il 24 marzo 1832 »: *a*) « Quel vago fior, che da felice innesto », dell'avv. Leonardo Del Robolo; *b*) « Questa bell'alma che nel mondo errante », del dott. G. Rosini; *c*) « L'alma real, che di virtude un vasto », del prof. Bagnoli; *d*) « Dal sanguigno oriente aprendo il volo », dell'abate Borghi, cc. 3. — 13. « Sonetto per le nozze del marchese Medici di Firenze e la signora Potenziani di Rieti », del conte Savari di Rieti, com.: « Dal Velino su cui Cerere aprìa », cc. 2. — 14. « Al sacerdote novello Domenico Bettini vergatese », sonetto di Luigi Ruggeri, com.: « Io solco un mar, che non tien fede: un'onda », fol. vol. — 15. « Per anniversario », quartine, com.: « Prima che arrestasi », c. 1. — 16. « Giorno di Natale », sonetto, com.: « Giorno è questo di gaudio universale »; « Giorno di Natale », quartine, com.: « Lambiccando io vo il cervello », cc. 2. — 17. « Brindisi alla società », com.: « Buone feste, buone feste »; « Brindisi, sestine », com. « Altri canti a piacere in scelti carmi »; « Il giorno di Natale, brindisi alla marchesa X », com.: « Con certi affanni », cc. 4. — 18. « Alla dolce e magnanima gioventù Bolognese rendimento di grazie e un addio, sonetto », com.: « Qual forza, qual desio, quale intelletto », di U. Bassi. fol. vol. — 19. « Brindisi », com.: « Prima che versisi »; « Per giorno onomastico », com.: « Augel palurone io sono », cc. 2. — 20. « Brindisi », com.:

Digitized by Google

« Giorno è onomastico », fol. vol. — 21. « Quelle piume bianche e nere », quartine, cc. 2. — 22. « E a questo pur, unico germe anch'esso », sonetto, fol. vol. — 23. « Del sig. Giulio Franciosi, l'empietà distrutta », sonetto, com.: « Sparsa la veste di blasfemie e misto »; « Del sig. Antonio Brusati », sonetto, com.: « Quand'era biondo, ed or che è bianco il crine », fol. vol. (a stampa). — 24. Contro Napoleone I: *a*) « T'infuria, t'arronciglia, il crin rabbuffa », sonetto; *b*) « D'Alessandro ognor la guerra », rime baciate, fol. vol. — 25. « Per addottoramento », prove di sonetti: *a*) « Germe gentil, di più gentile e antica »; *b*) « Così dall'Indo mar, così dal Mauro »; *c*) « Questa che ti circonda e il guardo arresta »; *d*) « Non qual già un tempo il multiforme Amor »; *e*) « Al grato suon de' tuoi leggiadri accenti », cc. 4. — 26. « O nave, o nave, che le vie profonde », sonetto, fol. vol. — 27. « Poichè il bel raggio che le rive indora », sonetto, c. 1. — 28. « Invitando Carolina N. a proseguire la carriera delle Muse », quartine, com.: « Tu che al Pindo un volo placido », fol. vol. — 29. Poesie giocose: *a*) « Le corde italiche », quartine; *b*) « Mangiare e bere »; *c*) « Entre amigos honrados »; *d*) « Nume perdonami »; *e*) « A tutti gli amici seduti a mensa », com.: « Di questo nettare »; brindisi a tavola del sig. dott. Galletti, prima della mia lontananza dal seno dell'amicizia, diretto ai padroni di casa; *f*) « Io pur vorrei bellisismo un sonetto », cc. 10. — 30. « Che un cuor tranquillo e dolce pace altrice », terzine; « Sclamare udii quel sacerdote e vate », sonetto; « Dal duro tronco, ove l'estreme stille », sonetto; « Tal dopo mille memorande imprese », sonetto; « Non già perchè Alessandro e Tito Augusto », sonetto; « Più assai che i plausi e gli apollinei versi », sonetto; « Questa, che al suol prostrati e innanti all'ara », sonetto; « O di Bologna onor primo e sostegno », sonetto; « Accorri, o Bacco, e le aggiogate tigri », sonetto; « Qual chi inteso a ferir, e già maestro »; « Mentr'a plausi del ciel la terra eccheggia », sonetto; « Levate al ciel, avventurose ville », sonetto; « Qui dunque i dolci rai schiuse al dì quella », sonetto; « Ecco il giorno novello, ecco all'avito », sonetto; « Mentre Filli stemprava in sì gioconde », sonetto; « Al dolce suono de' suoi bei concenti », sonetto; « L'orribil tromba al cui squillo commossa », sonetto; « Altro sposo, altre nozze ed altri amori », sonetto; « Quando amor di veder costumi e genti », sonetto; « Oh te felice, avventurosa greggia », sonetto (minute di poesie), cc. 21. — 31. « Lo stato attuale d'Europa », sonetto di Antonio Bindocci di Siena (anno 1835), com.: « Rimuggia il turbo, annegra il sol la faccia », fol. vol. — 32. « Gli eroi italiani da poltrona e il poeta », di Giuseppe Giusti, com.: « Poeta — Eroi, eroi », fol. vol. — 33. Epigramma, com.: « Se i Consiglieri un Cornaro han fatto », fol. vol. — 34. « Fede del battesimo del sig.

Digitized by Google

Ignazio Casanova bolognese », sonetto, com.: « Casanova, che ha il bel triplice nome »; « Per l'incisione del membro fatta al sig. Ignazio in Venezia nel mese di marzo 1773 », sonetti tre: *a*) « Dal pestifero morbo oppresso e afflitto »; *b*) « Qualor vide l'eroe tronca e negletta »; *c*) « Chirurghi indegni, all'uom sempre contrari »; « Ristabilito Ignazio in salute offre in Vicenza alla Madonna di Monte Berico un membro di legno inargentato alla presenza del padre priore », sonetto, com.: « Vergine della berica pendice »; « Riflessioni filosofiche d'Ignazio », sonetto, com.: « Il nostro eroe filosofando un giorno », cc. 4. — 35. « Per la solenne inaugurazione del gran ponte sulla Laguna, lungo il tronco di strada ferrata da Venezia a Vicenza, 1846 », poesie varie: *a*) Sonetto di A. Solda, com.: « Famosa e grande sin dai dì che nacque »; *b*) Del sig. D. Bolognesi, dedicato all'imprenditore e costruttore sig. Antonio Petich, com.: « Oh! de l'Adratico mar regina antica »; *c*) Di Giovanni Dall'Oglio, dedicato a Venezia, com.: « Adria, tu fosti un dì del mare Regina »; *d*) Ode dell'avv. Dott. Luigi Basso, com.: « Rediviva da sonno fatale »; *e*) Di Luigi Plet, ode, com.: « Le più ricche e mirabili »; *f*) « Ponte veneto aequori imposito, epigrammata », di L. Dudrevil, com.: « Spes redit ignito Fortunae concita curru » ecc.; *g*) Di Girolamo Festari, sonetto, com.: « Sei tu quell'onda, ch'ammogliata al nembo », cc. 5. — 36. « Canti funebri », sonetti due: *a*) « Un angelo era in terra! al bel sereno », di Domenico Vaccolini; *b*) « Stava la moglie in ciel beata; in terra », cc. 2. — 37. « A Pompeo Marchesi, scultore della I. e R. Corte di Vienna, 1840 », saffica di Domenico Biorgi, com.: « Con questa d'alto onor novella insegna », cc. 2. — 38. « Per il fausto ricevimento del principe ereditario di Toscana », sonetto, com.: « Disgombra, Etruria, ogni pensosa e bruna », di Francesco Gonnella; « Composizioni del Ferroni in morte di Ferdinando III, sonetti tre: *a*) « L'Etruria ferita », com.: « Morte librata sulle livide ali »; *b*) « Etruria soccorsa », com.: « Cade la Regal donna al prence allato »; *c*) « Etruria consolata », com.: « La mesta donna in lui che la sostiene », cc. 4. — 39. « Ritratto del sig. Lablache », di Michele Bolaffi, maestro di musica, ottava, com.: « Perspicace pensier, sensibil core », fol. vol. — 40. « Una lagrima del diavolo, scherzo poetico a Palmira Ocnea », di Casiglieri (« Il parrucchiere del Mincio »), Brescia, 15 mag. 1840, com.: « Cupo cupo di sotterra », cc. 4. — 41. « I sepolcri », di Francesco Capozzi, quartine, com.: « Nel muto asil di morte », fol. vol. — 42. « Sonetto di D. Filippo Scolari », com.: « Movean così le brune gondolette », fol. vol. — 43. « Per l'immatura, infaustissima perdita della preziosa vita dell'augusto ed immortale Giuseppe II d'Austria, imperatore e re dei Romani », sonetto, com.: « Assunto al trono quel Cesare guerriero »;

Digitized by Google

« La neve di marzo ed un fioretto », com.: « Ad un tenero fioretto »; « Sopra Oczakow, conquistata dai Russi il dì 17 dic. 1788 sotto il comando di S. A. il principe Potemkin », sonetto, com.: « Al primo suon della guerriera tromba », del cav. Filippo Gatteschi, toscano; « Provvida natura », quartina, com.: « Piego la fronte umil, sopporto e taccio »; « Augurio di Natale e Capo d'anno », ottava, com.: « Nella celeste Provvidenza affida »; « Fatto tragico di giovine innamorata », ottava, com.: « Tradita da colui che solo adora »; « Nel giorno festoso di un matrimonio di una giovine avvenente con un ricco vecchio, un satirico vate diresse allo sposo i seguenti versi », ottava, com.: « In questo dì che tu stringesti il nodo »; « Un filantropo così parlò ad una vittima della seduzione », ottava, com.: « Inesperta donzella a che donasti »; « L'amante Elpino, grazioso pastorello nel verde aprile chiama la bella Clori con i suoi carmi », com.: « Diva d'amore, il misero »; « Agli impresari », quartine, com.: « Nascosti o fuggiti »; « Un fiume toglie un virtuoso e degno giovine, unico di sua famiglia », ottava, com.: « Il breve corso della mortal vita »; « Claudio fece una vincita di un grosso tesoro al lotto; ma venne derubato del tutto, per cui viene a terminare i suoi giorni fra i dementi », ottava, com.: « L'inaspettata gioia eccita il pianto »; « Morì una vecchia settuagenaria che per vendicarsi con i suoi nipoti passava a quarte nozze con un uomo di bella età, al quale doveva far donazione delle sue facoltà dopo le nozze. La morte interrompe questo stomachevole imeneo », ottava, com.: « Credeo goder amor la quarta volta »; « Due vittime sacrificate per una seduttrice sirena », ottava, com.: « Stolto colui che nell'amor s'attacca »; « Novelletta », com.: « A un certo carbonaio nel mercato »; « Piangono i genitori d'un unico figlio che precipitò da cavallo e morì », ottava, com.: « Che serve il lacrimar? A nulla giova »; « Gelosie comiche e veleni benefici », ottava, com.: « Madama Sguancia la famosa attrice »; « Lodi al mese di maggio », com.: « Del sol splendenti e lucidi »; « Inutile pianto dell'agricoltore », sestina, com.: « Piange l'agricoltor, che s'affatica »; « Disgrazie per l'incendio d'un teatro », ottava, com.: « Madama Sciupatrilli cantatrice »; « Vincita di un grosso terno, per un sogno fatto da un parrucchiere », ottava, com.: « Sognò sua moglie morta che filava »; « Ritorna il pastore al suo ovile a rinchiudere la greggia, passato l'autunno », quartine, com.: « Al suono flebile »; « Augurio felice del Ceppo e di capo d'anno con i seguenti versi », ottava, com.: « Mandate pur tutti i pensieri a monte », cc. 7. — 44. « Nei funerali dell'imperatore », sonetto, com.: « Questo rogo feral di mille onusto », fol. vol. — 45. « Aurelia Guidi vedova Foresti bolognese trovandosi negli ultimi momenti del vivere suo aggravata da penosissima malattia nel 1820 fece il seguente sonetto

Digitized by Google

poche ore prima di morire il 23 febbraio », com.: « Donna infelice, che a metà degli anni »; « La manteca », del cardinal Benedetto Panfilio, sonetto, com.: « Poveri fior! destra crudel vi coglie »; « Epigramma », com.: « Un gambero a suo figlio disse un dì »; « La vera ricchezza », com.: « Agli occhi miei ricco non è colui », epigramma; « Il sapere », com.: « Al verace saper, spesso è d'intoppo », epigramma; « Ad un sapiente superbo », epigramma, com.: « Sai cosa è l'uomo colla sua gran mente? »; « Epigramma », com.: « Oggi li amici son come i meloni »; « Ad un avaro », com.: « Per quanto il tuo tesor s'apprezzi o vaglia », epigramma; « Era scritto in carattero corsivo », epigramma; « Disse Fabio ad Elpino », epigramma; « Una volta un medico pedante », epigramma; « Beato Bonagiunta, ai vostri altari », epigramma; « Vedendo un libertin due fraticelli », epigramma; « Sono in un brutto intrico », epigramma; « A un barcaiuolo diceva un imperiale », epigramma; « Topo, perchè ti mangi il frontispizio », epigramma; « Quanti nel mio paese », epigramma; « Mi disse un nerboruto uom di Vicenza », epigramma; « Nice un cieco sposò, nè va d'accordo », epigramma; « Già la moglie mia copre eterno oblio », epigramma; « Marco, famoso consiglier qui giace », epigramma; « Spesso mordace esser vorria Clemente » epigramma; « Quando il tracio Cantor dall'atre soglie », epigramma; « Mentre minaccia di morir la suocera », epigramma: « Fra sbadigli studiando il suo latino », epigramma; « E puoi languir tra le miserie involto », epigramma; « Statua di Astrea sul tumulo di un giudice », quartine, com.: « Sull'urna di Oliviero »; « Ad un guardia portone », epigramma, com.: « Guardia se' scelto all'uscio di Cerego »; « Fa sempre il vecchio Ambrogio », epigramma; « Una dama richiese a Gian Maria », epigramma; « Un epitafio corto »; « Per celebrar costei », epigramma; « S'ella immortal nascea, forse gli dei », epigramma; « Pittor credilo a me », epigramma; « Pien di livor contro costei, che fiera », quartina; « L'esempio inopportuno », com.: « De' suoi giorni in su la sera », epigramma; « La promozione necessaria », epigramma, com.: « Fortuna t'innalzò, poichè credea »; « Il falso supposto », com.: « Idolatra sol di quello », epigramma; « La doppia perdita », com.: « Nel belletto ch'hai raccolto », epigramma; « Clori è galante, sciocca ed avvenente », epigramma; « La tua voce, amata Irene », quartine; « Mentre l'avaro Albino », epigramma; « Bella Nice, il caro Tirsi », quartina; « Doveva, o Lesbia, il tuo divin pennello », terzina; « Più che non son capace », quartina; « Arpagon, che ha sempre il vizio », epigramma; « Quando un vecchio ad una bella », epigramma; « Epitaffio » com.: « Qui giace la famosa Biancofiore »; « Tanta gloria omai s'aduna », epigramma, cc. 6. — 46. « Se la bellezza a perdersi è sì presta », epigramma;

Digitized by Google

« Raimondo a cui lo scrigno un ladro tolse », epigramma; « A due sorelle », madrigale, com.: « Ambedue siete vaghe come un fiore »; « Se tu sei nella indigenza », quartina; « Epitaffio », com.: « Qui giace Argon avaro presidente »; « D'Albin la vita, un verso basta scrivere », epitaffio; « Ad una donna che aveva avuto tre figlie e desiderava un maschio », sestina, com.: « Se prima che d'un figlio tu sei madre »; « Epitaffio », com.: « Mentre cogliendo giva »; « Ieri Zerbino giovane insolente », epigramma; « « Se d'ira qualche volta acceso sono », terzina; « Per l'astuto parlar del rio serpente », epigramma; « Epitaffio », com.: « Qui giace un uom che visse dolcemente »; « Gli occhi guarirò del vostro sposo », epigramma; « Dove van questi fior? Vanno ad Irene », quartina; « Dopo d'aver perduto ogni speranza », epigramma; « Celso mio, per quanto fiera », sestina; « Contro Giobbe il demonio imperversato », epigramma; « Pallido sempre e con la morte a lato », epigramma; « Tu che soffri il tuo mal senza speranza », epigramma; « Il voto del Vinci », epigramma, com.: « A esprimer vero il traditor di Cristo »; « La genealogia », epigramma, com.: « Aggirandomi per caso »; « Ieri in prisca pergamena », epigramma; « Il giudizio di Radamanto », com.: « Da molte ombre inteso avendo »; « L'addio », epigramma, com.: « Pei minuti piaceri dello spirito »; « Tutti fanno i grammatici », epigramma; « A piè d'un monte un giorno », epigramma; « A un mangiatore insubre », epigramma; « Siete voi, se non sbaglio », epigramma; « Tu ognor mi mandi al diavolo », epigramma; « Fede di Greci, tela », epigramma; « Se ti coprisser più Lisa le vesti », epigramma; « Un gambero a suo figlio disse un dì », epigramma; « La vera ricchezza », epigramma, com.: « Agli occhi miei ricco non è colui »; « Il sapere », epigramma, com.: « Al verace saper spesso è d'intoppo »; « Ad un sapiente superbo », epigramma, com.: « Sai che cosa è l'uomo con la sua gran mente »; « Oggi gli amici son come i melloni », epigramma; « Ad un avaro », epigramma, com.: « Per quanto il tuo tesor s'apprezzi o vaglia »; « La donna alla toletta », epigramma, com.: « Un giorno il bel Narciso »; « L'avarizia », epigramma, com.: « Rodmondo a cui lo scrigno un ladro tolse »; « Troppo tardi s'impara a vivere », epigramma; « Tomba d'un bevitore », epigramma, com.: « A morte giunto il bevitor Sorivo »; « La Grecia », epigramma, com.: « Se in tanti illustri Greci, e buoni e pravi »; « Il lusso », epigramma, com.: « Tanto del lusso ingorde », cc. 8. — 47. « Colpita da mortale febbre tifoidea la trilustre angioletta contessa Ricchieri, venne ricuperata dalle incessanti cure del sig. dott. Achille Desiderio, membro di più accademie e medico chirurgo in Venezia, il di lei padre esultante volle mostrar la sua riconoscenza col seguente sonetto », com.: « Mentre a stringer la figlia, a dirle addio »; « Le poesie seguenti per la statua del Bar-

Digitized by Google

tolini rappresentante la Fiducia in Dio sono venute dalla penna di un facchino di Parma chiamato Carlo Malaspina, anno 1838: *a*) « A Bartolini scultore, canzone », com.: « Esulta Italia »; *b*) « Carme », com.: « Tutte in cielo non son le meraviglie », cc. 6. — 48. « Inni due che la guardia volontaria pontificia cantava dopo le manovre, già co' tamburi e già con la banda, anno 1835 »: *a*) « Chi nel Dio delle battaglie »; *b*) « Viva il grande, viva il pio », cc. 4. — 49. « Contro N. N. », canzone, com.: « Costui che un tempo de' monarchi a danno »; « Stato delle cose presenti », ode, com.: « La Russia osserva e guarda tutto »; « Sonetto estratto dal giornale *La Voce della ragione*, con la nota apposta al medesimo dal *Giornale Pesarese* », com.: « Genti che avete un cuor, devote al giusto »; « Avendo un prete ottenuto da Roma una pensione di scudi dodici mensili, monsignor Cristoldi tesoriere, avendogliela ridotta alla metà, il pensionato ne porse reclamo col presente sonetto », com.: « Sommo Pastor della Cristianità »; per un argomento simile, sonetto, com.: « Scudi romani circa ventitre »; risposta, sonetto, com.: « Quei che spendete, scudi ventitre », cc. 5. — 50. « Ode XVI[a], del libro II », di Orazio, com.: « Chiede o Grosfo, agli dei calma e riposo »; « Ode II[a], del libro IV, (Orazio), a Giulio Antonio figlio di M. Antonio. Loda Pindaro, poeta lirico », com.: « Chi di Pindaro s'accinge », cc. 6. — 51. « Al novello sacerdote, la defunta sorella così gli parla, canzone », dell'Ab. G. Muñoz, com.: « Fior che languido sviene », cc. 2. — 52. « La partenza dal Lazzaretto della Cà nel settembre 1835, per il colera in Toscana, ode », com.: « Salve, o compagni, già il felice giorno »; « Cesare che piange alla vista del teschio di Pompeo, sonetto estemporaneo », ecc., dell'Ab. G. Muñoz (Firenze, 1833), com.: « Turbò l'aspetto il dittatore austero »; « Alessandro sulla tomba di Achille, sonetto estemporaneo », ecc., dell'Ab. G. Muñoz (1836), com.: « Dal petto sprigionò cupo lamento »; « Per nozze, sonetto », com.: « Amor vegg'io in cocchio aurato assiso », cc. 16. — 53. « Erta e scoscesa è di virtù la via », sonetto, fol. vol. — 54. « Nozze, sonetto », com.: « Nel giubilo comun anch'io vorrei », fol. vol. — 55. « Donna leggiadra, al cavalier gentile », sonetto; « La madre della sposa così parla alla figlia », sonetto, com.: « Figlia, tutto è compito. Ecco il tuo sposo »; « Eletta copia è questo il tempio e l'ara », sonetto, cc. 2. — 56. « Ombra diletta, che ti aggiri intorno », sonetto di Don Giovacchino Muñoz al marchese Banzi, per la festa della Beata Giuliana Banzi, cc. 2. — 57. « Occorrendo il giorno natalizio del sig. avv. Giovanni Vicini, sonetto », com.: « Sacro, felice, avventuroso giorno »; « Quando d' Ilio crollò superbo il regno », sonetto, cc. 2. — 58. « Conferendosi la laurea in diritto canonico e civile ai nobili

Digitized by Google

giovani signori Giuseppe Orive ed Antonio Neira, alunni dell'almo Collegio di S. Clemente degli Spagnuoli (anno 1821), sonetto » ecc., com.: « Tu già che per destini alti e clementi », c. 1. — 59. Sonetti quattro: *a*) « Scorro talor coll'agile pensiero; *b*) « Cinta di doppio velo i lumi augusti »; *c*) « Quando il sacro Pastor dal bel soggiorno »; *d*) « Grave per senno e per età reggea », cc. 2. — 60. « D'un uccello vorrei parlar », quartine, cc. 2. — 61. « L'anno 1840, scherzo », com.: « Tristo pronostico », cc. 4. — 62. « Si tibi moerenti crudelia funera nati », di Antonio Gnudi, anno 1784, distici latini, fol. vol. — 63. Prove di versi latini, cc. 9. — 64. « Far pur vorrei bellissimo un sonetto », sonetto, fol. vol. — 65. « A Francesco de Don de Siscar di Barcellona », per la sua laurea in leggi (14 marzo 1839), di Giovacchino Muñoz, com.: « Ardua è la via della virtù che è nella scoscesa », fol. vol.

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, quasi tutto di mano dell'Ab. G. Muñoz, in fascicoletti di vario formato, entro busta di tela e cartone.
Prov. Dono dell'Ab. G. Muñoz. 1844.

A. 2233.

« Queste sono memorie da me messe insieme per formare una critica sul Telemaco di Fenelon, ed una dissertazione sul teatro europeo. Le mie circostanze m'impedirono il lavoro; e quando volli riprenderlo, ne fui colpito da una otalmia che mi durò quasi un anno, ed allora abbandonai il pensiero. Con un poco di pazienza potranno raccapezzare e mettere insieme alcune memorie ».

Raccolta di documenti, note e stampe sul teatro italiano ed europeo in genere e sul « Telemaco » in ispecie.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170, del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, in fascicoletti di vario formato, entro busta di cartone e tela.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2234.

Miscellanea di scritti, ritagli di giornali, poesie, riferentisi ad avvenimenti vari e curiosi (anni 1842-1846), raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Vol. I. Da notarsi: « Un nuovo poema dell'Ariosto », di Cesare Cantù, cc. 2. — « Alcune notizie sul viaggio dell'imperatore delle Russie in Italia e a Roma », cc. 8. — « Somossa polacca » (1846), cc. 18. — « Attentati contro Luigi Filippo re di Francia », cc. 20. — « Dubbi medici sulla convenienza di alcuni rami della illuminazione a gas », del dott. L. Fabrici, cc. 9. — « Festa

Digitized by Google

secolare della nascita di Torquato Tasso » (celebrata a Torino), cc. 8. — « Sonetto », nel dramma Salvator Rosa, com.: « E chi è costui che al portamento altero » fol. vol. — « A Maria Addolorata », sonetto del sig. Mattioli (detenuto politico), com.: « O speranza de' mesti, o fida e sola », fol. vol. — « Contro i legali del canonico Golfieri », com.: « Ahi, la legge è ridotta una polpetta », fol. vol. — « In lode di un cane », del canonico Golfieri, com.: « Colla pelle forbita al par di feltro », fol. vol. « Il giorno dei morti a Parigi », cc. 2. — « Cenni storici sullo stato della Chiesa di Spagna », cc. 6. — « Le donne scienziate », cc. 4. — « Settilogia, dal francese, novembre 1845 », cc. 2. — « Ordini religiosi », frammento storico di un celebre autore, pp. 12. — « Memorie care di un giovine da me molto amato » (Giuseppe d'Aranjo), cc. 8. — « La terra di Pontelagoscuro », cenno storico di A. Bonafini, cc. 2. — « La cavalleria errante e i tornei », cc. 4.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×180), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, quasi tutto di mano dell'Ab. G. Muñoz, entro busta di cartone e tela.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2235.

Miscellanea di scritti, ritagli di giornali, poesie, riferentisi ad avvenimenti interessanti e curiosi, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Vol. II. Fra l'altro: « Memorie varie da conservare perchè utili, scientifiche e curiose », cc. 40. — « Critica di vari autori », cc. 4. — « Descrizione di Parigi fatta da un critico francese nel 1760 », cc. 4. — « Cenni sul ventaglio », cc. 2. — « La casa Rothschild », anno 1846, cc. 2. — « Cronaca parigina, risorgimento de' mesmeristi », anno 1846, cc. 2. — « Quinterno di memorie curiose » (sull'amore, il giuoco, i libri proibiti, i cavalli, l'amor fraterno, il vestire, la ricchezza, il suicidio, il matrimonio ecc.), cc. 34. — « Raccolta di sentenze, di avvenimenti storici, di aneddoti », cc. 52.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, quasi tutti di mano dell'Ab. G. Muñoz, entro busta di cartone e tela.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2236.

« Scritti di morale e religione », raccolti dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Da notarsi: « Miserunt ad eum rogantes, ne sederet in Theatrum (in occasione dell'apertura d'un teatro a Novara) », cc. 8. — « Orazione panegirica di S. Luigi Gonzaga » (25 giug. 1815), cc. 5. — « Predica, lo stato della colpa » (Bologna, 28 nov. 1819), cc. 18. — « Questi sono appunti, me-

Digitized by Google

morie e pensieri da me raccolti per fare una dissertazione sul celibato ecclesiastico, che volevo fare, ma certe circostanze non lo permessero con mio dispiacere », cc. 66. — « Bibliografia; Histoire du livre de l'*Imitation de Jésus-Christ*, et de son vénerable auteur par le chevalier G. De Gregory », ecc., cc. 6.

Cartaceo, in-4° (mm. 225×175), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, quasi tutti di mano dell'Ab. G. Muñoz, entro busta di cartone e tela.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2237.

Miscellanea di scritti, ritagli di articoli, opuscoli, concernenti argomenti di arte e di letteratura, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Vol. I. Da notarsi « Su due toscani monumenti d'ordine dorico, adorni di figure d'alto rilievo in una rupe dell'antica Orcla, sconosciuto paese dell'Etruria di mezzo, ragguagli e riflessioni del prof. Francesco Orioli », cc. 9. — « La zingarella, quadro del Correggio, inciso da Filippo Caporali », cc. 4. — « Un'anacreontica in plastica », di Gianantonio Piucco, cc. 4. — « I. e R. Accademia delle Belle Arti », aggiudicazione dei premi triennali, (Firenze), cc. 13. — « Ragguaglio di quanto è avvenuto in Pisa, pel monumento in marmo, eretto nel camposanto di quella città, alla memoria del defunto prof. Andrea Vaccà Berlinghieri, cavaliere dell'Ordine del Martirio » (anno 1830), cc. 30. — « Sonetto, col motivo dell'incendio della Chiesa di S. Paolo a Roma », com.: « Saulo ai Corinti invan sdegnoso in atto »; « Memorie sulle vertenze del proprietario delle cave di marmi e dei graniti dell'Elba, con la Corte di Roma, anno 1828 »; « Sulle scene dipinte dal Vernier nella stagione autunnale 1844 nel teatro Argentina, a Roma », cc. 6. — « Nuovo sipario del teatro Bonacossi di Ferrara », di Salvatore Anau, cc. 4. — « D'un nuovo dipinto del sig. Zona »; « Pel cospicuo monumento a Palladio eretto nel cimitero comunale di Vicenza al chiarissimo e nobilissimo scultore Giuseppe cav. Fabris, sonetto di G. B. Berti, fra gli arcadi Ismenio Aracintio », com.: « Non della morte io più, siccome un giorno », cc. 4. — « Il giorno dei morti », cc. 4. — « Opere di scultura di Rosalia nobile de Krauss », cc. 4. — « Ancora sulla statuina *La preghiera* del sig. Luigi Minisini », cc. 4. — « Il martirio di S. Agnese », gruppo colossale pubblicato da Alfonso Bertelli », di Salvatore Muzzi, 1845, cc. 2. — « Cappella di S. Antonio di Padova in S. Croce di Firenze », e altre notizie artistiche, cc. 13. — « Su un monumento a Dante Alighieri » (1830), cc. 4. — « Due affreschi del cav. Paoletti », 1845, cc. 4. — « Monumento a Giovita Garavaglia scolpito dal sig. Lorenzo Nencini »; « Amalia Bettini » (necrologio); « M. Durupt »,

Digitized by Google

(necrologio); « Luigi Vestri » (necrologio); « Elezione di Lorenzo Bartolini il maestro di scoltura nella I. R. Accademia fiorentina di Belle Arti », cc. 12. — « La vergine, statua di Luigi Ferrari », di Luigi Ferreri, cc. 8. — « Lo studio dello scultore Zandomenighi », di D. Fabris; « La sala imperiale di Francoforte », ecc., cc. 8.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato e quasi tutti di mano dell'Ab. G. Muñoz, entro busta in tela e cartone.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2238.

Miscellanea di scritti, ritagli di articoli, lettere, concernenti argomenti d'arte e di letteratura, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Vol. II. Fra l'altro: « Dei pregiudizi e delle false idee degli artisti nelle belle arti, opera di Bartolomeo Soster », di Jacopo Cabianca (Venezia, 30 mar. 1845), cc. 5. — « Stampa anastatica di Balderemus » (Berlino, anno 1844), di Alessandro Zanetti, cc. 12. — « Amedeo VI nell'atto che alla presenza dell'imperatore rifiutasi di spezzare la bandiera della *Croce Bianca* di Savoia, quadro del sig. Luigi Fiorini romano », di D. Zanelli (Venezia, 16 mag. 1846), cc. 4. — « Arti in Bologna », con inserti due sonetti: *a*) « E chi di te potea l'onor bilustre »; *b*) « Move la sacra pompa e già su l'ale », cc. 8. — « Incendio dello studio del cav. Pompeo Marchesi accaduto in Milano li 28 mag. 1834 », di Defendente Sacchi, con inserta una canzone di F. Romani sullo stesso argomento che comincia: « Oh se di sorte acerba »; « Lilla, notizie di belle arti »; « Accademia di Belle arti di Genova, 1834, mese di agosto », cc. 12. — « Sugli organi e su quello ricostruito di fresco nella Chiesa di S.S. Apostoli », di G. Jacopo Fontana, cc. 4. — « Riflessi sopra l'inclinazione della gran torre di Pisa », cc. 2. — « Nuovo dipinto a fresco del prof. Sebastiano Santi » (1845), cc. 3. — « Il palazzo dei Re di Spagna; Il palazzo d'inverno a Pietroburgo »; « Il Cristo agonizzante di Guido, incisione di Guadagnini », di Salvatore Muzi; « Superficiale, curiosa descrizione sul cosidetto Palais Royal di Parigi », cc. 32. — « Memoria su i monumenti di antichità e di belle arti che esistono nella città di S. Miniato », cc. 16. — « Sul campanile di Pisa », cc. 4. — « Gruppo rappresentante Leda del cav. Baruzzi, professore in Bologna », cc. 2. — « Mauro Gandolfi, necrologia »; « Catalogo degli oggetti di belle arti, trovati nello studio del fu professore Alessandro Franceschi (Bologna, 1834), cc. 12. — « Metabò e la sua figlia, gruppo scolpito in Londra » (1847), cc. 2. — « Inaugurazione del busto di Gaudenzio Ferrari », cc. 2. — « Lo scultore Rinoldi », cc. 3. — « Sul monumento robbiano nella loggia dell'Ospedale

Digitized by Google

di Pistoia », D. L. M. 1839, cc. 2. — « Una corsa al castello di Vinci nel Valdarno inferiore »; « Pochi cenni sulla fabbrica di seterie a S. Donato presso Firenze »; « Monastero di Monticelli »; « Lavori in bronzo del sig. Clemente Papi », cc. 20.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato e quasi tutti di mano dell'Ab. G. Muñoz, entro busta di tela e cartone.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2239.

Miscellanea di scritti, ritagli di giornali, concernenti argomenti storici e politici, notizie di geografia e statistica (anni 1790-1828), raccolta dell'Ab. Giovacchino Muñoz. Vol. I. Da notarsi: « La città di Costantina », cc. 4. — « Osservazioni sull'isola di Malta », cc. 8. — « Memoriale di Giuseppe Bonaparte al granduca Leopoldo »; « Traduzione della nota della Porta in risposta a quelle delle Potenze estere nel 1828 », cc. 10. — « Informazione cronologica de' soggetti dell'eccellentissime famiglie Foscarini e Barbaro e de' servizi da essi prestati alla Serenissima Repubblica di Venezia », ecc., cc. 14. — « Protesta ed omaggio della città di Avignone a Pio VI, suo augusto principe e sovrano »; « Risposta del Cardinale Arcivescovo di Malines e del Vescovo d'Anversa, al breve scritto loro dal pontefice Pio VI, in data del dì 23 gen. 1790 »; « Nota rimessa alla Dieta dal barone d'Engenstrom, ministro di Svezia nel marzo 1790 »; « Ultima lettera che scrisse l'imperatore Giuseppe ventiquattrore prima di morire a S. E. il conte di Rosemberg »; « Discorso pronunziato dal magistrato ungherese in occasione di essere stata restituita la corona del regno nel 21 febb. 1790, nel suo solenne collocamento »; « Breve trasmesso a tutti i vescovi delle provincie belgiche relativamente alla nota sollevazione », (Roma, 23 gen. 1790); « Documenti che fanno prova dei principi giusti ed equi che il granduca di Toscana Leopoldo ha adottati rapporto alla situazione degli stati dei Paesi Bassi », (Roma, 2 mar. 1790); « Alcune notizie che servono di lume per rilevare le trattative del gabinetto di Londra con la Francia, e la sua rottura col primo console Bonaparte », cc. 22. — « Editto contro li crassatori, facinorosi e malviventi di Marittima e campagna », f.to cardinal legato A. Pallotta (Ferentino, 15 mag. 1824); « La provincia di Marittima e campagna al sommo pontefice Leone XII, sonetto », com.: « Vorrai dunque, o Leon, che in un momento », cc. 8. — « Costituzione di papa Pio Settimo su la ripristinazione de' gesuiti, traduzione », (Roma, agosto 1814), cc. 8. — « Notizia di un sordomuto scritta da lui medesimo »; « La centralizzazione amministrativa di Francia nel 1838 »; « Petrarca », cc. 12. — « Let-

Digitized by Google

tera al cittadino commissario del potere esecutivo il cardinale arcivescovo di Ferrara », Ferrara, 19 gennaio 1798, cc. 4. — « Sentenza sul piroscafo *Carlo Alberto*, 9 settembre 1833 », ecc., cc. 12. — « Lettera circolare inviata al suo clero in Boemia da monsignor Leopoldo Ab-Hai Vescovo di Konigsgratz », cc. 4. — « Pietro Giordani », di Vincenzo Mistrali, cc. 2. — « Proclama di Murat », Bologna, 25 apr. 1814, cc. 2. — « Copia di lettera di S. M. Cattolica al pontefice », 16 ag. 1768; « Copia di lettera di S. M. Cristiana », 1768, cc. 6.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato e quasi tutti di mano dell'Ab. G. Muñoz, entro busta di tela e cartone.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2240.

Miscellanea di scritti, ritagli di giornali, concernenti argomenti storici e politici, notizie di geografia e statistica (anni 1773-1839), raccolta dall'Abate Giovacchino Muñoz. Vol. II. Fra l'altro: « Specchio comparativo della popolazione degli stati europei » (anni 1837, 1838, 1839), cc. 4. — « Lettera del vescovo di Parigi alla Santità di papa Clemente XIV, in risposta alla sua speditagli con la Bolla di soppressione della Compagnia di Gesù, seguita nell'anno 1773 », cc. 8. — « Calcolo militare », (anni 1791-1838); « Sopra un quadro rappresentante il figlio di Luigi XVI »; « Fisionomia morale della società francese, assistenza delle donne ai giudizi criminali delle corti d'Assise » (anno 1839), cc. 10. — « Appello degli abitanti delle 4 Legazioni (ai sovrani d'Europa) dalla sentenza di Agostino di S. Agata alla Suburra, della S. R. C. Cardinale diacono Rivarola, della città e provincia di Ravenna Legato a *latere*, del giorno 31 ag. 1825 », cc. 5. — « Discorso proemiale alle instituzioni di pubblica giurisprudenza », adespoto (1741), cc. 12. — « Origine delle feste veneziane, di Giustina Renier Michel », recensione di A. R., cc. 4. — « La più destra politica », pp. 24 num. — « Spedizione al Polo Antartico (1839) », ed altre notizie, cc. 6. — « Supplica diretta alla Santità di N. S. Papa Pio sesto, dall'ab. D. Gaetano Sertor, detenuto nel convento dei P.P. Francescani in Cori, ad poenam, come preteso autore del dramma satirico », com.: « Padre augusto del Tebro io più non credo »; « Risposta al memoriale presentato alla Santità di N. S. Papa Pio sesto, dall'autor del dramma », com.: « Figlio indegno del ciel io più non credo »; « Risposta al memoriale presentato alla Santità di N. S. Papa Pio sesto dall'autore del dramma intitolato « *Il conclave* », com.: « T'accheta, anima rea, va, non ti credo ». — « Il cardinale Gomez Labrador, consigliere di Stato di S. M. C.

Digitized by Google

e suo ambasciatore straordinario plenipotenziario in Francia ed al Congresso di Vienna, ai signori esteri » (1814); seguono altri documenti riguardanti il Congresso, cc. 18. — « Lettera del cardinal Rivarola al dott. Antonio Mengotti confaloniere di Faenza », s. d.; « Carme di A. B. S. in onore del cardinal Rivarola », settembre 1824, com.: « Quo ruitis, cives? Quae vos dementia cives »; « Nella festa dei dodici matrimoni, celebrati in Faenza il dì 8 settembre 1824, per generoso decreto dell'eminentissimo sig. Cardinal Legato *a latere* della provincia di Ravenna Agostino Rivarola », canzone del conte Giovanni Gucci, com.: « Lieta aurora oltre l'usato ».

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato e quasi tutti di mano dell'Ab. G. Muñoz, entro busta di tela e cartone.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2241.

Raccolta di scritti, numeri di giornali, pubblicazioni, elenchi artistici a colori, relativi alla esecuzione dello « Stabat Mater », del maestro Gioacchino Rossini, fatta nell'Archiginnasio di Bologna durante la quaresima del 1842.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato ed in parte di mano dell'Ab. G. Muñoz, entro busta di tela e cartone.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2242.

1. *f. 1)* « Francesco Sampieri, patrizio bolognese, amministratore camerale (memorie storiche, anni 1827-1828). — 2. *f. 14)* « Succinto storico al *Pompeo in Siria*, opera con musica del sig. maestro marchese Francesco Sampieri, accademico filarmonico di Bologna ».

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 160), del sec. XIX, di ff. n. n. 32.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz.

A. 2243.

« Catalogo vecchio de' miei libri di belle arti, che crebbero assai », dell'Abate Giovacchino Muñoz.

Cartaceo, in-4° (mm. 225 × 165), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in pergamena, di ff. n. n. 124.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2244.

« Carte interessanti aspettanti a me, ossiano memorie ch'io principiai a mettere insieme per far la storia del mio viaggio a Roma e ritorno in patria, e lasciai

Digitized by Google

vedendo che la cosa andava in lungo. Sono in lingua spagnuola, perchè dovevano servire per gli spagnuoli », dell'Ab. Giovacchino Muñoz.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, tutti di mano dell'Ab. G. Muñoz, entro busta di tela e cartone.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2245.

Scritti di Letteratura e Educazione, ritagli di giornali, memorie raccolte dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Trattano sopratutto dell'educazione infantile in linea generale e delle disposizioni prese al riguardo negli stati della Chiesa ed in Francia (1800-1840), ma ci sono parecchie memorie di critica letteraria e teatrale.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, in gran parte di mano dell'Ab. G. Muñoz, entro busta di tela e cartone.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2246.

Epigrafi in lingua italiana e latina, di carattere storico e religioso, raccolte dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Parecchie sono di lui, altre di Giorgio Morini, Giov. Antonio Morini, dott. Bartoli, Cesare Massari, Luigi Muzi, Giov. Battista Zannoni, prof. Bucheron, Luigi Salina, p. Francesco Maria Seregni, Ennio Visconti.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato e di mano dell'Ab. G. Muñoz, con copertina di cartone.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2247.

« Notizia sulla vita ed i lavori di Laennec », di A. L. I. Bayle.

Cartaceo, in-4° (mm. 225 × 150), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 12. I ff. 1v., 12 sono bianchi.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2248.

« Di Sua Maestà Ludovico Re di Baviera elegie, di siciliano argomento, recate di tedesco in italiano da Tommaso Gargallo, anno 1831 »: 1. *p. 5*) « Segesta », com.: « Tutto è silenzio: ovunque l'orme io stampi ». 2. *p. 6*) « Selinunte », com.: « O Selino, o Segesta! o in lunga guerra ». 3. *p. 8*) « Agrigento », com.: « Qual su la terra e 'l ciel e 'l mar qui tace ». 4. *p. 10*)

Digitized by Google

« Siracusa », com.: « Qual mi offre di vicende immensa scena ». 5. *p. 12*) « Taormina », com.: « E tu ancor da lung' anni, o taciturno ». 6. *p. 14*) « Palermo », com.: « L'aria di fòco avvampa, almo serpeggia ». Segue il sonetto: « Alle donne siciliane su la bellezza de' loro occhi », com.: « Fuoco non già, ma fiamma che sfavilla ».

Cartaceo, in-4° (mm. 225 × 170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di pp. num. 17.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2249.

« Alcuni principî sulla lingua portoghese », dell'Ab. Giovacchino Muñoz.

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 160), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 20.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2250.

« Sulla influenza delle Belle Lettere nel miglioramento dell'intelletto e rettificazione del cuore, dell'Abate D. Giovacchino Muñoz spagnuolo, dissertazione fatta per suo diporto, anno 1838 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 215×160), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di pp. num. 44.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2251.

« Prospetto degli individui condannati dal Tribunale dell'Inquisizione di Spagna, estratto dalla *Gazzetta* di Barcellona ed inserito nella *Gazzetta* di Lugano, 30 apr. 1820 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, leg. in cartone, di ff. n. n. 12.
Prov. Dono Ab. G Muñoz, 1844.

A. 2252.

« Conclave di Gregorio XV », replica alle accuse formulate da pubblicazioni clandestine.

Cartaceo, in-4° (mm 230 × 170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di pp. num. 36.
Prov. Dono ab. G. Muñoz, 1844.

Digitized by Google

A. 2253.

Composizioni per Pio IX, raccolte dall'Ab. Giovacchino Muñoz:

1. Poesie: « Due sonetti del sig. avv. Giuseppe Salvi »; il primo: « Per l'amnistia data da Pio IX », com.: « Quando il pietoso successor di Cristo »; il secondo: « L'opposizione dell'Austria e dei Cardinali all'amnistia »; com.: « Sull'incerto avvenir stavan le menti », fol. vol. — « Alla Santità di Nostro Signore, Papa Pio IX », sonetto del conte Alessandro Turrini Rossi, com.: « Vedova appena del fido nocchiero », fol. vol. — « Inno popolare cantato in Piemonte l'anno 1846 », com.: « Ivan dal lido infame », fol. vol. — « Stanz fatt dal Senatour d' Bologna in t' al dè 31 agost 1846 », com.: « Zé rudella, oh che purteint! »; sonetto « Cossa è andâ, e cossa armagn, sibillon improvissà », sett. 1846, com.: « Dla Muntagnola i albr èin andâ zò », fol. vol. — « L'Italia dopo l'elezione di Pio IX, strambotto », com.: « Alfin ti vedo! Or dì tu che frequenti »; « Pronostico », com.: « Papa Gregorio andava di costì »! « Avviso agli interessati », com.: « Il Nunzio pontificio che è a Firenze », cc. 3. — « Zerudella n'aveir pòra », P. R., fol. vol. — « Il perdono di Pio IX, sonetto », di Rodolfo Marchesini, com.: « Cessi il pianto e la spada, e alfine securi », fol. vol. — « Celebrandosi in Poggio Renatico il dì 13 agosto 1846 solenne festa ad onore del sommo pontefice Pio IX, sonetto anacreontico », di G. M., com.: « Tu che del santo »; « Per l'editto delli 16 lug. 1846, pubblicato in Roma dalla S. D. R. S. Papa Pio IX, felicemente regnante, sonetto », del conte Lauri maceratese, com.: « Che ottenne il sommo Pio con quel decreto »; « Europa fa plauso all'immortale Pio IX, P. O. M. che innalzato alla suprema dignità della Chiesa, lascia ai posteri memorando esempio di sovrana clemenza », dediche di G. G. Ghisetti M., com.: « Salve, o magnanimo »; « Alla mia patria, in occasione del motu-proprio di Pio IX, sonetto a rime obbligate », di N. N. P., com.: « Non più, Felsina mia, non più la morte », cc. 2. — « Parafrasi della pastorale di M. Pecci, vescovo di Gubbio, ottave », di monsignor Muzzarelli, com.: « O clemenza, del ciel figlia immortale »; « A Pio IX », sonetto, com.: « Padre che un popolo da lungh'anni offeso »; « Iustitia et pax osculatae sunt », sonetto, com.: « Asceso Pio sull'infallibil trono », cc. 2. — « A Pio IX », quartine, com.: « Eravam pecorelle smarrite »; « A Pio Nono P. M., sonetto », di D. Agostino Pini di Modena, com.: « Chi è costui che ai miseri viventi »; « Sull'amnistia lungamente lagrimata ed ora dall'immortale Pio IX magnanimamente concessa, sonetto », com.: « Là sulla rocca fra le armate squadre », cc. 2. — Sonetto di Pippetto della Gensola in Trastevere, com.:

Digitized by Google

« Ha cinquanta quattr'anni, è bello, è buono », cc. 2. — Zirudella di Giuseppe Marchi ebanista, com.: « Ai Bulgnis quèll ch'là psù fari », cc. 2. — « A Pio IX, della Chiesa benemerito e dello Stato magnanimo, clementissimo, sonetto », di F. dott. Bertozzi, com.: « Salve, Pastor, che la sapienza eterna », fol. vol. — « Il seguente sonetto manoscritto fu attaccato alla colonna di Porta li 23 ag. 1846, che venne tosto levato dalla Polizia, ma furono fatte più copie », com.: « De' nostri petti le sincere lodi »; « Traduzione in dialetto bolognese della iscrizione latina di monsignor Gambarini collocata alla porta maggiore della Basilica di S. Petronio, il giorno della grande esposizione, per ringraziare Iddio della grazia ottenuta dell'amnistia (26 luglio 1846) », com.: « Vgnì innanz, furastir, vgnì innanz »; « Nella colonna di fianco alla spezieria in Porta avevano attaccato il ritratto di Pio IX, e di sotto la notificazione stampata dell'amnistia, tutto ornato con trine d'oro e fiori; un disgraziato, per non darli il nome che merita, imbrattò l'effigie; per tale attentato si fecero le composizioni seguenti », di G. Bonetti: *a*) quartine, com.: « Qual pensier a bruttare ti spinse »; *b*) epigrafe, cc. 3. — « À la mémoire de Grégoire XVI », canzone, com.: « Chaste épouse du Christ verse, verse de larmes », di A. Cordier (11 giug. 1846), cc. 2. — « In Bologna per la decennale processione di S. Giuliano, sonetto, 21 giug. 1846», com.: « Gran Dio, tu il sai, non per ambizione », dell'avv. Martinelli, fol. vol. — « Crivellatura degli Eminentissimi che entrano in Conclave per l'elezione del Pontefice », terzine, com.: « La fortuna torca il guardo », cc. 2. — Epigrafe « A Greorio XVI »; « Il popolo romano e gli eminentissimi Cardinali », com.: « Popolo — Eminentissimi a che pensate? » (satira sortita in Roma dopo la morte di Gregorio XVI); sonetto, com.: « Ah non fa gnente, er Papa, ah non fa gnente? », cc. 2. — « Roma a Bologna », sonetto, com.: « L'ardente carità che scende in terra »; « All'autore del sonetto dei bolognesi ai romani, con le stesse rime », com.: « Quattordici tenea versi nel seno »; « Roma e Pio IX, sonetto », del dott. cav. A. Zamboni console pontificio (Venezia, lug. 1846), com.: « E ben a dritto io Ti chiamava, o Roma »; « Ai bolognesi e ai romagnoli leali e carissimi, Pio IX », com.: « Pace, come insegnò quei che dal fieno », sonetto; « I bolognesi a Pio, risposta al sonetto antecedente », com.: « Vivano sì, poichè tu 'l chiedi o Santo », sonetto; « Er popolo da Trastevere invita a Roma i birrichini di Bologna », com.: « Vienite Bolognesi alla Ritonna », sonetto; « Pio IX, P. O. M. felicemente regnante », sonetto di Giuseppe Busi, com.: « Dal divo spiro a santo auriga eletto », cc. 4. — « Per Lambruschini, Mattei, Bernetti, Vannicelli e simili, in compagnia di monsignore Governatore di Roma », sonetto, com.: « Ministri voi

Digitized by Google

che d'un tiranno in corte »; « Il Cardinal Mariuccia (Mario Mattei), sonetto, com.: « Grugno di scimmia, faccia d'impostore »; « Il Cardinal Vannicelli », sonetto, com.: « Visetto d'amorin senz'aria grave »; « Per Lambruschini », sonetto, com.: « Al fin ti veggo, o Liguro superbo », cc. 2. — « Versione latina del sonetto del sig. Giovanni Marchetti per l'esaltazione di Pio IX, pubblicato a Bologna nel luglio 1846, com.: « Ut novus est sanctae praefectus nauta carinae », di R. Rodolfi parroco di Pontebba, fol. vol. — « A Pio Nono, pontefice ottimo massimo, il dì 16 ag. 1846, nella comune allegrezza di Minerbio, alcuni giovani, sonetto », di Luigi Soverini, com.: « A te che Padre sei, più che Pastore », fol. vol. — « I mi fiû me a vlè far cvèll », sestine in bolognese, cc. 2. — « Sul perdono di Pio IX » (poesia attribuita a Giuseppe Giusti), com.: « Noi quattro stinchi in croce », cc. 2. — « Pio IX », epigrafe, fol. vol. — Iscrizioni per l'amnistia concessa da Pio IX (Pesaro, Osimo, Urbania), fol. vol. — « Ritratto del comm. tenente colonnello Nardoni de' carabinieri, detto il capo sgherro », sonetto, com.: « Grosso di corpo, basso di statura », fol. vol. — « Su concordi giulivi cantiamo », quartine; « Se il gran Gerarca, il massimo Pio Nono », sonetto; « Al card. Gizzi, segretario di Stato », sonetto, com.: « Gizzi, se non il primo, almen tu avesti »; « Sonetto di Macchielli », com.: « Pace, amnistia, ritorno, amor perdono »; « A Pio Nono, sonetto », del dott. Testi di Cotignola, com.: « Quanti dolci pensier, quanto desio », cc. 2. — « Parole del sommo pontefice Pio IX », sonetto del padre Ugo Bassi, barnabita bolognese, com.: « Quando io son lieto, del cor mi tocca », fol. vol. — « Alla Santità di Pio papa nono, nostro signore, pontefice ottimo massimo », sonetto dell'ab. A. Garelli, com.: « Là dove siede la virtù di Cristo »; « I graziati politici al pontefice Pio IX, sonetto », del padre D. Paolo Venturini, barnabita, com.: « Dalla terra d'esiglio, dalla dura »; « A Pio IX, i Sollaresi », sonetto di L. S. di Bagnacavallo, com.: « Notte intorno parea, e caos tutto »; « Ai cittadini bolognesi delle Romagne e delle Marche per le affettuose dimostrazioni fatte ai romani, nell'occasione dell'amnistia concessa dall'immortal Pio IX, sonetto », di Alessandro Marchetti romano, com.: « Sia beato quel dì! Laude a quel santo », cc. 2. — « Per l'esaltamento al papato del cardinale Gianmaria Mastai Ferretti », sonetto del conte Giovanni Marchetti, com.: « Quando al governo della santa Nave »; « All' immortale Pio IX, il giorno 25 giug. 1846 », brindisi dell'Ab. Giovacchino Muñoz, com.: « Salve, o immortale, o Pio »; « Ai romagnoli e ai romani ricambiantisi parole d'amore, gli umbri, sonetto », di Giovanni Vernacchi (Amelia 6 ag. 1846), com.: « Dal Tronto al Po... Perchè non dir più presto », cc. 2. — « A Pio Nono, felicemente regnante »,

Digitized by Google

sonetto del dott. Alessandro Bacchi di Castelfranco, com.: « Padre, Signor! che al più sublime trono », fol. vol. — « Anatema, anatema a quell'empio », quartine, cc. 2. — Due composizioni di una bolognese, moglie d'un capitano svizzero: *a*) « Per la fausta esaltazione al pontificato di S. S. papa Pio IX », com.: « Era la terra squallida e deserta », terzine; *b*) « Per la concessa amnistia dalla clemenza di Sua Santità papa Pio IX », com.: « L'infinita sapienza e il sommo amore », terzine, cc. 4. — « A Pio IX pontefice ottimo massimo che perdonava al suo popolo, sonetto », dell'avvocato Lorenzo Cenni, com.: « Era il Tempio e l'Altare profanato », fol. vol. — «Al popol bolognese, sonetto», com.: «Popol ch'esulti alla clemenza nova », fol. vol. — « Giunto Gregorio al destinato loco », epigramma; « Pio IX », quartina d'Augusto M., com.: « Chi è quel Pio, quel giusto, quel forte », fol. vol. — « Per l'amnistia tanto desiderata, cantico di riconoscenza », com.: « O fedeli, sciogliamo di laude », fol. vol. — « All'immortale Pio IX, sonetto », com.: « O dell'Ovil di Dio sommo Pastore », fol. vol. — « Pio IX per le vie di Roma, sonetto », com.: « O verginella, o garzoncel che pio », fol. vol. — « Gregorio 16°. Ah! non fa niente er papa? », sonetto in romanesco, com.: « Ah non fa niente er papa? Ah non fa niente! », cc. 2.

2. Prose. Da notarsi: « Il popolo romano ama in Pio Nono il padre del popolo, il principe equo, magnanimo e non confida che in Lui ed in Lui solo! » (« Memoria a stampa che fu gettata nella carrozza di S. S. li 26 giugno 1847 »), cc. 2. — « Stato pontificio, il magistrato del Comune di Ancona, proclama », 12 ag. 1846, cc. 4. — « Testamento del papa Gregorio XVI », cc. 6. — « Alla Santità di Pio IX, papa massimo » (petizione dei cittadini delle Marche), cc. 2. — Regalo di un calice di Luigi Filippo re di Francia a Pio IX, cc. 2. — Notizie varie sugli anni 1846-1847, cc. 10. — « Cose distaccate riguardanti i primi momenti del pontificato di Pio IX », cc. 16. — « Morte di Gregorio XVI », ecc., cc. 4. — « Gran Circo al Quirinale », cc. 6. — Notizie sparse e varie sulle azioni di Pio IX, negli anni 1846-1847, cc. 16.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato e quasi tutti di mano dell'Ab. G. Muñoz, in busta di tela e cartone.

Prov. Legato Muñoz.

A. 2254.

Miscellanea di scritti d'argomento scientifico e vario, dell'ab. Giovacchino Muñoz. Fra l'altro: « Botanica, osservazioni sui vegetabili, anno 1824 », cc. 8. — « Galvanismo, magnetismo », ecc. (Firenze 1826), cc. 8. — « Rifles-

Digitized by Google

sioni sugli esseri creati, e particolarmente sugli animali in rapporto alla propria organizzazione », (Bologna, 1826), cc. 6. — « Arte militare; casi in cui l'aiutante di campo può prendersi l'arbitrio di allontanarsi dalle istruzioni del generale » (anno 1843), cc. 4. — « Legislazione; pensieri sul metodo vigente della coscrizione militare » (anno 1813), cc. 8. — « Scoperta del dottor Herberger sopra l'uso medicinale del vingre », cc. 4. — « Considerazioni sopra i buoni e cattivi effetti che ha prodotto la preferenza delle scienze esatte, lettera di D. Giovacchino Muñoz spagnolo, anno 1826 », cc. 4. — « Opinione del professore Latham sull'origine delle razze dei popoli americani », ecc., cc. 3.

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, di mano dell'Ab. G. Muñoz, in busta di tela e cartone.

Prov. Dono Ab. G Muñoz, 1844.

A. 2255.

Miscellanea di scritti d'argomento scientifico-letterario, dell'Ab. Giovacchino Muñoz. Da notarsi: « Lingue. Osservazioni sulle lingue in generale e dei metodi per impararle » (anno 1841), cc. 10. — « Memorie per comporre la critica contro Mr. Le Sage (sul romanzo *Il Gil Blas*), usurpatore della sua originalità ch'era spagnuola », cc. 26. — « Sui privilegi esclusivi » (Bologna, anno 1844), cc. 4. — Sonetti in onore di padre Arrigoni predicatore (anno 1842): *a*) « A quai fonti il possente, aureo soave »; *b*) « Godi, orator, che in suo pensier giuliva », cc. 2. — « Giornali che si stampano a Madrid », anno 1844, cc. 2. — « Dialogo fra un aristotelico, un cartesiano, un gasendista ed uno scettico sulla quistione se i bruti hanno anima sensitiva oppure siano mere macchine o automata », pp. num. 18. — « Memorial presentado por el Ill.mo Cab.° del Ant.° a los Con.s de la R.ª Francesa », parecchie strofette, la prima delle quali com.: « Triumbirato frances », cc. 4. — « Carta de uno parroco en respuesta a otro parroco amigo suyo sobre la duda si se contenga un verdadero precepto en aquellas palabras del Apostol S. Pablo — omnis, mulier orans aut prophetans — ecc., pp. num. 9. — « Queste carte contengono la mia preghiera al Principe della Pace che soggiornava a Roma chiedendoli la grazia di essermi mecenate per cominciare la stampa del mio dizionario artistico », ecc., cc. 12. — « Disinganni sulle preoccupazioni del secolo presente. Discorsi polemici fra un americano e uno spagnuolo », cc. 2. — « Memorie per parlare delle cose letterarie di Spagna », cc. 8.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, di mano dell'Ab. G. Muñoz, in busta di tela e cartone.

Prov. Legato Muñoz.

Digitized by Google

A. 2256.

« Memorie dei poeti spagnuoli » dell'Ab. Giovacchino Muñoz (Stefano Manuele Villegas, D. Pietro Espinosa, Giovanni Morales Cordoba, Gregorio Morillo de Granada, D. Luigi Ulloa Pereyra, Francisco de la Torre, D. Agostino Texada, D. Cristoforo de Mesa, Andrea Rey Artieda, Garcilaso de la Vega, Hernando Acuñ, Alonso de Ercilla, Tommaso de Barquillos, Luigi Barahona, Lope de Vega).

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato dell'Ab. G. Muñoz, in busta di tela e cartone.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2257.

Catalogo di libri d'argomento vario posseduti dall'Ab. Giovacchino Muñoz.

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 155), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 60.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2258.

« Prose e versi, cioè appunti del bravo D. Luigi Fabri, professore del Seminario di Bologna, tutte del suo carattere », materiali e prove, con molte correzioni.

Cartaceo, in-4° (mm. 225×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, in busta di tela e cartone.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2259.

« Praefationes et gratiarum actiones », di D. Luigi Fabri, prima stesura, in latino, con correzioni.

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec XIX, di mano di D. Luigi Fabri, in fascicoletti di vario formato, in busta di tela e cartone.
Prov. Legato Muñoz.

A. 2260.

« Precetti intorno all'eloquenza », di D. Luigi Fabri, prima stesura, con correzioni.

Cartaceo, in-4° (mm. 235 × 170), del sec. XIX, di mano di D. Luigi Fabri, leg. in cartone, di ff. n. n. 84.
Prov. Legato Muñoz.

Digitized by Google

A. 2261.

« Discorsi morali di D. Giovanni Pizzirani », prima stesura, con correzioni.

Cartaceo, in-4° (mm. 235 × 170), del sec. XIX, di ff. n. n. 89, in busta di tela e cartone. Autografo.

Prov. Legato Muñoz.

A. 2262.

Miscellanea di articoli stampati e manoscritti, ritagli di giornali, fascicoli, poesie e scritti d'argomento storico-letterario, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz (anni 1810-1846). Da notarsi: « Despedida de un esposo Fernando para su viage a Cataluña », cantico dettato dalla regina di Spagna (stamp.), com.: « A dios, Fernando, a dios! nos hallegado », fol. vol. — « Ode del Padre D. Paolo Venturini barnabita », a D. Luigi Danielli (stamp.), com.: « Sovra il diserto vertice », fol. vol. — « Cronaca teatrale, poesia estemporanea », di Rosa Taddei, al Teatro Re in Milano (stamp. 6 dicembre 1832), fol. vol. — Poesia in dialetto bolognese, sulla regina Cristina di Spagna, com.: « Zirudella in tutt'i mod », cc. 2. — « Festa civica e letteraria in Sanminiato, li 18 aprile 1838 » (stamp.), cc. 5. — Avvenimenti di Spagna (stamp.), cc. 24. — « Discorso parrocchiale della domenica 2ª dopo la Pentecoste », autografo del Muñoz, cc. 2. — Iscrizione di Pietro Giordani per Camillo Querzoli, fol. vol. — « Alcuni riflessi sopra le donne », di Matteo Benvenuti, cc. 2.

Cartaceo, in-4° (mm. 225×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, in busta di tela e cartone.

Prov. Legato Muñoz.

A. 2263.

Biografie e necrologi, raccolti dall'ab. Giovacchino Muñoz. Si riferiscono ai seguenti: Gerolamo Antonelli, di G. B. Lantana; avv. Raffaele Ala; Luigi Canova, dell'avv. Zanelli; Mons. Clemente Augusto Droste-Vischering, arcivescovo di Colonia, dell'Ab. Axinger; Mons. Carlo Emanuele Sardagna di Hohenstein, vescovo di Cremona, di F. Schizzi; Giuseppe Piazzi; Bartolommeo Eustachi; Ab. Domenico Antonio Marsella; conte Francesco Taverna; prof. Luigi Rusca; dott. Luigi Rougier; marchese Carlo Del Mayno; dott. Agostino Molina; conte Antonio De Appony; marchese Gaetano Bellisomi; capitano F. A. Hastings; conte Alfonso Castiglioni; barone David Enrico Di Chassè; geologo Scipione Breislak; ministro Canning (Inghilterra); cav. G. B. Paletta, del dott. Francesco Ferrario; don Antonio

Digitized by Google

Redaelli Torre; conte Nicolò di Romanoff; avv. Antonio Gobio; Arcangelo Corelli; Giacomo Leopardi, del prof. Gius. Ignazio Montanari; Giovanni Adorni, di Luciano Scarabelli; Domenico Scinà, di Ferdinando Malvica; Tarquinio Vulpes; Filippo Maria Guidi; Felice Mariottini; conte Giulio Perticari, di Filippo Mordani; marchese Francesco Saverio Della Valle, di Raffaele Liberatore; G. B. Velluti, di Pietro Giordani; Giov. Battista Tarsis. Molte di queste biografiie sono a stampa.

Cartaceo, in-4° (mm. 225×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, in busta di tela e cartone.

Prov. Legato Muñoz.

A. 2264.

« Ritratti politici e morali di alcuni Re, Principi e celebri personaggi, e famosi campioni, estratti dal corpo della storia di Spagna del gesuita P. Giovanni Mariana ».

Cartaceo, in-4° (mm. 220×150), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, con copertina in cartone, di ff. n. n. 18.

Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2265.

« Cenni biografici di alcuni celebri spagnuoli, parte conosciuti e parte no, i quali fra molti altri sono stimati come modelli della eloquenza spagnuola, compilati ed estratti dall'Abate Don Giovacchino Muñoz ». Si riferiscono ai seguenti: Don Giovanni Manuel; Pietro Lopez de Ayala; Hernan Gomez de Cibdadreal; il baccelliere Alfonso della Torre; Fernan Perez de Gusman; Ferdinando del Pulgar; Mosen Diego De Valera; Giovanni Lopez de Palacios Rubios; maestro Fernan Perez de Oliva; fra Don Antonio de Guevara; Luigi Mexia; il baccelliere Pietro de Rue; Francesco Cervantes de Salazar; dott. Francesco de Villalobos; maestro Alessio Venegas; Don Luigi De Avila y Zugniga; Pietro Mexia; Florian de Ocampo; venerabile maestro Giovanni de Avila; Don Pietro Hurtado de Mendoza; venerabile Padre Fra Luigi de Granada; regno di Filippo II; regno di Filippo III; San Giovanni della Croce; Santa Teresa di Gesù; Padre Fra Diego de Estella; maestro Fra Luigi di Leon; P. Fra Pietro Malon de Chaide; Padre Fra Ferdinando de Zarate; Don Antonio Perez; Padre Fra Giuseppe de Siguenza; Padre Fra Diego de Lopes; Padre Maestro Fra Giovanni Marques; Padre Martino de Roa; Navarrete; dott. Bartolomeo Leonardo Argensola (secoli XIV-XIX).

Digitized by Google

Cartaceo, in-4° (mm. 230×170), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato dell'Ab. G. Muñoz, in busta di tela e cartone.
Prov. Dono ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2266.

« Collezione, ossia raccolta di poesie di autori contemporanei, e remoti, fatta da D. Giovacchino Muñoz spagnuolo » (Quaderno N. 1).

*f. 1*v.) « Vi dirò d'un certo prete », epigramma; *f. 1*v.) « Vi dirò di un frate mulo », epigramma; *f. 1*v.) « Duran poco », proverbio, com.: « Sereno di notte »; *f. 1*v.) « Altro non sono i sogni della notte », distico; *f. 1*v.) « Violò le muse », epigramma; *f. 2*) « Ad un predicatore che nell'anno 1817 fece il settenario della Madonna Addolorata nella Chiesa dei servi di Bologna, sonetti »: *a*) « Nella dotta Bologna un prete ardì »; *b*) « Quel tuo lodar Maria, come ognun sa »; *c*) « Dialogo fra il predicatore e l'arcivescovo di Bologna », com.: « Pred. — Con dolore, Eminenza, io son costretto »; *d*) « Atto di contrizione », com.: « Signor, due Madri offesi e me ne pento »; *f. 4*v.) « Cesare al Rubicone, sonetto », com.: « Deh non tentar della vietata sponda »; *f. 5*) Sonetti quattro dell'Ab. Vincenzo Carvana: *a*) « Sulla storia dei nostri tempi », com.: « Voi, che alle tarde età del secol nostro »; *b*) « La discesa di N. S. nel Limbo », com.: « Voci s'udian da gemiti interrotte »; *c*) « Meditazion della morte », com.: « Ahimè! che orrenda al mio pensier s'affaccia »; *d*) « Influsso dell'Arti Belle sulle scienze », com.: « Rigida agli atti, al portamento austera »; *f. 7*) « Castigo di un cattivo regnante, sonetto », dell'Ab. Casti, com.: « Tacciano i vati e taccian quei che tutto »; *f. 7*v.) « L'Italia, sonetto », di P. Tommasi lucchese, com.: « Arbor reale e dove or son le tante »; *f. 8*) « Castigo dell'empio, sonetto », del P. Cotta, com.: « Sovra splendido trono d'adamante »; *f. 8*v.) « Per la nascita del primogenito Cenami, il di cui padre già uffiziale del re di Sardegna ferito in battaglia si credè morto, finchè diede poi segni di vita, e curato risanò, sonetto », di D. Franceschi, com.: « Quando sul carro insanguinato Morte »; *f. 9*) « Ritratto di Raffaello fatto da se medesimo, sonetto », di Zappi, com.: « Questi è il gran Raffaello: ecco l'idea »; *f. 9*v.) « Giuramento di Annibale, sonetto », di De Coureil, com.: « T'appressa all'ara, e se valor guerriero »; *f. 10*) « Esilio di Scipione, sonetto », del Frugoni, com.: « Quando il gran Scipio dall'ingrata terra »; *f. 10*v.) « Sopra il sepolcro di Macchiavello a rime obbligate, sonetto », di D. Franceschi, com.: « Questa testè dal cupo erebo uscita »; *f. 11*) « Susanna, sonetto », del Cassiani, com.: « La pudica gelò d'alto ribrezzo »; *f. 11*v.) « Ratto di Proserpina, sonetto », del Cassiani, com.: « Diè un alto strido,

Digitized by Google

gittò i fiori, e volta »; *f. 12*) « Baldassarre, sonetto », del Frugoni, com.: « La man, che a suo piacer tempra il futuro »; *f. 12*v.) « Sonetto estemporaneo recitato dal sig. Giuseppe Natali, poeta Veronese, l'anno 1798 nel Caffè de' mercanti in Ancona », com.: « Sia maledetta quell'immonda f... »; *f. 13*v.) « Per la soppressione dei Gesuiti, sonetto », dell'Ab. Saverio Bettinelli, com.: « Cadrà, se così in ciel si trova scritto »; *f. 14*) « La decollazione di S. Giovanni Battista, sonetto », del P. Lorenzo Fusconi, com.: « Giunta del Precursor l'alma severa »; *f. 14*v.) « Sulle vicende d'Europa, sonetto », di Salomon Fiorentino, com.: « Ancor l'Ungaro suol d'ossa biancheggia »; *f. 15*) Sonetti quattro del P. Cordara della Compagnia di Gesù: *a*) « Alla veste religiosa in atto di deporla », com.: « Veste che fosti fin da' tuoi primi anni »; *b*) « La morte di S. Giuseppe », com.: « Sceso Giuseppe dal suo fral diviso »; *c*) « Il figliuol prodigo », com.: « E potè allontanarsi? e il cor per doglia »; *d*) « Sul sepolcro di Alessandro », com.: « Apritemi quell'urna, oh qual rinserra »; *f. 17*) « In occasione del primo parto femminile della sig.ra Marchesa Aldrovandi, sonetto », del can. Monti, bolognese, com.: « Affrettava di madre ai nuovi onori »; *f. 17*v.) « Giuseppe ebreo, sonetto », del Cassiani, com.: « Vien qua, siedi, all'ebreo garzon diletto »; *f. 18*) « La morte di Giuda », di Vincenzo Monti, sonetti due: *a*) « Gittò l'infame prezzo, e disperato »; *b*) « Piombò quell'alma all'infernal riviera »; *f. 19*) « Sullo stesso argomento, sonetto », del Monti canonico, com.: « Poichè ripresa avea l'alma digiuna »; *f. 19*v.) « Ad un signore che volendo comparire giovane, ed avendo i capelli bianchi, messe parrucca bionda, madrigale », dell'Abate Muñoz, com.: « Mentre il vecchio Lesbino »; *f. 20*v.) « Un certo prete in tempo repubblicano andò a pranzo da un ex Nobile ed ebbe per offesa l'esser messo nell'ultimo luogo della tavola, sonetto », com.: « Avendo inteso l'ex conte co... »; *f. 21*) « Le metamorfosi dei nobili », epigramma, com.: « Care Eccellenze mie, conti e marchesi »; *f. 21*) « Essendo stato fucilato a Roma nel 23 giugno 1798 un volontario per aver rubato, il Monitor Cisalpino pubblicò il seguente epigramma: « Dal guerriero fucil già tratto a morte » ecc.; *f. 21*v.) « All'illustrissimo e nobilissimo sig. cav. Borghese, sonetto », com.: « Ma una faccia, un color che fa pietà »; *f. 22*) « All'arrivo dei francesi a Milano la prima volta, sonetto », di G. L. G., com.: « Raggio di libertà splende e fiammeggia »; *f. 22*v.) « De' Decemviri, sonetto », del cittadino Ceroni, com.: « D'Appio sorgeano i dì; luride e smorte »; *f. 23*) « Inno adattato al tema *Costituzione o morte*, cantato a Milano il mese di luglio 1798, anno 6° repubblicano », com.: « Nel suo duol la Patria afflitta »; *f. 25*) « Il vecchio in amore », epigramma, com.: « Son la rosa d'amor, secca ma bella »; *f. 25*) « Un passionista nel venerdì santo »,

Digitized by Google

epigramma; *f. 25*v.) « Nel *Monitor Bolognese* del 25 ag. 1798 fu inserto il seguente sonetto »: « Quegli, che pien di crude voglie ardenti », ecc.; *f. 26*) « Risposta », com.: « Scrittor mendace, che con sogni ardenti », sonetto di C. A. L. C. P.; *f. 26*v.) « Canzone guerriera ai popoli cisalpini, anno 1798 », del dott. Angelo Sassoli bolognese, com.: « Cittadini, ormai dal fereo »; *f. 30*v.) « All'agricoltura, inno », di Luigi Muzzi toscano, com.: « Madre benevola »; *f. 32*v.) « Sta madonna in campagna, ch'è risorta », epigramma, di G. L.; *f. 33*) « I difensori della libertà, anno 1798, inno », com.: « Se i soldati dei Re congiurati »; *f. 33*v.) « Vaticinio sull'Inghilterra, anno 1798, sonetto », di Giovanni Panini, com.: « Genio di libertà d' Albion la terra »; *f. 34*) « Epigramma », di G. L., com.: « Da un de' monti, svelti dalla terra »; *f. 34*v.) « Marco Bruto sacrifica crudelmente il figlio, sonetto », del dott. Angelo Sassoli, anno 6° repubblicano, com.: « Poichè pien di Roman fermo consiglio »; *f. 35*) « Nella soppressione de' Gesuiti, sonetto », com.: « Io fui gran tempo gesuita e frate »; *f. 35*v.) « Quando fu eletto Pio VII papa, sonetto », com.: « Un frate è papa? che diranno i preti? »; *f. 36*) « Apollo sdegnato contro un autore, sonetto », di Camillo Salina, com.: « Mi son provato cinque volte e sex »; *f. 36*v.) « Sonetto delle croci », com.: « Croce è la povertà molto pesante »; *f. 37*) « Le belle qualità delle donne », sonetti due: *a*) « Donna altera, bugiarda, neghittosa »; *b*) « Chi al sesso femminin già dice donna »; *f. 38*) « Un missionario nel venerdì santo », sonetto di G. M.; *f. 38*v.) « Certi sciocchi villan per far onore », epigramma dello stesso; *f. 39*) « Sentendo un contadin da un passionista », epigramma dello stesso; *f. 39*) « Ser Jaco è un vanarello », epigramma; *f. 39*v.) « Fra le varie richieste impertinenti », epigramma; *f. 39*v.) « Soffre il can di Ninetta, e assai dolente », epigramma; *f. 40*) « Un esaminator truce, importuno », epigramma; *f. 40*) « Ha sempre in bocca l'abbondanza Igìa », epigramma, di G. L.; *f. 40*v.) « Un giovane prelato », aneddoto in versi; *f. 41*) « Importunava l'esaminatore », aneddoto in versi; *f. 41*) « Leggeasi a letter d'or lungo una via », aneddoto in versi »; *f. 41*v.) « Si fece di prosciutti una scommessa », aneddoto in versi; *f. 42*) « Mentre l'avaro Albino », epigramma; *f. 42*) « Qui giace Argon, avaro presidente », epitafio; *f. 42*) « Ieri Zerbino, giovine insolente », epigramma; *f. 42*v.) « Io non so precisamente », epigramma *f. 42*v.) « Sen giace qui fra questi marmi unita », epitafio; *f. 42*v.) « Mentr'era per morir d'idropisia », epigramma; *f. 43*) « Con tanto vezzo questa pitocchella », madrigale; *f. 43*) « Senatori d'un bronzo aspro, inumano », epigramma; *f. 43*) « Io perdei l'augusta figlia », madrigale; *f. 43*) « Io nascondo un bambin, che visse appena », epitafio; *f. 43*v.) « Tu ognor dici mal di me », epigramma; *f. 43*v.) « Qui giace un impostor che per men-

Digitized by Google

tire », epitafio »; *f.* 43v.) « Godi, o signore, se ti duol la testa », epigramma; *f.* 43v.) « Fu ciabattin, curiale e in fin togato », epitafio; *f.* 44) « Al Mainardo, poeta tanto instrutto », epigramma; *f.* 44) « Ad un vescovo gran giocatore », epitafio, com.: « Qui giace un pazzo giocator prelato »; *f.* 44) « Il mio Ciccino », epigramma; *f.* 44v.) « È in quest'urna sepolto », epitafio; *f.* 44v.) « Manca un occhio a Damon; ma l'altro stimo », epigramma; *f.* 44v.) « Sepolto è qui Damon, valse per cento », epitafio; *f.* 44v.) « Sen giace qui Aretin poeta tosco », epitafio; *f.* 45) « Ad un vescovo, che aveva lasciato cento scudi di legato, a chi facesse il di lui epitafio », com.: « In questa tomba giace un personaggio »; *f.* 45) « Qui giace un uom, che visse dolcemente », epitafio; *f.* 45) « Morì Demeta d'anni novantuno », epitafio; *f.* 45v.) « Raimondo a cui lo scrigno un ladro tolse »; *f.* 45v.) « Al sepolcro d'un medico, epitafio », com.: « A chi lasciò la vita, a chi la tolse »; *f.* 45v.) « Dello sciocco in mia fè », epigramma; *f.* 46) « Contro le donne, sonetto », com.: « Donna infamia del mondo, aspro tormento »; *f.* 46v.) « Ad una giovane maritata con un vecchio, sonetto », di Giovacchino Muñoz, com.: « Serva d'amor son io; pur senza amore »; *f.* 47) « Checco una sera con la sua comare », epigramma, di L. M.; *f.* 47) « Petronilla è sdegnata e ciecamente », epigramma, di G. L.; *f.* 47v.) « Progetto necessario, sonetto », com.: « Dei preti la malizia e ancor dei frati »; *f.* 48) « Un ammiratore de' meriti d'Isabella Colbran spagnuola, celebre cantante fece i seguenti versi in Roma », ottava, com.: « Negre fulminee ciglia, occhi eloquenti »; *f.* 48) « Un tale s'è lagnato », epigramma di G. L.; *f.* 48v.) « Sonetto per laurea in legge, 1815 », com.: « Secoli depravati, e quando mai »; *f.* 49) « Ha comprato le grazie », epigramma.

Cartaceo, in-8° (mm. 155 × 115), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, di ff. n. n. 50.
Prov. Dono ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2267.

« Raccolta di poesie ». (Quaderno N. 2): *f.* 1v.) « Alla Pellandi famosa attrice, sonetto », di Ugo Foscolo, com.: « Anche un tranquillo cor può in finta scena »; *f.* 2) « Memoriale a S. S. del supposto autore del dramma, detto *Il conclave* », ottave, com.: « Padre augusto del Tebro io più non credo »; *f.* 6v.) Sonetti due di Vincenzo Monti: *a*) « All'Inghilterra », com.: « Luce ti neghi il sol, erba la terra »; *b*) « All'Italia », com.: « L'ira di Dio su te mormora e rugge »; *f.* 7v.) « Capriccio, sonetto », del Redi, com.: « Chi è costei che tanto orgoglio mena »; *f.* 8) « Lamento di Marco Lamberti es-

Digitized by Google

sendo in carcere », quartine, com.: « Nell'orrida prigion dove mi trovo »; *f. 11*) « Raccomandazione del medesimo nel suo morire », terzine, com.: « Ecco che la mia morte s'avvicina »; *f. 12*) « La galante moribonda, epigramma », com.: « A una vecchia già galante »; *f. 12*v.) « Nei primordi della rivoluzione, sonetto », di G. Pindemonte, com.: « Raggio di libertà splende e fiammeggia »; *f. 13*) « Enea e la Sibilla che vanno all'inferno, sonetto » del Cassiani com.: « Nereggia Dite, e al torbido Acheronte »; *f. 13*v.) « Discesa di Cristo al Limbo, sonetto », com.: « Stavan le venerande ombre severe »; *f. 14*) « Alla Gallia gridò l'anglica donna », sonetto di D. A. T.; *f. 14*v.) « I dolori di Maria, sonetto », del Bacci, com.: « Nembo, che in folte nubi il giorno avvolga »; *f. 15*) « L'incendio di Troia, sonetto », del Gianni, com.: « Allor che in preda a cento greci e cento »; *f. 15*v.) « Etna, sonetto » del Gianni, com.: « Là della rupe negl'interni calli »; *f. 16*) « L'assunzione di Maria, sonetto », com.: « Vieni aspettata in ciel, vieni o gran Diva »; *f. 16*v.) « Poveri fior! destra crudel vi coglie », di Aurora Sanseverini; *f. 17*) « Sulla tomba di Carlo duca di Lorena, generalissimo dell'armata imperiale sul Reno contro il turco, dialogo fra un'ombra e un passeggero », com.: « PASS. Ombra chi giace qui? OM. Carlo quel forte »; *f. 17*v.) « Nella morte di Luigi XVI, re di Francia, sonetto », del Gianni, com.: « Dove Luigi? Ad incontrar la morte »; *f. 18*) « Vita et mors duello conflixere mirando, sonetto », dello Sparsiani, com.: « Mentre in croce languia tra vivo e spento »; *f. 18*v.) « Giuda, sonetto », del Gianni, com.: « Allorchè Giuda di furor satollo »; *f. 19*) « La morte di Gesù Cristo », sonetto di Onofrio Minzoni, com.: « Quando Gesù con l'ultimo lamento »; *f. 19*v.) « Scevola all' ara, sonetto », del dott. Filippo Bianchini di Prato, com.: « Errasti? Or paga del fallir la pena »; *f. 20*) « I grand'impegni sviluppano i grand'ingegni, sonetto », del padre Canovai, com.: « Va, disse il padre all'african tiranno »; *f. 20*v.) « I venti, sonetto », del padre Bacci, com.: « Sospinge i legni alle bramate sponde »; *f. 21*) « Oreste ed Egisto presso il fiume Stige », sonetto, com.: « Giunto di Stige alla fatal riviera »; *f. 21*v.) « Alessandro avanti la tomba di Achille », sonetto, com.: « Su quella chiara ed onorata pietra »; *f. 22*) « L'ombra di Cesare e di Catone », sonetto, com.: « Si turbò, si arretrò, la man distese »; *f. 22*v.) « Ad un predicatore », sonetto dell'avv. Luigi Salina bolognese, com.: « Qual elettrico in ciel igneo vapore »; *f. 23*) Sonetti tre per la morte di Benedetto XIV: *a*) « La veggio la sant'Ombra e ben m'addita », del conte Federico Casali bolognese; *b*) « Santo Pastor, dopo me gli occhi al giorno », di Giampietro Zanotti, bolognese; *c*) « O d'anni carca, o giovin sempre, o dura », del conte Lodovico Savioli bolognese; *f. 24*v.) « Scherzo », del

Digitized by Google

cav. Bacci Onofrio, com.: « Or che mi trovo prossimo »; *f. 27*) « Nella fondazione di Venezia, sonetto », del Rondinetti, com.: « Davanti all'atra aquilonar tempesta »; *f. 27*v.) « Passaggio delle Alpi, sonetto », del Frugoni, com.: « Ferocemente la visiera bruna »; *f. 28*) « A S. Luigi Gonzaga, sonetto », del sig. Ab. Francesco Contoli, com.: « Languia Luigi, e con la destra armata »; *f. 28*v.) « Ritratto del cantante (basso) sig. Lablache », ottava di Michele Bolaffi, maestro di musica, anno 1838, com.: « Perspicace pensier, sensibil core »; *f. 29*) « Satira all'Accademia della Crusca (1834) », com.: « Deh Michelangelo mio, non hai tu posta »; *f. 29*v.) « Per predicatore », sonetto fatto da una donna in onore di D. Pietro Rasori durante il quaresimale del 1826, com.: « Rosseggiante di rabbia e quasi stolto »; *f. 30*) « Perfezioni femminili », madrigale, com.: « Di Ciprigna la beltade »; *f. 30*) « Apologia delle donne », quartine, com.: « È un futile pretesto »; *f. 30*v.) « Lo sfaccendato Aprassio alto si duole », epigramma; *f. 30*v.) « Te saluto alma dea, dea generosa », composizione poetica in latino che s'intende come fosse in italiano; *f. 31*) « In mare irato, in turbida procella », distico; *f. 31*v.) Composizione in quarta rima dell'Ab. D. Gioacchino Muñoz, relativa ai Russi ed ai Polacchi, com.: « Ah risuoni in ogni parte »; *f. 32*v.) « In tempo della guerra di Spagna contro l'invincibile (vinto) Napoleone, decima », com.: « La Castellana arrogancia »; *f. 33*) « Allusivo alle nozze del sig. Luigi con la sig.ra Tonina », sonetto dell'Ab. D. Giovacchino Muñoz, com.: « Ma dimmi sior Luigi cos'hai fatto »; *f. 47*v.) « Amico, giunto sono al laboratur », sonetto.

Cartaceo, in-8° (mm. 150 × 110), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 48. Sono bianchi i ff. 35-47-48.

Prov. Dono ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2268.

Raccolta di aneddoti storici, proverbi, sentenze e saggi di critica letteraria, sec. XIX, fatta dall'Ab. D. Giovacchino Muñoz. Da notarsi: *f. 12*) « Parini e Casti »; *f. 15*v.) « Critica del Botta »; *f. 25*) « Solcata ho fronte, occhi incavati, intenti », sonetto di Ugo Foscolo; *f. 36*) « Confronto di Monti e Foscolo, descritto dal Pecchio »; *f. 36*v.) « Critica sugl'italiani »; *f. 41*) « Qual'è la felicità degli scrittori? ».

Cartaceo, in-8° (mm. 150 × 110), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff n. n. 48. I ff. 47, 48 sono bianchi.

Prov. Dono ab. G. Muñoz, 1844.

Digitized by Google

A. 2269.

« Notizie ricavate dai fogli pubblici riguardanti l'immortale Pio IX, nei primi momenti del suo pontificato ».

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 160), del sec. XIX, in gran parte di mano dell'Ab. G. Muñoz, leg. in cartone, di ff. n. n. 27. I ff. 19, 27 sono bianchi.
Prov. Dono ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2270.

« Poesie varie di D. Giovacchino Muñoz: « Schiuso olezzante all'aura », ode, cc. 2. — « Si quien ha de pintaros, ha de veros », sonetto; « Oda XVII di Orazio a Tindaride invitandola alla sua Villa Lucretile », com.: « Del Liceo l'ombrose cime », cc. 2. — « Lettera parenetica al sig. dott. Giacinto Gamucci di S. Gemignano in occasione del suo presunto accasamento », sestine, com.: « Mi vien detto, o Cintio sere », cc. 4. — « Lode della c.... », com.: « Giacchè l'estro in sen mi brilla », quartine, cc. 2. — « Gennaio 30 », scherzo poetico, com.: « Fra Luigi Pertrignani », cc. 4. — Copia di una lettera scritta dal Purgatorio da Gaetano Cavillini al suo amico Mugnaini in questo mondo, ove gli dice che da un ampio finestrone ha veduto Beco Sudicio nell'Inferno ed ha sentito il suo esame e la sua sentenza », quartine, com.: « Amico mio carissimo », cc. 2. — « Brindisi fatti in diverse occasioni alla mensa »: *a*) « Mangiare e bere »; *b*) « Di tanti fiaschi »; *c*) « I tempi corrono »; *d*) « In sì bella compagnia »; *e*) « O tu che in riva al Reno estri vivaci »; *f*) « Hanno detto tutti i vati »; *g*) « Se fra queste ninfe belle »; *h*) « Zerudella al cont Clumban »; *i*) « Zerudella sta matteina »; *l*) « Zerudella oh gran passion »; *m*) « Zerudella al sgnor Maran »; *n*) « Poffare zio! »; *o*) « Il più tristo malor per sua mercè »; *p*) « Di ber del Ciel gli umori »; *g*) « Far pur vorrei bellissimo un sonetto », cc. 18.

Cartaceo, in-4° (mm. 210×170), del sec. XIX, di mano dell'Ab. G. Muñoz, in fascicoletti di vario formato, con copertina di cartone.
Prov. Dono ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2271.

Poesie varie, raccolte dall'Ab. Giovacchino Muñoz: *f. 1*) « Sonetto del Richieri », com.: « Spingon tutto la Morte e il Tempo in seno »; *f. 1*v.) « Epitafio fatto a una bella estinta dal suo innamorato siciliano », com.: « Terra pietosa, antica madre mia »; *f. 1*v.) « Manna del ciel sulle lor terre piova »; *f. 2*) « La solitudine », sonetto, com.: « Il tempo breve, i vanescenti onori »; *f. 2*v.) « Alla Grecia », sonetto, com.: « Quanta invidia ti porto, o greca

Digitized by Google

terra »; *f. 3*) « Per sacro oratore », sonetto, com.: « Poichè tutta virtù cacciata in fondo »; *f. 3*v.) « Pel cimitero bolognese », sonetto del prof. Luigi Muzzi, com.: « Questo ai figli di Bruno un dì soggiorno »; *f. 4*) « La primavera ottogesima terza, sonetto », di Vittorio Fossombroni, com.: « Disciolto il gel, riedono l' erbe e i fiori »; *f. 5*) « La primavera ottantaquattresima, parodia faceto-morale, sonetto » di F. G., com.: « Sette dozzine di stagion di fiori »; *f. 6*) « Relazione del viaggio fatto dal Lenzini coll'ill.mo sig. vicario Fortini e tenente Pinelli da Castel del Piano alla Badia il 29 ottobre 1818, a richiesta di S. E. il sig. consigliere Niccolini, anacreontica », com.: « Io non saprei che diamine vi feci, o sacre Muse »; *f. 13*) « Morendo bamboli di fresco nati », quartina; *f. 14*) « Contro il giudizio temerario », sonetti tre: *a*) « Sottentri tu, forse non Dio bastante »; *b*) « T'usurpi senza autorità un giudizio »; *c*) « Giudicò il fariseo di Maddalena »; *f. 15*v.) « Risposta ad una satira, sonetti due »: *a*) « Dunque perchè son Salvador chiamato »; *b*) « Gonfio di sè, d'ingegno contumace »; *f. 16*v.) « Veni Creator Spiritus, inno volgare », com.: « Veni o spirto creatore »; *f. 17*v.) « Qual nuovo e inusitato astro lucente », sonetto; *f. 18*) « Mentre dell'opre di maestri egregi », sonetto; *f. 18*v.) « Come vidi tuo scritto esser dettato », sonetto; *f. 19*) « Donna piangente leggendo Arnaud », quartine, com.: « Così dall'urna sorgere »; *f. 20*) « Passare il tempo con lieti discorsi », epigramma; *f. 20*) « Si cerca e dimanda », epigramma; *f. 20*v.) « Statua del Genio Gallico, ordinata ad uno scultore, sonetto », com.: « Fingi, o scultor d'umano sangue lordo »; *f. 21*) « Composizione veneziana », quartine, com.: « Di bella sassina »; *f. 23*) « Bonaparte, Saliceti e Miot che vanno all'inferno per imporvi contribuzione, sonetto », com.: « Pluto si può? — Chi siete sfortunati! »; *f. 23*v.) « Elpino infelice alla sua infida Clori così parla », strofa, com.: « Pastorella incostante »; *f. 23*v.) « Augurio di Natale », sestina, com.: « Piene le tasche abbiate di contanti »; *f. 24*) « Versi sciolti », com.: « Sotto il flagel delle più crude leggi », del sig. cav. Luigi del Borgo (stamp. 1787); *f. 24*v.) « Cenno della descrizione della nave di Cleopatra, riportata nella Farsaglia di Lucano », strofa, com.: « D'ebano, del più bel che in Orïente »; *f. 25*) « Ode alla speranza », com.: « O delle idee più grate »; *f. 25*v.) « Lode di Alessandro », strofa, com.: « Ma di Alessandro al nome »; *f. 26*) « Canzone », com.: « Felsina, io non m'adiro »; *f. 28*) « Per la installazione di D. Giovacchino Piacenza alla Parrocchia di Piozzo nel Genovesato, anacreontica », com.: « Figli di Solima »; *f. 28*) « Un mostro è il tutto, e porta ognora il pianto », sciarada; *f. 28*v.) « Per nozze, sonetto », com.: « O Imen, dolce conforto a chi nel core »; *f. 29*) « A Cristo in croce », sonetto,

Digitized by Google

com.: « Rettor de' cieli e della terra, o Dio »; *f.* 29v.) « La vivacità scusata », quartine, com.: «.Dunque per quel che mi agita »; *f.* 30v.) « Epigrammi tre: *a*) « Più non si trovano »; *b*) « Ispira adesso il secolo »; *c*) « Possente ad infiammar caucasea cote ».

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 170), del sec. XIX, quasi tutto di mano dell'Ab. G. Muñoz, di ff. n. n. 30, con copertina di cartone. I ff. 4v., 5v., 13v. sono bianchi.
Prov. Dono ab. G. Muñoz, 1884.

A. 2272.

Miscellanea di scritti, saggi, appunti di discorsi e di panegirici, d'argomento religioso, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz.

Cartaceo (mm. 220 × 180), del sec. XIX, quasi tutto di mano dell'Ab. G. Muñoz, in fascicoletti di vario formato, entro busta di tela e cartone.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2273.

Miscellanea di scritti, ritagli di giornali, articoli concernenti argomenti storici-letterari, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz:

1. Prose. Da notarsi: « Le mascherate politiche »; « I ciarlatani »; cc. 8. — « Un napolitano maestro di Molière », cc. 4. — Rivista bibliografica: « Il diavolo zoppo », di Le Sage, cc. 10. — « All'amico Ottavio Gigli in Roma », lettera di Michelangelo Gualandi, Bologna, 23 settembre 1839, cc. 4. — « Teatro Contavalli », Bologna, 7 ottobre 1814.

2. Poesie: « A Luigi XVIII », sonetto, com.: « Qui da costor su questo soglio ucciso »; « A Napoleone Bonaparte, per la morte del duca d'Enghien, fratello di Luigi XVIII », sonetto dell'avv. Berni degli Antoni, com.: « E ancor non sei satollo, o mastin còrso », cc. 2. — Conclave dopo la morte di Ganganelli: « Giovannino ha terminato », ottave; « Apre a dolce speranza il ciel piagato », sonetto; « È morto il ladro che pagava i frati », epigramma; « Di Roma il genio lacero e piagato », sonetto; « Il codino tagliato al dott. Bomba, medico del conclave », epigramma, com.: « Di Berenice »; « Montan che va col cocchio gonfio è occhiato », epigramma; « I cardinali al campo », satira in prosa; « So che da un cardinale », epigramma; « Finchè duran le bottiglie », epigramma; « Deh! Vidoni perchè entrato », epigramma; « Tutto rosso, fuor che il viso », epigramma; « Palotta e il suo dapifero Montani », epigramma; « Pacca », distico latino, com.: « Vir prudens, fortasse pius, sed ineptus ad omne »; « Odescalchi », distico latino, com.: « Promittit, promissa negat, negatque plorat »; « Dal

Digitized by Google

Ciel per evitar funesti mali », sonetto; « Dialogo di Pasquino e Marforio », com.: « M. — Vidoni? »; « Pasquinata », com.: « Chi vuol che il Papa »; « Litanie per il conclave, 1823 », satira; « Supplica », quartine, com.: « Sacro consesso amabile »; « Invito teatrale all'inclito popolo romano per l'autunno 1823 », satira; « Dateci un buon Pastore », epigramma; « Invocazione allo Spirito Santo, sonetto », dell'Ab. Misserini, com.: « Empi o Spirito di Dio la mente e il petto »; « Romae descriptio a quondam nobile anglo facta », com.: « Quid sit Roma petis, cunctarum illusio rerum est »; « Fratrem incauta soror nata ira perenta mater », epigramma, cc. 16. — « Setaccio », quartine, com.: « Cara Euterpe in quest'imbroglio », cc. 6.

Cartaceo, in-4° (mm. 225×170), del sec. XIX, quasi tutto di mano dell'Ab. G. Muñoz, in fascicoletti di vario formato, entro busta di tela e cartone.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

A. 2274.

Miscellanea di scritti, ed estratti di giornali, riguardanti argomenti scientifici, raccolta dall'Ab. Giovacchino Muñoz. Fra l'altro: « Delle termolampade e della perfezione che ad esse hanno data in Pietroburgo i sig.ri Sobolewski ed Horrer »; « Dell'aste dei giardini inglesi », cc. 8. — Fissazione delle immagini che si formano nel campo di una camera oscura », del Maffei, cc. 4. — Notizie sull'invenzione del Daguerre e del suo metodo (1839), cc. 10. — « Il congresso scientifico di Pisa, lettere di Gottardo Calvi », Milano, gennaio 1840, cc. 2. — « La matita »; « Sonetto per uno sposalizio fatto dall'ab. D. Giovacchino Muñoz spagnuolo in Bologna nel 1823, per le nozze Rusconi, del quale si potrebbe poi formare un quadretto », com.: « Giunte d'Imene all'ara in un baleno », cc. 4. — « Copia di lettera scritta al sig. dott. Pizzardi », Bologna, 23 luglio 1779 (intorno al terremoto di quell'anno e alle sue cause), cc. 12. — « Il padre Giovanni Inghirami di Firenze, professore di astronomia nel Collegio di S. Giovannino delle Scuole Pie », cc. 5. — « Macchine a vapore », dell'ab. Giovacchino Muñoz, cc. 6. — « Osservazioni sulla cristalizzazione di sali, dell'ab. D. Giovacchino Muñoz », cc. 2. — « Sulle campane a proposito delle quattro rinnovate per la chiesa dei S.S. Apostoli (di Venezia), 1846 », cc. 4. — « Nuove scoperte sulla elettricità », dell'ab. Giovacchino Muñoz (1824), cc. 4.

Cartaceo, in-4° (mm. 225×170), del sec. XIX, in gran parte di mano dell'Ab. G. Muñoz, in fascicoletti di vario formato, entro busta di tela e cartone.
Prov. Dono Ab. G. Muñoz, 1844.

Digitized by Google

A. 2275.

« La morale universale », ampia trattazione adespota (forse dell' Ab. Paolo Laurenti), seguita da un complesso di appunti, in fogli volanti, dello stesso carattere e sullo stesso argomento.

Cartaceo, in-fol. (mm. 380 × 270), del sec. XIX, di una sola mano, leg. in cartone, di ff. n. n. 167. È bianco il f. 167v.
Prov. Legato Verzaglia-Rusconi.

A. 2276.

Diploma di nobiltà conferito a Christian Georg Von Kopff e famiglia sua di Absburgo, datato da Vienna l'8 aprile 1733, per ordine dell'imperatore Carlo VI e firmato dal medesimo. Originale.

Membranaceo, in-fol. (mm. 330 × 250), del sec. XVIII, leg. in velluto con legacci di seta, con teca in metallo incisa e decorata per il sigillo grande; una miniatura in oro e a colori al f. 8 riproducente lo stemma della famiglia Von Kopff; di ff. n. n. 14. È custodito in cassetta di legno.
Prov. Legato Verzaglia-Rusconi.

A. 2277.

« Storia della filosofia morale », adespota.

Cartaceo, in fol. (mm. 310 × 220), del sec. XVIII, di ff. n. n. 10, coperta di cartone. Il f. 1v. è bianco.
Prov. Legato Verzaglia-Rusconi.

A. 2278.

Lettere d'argomento militare inviate da Vittorio Amedeo II, Duca di Savoia, al marchese di Voghera, colonnello del reggimento di Saluzzo (a. 1685-1694), tutte originali, firmate. Queste lettere controfirmate dal Ministro della Casa Ducale, sono dodici, datate come segue: 1ª) Torino, 22 dic. 1685; 2ª) Torino, 29 dic. 1685; 3ª) Torino, 27 genn. 1686; 4ª) Rivoli, 9 nov. 1691; 5ª) Torino, 18 mag. 1691; 6ª) Millefiori, 31 ag. 1691; 7ª) Torino, 2 giug. 1692; 8ª) Torino, 14 giug. 1692; 9ª) Chieri, 16 giug. 1693; 10ª) Torino, 15 mag. 1694; 11ª) Torino, 24 ap. 1694; 12ª) In francese, Turin, 19 oct. 1694.

Cartaceo, in-fol. (mm. 350 × 235), del sec. XVII, leg. in cartone, con la dicitura sul dorso: ORDRES DIVERS DONNÉS PAR VICTOR AMÉDÈE II, DUC DE SAVOIE AU MARQUIS DE VOGHERA COLONEL DU RÉGIMENT DE SALUCES, DE 1685 À 1694; di ff. n. n. 24.
Prov. Legato Verzaglia-Rusconi.

Digitized by Google

A. 2279.

« De Monarchia regni Siciliae, e differenze trà Savoia e la Corte Romana per detta Monarchia », raccolta di scritti di autori diversi, dedicata alla Maestà del Re delle Due Sicilie:

1. *f. 5*) Prefazione, « Sacra Caesarea et Catholica Majestas ». — 2. *f. 10*) « Compendium ex libro Regiae Monarchiae, Rogerius Comes ». 3. *f. 103*v.) « De regia Monarchia in Regno Siciliae ». — 4. *f. 220*v.) « Ascani Cardinalis Columnae eorum quae Caesar Baronius Cardinalis de Sicilia Monarchia scripsit iudicium, et eiusdem cardinalis Baronii apologetica responsio ». — 5. *f. 276*) « Veridica relazione e confronto de procedimenti delle due Corti di Roma e Sicilia, nelle note vertenze per fatto del Tribunale della Monarchia ». — 6. *f. 306*) « Copia della memoria o sia proggetto rimesso dal cardinale della Tremoille al cardinale Albani li 3 maggio 1714 ». — 7. *f. 327*) « Nota delle memorie cennate nella veridica relazione e confronto de procedimenti nelle due Corti di Roma e Sicilia nelle note vertenze per fatto del Tribunale della Monarchia ». — 8. *f. 338*v.) « Memoria del cardinale della Tremoille in forma di progetto d'aggiustamento concernente le vertenze tra la Corte di Roma ed il Regno di Sicilia, rimessa dal detto Cardinale al cardinale Albani il 3 maggio 1714 ». — 9. *f. 351*) « Risposta di sette teologi e canonici al voto stampato in Colonia Agrippina nell'anno 1714 ». — 10. *f. 431*) « Corollario dottrinale del precedente Voto, dove in breve si ripiglia e stabilisce la verità di quello ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 360 × 230), del sec. XVII, di una sola mano, leg. in tutta pergamena con la dicitura sul dorso: « De | Monarchia Regni | Siciliae | et delle differenze frà le | Corti di Savoia e di Roma | per la medesima | Tomus Unicus »; di ff. n. n. 461. Sono bianchi i ff.: 1v.-4, 271v.-275, 324v.-326, 327v., 430v., 431, 459v.-461,

Prov. Acquisto, 1929.

A. 2280.

Raccolta ordinata di discorsi di soggetto religioso dettati da persona non identificata.

Cartaceo, in-fol. (mm. 350 × 240), del sec. XVIII, leg. in cartone, di ff. n. n. 321.

A. 2281.

Trattato d'arte militare, concernente la struttura e l'organizzazione dei singoli reparti. Anepigrafo, adespoto, scritto in lingua tedesca, con una prefazione (Vörbericht) ed un indice (Register).

Digitized by Google

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 230), del sec. XVIII, leg. in tutta pelle, di pp. num. 359; ha nel dorso le iniziali dell'antico possessore L. G. | V. K. (Ludwig, Graf von Khevenhiller).

Segn. ant. L. IV. — *Prov.* Acquisto, 1927. — Ex libris: Ludovici Comitis Khevenhiller.

A. 2282.

« Idillj » trentadue tradotti dal tedesco da Targindo Oronteo, con indice e la seguente dichiarazione dell'anonimo traduttore in foglio volante: « Io ho tradotti già da lungo tempo questi Idillj. A norma del precetto di Orazio io li ho per puro caso riveduti dopo nove anni e forse più. A me sono sembrati deboli. Meritavano forse il fuoco come ho fatto di tant'altre mie cose. Non l'ho fatto per un certo rispetto ed amore concepito per l'eglogista di Zurigo il quale nelle sue drammatiche invenzioni sembra forse più fecondo de' Greci e de' Latini, 1819, 15 dicemb. Idillj di Gesner »:

I. *p. 1)* « A Dafne », com.: « Non canta la mia Musa semplicetta »;

II. *p. 4)* « Milone », com.: « O Cloe ch'hai vanto d'ampi e neri lumi »;

III. *p. 7)* « Ida, Micone », com.: « Salve, o Micone, amabile cantore »;

IV. *p. 11)* « Dafni », com.: « In un seren mattino di genaro »;

V. *p. 15)* « Mirtillo », com.: « Andò Mirtillo in una queta sera »;

VI. *p. 18)* « Lica e Milone », com.: « Il pastorel Milon giovin cantore »;

VII. *p. 25)* « Aminta », com.: « Era alto il sole ed il pastore Aminta »;

VIII. *p. 27)* « Damone e Dafne », com.: « Passò Dafne, passò l'ora funesta »;

IX. *p. 31)* « Damone e Filli », com.: « Io vidi già Filli diletta e cara »;

X. *p. 35)* « Il vaso rotto », com.: « Stavasi immerso in un profondo sonno »;

XI. *p. 39)* « Dafni, Cloe ed Alessi », com.: « Era già presso a tramontare il sole »;

XII. *p. 44)* « Lica, o l'invenzione dei giardini », com.: « Già il procelloso Verno or ne tien chiusi »;

XIII. *p. 47)* « Palemone », com.: « Oh quanto mai l'aurora è rilucente »;

XIV. *p. 52)* « Mirtillo e Tirsi », com.: « Andò Mirtillo in una fresca notte »;

XV. *p. 57)* « Cloe », com.: « Ninfe gentili e belle che abitate »;

XVI. *p. 60)* « Menalca ed Eschine cacciatore », com.: « Guidava al pasco il pastorel Menalca »;

XVII. *p. 64)* « Filli e Cloe », com.: « Deh dimmi o Cloe perchè porti tu sempre »;

Digitized by Google

XVIII. *p. 68*) « Titiro e Menalca », com.: « Il buon vecchio Menalca si giacea »;

XIX. *p. 73*) « L'invenzione della Lira e del Canto », com.: « Quando era il mondo ancor giovinetto »;

XX. *p. 82*) « Il fauno », com.: « Ah che per me non sorge in ciel più un giorno »;

XXI. *p. 85*) « Il mattino d'autunno », com.: « Già i primi raggi del nascente sole »;

XXII. *p. 91*) « All'amore », com.: « O Amabil dio di Cipro e di Citera »;

XXIII. *p. 92*) « Dafni », com.: « Ne l'ore d'una bella e queta notte »;

XXIV. *p. 96*) « La ferma determinazione », com.: « Dove incauto lasciai scorrere il piede »;

XXV. *p. 100*) « La primavera », com.: « Qual armonia soave, e qual divino »;

XXVI. *p. 107*) « Aspettando Dafne a diporto », com.: « Quanto tarda a venir la bella Dafne! »;

XXVII. *p. 114*) « Dafne e Cloe », com.: « Già s'alza dietro a quelli oscuri monti »;

XXVIII. *p. 120*) « La navigazione », com.: « Fugge il naviglio, che a lontane spiagge »;

XXIX. *p. 121*) « Il garofano », com.: « Dori movendo entro del suo giardino »;

XXX. *p. 122*) « Climene e Damone », com.: « Dimmi, amico, ti prego a quale Dio »;

XXXI. *p. 126*) « Il voto », com.: « Ninfe di questa fonte, ah, concedete »;

XXXII. *p. 127*) « I zefiri », com.: « Perchè t' aggiri qua e là scherzando ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 340 × 240), del sec. XIX, leg. in cartone, di pp. num. 128.
Prov. Acquisto, 1919.

A. 2283.

« Histoire du Duché d'Aoste », in francese, con *préface* e *Noms des Ecrivains*, preceduta dalla dichiarazione seguente:

« Questo scritto benchè abbia il titolo di *Storia del Ducato d'Aosta*, l'oggetto però principale del di lui autore (che è incerto) come in fine fù di provare che quel Ducato non pervenne alla R. Casa di Savoia per successione

Digitized by Google

all'Adelaide di Susa, ma bensì per volontaria soggezione, che talora egli chiama aderenza, fatta dai valdostani al conte Tommaso I nel 1188 o 1191 riconfermata poi dalli suoi successori. L'opinion contraria però si sostiene in altri due mss. intitolati: « Recherches des titres qui ont acquis à la R. Maison de Savoie les états, quell' elle possède » pag. 35v., ed in quello compilato dal Proc.re Gen.le Rocca, che ha per titolo *Brevissima informazione dell'origine degli acquisti de' Stati di questa Real Casa*, pag. 13v. In quali entrambi scritti si sostiene che l'atto del 1188 o 1191 contiene una semplice concessione di franchiggie, libertà ed immunità da carichi, neppure estesa a tutt'il Ducato ma ristretta alla sola città e suoi borghi ». In fondo alla suddetta dichiarazione, con carattere diverso, è scritto: « Cet ouvrage a été composé par monsieur Detillier, sécretaire du Conseil des Concils d'Aoste ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 230), del sec. XVII, di pp. num. 104, leg. in tutta pelle,, con l'intestazione sul dorso: Histoire | du Duché | d'Aoste.
Prov. Legato Verzaglia-Rusconi, 1922.

A. 2284-2285.

Minute d'atti del notaio dott. Giuseppe Campanini di Parma concernenti inventari, rogiti di vendite, stati patrimoniali sopratutto di Chiese e di benefici ecclesiastici. In due volumi, con diverse piante topografiche e documenti a stampa.

Cartaceo, in 2 vol. in-fol. (mm. 315 × 210), del sec. XIX, di ff. n. n. *a*) 540, *b*) 595, leg. in cartone e pergamena con la dicitura sul dorso di ciascun volume: VARIE MENUTE | D'ATTI | DEL NOTARO | DOTTOR | CAMPANINI GIUSEPPE | Dal 1814 al 1832 nel primo, dal 1832 al 1837 nel secondo.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2286.

Raccolta di copie autentiche di atti legali, estratti d'inventari, stati patrimoniali e rogiti concernenti gli affari della famiglia Casa di Parma, dalla quale uscirono illustri patrioti e ragguardevoli personaggi (anni 1816-1826).

Cartaceo, in-fol. (mm. 230 × 220), del sec. XIX, di ff. n. n. 380, leg. in cartone con la dicitura sul dorso: AFFARI | CASA.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2287.

Copie autentiche di relazioni d'infortuni di stime, e verbali di riviste, divisioni di beni patrimoniali di diverse proprietà private, del pubblico perito geometra

Digitized by Google

Giovanni Campanini di Parma, con varie piante topografiche di stabili e mappe di terreni (anni 1791-1825).

Cartaceo, in-fol. (mm. 340 × 230), del sec. XIX, di ff. n. n. 494, leg. in cartone e pergamena, con la dicitura sul dorso: DIVISIONI | E RAPPORTI DI VISITE | IN VARI FONDI | DI DIVERSI CLIENTI.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2288.

I. « Calendario perenne redatto dal legale e matematico Vincenzo Santamaria di Rodi ». — II. Albero genealogico delle « Famiglie storiche-feudatarie di Rodi Garganico ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 230), del sec. XIX, in busta di tela e cartone.
Prov. Dono di Mons. cav. uff. prof. Michelantonio Fini, 1926.

A. 2289.

1. « Carte appartenenti alla casa di Ricovero nel tempo che in essa fui Cappellano », di D. Giovacchino Muñoz; 2. « Carteggio dell'Ab. Giovacchino Muñoz », lettere di: *a*) G. Piazzi 1836; *b*) D. Castiglieri 1846; *c*) B. Concenti 1812; *d*) Mantica Brocchi-Gabardi 1836, e di altri di minor conto.

Cartaceo, in-fol. (mm. 330×225), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, in busta di tela e cartone.
Prov. Dono dell'Ab. G. Muñoz. 1844.

A. 2290.

Diplomi, certificati di benemerenza, titoli ed incarichi onorifici, autorizzazioni, salvacondotti, rilasciati all'Ab. D. Giovacchino Muñoz.

I. Attestati di merito, nomine di Accademie letterarie e scientifiche: *a*) Certificati cinque relativi all'opera prestata dal Muñoz in qualità di Precettore pubblico nel Comune di Minerbio, rilasciati dal Prefetto del Dipartimento del Reno (Bologna, 25 giug. 1814), dall'arcivescovo di Bologna card. Carlo Opizzoni (18 dic. 1815), dal Podestà di Minerbio (27 giug. 1814), dall'arciprete e vicario foraneo della Chiesa di Minerbio (30 giug. 1814), dal Podestà di Minerbio (di moralità); *b*) Nomina a socio corrispondente della R. Accademia dei Filomati di Lucca (14 febb. 1835); *c*) Nomina a socio d'onore dell'Accademia Pontificia di Belle Arti in Bologna (27 genn. 1846), a firma del V. Presidente prof. Clemente Alberi; *d*) Nomina a Socio Colombario corrispondente, della Società Colombaria fiorentina (9 mag. 1847), a firma di Gino Capponi.

Digitized by Google

II. Documenti varii, autorizzazioni, permessi, certificati, rilasciati dalle Autorità Ecclesiastiche e concernenti pratiche religiose: *a*) Nove domande di Grazie diverse, richieste dall'Ab. D. G. Muñoz alla S. S. e da questa concesse (indulgenze, facoltà di celebrare la messa prima dell'aurora, facoltà di leggere i libri proibiti); *b*) Brevi di autorizzazione a celebrare la Messa, rilasciati all'Ab. G. Muñoz, dai cardinali Carlo Opizzoni vescovo della Diocesi di Bologna (anni 1811-1836), Tiburzio Cortese Vescovo della Diocesi di Modena (anno 1823), Andrea Bratti vescovo della Diocesi di Forlì (anni 1811-1814), Filippo Ganucci Vescovo della Diocesi di Livorno (anno 1808); *c*) Attestati di merito delle autorità ecclesiastiche e civili delle Parrocchie di Molinella, Traghetto, S. Maria della Carità di Bologna, Castelguelfo, Decima di Persiceto, Castel d'Argile, Palata Pepoli, Stellata, Nonantola, Cavezzo, Poggio Renatico, S. Agata, S. Giorgio di Piano, Varignana, S. Agostino, Galliera, Pisa, Rocca Pitigliana, Pietra Colora, Labante, Quarto Superiore, S. Giorgio di Monte Cavalloro, Affrico, S. Maria di Vigliana, Magistratura Comunitativa di Bologna.

III. Inviti, passaporti del governo pontificio e del governo austriaco, lasciapassare della dogana ed altri documenti di varia natura.

Cartaceo, in-fol. (mm. 325 × 230), del sec. XIX, in fogli volanti manoscritti ed a stampa, entro busta di tela e cartone.

Prov. Legato Muñoz.

A. 2291.

« Corporis humani elementa anatomica omnia in propriis aedibus tradita a perinsigni et celeberimo domino I - B - M - quibus accedunt eiusdem exercitationes anatomicae viginti in Patavino Athenaeo habitae anno a Christi nativitate 1731 ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 350 × 230), del sec. XVII, di ff. n. n. 103, leg. in cartone.

Prov. Acquisto recente.

A. 2292.

« Società italiana delle scienze; elenco delle memorie inserite nella sua collezione, compresi gli elogi a soci della medesima ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 330 × 230), del sec. XIX, di ff. n. n. 25, leg. in cartone.

A. 2293.

« Ragionamenti poetici di Girolamo Baruffaldi, ferrarese », preceduti da un indice per materie e da una prefazione dello stampatore. Opera notevole,

Digitized by Google

in particolar modo nell'ultima parte in cui l'autore parla diffusamente delle varie edizioni, e mutazioni della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso e del suo nuovo testo, con in fine una lettera del dott. Iacopo Facciolati di Padova sopra un testo della detta Gerusalemme postillato di mano del Canonico Battista Guarino, ed un'altra del dott. Giuseppe Lanzoni intorno ad alcune postille d'Ottavio Magnanini ». Autografo.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320×229), del sec. XVIII, di cc. num. 58, leg. in cartone, con la dicitura sul dorso: BARUFFALDI G.: RAGIONAMENTI POETICI.
Poss. ant. Philips, 23261.
Ex libris col motto greco: ΜΗΔΕΝΙ | ΑΝΑΤΙΘΕΜΕΝ.
Prov. Acquisto, 1921.

A. 2294.

« Secundum volume civitatis, populique Perusini, statutorum », copia di una rara edizione del 3 aprile 1523.

Cartaceo, in-fol. (mm. 340 × 240), del sec. XVIII, di cc. num. 150, leg. in cartone, con la dicitura sul dorso: STATUS PERUS | VOL. 2.
Prov. Acquisto, 1924.

A. 2295.

« Saggio di scrittura doppia signorile, o sia economica spiegata coll'esposizione di alcune teorie, dilucidata colla dimostrazione d'un libro Maestro e suo giornale; corredata con formolari di foglietti mensili, ruolo di bestiame, catalogo dei salari, ed onoranze di cortile degl'inservienti alla campagna, li quali servir possono di modello agli esercenti la professione computistica, di esemplare ai fattori di campagna, e di regolamento ai signori, che vivono delle proprie rendite: illustrato con un dizionario di alcune voci utili ad essere conosciute e compilato da Camillo Borzaghi ferrarese, 1796 », con prefazione dell'autore e relativo indice.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 230), del sec. XVIII, di pp. num. 205 + 107 + 61 (numerazione distinta), leg. in cartone.
Prov. Acquisto, 1926.

A. 2296.

Frammenti di un romanzo sentimentale intitolato: « Miei amori con la pastorella Beroè », con capitoli staccati di altra narrazione romanzesca.

Cartaceo, in-fol. (mm. 330×230), del sec. XVIII, in fascicoletti di vario formato, in busta di tela e cartone.
Prov. Acquisto, 1927.

Digitized by Google

A. 2297.

« Relazione del Clarissimo Messer Giovanni Correro ambasciador veneto ritornato dal Re Cristianissimo Carlo IX, sotto la tutella della Regina Catterina de Medici sua madre, vedova d' Enrico II, del 1569 », seguita da uno scritto dello stesso autore, rimasto incompiuto, sul matrimonio del Re di Portogallo. Copia del secolo XVIII.

Cartaceo, in-fol. (mm. 325 × 210), del sec. XVIII, di ff. n. n. 36, leg. in tela e cartone, con la dicitura sul dorso: CORRERO | RELAZIONE | SULLE | COSE | DI | FRANCIA | A. 1569 | M. S.
Prov. Acquisto, 1921.

A. 2298.

Indice alfabetico, per ordine di titolo o d'autore, di opere pregevoli e rare, costituenti la libreria del bibliofilo fiorentino Gustavo Galletti, seguito da elenchi, prove di versi e di epigrafi e cataloghi a stampa, in fogli volanti.

Cartaceo, in-fol. (mm. 330 × 230), del sec. XVIII, di ff. n. n. 78, leg. in cartone.
Prov. Acquisto, 1927. *Poss. ant.* Gustavo Galletti.

A. 2299.

« Ricciarda, tragedia di Ugo Foscolo », copia dei primi anni del sec. XIX.

Cartaceo, in-fol. (mm. 330 × 230), del sec. XIX di ff. n. n. 26, in busta di tela e cartone.
Prov. Acquisto, 1921.

A. 2300.

« Trattato di filosofia con l'indice di tutti i capitoli riguardanti la medesima », opera adespota dell'anno 1775.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 230), del sec. XVIII, di pp. n. n. 422, entro busta di tela e cartone.
Prov. Acquisto, 1927. *Ex libris* Bibl. Gust. C. Galletti Flor.

A. 2301.

« De valetudinariis », opera adespota ed incompiuta sugli esseri deboli ed infermicci. Consta di due libri, di cui il primo è riportato anche in copia, ed il secondo, non completo, è solo nella prima stesura.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320×230), del sec. XIX, in fascicoli staccati, entro busta di tela e cartone.
Prov. Acquisto, 1927.

Digitized by Google

A. 2302.

1. *f. 5*) « Comentarij del regno di Francia del clarissimo M. Michele Soriano Ambasciatore veneto a quella Corte, l'anno 1561 ». — 2. *f. 80*) « Lettera del Re Henrico alli stati di Germania li 6 di Novembre, 1552 ». — 3. *f. 86*) « Lettera del Vescovo di Faenza, nontio in Francia a Paolo III sopra la pace et il concilio con una proposta del cardinale Trivultio ». — 4. *f. 95*) « Lettera del Re di Navarra a Papa Gregorio XIII », f.to il Re di Navarra Enrico (Parigi, 3 ott. 1572). — 5. *f. 97*v.) « Lettera del principe di Condè a Papa Gregorio XIII », f.to il principe di Condè A. (Parigi, 3 ott. 1572). — 6. *f. 101*) « Al Re di Francia Enryco ». — 7. *f. 103*) « Lettera di Ferando Averoldo ». — 8. *f. 105*) « Lettera del Re di Navarra alli cinque Cantoni Catholici », f.to Enrico (anno 1590). — 9. *f. 107*) « Lettera del duca di Humena scritta a papa Sisto V » (28 marz. 1590).

Cartaceo, in-fol. (mm. 290 × 210) del sec. XVI, di ff. n. n. 110, dei quali alcuni deteriorati (101-110), leg. in mezza pelle, con fregi in oro e con la dicitura sul dorso: RACCOLTA | STORICA | FRANCESE | | COMMENTARI | DELL' | AMBASCIATORE | SORIANO. Sono bianchi i ff.: 1v., 93, 94, 100v., 106.

Prov. Acquisto, 1929. *Poss. ant.* Antonius Draconius cremonensis, poi Raccolta Morbio.

A. 2303.

« Interessi in Roma, amministrati dal signore Giuseppe Vaccari Rossi, pubblico banchiere », per la nobile famiglia Rusconi, anni 1810-1821:

1. Carteggio del sig. Vaccari col sig. Giacomo Filippo Rusconi, direttore della Posta delle lettere, Bologna (anni 1810-1817), cc. 82. — 2. « Conto delle spese occorse per le inserzioni delle ipoteche fatte in Roma per i crediti contro il sig. Severino Petrarca », cc. 6. — 3. « Carteggio con il sig. Giuseppe Rossi Vaccari per i miei interessi da esso amministrati in Roma », ecc., anni 1810-1817, cc. 31. — 4. « Recapiti per gl'interessi di Roma amministrati dal sig. Giuseppe Rossi-Vaccari », anni 1810-1815 », cc. 32.

Cartaceo, in-fol. (mm. 290 × 230), del sec. XIX, in fogli staccati ed in fascicoletti di vario formato, entro busta in pergamena.

Prov. Legato Verzaglia-Rusconi, 1921.

A. 2304-2305.

« Le glorie della Romagnola-Ferrarese. Schiarimenti storici e biografici dell'ab. dott. Giuseppe Alboni bagnacavallese, 1840 », opera divisa in tre parti:

Vol. I. *p. 1*) Parte prima « Descrizione topografica della Romagnola

Digitized by Google

detta Ferrarese », preceduta da una « Protesta » e da un « Prolegomeno » dell'autore; *p. 72*) Parte seconda « Città, terre e villaggi comunali della Romagnola ». — Vol. II, *p. 1*) Parte terza « Uomini Illustri (guerrieri e dignitari laici, dignitari ecclesiastici, letterati antichi e recenti, eroi del cielo) », S. Savino vescovo e martire, Santa Diocleziana sua sorella e Santa Nondina di lei servente.

Cartaceo, in due volumi in-fol. (mm. 310×210), del sec. XIX, di pp. num. *a*) 181, più ff. bianchi 1 e ff. 2 di indice della parte seconda; *b*) 51, più ff. n. n. 22, leg. in cartone.

Prov. Acquisto, 1921.

A. 2306.

« Commendone Card. Giovanni Francesco, Vescovo di Zante. Discorso sopra la Corte di Roma. Si ritiene inedito ».

Com.: « La dimanda che voi mi fate del parer mio ». — *Fin.*: « poi, che comandato da voi, ho voluto fare ancora quello che non posso. Fine ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 280 × 210), del sec. XVI, di ff. n. n. 40, leg. in cartone. Il f. 40 è bianco.

Prov. Acquisto, 1924.

A. 2307.

« Poesie del Fagiuoli, scritte da lui stesso e di proprio pugno », capitoli:

1. *f. 1*) « Alla signora massara Maddalena Bagnoli, consorte dell'autore », com.: « Parmi che nella lezione passata ». — 2. *f. 12*v.) « Si correggono gli errori delli Uomini », alla suddettta, com.: « Signora moglie mia son 'stato dreto ». — 3. *f. 28*v.) « Al molto reverendo padre predicatore Carlo Rossi della Compagnia di Gesù », com.: « Siate voi benedetto, o padre Rossi ». — 4. *f. 36*v.) « Al molto reverendo padre Francesco Maria Biasucci della Compagnia di Giesù », com.: « Con voi mi dolsi a questi giorni in prosa ». — 5. *f. 39*) « Al molto reverendo padre Biasucci, narrandoli il viaggio fatto con Monsignore in visita », com.: « Mi ritrovo alla Pieve di quel Santo ». — 6. *f. 42*) « Al molto reverendo padre lettore fra Giovan Battista Cotta agostiniano, dell'ipocrisia », com.: « Amato padre Cotta gentilissimo ». — 7. *f. 51*) « Al molto reverendo padre D. Pantaleone Dollera celebre predicatore l'anno 1707 al quale ha dato motivo fra l'altre la predica dell'impenitenza finale », com.: « Oh come santamente entrate in collera ». — 8. *f. 55*) « Alla eccellentissima signora marchesa Teresa Strozzi principessa di Forano in occasione di un oriuolo stato donato all'autore al 17 marzo 1707 », com.: « Perchè io son' tanto poco uso ai regali ».

Digitized by Google

— 9. *f. 61*v.) « In lode della compagnia », com.: « Di lodarvi, Signor, già mai mi sazzio ». — 10. *f. 65*v.) « All'illustrissimo sig. marchese Ranieri Coppoli, paggio di S. A. R.ma. L'autore scrive per il sig. cavaliere Borgherini altro paggio mandato in suo cambio per esser egli impedito nella recita della commedia della Serenissima al Poggio », com.: « Già che di voi non se ne sà più nuova ». — 11. *f. 68*v.) « Alla serenissima principessa Anna Luisa di Toscana elettrice palatina. L'informa della commedia e festa fatta a Lappeggi », com.: « Si compiacque per la sua benignità ». — 12. *f. 72*v.) « Al sig. Antonio Magliabechi, in lode della bertuccia », com.: « Signor Antonio mio che gli animali ». — 13. *f. 77*v.) « All'eminentissimo sig. Cardinale Francesco Maria de' Medici, le domanda una patente di famigliarità », com.: « In comparirvi avanti ho fatto pausa ». 14. *f. 79*) Al medesimo « in ringraziamento della famigliarità », com.: « Io stavo serenissimo aspettando ». — 15. *f. 80*v.) Al medesimo « in lode delle oche », com.: « Che la caccia fra tutti passatempi ». — 16. *f. 86*) Al medesimo « in ringraziamento del Banco dell'arcivescovado », com.: « Signor dalla coscienza son forzato ». — 17. *f. 90*v.) Al medesimo « per la recuperata salute », com.: « Canchero serenissimo v'avete ». — 18. *f. 92*v.) Al medesimo « mentr'era a Siena », com.: « Mi cascano serenissimo le braccia ». — 19. *f. 95*v.) « Al sig. Tommaso Gozzi a Lappeggi, chiede informazione di un nuovo cacciatore del sig. Cardinale de' Medici, 19 ottobre 1702 », com.: « Voi che soffiate il naso alle galline ». — 20. *f. 97*v.) In occasione del suffragio per i soldati morti alla presa di Buda, celebrato nella chiesa di S. Biagio in Firenze, com.: « Dall'altro mondo scriver ci siam mossi ». — 21. *f. 100*v.) « Essendo proposto dal sig. accademico Apatista il problema se si renda più comodo al vivere humano o l'inverno o l'estate », com.: « Ancor ch'io sent'adesso dell'estate ». — 22. *f. 104*v.) « All'eminentissimo sig. Cardinale Francesco Maria de' Medici, lo ringrazia di alcune monete », com.: « Io sig. Cardinale son sì confuso ». — 23. *f. 110*) « All'illustrissimo sig. Canonico Vincenzo de Bardi, ringraziamento dei pettirossi per essersi mostrato protettore de' medesimi », com.: « A voi sig. canonico a cui vive ». 24. *f. 114*) « Al rever.mo sig. Paolo Antonio Domini », com.: « Sig. Abbate l'essere un c..... ». 25. *f. 116*) « Alla serenissima principessa Anna elettrice di Nauburgo nel mandarli il volume delle sue rime », com.: « Mi comanda il fratel di vostro Padre ». — 26. *f. 121*) « Al serenissimo e reverendissimo sig. princ. Cardinale de' Medici, diversità tra Roma e Firenze », com.: « Se per disgrazia non sapete ancora ». — 27. *f. 127*) « Al sig. N. N., ricetta de' bachi da seta », com.: « Il lodar l'osterie a' bacchettoni ». — 28. *f. 130*v.) « Al sig. Dott. Francesco Redi, risanato da mor-

Digitized by Google

tale infermità », com.: « Bisogna ch' io confessi ch' io non sono ». — 29. *f. 134*) « All'illustrissimo sig. priore Orazio della Seta, in lode del campanile di Pisa », com.: « Se desidera un povero poeta ». — 30. *f. 138*) « Al serenissimo princ. Cardinale de' Medici a Lappeggi », com.: « Io Signor Cardinal son' sì confuso ». — 31. *f. 143*) « All'illustrissimo e reverendissimo Monsig. Tommaso de' Conti della Gherardesca, vescovo di Fiesole. Si rallegra poeticamente della sua promozione », com.: « Io provo un tal rammarico e dolore ». — 32. *f. 147*) « All'illustrissimo sig. Ab. Domenico Martelli, per la promozione al cardinalato di Mons. Francesco Martelli zio del sudd. patriarca di Gerusalemme e già vescovo di Corinto, stato Nunzio in Pollonia », com.: « Tarde non furon mai grazie divine ». — 33. *f. 150*v.) « A Mons. Andrea Santacroce, arcivescovo di Seleuca e Nunzio apostolico in Pollonia », com.: « Ier l'altro Mons. fu S. Giovanni ». — 34. *f. 154*) « Al sig. Girolamo Forti. Lo persuade a tornare a Firenze », com.: « Da una lettera scritta da un paese ». — 35. *f. 158*) « Al sig. Francesco Redi », com.: « Al confessore, al medico e avvocato ». — 36. *f. 162*v.) « Al serenissimo Granduca Gio. Gastone », com.: « Meditando di far la parte mia... » — 37. *f. 168*v.) « All'illustrissimo e reverendissimo mons. Arcivescovo. Lettera di scusa scritta di Lappeggi », com.: « Monsignor illustrissimo desio ». — 38. *f. 171*) « In lode del vento, non avendo trovato l'autore chi lo difendesse dal caldo, se non questo quando andò a Pistoia in occasione della festa di S. Jacopo », com.: « Già che mia musa povera e mendica ». — 39. *f. 174*v.) « Al sig. Antonio Magliabechi, bibliotecario di S. A. R. Lettera scritta di Pollonia », com.: « In Pollonia, d'inverno in mezzo al gelo ». — 40. *f. 178*) Al medesimo, « per la recuperata salute », com.: « Caro sig. Antonio reverito ». — 41. *f. 183*) « In lode del porco », com.: « Fra gli animali che si chiaman bruti ». — 42. *f. 185*v.) « Al sig. marchese Clementi Vitelli capitano della Guardia ferma del serenissimo Granduca Cosimo Terzo di Toscana. Relazione del nuovo Pontefice Clemente XI », com.: « Di novembre nel giorno ventitre ». — 43. *f. 192*) « In lode della Corte », com.: « Mia musa miserabile che fai? ». — 44. *f. 195*) « Al serenissimo Principe Ferdinando di Toscana. Lo ringrazia in nome suo e delli Accademici della Cena », com.: « Ringraziar Vostr'Altezza a' pancia piena ». — 45. *f. 197*) « All'illustrissimo sig. Cav. Ugolino Gaetano Mazzinghi, in risposta d'un suo capitolo scrittoli di Pisa », com.: « Ricevo il vostro foglio gentilissimo ». — 46. *f. 198*v.) « All'eminentissimo e reverendissimo sig. Card. Carlo Agostino Fabbroni di Pistoia », com.: « A questi giorni monsignor Arrighi ». — 47. *f. 206*) « Al serenissimo ed eminentissimo sig. princ. Card. Francesco Maria de Medici. Domanda il parere per fare a Lappeggi una

Digitized by Google

piantata d'alberi che faccia ornamento e bel vedere », com.: « Voi che al'economia l'opre e i pensieri ». — 48. *f. 209*v.) Al medesimo, com.: « Vostr'Altezza comanda ch'io ritorni ». — 49. *f. 214*) « Alla signora Maria Maddalena Bagnoli, consorte dell'autore. In lode dello stare in casa », com.: « Voi vi maravigliate, o mia signora ». — 50. *f. 227*v.) « Agl'illustrissimi signori Anibale della Ciaia e Domenico Maria Bonguglielmi a Venezia », com.: « Conviene che alla fin giunt'a Milano ». — 51. *f. 234*) « Alla signora Maria Maddalena Bagnoli sua consorte. Le nozze del diavolo », com.: « Cara signora Maria Maddalena ». — 51. *f. 252*) « All'illustrissimo sig. Pandolfo Pandolfini », com.: « In quel dì che si bee la cioccolata ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 230 × 210), del sec. XVIII, di ff. n. n. 260, leg. in mezza pergamena e deteriorato sul dorso.
Prov. Acquisto, 1924.

A. 2308.

I. *f. 1*) « In materia capitulorum Regni ac Regij Exequatur cum alijs notabilibus ad Regiam Jurisdictionem spectantibus ». *Inc.*: « Cum sit proprium Regum officium secundum Beatum Hieronimum super Hieremiam in c. Regum 23 g. 5. facere judicium, atque iustitiam et liberare de manu calumniantium vi oppressum ». — *Des.*: « Quae tamen intelliguntur dicta, et scripta sub emendatione et correctione sacrorum canonum remittendo, tamen semper iudicio sanctissimae Sedis Apostolicae. Jo. Franciscus de Ponte Regens ».

II. *f. 99*) « Consultatio in materia immunitatis ecclesiasticae per collaterale consilium discussa, ruminata et approbata ». *Inc.*: « Non miror controversiarum tam assiduarum in hac materia Ecclesiasticae Immunitatis erga confugientes ad Ecclesiam ». — *Des.*: « Earum jurisdictionum, quae altera alterius adiutrices esse debent pro communi omnium bono, quod Deus optimus maximus permittat stante sanctitate summi Pontificis et summa Christianitate et pietate nostri Serenissimi Regis. Idem Regens Jo. Franciscus de Ponte ». Due estratti degli scritti di Francesco da Ponte, fatti da ignoto scrittore che aggiunge (*f. 127*) sue chiose e dilucidazioni.

Cartaceo, in-fol. (mm. 290 × 210), del sec. XVII, di ff. n. n. 197, leg. in mezza pergamena, con la dicitura sul dorso: MATE | CAPIT. Il f. 98v. è bianco.
Prov. Acquisto, 1926.

A. 2309.

« Nel nome di Dio incomincia la Tauola della Commissione del Clar.mo Sig.r . . . . . del . . . . . Procurator di San Marco sopra le Comessarie di quà dal Canale, cioè di Sestieri di San Marco di Castello,

Digitized by Google

et Canareglio di Venezia, et prima », raccolta di disposizioni relative alla reggenza dei vari sestieri di Venezia da parte dei procuratori, alle incombenze dei medesimi e di altri funzionari addetti alle commesserie.

Membranaceo, in-fol. (mm. 280 × 200), del sec. XVII, di ff. n. n. 187, con fregi in oro nei ff. 1, 21v., 22, inchiostro rosso e nero, leg. in mezza pelle, con la dicitura sul dorso: COMMESARI | DI VENEZIA, con cordoni e fregi dorati. I ff. 13-27, 183-187 sono bianchi.

Prov. Legato Verzaglia-Rusconi, 1921.

A. 2310.

Lettere a potentati e ad illustri personaggi politici ed ecclesiastici, di un alto funzionario della Corte Pontificia, presumibilmente del Cardinale Segretario di Stato (anni 1609-1630). Trattano argomenti e narrano avvenimenti di carattere politico e diplomatico.

Cartaceo, in-fol. (mm. 230 × 220), del sec. XVII, di ff. n. n. 466, leg. in cartone

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2311.

1. *pag. 1)* « Raccolta di alcune regole spettanti alla misura dell'acque corenti » (manca una parte del manoscritto da pag. 3 a pag. 24 compresa).

2. *pag. 41)* « Compendio di quelle notizie che appartengono alle livellazioni ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 230×210), del sec. XVIII, di pp. num. 60. leg. in cartone. È bianca la pag. 40.

A. 2312.

« Statutum de Regimine [civitatis Lucanae] manuscriptum anno 1788 ». L'opera è preceduta da un proemio, consta di XXXII capitoli ed è seguita da sette verbali di sedute del Consiglio generale (anni 1531, 1556, 1768), e da due repertori disposti per ordine alfabetico e compilati da Paolino di Pellegrino Sergiusti, coadiutore della Repubblica.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 220), del sec. XVIII, di pp. num. 370, più ff. n. n. 61 (repertori), leg. in tutta pergamena, con la dicitura sul dorso: STATUTUM | DE REGIMINE | M. S. La pag. 259 è bianca.

Prov. Acquisto, 1925.

A. 2313.

Raccolta di elenchi di opere letterarie e storiche, cataloghi, appunti di critica letteraria, note bibliografiche, rapporti scolastici e lettere, di pertinenza del-

Digitized by Google

l'avv. Gustavo Galletti, bibliofilo in Firenze, piazza S. Croce, N.i 7701-7702 (anni 1850-1862): 1. Lettera di M. Coste di Lione, in francese, 10 ott. 1850, cc. 5. — 2. Lettera del Dott. Luigi Nardi di Firenze, 12 ag. 1852, cc. 2. — 3. Supplica dei Sacerdoti cappellani dell'Asilo mortuario di S. Caterina (senza data), fol. vol. — 4. Carteggio Galletti-Fantozzi: *a*) lettera del Galletti all'avv. Giuseppe Fantozzi di Firenze, anno 1855, cc. 2; *b*) Quattro lettere del Fantozzi: 4 febbr., 17 febbr., 14 marzo 1855, ed una senza data, cc. 14. — 5. Lettera di Ferd. Molini di Firenze, 9 giug. 1856, fol. vol. — 6. Carteggio Galletti-Secondi: *a*) Tre lettere del Galletti al sig. Luigi Secondi di Roma: 1° mar., 7 apr. 1856, 18 mar. 1858; *b*) Nove lettere ed una memoria del sig. Luigi Secondi: 5 mar., 15 mar., 16 mar., 24 apr., 18 nov. 1856, 20 giug., 5 nov., 28 dic. 1857, 4 mar. 1858, cc. 25. — 7. Lettera del padre L. Mori di Ostina, 19 ott. 1855, cc. 2. — 8. Carteggio del conte De Vecchi: *a*) « Carte d'agricoltura », cc. 24; *b*) Descrizione della macchina di James Anderson, cc. 6; *c*) « Lettura di libri dopo la pubblicazione del libretto sopra gl'ingrassi », cc. 8; *d*) « Manifesto d'associazione », cc. 2; *e*) Lettera di A. Bellucci, S. Margherita, 7 ott. 1843, cc. 2. — 8. Numero tre lettere dell'ing. Luigi Pellegrini di Lucca: 14 nov., 20 nov. 1861, 16 genn. 1862, cc. 7. — 9. Lettera del sig. Igino Pagnini, Lucca, 12 nov. 1861, cc. 2. — 10. Lettera del sig. Emilio Foschini, Faenza, 18 febb. 1859, cc. 2. — 11. Lettera del sig. Igino Pagnini, Lucca, 24 ag. 1858. — 11. Lettera al Cav. Francesco Silvio Orlandini, direttore del Liceo fiorentino, 19 nov. 1861, c. 1. — 12. Lettera del libraio Nistri, Pisa, 23 mag. 1858, cc. 2. — 13. Nota dei libri venduti e consegnati al Galletti da G. Piatti di Firenze, c. 1. — 14. Lettera del sig. Martino Benelli, Prato, 18 giug. 1857, cc. 5. — 15. Lettera di Ferdinando Galletti, Firenze, 17 apr. 1854, cc. 2.

Cartaceo, in-fol. (mm. 300×230), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, entro busta di cartone.

Prov. Acquisto, 1926.

A. 2314.

« Elogio storico di Caterina II, di Karamzin, tradotto da G. Dr. Cotti di Lugano ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 300 × 220), dei sec. XVIII-XIX, di ff. n. n. 98, leg. in cartone. I ff. 38v., 50v., 51 sono bianchi

Digitized by Google

A. 2315.

« Davanzati Bernardo, dell'Oro, dell'Argento, et delle Monete »; probabilmente autografo, certo del tempo.

Cartaceo, in-fol. (mm. 280 × 200), del sec. XVI, di ff. n. n. 15, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 1v., 15v.

A. 2316.

« Disertazione in cui si tende a provare:

1. Che il Contado d'Aosta nel secolo XI era compreso nel Regno della Borgogna Transjurana.

2. Che la Carta di permuta tra Brocardo Vescovo d'Aosta, ed un certo Frecio mal riferita, e peggio intitolata dal Guichenon ci dimostra il dominio del Conte Uberto sopra desso Contado; il qual dominio maggiormente vien confermato dalla già esaminata carta dell'anno 1040.

3. Che i Conti di Savoia discendenti dal predetto Conte Uberto, od Umberto continuarono per tutto il secolo XII a dominare sopra la Città e valle d'Aosta ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 280 × 190), del sec. XVIII, di ff. n. n. 119, leg. in mezza pelle, con l'iscrizione sul dorso: DISSERTAZ. | SOPRA | IL CONTA | D'AOSTA. La pag. 1v. è bianca.

Prov. Legato Verzaglia-Rusconi, 1921.

A. 2317.

1. *f. 1)* « Mio viaggio da Livorno a Malta, nel novembre dell'anno 1837 », di I. Soiani.

2. *f. 11)* « In morte del dott. Cicognani » (17 lug. 1838), della stessa.

Cartaceo, in-fol. (mm. 270 × 210), del sec. XIX, di ff. n. n. 11, leg. in cartone.

Prov. Dono prof. Raffaele Gurrieri, 1921.

A. 2318.

Dodici lettere di Girolamo Zappi e di suo fratello Luigi al conte avvocato G. Massei (anni 1838-1839). Tutte autografe e firmate: Di Luigi, tre: 16, 23 genn., 3 febb. 1838. Di Girolamo, nove: Roma, 12 e 30 genn. 1838, Bologna 10 sett. 1838, Roma 26 febb., 7 mar., 20 apr. 1839, più due senza data.

Cartaceo, in-fol. (mm. 270×200), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, entro busta di cartone.

Prov. Acquisto, 1923.

Digitized by Google

A. 2319.

« Conclave 1721, nel quale fu eletto in Pontefice il Card. Michel Angelo Conti col nome di Innocenzo XIII », cronaca dell'avvenimento e considerazioni varie sull'atteggiamento dei singoli cardinali, con una breve prefazione, ed in fine l'elenco dei prelati che parteciparono al Conclave.

Cartaceo, in-fol. (mm. 280 × 200), del sec. XVIII, di ff. n. n. 35.
Prov. Acquisto, 1921.

A. 2320.

« Sul luogo della battaglia di Asdrubale, allocuzione del dottor Modesto Morosini di Forsemprone, 1855 », con due piante topografiche (*ff. 9 e 11*), autografo.

Cartaceo, in-fol. (mm. 280 × 210), del sec. XIX, di ff. n. n. 17, leg. in tela e cartone, con la dicitura sul dorso: ASDRUBALE.
Prov. Acquisto, 1922.

A. 2321.

Controversia tra la Curia Vescovile di Pienza e la Nunziatura di Firenze per l'assoluzione concessa da mons. Nunzio al dott. Rutilio Gini, pientino:

1. *f. 1*) « Memoria sopra gli ordini dati al vescovo di Pienza da supremi Ministri Imperiali nel dì 18 ag. 1763 di non portare le cause a Roma ».

2. *f. 15* = *pag. 1*) Due sommari (a stampa) del promotore fiscale della Curia vescovile di Pienza, sig. Nicolò Ascani alla Sacra Congregazione sull'immunità pientina.

3. *f. 31* = *pag. 17*) Lettere del vescovo di Pienza: *a*) Due al maresciallo Botta, Firenze 1° ag. 1763, 8 genn. 1764; *b*) Una al sig. conte Alberti, Firenze, 12 febb. 1764.

Cartaceo, in-fol. (mm. 295×220), del sec. XVIII, di ff. 42 (num. dai sommari alla fine 1-28), leg. in cartone.

A. 2322.

« Amore interrotto dalla prudenza, comedia di Dorigista » (contessa Isabella Dosi-Grati) in dialetto bolognese, con due intermezzi.

Cartaceo, in-fol. (mm. 300 × 220), del sec. XVIII, di ff. n. n. 25, leg. in cartone.
Prov. Antica Tipografia Barbiroli.

Digitized by Google

A. 2323.

« Istoria del padre Lachaize gesuita e confessore del re di Francia Ludovico XIV, tradotta dal francese, MDCCXI », con una prefazione al lettore ed un avvertimento del traduttore.

Cartaceo, in-fol. (mm. 300×210), del sec. XVIII, di pp. num. 325, in mezza pergamena.

Prov. Acquisto, 1926.

A. 2324.

Elenco per lettera alfabetica delle carte geografiche di un Atlante.

Cartaceo, in fol. (mm. 440 × 290), del sec. XVIII, in ff. n. n. 20, leg. in tutta pergamena, con frontispizio a colori recante la scritta: « ATLANTE », in oro. Sono bianchi i ff. 9v., 12v., 14v., 15v., 16, 19v., 20v.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2325.

« Origine e progresso della famiglia da Quona detta poi di Volognano di Castelonchio e Zanchini descritta da Lapo da Castilionchio avvocato concistoriale in una lettera a Bernardo suo figlio »:

1. *f. 1*) « Epistola composta per lo nobile huomo e dottore eccellentissimo messere Lapo da Castiglionchio cittadino fiorentino, a messer Bernardo suo figlio canonico della Chiesa cattedrale di Firenze, nella quale risponde a lui di tre cose delle quali esso M. Bernardo l'haveva più volte domandato; cioè se era nobile, o plebeio, e se era del numero dei grandi, o de popolani della Città di Firenze, o se era d'origine guelfo, o ghibellino », divisa in tre parti.

2. *f. 92*) « Risposta di M. Bernardo calonaco fiorentino ».

3. *f. 103*v.) « Questa è una lettera mandata per messere Franciescho da Castiglionchio ad Alberto suo padre sopra alla coronatione del re Carlo terzo re di Ciciglia et di Gierusalemme ».

4. *f. 108*v.) « Copia d'una lettera scritta in Roma per messer Franciesco d'Alberto da Castiglionchio al detto Alberto suo padre a lui significando la morte di messer Lapo da Castiglionchio suo fratello et altre cose intorno a ciò ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 290 × 210), del sec. XVIII, di ff. n. n. 112, leg. in tutta pergamena, con la dicitura sul dorso: « QUONA - DA CASTIGLIONCHIO, DA VOLOGNANO.

Prov. Acquisto, 1922.

Digitized by Google

A. 2326.

1. *f. 1)* « Istoria del sacco dato alla città di Roma dall'esercito dell'imperadore Carlo V descritta da Domenico Rossi fiorentino in cui si tratta della guerra tra il vicerè di Napoli e il Papa e concordia tra essi seguita; la passata di barbari in Toscana, il tradimento fatto dal vicerè ed altri ministri imperiali al Papa, il sacco dato da Cesare alla città di Roma e la presa del Castel S. Angelo, e la liberazione del Pontefice per stratagemma e come riprese Roma libera da nemici ».

2. *f. 105)* « Avviso importante al popolo nelle presenti circostanze in Ferrara, 1796, per gli eredi di Giuseppe Rinaldi, con approvazione », trascritto da D. Stefano Ronconi.

3. *f. 117)* Omelie pastorali diciassette di mons. Turchi Vescovo di Parma (anni 1791-1796), trascritte da D. Stefano Ronconi. Segue l'indice completo di tutte le materie contenute in questo volume.

Cartaceo, in-fol. (mm. 280 × 200), del sec. XVIII, di ff. n. n. 216, leg. in cartone, con la dicitura sul dorso: ISTORIA | DEL | SACCO DI | ROMA. Sono bianchi i ff. 102-104, 116, 144v., 160v.

Prov. Acquisto, 1922.

A. 2327.

« Gustavo, tragedia di monsieur Piron », in cinque atti.

Cartaceo, in-fol. (mm. 280 × 200), del sec. XVIII, di ff. n. n. 59, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 1v., 2v., 59

Prov. Tip. Dalla Volpe.

A. 2328.

Catalogo di libri rabbinici ed ebraici, disposti per ordine alfabetico e numerati.

Cartaceo, in-fol. (mm 310 × 220), del sec. XVIII, di ff. n. n. 20, leg. a semplice cartoncino.

A. 2329.

Poesie inglesi di Benedetto Crispi di Ferrara, precedute da un fascicoletto di appunti, prove, esercizi in lingua tedesca:

1. « The Life of Ariosto extracted from Pigna, Fornari, Garofalo, Mazzucchelli, and others », con riferimenti a satire dell'Ariosto, cc. 4.

2. Dialoghi due d'un'opera drammatica di cui non si hanno altri frammenti, cc. 3.

3. « Designs by Mr. A. Bentley, for six Poems by Mr. T. Gray, London Printed for J. Dodsley in Pall-Mall 1765 », cc. 16.

Digitized by Google

4. « Elegy written in a Country Church Yard », cc. 10.

Cartaceo, in-fol. (mm. 270 × 200), del sec. XVIII, in fascicoletti di vario formato, entro busta di cartone.

A. 2330.

« Rota divinationis secundum Venerabilis Bedae Doctrinam » con tavole astrologiche e prospetti numerici, di fra Nicola Spadone da Ferrara.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 220), del sec. XVIII, di ff. n. n. 8, leg. in cartone.

A. 2331.

« Spiegazione d'un'antica Lapide delle molte ritrovate anni sono in Classe di Ravenna, alli prestantissimi e preclarissimi signori sposi, signor marchese Francesco Giuseppe Paulucci di Forlì, la signora contessa donna Maria Maddalena Borromeo di Milano, in congiuntura di loro acclamatissime nozze, devotamente dedicata », di Giangualberto Pantoli (anno 1780). In fine l'*imprimatur* per la stampa, in data 7 ottobre 1780.

Cartaceo, in-fol. (mm. 290 × 210), del sec. XVIII, di ff. n. n. 33, leg. in cartone. Il f. 1v. è bianco.

Prov. Tipografia S. Tomaso d'Aquino.

A. 2332.

Lettere del professore di medicina teoretica a Padova Giambattista Morgagni e di sua figlia Paola Giovanna a Gio. Gualberto Pantoli di Forlì (anni 1763-1769). Copia recente.

Cartaceo, in-fol. (mm. 300 × 200), del sec. XIX, di ff. n. n. 66, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 20v., 40v.

A. 2333.

1. *f. 1)* « Elementi di geografia ».

2. *f. 16)* « Notizie geografiche, storiche, genealogiche e cronologiche tratte dall'Atlante del sig. A. Le Sage, 1826 ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 210), del sec. XIX, di ff. n. n. 16, leg. in cartone. Il f. 15v. è bianco.

Prov. Dono prof. Raffaele Gurrieri, 1921.

A. 2334.

« Astraeus Chelidorius in Samnitibus Arcas custodi Arcadiae Cario dabat Alphesibaeo verba legenda suo morem gesturus amico », egloga latina (d'ignoto autore che si firma col seguente angramma: « Narrans noscovices Fati »).

Digitized by Google

Inc.: « Nuper me avectum Tiberino e littore, nuper ». — *Des.*: « Lusibus a nostris vulgus seclude malignum ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 280 × 200), del sec. XVIII, di ff. n. n. 18, leg. in cartone. Il f. 18v. è bianco.

A. 2335.

Commenti ed illustrazioni di otto punti del Codice con l'indice relativo.

Cartaceo, in-fol. (mm. 280×200), del sec. XVIII, in fascicoletti di vario formato, entro busta di cartone.

Prov. Acquisto, 1926.

A. 2336.

« Monumento delle principali imprese, operate da N. S. PP. Pio VI in qualità di sommo pontefice e di augusto sovrano espresso in brevi poetici componimenti, umiliati profondamente ai suoi piedi nel giorno solenne del suo sacro real Compleanno, l'anno 1785, l'undecimo del suo glorioso pontificato », preceduto da un indice delle materie: 1. *p. 6)* Anagramma. — 2. *p. 7)* « Qual dotta altera man, mano sicura », sonetto. — 3. *p. 8)* « Il ritratto » di N. S., com.: « Sguardo, in cui folgoreggia alto intelletto », sonetto. — 4. *p. 9)* « La dotta, zelantissima enciclica, spedita da N. S. a tutti vescovi nel principio del suo glorioso pontificato, la qual comincia: « Inscrutabile divinae sapientiae consilium », sonetto, com.: « Sacro Ardor, sacro Fuoco e sacra Luce ». — 4. *pag. 10)* « La ritrattazione di Febronio, sonetto », com.: « Oh Sacra Mano, sacra Man divina ». — 5. *pag. 11)* « La nuova sacrestia di S. Pietro eretta da N. S. e visitata personalmente molte volte dalla medesima S. S., ode pindarica », com.: « Qual qui Mole s'innalza ». — 6. *pag. 13)* « La facilità delle udienze clementissima, sonetto », com.: « Tu lo vedresti spirar gioia in volto ». — 7. *pag. 14)* « Il viaggio da Roma a Vienna d'Austria felicemente intrapreso da N. S. PP. Pio VI, l'anno 1782, l'ottavo del suo glorioso pontificato », sonetto: « Come pianeta oltre le sfere escito ». — 8. *pag. 15)* « L'amore e la profondissima venerazione universalmente dimostrata da' popoli verso di N. S. in questo stesso viaggio, sonetto », com.: « S'affollano le turbe, alte le rive ». — 9. *pag. 16)* « L'estimazione profonda e l'amore che la Santità di N. S. in questa occasione si è conciliata presso le stesse Nazioni straniere, sonetto », com.: « Quel volto sacro, che di raggi è pieno ». — 10. *pag. 17)* « La Santità di N. S. validamente protetta dal Santo e glorioso Pontefice Pio V, sonetto », com.: « Nel nome

Digitized by Google

istesso e nell'istessa sede ». — 11. *pag. 18*) « Le virtù sublimi e i fatti gloriosi di N. S. in qualità di Principe Sovrano », versi latini, com.: « Iudex sapiens iudicabit populum suum »; fin.: « Rectorem suxitabit in tempus super illam ». — 12. *pag. 19*) « L'amorosa vigilanza di N. S. a favor de' suoi sudditi, considerati dalla S. S. come suoi figli, ode pindarica », com.: « Un pensier solo, un cuore ». — 13. *pag. 21*) « La fortezza e la soavità due auguste virtù che risplendono nel cuore di N. S. e che ne formano il luminoso carattere, sonetto », com.: « Sono scolpite in Cielo, in Ciel tornite ». — 14. *pag. 22*) « La provvida cura di N. S. che ha tenuta lontana da' suoi stati la penuria dei viveri in anni difficili, recentemente calamitosi, sonetto », com.: « Spettacolo crudel, lamento orrendo ». — 15. *pag. 23*) « Le Paludi Pontine, insigne monumento della Reale Beneficenza di N. S. alla suddita posterità, ode pindarica », com.: « Ah non son regi augusti ». — 16. *pag. 26*) « Le M.M. dei Principi, specialmente di quelli che in questo glorioso pontificato si portarono in Roma, ammirarono le sublimi qualità di N. S., non solamente come sommo Pontefice, ma come Augusto Sovrano, sonetto », com.: « Più de' profani onor che dentro e fuora ». — 17. *pag. 27*) « La vegliante attenzione di scansare i suoi sudditi dai non lontani pericoli di epidemie, e di contagioni » ecc., versi sciolti, com.: « Sull'ali brune, tenebrose, fosche ». — 18. *pag. 30*) « L'estimazione di moltissimi cattolici », ecc. com.: « Torce lo sguardo, e insiem lo sguardo interna ». — 19. *pag. 31*) « Rendimento di grazie all'Altissimo per averci conservata finora la preziosa vita e salute di N. S. PP. Pio VI », ecc., sonetto, com.: « Pietoso grido in alto oggi sorvola ». — 20. *pag. 32*) « I voti universali de' popoli, dall'Altissimo esauditi e protetti », sonetto, com.: « Io Lo porrò nell'aureo libro impresso ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 300×210), del sec. XVIII, di pp. num. 32, leg. in cartone.
Prov. Tip. Dalla Volpe.

A. 2337.

« La Caraffa et il Martello, overo scrutinio alla risposta del Plenipotentiario Maresciallo Caraffa al Cardinal Visconti arcivescovo di Milano, li 24 novembre 1691 ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 300 × 210), del sec. XVII, di ff. n. n. 12, leg. in cartone. Il f. 12v. è bianco.

A. 2338.

« Sopra la Perrucca usata dal P. Ruggero Boscovich in abito da secolare durante la sua dimora in Inghilterra di Panemo Cisseo P. A. (Padre Giulio

Digitized by Google

Cesare Cordara gesuita) », componimento poetico burlesco in terzine, diviso in tre capitoli. Com.: « O crine, o crin, che un dì forse istromento ». Fin.: « E fra le zucche la chitarra appendo ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 290 × 210), del sec. XVIII, ff. n. n. 9, leg. in cartone. Il f. 9v. è bianco.

Prov. Acquisto, 1921.

A. 2339.

« Della origine morale e della fondazione dell'ospedale di Castelbolognese, discorso inaugurale pronunciato a' suoi amministrati dal podestà presidente Gio. Damiano Bragaldi, il giorno onomastico di S. M. I. R. 15 agosto 1813, nel quale fu solennemente celebrata l'apertura di detto pubblico stabilimento ».

Cartaceo, in-fol (mm. 295 × 220), del sec. XIX, di ff. n. n. 22, leg. in cartone.

A. 2340.

« Del Calendario Gregoriano, e dell'Astronomia Romana, notizie storiche del sig. ab. Giuseppe Calandrelli professore nell'Università Gregoriana e direttore dell'Osservatorio » (*Giornale Arcadico*, giugno-agosto 1819). Seguono altre memorie sullo stesso argomento.

Cartaceo, in-fol. (mm. 290 × 200), del sec. XIX, di ff. n. n. 25, leg. in cartone. Il f. 25v. è bianco.

A. 2341.

« Misericordia Beatae Mariae Virginis Annae du Bois Abbatissae monasterii monialium Sanctae Brigittae, ordinis Sancti Salvatoris oppidi insulensis Tornacensis diocesis dictata, ut ipsa ait, a Christo Domino nostro, tribus infrascriptis libellis comprehensa, ac Sanctissimo ab eadem dedicata. Libellus primus, epistola ad summum Pontificem, in nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti, amen », con lettera preliminare pure in latino del Vescovo di Tournay, Massimiliano Villain (maggio 1641). *Inc.*: « Sanctissime Pater novit Sanctitas vestra ad aeterno fuisse praeordinatum a Deo, ut filius Dei assumeret ex utero Beatae Mariae Virginis, carnem humanam, ad genus humanum, suo pretioso sanguine, redimendum ». — *Des.*: « ut citissime in eam ingrendi valeant, sicque suum iustum judicem, Deum omnipotentem collaudare in saecula saeculorum. Finis libri primi ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 280 × 210), del sec. XVII, di ff. n. n. 21, leg. in cartone. I ff. 4v., 21v. sono bianchi.

Digitized by Google

A. 2342.

1. *f. 1)* « Vita e fortuna dell'Eminentissimo e Reverendissimo sig. Cardinale Francesco Antonio Fini nato in Puglia l'anno 1669 ». — 2. *f. 11)* « Succinta relazione della nascita, costumi, et altro della famiglia vecchia di Benedetto XIII ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 280×210), del sec. XVIII, di ff. num. 15, leg. in cartone.

A. 2343.

« Il Conclave del 1774, dramma per musica da recitarsi nel Teatro delle Dame nel carnevale del 1775, dedicato alle medesime dame in Roma per il Kracas all'insegna del silenzio », versi in gran parte dell'ab. Pietro Metastasio e musica del p. Niccolò Piccinni, atti tre (di cui manca il secondo e parte del primo).

Cartaceo, in-fol. (mm. 280 × 200), del sec. XVIII, di ff. n. n. 24, leg. in cartone.

A. 2344.

« De ultimo fine hominis tum in generali, tum in particulari ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 290 × 210), del sec. XVII, di ff. n. n. 95, leg. in cartone.

A. 2345.

« Il Capitolo de' frati, poema eroicomico del padre Istabesano Sechia, diviso in quindici canti con le loro annotazioni particolari a ciascun canto (chiavi). In fine il canto intitolato *La Visita delle monache.*

Cartaceo, in-fol. (mm. 280 × 190), del sec. XVIII, con la dicitura sul dorso: CAPITOL. | DE FRAT. | POEMA.

Prov. Lascito March. C. A. Pizzardi, 1922. - *Ex libris*: 1763. Io. Angeli Catenae.

A. 2346.

« Ordo ad cathecuminum faciendum secundum romanam ecclesiam ». *Inc.*: « Stans sacerdos in foris ecclesiae interogat dicens ». — *Des.*: « Post haec sacerdos dicat in principio et faciat confessionem. Finis ».

Membranaceo, (mm. 260 × 180), del sec. XV, di ff. n. n. 40, adorno di una miniatura in rosso e turchino (f. 1) e di didascalie in rosso. Le iniziali dei capoversi sono rabescate ed ornate in rosso, turchino e giallo. Contiene inoltre righi musicali (*f.* 14v.-18). In testa al f. 39v., sono state scritte da altra mano, in epoca posteriore, le seguenti

Digitized by Google

parole: « Questo libro si è del venerabile m. don Bartolamé Bufello ». I ff. 39, 40 sono bianchi. Leg. in mezza pelle, con la dicitura sul dorso « ORDO AD CATHECUMINUM. MANOS. ».

Prov. Legato Verzaglia-Rusconi, 1921. *Segn. ant.* C. XXXII.

A. 2347.

Disegni di fortificazioni (fig. n. 101), ad acquerello e a vari colori.

Cartaceo (mm. 230 × 360), formato album del sec. XIX, di ff. n. n. 40, leg. in cartone.

Prov. Legato march. C. A. Pizzardi, 1922.

A. 2348.

Disegni di cannoni (tav. 25) ad acquerello, d'autore tedesco, con note esplicative in fine.

Cartaceo, (mm. 260 × 400), formato album, del sec. XIX, di ff. n. n. 27, leg. in mezza pelle, con la dicitura sul dorso: « ARTILLERIE ».

Prov. Legato del march. C. A. Pizzardi, 1922.

A. 2349.

1. *f. 1)* « Della geometria prattica », con prefazione, disegni illustrativi dei singoli problemi e tavola delle gravità specifiche.

2. *f. 84)* « Compendium trigonometriae planae », seguito da un'« Appendix ad trigonometriam seu tractatus de logaritmis deque eorum usu in resolutione triangulorum ».

Cartaceo, in fol. (mm. 310 × 220), del sec. XVIII, di ff. n. n. 119, in cartone.

A. 2350.

« Elementa geometriae », libri sei, in latino.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 220), del sec. XVIII, di ff. n. n. 83, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 1v., 10v., 11, 19v., 20, 27v., 28, 37, 38, 52v., 53.

A. 2351.

« De rara singularium rerum compage in mulieris ventre delecta a Hieronymo Guaraldi Centensi philosophiae et medicinae doctore, anno 1779 », autografo con prefazione e due appendici. In fine l'*imprimatur*, in data 17 ottobre 1780.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 210), del sec. XVIII, di ff. n. n. 17, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 1v., 17v.

Digitized by Google

A. 2352.

« Della forza fatta dalli fluidi stagnanti e che si muovono verso del loro centro », con tavole e disegni illustrativi.

Cartaceo, in-fol (mm. 310 × 210), del sec. XVIII, di ff. n. n. 75, leg. in cartone.

A. 2353.

Disputationes variae de re theologica, senza titolo, in latino.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 220), del sec. XVI, di ff. n. n. 181, leg. in cartone.

A. 2354.

« Breve commedia sopra li privilegii tolti al Capitolo di Ravenna da Papa Pio VII, il giorno 3 luglio del 1823, intitolata *Il fumo smarrito* ossia *Delirio del Capitolo di Ravenna*, commedia di Pietro Merdi », con una Costituz. a stampa edita dalla Tipografia della Camera Apostolica (Roma, 1823), dal titolo: « Sanctissimi Domini Nostri Pii, Divina Providentia, Papae septimi constitutio, qua confirmatur decretum S. R. C. super declaratione privilegiorum circa usum insignium pontificalium, quibus ex Sedis Apostolicae indulto nonullae gaudent dignitates etc. », firmato il Cardinal Consalvi.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 230), del sec. XIX, di ff. n. n. 10, leg. in cartone. I ff. 5v., 10, sono bianchi.

A. 2355.

« Morcelli, dello stile delle iscrizioni latine », studio d'ignoto autore sull'opera di Stefano Antonio Morcelli intitolata « De Stylo inscriptionum latinarum » (anni 1773-1779).

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 220), del sec. XIX, di ff. n. n. 15, leg. in cartone.

A. 2356.

« De Linea Vitali et quare dicatur Vitalis ». In fine, il nome di Giovanni Leonardo marchese di Belforte, professore a Venezia, con una tavola della chiromanzia fiorentina ed un trattatello di chiromanzia, in italiano.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 220), del sec. XVII, di ff. n. n. 28, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 14v., 20v., 21v., 24v., 28.

Digitized by Google

A. 2357.

« Dissertazione del Cav. Lorenzo Guazzesi aretino, in cui si fa vedere che Cortona non ha mai avuto vescovi sino al *1325* e che è stata molto tempo sotto il dominio degli Aretini », probabilmente l'autografo, seguito da un « Elogio del cavaliere Lorenzo Guazzesi letto il dì XVIII marzo MDCCLXV, in una pubblica adunanza dell'Accademia Aretina dal cav. Giovan Francesco De' Giudici segretario della medesima » (a stampa).

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 220), del sec. XVIII, di ff. n. n. 75, più pp. num. 12 a stampa, leg in cartone. Sono bianchi i ff. 1v., 6v., 8-9, 63v., 64v., 65v.-75.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2358.

« Sistema di Giambattista Terraneo sull'origine della Casa di Savoia », con tre tavole genealogiche, intercalate al testo.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 220), del sec. XIX, di pp. 41, num. fino a pag. 17, leg. in cartone.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2359.

1. *f. 1)* « Mandatum seu praeceptum de libere resignanda seu dimittenda Ecclesia Beneventana, de mandato Ss.mi D. N. Clementis PP. XII, aeditum et praesentatum eidem cardinali die 20 decembris 1730 », a firma del cardinale Antonio Banchieri.

2. *f. 5)* « Relazione in volgare del card. Nicolò Coscia a favore del vescovo di Benevento, in occasione di una causa a lui intimata » (anno 1730).

3. *f. 46)* « Lettera destinata ai cardinali capi d'ordine » in latino, f.to « Dominicus Rivera, S. Collegii Secretarius ».

4. *f. 46*v.) « Nota di danaro impiegato in Opere Pie ».

5. *f. 49*v.) « Particola di lettera di mons. Vescovo di Claudianopoli, vicario apostolico in Benevento » (29 ag. 1730).

6. *f. 50)* « Atto publico della nuova accettazione del Capitolo di Benevento, del Card. Coscia in arcivescovo » (26 febb. 1730).

7. *f. 50*v.) « Lettera del Capitolo di Benevento per la pronta accettazione del Vicario Generale destinato dal Cardinale Arcivescovo » (3 marzo 1730).

8. *f. 51)* « Attestato di Mons. Vescovo di Claudiopoli intorno la sodisfazione di molti nobili e del clero di avere Arcivescovo il cardinale Coscia e lo fa a nome de' medesimi », in latino (19 ag. 1730).

Digitized by Google

9. *f. 51*v.) « Attestato di Mons. di Claudiopoli vicario apostolico, circa la falsità del memoriale cieco presentato al Sacro Collegio in Sede Vacante », in latino (8 apr. 1730).

10. *f. 52*) « Atto pubblico del Capitolo e clero di Benevento con cui dichiarasi falso il memoriale cieco presentato al Santissimo Collegio con lode del governo ecclesiastico fino allora tenuto ».

11. *f. 53*v.) « Memoriale della città di Benevento con cui si dichiara falso detto memoriale cieco dato a suo nome contro l'ultimo governo ecclesiastico ».

12. *f. 54*v.) « Lettera di Mons. di Claudiopoli vicario apostolico con sentimenti del medesimo circa detto memoriale cieco e circa il governo del cardinale » (8 apr. 1730).

13. *f. 56*) « Literae monitoriae contra R. P. D. Philippum Coscia episcopum targensem » (a stampa, Roma 1730. Com.: « Antonius Sancti Nicolai in Carcere Tulliano Sanctae Romanae Ecclesiae Diaconus Cardinalis Bancherius ». (27 nov. 1730).

Cartaceo, in-fol. (mm. 290 × 210), del sec. XVIII, di ff. n. n. 59, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 2v., 3, 4, 5v., 59.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2360.

« Il Conclave 1774, dramma per musica da recitarsi nel Teatro delle dame nel carnovale del 1775, dedicato alle medesime dame; in Roma per il Cracas all'Insegna del Silenzio con licenza di superiori ed approvazione », versi in gran parte dell'ab. Pietro Metastasio e musica di Niccolò Piccinni (è incompleto il terzo ed ultimo atto).

Cartaceo, in-fol. (mm. 290 × 210), del sec. XVIII, di ff. n. n. 22, leg. in cartone.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2361.

« Elogio di Giovanni Targioni Tozzetti fatto da Vico d'Azyr ».

Cartaceo, in-4° (mm. 250 × 160), del sec. XIX, di ff. n. n. 17, entro busta di cartone.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2362.

« Trattato della dottrina e dell'applicazione degl'ingrassi, secondo la nuova fisiologia vegetale di Giusto Liebig » col relativo indice sinottico ed estratti di giornali e riviste.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 230), del sec. XIX, di pp. num. 99, entro busta di tela e cartone.

Prov. Acquisto, 1927.

Digitized by Google

A. 2363.

Miscellanea storico-scientifica:

1. Il debito pubblico del Ducato di Parma al momento dell'annessione di questo stato all'impero francese (11 luglio 1811), in francese, cc. 6. — 2. « Il mistero della Trinità non è contrario alla ragione », pp. num. 19. — 3. « Specchio de' professori e studenti della terra di Bagnacavallo dimoranti in varie città », cc. 2. — 4. Analisi di varie malattie e relative cure, incompleto, in latino, cc. 10.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320×220), dei sec. XVI-XIX, in fascicoletti di vario formato, entro busta di tela e cartone.

Prov. Dono prof. Albano Sorbelli, 1921.

A. 2364.

« D'un processo di perfezionamento dell'ordinaria compressione altrimenti stretta, o strettura, del prof. Domenico Devecchi », prima stesura, con appunti e disegni.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310×230), del sec. XIX, di pp. num. 44, più pp. 5 a numeri romani, entro busta di tela e cartone.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2365.

« Tasse per le lettere provenienti dall'estero e dirette allo Stato Pontificio e per l'affrancazione ed assicurazione ed impostatura di quelle in partenza per l'estero a forma delle tariffe approvate dall'eminentissimo Camerlengo ».

Cartaceo, in foglio massimo piegato in quattro, del principio del sec. XIX, entro busta di tela e cartone.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2366.

« Inventario e stima della libreria del fu ill.mo sig. cavaliere Alessandro Cerchi da vendersi con l'aumento del 10 % sopra la stima », di Ferdinando Ferrucci.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 220), del sec. XIX, di ff. n. n. 67, entro busta di tela e cartone.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2367.

« Tableau des plus beaux morceaux de l'introduction au voyage du jeune Ana-

Digitized by Google

charsis en Grèce 1792; du commencement de l'histoire de la Grèce jusqu'à la prise d'Athènes », in francese, con i titoli dei paragrafi in italiano.

Cartaceo, in-fol. (mm. 315×230), del sec. XVIII, di ff. n. n. 29, entro busta di tela e cartone.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2368.

« Progetto per asciugare le Paludi Pontine », del marchese Belloni, anno 1740, con lettere del segretario di Stato del governo pontificio, card. Pallotta (an. 1776), osservazioni, note di estensioni di terreno, elenchi di possessioni e di proprietari, nonchè il Motuproprio a stampa di S. S. Pio VI per la suddetta bonifica del 14 genn. 1777.

Cartaceo, in-fol. (in media mm. 320 × 230), del sec. XVIII, di ff. n. n. 65, in fascicoletti di vario formato, entro busta di tela e cartone.
Prov. Acquisto, 1922.

A. 2369.

Passi vari di scrittori, appunti, documenti, scritti filologici, lettere iscrizioni elenchi bibliografici in lingue orientali (turca, persiana e sopratutto ebraica), in gran parte copie a mano del valente ebraista padre G. Bernardo de Rossi.

Cartaceo, in-fol. (in media mm. 310×220), del sec. XVIII, in fascicoletti e carte di vario formato, entro busta di tela e cartone.

A. 2370.

« Il giardino morale di Giov. Battista Fidelissimi » ecc. (Firenze, 1594). L'opera manca, è solo riportata la dedica al Granduca Cosimo de' Medici. Vi sono invece note biografiche dell'autore e della sua famiglia, epigrafi in latino, la testata di altra opera del Fidelissimi (Centurie d'osservazioni ecc.) e cenni riassuntivi di carteggio tra l'Autore e personalità diverse del mondo scientifico.

Cartaceo, in-fol. (in media mm. 320×230), del sec. XVIII, in fascicoletti e carte di vario formato, entro busta di tela e cartone.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2371.

« De haeresibus, quae a primo Christiani Nominis saeculo ad haec usque tempora exstiterunt. Tractatus Historico-Theologicus », diviso in « Dissertationes », mutilo in fine.

Digitized by Google

Inc.: « Haeresum cognitio ad veritatem fidei firmandam conducit plurimum, haud enim difficile est cognito errore ipsum refutare, et theologica dogmata haeresum caligine discussa facilius percipiuntur ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 315 × 220), del sec. XVIII, di ff. n. n. 90, in fascicoletti staccati, entro busta di tela e cartone.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2372.

« Piamontini ne' R. R. ossia Cappella di S. Maria e San Gaudenzo nella Metropolitana fiorentina e Cocchi vedova Rubbi », memorie giudiziali relative ad una causa civile fra i suddetti a proposito di un livello concesso a Pietro Da Fortuna ed ai suoi eredi legittimi di sesso maschile (anno 1816).

Cartaceo, in-fol. (mm. 320×240), del sec. XIX, di ff. nn. 45, in fascoletti staccati, di cui uno numerato dall'estensore, entro busta di tela e cartone.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2373.

Notizie relative a librerie private, collezioni, volumi rari, attraverso il riassunto d'un carteggio tra prelati, eruditi e funzionari di pubbliche biblioteche (anni 1740-1790); il lavoro è mutilo in principio e in fine.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310×210), del sec. XVIII, di pp. num. 240 (mancano le prime 30), entro busta di tela e cartone.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2374.

« Saggi giovanili di varia letteratura », d'autore ignoto. Appunti ed estratti di opere diverse.

Cartaceo, in-fol. (in media mm 320 × 250), del sec. XIX, di ff. n. n. 65, in fascicoletti di vario formato, entro busta di tela e cartone. Sono bianchi i ff. 1v., 15, 17-19, 23v., 24v.-25, 48, 56v.-60, 61v., 65.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2375.

1. « L'Ermenegildo, tragedia », cc. 38. — 2. « La Rosmunda, tragedia », cc. 38.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320×230), del sec. XVIII, in fascicoli staccati, entro busta di tela e cartone.

Digitized by Google

A. 2376.

Cataloghi, appunti, elenchi, studi e traduzioni di opere ebraiche, in latino e in italiano dell'ebraista Gian Bernardo De Rossi: 1. Lezioni di ebraico, appunti bibliografici di libri ebraici e latini, anche rari, epigrafi di personaggi illustri, elenchi di salmi in italiano e in latino, schede, cc. 66. — 2. « Aggiunte da portarsi in un paragrafo a parte dell'opera *De studio biblico* ecc. ined. in-fol. », cc. 2. — 3. Descrizioni d'opere ebraiche in-fol. e in-4°, cc. 14. — — 4. Scritto sull'opera « Scèmen Hamiskà *Oleum Unctionis* » R. Mordachai, cc. 2. — 5. Modi di dire, locuzioni, sentenze in latino ed italiano, mottetti di salmi, e frasi concernenti la « Santità di Dio e della Sua legge », cc. 40. — 6. Sei salmi tradotti in italiano (I. II, VII, XIV, XV e XVI), cc. 5. — 7. Elenco delle opere edite dal De Rossi, cc. 6. — 8. Libriccino contenente la *Benedizione* che si recita dagli Ebrei dopo i pasti (Rito tedesco); in carattere quadrato, con punti vocali. Segue nell'ultima pagina in carattere rabbinico una preghiera per la cerimonia della circoncisione, cc. 8. — 9. « Series chronologica Hebraicarum editionum sec. XV » (probabilmente mutilo fra la prima e il principio della seconda parte), cc. 6. — 10. Distribuzione del IV vol. delle opere del De Rossi, cc. 2. — 11. Spogli di cataloghi di libri di letteratura orientale, coi prezzi, cc. 21. — 12. Elenco di opere rare possedute ed offerte dal De Rossi, cc. 17. Autografi.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310×210 in media), dei secc. XVIII-XIX, in fascicoletti di vario formato, entro busta di tela e cartone.

Prov. Acquisto, 1921.

A. 2377.

1. Memorie e carteggio tra il Nunzio Pontificio di Firenze e il cardinal Segretario di Stato in merito alla questione insorta tra il Dott. Rutilio Gini e il vescovo di Pienza (anni 1736-1770), cc. 39. — 2. « Castello di Bubano », appunti e pianta topografica della Rocca fatta dall'ingegnere del Comune di Imola nel 1827, cc. 5.

Cartaceo, in-fol. (in media mm. 320×230), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, entro busta di tela e cartone.

A. 2378.

Chiromanzia e cabalistica, segreti diversi, profezie, tavole e calcoli cabalistici, con numerose figure a penna.

Cartaceo, in-fol. (in media mm. 310×210), dei secc. XV-XVIII, in fascicoletti di vario formato, entro busta di tela e cartone.

Digitized by Google

A. 2379.

Trattato di Etica, in latino, mutilo del principio.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 230), del sec. XVII, di ff. n. n. 80, entro busta di tela e cartone.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2380.

Miscellanea di scritti d'argomento tecnico e scientifico, in gran parte del prof. Domenico De Vecchi: 1. « Scavi di Stia », cc. 7. — 2. « D'un ponte chiuso ovvero d'un meccanismo draulico adattato alli usi d'un ponte sospeso e d'una chiusa mobile », parte in francese e parte in italiano, con due tavole ad acquerello, cc. 60. — 3. « Profilo dimostrativo del Canale che dal fosso R.e Mancinante introduce una presa d'acqua nella Fattoria di Rete », tavola ad acquerello. — 4. « Memoriale della legislazione toscana », con l'indice dei capitoli in fine, cc. 6. — 5. « Pianta d'un tronco del torrente Stuppa », fol. vol. — 6. « Illuminatore da teatro », cc. 20. — 7. « Micrometro obiettivo per le distanze », cc. 6. — 8. « Macchina per comporre la stampa in caratteri », cc. 5. — 9. « Legislazione Draulica » (in testa porta il nome di Masando Sabelli interprete), cc. 25.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320×210), del sec. XIX, in fascoletti di vario formato, entro busta di tela e cartone.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2381.

1. « Dello stato precedente, attuale e futuro dell'Arno, ecc. »:

a) « Relazione dello stato dell'Arno colle esigenze sanitarie ed economiche della Città » ecc., del prof. Domenico De Vecchi (Firenze, ottobre 1851), e copia d'una lettera dell'autore al Papa Pio IX, cc. 12; *b*) Brano mutilo della prima stesura dell'opera suddetta, cc. 6.

2. Lettere varie del prof. Domenico De Vecchi: *a*) « A messieurs les Membres de la Societé . . . . . de Paris pour l'éclair au gaz des Villes ». (Roma, 25 ott. 1851), fol. vol.; *b*) « Al Paleocopa » (Firenze, apr. 1851), fol. vol.; *c*) « Al Principe Rospigliosi » (Firenze, 9 dic.), fol. vol.

3. « Copia d'un tratto della memoria sopra la costruzione delle chiuse di Bernardino Ferrara », di Consalvo Petraj, cc. 2.

4. « Sulle comunicazioni per acqua e per terra della provincia Metaurense, di Maurizio Brighenti », cc. 2.

5. « Copie, estratti da diverse opere »: *a*) « Esame d'una memoria del

Digitized by Google

Comm. Manetti sulla sistemazione stabile della Valdichiana del Cav. Pietro Paleocapa (inserito nel Vol. V degli atti dell'Ateneo Veneto), Venezia 1845 », cc. 8; *b*) « Estratti, annotazioni, ricordi, memorie col loro repertorio » cc. 6.

6. « Piante e profili », di fiumi e torrenti toscani, cc. 9, di cui tre a colori.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 230), del sec. XIX, di ff. n. n. 39, entro busta di tela e cartone.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2382.

« Nuove considerazioni sullo stato antico, attuale e futuro della Valdichiana », con indici di autori consultati e da consultarsi ed estratti dall'opere « Ragionamenti istorici » di P. Corsini, e « Memorie istoriche » del Fossombroni, relativi all'argomento.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 200), del sec. XIX, di ff. n. n. 39, entro busta di tela e cartone.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2383.

Raccolta di lezioni e di dissertazioni sul governo antico di Firenze, con zibaldoni, appunti ed annotazioni:

1. *f. 1*) Due lezioni, di cui la prima relativa al periodo dei « Re Carolingi ed i principi d'Italia, nell'interregno di Carlo Grosso a Ottone il grande », la seconda « del governo di Firenze sotto gl'imperadori antichi romani ».

2. *f. 57*) Quattro dissertazioni: *a*) « dall'anno 774 di Cristo al 937 »; *b*) « dall'anno 937 di Cristo al 1152 »; *c*) « dall'anno 1152 al 1254 »; *d*) « dall'anno 1254, fino al . . . . (fine del sec. XIII). Presumibilmente tale raccolta, lo zibaldone e le annotazioni che l'accompagnano, sono opera del dott. Lodovico Coltellini.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 210), del sec. XVIII, di ff. n. n. 141, entro busta di tela e cartone. Sono bianchi i ff. 9-12, 39-44, 56, 62v., 68v.-70, 78v.-80, 89, 90, 92, 96, 101, 105v., 107v., 109, 113v., 114v., 115, 119, 121v., 124v., 125, 127v., 128v., 130v., 131v., 132, 134v., 136v.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2384.

« Progetto per la Maremma » (1824), del prof. Domenico De Vecchi di Firenze, con una pianta a colori, due lettere al medesimo dirette da Lorenzo

Digitized by Google

Corsi (Grosseto, 30 marzo, 20 aprile 1825) ed una Nota a stampa degli Accademici ordinari della I. e R. Accademia Economico-Agraria dei Georgofili di Firenze (anno accademico 1829).

Cartaceo, in-fol. (mm. 320×290), del sec. XIX, in fascicoletti di vario formato, entro busta di tela e cartone.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2385.

Biografie di ragguardevoli personaggi (1400-1700):

1. Benedetto Accolti, cc. 2. — 2. Antoniano Silvio, cc. 8. — 3. Niccolò Ardinghelli, cc. 2. — 4. Maffeo Barberino, cc. 4. — 5. Michelangelo Buonarroti il giovane, cc. 2. — 6. Monsignore Francesco Campana, cc. 4. — 7. Andrea Dazzi, cc. 6. — 8. Ermini Michele, cc. 4. — 9. Martelli Gismondo, di cui si riportano due sonetti: *a*) « Dunque un'orsa crudel mi fura e tolle », sonetto pastorale; *b*) « Alla sepoltura del Petrarca », com.: « O fortunati marmi, o cara tomba », e un quaternario in lode di Dante, com.: « Questi è colui che in stil dotto e facondo ». In onore di lui scrisse il Lasca, di cui, fra l'altro, si riportano integralmente tre sonetti: *a*) « Poichè l'eterno, alto Fattor vi diede »; *b*) « Da poi che quasi quasi il buon Martello »; *c*) « Poichè morendo in ciel l'ultimo volo »; cc, 2. — 10. Simone della Volta, di cui si riporta un sonetto in lode del granduca Cosimo, com.: « S'io guardo al loco ove 'l bel germe è nato », un fol. — 11. Alessandro Marzi Medici, Antonio Altoviti, Carl'Antonio Dal Pozzo, Onofrio Bartolini, Lodovico Martelli, Cosimo de' Conti della Gherardesca, Alfonso Tornabuoni, Nicolò Tornabuoni, Alessandro Del Caccia, Giov. Battista Da Ricasoli, Saminiati Matteo, Lodovico Serristori, Federighi Pietro, Querenghi Antonio, Angelo Marzi, Strozzi Alessandro, Guido Servioli, Luca Alamanni, Matteo Rinuccini, Giov. Battista Rinucci, Giov. Girolamo De Rossi, Gherardini Baccio, Francesco Catani, Giovanni Della Casa, Jacopo Aldobrandini, Pandolfini Giannozzo, Pandolfini Ferdinando, Giovanni Toso, cc. 10. — 12. Francesco Maria Del Monte, cc. 2. — 13. Andrea Pasquali, cc. 2. — 14. Goro Cassiano Dalla Pieve, del quale si riportano le seguenti poesie: *a*) « Donna gentile, a cui l'alto Motore » sonetto; *b*) « Signor, da poichè il cielo », madrigale; *c*) « Signor, se l'alma luce », madrigale; *d*) « L'eterno lume, che risplende ognora », sonetto in risposta ad un altro inviatogli da Niccolò Martelli (*Quante grazie degg'io rendervi ognora*), cc. 2. — 15. Antonio de' Ricci, Bernardetto Minerbetti, vescovo di Arezzo, cc. 2. — 16. Pier Francesco Ricci, con un

Digitized by Google

sonetto di Bernardo Verdi a lui indirizzato, che com.: « Spirto gentil, ov'oggi hanno ricetto », cc. 4. — 17. Pietro Usibardi, Salviati Tommaso, Mons. Filippo di Giov. De Bardi, Alberti Giovanni, Accolti Benedetto, Accolti Pietro, Bernardo De Medici, Giov. Francesco Mazza, Pietro Niccolini, Cosimo De' Bardi, cc. 2. — 18. Vecchietti Giov. Battista, cc. 8. — 19. Francesco Vieri, detto il Verino primo, in lode del quale si riportano le seguenti poesie: *a*) « Verin, che quell'eterno e sommo vera », sonetto del Varchi; *b*) « La onnipotente essenza che prescrisse », sonetto del Firenzuola; *c*) « D'anni e di senno e di gloria e d'onore », sonetto del Lasca; *d*) « S'io non piang'ora e s'io non mi lamento », sonetto pastorale pure del Lasca (Mopso); *e*) « O vecchio ben vissuto, o vecchio santo », sonetto di Simone Della Volta; *f*) « O quanto al mio signor più dolce impero », sonetto di Annibal Caro; cc. 6.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320×230), del sec. XIX, in fascicoletti staccati, entro busta di tela e cartone.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2386.

1. *f. 1*) « Tractatus Theologicus de Gratia Christi », in cinque dissertazioni, ciascuna preceduta da una prefazione, mutilo alla fine. *Inc.*: « Iucundum simul et arduum opus aggredimur dum Catholicum dogma de gratia Christi scrutari volumus ».

2. *f. 139*) « Synopsis chronologica historiae sacrae et civilis, ad mentem scriptorum qui sequuntur chronologiam Graecorum », mutilo in fine. *Inc.*: « Prima mundi aetas. — 1 Annus mundi Deus Adamum condit. Ante Christum 5872 ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 220), del sec. XVII, di ff. n. n. 193, in fascicoletti staccati, entro busta di tela e cartone. Sono bianchi i ff. 18v.20, 46, 47, 100v.-102, 133-138, 190-193.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2387.

1. *f. 1*) « Dissertazione storica intorno all'origine, e progressi della giurisprudenza canonica ».

2. *f. 33*) « Dissertazione che serve d'introduzione all'istoria universale della Chiesa ».

3. *f. 25*) « Dissertazione sopra la legge umana ».

Digitized by Google

4. *f. 31*) « Dissertazione sopra il progresso della legge civile nel primo secolo ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 230), del sec. XVIII, di ff. n. n. 36, entro busta di tela e cartone.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2388.

« Le vite degli uomini (scrittori) illustri aretini descritte dall'avvocato Mario Flori patrizio aretino », anni 1220-1560, con prefazione dell'autore (Bonaguida Lodomeri, Maestro Bandino, F. Guittone d'Arezzo, Francesco Albergotti, Antonio Roselli, Leonardo Aretino, Carlo Aretino, Ranuccio, Rosello Roselli, Pietro Paolo Gualtieri, Mons. Giovanni Gualtieri, Marco Antonio Alessi).

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 230), del sec. XIX, di ff. 77, di cui 30 num., entro busta di tela e cartone. Sono bianchi i ff. 3v., 56v.-57, 64v., 67v., 77v.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2389.

« Originale della questione se possa il Papa licenziare validamente, dalla Compagnia di Gesù, i giovani studenti non professi loro non volendolo, nè meritandolo, disquisizione teologica morale di d. Giuseppe Bonaventuri col sig. Marchese N. N. », seguito da una copia, Milano, 2 lug. 1773.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 220), del sec. XVIII, di ff. 60. numerati parzialmente a pagine (originale fino a pag. 20, copia fino a pag. 62), entro busta di tela e cartone.

A. 2390.

« Dio Redentore ossia vita di Nostro Signore Gesù Cristo, anacreontiche di Fulgisono Libetrèo pastore arcade. F. L. T. C. » (Fra Luigi Tonini carmelitano imolese), precedute da una dedica in versi « Alle Religiose Vergini Spose Sacre del Divino Redentore », e da un elenco delle « Invocazioni ». Autografo, in fine porta l'*imprimatur* del vicario apostolico in data 20 ottobre 1789.

Cartaceo, (mm. 310 × 130), del sec. XVIII, di pp. num. 422, entro busta di tela e cartone.

A. 2391.

« Alcune poesie volgari e latine manoscritte di Lorenzo Zanotti faentino », anni 1745-1765: 1. « Al sig. Ignazio Mingolini, sonetto », com.: « Io

Digitized by Google

vidi Astrèa e la costante fede », fol. vol. — 2. « Al gentilissimo e valorosissimo Verildo Eleuterio Edelio Acheliano, sonetto », com.: « Che pro' cantar, Verildo? del mio canto », fol. vol. — 3. « Elisabetta figlia unica di Federico Principe di Brandemburg e di Sofia sorella del regnante Re di Prussia si sposa a S. A. Carlo Eugenio, Duca di Vittemberg, sonetto », (non si vide stampato), com.: « Non è ver ch'abbi, Amor, sol pronto l'arco » fol. vol. — 4. Sonetti due: *a*) « Al sig. Abb. N. N., in occasione de' sonetti usciti alla fine del 1761 », com.: « Corre voce, o Signor, che Febo irato »; *b*) « Al sig. conte Carlo Severoli, in occasione delli due sonetti che poi non furono stampati », com.: « Signor conte, che voi tuttor troviate », fol. vol. — 5. « Avviso salutare al padre N. N. », capitolo in terzine, com.: « Or che ridotto sei a tale stato »; « Risposta », sonetti due: *a*) « Or chi se' tu, mal frate stercorajo »; *b*) « Mirate il gufo, e come là s'imbuca », cc. 7. — 6. « Per l'immacolato concepimento di Maria Vergine, sonetto recitato, ma non stampato il 9 dic. 1747 », com.: « S'i 'l dissi mai, se mai pensiero incerto », fol. vol. — 7. « Canzonetta », com.: « Pur vi veggio amate sponde », fol. vol. — 8. « Adelpino, canzonetta », com.: « Se mai trovasti Amore », cc. 2. — 9. « Per l'Accademia funebre del padre inquisitore Felice Lazzaroni » (26 genn. 1744), com.: « Per alti spirti e per accesa mente », fol. vol. — 10. « Al Coelestinum Astorium », distici latini, *inc.*: « Non mihi, vel dicta Hippocratis, vel scripta Galeni », cc. 2. — 11. « Ad Hieronimum Sottocasam, epistola VI », *inc.*: « Psellus Homo, dives, bonus ac Hieronyme, quum sis », cc. 2. — 12. « Ad Franciscum fratrem epistola secunda », *inc.*: « Optarem Francisce frater (si conscius es tu) », cc. 2. — 13. « Ad Christoforum fratrem V id. Aug. MDCCLXIV. Sermo Laodicis ad Paulum. Epistola XXXVII », *inc.*: « Quid modo Paule? nec illud habes munusculum, amavi », cc. 2. — 14. Frammento, in latino, mutilo in testa e in fine, cc. 2. — 15. « Ad Victorium Lupum, epistola VI », *inc.*: « Ni mea me fallit mens, Victori, sibi quisque », cc. 3. — 16. « Sermo primus, ad amicum », *inc.*: « Forte per arboreum nemus, ut sero mihi mos est », cc. 2. — 17. « Ad Iohannem Baptistam Salvinum », *inc.*: « Hoc unum superest, ut Te, Salvine, docentem », cc. 2. — 18. « Ad amicum », *inc.*: « Forte per arboreum nemus, ut sero mihi mos est », cc. 2. — 19. « Lycon, elegia », *inc.*: « Phyllidis incipiam lacrymas, lacrymasque Lyconis », cc. 2. — 20. « De Laodice ad Paulum » (Bergomi, prid. Id. octobris 1760), *inc.*: « Quid modo Paule? nec illud habes munusculum, amavi », fol. vol. — 21. Prove di versioni dal greco in distici latini, cc. 2. — 22. *a*) « Doveroso applaudimento al raro merito di mademoiselle Anne Aurette francese, eccellente

Digitized by Google

virtuosa di ballo; che con aggradimento universale fa vedere l'arte sua maravigliosa nel teatro degl'illustrissimi signori Accademici Remoti di Faenza la state del 1745 nell'opera dell'Alessandro nell'Indie, sonetto », 8 ag. 1744, com.: « Chi è questa o Ninfa, o Dea, che in bianca vesta »; *b*) « Ad villam nobilis Cantoniae Gentis Insulam cognomine, hendecasyllabi, 23 aug. 1745 », *inc.*: « Iucundissima villa, quam secundi », fol. vol. — 23. *a*) « Responsio Sebastiani Artomedis », distici latini (Et tu Maeonidae divinum carmen iniqui), con versione in italiano (Il gran Meonio Vate e i carmi suoi); *b*) « Ex aenigmatographia Nicolai Reusneri, Francofurti 1602, quaestio nuptialis Friderici Taubmanni », distici latini (Si qua parte sui quis peccat, plectitur illa), con versione in italiano, 26 gen. 1747 (Se dee darsi il gastigo a quella parte), cc. 2. — 24. « Ad Victorium Lupum, epistola XXII, Faventiae, prid. Id. junias 1765 », *inc.*: « Ni mea me fallit mens Victori, sibi quisque », cc. 2. — 25. « Ad Franciscum fratrem », *inc.*: « Optavi quandoque meos, Francisce, recessus », fol. vol. — 26. « Occursus Laodici cum Paulo ad Flaminium Gustavitam, Faventiae, Kal. Aug. MDCCLXI », *inc.*: « Qui modo, Paule? nec illud habes munusculum, amavi », fol. vol. — 27. « Ad Johannem Baptistam Rota IV Id. jul. MDCCLXI », *inc.*: « Audivi hoc semper Baptista et ubique; per urbes », cc. 2. — 28. Prima stesura di un' elegia latina, senza tit., com.: « Mortuus ut Genitor, vox haec diffusa repente est », cc. 2. — 29. « Elegia XIV », *inc.*: « Sic, Phaetonta tuum mirere, Faventia, Patrem », cc. 2. — 30. *a*) Prima stesura di una poesia in greco, fol. vol. — 31. Poemetto satirico in terzine, senza tit., mutilo della fine, diviso in capitoli, com.: « Dammi, messer Appollo, un po' di lena »; *b*) « Per le nozze del Co. Sanseverino in Crema (anno 1749), com.: « Coppia gentil, a cui sovente intorno », sonetto; *c*) Due sonetti per monaca: « Questa, sì questa è l'ara, ove al tuo sposo », « Ogni ben mortal più lieve assai »; *d*) Tre sonetti sul matrimonio: « Se qual n'esce da un fior sì grato odore », « Sorrise Amor dalla celeste sfera », « Eccovi Amor, quel dio crudel, che un giorno »; *e*) « Ad Epino pastore, canzonetta », com.: « Se mai trovasti Amore »; *f*) « Per monaca, canzonetta allegorica », com.: « Se freme il mar turbato »; *g*) « Al sig. don Giuseppe Gavazzoli », due sonetti (1750): « Signor, non è tua gloria che d'intorno », « Se vuoi farmi il ruffian (come lo dei) »; *h*) « Per il sig. don Andrea Viscardi, la quaresima del 1751 », sonetto », com.: « Sappi che dice ognun (se non hai fede) »; *i*) Al sig. N. N. per la signora N. N. », due sonetti: « Vorrei chiamar sola cagion d'amore », « No, perchè sol tu porga o un vezzo o almeno »; *l*) « Alla signora Giulia Sottocasa », sonetto, com.: « Questa notte sognai che per la via »; *m*) « Al

Digitized by Google

rev. Gavazzoli » due sonetti: « Pape Satan, pape Satan, aleppe », « Elpino: e qual fia mai donna cortese »; *n*) « Per matrimonio », sonetto, com.: « Vedeste mai nel verdeggiar d'aprile »; *o*) « Alla signora Giulia Sottocasa », sonetto, com.: « Prendi lo schioppo e tosto lo consegna »; *p*) Ad Juliam, elegia », *inc.*: « Nec mihi, nec sociis, qui te venerantur, amantque », cc. 8.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310×210), del sec. XVIII, in fascicoletti di vario formato, entro busta di tela e cartone.

A. 2392.

« In nomine domini Jesu Christi omne genus flectatur caelestium, terrestrium, et infernorum », indice in latino di un'opera giuridica del sec. XVI.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 210), di pp. num. 34, entro busta di tela e cartone.

A. 2393.

« De actibus humanis », trattato filosofico in latino.

Inc.: « Acturis de humanis actionibus nobis visum est aliqua praemittere quae ab auctore nostro omittuntur, quaeque huic tractationi fortasse lucem preferre valent ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 210), del sec. XVIII, di ff. n. n. 149, entro busta di tela e cartone. Sono bianchi i ff. 8v., 20, 45v., 50v., 51, 75v.

Prov. Acquisto, 1923.

A. 2394.

« Le stincature, o sia l'Amante deluso, farsa di un atto solo ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 320×230), del sec. XIX, di pp. num. 35, entro busta di tela e cartone.

A. 2395.

1. *f. 2)* Brevi guide per la spiegazione del Vangelo durante la Messa.

2. *f. 26)* Diario di un anonimo relativo al Conclave del 1724 (16-22 aprile).

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 230), del sec. XVIII, di ff. n. n. 34, entro busta di tela e cartone. Sono bianchi i ff. 1, 25, 32v.-34.

Digitized by Google

A. 2396.

« Della Luce » fascicoli staccati di un'opera intitolata: « Fisica Particolare ç. IV. *Luce* ». È acclusa una copia rimasta interrotta al paragrafo 37°.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 210), del sec. XVIII, in tre fascicoli, di ff. n. n. 30, entro busta di tela e cartone. Sono bianchi i ff. 28, 27-30,
Prov. Acquisto, 1926.

A. 2397.

« Fierli, Teoriche » (sett. 1831), appunti e chiose su argomenti giuridici con citazioni dei più antichi ed insigni giuristi.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 230), del sec. XIX, di ff. n. n. 24, entro busta di tela e cartone. Sono bianchi i ff. 1v., 2v., 24.

A. 2398.

« Inventario e stima dei seguenti libri di proprietà dei sigg. Raffaello e Antonio Pagni fratelli, come eredi del fu molto reverendo sig. abate Giovanni Pagni », seguito da una prima stesura di elenco di libri disposti per ordine d'autore, Firenze, 31 gennaio 1831.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 230), del sec. XIX, di ff. n. n. 22, entro busta di tela e cartone. Il f. 12v. è bianco.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2399.

Estratti da Classici latini, sentenze, apostrofi d'indole morale o satirica (Virgilio, Aulo Persio Flacco, Giovenale, Ovidio, Accio Plauto, Publio Terenzio, Orazio).

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 220), del sec. XIX, di ff. n. n. 26, entro busta di tela e cartone. Sono bianchi i ff. 1v., 3, 4, 5v., 10, 20v., 26v.

A. 2400.

« Guerra Catilinaria o sia la congiura di Catilina scritta da C. Crispo Sallustio », prima stesura di traduzione in italiano.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 220), del sec. XIX, di ff. n. n. 32, in tre fascicoli, entro busta di tela e cartone. Il f. 32 è bianco.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2401.

Notizie biografiche di Carrillo Filippo avvocato di Napoli. Una lettera di lui

Digitized by Google

da Avellino in data 2 febb. 1819 (al sig. B. Borel negoziante di libri in Napoli), e minuta autografa di una difesa legale.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 220), del sec. XIX, di ff. n. n. 24, entro busta di tela e cartone. Sono bianchi i ff. 1v., 2v., 4, 5, 23, 24.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2402.

1. *f. 1)* « Dell'antica Legione Cortonese militante per l'Impero Romano, notizie raccolte dall' avvocato Lodovico Coltellini, Accademico Etrusco » (discorso pronunciato il 5 ott. 1797), con disegno a colori dell'insegna della legione suddetta.
2. *f. 1)* « Lettera di Lodovico Coltellini al sig. Michel'Angiolo Grima, professore di medicina, chirurgia e notomia, Parigi » (Cortona, 30 mag. 1760).

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 240), del sec. XVIII, in due fascicoli di cui il primo numerato dall'autore in ff. 12, il secondo di ff. n. n. 16.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2403.

Miscellanea di scritti concernenti argomenti di carattere artistico, storico ed ecclesiastico: 1. « Regole per accordare li cembali ed anche gli organi », cc. 4. — 2. « La Toscane Françoise, par Jean l'Hermite de Souliers, notice bibliografique par Audin de Rians, Florence, 26 oct. 1851 », in francese, cc. 5. — 3. « Osservazioni sulla lettera di S. Paolo ai Colossesi », cc. 17. — 4. « Descrizione di un pregevolissimo Dittico sacro greco, nuovamente scoperto, estratta da varie parti di una diatriba ms. del sig. A. G. sopra del medesimo », cc. 4. — 5. « Ristretto de' fatti i più interessanti la storia della Grecia dopo la presa d'Atene, tratto dalla storia d'Anacarsi », cc. 14. — 6. « Rapporto della Commissione speciale del Liceo per la sistimazione di questo stabilimento » (letto nella Sess.ne Consil.re del 4 genn. 1839 in Bologna), firmato da: Matteo Venturoli, Antonio Fabio Ungarelli, Rinaldo Baietti, Gaetano Venturoli, Giuseppe Gozzadini, Giov. Maria Regoli, V. De Bianchi, Pietro Davia, Emilio Malvezzi Campeggi, e pel segretario F. Baratta; cc. 12. — 7. « Catalogo di diverse edizioni citate nel vocabolario degli Accademici della Crusca, altre da citarsi e altre infine opportune allo studio della lingua toscana », cc. 14. — 8. « Die Wasser Falle des Nil-Flusses », del barone Giorgio De Pflacher, carta geografica del bacino del Nilo, a colori, in lingua tedesca, 1 fol. — 9. « Della vita e dei costumi di Dante poeta comico insigne », e « Della vita et de' costumi di Francesco figlio di Petrarca poeta laureato », cc. 14. — 10. « Tableau

Digitized by Google

chronologique des villes, bourgs, monastères, etc., où l'art typographique a été excercé dans le XV siècle, avec l'indication de la première impression, avec date, faite dans chaque endroit, ainsi que du premier imprimeur (estratto del Dizionario bibliografico di Dela Serna-Santander, Bruxelles, 1805), in francese, seguito da una « Table Alphabétique des villes où l'imprimerie a été établie dans le XV siècle », cc. 4. — 11. « Appendix ad compendium historiae ecclesiasticae P. Laurentii Berti », *inc.*: « Christus Dominus natus est in Spelunca quemadmodum Origenes, Epiphanius, aliique Patres testantur », cc. 13.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320×220), in fascicoli di vario formato, quasi tutti del sec. XVIII, entro busta di tela e cartone.

Prov. Acquisto, 1927.

A. 2404.

Miscellanea di scritti varii, di notizie storiche e geografiche, di piante e schizzi topografici, di argomenti letterari e bibliografici:

1. Testamento del M. R. Giov. Battista Giorgi, fiorentino, 1718, cc. 10. — 2. Della Croce Francesco, Concess. a G. Capponi (sec. XV), cc. 5. — 3. « Memorie per a Venezia » (sec. XIX). — 4. « Plan de l'île de Plati dans la mer de Marmara appartenant à Son Excellence Sir Henry Bulwer ambassadeur de S. M. Britannique, à Costantinople 1861 », 1 fol. — 5. « Descrizione del Baccio sui Bagni di S. Filippo » (Andrea Bacci, *De Termis*, Venetiis, 1571), cc. 6. — 6. « Catalogo de' libri imperfetti », cc. 16. — 7. « Supplica al Governatore dei Pecori Pisani fatta dal signor Tommaso Poschi Marchese di Platano, Principe di Corneto e Direttore della Piazza e Tempio delle Corna », poesia bernesca in ottonari (Ranieri Prosperi, Pisa, 23 genn. 1819), com.: « Illustrissimo Signore »; « Composizione fatta da autore anonimo nella occasione della festa di S. Martino nella città di Pisa, l'anno 1818 (La Festa de' Becchi ossia La Processione dei Pecori, Idilio), poemetto giocoso in ottave, com.: « Grazie all'Eterno Iddio che il mondo regge », cc. 16. — 8. « Ill.mi Sig.ri Rappresentanti la Comunità di Livorno », memoria di Pasquale Monteverdi in data 24 sett. 1799 relativa alla costruzione delle nuove Campane ideate dal D.r Carlo Castelli, con la nota del materiale occorrente, cc. 8. — 9. « Compendio de' Principi di Casa Orsina et de' stati che da' tempo in tempo hanno posseduto nel Regno di Napoli », cc. 4. — 10. « Projet de colonisation de l'Ile de Monte Christo », in francese, con notizie concernenti l'isola, cc. 2. — 11. Vita del celebre scrittore svedese Jakob Gräberg, pp. num. 20. — 12. « Misure e piante di n. VI P. di T. posti nel comune di Cisanello,

Digitized by Google

venduti dai sigg. Lanti al sig. Cesari Brandi, oggi posseduti dalle R.R. Monache di S. Marta di Pisa fatte dette Piante da Fran. Gaeta (?) ing. alla presenza del Capo Gio. Pichileri agrimensore, per la parte de' predetti sigg. Lanti » (1702), cc. 7. — 13. « Copia estratta dall'esemplare esistente nella Civica Biblioteca di S. Sebastiano di Verona, dell'opera stampata in greco ed in latino per cura e spese del nob. sig. Alberto degli Albertini che porta per titolo *Archimedis quae supersunt omnia cum Eutoccii Ascalonitae commentariis ex recentione Josephi Torelli veronensis cum nova versione latina accedunt lectiones variantes ex codd. Mediceo et Parisiensibus, Oxonii e tyographeo Clarendoniano MDCCXCII.*, cc. 12.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310×230), in fascicoli di vario formato, dal sec. XV al XIX, entro busta di tela e cartone.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2405.

« Costumes de l'Algérie, douze sujets à l'acquarelle ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 270 × 200), del sec. XIX, di ff. n. n. 11, entro busta di cartone.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2406.

« Il disertor francese, commedia tradotta dal francese dalla sig.ra Elisabetta Caminer veneziana », originale, con l'*imprimatur* dell'Autorità governativa 19 febbr. 1772.

Cartaceo, in-fol. (mm. 300 × 210), del sec. XVIII, di ff. n. n. 31, entro busta di cartone.

A. 2407.

« Todero Brontolon, comedia del sig. Dottor Carlo Goldoni in lingua veneziana, Modena 1772 », copia di Giuseppe Azzalli, con l'*imprimatur* dell'Autorità governativa in data 28 nov. 1772.

Cartaceo, in-fol. (mm. 310 × 220), del sec. XVIII, di ff. n. n. 27, entro busta di cartone.

A. 2408.

« Frammenti di pergamene miniate », a colori vari e in oro, recanti lettere iniziali con rappresentati episodi sacri:

1. Lettera N (Gesù in carcere).
2. Lettera E (Gesù benedicente).
3. Lettera C (sacerdote recante il calice).

Digitized by Google

4. Lettera S (Gesù che benedice le turbe).
5. Lettera O (le tentazioni).
6. Lettera I (un profeta).
7. Lettera O (la preghiera rivolta a Dio che dall'alto benedice).
8. Lettera D (l'ultima cena di Gesù).
9. Lettera O (la resurrezione di Lazzaro).
10. Lettera M (Gesù benedicente.
11. Lettera O (Gesù ed un apostolo).
12. Lettera I (Gesù e la vedova afflitta).
13. Lettera C (Gesù orante nell'orto di Getsemani).
14. Lettera M (figura di santo).
15. Lettera S (due martiri).
16. Lettera O (l'estremo giudizio: resurrezione del buono).
17. Lettera L (supplizio di una martire).
18. Lettera E (san Paolo).
19. Lettera P (san Pietro e san Giovanni).
20. Lettera P (san Paolo e san Giovanni).
21. Lettera O (figura di un santo vescovo).
22. Lettera O (figura di Gesù).
23. Lettera S (figura di santo).
24. Lettera P. (il battesimo di Gesù).
25. Lettera E (la navicella di S. Pietro e Gesù Cristo).
26. Lettera U (transito di Maria Vergine e in alto l' incoronazione della medesima).
27. Lettera S (effigie di un santo dottore).
28. Lettera U (nel centro uno stemma; a destra e a sinistra un uomo e una donna inginocchiati dinanzi a dei santi).
29. Lettera M (effigie di un padre della Chiesa).
30. Lettera S (effigie di una santa).
31. Lettera L (effigie di un santo padre della Chiesa).
32. Lettera A (effigie di un angelo).
33. Lettera A (effigie di un vescovo).
34. Lettera N (effigie di un santo).
35. Lettera I (effigie di un profeta).
36. Lettera I (Ascensione di Gesù).
37. Lettera L (episodio della vita di un santo).
38. Lettera N (effigie di un santo).
39. Frammento senza iniziale con tre effigie di santi.
40. Lettera U (Cristo e gli Apostoli).

Digitized by Google

41. Lettera N (Cristo benedicente).
42. Lettera N (quattro figure di leggenti).
43. Lettera I (il battesimo).
44. Lettera O (Cristo e l'offerta).
45. Lettera O (effigie di una santa orante).
46. Lettera D (Cristo in croce).
47. Lettera N (un cantore).
48. Lettera I (un episodio della vita di Gesù).
49. Lettera U (Cristo benedicente).
50. Lettera O (Cristo benedicente).
51. Lettera O (effigie d'un santo).
52. Lettera N (effigie di una santa).
53. Lettera E (Cristo benedicente in alto, e in basso santi oranti).
54. Lettera I (Sacrificio d'un'anima purgante).
55. Lettera S (una scena della Vita di S. Pietro).

Numero 55 frammenti, in parte deteriorati, di corali del sec. XV, raccolti in un album oblungo leg. in tela e cartone. Furono sequestrati ad un antiquario, riconosciuti con perizia di Pietro Cittadella e rivendicati al Comune di Bologna il 17 febbraio 1886.

A. 2409.

« Il Chilperico, tragedia del conte Pompeo di Montevecchio, fra gli Arcadi Fertilio Lileo, dedicata dal medesimo al merito sublime dell'Ill.mo e Reverendiss.o Sig.re Abbate D. Alessandro Albani, degnissimo nepote della Santità di N. S. Clemente XI, P. O. M. », autografa, preceduta da una lettera di dedica e da un « Argomento istorico », in fine con l'*imprimatur* dell'Autorità ecclesiastica di Bologna in data 16 giugno 1717.

Com.: « Fed. Pera chi fè suo vanto ». — *Fin.*: « Convien che vesta prima ale di Nume ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 280×210), del sec. XVIII, di pp. num. 149, leg. in cartone. Sono bianche le pp. 2, 36-38, 68, 72-74, 103, 104, 130-132. In fine, in foglio volante delle bozze di stampa di parte del terzo atto.

Poss. Ant. Tip. Barbiroli, 1714.

A. 2410.

Poesie di Cristina Roccati e di altri:

1. *f. 1)* « In lode di Mons. Pietro Maria Trevisani de' marchesi Suarez, nuovo vescovo di Adria, sonetto », com.: « Gioisci mio fecondo, e patrio suolo ».

Digitized by Google

2. *f. 1*v.) « Sopra il medesimo soggetto, fervoroso della dottrina cristiana, sonetto », com.: « Siccome con suoi rai cocenti e puri ».

3. *f. 2*) « Nella partenza di S. E. Gian Antonio Trivisani, podestà di Rovigo, sonetto », com.: « O mia folle speranza! o mio cor vago! ».

4. *f. 2*v.) « Sopra lo stesso suggetto, canzonetta », com.: « Appena, o Titiro ».

5. *f. 4*v.) « Madriale », com.: « Ditelo voi, o solitari monti ».

6. *f. 5*) « A Santa Maria Maddalena de' Pazzi, sonetto », com.: « Dell'Arno in sù le rive alma donzella ».

7. *f. 5*v.) « Monacandosi nel monastero della S.S. Trinità di Rovigo la sig.ra contessa Antonia Silvestri, canzone », com.: « Dunque da tuoi più cari alma donzella ».

8. *f. 6*v.) « Al P. Gian. Battista Spinola gesuita facendo il panegirico di S. Antonio di Padova protettore delli Fratelli della Dottrina cristiana nel Duomo di Rovigo, sonetto », com.: « Sebbene Antonio in fra i beati cori ».

9. *f. 7*) « Al P. D. Bonifazio Collina publico professore di filosofia nello studio di Bologna, e suo maestro, canzonetta », com.: « Benchè rozza e incolta sia ».

10. *f. 8*) « Cristo è morto per tutti, sonetto », com.: « Per salvar l'alme del supplicio eterno ».

11. *f. 8*v.) « La primavera, canzone », com.: « I tempi nubili ».

12. *f. 10*) « Sopra un addottoramento, sonetto anacreontico », com.: « La crudel, che guancie ha smorte ».

13. *f. 10*v.) « Ai sig.ri Accademici pistoiesi, sonetto », com.: « Desio di gloria le grand'alme muove ».

14. *f. 11*) « Risposta al precedente sonetto di Egisto P. A. pistoiese », com.: « Se un bel desio di gloria un'alma muove.

15. *f. 11*v.) « In lode del padre Serafino da Vicenza cappuccino in Bologna l'anno 1749 predicando, sonetto », com.: « Qual pellegrin ch'ignora il buon sentiero ».

16. *f. 12*) « Professando le regole di S. Domenico nel monastero del Corpus Domini di Venezia la nob. donna suor Rosa Maria Felice Contarini, canzone », com.: « Or ti veggio alfine Amore ».

17. *f. 13*v.) « Del sig. Benedetto Galizzi vicentino alla sig.ra Cristina Roccati acciò canti le lodi della suddetta monaca », sonetto, com.: « Donna, che sovra il volgo erte e nascose ».

18. *f. 14*) « Risposta al suddetto sig. dott. Benedetto Galizzi », com.: « Se tante in me virtù, quante in te ascose ».

Digitized by Google

19. *f.* 14v.) « Al sig. dott. Benedetto Gallizzi avendo veduto la sua amante », sonetto, com.: « Io vidi lei che fortemente il petto ».

20. *f.* 15) « Risposta del suddetto sig. dottore », com.: « Come il volto, e l'andar di lei, che 'l petto ».

21. *f.* 15v.) « Ringraziamento ai sig.ri Accademici Pistoiesi per lo associamento nell'Accademia », sonetto, com.: « Mercè di voi novelli Cigni a parte ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 260 × 200), del sec. XVIII, di ff. n. n. 15.

A. 2411.

« Il piato dell'H », satira in versi preceduta da una lettera di dedica dell'anonimo autore a Girolamo Gigli nobile senese, Accademico Intronato e della Crusca; com.: « Caronte. Melanconici spettri, turba cogitabonda ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 270 × 200), del sec. XVIII, di ff. n. n. 11.

A. 2412.

« Additiones ad Constitutiones Caesareas Status Mediolani ». *Inc.*: « Laus Deo et B. V. Mariae ac divo Ioanni Evangelistae P. P. — Hae sunt additiones ad Constitutiones Caesareas status Mediolani, compilatae, seu extractae ab operibus q. excellentum D. D. Senatorum Brugorae, Brugnoli et Bossii per me Bernardum Gravachum Civem et notarium collegii Cremonae de anno 1617 ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 280 × 200), del sec. XVII, di ff. n. n. 119, leg. in cartone. *Prov.* Acquisto, 1926.

A. 2413.

« *Opowiadanie Makreny Mieczystawiskiej* xieni Bazylianek Minskich, o ich sied mioletniem przeiladowanium za *Wiare*, z woli *Grzegorza XVI Papieza*, przez X. Maxymiliana Rytty Rektora Propagandy Rzymskiej, X. Alexandra Fetowiekiego Rektora S. Klaulinna w Rzymie, X. Aloizego Leituera Missionarza z Propagandy Rzymskies spisane, w klasztorze S.y Trojeckiej Gory od dnia 6 histopada da 6 Grudnia 1845 w *Rzymie* ». (Notizie di Macrena Mieczyslavski protettrice delle basiliche di Minsk, sulla loro persecuzione settennale per la fede, per volontà di papa Gregorio XVI, copiate da Massimiliano Rytty rettore della Propaganda a Roma, Alessandro Jelovicky, rettore di S. Claudio a Roma, Aloisio Leitner, mis-

Digitized by Google

sionario della Propaganda a Roma nella chiesa della Trinità de' Monti dal giorno 6 ottobre fino al 6 aprile 1845 in Roma).

Cartaceo, in-fol. (mm. 250 × 200), del sec. XIX, di ff. n. n. 46, leg. in cartone.

A. 2414.

Resoconto della condanna di eretici e della esecuzione di P. Malagrida, per opera del Tribunale della Inquisizione, in Lisbona, il 22 sett. 1767.

Cartaceo, in-fol. (mm. 270 × 190), del sec. XVIII, di ff. n. n. 2, leg. in cartone.
Prov. Acquisto, 1926.

A. 2415.

« Degli ordini d'architettura » di Giacomo Barozzi detto il Vignola. È la redazione originale autografa; qualche tavola manca; quelle esistenti sono così distribuite:

Tav. IV: La colonna toscana secondo Vitruvio.
Tav. V: Colonne dell'ordine toscano senza piedestallo.
Tav. VI: Colonne dell'ordine toscano con piedestallo.
Tav. VII: Il piedestallo dell'ordine toscano.
Tav. VIII: I membri dell'ordine toscano.
Tav. IX: Colonne dell'ordine dorico senza piedestallo.
Tav. X: Arco d'ordine dorico senza piedestallo.
Tav. XI: Arco d'ordine dorico con piedestallo.
Tav. XII: Il piedestallo dell'ordine dorico.
Tav. XIII: Particolare d'ordine dorico, cavato dal Teatro Marcello in Roma.
Tav. XIV: Particolare d'ordine dorico, cavato da diversi frammenti delle antichità di Roma.
Tav. XV: Colonne dell'ordine ionico senza piedestallo.
Tav. XVI: Arco d'ordine ionico senza piedestallo.
Tav. XVII: Arco d'ordine ionico con piedestallo.
Tav. XVIII: Il piedestallo dell'ordine ionico.
Tav. XX: Disegni di volute.
Tav. XXI: Colonne dell'ordine corinzio senza piedestallo.
Tav. XXII: Arco di loggia d'ordine corinzio senza piedestallo.
Tav. XXIII: Arco corinzio con piedestallo.
Tav. XXIV: Piedestallo dell'ordine corinzio.
Tav. XXV: Pianta e profilo di capitello d'ordine corinzio.

Digitized by Google

Tav. XXVI: Cornice corinzia di diversi luoghi di Roma, principalmente della Rotonda e delle tre colonne del Foro Romano.

Tav. XXVI bis: Riproduzione della precedente con parecchie varianti.

Tav. XXVII: Piedestallo dell'ordine composito.

Tav. XXVIII: Pianta e profilo del capitello d'ordine composito.

Tav. XXIX: Capitello, architrave, fregio e cornice d'ordine composito.

Tav. XXX: Capitelli rinvenuti fra le antichità romane e non classificati con alcun nome speciale; base da Vitruvio nominata atticurga.

Tav. XXXI: Disegno d'una porta.

Tav. XXXII: Cornice d'invenzione del Vignola per finimento di facciate.

Tav. XXXIII: Porta disegnata per il cardinal Farnese, palazzo della Cancelleria in Roma.

Tav. XXXIV: « Perfille » della Porta del Popolo e della Porta Pia.

Tav. XXXV: Porta con dettaglio.

Tav. XXXVI: Camino a vari colori della camera da letto del cardinal Santangelo nel suo palazzo in Roma.

Tav. XXXVII: Porta del palazzo del cardinal Farnese a Caprarola.

Tav. XXXIX: Porta Flaminia detta del Popolo.

Tav. XLII: Porta in Campidoglio nel nuovo palazzo d'invenzione di Michelangelo.

Tav. XLIII. Porta della vigna del patriarca Grimani.

Tav. XLIV: Porta della vigna del cardinal Sermoneta.

Tav. XLV: Arco d'ingresso del giardino del Duca Sforza.

Mancano le tavole I, II, III, XIX, XXXVIII, XL, XLI; è doppia la tavola XXXVI.

Cartaceo, in-fol. (mm. 410×270), del sec. XVI, legatura moderna in pergamena, con cinghie di cuoio. Molte di queste tavole sono state riprodotte fedelmente nella celebre opera del Barozzi. Parecchie peraltro non figurano in detta opera e sono rimaste inedite.

A. 2416.

« Rapport du chevalier Isaac Newton touchant les espèces d'or et d'argent aux seigneurs commissaires du Trésor Royal », in data 21 settembre 1717, firmato Isaac Newton, in francese, con una tavola dei ragguagli dei pesi e del valore della maggior parte delle monete d'oro e d'argento straniere, ed una tavola del titolo degli scellini nei diversi tempi.

Cartaceo, in-fol. (mm. 290 × 210), del sec. XVIII, di ff. n. n. 14. Sono bianchi i ff. 9v., 14v.

Digitized by Google

A. 2417.

« Histoire de Cécile », romanzo epistolare in francese, con a fianco la traduzione italiana.

Cartaceo, in-4° (mm. 240 × 190) del sec. XIX, di ff. n. n. 56, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 1, 7v., 8, 56v.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2418.

« Omnia ab uno, omnia ad unum », manoscritto in lingua italiana sull'opportunità d'incamerare le granaglie allo scopo di eliminare in parte le cause dell'usura e di migliorare il prezzo del pane e le condizioni dei fornai.

Cartaceo, in-4° (mm. 250 × 200), del sec. XVIII, di ff. n. n. 14, leg. in cartone. Il f. 14v. è bianco.
Prov. Acquisto, 1927.

A. 2419.

Raccolta di prediche.

Cartaceo, in-4° (mm. 250 × 190), del sec. XVIII, d'una stessa mano, di ff. n. n. 526, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 49-50, 52v., 67-68, 82v., 84v., 97v.-98, 111-112, 131v., 147-148, 179, 182, 218v., 272v.-273.

A. 2420.

Commedia senza titolo (che potrebbe essere « Il Credulo »), in tre atti.

Cartaceo, in-4° (mm. 250 × 180), del sec. XVIII, di ff. n. n. 25, leg. in cartone rabescato. Sono bianchi i ff. 1, 18v., 19.

A. 2421.

« Christinae Roccatae Rodiginae variorum carminum liber », preceduto dalla seguente poesia dedicatoria « Ad Christinam Roccatam disertissimam, nobilissimam doctissimamque puellam, Rodiginam Patritiam, Iacobi Blancani Bononiensis elegia » (Legimus Aonio tua quae sunt carmina fonte):

1. *f. 2)* « Iacobo Blancano, Christina Roccata, inc.: « Iacob delitium novem sororum ».

2. *f. 3)* « Autumni descriptio, ode », inc.: « En adest Autumnus. Amor per agros ».

3. *f. 4)* « Hyemis descriptio, ode », inc.: « Vides, ut alta stent nive candidi ».

Digitized by Google

4. *f. 4v.*) « Christi Ortus, phaleucium », inc.: « O lucem niveam, et nimis serenam! ».

5. *f. 5*) « In turpem mulierem, quae se pulcram credit, epigramma », inc.: « Gellia deformis quum sis, vis bella videri ».

6. *f. 5v.*) « Bacchi laus, phaleucium », inc.: « Adsis, Bacche mihi tuas canenti ».

7. *f. 6*) « Bononiae laus, ode », inc.: « Docte, vix urbem tetigi, Joannes ».

8. *f. 6v.*) « Joannis Baptistae Nassarii in Seminario Rhodigino praeceptoris ad Christinam Roccatiam, epigramma », inc.: « Dum tua mirabar nitida volumina cedro ».

9. *f. 7*) « Christinae Roccatiae responsio, epigramma », inc.: « Multa licet nitida mihi sint volumina cedro ».

Cartaceo, in-4° (mm. 280 × 190), del sec. XVIII, di ff. n. n. 7. Sono bianchi i ff. 1v., 7v.

A. 2422.

1. *f. 1*) « Il Capitolo fratesco, scherzo del m. reverendo padre Sebastiano Chiesa da Reggio, Accademico Lepido e sacerdote della Compagnia di Gesù, quale tien celato il nome sotto l'anagramma di Istabesano Secchia », poemetto bernesco in ottava rima, preceduto da un proemio dell'autore pure in versi (« Queste che leggerai gentil lettore »), dall'indice dei canti e da un avvertimento del trascrittore. I canti sono sedici, ciascuno preceduto da un « argomento » in versi, e al sedicesimo fa seguito la « chiave ». Com.: « Al luogo del capitolo assegnato ».

2. *f. 446*) « Il Capitolo dei P.P. Zoccolanti », probabilmente dello stesso padre Sebastiano Chiesa, scherzo comico in ottave, seguito da aggiunte alla chiave del primo poemetto. Com.: « Il medico discor di medicina ».

Cartaceo, in-16° (mm. 170 × 110), del sec. XIX, di ff. n. n. 471 (la numerazione iniziata dall'anonimo scrittore arriva a pag. 55), leg. in pergamena, con la dicitura sul dorso: « CHESA | CAPITOLO FRATESCO ». Sono bianchi i ff. 1v., 2v., 3v., 4v.-5, 7v., 463v.-465, 466v.

Prov. Acquisto, 1924.

A. 2423.

Antifonario, con titoli, iniziali, righi musicali in rosso, già appartenuto alla Chiesa della Certosa in Bologna. Com.: « Diebus dominicis in primo nocturno ». — Fin.: « Te Deum laudamus. Asperges me ».

Digitized by Google

Cartaceo, in-16° (mm. 150 × 110), del sec. XV, di ff. n. n. 169, leg. in pergamena, con la dicitura sul dorso: CODICE CART. | MUSICA SACRA.
Prov. Acquisto, 1922.

A. 2424.

« Raccolta di varie poesie di Giuseppe Giusti da Pescia »:

1. *pag. 1*) « Ai liberali del 1831 ora avvocati del Fisco, ed a Talleyrand buon'anima. — « Brindisi di Girella », strofette di quinari, com.: « Girella emerito ».

2. *pag. 11*) « La cronaca dello stivale », sestine d'endecasillabi, com.: « Io non son della solita vacchetta ».

3. *pag. 17*) « Ad una donna di nome Maria », canzone giocosa, com.: « Ave Maria, servita e supplicata ».

4. *pag. 19*) « Il giardino », ottonari a rima baciata, com.: « Al parer di chi ha girato ».

5. *pag. 25*) « Il memento homo », quartine di quinari, com.: « Se ti dà l'animo ».

6. *pag. 31*) « Legge penale contro gl'impiegati che mancano al loro dovere », strofe di endecasillabi e settenari, com.: « Il nostro sapientissimo padrone ».

7. *pag. 33*) « Sotto un ritratto in caricatura di Sua Eccellenza il principe Corsini », quartine, com.: « Questa eteroclita ».

8. *pag. 35*) « Il ballo », strofette di quinari, com.: « In una storica ».

9. *pag. 47*) « Brindisi per un desinare alla buona bocca e borsa », quartine di endecasillabi e quinari, com.: « A noi qui non annuvola il cervello ».

10. *pag. 52*) « Per la illuminazione di Pisa », sestine di endecasillabi e settenari, com.: « Quando lieto Israele ».

11. *pag. 56*) « Ad un amico », sestine di endecasillabi e settenari, com.: « Già prevedendo il tempo, al colle aprico ».

12. *pag. 60*) « Per la statua di Lorenzo Bartolini, rappresentante la Fiducia in Dio », sonetto, com.: « Quasi obliando la corporea salma ».

13. *pag. 61*) « Ad un cantante », quartine di endecasillabi e quinari, com.: « V'è tal che mentre canti e in bella guisa ».

14. *pag. 66*) « All'amica lontana », canzone, com.: « Te pellegrina sul terreno lido ».

15. *pag. 73*) « Pel congresso degli scienziati a Pisa », strofette di ottonari e senari, com.: « Di sì nobile consesso ».

16. *pag. 76*) « L' incoronazione di Milano », quartine di endecasillabi e quinari, com.: « Al re dei re, che schiavi ci conserva ».

Digitized by Google

17. *pag. 83*) « Il dì 3 marzo 1835 », strofette di ottonari e senari, com.: « *Dies irae* è morto Cecco ».

18. *pag. 85*) « Avviso pel nuovo teatro del Reale Palazzo » strofe di settenari ed endecasillabi, com.: « S'annunzia ai Fiorentini ».

19. *pag. 86*) « Nell'occasione d'una visita fatta dall'autore in compagnia d'un amico ad un ospedale di mentecatti », quartine di endecasillabi e quinari, com.: « Rise Emilio perchè nella funesta ».

20. *pag. 88*) « La vestizione dell'abito cavalleresco », componimento polimetrico, com.: « Quando s'aprì rivendita d'onori ».

21. *pag. 106*) « A San Giovanni », quartine di endecasillabi e quinari, com.: « In grazia della zucca fiorentina ».

22. *pag. 111*) « A Pietro Giordani », quartine di settenari, com.: « Homo s'è dato al serio ».

23. *pag. 113*) « La guillottina a vapore, notizia da inserirsi nel giornale *La voce della verità* (all'articolo: Arti e mestieri), strofe di ottonari e quaternari, com.: « Hanno fatto nella China ».

24. *pag. 115*) « Gli umanitari », strofette di ottonari e senari, com.: « Ecco il genio umanitario ».

25. *pag. 121*) « Un insulto d'apatia », sestine, com.: « Si disperi la vecchia galante ».

26. *pag. 125*) « Rassegnazione e proponimento di cambiar vita dopo la chiamata d'un commissario di polizia », quartine di endecasillabi e quinari, com.: « Io non son nato sotto buona luna ».

27. *pag. 129*) « La mamma educatrice », strofette di quinari, com.: « Viva Adelaide ».

28. *pag. 131*) « Apologia del giuoco del lotto », quartine di senari, com.: « Don Luca non dotto ».

29. *pag. 144*) « Il preterito più che perfetto del verbo pensare coniugato da un civico», quartine di quinari, com.: « Il mondo peggiora ».

30. *pag. 149*) « Alcuni frammenti in morte del poeta Sgricci », quartine di settenari, com.: « Laudate, pueri, Dominum ».

31. *pag. 152*) « La cometa dell'anno MDCCCXXXI, indirizzo ai Sovrani d'Europa, cessata la rivoluzione francese del MDCCCXXX », quartine di quinari, com.: « Altezze, il secolo ».

32. *pag. 156*) « Il re travicello », quartine di senari, com.: « Il re travicello ».

33. *pag. 160*) « Italia, terra dei morti », quartine di settenari, com.: « A noi, larve d'Italia ».

Digitized by Google

34. *pag. 166*) « I consigli di mio nonno », quartine di quinari, com.: « Fatti del merito ».

35. *pag. 172*) « Le memorie di Pisa », strofe di quinari, com.: « Sempre sull'anima ».

36. *pag. 181*) « Avviso per un VII Congresso che di là ha da venire », quartina di settenari, com.: « Sua Altezza serenissima ».

37. *pag. 185*) « Gingillino », strofe polimetriche, com.: « Il volta faccia e la meschinità ».

Cartaceo, in-8° (mm. 180×150), del sec. XIX, di pp. num. 202, leg. in cartone.
Prov. Dono del prof. Emilio Costa, 1922.

A. 2425.

1. *f. 1*) « Lettera (di Gian Matteo Annichini) al sig. Defendente Sacchi in Milano, circa il donativo del Tarroni, inserita e stampata nel giornale *Annali universali di statistica*, ecc., nel vol. 46, fasc. di dicembre 1835, a pag. 315 e seguenti per cura del compilatore sig. Francesco Lampato ».

2. *f. 5*v.) « Sulla odierna sorprendente oziosità, poetici componimenti di Gian Matteo Dr. Annichini »: *a*) « Per don Giuseppe Tarroni, sonetto, la Patria alla Storia », com.: « Storia: o tu de' tempi la reina »; *b*) « Sull'ozio, sonetto », com.: « Fra suoi decreti oh! se l'Eterno avesse »; *c*) « Sullo stesso argomento, canzone, a Dante Alighieri », com.: « Dinnanzi al sasso che gli avanzi chiude »; *d*) « Sullo stesso argomento, preghiera », com.: « Nume, che imperi ai secoli ».

Cartaceo, in-16° (mm. 180 × 130), del sec. XIX, di ff. n. n. 14, Il f. 14v. è bianco.

A. 2426.

1. *f. 1*) « Relatione del clarissimo sig. Andrea Gussini ritornato da Fiorenza »;

2. *f. 70*) « Relatione di stato, forze et governo della republica di Venetia fatta al Re Cattolico Filippo II ».

3. *f. 118*) « Relatione del clarissimo sig. Giacomo Soranzori, tornato di Costantinopoli ».

Cartaceo, in-16° (mm. 180 × 140), del sec. XVI, di ff. n. n. 132 (solo la prima relazione è numerata e consta di pp. 134), leg. in pergamena. Sono bianchi i ff. 1v., 68, 69, 115v.-117, 118v.
Prov. Acquisto, 1921.

A. 2427.

1. « I monti, accademia del p. Ilario Casarotti c. r. s., composta nel collegio di S. Croce in Padova, l'anno 1805, e recitata dagli alunni dello stesso convitto

Digitized by Google

li 31 luglio anno suddetto », con prefazione di Filioli principe dell'Accademia. La composizione è in metro vario. ed è chiusa da un « ringraziamento » in prosa. Com.: « Intatto giglio, che sorride, e scherza » (pp. 1-58).

2. *f. 1*) Poesie varie dello stesso autore: *a*) « Laureandosi in filosofia e medicina il sig. Francesco Colleoni di Bergamo, stanze », com.: « Non è follia d'un temerario ingegno »; *b*) « Sullo stesso argomento », due sonetti: *Ài tre ghirlande al crin. Le selci e i roveri; Il tempo struggitor suo volo spicca.*

Cartaceo, in-8° (mm. 190 × 150), del sec. XIX, di pp. num. 58 e di ff. n. n. 6, leg. in cartone.

Prov. Acquisto, 1921.

A. 2428.

Uttini Gaetano Gaspare, « De particularibus morbis », trattato di medicina in latino, diviso in tre parti (De morbis capitis, de morbis toracis, de morbis infimi ventris), seguito da quattro dissertazioni su determinate affezioni proprie dell'età e del sesso: « *a*) De febris; *b*) De morbis mulierum et infantium; *c*) De morbis infantium et puerorum in genere; *d*) De aliis quibusdam morbis tum ad universales, tum ad particulares spectantibus ». Segue l'indice.

Cartaceo, in-8° (mm. 190 × 145), del sec. XVIII, di ff. n. n. 188, leg. in pelle con la dicitura sul dorso: UTINI | INSTITUTIO | MEDICARUM. Sono bianchi i ff. 131, 145v., 146v., 172, 188v.

A. 2429.

Miscellanea di sonetti di vari autori, dal sec. XIII al XIX:

pag. 1) « Amore signore de' cuori », di Pietro dalle Vigne, com.: « Perocch'amore non si può vedere ».

pag. 2) « È saggio chi s'addatta alle circostanze », d'Enzo re di Sardegna, com.: « Tempo vene ki sale e ki discende ».

pag. 3) « Amoroso », di Jacobo da Lentino, com.: « Siccome il sol che manda la sua spera ».

pag. 4) « In che consista la virtù », di Folgore da S. Geminiano, com.: « Fior de vertu si è zentil corazo ».

pag. 5) « Che non si deve dir male d'altri », di Maseo da Messina, com.: « Chi conoscesse sì la sua fallanza ».

pag. 6) « Chiede ad amore pietà della S. D. » di Meo Abbracciavacca », com.: « Amore amaro, a morte m'hai feruto » (poeta).

pag. 7) « Non doversi fidare della fortuna », di Bonagiunta Orbiciani, com.: « Quale uomo è in su la rota per ventura ».

Digitized by Google

pag. 8) « Supplica amorosa alla S. D. », di Brunetto Latini, com.: « Se io avessi ardir quant'io ho voglia ».

pag. 9) « Sopra il potere d'amore », d'Ottaviano card. degli Ubaldini, com.: « Io non so che si sia che sopra il core ».

pag. 10) « A quella amorosetta foresella », di Bernardo da Bologna.

pag. 11) « In lode della S. D. », di Graziuolo da Firenze, com.: « Gli occhi son messaggi de lo core ».

pag. 12) « In lode di ... poeta fiorentino », di Jacopo Colonna, com.: « Se le parti del corpo mio destrutte ».

pag. 13) « Biasmo d'amore », di Federico dell'Ambra, com.: « O quanto male avvien da amor mondano ».

pag. 14) « Alla fortuna », d'Arrigo da Castruccio, com.: « O fortuna, che tutto 'l mondo guidi ».

pag. 15) « A chi vuol far sonetti », di Peraccio Tebaldi, com.: « Qualunque vuol saper fare un sonetto ».

pag. 16) « Brevità della vita, eternità del Cielo », di Francesco Peruzzi, com.: « Chi guarda il Cielo quando si volge adorno ».

pag. 17) « In morte della S. D. », di Malatesta Malatesti, com.: « Fin che lo spirto gentil soavemente ».

pag. 18) « Al suo sonetto che preghi la S. D. », di Cecco Angiolieri, com.: « Sonetto mio poi ch'io non trovo messo ».

pag. 19) « Stato crudele in cui l'à posto la S. D. », di Onesto da Bologna, com.: « Quella che in cor l'amorosa radice ».

pag. 20) « Amoroso », di Jacopo Cavalcante, com.: « Per gli occhi miei una donna e amore ».

pag. 21) « All'ingratitudine della S. D. », di Dante da Maiano, com.: « Lasso per ben servir sono adustiato ».

pag. 22) « Amoroso godimento », di Guido da Polenta, com.: « Madonna per virtute ».

pag. 23) « Avuta ho sempre ferma opinione », di Ricco da Varlungo.

pag. 24) « Amico proveduto ha mia intenzione », di Chiaro Davanzati.

pag. 25) « La speranza lo lusinga, la paura lo tormenta », di Bennino Salimbeni, com.: « Alfine di riposo sempre affanno ».

pag. 26) « La fortuna », di Ventura Monaci, com.: « Se la fortuna t'ha fatto signore ».

pag. 27) « Chiede consiglio essendo innamorato », di Fazio degli Uberti, com.: « Per me credea che 'l suo forte arco amore ».

pag. 28) « Chiede aiuto essendo innamorato », di Domenico dal Montechiello, com.: « Se come il poverel va per le scale ».

Digitized by Google

pag. 29) « Dimanda d'essere assistito nell'infelicità » di Giov. de Dondi, com.: « Io non so ben, s'io vedo quel ch'io veggio ».

pag. 30) « Amoroso », di Tommaso Bardi, com.: « Nicolò, quell'ardor, ch'amore scosse ».

pag. 31) « In lode di Dante Alighieri », di Simone Peruzzi, com.: « Qual fora più grato a te Pescione ».

pag. 32) « Chiede se fu prima amore o cuor gentile », di Jacopo Alighieri, com.: « Udendo il ragionar de l'alto ingegno ».

pag. 33) Cinque sonetti di Dante Alighieri: *a*) « In lode della S. D. », com.: « Tanto gentile, e tanto onesta pare »; *b*) « Amoroso » com.: « Tutti li miei pensier parlan d'amore », *c*) « In lode della S. D. », com.: « Negli occhi porta la mia donna amore »; *d*) « Non vuol'altra bellezza che la S. D. », com.: « Per quella via, che la bellezza corre »; *e*) « Tormentato da amor non ha riposo », com.: « Quando la notte abbraccia con fosch'ale ».

pag. 38) « Si deve vivere a Dio come suo unico fine », di Antonio degli Alberti, com.: « No' siamo alme create in paradiso ».

pag. 39) « Amoroso ad una rondinella », di Guido Peppi, com.: « O rundinella che piangendo vai ».

pag. 40) « Amore conviene a giovani, e non a vecchi », di Giov. Boccaccio, com.: « Se l'amor li cui costumi già molt'anni ».

pag. 41) Sei sonetti di Francesco Petrarca: *a*) « Alla sua Laura spiega la guerra che gli fa amore », com.: « Pace non trovo, e non ho da far guerra »; *b*) « Invidia i luoghi dove passa la sua Laura », com.: « Lieti fiori, e felici e ben nate erbe »; *c*) « Invita a vedere la sua Laura », com.: « Chi vuol veder quantunque può natura »; *d*) « Per la morte della sua Laura si lamenta coi luoghi », com.: « Valle, che de' lamenti miei se' piena »; *e*) « In morte della medesima dimanda dov'è andata », com.: « Ov'è la fronte che con picciol cenno »; *f*) « Ad un augelletto parla de' suoi lamenti », com.: « Vago augelletto, che cantando vai ».

pag. 47) « In morte della Sua Donna », di Malatesta Malatesti, com.: « Finchè 'l spirto gentil soavemente ».

pag. 48) « Amoroso », di Cino da Pistoia, com.: « La bella donna che in vertù d'amore ».

pag. 49) « Sonetto morale », di Stefano di Cino, com.: « L'altrui ignoranza tua viltà non tolle ».

pag. 50) « Qual sia la vera bellezza della donna », di Seneca da Camerino, com.: « Non basta a donna bella appariscenza ».

pag. 51) « In morte di .... », di Leonardo da Prato, com.: « Io risi già ne' miei begli anni, e piansi ».

Digitized by Google

pag. 52) « In lode della S. D. », di Guido Cavalcanti, com.: « Chi è questa che vien, ch'ogni uom la mira ».

pag. 53) « La sua donna s'offende, perchè le spiega amore », di Bernardo Bellincioni, com.: « Il sole avea già l'ombre, e le paure ».

pag. 54) « In morte della sua donna », di Marchione Torrigiani, com.: « Solo soletto, ma non di pensieri ».

pag. 55) « Sette sonetti di Giusto de Conti: *a*) « In lode della sua donna », com.: « Io vidi già sì altere e nuove cose »; *b*) « Quel cerchio d'oro che due treccie bionde »; *c*) « Amorosa spiegazione », com.: « Mentre io potei portar celato il foco »; *d*) « Chiede amorosa pietà », com.: « Se a pietà mai ti volse alcun martire »; *e*) « Benedice amore, ed i modi con cui lo prese », com.: « Sia dunque benedetto il primo inganno »; *f*) « Gode dell' amoroso fuoco », com.: « Qual salamandra in su l'acceso foco »; *g*) « Amorosa questione », com.: « Giorgio, se amor non è altro che fede ».

pag. 62) « Amoroso racconto », di Cino da Pistoia, com.: « Veduto han gli occhi miei sì bella cosa ».

pag. 63) « Amoroso racconto », di Mariotto Davanzati, com.: « Il fiero sguardo, e 'l non dovuto sdegno ».

pag. 64) « La sua donna morta gli dà conforto e gli vieta piangere », di Bernardo Pulci, com.: « Se viva e morta io ti dovea far guerra ».

pag. 65) « In morte della sua donna », di Gaspero Visconti, com.: « O sassi, o mura che in voi chiuso avete ».

pag. 66) « Racconto d'amoroso stato », di Antonio Cornazzano, com.: « Morir non posso, il viver mi dispiace ».

pag. 67) Quattro sonetti di Lorenzo de' Medici: *a*) « Agli occhi della sua donna », com.: « Que' begli occhi leggiadri, ch'amor fanno »; *b*) « Invito a Venere », com.: « Lascia l'isola tua tanto diletta »; *c*) « Amorosa ricordanza », com.: « Spesso mi torna a mente, anzi già mai »; *d*) « Amore lo conforta », com.: « Un acerbo pensier tal'or mi tiene ».

pag. 71) Cinque sonetti di Agostino Staccoli: *a*) « Alla sua donna », com.: « Era la vita mia libera e sciolta »; *b*) « Amorosa confessione », com.: « Quante volte Madonna ho già provato »; *c*) « Vuole che amore si vendichi della durezza di sua donna », com.: « Se sempre amata v'ho con tanta fede »; *d*) « Non bisogna esser crudele », com.: « Qual'è fra noi sì rigid'alma e dura »; *e*) « Che amore è Dio di pace, ma la sua donna crudele », com.: « Di pace amor è Dio: pace ogni amante ».

pag. 76) Tre sonetti di Bonaccorso Montemagno: *a*) « Loda le bellezze di sua donna », com.: « Non mai più bella luce o più bel sole »; *b*) « Amo-

Digitized by Google

roso », com.: « Freschi fior dolci, e violette dove »; *c*) « Confessione amorosa alla sua donna », com.: « Quando il piacer del desiato bene ».

pag. 79) « Acceso della sua donna non sentì più mali », di Giovan Pico, com.: « Da poi, che i due begli occhi, che mi fanno ».

pag. 80) Sei sonetti di Matteo Maria Boiardo: *a*) « Necessità d'amore », com.: « Chi toglie il canto e penne al vago augello »; *b*) « Loda la sua donna », com.: « Chi non ha visto ancora il gentil viso »; *c*) « Protesta di fedeltà », com.: « Io sono e sarò sempre quel ch'io fui »; *d*) « Biasima le donne del suo tempo », com.: « Fu forse ad altro tempo in donna amore »; *e*) « Amore cagione di mali », com.: « Non credete riposo aver giammai »; *f*) « All'aspetto di Roma », com.: « Ecco l'alma Città, che fu regina ».

pag. 86) Due sonetti di Girolamo Benivieni: *a*) « Come amore scenda al cuore », com.: « Quando amor da' begli occhi armato scende »; *b*) « In morte di sua donna », com.: « Se morto vive ancor colui, ch'in vita ».

pag. 88) « Amoroso quesito », di Francesco Accolti, com.: « Graziosa gentile anima lieta ».

pag. 89) « Amore gli presenta in visione la sua donna », di Bernardo Accolti, detto l'unico Aretino, com.: « Di fiammeggiante porpora vestita ».

pag. 90) Sei sonetti di Serafino dell'Aquila: *a*) « Nel mandare il suo ritratto alla sua donna », com.: « Mando il ritratto mio, qual brami ogn'ora »; *b*) « In morte della sua donna », com.: « Fermati alquanto o tu, che muovi il passo »; *c*) « Il tempo tutto vince, fuorchè la crudeltà della sua donna », com.: « Col tempo il villanello al giogo mena »; *d*) « Spiega che cosa sia amore », com.: « Pensato ho già fra me che cosa è amore »; *e*) « Ad amore », com.: « Quando nascesti, amor? Quando la terra »; *f*) « Essendo innamorato confronta il suo stato con quello d'un cieco »; com.: « Cieco che vai qui mendicando il pane ».

pag. 96) Sei sonetti di Antonio Tebaldeo: *a*) Doglianze per aver crudele la sua donna », com.: « Deh perchè non mi fur svelti di testa »; *b*) « Che nulla giova a fuggire amore », com.: « Provato ho stare in sdegno i mesi e l'ore »; *c*) « Non vuol seguire amore se non lo aiuta », com.: « Amore, addio ti lascio, ormai son stanco »; *d*) « Vorrebbe, ma non puol fuggire la sua donna », com.: « Mille fiate fra me di giorno in giorno »; *e*) « Al ritratto della sua donna », com.: « Qual fu il pittor sì temerario e stolto »; *f*) « Al sogno che gli presenta la sua donna », com.: « Fortuna, ogni elemento, uomini e dei ».

pag. 102) Sei sonetti del Burchiello: *a*) « Ordina la spesa a Giorgino », com.: « Va in mercato, Giorgin, tien qui un grosso »; *b*) « Sopra le par-

Digitized by Google

rucche e i camini di Venezia », com.: « Non son tanti babbion nel mantovano »; *c*) « La bella stanza non dà il mangiare », com.: « Andando la formica a la ventura; *d*) « Il vino che beve non è buono », com.: « Beo d'un vino a pasto che par colla »; *e*) « Ad un gran naso », com.: « Se tutti i nasi avessin tanto onore »; *f*) « Castighi per un giovine cattivo », com.: « Quando il fanciul da piccolo sciocchegia ».

*pag. 108*v.) « Due donne a messa », di Matteo Franchi, com.: « Bon dì. Buon dì e buon anno, e come stai ».

pag. 109) « Per un gran mangiatore », di Bernardo Bellincioni, com.: « Chi vuol che roba avanzi ad un convito ».

pag. 110) « Descrive la camera, ove dorme », di Giov. De Rossi detto il Pistoia, com.: « Signori, io dormo in un letto a vettura ».

pag. 111) « Chi non ha denari non è amato », d'Antonio Alamanni, com.: « Amor vuol pur ch'io l'ami, ed io non posso ».

pag. 112) « Desidera il ritorno della sua donna e di viver con lei », di Diomede Guidalotti, com.: « Qual nocchier rotto in mar dalla fortuna ».

pag. 113) « Chiede ad Amor che gli sia di guida », di Leonello Estense, com.: « S'amor m'ha fatto cieco, e non ha tanto ».

pag. 114) « Alla sua donna che lo fugge », di Filippo Brunelleschi, com.: « Madonna se ne vien dalla fontana ».

pag. 115) « Amor gli turba il fonte d'Elicona », di Leonello Estense, com.: « Batte il cavallo su la balza alpina ».

pag. 116) « Alla bella mano della sua donna », di Francesco Capodilista », com.: « Quando per adular mia pena acerba ».

pag. 117) « Loda la sua donna e nel vederla di più s'accende », di Lodovico Sandeo, com.: « Sì soave parlar, sì bell'accento ».

pag. 118) Due sonetti di Francesco Cei: *a*) « Dubitando della fede di sua donna, è pauroso d'amore », com.: « In due pensier mia mente si divide »; *b*) « Alla mano della sua donna che la copriva », com.: « Perfida man, sì pronta ad ingiuriarmi ».

pag. 120) « Piange la sua perduta libertà », di Rustico Romano, com.: « S'io fussi stato nel pensier più tardo ».

pag. 121) Sei sonetti di Jacopo Sannazzaro: *a*) « Alla sua donna che vuol confessarsi », com.: « Se per vera umiltà, Madonna, omai »; *b*) « Alla gelosia », com.: « O gelosia, d'amanti orribil freno »; *c*) « Epitaffio di Cesare », com.: « Spargi di palme, lauri e mirti foglie »; *d*) « Dimanda ai luoghi solitari quando vedrà la sua donna », com.: « Cari scogli, dilette e fide arene »; *e*) « A' pensieri che ricerchino che fa l'anima, ed ov'è la sua libertà », com.: « Ite pensier miei vaghi, ai dolci rami »; *f*) « Ringrazia

Digitized by Google

quand'egli nacque e loda la sua donna, com.: « Quante grazie vi rendo amiche stelle ».

pag. 127) Cinque sonetti di Pietro Bembo: *a*) « Alla freddezza di sua donna », com.: « Io ardo dissi, e la risposta invano »; *b*) « Dona tutti i pensieri alla sua donna », com.: « Mostrommi entro a lo spazio d'un bel volto »; *c*) « Si duole della fierezza di sua donna e di non poter fuggirla », com.: « Tanto è ch'assenzo, e fede, e rodo e suggo »; *d*) « Ad amore per la crudeltà di sua donna », com.: « Amor, che vedi i più chiusi pensieri »; *e*) « Eccitamento alla poesia », com.: « Nè tigre, sè vedendo orbata e sola ».

pag. 132) Due sonetti del Cariteo: *a*) « Ad amore perchè vinca la sua donna », com.: « Se giunger ponno al ciel prieghi mortali »; *b*) « Al sonno che lo fugge », com.: « Sonno, d'ogni pensier placido oblio ».

pag. 134) « In morte di sua donna », di Baldassarre Castiglioni, com.: « Cantai mentre nel cor lieto fioria ».

pag. 135) « Nel partir dai luoghi ove resta la sua donna », di Panfilo Sasso, com.: « Limpidi laghi, fonti chiari e vivi ».

pag. 136) « In lode della sua donna per ricuperata salute », di Partenopeo Suavio, com.: « Corse natura colma di disdegno ».

pag. 137) Quattro sonetti di Francesco Maria Molza: *a*) « In morte della sua donna », com.: « Mentr'io men gia d'amor libero e sciolto »; *b*) « In lode della sua donna », com.: « Per formar Zeusi una beltade eletta »; *c*) « Alla bellezza della sua donna », com.: « Si come fior, che per soverchio umore »; *d*) « Sogna gli occhi della sua donna », com.: « Gli occhi leggiadri, e di luce ebri ardente ».

pag. 141) « Desidera pietosa la sua donna », d'Ippolito de Medici, com.: « Donna con gli occhi miei, se i lumi santi ».

pag. 142) « Due sonetti di Claudio Tolomei: *a*) « Tirsi giura amore a Hiella », com.: « Poss'io morir se non mi sei più cara »; *b*) « La sua donna gli è sempre presente », com.: « In qual parte mi sprona amore il passo ».

pag. 144) « In lode di . . . . . », di Vincenzo Martelli, com.: « Donna gentil che da pensier men saggi ».

pag. 145) Tre sonetti di Benedetto Varchi: *a*) « Ricordanze amorose », com.: « Questo è, Tirsi, quel fonte in cui solea »; *b*) « Alle ninfe dell'Arno », com.: « Ninfe che nude il petto, e sparse i biondi »; *c*) « Damone in vita Nape a consolar Carino », com.: « Nape, questa vezzosa ornata gabbia ».

pag. 148) Quattro sonetti di Bernardo Tasso: *a*) « In lontananza di

Digitized by Google

sua donna invidia i luoghi che la possedono », com.: « Apriche piagge, ombrosi colli ameni »; *b*) « Fugge l'ire di sua donna crudele », com.: « Come fido animal, ch'al suo signore »; *c*) « Invita le ninfe a cantar la sua libertà », com.: « Ninfe ch'al suon de la sampogna mia »; *d*) « Al sole », com.: « Se da l'orgoglio del gelato verno ».

pag. 152) Quattro sonetti di Luigi Tansillo: *a*) « La virtù dell'onesto amore », com.: « Amor m'impenna l'ale e tanto in alto »; *b*) « Amore lo tormenta e gli toglie ogni sollievo », com.: « È sì folta la schiera de' martiri »; *c*) « Non sente alcun piacere lontano dalla sua donna », com.: « Io mi viveva del mio languir contento »; *d*) « Lontano dalla sua donna gli sembrano lunghi i giorni », com.: « Passano i lieti dì come baleni ».

pag. 156) « Spiega i segni di chi è innamorato », di Lelio Capilupi, com.: « S'aver dì e notte gli occhi umidi e bassi ».

pag. 157) « Amoroso lamento », di Ferrante Caraffa, com.: « Questo tanto ad ogn'or languendo darsi ».

pag. 158) Due sonetti di Jacopo Marmitta: *a*) « Che il guardo cortese di sua donna gli dà diletto », com.: « Il negarmi talora un guardo solo »; *b*) « Sileno ubbriaco », com.: « Stassi gravato dalla carne, ed anco ».

pag. 160) « Desidera aver seco la sua donna », di Girolamo Muzio, com.: « O se tra queste ombrose e fresche rive ».

pag. 161) Sei sonetti di Giov. Giorgio Trissino: *a*) « La sua donna à amore negli occhi », com.: « S'amor così vi stesse in mezzo 'l core »; *b*) « Alla sua donna crudele », com.: « Donna crudel che con diletto amaro »; *c*) « Amoroso », com.: « Dolci pensier, che da radice amara »; *d*) « Mostra il contento di esser corrisposto dalla sua donna », com.: « Dolci pensier che da sì dolci lumi »; *e*) « Ricorda le parole amorose nel partir dalla sua donna », com.: « La bella fronte colorita e bianca »; *f*) « Alla durezza di sua donna », com.: « Se la pietà di me vincer potesse ».

pag. 167) « Amoroso », di Antonio Terminio, com.: « Quando nel mar d'amor mia navicella ».

pag. 168) Due sonetti di Luigi Alamanni: *a*) « Chiede al sonno che gli conduca la morte », com.: « Sonno, che spesso con tue levi scorte »; *b*) « Al ritiro del Petrarca », com.: « Valle chiusa, alti colli, e piagge apriche ».

pag. 170) Due sonetti di Lodovico Martello: *a*) « Che fra le donne belle la sua donna è più bella », com.: « Donne che di bellezza e di onestate »; *b*) « Nella lontananza di sua donna invidia i luoghi ove abita », com.: « Freschi colli fioriti, apriche valli ».

pag. 172) Cinque sonetti di Giovanni Guidiccioni: *a*) « All'Italia »,

Digitized by Google

com.: « Dal pigro e grave sonno ove sepolta »; *b*) « Invita a veder le bellezze della sua donna », com.: « O voi, che sotto l'amorose insegne »; *c*) « Benedice amore, ed i modi con cui lo legò alla sua donna », com.: « Dolce è 'l legame, amor, ch'ordito m'hai »; *d*) « In morte di sua donna », com.: « Splende nel mio pensier l'immagin viva »; *e*) « Preghiera a zeffiro », com.: « Sovra un bel verde cespo e in mezzo un prato ».

pag. 177) « Bisogna contentarsi del proprio stato e fare l'obbligo suo », di Leonardo da Vinci, com.: « Chi non può quel che vuol, quel che può voglia ».

pag. 178) « Vorrebbe lodar la sua donna e si conosce dappoco », d'Angelo Firenzuola, com.: « Il primo dì, ch'amor mi fè palese ».

pag. 179) « È sempre tormentato da amore », di Giov. Andrea Ugoni, com.: « Quando sperai dopo mille fatiche ».

pag. 180) « Prega Filli a non fuggire e consolarlo », di Petronio Barbati, com.: « Perchè Filli mi chiami, e poi t'ascondi ».

pag. 181) « Nel veder la sua donna a piangere », di Girolamo Brittonio, com.: « Piangea Madonna, e sì soavemente ».

pag. 182) « Si duole che amor lo rende agli estremi », di Camillo Besalio, com.: « Siccome suol, quando vicina sente ».

pag. 183) « Racconta le sue pene alla sua donna », di Cesare Abelli, com.: « Quanti spargo per voi pianti e sospiri ».

pag. 184) « In morte di Livia Colonna », di Bernardo Capello, com.: « Impallidir il sol, cader le stelle ».

pag. 185) « Lamento di Bernardo Capello alle ruine di Roma », di Jacopo Antonio Corso, com.: « Teatri, archi, colossi e mete e terme ».

pag. 186) « Ai fiori, all'erbe ove s'assise la sua donna », di Giovanni Mozzarello, com.: « Vaghi, lieti fioretti, e ben nate erbe ».

pag. 187) « In lode della sua donna », di Pietro Aretino, com.: « Di fiammeggiante porpora vestita ».

pag. 188) « Racconta le sue pene a Filomena », di Gabriel Simeoni, com.: « Ferma pur Filomena, e 'l volo e 'l canto ».

pag. 189) « Prega la sua donna ad aver pietà di lui », di Giulio Camillo Delmicio, com.: « Occhi che fulminate fiamme e strali ».

pag. 190) « A Venere dopo aver acquistata la sua libertà », di Tommaso Castellani, com.: « O dea di Cipro, e tu che in ciel le piume ».

pag. 191) « Invito di Giacinto alla sua Filli », d'Antonio Ongaro, com.: « Sai tu, Flilide mia, dove oggi io deggia ».

pag. 192) Due sonetti di Giraldo Giraldi: *a*) « Rimembranze amorose alla sua donna lontana », com.: « Spesso ritorno al fortunato loco »;

Digitized by Google

b) « Gioisce dell'amore che lo lega alla sua donna », com.: « All'apparir del bel sembiante altero ».

pag. 194) « Nel ritorno della sua donna », di Sperone Speroni, com.: « Ecco apparir quel vivo almo splendore ».

pag. 195) « Amore nascosto fra i fiori raccolti da Lidia », di Lodovico Dolce, com.: « Mentre raccoglie or 'uno, or 'altro fiore ».

pag. 196) Due sonetti di Lodovico Pasquale: *a*) « Amore gli fa soffrire molte pene », com.: « Ecco descritta in lacrimosi versi »; *b*) « Gode perchè amore fa pietosa la sua donna », com.: « Amor che giri, e muovi a tuo diletto ».

pag. 198) Due sonetti di Lodovico Domenichi: *a*) Amore lo fa sperare e temere, bruciare e ghiacciare », com.: « Il primo dì che da vostr'occhi venne »; *b*) « S'amor non lo rendesse timido onorerebbe più la sua donna », com.: « S'amor sciogliesse alla mia lingua il nodo ».

pag. 200) « Non sa dire come lo tratti amore, nè lodar la sua donna », di Remigio Nannini, com.: « Onde avrò le parole, onde avrò mai.

pag. 201) « Lo specchio negli occhi », di Annibale Nozzolino, com.: « Amor talvolta a me mostra me stesso ».

pag. 202) « Gode vicino alla sua donna e lontano perde il cuore », di Gandolfo Porrino, com.: « Un intenso pensier sempre mi tira ».

pag. 203) « Palesa le sue pene e che in tale stato tutti lo fuggono », di Nicolò Amanio, com.: « Alte, sassose e dirupate rive ».

pag. 204) « Per le nozze della Sig.ra . . . . . », di Jacopo Bonfadio, com.: « In veder spesso fiammeggiar le stelle ».

pag. 205) « In morte della sua donna », di Giulio Bidelli, com.: « Quelle ciglia leggiadre (amanti) e quelle ».

pag. 206) « Prega la sua donna ad esser amorosa, che poi la loderà », di Baldassare Stanza, com.: « Donna la cui beltà pur non pareggia ».

pag. 207) « All'Italia », di Antonio Maria Negrisoli, com.: « Svegliati Italia, ormai, svegliati, e mira ».

pag. 208) « Sorpreso da amore si arrese e perciò chiede pietà », di Girolamo Mulino, com.: « S'io fossi stato accorto il dì primiero ».

pag. 209) « Quando sarà vecchio paleserà i mali d'amore », di Girolamo Zoppio, com.: « Se fia mai che da tuoi strali amore ».

pag. 210) « In mancanza della sua donna », di Bartolomeo Arnigio, com.: « Col pie' spedito e col pensier veloce ».

pag. 211) « A Licori che sia pietosa ad Aminta », di Marco Tiene, com.: « Di gigli, d'amaranti e d'altri fiori ».

Digitized by Google

pag. 212) « Licori lo cinge di fiori ed egli le giura eterno affetto », d'Ippolito Capilupi, com.: « Vestiva i colli, e le campagne intorno ».

pag. 213) « Contra uno che in un'Accademia s'era fatto autore d'un sonetto d'altri », di Antonio Abati, com.: « Un poetaccio sterile ha rubato ».

pag. 214) « Beltà non dura », di Cesare Rinaldi, com.: « Fugge dal viso tuo l'aprile e il maggio ».

pag. 215) « Euro che fa muovere i capelli della sua Donna », di Ercole Strozza, com.: « Lascivo Euro, che gli aurei crespi nodi ».

pag. 216) « Gode nel veder la sua donna », di Pietro Borignano, com.: « Il sol, che solo agli occhi miei fa giorno ».

pag. 217) « Alla notte che giri maggior corso », di Giov. Battista Amalteo, com.: « Notte che nel tuo dolce ed alto oblio ».

pag. 218) « Due sonetti di Francesco Coppetta: *a*) « Nell'inviare il ritratto alla sua donna », com.: « Se dalla mano, ond'io fui preso e vinto », *b*) « Menzogna de' sogni », com.: « Di diamante era il muro e d'oro il tetto ».

pag. 220) Due sonetti di Lodovico Ariosto: *a*) « Dice alla sua donna che amore dovea ferirla in sua vece », com.: « Mal si compensa, ahi lasso, un breve sguardo »; *b*) « In lode della sua donna », com.: « Altri loderà il viso, altri le chiome ».

pag. 222) Due sonetti di Francesco Rinieri: *a*) « Ercole accanto a Jole », com.: « Quel che appena fanciul torse con mano »; *b*) « Per nozze celebrate in Ancona », com.: « Ecco l'aria amorosa, ecco il bel nido ».

pag. 224) Due sonetti di Angelo di Costanzo: *a*) « Alla cetra di Vergilio », com.: « Quella cetra gentil ch'in su la riva »; *b*) « Partendo dalla sua donna », com.: « Parto, e non già da voi, però che unita ».

pag. 226) « Quattro sonetti di Giovanni della Casa: *a*) « La gelosia », com.: « Cura, che di timor ti nutri e cresci »; *b*) « Seguendo amore si pena e muore », com.: « Amor per lo tuo calle a morte vassi »; *c*) « Al sonno », com.: « O sonno; o della queta umida ombrosa »; *d*) « Se invece di midolla piene l'ossa ».

pag. 230) « La vita fugge e bisogna pensare al suo fine », di Bernardino Tomitano, com.: « Ripensando talora al viver breve ».

pag. 231) « A' invidia che altri goda la presenza della sua donna », di Pietro Gradinico, com.: « Verdi rive, fiorite, ombrose valli ».

pag. 232) Due sonetti di Lodovico Paderno: *a*) « A Diana che si copra un poco, onde sconosciuto possa andare dalla sua donna », com.: « Se per volger di ciel, Luna non hai »; *b*) « All'aura in morte della sua donna », com.: « Aura che lievemente in fra le fronde ».

Digitized by Google

pag. 234) Quattro sonetti di Michelangelo Buonarroti: *a*) « Si deve amare la virtù e non la bellezza », com.: « Non vider gli occhi miei cosa mortale »; *b*) « La bellezza cresce, se corre all'anima », com.: « Dimmi di grazia amor se gli occhi miei »; *c*) « In morte della sua donna », com.: « Ben posson gli occhi miei presso e lontano »; *d*) « Ricordanze amorose », com.: « Qui intorno fu dove 'l mio ben mi tolse ».

pag. 238) Due sonetti di Bernardino Rota: *a*) « In lode di monsignor Della Casa », com.: « Parte del suo natio povero tetto »; *b*) « In morte della sua donna », com.: « Questo cor, questa mente e questo petto ».

pag. 240) « Preghiere e offerte a Dafni di un pastore », di Gaspare Torelli, com.: « Dafni, se quel bel fonte, ov'io mi vidi ».

pag. 241) Undici sonetti di Francesco Bracciolini: *a*) « In lode della Lena Fornara », com.: « Bella boccuccia che sputi sentenze »; *b*) Fa parlare per una gallina alla Lena », com.: « Bella gallina di color tanè »; *c*) « Qual sia la condizione della sua Lena », com.: « Diceva il padre del parlar latino »; *d*) « In lode delle bellezze della sua Lena », com.: « Labbra di fresche e mattutine rose »; *e*) « Se la sua Lena diventerà vecchia lascierà la superbia », com.: « Quando al girar del mobile arcolaio »; *f*) « Essendo vecchio credeva di non più amare; ama nel veder la Lena », com.: « Se la natura non facea miracoli »; *g*) « Per quanto la sua Lena gli faccia carezze non la cura », com.: « Or fammi pur quanto tu vuoi carezze »; *h*) « Si mantiene in vita con la speranza di veder punita la crudeltà della Lena », com.: « S'io non credessi un dì vederti quanto »; *i*) « Le bellezze della Lena lo accendono », com.: « Labbra di fresche rose e di rubino »; *l*) « Epitaffio alla Lena », com.: « Dodici notti ed altrettanti giorni »; *m*) « Nella perdita della sua donna », com.: « In sito aperto, orientale, asciutto ».

pag. 252) « Cleopatra che s'uccise per non seguire il carro d'Augusto », di Bernardino Baldi, com.: « Io cui già tanto il Nilo accolse ».

pag. 253) « Amore trionfa anche di Giove », di Celio Magno, com.: « Ecco subito lampo, ecco disserra ».

pag. 254) Due sonetti di Torquato Tasso: *a*) « Al pensiero che figura il volto della sua donna », com.: « Pensier che mentre di fermar pur tenti »; *b*) « Amore è tutto, e ha dimora negli occhi della sua donna », com.: « Amore alma è del mondo, amore è mente ».

pag. 256) « La sua donna è bellissima fra le più belle », di Girolamo Fracastoro, com.: « Quando fra belle donne accorte e rare ».

pag. 257) « Contro gl'ipocriti », di Francesco Ruspoli, com.: « Questi che non isputano in sagrato ».

Digitized by Google

pag. 258) Due sonetti di Annibal Caro: *a*) « Fa dire per amore il suo fuoco alla sua donna lontana », com.: « Ben ho del caro oggetto i sensi privi »; *b*) « In lode della sua donna », com.: « Eran l'aer tranquille, e l'onde chiare ».

pag. 260) « Quattro sonetti di Alessandro Ghivizzani: *a*) « Testamento dell' Autore lasciato alla moglie », com.: « Cara consorte la mia grave età; *b*) « Al principe Ferdinando di Toscana, chiedendogli caffè », com.: « Quaggiù tutto finisce: il vasto impero »; *c*) « Al medesimo principe che gli avea promesso un cinghiale », com.: « Quando saravvi alto Signor piaciuto »; *d*) « Al medesimo sopra lo stesso oggetto », com.: « A un perfetto di Dio servo fedele ».

pag. 264) « In lode d'Angelo di Costanzo », di Benedetto dell'Uva, com.: « Voi che schivando il foro, e 'l volgo stolto ».

pag. 265) « A chi non lo credeva autore delle satire », di Salvator Rosa, com.: « Dunque perchè son Salvator chiamato ».

pag. 266) Quattro sonetti di Francesco Berni: *a*) « Le bellezze della sua donna », com.: « Chiome d'argento fine, irte ed attorte »; *b*) « Per la rottura del pentolino del baccelliero », com.: « Piangete, destri, il caso orrendo e fiero »; *c*) « Per una meretrice », com.: « Un dirmi ch'io le presti e ch'io le dia »; *d*) « La moglie è un gran male », com.: « Passeri e beccafichi magri arrosto ».

pag. 270) « Ercole vinto da Jole », di Erasmo di Valvasone, com.: « Leva l'irsuta spoglia al leon vinto ».

pag. 271) « In morte di Camilla Caraffa sua moglie », di Galeazzo di Tarsia, com.: « Camilla che ne' lucidi e sereni ».

pag. 272) Due sonetti di Lodovico Leporeo: *a*) « Il mendico », com.: « Di doppie esausto infausto son rimasto »; *b*) « Gli uccelli uccisi a caccia cotti e mangiati », com.: « Vado sovente in traccia a caccia a meroli ».

pag. 274) « Dafne che fugge Apollo », di Francesco Reigners des Marais, com.: « Ferma, diceva Apollo, o Dafne bella ».

pag. 275) « Apollon et Daphné » di Fontenelle, com.: « Je suis, criait jadis Appollon à Daphné ».

pag. 276) Sette sonetti di Giov. Battista Marini: *a*) « La gelosia » com.: « Tarlo e lima d'amor, cura mordace »; *b*) « Al pensiero che va lontano a trovar la sua donna », com.: « Folle pensier, ch' ad or ad' or ten vai »; *c*) « Dafne cangiata in lauro », com.: « Stanca, anelante alla paterna riva »; *d*) « Alla tomba di Torquato Tasso », com.: « Qui giace il Tasso, o peregrin, quel Tasso »; *e*) « Al sonno », com.: « O del silenzio figlio e della notte »; *f*) « All'aura che porti le sue voci alla sua donna », com.:

Digitized by Google

« Aura che per lo ciel co' miei sospiri »; *g*) « La vita dell'uomo », com.: « Apre l'uomo infelice allor che nasce ».

pag. 283) « Parafrasi dello stesso sonetto », di Giov. Battista Fagiuoli, com.: « Spalanca gli occhi il pover'uom, quand'esce ».

pag. 284) « Protesta d'amore partendo dalla sua donna », di Fulvio Testi, com.: « Era per me vostra beltà fatale ».

pag. 285) « Discioglimento d'amore », di Santinelli, com.: « Mentre l'amor ch'eterno a me giurasti ».

pag. 286) « I pericoli della Corte », di Francesco Bonomi, com.: « Fugga chi può la Corte, ove il periglio ».

pag. 287) « Che la febre d'amor non ha rimedio », di Claudio Achillini, com.: « Chi di febre d'amore ardendo stassi ».

pag. 288) « Al sonno », di Ciro di Pers., com.: « O sonno tu ben sei fra i doni eletti ».

pag. 289) Sette sonetti di Francesco Redi: *a*) « La scuola d'amore », com.: « Lunga è l'arte d'amor, la vita è breve »; *b*) « Ai lettori delle sue rime chiede soccorso alle sue pene e insegna a fuggirle », com.: « Servi d'amor, se fia che mai leggiate »; *c*) « È condotto prigioniero davanti al tribunal d'amore », com.: « Aperto aveva il parlamento amore »; *d*) « Amore gli presenta ed impone di amare una bellezza crudele », com.: « Chi è costei che tanto orgoglio mena »; *e*) « In morte della sua donna », com.: « Donne gentili, devote d'amore »; *f*) « Pene amorose », com.: « Con le sue propre mani il crudo amore »; *g*) Che soffra un cuore in mano ad amore », com.: « Ameno è 'l colle e di bei fiori adorno ».

pag. 296) Sei sonetti di Francesco De Lemene: *a*) « Alla violetta », com.: « Messaggiera de i fior, nunzia d'aprile »; *b*) « Preghiera d'un ammogliato a S. Rocco », com.: « Io ricorro alla vostra intercessione »; *c*) « Sogna d'esser caduto all'inferno e che al venire della sua donna si cangiò in paradiso », com.: « Stravaganze d'un sogno! A me parea »; *d*) « Lidia morsicata dall' api », com.: « Entra Lidia nell' orto, ite, volate »; *e*) « Amore insanabile », com.: « Sento che l'età mia da primavera; *f*) « Amorosa parafrasi di canzone siciliana », com.: « Arde, com'ardo anch'io nel patrio nume ».

pag. 302) Cinque sonetti di Benedetto Menzini: *a*) « L'arboscello di lauro, in lode di poeta... », com.: « Dianzi io piantai un ramuscel d'alloro »; *b*) « Il capro che va fra le viti », com.: « Quel capro maledetto ha preso in uso »; *c*) « Pittura e poesia », com.: « Due nate al dilettar chiare sorelle »; *d*) « Sull'argomento precedente », com.: « Disse un dì la pit-

Digitized by Google

tura: Alzarsi a tanto »; *e*) « Timore e sdegno », com.: « Or di sdegno m'accendo, ed or m'imbianca ».

pag. 307) « Annibale che discende contro i Romani », di Innocenzo Frugoni, com.: « Ferocemente la visiera bruna ».

pag. 308) Sei sonetti di Vincenzo Filicaia: *a*) « All'Italia », com.: « Italia, Italia o tu cui feo la sorte »; *b*) « Sopra la divina Provvidenza », com.: « Qual madre i figli con pietoso affetto »; *c*) « Riflesso alla vecchiezza femminile », com.: « D' Illio i superbi scheletri, all' altura »; *d*) « Contro l'ipocrisia », com.: « Che degg'io far, se d'un color conforme »; *e*) « Gloria mondana », com.: « Falsi colori dipintor bugiardo »; *f*) « Nel mirarsi allo specchio », com.: « Mentre rotto dal tempo il piè ritiro ».

pag. 314) Due sonetti di Girolamo Preti: *a*) « Loda la sua donna e a lei consacra tutto se stesso », com.: « Donna per fede far della mia fede »; *b*) « Lucrezia che si trafigge dopo l'insulto di Sesto », com.: « Di dolor, di rossor, di sdegno accesa ».

pag. 316) « Trionfo della crudeltà di sua donna », di Lorenzo Bellini, com.: « Aimè ch'io veggio il carro e la catena ».

pag. 317) « Dopo aver sempre fuggito amore, s'invaghì di una pastorella », di Tommaso Stigliani, com.: « Se 'l cor di dura selce ebbi già cinto ».

pag. 318) « Amore lo costringe lodare la sua donna », di Jacopo Sardini, com.: « Coll'arco teso amor femmisi avanti ».

pag. 320) « Alle gambe storte di un gran personaggio » di Cesare Caporali, com.: « I più bei fior del ciel cogliendo andava ».

pag. 321) « Che niuno ama ardentemente come lui la sua donna », di Scipione Della Cella », com.: « Nutra pur quanta vuol fede e desio ».

pag. 322) « Che la sua volubilità è finta ed ama sol Clori », di Leopoldo Sanseverino, com.: « Mostro d'amar Dorinda e Filli e Dori ».

pag. 323) « Alla mano della sua donna », di Ceba Ansaldo, com.: « O bella man di bianco avorio schietto ».

pag. 324) « In lode della sua donna », di Carlo Buragna, com.: « O vada, o posi, o parli, o taccia, o rida ».

pag. 325) « Lamento amoroso », di Guidi Alessandro, com.: « Io son sì stanco di soffrir lo scempio ».

pag. 326) « Va col pensiero al carcere di amore », di Agostino Spinola », com.: « In parte ove non fia che uom lieto passi ».

pag. 327) Due sonetti di Alessandro Marchetti: *a*) « Il sole risplende meno della sua donna », com.: « Il sole è cuor del mondo, il sol comparte »;

Digitized by Google

b) « Invita la sua Filli agli amori », com.: « Col sen di rose e di ligustri adorno ».

pag. 329) Due sonetti di Cornelio Bentivoglio: *a*) « Trattenimento amoroso », com.: « Sotto quel monte, che 'l gran capo estolle »; *b*) « Speranza e timore », com.: « Contrario affetto il cor m'assale e stringe ».

pag. 331) « All'Italia », di Cesare Bigolotti, com.: « Pur ti risvegli, o Italia, al suon guerriero ».

pag. 332) « Loda la bella età dell'oro e chiama cagione del cangiamento l'ambizione », di Angelo Somai, com.: « O bella prisca età del giusto amica ».

pag. 333) Due sonetti di Giov. Battista Ciapetti: *a*) « Giuditta ebrea », com.: « La vaga onesta vedovella e forte »; *b*) « Conoscenza di Dio », com.: « Al mio pensier non s'appresenta oggetto ».

pag. 335) « Galatea ad Aci », di Giov. Bartolomeo Casaregi, com.: « Aci non ti partir, stiam cheti e bassi ».

pag. 335) « In morte della sua donna », di Gaspare Lapi, com.: « Quella che l'alma sconsolata ed egra ».

pag. 336) Tre sonetti di Antonio Zampieri: *a*) « Titiro che dona una rosa a Cori », com.: « Titiro un dì purpurea rosa e bella »; *b*) « Ila ed Elpino rivali di Clori », com.: « Aveano il sen ambo d'amor piagato »; *c*) « La gelosia », com.: « Smunte le guancie e rabbuffata il ciglio ».

pag. 340) Due sonetti di Antonio Maria Salvini: *a*) « Poter d'amore », com.: « Qual edera serpendo amor mi prese »; *b*) « Nel mirare la sua donna la sua anima s'accende », com.: « Amor negli occhi vostri abita e regna ».

pag. 342) Due sonetti di Nicolò Fortiguerri: *a*) « Brevità della vita », com.: « Quant'è ch'io sospirava e che piangea »; *b*) « Con l'oro si compra amore », com.: « L'altr'ier Dorinda mia mi fece muso ».

pag. 344) Sette sonetti di Giov. Battista Felice Zappi: *a*) « Si biasma il fatto di Lucrezia », com.: « Invan resisti; un saldo core e fido »; *b*) « Si scusa la medesima », com.: « Che far potea la sventurata e sola », *c*) « Il bacio a Nigella », com.: « Un cestellin di paglia un dì tessea »; *d*) « Giuditta trionfante d'Oloferne », com.: « Alfin col teschio d'atro sangue intriso »; *e*) « Sogno », com.: « Sognai sul far dell'alba e mi parea »; *f*) « Gloria e invidia », com.: « Quand'io men vò verso l'ascrea montagna », *g*) Il medesimo, com.: « Quando io men vo' verso l'ascrea montagna ».

pag. 351) Cinquanta sonetti di Giov. Battista Fagiuoli: 1) « L'uomo fa dei disegni che morte non gli permette eseguire », com.: « Vedi quel ragno quanto gira ed erra »; 2) « Paragona uno sposo che esce di chiesa con la

Digitized by Google

novella sposa ad un vecchio portato alla sepoltura », com.: « Dal Tempio appena uscir vidi un novello »; 3) « Ai genitori, che siano i figli », com.: « Frutti dolci di rado, e spesso amari »; 4) « Come l'uccelletto si prende con la civetta, così amore lo prese con la sua donna », com.: « Come sta la civetta in sul mazzuolo »; 5) « Il piacere dura quanto una rosa », com.: « Questa rosa gentil, che ad ogni fiore »; 6) « Alla crudeltà della sua donna », com.: « Bella vid'io che degli estivi ardori »; 7) « Alla sua donna che si fece monaca », com.: « Cara, tu m'abbandoni ed io costante »; 8) « Per monaca », com.: « Pietro, che s'ha egli a dire in un sonetto » sonetto caudato; 9) « A Mente cuoco », com.: « A far menzion d'amor Mente m'appella », sonetto caudato; 10) « Protesta che sarà sempre senza denari », com.: « Pria senza becco nasceran gli uccelli »; 11) « Dice d'esser debole poeta e chiede più talento nel chieder il sale », com.: « Per quanto di Parnaso alla bicocca »; 12) « Al tempo ed alla morte », com.: « Dimmi o tempo perchè l'alto tuo volo »; 13) « Sopra amore », com.: « Chi è quest'insolente facimale »; 14) « L'autore oltre l'aver perdonate le offese fattegli fu necessitato pagar denari », com.: « A torto io fui villanamente offeso »; 15) « L'autore si raccomanda a Dio », com.: « Messer Domeneddio voi che sentite »; 16) « In morte d'un giovane di straordinaria statura, com.: « Costui distinto fu dalla natura »; 17) « Se più prevaglia a dominare gli affetti o la virtù o la bellezza », com.: « Per decider se più vaglia bellezza »; 18) « Se nell'educazione sia più lodevole la piacevolezza o il rigore », com.: « Col sole il vento un dì s'era piccato »; 19) « Se sia meglio parlare alla dama e non vederla o vederla e non poterle parlare », com.: « Dover vedere e non poter parlare »; 20) « Essendo proposto chi fusse più fedele al consorte o Lucrezia o Penelope », com.: « Quand'io cercavo di veder chi amante »; 21) « Essendo proposto chi morisse più glorioso o Socrate o Catone », com.: « Mentre in morir chi siasi immortalato »; 22) « Se più debba stimarsi o la musica o la poesia », com.: « Canti il musico pur, canti e ricanti »; 23) « Se più sia gloriosa la penna o la spada », com.: « Per acquistarsi onor l'uomo comparte »; 24) « Querele dell'autore », com.: « Canchero poi! io ho ragion, s'io imbarco »; 25) « Nello stesso argomento », com.: « Fortuna o tu se' ingiusta o sei briaca »; 26) « Nel medesimo argomento », com.: « Poetico furor più non m'assaglia »; 27) Contro una donna di vil condizione e superba », com.: « Le guance minia pur, pela e stiracchia »; 28) « Sopra la medesima », com.: « A carattere tondo, e così largo »; 29) « Per Tirsi pastore amante di Clori », com.: « Tirsi il saggio pastor or che si svagola »; 30) « Chi sia veramente brutto », com.: « Che sia brutto colui che fu malfatto »; 31) « Sappi o crudel come sta-

Digitized by Google

notte amore », sonetto caudato; 32) « È domandato all'autore come debba essere il cicisbeo », com.: « Se v'ho a dir come parmi che dovria », sonetto caudato; 33) « Ad un cavaliere amico dell'autore che seco si doleva della mala amministrazione di sue entrate », com.: « Signor di grazia non mi raccontate », sonetto caudato; 34) « Ad Ateste che lo invita d'andare alla guerra », sedici sonetti: *a*) « Ateste ognor mi vuol toccare un tasto »; *b*) « Per andare alla guerra, oibò! non cala »; *c*) « Mi diede sempre il genio tuo nel naso »; *d*) « Vestito di cimiero e di corazza »; *e*) « Alla guerra a venir tu, con bel garbo »; *f*) « Chi vuol ire alla guerra, faccia a gara »; *g*) « Ateste a piacer suo pur se la batta »; *h*) « Ateste va alla guerra e ride: e i' piango »; *i*) « Tel dico, Ateste mio, non fare il matto »; *l*) « Non è possibil ch'io lasci la vanga »; *m*) « Senti, Ateste, la guerra non mi garba »; *n*) « Il bellico furor me non infiamma »; *o*) « Ch'io rimbombar faccia il Tesino e l'Arno »; *p*) « Io alla guerra? alle guagnele e sgnaffe »; *q*) « S'è fatto in guerra Ateste uom più pratico »; *r*) « Ateste vibra la guerriera *fax* »; 50) « Agli occhi della sua donna », com.: « Occhi non siete, siete due panelli ».

pga. 406) Quattro sonetti di Girolamo Gigli: *a*) « Perchè gli antichi ponevano il crivello nel letto de' sposi », com.: « Se il libro di Bertoldo il ver narrò »; *b*) « Cagione dell'instabilità della fortuna e di sua donna », com.: « Fortuna, io dissi, e volo e mano arresta »; *c*) « Nel ritornar da Roma va ad abitar con la moglie », com.: « Tra la Storta e Baccano è un monticello »; *d*) « Un novizzo religioso », com.: « Un buon novizzo poco fa vestito ».

pag. 410) Due sonetti di Carlo Antonio Bedori: *a*) « Protesta d'amore e di costanza », com.: « Il cuor sovente udii che disse: Oh s'io »; *b*) « In morte di sua donna », com.: « Alme nel cui sen d'amor ricetto ».

pag. 412) Due sonetti di Ercole Maria Zanotti: *a*) « Ad un usignolo in gabbia », com.: « Tu che cantando, ovver piangendo vai »; *b*) Trionfo della morte », com.: « Per prender del peccato alta vendetta ».

pag. 414) Due sonetti di Francesco Maria Zanotti: *a*) « In morte di Agostino Gobbi », com.: « Spirto gentile, o in viva voce e rara »; *b*) « All'amica lontana », com.: « Spesso il pietoso amor per man mi piglia ».

pag. 417) Tre sonetti di Giampietro Zanotti: *a*) « Al sepolcro dell'Ariosto », com.: « No più non vengo a conturbar tua pace »; *b*) « Desidera che sia fatto onore alla sua donna », com.: « Vaghi augelletti che di fronde in fronde »; *c*) Agli occhi della sua donna con lui crudele », com.: « Forse sul l'infernal, nera palude ».

pag. 420) Tre sonetti di Eustachio Manfredi: *a*) « Agli occhi della

Digitized by Google

sua donna », com.: « Il primo albor non appariva ancora »; *b*) « All'Italia per la nascita del principe di Piemonte », com.: « Vidi Italia col crin, sparso, incolto »; *c*) « Racconta il suo stato amoroso per la crudeltà di sua donna », com.: « Vegliar le notti e or l'una or l'altra sponda ».

pag. 423) « Amoroso », di Giovanni Mario Crescimbeni, com.: « Liete, soavi, fresche e limpid'onde ».

pag. 424) Due sonetti di Ferdinando Antonio Ghedini: *a*) « Prega amore a cangiarlo in fiore od in erba », com.: « Onnipotente Amor, o tu che sei »; *b*) « Ad un capretto che fece paura alla sua Filli », com.: « Sì, scherza pur, sì, salta pur per l'erbe ».

pag. 426) Due sonetti di Ferdinando Antonio Campeggi: *a*) « Dice ad amore che non lo teme », com.: « Pensi, amor, forse per mostrarmi l'arco »; *b*) « Ad un ruscelletto perchè turbi le sue acque in cui si vien a specchiare la sua donna », com.: « O ruscelletto che vai lento lento ».

pag. 428) Due sonetti di Giov. Battista Cotta: *a*) « È vana ogni dottrina a chi non conosce Iddio », com.: « O tu che gli anni preziosi e l'ore »; *b*) « L'eternità degli empi », com.: « Dopo mille anni e mille oh ancora ignota ».

pag. 430) Tre sonetti di Giov. Girolamo Felice Orsi: *a*) « Libertà acquistata », com.: « Traditrici bellezze, a voi sol deggio »; *b*) « Ragione vince amore », com.: « Visto in un rivo il mio squallido aspetto »; *c*) « Quale sia l'amore convenevole all'anima », com.: « L'amor non si divieta. Alma ben nata ».

pag. 432) « In lode del Petrarca », di Domenico Lazzarini, com.: « Quante d'amor descritte e dipinte hai ».

pag. 434) Due sonetti di Girolamo Baruffaldi: *a*) « Contro ad amore », com.: « Se fosse amor così qual si dipinge »; *b*) « Alla tomba dell'Ariosto », com.: « Ben veggo il marmo, il simulacro e l'urna ».

pag. 436) Due sonetti di Giov. Battista Richeri: *a*) « Ai venti e ad un ruscello mentre la sua donna dorme », com.: « Tacete o venti e tu che volgi l'onde »; *b*) « All'Italia », com.: « Giace gran donna di color di morte ».

pag. 438) « Annibale in Capua », di Giov. Antonio Volpi, com.: « Quei che di Libia dal confin poteo ».

pag. 439) « Polifemo e Galatea », di Filippo Leers, com.: « Quel nappo, o Galatea, ch'appeso al collo ».

pag. 440) Due sonetti di Carlo Maria Maggi: *a*) « All'Italia », com.: « Io griderò, griderò, finchè mi senta »; *b*) « Disinganno del passato », com.: « Oh quanti inganni in giovanil pensiero ».

pag. 442) Due sonetti di Lodovico Antonio Muratori: *a*) « All'ingrati-

Digitized by Google

tudine di Tirsi », com.: « Ricco di merci, e vincitor de' venti »; *b*) « Cuor gentile e superbo », com.: « Se il mar che dorme e l'ingemmato aprile ».

pag. 444) « Racconta la sventura che prova in amore », di Paolo Antonio Del Negro, com.: « Io amo e l'amor mio sembra felice ».

pag. 445) Due sonetti di Pompeo di Monte Vecchio: *a*) « Crudeltà di ninfe », com.: « Amor mi tolse il cuore e in un drapello »; *b*) « Epitaffio a Luigi XIV », com.: « Tu che miri quest'urna e che t'affligi ».

pag. 447) Tre sonetti di Giuseppe d'Ippolito Pozzi: *a*) « Giulio Cesare », com.: « Quel roman duce, che il britanno regno »; *b*) « Insegna ad amoreggiare », com.: « Signora, giacchè state su 'l galante »; *c*) « Confessione amorosa », com.: « Voi siete così bella, o mia signora ».

pag. 450) « All'Italia » di Alessandro Pigolotti, com.: « Quella, che ambe le mani entro la chioma ».

pag. 451) « Brevità della vita », di Agostino Cotellini, com.: « Con legge irrevocabile e severa ».

pag. 452) « Che amore lo ha fatto prigioniero », di Ferdinando Passarini, com.: « Stavami ieri a pascolar l'armento ».

pag. 453) « Confessione amorosa », di Francesco Maria Caraffa, com.: « Per voi dal primo dì, ch'io vi mirai ».

pag. 454) « Al bosco, ove si ritira co' suoi pensieri », di Tiberio Caraffa, com.: « Opaco bosco, solitario e scuro ».

pag. 455) « Gode negli amorosi affanni », di Scipione Maffei, com.: « Chi mi vede soletto, in viso smorto ».

pag. 456) « Standomi ad un balcon pensoso e solo », di Pier Iacopo Martelli.

pag. 457) « Belisario cieco », d'anonimo, com.: « Due cadaveri ho in fronte e chi gli estinse ».

pag. 458) Quattro sonetti di Giulio Bussi: *a*) « La fortuna », com.: « Sognata dea che da principi ignoti »; *b*) « L'invidia », com.: « Invidia rea di mille insanie accesa »; *c*) « Elena e Lucrezia in un quadro dipinte », com.: « Qual mi destano in petto alto stupore »; *d*) « La gloria », com.: « Gloria che se' tu mai? per te l'audace ».

pag. 462) « A chi vuol vivere felice », del pontefice Clemente XI, com.: « Chiunque sei, c'hai d'ottener vaghezza ».

pag. 463) « Vecchiezza dell'uomo », dell'accademico Semprevivo (?), com.: « Chi fu nel biondo crine un vago Apollo ».

pag. 464) Due sonetti di G. B. P.: *a*) « La rosa (imitato dallo spagnuolo), com.: « Ieri nascesti, o bella, oggi morrai »; *b*) « Esortazione a donna vana », com.: « Donna che tanto adori il tuo sembiante ».

Digitized by Google

pag. 466) « Lamento ad amore », di Bartolomeo Cava, com.: « Quante fiate mi dicesti, amore ».

pag. 467) « Agli occhi della sua donna », di Francesco Domenico Clementi, com.: « Questa, mi disse amore, è la catena ».

pag. 468) Quattro sonetti di Antonio Ghisilieri: *a*) « Racconta le sue amorose pene », com.: « Sotto il gran fascio de' miei tristi affanni »; *b*) « Segni d'amore », com.: « Il linguaggio d'amore è un dolce incanto »; *c*) « Alla sua donna se l'amerà promette di farla immortale co' versi », com.: « Saggio cantò per Lesbia il gran Catullo »; *d*) « Polifemo che sorprende Aci e Galatea », com.: « Còlti v'ho pur, fischiando allor qual'angue ».

pag. 472) « Ad un rosignuolo », di Girolamo Tagliazucchi, com.: « O rosignuol che tra le verdi fronde ».

pag. 473) « Amor vorrebbe ritornarlo alla sua donna, ragione lo distoglie », di Giuseppe Paolucci, com.: « Amor per trarmi al giogo antico e duro ».

pag. 474) « Somiglia l'uomo dedito a illeciti piaceri del senso ad un olmo coperto d'edera, ammogliato, all'olmo circondato da vite », di Giulio Cesare Grazzini, com.: « Misero tronco, a cui con folte e spesse ».

pag. 475) « Desidera vedere Filli invecchiata, perchè crudele », di Agostino Lega, com.: « Se mai, Fillide, giungo a quell'etate ».

pag. 476) Due sonetti di Agostino Gobbi: *a*) « In lode della sua donna », com.: « Costei che dolcemente i cori ancide »; *b*) « Il trionfo d'amore, alla sua donna crudele », com.: « Chi è costui che col possente e forte ».

pag. 478) « Ad un usignolo racconta la crudeltà della sua donna », di Alessandro Borghi, com.: « Vago usignol che dolcemente in questa ».

pag. 479) « All'Italia per le afflizioni di guerra », di Fabrizio Monsignani, com.: « Volgea l'Italia un dì mesti pensieri ».

pag. 480) « Amoroso », di Angelo Antonio Sacchi, com.: « Se alcun brama saper perchè d'amore ».

pag. 481) « Racconta alla sua donna il suo amore e chiede mercede », di Angelo Marchetti », com.: « Filli, il tuo vago portamento altero ».

pag. 482) « Amorosa richiesta », di Matteo Franzoni, com.: « Qualor ne' boschi e nelle valli ombrose ».

pag. 483) « Amorosa confessione », di Silvio Stampiglia, com.: « Quando le vostre con le mie pupille ».

pag. 484) Due sonetti di Cesare Benassi: *a*) « Sogno », com.: « Allor che al nuovo mattutino albore »; *b*) « Spiegazione », com.: « Era la bella donna un mio pensiero ».

Digitized by Google

pag. 486) « Lacci d'amore », di Giovanni Rangoni, com.: « Ne la mia prima e facil giovinezza ».

pag. 487) « In morte di Vincenzo da Filicaia », di Francesco Del Teglio, com.: « Vincenzo, ahimè! Vincenzo il grande è morto ».

pag. 488) Due sonetti di Emilio Emiliani: *a*) « Al desiderio di gloria », com.: « Desio di gloria, che nel cuor mi stai; *b*) « Frutti di un fallo », com.: « Gelar per tema e respirar con pena ».

pag. 490) « La speranza », di Pietro Antonio Forzoni Accolti, com.: « Caro dell'alma insidioso male ».

pag. 491) « In morte di Lorenzo Bellini », di Francesco Forzoni Accolti, com.: « Allor che d'alta immensa luce adorno ».

pag. 492) « Amoroso », di Francesco Giuseppe Ranuzzi, com.: « Lungi, folli desir, già non vogl'io ».

pag. 493) « Mostra l'impossibilità di amare due soggetti con pari amore », di Francesco Maria Belluzzi, com.: « Qual acceso carbon che intorno giri ».

pag. 494) « Il giusto, come leone, è senza timore », di Giov. Tommaso Bacciocchi, com.: « Qual feroce leon, che invitto e franco ».

pag. 495) « In morte di bella donna », di Gregorio Casali, com.: « Fra quante unqua vestir terreno ammanto ».

pag. 496) « Avendo perduto la sua donna », di Giuseppe Lanzoni, com.: « La bella donna che per gli occhi miei ».

. .*pag. 497*) « All'Italia », di Luigi Antonio Facani, com.: « Italia, Italia mia, come tua sorte ».

pag. 498) « Sopra il tempo », di Marc'Antonio Mazzi, com.: « Qual vasto fiume impetuoso e fiero ».

pag. 499) « All'Italia », di Camillo Rinieri Zucchetti, com.: « Già gran madre d'imperi ora sen giace ».

pag. 500) Due sonetti di Apostolo Zeno: *a*) « In lontananza », com.: « Donna, sta il mio pensier fisso in voi sola »; *b*) « La sua donna lo fa scriver bene in rime », com.: « Donna, se avvien giammai che rime io scriva ».

pag. 502) « Al sig. dott. Francesco Degli Antoni che in un sonetto gli chiedeva consiglio », di Alessandro Fabbri, com.: « Qual augellin che l'ingannevol esca ».

pag. 503) « È tormentato dallo sdegno e dall'amore », di Onofrio D'Andrea, com.: « O di folle amator strana vaghezza ».

pag. 506) « All'Italia », d'Ercole Aldrovandi, com.: « Quando chiari e tranquilli giorni nostri ».

Digitized by Google

pag. 507) « Al ritratto della sua donna », di Pietr'Antonio Paoli, com.: « La tua leggiadra immagine nel core ».

pag. 508) « La rosa fra le spine », di Angelo Poggesi, com.: « In ben chiuso giardin vidi una rosa ».

pag. 509) « Morale », di Brandaligio Venerosi, com.: « Scuote dell'età verde austero vento ».

pag. 510) « Dimanda di ritornare a Dio », di Eustachio Crispi, com.: « Già son molti anni che di giorno in giorno ».

pag. 511) « Il tempo lo trae vicino alla morte » di Francesco Lorenzini, com.: « Antico vecchio ma di verde e forte ».

pag. 512) « Amore e ragione in lui fanno guerra », di Giov. Battista Gambi, com.: « Dolce è la pena ed è soave il foco ».

pag. 513) « Che la bellezza passa presto », di Giuseppe Maria Quirini, com.: « Colmi di dolce e d'amoroso affetto ».

pag. 514) « In morte di Michelangelo Buonarroti », di Nino De' Nini, com.: « Invece de le lodi e degli onori ».

pag. 515) « In lode dell'Alfieri », di Giuseppe Parini, com.: « Tanta già di coturni, altero ingegno ».

pag. 516) Quattro sonetti di Onofrio Minzoni: *a*) « La morte di Sansone », com.: « Con quella forza che ogni forza eccede »; *b*) « Ercole che fila accanto a Jole », com.: « Ercole, ov'è quel tuo superbo vanto »; *c*) « La morte del vecchio Razia », com.: « Fremè, ruggì, schizzò fiamme dal volto »; *d*) « Sulla morte di Gesù », com.: « Quando Gesù con l'ultimo lamento ».

pag. 520) « Sonetti sei di anonimo autore: *a*) « Donzella che disperata si uccide essendo gravida », com.: « Tu che hai nell'alba tua sera immatura »; *b*) « Sopra lo stesso argomento », com.: « Tu che pria che nascessi eri già morto »; *c*) « Brevità della vita », com.: « Ombre, ruote ed arene a passi lenti »; *d*) « L'addio a Rosina », com.: « Parto bella cagion del mio dolore »; *e*) « L'abbandono ad un infedele », com.: « Finchè amasti me sol, te sola amai »; *f*) « Dafne scoperta infedele », com.: « Dafne, ti vidi uscir ansante e molle ».

pag. 527) Quattordici sonetti di Vittorio Alfieri: *a*) « Se non amasse non soffrirebbe tormenti », com.: « S'io men servo d'amor viver sapessi »; *b*) « Confessione d'amore », com.: « S'io t'amo? oh donna! io nol diria volendo »; *c*) « Benedice l'amore disinteressato », com.: « Vaghi augelletti che tra fronda e fronda »; *d*) « Alla malinconia », com.: « Malinconia, perchè tuo solo seggio »; *e*) « Alla malinconia », com.: « Malinconia dolcissima, che ognora »; *f*) « Gli Italiani », com.: « Ai fiorentini il pregio del

Digitized by Google

bel dire »; *g*) « Alla poesia », com.: « Bella, oltre l'arti tutte, arte è ben questa »; *h*) « Marte e Venere nella rete di Vulcano », com.: « Avvitic-chiati ignudi, e bocca a bocca »; *i*) « Al sepolcro dell'Ariosto », com.: « Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori »; *l*) « Loda il brio giovanile di giovine donna », com.: « Dolce a veder di giovinezza il brio »; *m*) « Loda i primi quattro poeti italiani », com.: « Quattro gran vati ed i maggior son questi »; *n*) « Alla fortuna », com.: « Volubil ruota, infaticabilmente »; *o*) « L'amor di se stesso », com.: . Amar se stesso, è di natura legge »; *p*) « Epopeia di Roma », com.: « Vuota ed insalubre region che stato ».

pag. 541) « Risposta al medesimo », di Saverio Bettinelli, com.: « Tu Catilina, tu Cronwel già stato ».

pag. 542) « L'ingratitudine », di anonimo, com.: « Donna vidi raminga in dura arena ».

pag. 543) « Per virtuosa dama che resistè all'insulto di un amante indi-screto », dell'Ab. Andrea Zannoni, com.: « Cedi a' miei voti alfin, di tigre un core ».

pag. 544) « Sopra le campane che suonano a morte », del marchese Prospero Manara », com.: « Cessa, bronzo lugubre, il tristo metro ».

pag. 545) « Alla sua donna che si fece monaca », di anonimo, com.: « Stupir volea, che quel bel crine e quei ».

pag. 546) Quattro sonetti di Salomone Fiorentino: *a*) « Per la trasla-zione delle reliquie dell'Ariosto », com.: « Sdegnosamente all'improvvisa scossa »; *b*) « Per donna bella inferma », com.: « Il più raro giardino ed il più bello »; *c*) « Morte di Annibale », com.: « Intrepido vieppiù che al-pina roccia »; *d*) « La testa d'Asdrubale gettata nel campo di Annibale », com.: « Piombò dall'alto, di tre balzi in terra ».

pag. 550) Due sonetti di Jacopo Vittorelli: *a*) « Scherzo ad una giovane che voleva chiudersi in un ritiro », com.: « Vanne e una folta schiera di loquaci »; *b*) « Al suo amico C.e Sebastiano Vignola », com.: « Vignola, io ti dipingo. Ecco l'aurora ».

pag. 552) Due sonetti di Alfonso Varano: *a*) « Dimanda perchè amore nei tormenti conceda qualche lampo di quiete », com.: « S'egli è ver che di pianto amor si pasce »; *b*) « Per la morte d'un valoroso poeta », com.: « Vate gentil che per le vie del sole ».

pag. 554) Sei sonetti di Giuliano Cassiani: *a*) « Il ratto di Proserpina », com.: « Diè un alto grido, gettò i fiori e volta »; *b*) « L'ingresso di Proser-pina in Dite », com.: « Desto al fragor tremar la Stigia riva »; *c*) « Orfeo », com.: « Tra il silenzio e la notte Orfeo reggea »; *d*) « La moglie di Puti-farre », com.: « Vien, qui siedi, a l'ebreo garzon diletto »; *e*) « Psiche »,

Digitized by Google

com.: « Sovra lo sposo al guardo suo disdetto »; *f*) « Atteone », com.: « Guazza e tempra nel fonte a cui fan sponda ».

pag. 560) Due sonetti di Pietro Metastasio: *a*) « Desiderio affettuoso », com.: « Non più, Nice, qual pria da quel momento »; *b*) « Alla fortuna », com.: « Che speri, instabil dea, di sassi e spine ».

pag. 562) Quattro sonetti di Clemente Bondi: *a*) « Il passaggio del Po », com.: « Sovra picciolo legno il Po fendea »; *b*) « L'orologio », com.: « O d'Anglia nata su l'estreme rive », *c*) « La pace », com.: « Si tinse di rossore e le scendea »; *d*) « La simpatia », com.: « Scorge talor non conosciuto oggetto ».

pag. 566) Due sonetti di anonimo autore: *a*) « Al sepolcro di Napoleone », com.: « Laddove a tacit'ombra un sasso muto »; *b*) « Epitaffio ad una pulce », com.: « Spirto guerriero io fui, mentre il ciel volse ».

pag. 570) « Sopra la morte », di Vincenzo Monti, com.: « Morte che se' tu mai? Primo de' danni ».

pag. 574) Due sonetti di Paolo Costa: *a*) « Per le nozze del marchese Guido Taddeo Pepoli e la principessa Letizia Murat », com.: « Tempo già fu che tra le mura altere »; *b*) « Per le nozze di Tommaso Rossi e Domenica Rambelli di Bagnacavallo », com.: « Come i rospi al cessar di pioggia estiva ».

pag. 576) Tre sonetti di Alessandro Vedova: *a*) « A Pio VII pel suo felice ritorno di Francia », com.: « Vide il Dio d'Israel da l'alta sfera »; *b*) « Scherzo giovanile dell'autore chiedendo un bacio alla sua Elena », com.: « Elena dammi un bacio, oh quanto mai »; *c*) « In onore della celebre cantante Adelaide Malanotte, sonetto estemporaneo a rime obbligate », com.: « È giunto alfine, o cara Malanotte ».

pag. 579) « In lode della sua donna », di Giuseppe Bianchini, com.: « Bello è quel rio che in liquidi cristalli ».

pag. 580) « All'Italia », di Luigi Antonio Facani, com.: « Italia, Italia mia come tua sorte ».

pag. 581) Due sonetti di Marc'Antonio Mozzi: *a*) « Contro l'invidia », com.: « O nera invidia, d'ignoranza figlia »; *b*) « Sopra il tempo », com.: « Qual vasto fiume impetuoso e fiero ».

pag. 583) « Desidera che amore insegni ad amar la sua donna », di Simone da Meaco, com.: « Dappoi ch'amor m'hai vinto e tolto il core ».

pag. 584) Due sonetti di Salvino Salvini: *a*) « Strazio d'amore », com.: « Per consumarmi l'affannato core »; *b*) « Agli occhi della sua donna », com.: « Quando le belle, angeliche, serene ».

Digitized by Google

pag. 586) « Alla tomba d'Alessandro », di anonimo », com.: Apritemi quell'urna. Oh qual rinserra ».

pag. 587) « Al gallo », di Francesco Antonio Cappone, com.: « O notturno del dì nunzio canoro ».

pag. 589) « A Raffaele Sanzio, Zeusi del secolo », di Francesco Raibolini detto il Francia, com.: « Non son Zeusi, nè Apelle, e non son tale ».

pag. 590) « A Nicolò Dell'Abate pittore », di Agostino Carracci, com.: « Chi farsi un buon pittor cerca e desia ».

pag. 591) « Amoroso racconto », di Laura Terracina, com.: « Nel più bel tempo che regnava amore ».

pag. 592) « Libertà perduta », di Vittoria Colonna, com.: « Quel giorno che l'amata immagin corse ».

pag. 593) « Pensando al presente ed al passato teme il futuro », di Lisabetta Credi Fortini, com.: « Quando addivien che intorno gli occhi giri ».

pag. 594) « In lode d'Ortensia... », di Laura Battiferri Ammannati, com.: « Si come il sol che del suo lume porge ».

pag. 595) « Agli occhi di... », di Veronica Gambara, com.: « Dal veder voi, occhi sereni e chiari ».

pag. 596) « Amore ha vinto il suo cuore », di Elisabetta Girolami Ambra, com.: « Odio, invidia, vendetta, avete vinto.

pag. 597) « Che amore lo tormenta », di Prudenza Gabrielli Capizucchi, com.: « Era l'anima mia d'affanni sgombra ».

pag. 598) « In lode delle donne », di Petronilla Paolini Massimi », com.: « Regna Clorinda ai femminili uffici ».

pag. 599) « Che vera bellezza si trova in Dio », di Livia di Chiavello, com.: « Rivolgo gli occhi spesse volte in alto ».

pag. 600) Quattro sonetti di Faustina Zappi Maratti: *a*) « Donna gelosa », com.: « Donna che tanto al mio bel sol piacesti »; *b*) « Ricordanza amorosa », com.: « Questo è il faggio, o Amarilli, e questo è il rio »; *c*) « Gioisce dell'amore », com.: « Bacio l'arco e lo stral e bacio il nodo »; *d*) « Porzia », com.: « Per non veder del vincitor la sorte ».

pag. 604) « Vorrebbe col pensier salire a Dio e conoscere il suo amore », di Ortensia Di Guglielmo, com.: « Vorrei talor dell'intelletto mio ».

pag. 605) « Chiede al sig... se debba seguire la poesia », di Giustina Levi Perotti, com.: « Io vorrei pur drizzar queste mie piume ».

pag. 606) « Che l'amor di Dio per l'uomo lo fece morire », di Eleonora Della Genga, com.: « Dal suo infinito amor sospinto Dio ».

Digitized by Google

pag. 607) « Dobbiamo lasciare il bene caduco ed aspirare a quello del cielo », di Laura Ghidiccioni Lucchesini, com.: « Se di lagrime triste e di sospiri ».

pag. 608) « Che si è grande nel vincer la sorte », di Maria Settimia Tolomei Marescotti, com.: « Credei degli anni sul più verde aprile ».

pag. 610) « Per le nozze di Lavinia... », di Orsina Cavaletti, com.: « Ceda, Lavinia, quella vaga stella ».

pag. 611) « In morte di Irene da Spilimbergo », di Ippolita Gonzaga, com.: « Quella, che co' soavi almi concenti ».

pag. 612) « Celebra la città di Parigi », di Paolina Grismondi, contessa Secco Suardo, com.: « Città real che fosti ognor de' miei ».

pag. 613) « In morte di... », di Faustina Azzi Forti, com.: « Anima degna d'immortal memoria ».

pag. 614) « In morte d'Irene da Spilimbergo », di Lucia Albana Avogadra, com.: « Quella che contemplando al ciel solea ».

pag. 615) « In morte d'una certa Virginia », di Minerva Bartoli, com.: « Come talor le parti levi e pure ».

pag. 616) « Freddezza del cuore », di Matilde Bentivogli Calcagni, com.: « Ch'io torni a ricader nel primo laccio ».

pag. 617) « Alle selve », di Maria Selvaggia Borghini, com.: « Amiche selve, oh come in voi soave ».

pag. 618) « L'amore », di Emilia Ballati Orlandini », com.: « Limo, l'innamorarsi è gran follia ».

pag. 619) « In lode del Petrarca », di Giulia Bastelli, com.: « Poichè mi venne per l'orecchio al core ».

pag. 620) « Per le nozze », di Gaetana Passerini, com.: « Qual cervetta gentil ch'ora il desio ».

pag. 621) « Si è ritirata a pensare a Dio », di Cristina Notumbria Paleotti, com.: « Quanto fra questi mirti e questi allori ».

pag. 622) « In morte », di Maria Bonaccorsi Alessandri, com.: « L'alma che scese dall'eterne sfere ».

pag. 623) « A Pietro Manelli di Firenze », di Tullia D'Aragona, com.: « Qual vaga Filomena che fuggita ».

pag. 624) « Dopo essere stata ferita da amore se ne libera », di Pellegrina Maria Viali Rivaroli, com.: « Sovente amor con orgoglio insano ».

pag. 628) Tre sonetti di Ugo Foscolo: *a*) « Alla sera », com.: « Forse perchè della fatal quiete »; *b*) « Suo ritratto », com.: « Solcata ho fronte, occhi incavati, intenti »; *c*) « Per la sentenza capitale proposta nel gran con-

Digitized by Google

siglio cisalpino contro la lingua latina », com.: « Te nudrice alle muse, ospite e dea ».

pag. 631) « Per le nozze del conte Tommaso Fantaguzzi e contessa Maria Verzaglia di Cesena », di anonimo, com.: « Serie d'illustri, avventurati eroi ».

pag. 632) « Per le nozze di Pietro Giordani budriese con la sig.ra Costanza Zamboni cesenate », del dott. Ridolfo Galli, com.: « Apparve alfin la sospirata aurora ».

pag. 634) « Per nozze », di Bartolomeo Borghesi, com.: « Gli atti leggiadri e il ragionar celeste ».

pag. 635) « Per le nozze della sig. contessa Rosa Ricciardetti di Rimino col sig. Gregorio Quadrelli savignanese », di Domenico Paolucci, com.: « Udisti, o sposo, come il tumidetto ».

pag. 636) « Per le nozze dei medesimi, il giglio », di don Cesare Montalti, com.: « Altri con Cipri e con le grazie a lato ».

pag. 637) « Per le nozze dei medesimi », di D. Bignardi, com.: « Date fiori, o fanciulle, al petto, al crine ».

pag. 638) « Per le nozze del sig. Pasquali Amati e Marianni Turchi, gli auguri allo sposo », sonetto caudato di Giuseppe Palazzi, com.: « L'alma del ciel serena figlia ».

pag. 640) « Per le nozze dei medesimi », di Francesco Mingozzi, com.: « M'udite, o sposi, e quel che il labbro mio ».

pag. 641) « Per nozze », di anonimo, com.: « Per le selve con gli orsi e con i lupi ».

pag. 642) « A due signori che si fecero sposi dopo dodici anni di amoreggiamento », di anonimo, com.: « Finalmente poichè cessar le pene ».

pag. 643) « In onore della sua donna », di Rodolfo Campeggi, com.: « Ecco già l'alba nasce, ecco si veste ».

pag. 644) « Donna giovine maritata ad un vecchio impotente », di anonimo, com.: « Serva d'amor son io ma senz'amore ».

pag. 645) « Amore in casa della modestia », di Gherardo De Rossi, com.: « Chiuso albergo non v'è pel dio d'amore ».

pag. 646) « Anche nel corpo dell'uomo si riconosce Iddio », di Michele Bruguères, com.: « Vidi l'uom come nasce e chi sostiene ».

pag. 647) « Cuore impenitente », di Giov. Battista Lalli, com.: « Duro e gelido è il marmo e pur cadente ».

pag. 648) « Amore cagione di tutto », di Carlo Milanuzzi, com.: « D'amor sussurran l'aure, i venti e l'ore ».

Digitized by Google

pag. 649) « Speranza e timore », di Benedetto Marcello, com.: « Veggo struggente ognor fiamma infinita ».

pag. 650) « Amorosa ferita », di Carracci Antonio, com.: « In quell'età che al giuoco intenta e al riso ».

pag. 651) « Speranza amorosa », di Francesco Passarini, com.: « Quando di due bei lumi il dolce strale ».

pag. 652) « L'età fugge e più non torna », di Bonini Antonio, com.: « Dov'è la bella età che gigli e rose ».

pag. 653) « In morte di Francesco Redi », di Maria Bonaccorsi, com.: « Giva Febo di sè fastoso un giorno ».

pag. 654) « Mario seduto sulle rovine di Cartagine », di Francesco Maria De Conti, com.: « Mario, che tante volte e sempre invitto ».

pag. 655) « Amoroso », di Pompeo Figari, com.: « Tra le due vaghe ninfe Eurilla e Clori ».

pag. 656) « Marsia che sfida al suono Apollo » di Carlo Martelli, com.: « Uom, che d'uom solo avea gl'accenti e 'l viso ».

pag. 658) Sei sonetti in dialetto bolognese di Giov. Battista Gnudi: *a*) « L'autour cunseja un so amigh a lassar star d'far l'amour », com.: « Sgnor Ptroni, mi l'avis perch'ai vui ben »; *b*) L'autor spiega a una zouvna la causa dal so mal », com.: « Quel po d'malett, ch'avj, l'è aqsì curios »; *c*) « L'autour strapazza la so mrousa », com.: « Vanti ch'at arnig fiola d'un B... C... »; *d*) « L'Autour seguita l'istess strapazz », com.: « S'at guard invers mai più possia arabir »; *e*) « In lod di castagnazz », com.: « Al Tass cantò degl'arm e di suldà »; *f*) « Souvra el qualità del donn », com.: « La donna e nada a st'mond per fars amar ».

pag. 664 nn.) « Amico mio, son giunto al *laboratur* », di anonimo.

Cartaceo, in-16° (mm. 190×130), del sec. XIX, di pp. num. 663, con indici degli autori e degli argomenti, ed in foglio volante un sonetto di Paolo Costa che comincia: « Cento tauri, che indomiti e superbi ». Il volume è legato in mezza pelle con la dicitura sul dorso: MISCELLANEA | SONETTI. Sono bianche le pp. 568, 569, 571, 572, 573, 609, 657.

A. 2430.

Compromesso fra due rami della famiglia Ubaldini in lite fra di loro nelle persone di Gherardo Bostichi, Brunetto Brunelleschi e Ruggero Spini che convocati pronunciano il loro lodo. Firenze, 1308, 21 dicembre. Agli atti de' notai Cambio di Michele da Camiano e Michele di ser Cambio da Camiano.

Grande pergamena originale, del principio del secolo XIV, della misura di centimetri 104×67. Tabellioni dei notai e note dorsali.

Prov. Acquisto, 1926.

Digitized by Google

A. 2431.

« Progetto di costituzione della Consulta Straordinaria Cisalpina, radunata in Lione il giorno 16 decembre 1801, ma che non fu approvato da Napoleone Bonaparte primo console della repubblica francese e però non fu stampato », in sette titoli, e 108 articoli, con una nota esplicativa sulla mancata pubblicazione.

Cartaceo, in-16° (mm. 180×125), del sec. XIX, di pp. num. 34, leg. in cartone.

A. 2432.

« Erato o vero lo Jouane nzoraturo, egloga di Giovanni Alessio Abautis ». Dialogo fra Pancione e Cuosemo. *Com.*: « Panc. Conzigliame te prego ». — *Fin.*: « Deve stare a lo munno eternamente ».

Cartaceo, in-16° (mm. 130×100), del sec. XVIII, di ff. n. n. 12, leg. in cartone. Fu posseduto da Girolamo Bacci aretino.

Prov. Acquisto, 1926.

A. 2433.

« Poesie scelte » di autori diversi: *f. 1*v.) « Sull'orologio », sonetto caudato di C. Bondi, com.: « O d'Anglia nata sull'estreme rive ».

f. 2) « Il passo del Po », sonetto del medesimo, com.: « Sovra picciolo legno il Po fendea ».

*f. 2*v.) « Il ratto di Proserpina », sonetto del Cassiani, com.: « Diè un alto strido, gettò i fiori e volta ».

f. 3) « Il passo dell'Alpi d' Annibale », sonetto del Frugoni, com.: « Ferocemente la visiera bruna ».

*f. 3*v.) Due sonetti del Manfredi: *a*) « Sull'Italia », com.: « Vidi l'Italia col crin sparso incolto »; *b*) « A un ruscello », com.: « E tu pur fremi, e tu pur gonfi e spumi ».

*f. 4*v.) « All'Italia », sonetto del Filicaia, com.: « Italia, Italia, o tu, cui feo la sorte ».

f. 5) « A madonna Laura », sonetto del Petrarca, com.: « Levommi il mio pensier in parte ov'era ».

*f. 5*v.) « La provvidenza di Dio », sonetto del Filicaia, com.: « Qual madre i figli con pietoso affetto ».

f. 6) Quattro sonetti di Vincenzo Monti (Brescia 1799): *a*) « Gittò l'infame prezzo e disperato »; *b*) « Gittò quell'alma all'infernal riviera »; *c*) « Poichè ripresa avea l'alma digiuna »; *d*) « Uno strepito intanto si sentia ».

Digitized by Google

f. 8) « Oh figli miei!... fui padre », scena ultima della tragedia « Saul » di Vittorio Alfieri.

*f. 8*v.) « Chi fu, chi fu che al barbaro Anniballe », sonetto dell'arcade Filacida Luciniano (Francesco Lorenzini).

f. 9) « Ritratto d'una donna », sonetto di Silverio Aulidense, arcade (Bartolomeo Nappini), com.: « La donna a me pro famula condutta ».

*f. 11*v.) Due sonetti sulla nascita di N. S., di anonimo: *a*) « Dov'è, Signor, la tua grandezza antica »; *b*) « De' vostri alpestri sassi, o crudi venti ».

*f. 12*v.) « Levommi il mio pensier in parte ov'era », sonetto del Petrarca.

f. 13) « Degna nudrice delle chiare genti », sonetto senza nome d'autore.

*f. 13*v.) « La trafittura del costato di Cristo », sonetto di anonimo, com.: « Ecco, alma mia, il tuo Dio, l'amante fido ».

f. 14) « La morte di Giuda », sonetto estemporaneo del senatore Gianni, com.: « Allor che Giuda di furor satollo ».

*f. 14*v.) « Col sole il vento un dì s'era piccato », sonetto di anonimo.

f. 15) « Giunto il gran sacerdote ove di Piero », sonetto del Vittorelli di Bassano.

Cartaceo, in-16° (mm. 170 × 110), del sec. XIX, di ff. n. n. 19. Sono bianchi i ff. 15v., 16, 17, 18, 19v.

Prov. Acquisto, 1921.

A. 2434.

« Officium Beatae Mariae Virginis, con il Vespro delle Domeniche ed altre divote orazioni, Lonigo, l'anno MDCCCVI, manoscritto da me Antonio Casella ».

Cartaceo, in-16° (mm. 150×90), del sec. XIX, di pp. num. 266, leg. in pelle a fregi d'oro, con custodia di cuoio ornato. Originale del calligrafo Casella, in lettere tonde corsive imitanti perfettamente la stampa.

A. 2435.

« Taschenbücher aus Reisen der Hochschätzbersten Mar: Anna Prandin meiner Verehrungswürdigsten Freundin gewidmet ».

Cartaceo, in-16° (mm. 120 × 100), del sec. XIX, di ff. n. n. 40, leg. in pelle, con fregi in oro ai piatti.

Prov. Legato Verzaglia-Rusconi, 1922.

Digitized by Google

A. 2436.

« In universum Aristotilis organum »: I. « In universum Aristotelis organum brevis introductio », in sei parti, con un'appendice.

II. « In organum Aristotelis, seu in universam illius logicam », diviso in « quaestiones ».

Cartaceo, in-16° (mm. 170 × 120), del sec. XVIII, di ff. n. n. 137, leg. in cartone, con la dicitura sul dorso: IN ORGA | NUM | ARISTOTELIS | M. S.
Prov. Acquisto, 1921.

A. 2437.

« Della morte di Gesù Cristo in croce, e del Paradiso », adespoto, parte di un'opera divisa in « meditazioni » (Meditazioni VIII-XI).

Cartaceo, in-16° (mm. 180 × 130), del sec. XIX, di ff. n. n. 36, in cartone.

A. 2438.

« Notes de voyage par un français: 1. *f. 2)* « Voyage de Lyon en Savoie jusqu'à la Nouvalese ou entrée du Piedmont, fait en octobre 1772 ».

2. *f. 20)* « De Modane à la Nouvalese 1772 ».

3. *f. 40)* « Voyage à Rome, 1778 ».

4. *f. 67)* « Suite du voyage de Rome, 1778 ».

5. *f. 85)* « Voyage de la Nouvalese à Voghera, 1762 », incompleto.

Cartaceo, in-16° (mm. 180 × 130), del sec. XVIII, di ff. n. n. 94, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 1v.-2, 41, 42, 46v., 66, 67v., 81v.-83, 84v.
Prov. Acquisto, 1926.

A. 2439.

« Lamento del Gran Signore, fatto sopra il Pater Noster, cioè l'oratione domenicale », terzine di Domenico Maria Buldrini, sullo sfacelo dell'impero ottomano, anno 1703. *Com.*: « O diavol, che sarrà o Macometo ».

Cartaceo, in-16° (mm. 190 × 145), del sec. XVIII, probabilmente autografo, di ff. n. n. 3, leg. in cartone.

A. 2440.

« L'architettura » (anno 1803): 1. *f. 1)* « Prefazione ».

2. *f. 4)* « L'arte dell'inventare e disporre le forme degli edifizi riconosce l'origine della natura, poemetto », in ottave. Com.: « L'arte che dal

Digitized by Google

bisogno un tempo nacque ». Fin.: « Come e dove ebbe un dì la sua sorgente ».

3. *f. 11*) « Architettura delle città; loro distribuzione ed ornamenti, canzone », com.: « Già la virtù d'Enea ».

4. *f. 13*) « Architettura dei templi che negli edifizi consecrati alla divinità debbono gli architetti impiegare gli sforzi maggiori della loro arte. Templi degli antichi più rinomati: S. Pietro di Roma », sdruccioli. Com.: « Chi salirà dove gli eterni a splendere ».

5. *f. 15*) « L'architettura dee impiegarsi ne' monumenti a gloria degli uomini illustri. Colonna traiana, ode ». Com.: « Ognor del lauro eterno ».

6. *f. 17*) « Architettura militare », epigramma in latino, preceduto da una breve nota esplicativa in italiano. *Inc.*: « Pallida deiectis oculis passisque capillis ».

7. *f. 17*v.) « Versione dello stesso epigramma, sonetto », com.: « Dipinta in viso di mortal paura ».

8. *f. 18*) « Le même en françois, sonnet », com.: « Pleine de douleur par ses mortelles blessures ».

9. *f. 18*v.) « Architettura de' giardini: appartenere all'architetto i giardini come aggiunta alla fabbrica, egloga ». Com.: « Erg. D'onde Licida e dove? in questa reggia ».

10. *f. 26*) « Che tre sono gli ordini architettonici, loro carattere ed uso, cenno sulle cariatidi », sciolti. Com.: « Poichè la Grecia in terra e in mar più volte ».

10. *f. 28*) « Teatri antichi e moderni », tre sonetti: *a*) « Roma, che grande in armi e ferro e face »; *b*) « Dove atterrò di meraviglia è segno »; *c*) « Dagli anni oppresse alfin le auguste moli ».

11. *f. 29*v.) « Ringraziamento », sestine, com.: « Arte bella, a cui sacrarono ».

12. *f. 32*) « Giudizio di P. D. Ilario Casarotti sul poema delle Stagioni di G. Barbieri ».

13. *f. 38*) « Sacrificio all'aurora, canzonetta », com.: « Che più si tarda? a compiere ».

14. *f. 39*v.) « Al mattino ripigliasi l'esercizio d'ogni arte », stanze, com.: « Chi neghittoso allo spuntar del giorno ».

15. *f. 41*v.) « Il mattino favorisce lo studio, anacreontici », com.: « Aure che i vanni celeri ».

Digitized by Google

16. *f.* 42v.) « Aurora nostras ad Deum mentes erigit », epigramma. *Inc.*: « O qui perpetuo moderaris foedere mundum ».

Cartaceo, in-16° (mm. 200 × 150), del sec. XVIII, di ff. n. n. 42, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 3v., 30v., 31.
Prov. Acquisto, 1921.

A. 2441.

« La costanza in amore, ovvero memorie della contessa Di Linange, scritte da lei medesima e pubblicate dal sig. D.... (sic) da un di lei manoscritto (Venezia, Pietro Savioni, 1781), con dedica dello stampatore a S. E. Lorenzo Tiepolo ed indice dei capitoli (con licenza dei Riformatori dello Studio di Padova, del 1° luglio 1781). Sembra copia da una stampa.

Cartaceo, in-16° (mm. 160 × 120), del sec. XVIII, di pp. num. 166, leg. in cartone, con la dicitura sul dorso: LA COSTAN | ZA IN | AMORE. La pag. 88 è bianca.
Prov. Acquisto, 1921.

A. 2442.

« Stato passato et presente di me Andrea della Valle con ogni sincerità et diligenza dal libro maestro del T. Padre estratto questo anno del mondo nato 5632, di Cristo 1680 », riassunto dei beni patrimoniali della sua casa e degli affari conclusi con altre persone, seguito da un indice nominativo delle medesime.

Cartaceo, in-16° (mm. 170 × 110), del sec. XVII, in pp. num. 132 (mancanti da pag. 117 a pag. 120), leg. in pergamena.
Prov. Acquisto, 1921.

A. 2443.

Miscellanea di scritti, minute di lettere, relazioni, perizie, progetti del perito Agostino Martinelli di Roma (anno 1674), con uno schizzo del medesimo sullo stato del fiume Paglia e un trattatello sulla « Pietra vegetabile ».

Cartaceo, in-16° (mm. 145 × 100), del sec. XVII, di ff. n. n. 146, leg. in pergamena, con la dicitura sul dorso: DIVERSE, PARTE 4ª. Sono bianchi i ff. 35v.-40, 61v., 62, 72v.-74, 84-86, 90-96v., 97, 115-125, 131v., 132, 134v.-146.
Prov. Acquisto, 1926.

A. 2444.

« Lista degli ingredienti che vanno ne' brevi della Marca », con incisioni a stampa ritagliate da altri volumi ed ivi incollate, riguardanti la Vergine Maria, la passione di Cristo ed altri argomenti sacri.

Digitized by Google

Cartaceo, in-16° (mm. 140 × 100), del sec. XVIII, di ff. n. n. 90, leg. in mezza pergamena. Parecchi fogli bianchi.
Prov. Acquisto, 1926.

A. 2445.

« Il Malmantile racquistato, poema di Perlone Zipoli » (Lorenzo Lippi), in ottava rima, diviso in dodici canti, ciascuno preceduto dall'« Argomento », in versi. Com.: « Canto lo stocco e il batticul di maglia ». Fin.: « Dite la vostra ch'io ho detto la mia... ».

Cartaceo, in-16° (mm. 165×115), del sec. XVIII, di pp. num. 279, leg. in cartone.
Poss. ant.: « Francisci Berti Florentiolensis ». *Ex libris*: Di casa Nigi.
Prov. Acquisto, 1925.

A. 2446.

Raccolta di brani letterari, filosofici, in italiano e latino dell'Infarinato Secondo Accademico della Crusca (cav. Lionardo Salviati, fiorentino), sec. XVI, contemporaneo o di poco posteriore all'autore.

Cartaceo, in-16 (mm. 165 × 120), del sec. XVI, di ff. n. n. 198, leg. in cartone, con l'intestazione sul dorso: INFARI | NATO | SECONDO. Sono bianchi i ff. 2v., 7, 13, 14v.-21, 24-29, 31-33, 34v.41, 48, 86-101, 121, 139v., 175v., 176v.-178, 196, 197.
Prov. Acquisto, 1926.

A. 2447.

« Maximes tirées des leçons de la sagesse, sur les défauts des hommes », in tre parti.

Cartaceo, in-16° (mm. 180×125), del sec. XVIII, di pp. num. 48, leg. in cartone.
Prov. Acquisto, 1929.

A. 2448.

« Dirce Epitida, tragedia d'Odoardo Dezurlo, autografo, preceduta da un avvertimento », dell'autore, con l'approvazione in fine della Direzione della Polizia del regno d'Italia, 12 sett. 1812.

Cartaceo, in-16° (mm. 190 × 130), del sec. XIX, di ff. n. n. 54, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 1v., 54v.
Prov. Acquisto, 1929.

A. 2449.

« I sette Salmi penitenziali tradotti da Saverio Mattei »:
1. *f. 2)* « Salmo VI, preghiera nelle malattie », com.: « Se vuoi, punniscimi, ma pria, Signore. — 2. *f. 3)* « Salmo XXXI, il penitente consolato »,

Digitized by Google

com.: « O colui ben tre volte fortunato ». — 3. *f. 5*) « Salmo XXXVII, Iddio ci affligge e ci dà forza a resistere alle tentazioni », com.: « Sei sdegnato a ragion; ma i tuoi gastighi ». — 4. *f. 7*v.) « Salmo L, il peccatore pentito », com.: « Pietà, pietà, Signore ». — 5. *f. 10*v.) « Salmo CI, fragilità della vita umana », com.: « Signore, io grido, ah non fia ver che inutili ». — 6. *f. 13*v.) « Salmo CXXIX, dalla giustizia si appella alla misericordia », com.: « Dal cupo baratro pietà gridai ». — 7. *f. 14*v.) « Salmo CXLII, le angustie », com.: « Non disprezzar le suppliche ».

Cartaceo, in-16° (mm. 180×110), del sec. XIX, di ff. nn. 16, leg. in mezza pelle. Seguono molti fogli bianchi.
Prov. Acquisto, 1926.

A. 2450.

Miscellanea di notizie e curiosità storico-letterarie, detti e fatti memorabili, citazioni di opere classiche italiane, latine e francesi. Da notarsi le seguenti poesie:

1. *f. 90*) Due sonetti di Francesco Malipiero: *a*) « O mors, ero mors tua », com.: « A fianco dell'avel u' giace estinto »; *b*) « Surrexit dominus de sepulcro », com.: « L'ora volgea che il manto porporino ».

2. *f. 91*) « Dal riso, donna, della mia nemica », canzone di Francesco Molza.

Cartaceo, in-16° (mm. 150×110), del sec. XIX, di ff. n. n. 115, leg. in cartone, con la dicitura sul dorso: DETTI | E | FATTI | MEMO | RABILI.
Prov. Acquisto, 1921.

A. 2451.

Canzoni popolari (parole e musica), con le iniziali adorne di miniature raffiguranti putti, fiori e paesaggi.

1. « Fortunati miei pensieri ».
2. « Fiamma del dio d'amor ».
3. « Sei cieco, non vedi? ».
4. « Fanno lega nel mio core ».
5. « Se la frode gioverà ».
6. « Dove andasti raminga mia luce ».
7. « Sul margine fiorito ».
8. « Farfalletta scioperata ».
9. « Quanto certa è mai la speme ».
10. « Se fia giusto il mio dolor ».
11. « Ho un certo core in sen ».

Digitized by Google

12. « Lusinghe dal mio sen partite a volo ».
13. « La speranza in chi ben ama ».
14. « La fortuna vuol così ».
15. « Per legar l'alma d'un re ».
16. « Scacciar vorrebbe il duolo ».
17. « M'è cara l'alma mia ».
18. « Non ho più cor che speri ».
19. « Il fiero mio destin mi vuol veder ».
20. « Dimmi crudele amor ».
21. « Notte cara, amati orrori ».
22. « Ben soavi puon sembrar ».
23. « Seguirò di strali armato ».
24. « Nacqui amore e nacqui al mondo ».
25. « Ondeggiante è l'alma mia ».
26. « Se mi sfida alla battaglia ».
27. « Prega, confida e spera ».
28. « A voi, cara, a voi confido ».
29. « Nel sembiante a Filli bella ».
30. « Contente sarete ».
31. « Ferito io languirò ».
32. « Stringete, stringete ».
33. « Viva in lui del primo ardor ».

Cartaceo, in formato oblungo (mm. 190 × 60), del sec. XVIII, di ff. n. n. 86, leg. in velluto cremisi.

Prov. Legato Verzaglia-Rusconi, 1922.

A. 2452.

« Beatrice Virginis Mariae officium ad matutinum ». *Inc.*: « Domine, labia mea aperies ». *Des.*: « Ad vesperas ».

Membranaceo, in-16° (mm. 100×70), del sec. XV, con le iniziali dei capoversi ed alcune parole nel testo in oro ed a colori, ed otto miniature, ciascuna all'inizio d'una parte del testo, contornata sempre da una bordura a forma architettonica di fondo oro e azzurro. Consta di ff. n. n. 257, è legato in pelle a fregi dorati, con fermaglio di metallo e la dicitura sul dorso: B. M. V. | Uffic. | Cod. | Membran.

Prov. Legato Verzaglia-Rusconi, 1922.

A. 2453.

« Viaggi d'Italia i più frequentati e particolarmente da chi viaggia per le poste »,

Digitized by Google

ecc., raccolta di quindici carte topografiche a colori, preceduta da un indice e da utili notizie per i viaggiatori.

Cartaceo, in-16° (mm. 145 × 100), del sec. XVIII, di ff. n. n. 15, leg. in cartone.
Prov. Legato Verzaglia-Rusconi, 1922.

A. 2454.

« Poesie scelte », raccolte di odi, cantiche, sonetti di autori vari, distribuite in parti, con i rispettivi indici:

*f. 1*v.) « Quest'è l'imago di Monti, il cavaliero », epigramma di Ugo Foscolo.

*f. 1*v.) Due epigrammi del Gianni: *a*) In tempi men leggiadri e più feroci; *b*) «Gianni ad un frate verseggiatore », com.: « Se canti in coro come in Pindo canti ».

f. 2) « In morte di una piccola fanciulla di cinque anni, cantica di Luigi Biondi », in tre canti. Com.: « Poichè lasciando noi fra pianti e pene ». Fin.: « Fia che qualche bennata alma sospiri ».

*f. 6*v.) Tre odi di Vincenzo Monti: *a*) « Il cespuglio delle quattro rose », nozze Rosina Trivulzio-Giuseppe Poldi Pezzoli, com.: « Dimmi, amore: in questo eletto »; *b*) « Il ritorno d'amore al cespuglio », nozze Cristina Trivulzio-conte Giuseppe Archinti, com.: « Al bel ceppo delle rose »; *c*) Nozze Adelaide Calderara-Giacomo Batti, com.: « Ben lo diss'io, costei ».

*f. 12*v.) Due odi del conte Giovanni Paradisi: *a*) Epitalamica, com.: « Musa, che il fremere di litui bellici »; *b*) « Per le nozze d'Anselmo Targhieri e di Francesca Bagnoli », saffica, com.: « Incominciam riconoscenti Muse ».

*f. 15*v.) « Versi di Costanza Perticari Monti improvvisati in un convito a Caraverio in Brianza in casa del sig. Luigi Aureggi pel suo giorno onomastico », com.: « Poni, io dissi al mio cor, poni qui il peso ».

f. 16) « Risposta del cav. V. Monti ai precedenti versi della figlia, ode », com.: « Chieggon le muse, o figlia, alma gioconda ».

f. 18) Due odi del marchese Antinori: *a*) « Il ritorno al bosco », com.: « O solitario, e tacito »; *b*) « A milord visconte Veimouth dei marchesi di Bealat pel nuovo anno 1826 », ode saffica, com.: « Cinto le tempia di feral cipresso ».

*f. 21*v.) « L'orologio », anacreontica di Girolamo Zappi, com.: « Quando ancor nostro intelletto ».

Digitized by Google

f. 24) « Canzonetta anacreontica di Gian Mario Crescimbeni », com.: « Vaga rosa orgogliosetta ».

f. 25) « Ad un superbo, ode allegorica del conte Fulvio Testi », com.: « Ruscelletto orgoglioso ».

f. 27) « Alla tomba del Petrarca in Arquà, canzone di Giovanni Marchetti », com.: « Verde e solingo colle ».

*f. 28*v.) « Per nozze, canzone dello stesso autore », com.: « Se rallentasse un poco ».

f. 30) « Canzone di Agostino Peruzzi in morte del prof. Bonatti ferrarese », com.: « Spirto immortal, cui furo albergo e velo ».

f. 32) « Canzone del commendator Annibal Caro », com.: « Venite all'ombra de' gran gigli d'oro ».

*f. 34*v.) « Epigramma di Dante Alighieri », com.: « Chi nella pelle d'un monton fasciasse ».

f. 37) « Al sepolcro di Giulio Cesare, sonetto di Paolo Costa », com.: « Fuggi viator, qui di sanguigne foglie ».

*f. 37*v.) « Sonetto dell'avv. Teofilo Battirelli sopra il gladiator, celeberrima statua del Campidoglio », com.: « No, che un'opra non è di greca mano ».

f. 38) « Sonetto della sig. contessa Paolina Gismondi detta Lesbia Cidonia », com.: « O rondinella che con rauco strido ».

*f. 38*v.) « La pace, sonetto del sig. Daltri », com.: « Pace dicesti, e il bel labbro vermiglio ».

f. 39) « Sonetto del dott. Lodovico Mancini alla signora N. N. pel parto di una sua figlia cui fu posto il nome di Cleonice », com.: « Quando questa bellissima angioletta ».

*f. 39*v.) Tre sonetti del Tommasi: *a*) « Cura che furiando entro al mio seno »; *b*) « La nascita di Gesù », com.: « Dov'è, Signor, la tua grandezza antica »; *c*) « Sonetto pastorale », com.: « Questo capro maledetto ».

f. 41) « Sonetto anacreontico di Agostino Spinola, la pazzia compagna d'amore », com.: « Là nel ciel forte infierì ».

*f. 41*v.) « Sonetto estemporaneo del cav. Gian Battista Marino », com.: « Apre l'uomo infelice allor che nàsce ».

f. 42) « Sonetto di Gian Battista Pastorini, a Genova », com.: « Genova mia, se con asciutto ciglio ».

*f. 42*v.) Due sonetti di Vittorio Alfieri.: *a*) « Sulla tomba del Tasso », com.: « Del sublime cantore epico solo »; *b*) « La libertà d' amore », com.: « Vaghi augelletti che tra fronda e fronda ».

*f. 43*v.) « Sonetto estemporaneo di Vincenzo Monti, pel ritorno in Mi-

Digitized by Google

lano di Costanza Monti Perticari sua figlia », com.: « Nel fiso riguardar l'amato obietto ».

f. 44) Cinque sonetti di Giuliano Cassiani: *a*) « Proserpina », com.: « Diè un alto grido, gittò i fiori, e volta »; *b*) « Icaro », com.: « Poichè del genitor la via non tenne »; *c*) « Susanna », com.: « La pudica gelò d'alto ribrezzo »; *b*) « Diana », com.: « Guazza, e tempra nel fonte, a cui fan sponda »; *e*) « La moglie di Putifarre », com.: « Vien qui, siedi, all'ebreo garzon diletto ».

*f. 46*v.) « Sonetto di Gian Battista Pastorini, il parto di Ciprigna », com.: « Vicina al parto la Ciprigna Dea ».

f. 47) « Proteone allo specchio, terzine di Francesco Gianni », com.: « O tu che latri nella vil tua sorte ».

f. 50) « Gli eroi francesi in Irlanda, dello stesso », ottave, com.: « L'astro immortal di Bonaparte è quello ».

*f. 52*v.) « Canzone di Andrea De Basso ferrarese », com.: « Resurga dalla tumba avara et lorda ».

f. 55) « Leucippe, idillio di Tommaso Gargallo, sestine », com.: « O voi cui diede il ciel fra i boschi vivere ».

*f. 56*v.) « L'amor coniugale, idillio di Paolo Costa, sestine », com.: « O liete piaggie, o solitari sassi ».

*f. 58*v.) « In morte del cav. Giuseppe Tambroni, cantica della signora Caterina Franceschi: all'Italia », com.: « O voi che avete intelletto d'amore ».

f. 61) « Alla tomba di Safo, canzone della medesima », com.: « Dal l'alto Idalio, ove placida spira ».

*f. 63*v.) « Squarcio d'una composizione in onore di Leone XII, ottave del sig. Chigi », com.: « Un bosco ella ebbe (e forse il ciel destina ».

Cartaceo, in-16° (mm. 145 × 100), del sec. XIX, di ff. n. n. 65, leg. in cartone con la dicitura sul dorso: POESIE VARIE. Sono bianchi i ff. 35v., 36.
Prov. Acquisto, 1921.

A. 2455.

« Epigrammatum libellus per me collectum », raccolta di epigrammi latini, seguita da una « tabula sacrorum epigrammatum », e da un « index moralium » quest'ultimo incompleto. Epigrammata sacra:

pag. 1) « D. Martinus dimidiam chlamidem pauperi donat », *inc.*: « Dimidiam chlamidem quicumque in paupere cernis ».

pag. 2) « Cur die D. Martini sacra recentia vina libentur? », *inc.*: « Martini lux festa venit, libanda recentis ».

Digitized by Google

pag. 3) « De delphino corpus D. Luciani martyris ad littus vehente », *inc.*: « Naufraga delphinus dum Martyris aspicit alto ».

pag. 4) « De Virgine B. ad Hyerosolymae templum Deo se devovente », *inc.*: « Hactenus ad Solymae gemmarum munera templum ».

pag. 5) « De D. Andrea, O bona crux, exclamante », *inc.*: « Uritur impurus, lascivi Numinis igne ».

pag. 6) « Marinus cantes Christi de cruce pendentem effigiem receptam undis naufragam D. F. Xaverio reddit », *inc.*: « E cruce divini pendentis amoris imago ».

pag. 7) « De D. Francisco Xaverio in Sinarum aspectu extincto », *inc.*: « Igneus Ignati lustrabat filius Orbem ».

pag. 8) « De D. Johanne Evangelista qui in coena supra Domini pectus requievit », *inc.*: « Appositas alite dapes conviva Tonantis ».

pag. 9) « De eodem D. Johanne, qui in ferventi oleo missus vitam complevit », *inc.*: « Nempe palestinam siccante decebat arenam ».

pag. 10) « D. Ambrosius Theodosium a templo reycit, ut sceleratum, Augustinum ad Deum convertit », *inc.*: « Qui revocare gradum templi de limine iussit ».

pag. 11) « D. Ambrosius Augustinum a Manichaeo ad Christum convertit », *inc.*: « Dum liquat ambrosiam per labra loquentia mella ».

pag. 12) « De B. Catherina », *inc.*: « Quae fractis in nixa rotis stat Virgo, decoro ».

pag. 13) « De B. Lucia », *inc.*: « Laxivis lanianda lupis Lucia lupanar ».

pag. 14) « De B. Felici », *inc.*: « Hostibus obstantes fabricatur aranea muros ».

pag. 15) « Emanuelis Bethlemici generum omnium verbum », *inc.*: « I procul Emanuel, cui tot praecepta loquendi ».

pag. 16) « Ad ingenuos adolescentes strena Natalitia.», *inc.*: « Strena datur, pueri, lux esto Natalis ad aras ».

pag. 17) « Anni insepulti epithaphium », *inc.*: « Anne peris tandem post tot data funera rerum ».

pag. 18) « De Natali anni die ad lectorem », *inc.*: « Ipse sibi funus, sibi et annus vita renatus ».

pag. 19) « De S.S. Innocentium caede », *inc.*: « Quis furor, Herodes? sic non tua, barbare, sentis ».

pag. 20) « Verbum breve », *inc.*: « Longa dabant terris priscorum oracula vatum ».

Digitized by Google

pag. 21) « Bethlemicae speluncae divinae gratiae epigraphe », *inc.*: « Hospitium cunctis commune hic preparat Infans ».

pag. 22) « De pastorum muneribus », *inc.*: « Munera pastores, agrestia munera parvo ».

pag. 23) « De puerorum innocentium caede », *inc.*: « O Regni crudelis amor, cui parcis? et unde ».

pag. 24) « Puer Jesus pauper et dives », *inc.*: « Pulsus ab hospitio communi incognitus hospes ».

pag. 25) « Ad Magos Betlemiticos », *inc.*: « Margine ab Evo pueri ad praesepe Tonantis ».

pag. 26) « De Divini pueri fascijs », *inc.*: « Fascia recte Deum, Caelo ne fulmina vibret ».

pag. 27) « De Infantis Divini cunis », *inc.*: « Vagiit hic Infans, hic Infans flevit, et aureo ».

pag. 28) « Glacies et nives Bethlemicam ad speluncam », *inc.*: « Stagna rigent, algore nives montana coronant ».

pag. 29) « De puerorum innocentium caede », *inc.*: « Purpurei flores, modo lactea lilia cunas ».

pag. 30) « De pueri Jesu Vagitibus et lachrymis », *inc.*: « Omnia cum ferri totum peregrina per orbem ».

pag. 31) « Divinus in stabulo puer deus abxonditus et manifestus », *inc.*: « Nascere, magne puer, parvo licet abditus antro ».

pag. 32) « De Divino Sole in terris tenebrisque nascente », *inc.*: « Nocte sub obscura venit ad praesepia pastor ».

pag. 33) « Pueri Jesu cum doctoribus disceptatio », *inc.*: « Barba, supercilium, ... toga, tyrma, volumen ».

pag. 34) « De pace in terris et Divini pueri circumcisione », *inc.*: « Pax canitur terris et circunciditur Infans ».

pag. 35) « Tolle puerum et matrem eius et fuge in Aegypthum », *inc.*: « I, fuge, rumpe moras, et somnum rumpe, tyramnus ».

pag. 36) « Rex aurum donans Infanti Deo », *inc.*: « Attonitum scelere, et damnato crimine pallens ».

pag. 37) « De utroque Ignatio Martyre et Loyola », *inc.*: « Nomen idem traditis Divino Ignatij ab igne ».

pag. 38) « Virgo teutonica, ut furentem hostium libidinem evitaret, in sepulchro se abdidit », *inc.*: « Teutonis intactis ne vincula blanda subiret ».

pag. 39) « De S. Josepho », *inc.*: « Desinit in fabro Christi Regalis origo ».

Digitized by Google

pag. 40) « S. Joachinus », *inc.*: « Magne parens, quamvis proles tibi nulla virilis ».

pag. 41) « S. Benedictus in spinas corpus inyciens, impure cupidinis ignes sanguine suo extinxit », *inc.*: « Cypridis admotos venis conceperat ignes ».

pag. 42) « Ad Virginem Mariam ab Angelo salutatam », *inc.*: « Quae nova formosi iuvenis tua terret imago ».

pag. 43) « Nicetas iuvenis integerrimus ut oppugnatam propugnet pudicitiam recisam dentibus linguam in os impudicae foeminae iaculatur », *inc.*: « Mollibus obsessus laqueis teneroque coactus ».

pag. 44) « Beatissimae V. M. ad cadaver extincti filij dolentis prosopopoeia », *inc.*: « Cape munus uteri, mater infelix, tui ».

pag. 47) « Des spinis quae Christi caput transfixere », *inc.*: « Quod mortem peperit primi ferale parentis ».

pag. 48) « De vulneribus, quae Christus redivivo in corpore reservavit », *inc.*: « Quina quid ostendit rediviva in carne cicatrix ».

pag. 49) « S. Leo Pont. Attilam Romanae Urbis exitio cum exercitu imminentem voce repressit », *inc.*: « Attila Pannonicae dominator turgidus orae ».

pag. 50) « De Christo reviviscente », *inc.*: « Quae tulit humana toties de gente trophaeum ».

pag. 51) «Rocci Gonzalis cor evulsum visceribus in dei laudes erumpit », *inc.*: « Jesum ne resonet cordata voce disertus ».

pag. 52) « De S.S. Didimo et Theodora », *inc.*: « Ut gemmam nivei perdat Theodora pudoris ».

pag. 53) « S. Catharina Senensis cor suum cum Christi corde permutat », *inc.*: « Dum cuperet Catharina suos transfundere amores ».

pag. 54) « S. Athanasius ut Juliani Apostatae crudelitatem fugiat, in sepulchro delitescit », *inc.*: « Et latet et lucet ferali Athanasius urna ».

pag. 55) « De S.S. Cruce », *inc.*: « Arbor in occiduas sileat Parnassia frondes ».

pag. 56) « De S. Augustino libros confessionum scribente », *inc.*: « Maximus in lucem tenebras Carthaginis heros ».

pag. 57) « De Apibus templum aedificantibus augustissimo sacramento », *inc.*: « Proiecit clausum Cereris velamine Numen ».

pag. 58) « Christus e monte Oliveto in Coelum ascendit », *inc.*: « Arduus aethereo labor prolusit Olimpo ».

Digitized by Google

pag. 59) « D. Philippi Nerij pectoris spatia divinitus dilatantur », *inc.*: « Nerius aeterni queritur correptus amoris ».

pag. 60) « S. Philippus Nerius impudicitiam arcano quodam odore dignoscit », *inc.*: « Quam foedam petulans exhalet ab ore mephitim ».

pag. 61) « Belisarius obulum petit .... », *inc.*: « O qui fortunae male credulus in atria Regum ».

pag. 62) « Julianus Apostata lancea caelo deiapsa vulneratus occumbit », *inc.*: « Christiadum sacris Julianus transfuga castris ».

pag. 63) « De SS. Eucharistiae sacramento enigma », *inc.*: « Est cibus in terris, lactis cui candor inhaeret ».

pag. 64) « Linguae sacerdotalis imperium », *inc.*: « Imperio verbi *Verbum descendere Patris* ».

pag. 65) « Ad B. Aloysium, ut ad expugnandum parentis cor lachrymam et cruorem adhibeat, parentesis », *inc.*: « Junge flagro expressum lachrymis Gonzaga cruorem ».

pag. 66) « S. Paulinus captivum viduae filium corpore suo redimit », *inc.*: « Ferrea ne turbas inopum torqueret egestas ».

pag. 67) « Christus ad columnam », *inc.*: « Marmoreus lapis est, lictores marmora, corpus ».

pag. 68) « Osculum Iudae proditoris », *inc.*: « Proditur infidus fidi sub imagine amoris ».

pag. 69) « De S. Gualberto », *inc.*: « Caede sui madidum fratris Gualbertus ut hostem ».

pag. 70) « De D. Laurentio », *inc.*: « Quae nova barbaricae te mentis vexat Erynnis ».

pag. 71) « De eodem », *inc.*: « Laurea Laurentem, et simul aurea serta coronam ».

pag. 72) « De SS. Innocentibus », *inc.*: « Sentit ubi inflicto plorantem vulnere Jesum ».

pag. 73) « De S. Francisci vulneribus », *inc.*: « Haec tulerat duro pendens e stipite Christus ».

pag. 74) « De B. Agnese », *inc.*: « Ducitur obscenam virgo sub fornicis umbram ».

pag. 75) « De S. Marta », *inc.*: « Sponte subit flammas ensesque invicta virago ».

pag. 76) « Mula tridui fame confecta relicto pabulo S.S. Eucharistiam veneratur », *inc.*: « Ut sacra Divini venerantes panis ».

pag. 77) « Puer Jesus inter Josephum et Mariam », *inc.*: « Dextra hinc, Virgo senex puerum regit, inde sinistra ».

Digitized by Google

pag. 78) « Guilielmus, Dux Aquitaniae per Bernardum conversus ad fidem », *inc.*: « Intulerat Caelo bellum Guilielmus, et armis ».

pag. 79) « In icunculam D. M. Magdalenae », *inc.*: « Magdaleos quaeris gemma Phaetontide vultus ».

pag. 80) « De D. Thoma », *inc.*: « Hunc infer digitum, Thoma, mea vulnera tracta ».

pag. 81) « S. Antonius demon ad pugnam vocat », *inc.*: « Saepe Triumphato gaudens Antonius Orco ».

pag. 82) « De D. Barbara patris gladium fugiente », *inc.*: « Ense petit natam genitor, labis excipit antro ».

pag. 83) « In quandam Eucharistiam concionantem », *inc.*: « Exposito populis sacra sub fruge Tonante ».

pag. 84) « De D. Ambrosio », *inc.*: « Cumfessa Ambrosius solvisset lumina somno ».

pag. 85) « S. Nilambus mortem impetrat a Deo, dum vehitur ad Episcopatum », *inc.*: « Ite, leves Tituli, leviores flamine abite ».

pag. 86) « Sepulchrum Jesu », *inc.*: « Hic extincta iacet crudeli funere vita ».

II. « Epigrammata moralia vel varia »:

pag. 1) « Absalon sua coma suspensus », *inc.*: « Quanta Palestinum suspendit ab arbore Phoebum ».

pag. 2) « Hannibal caesus », *inc.*: « Dux tibi Poenorum Hesperias ut adquireret oras ».

pag. 3) « Domus aurea Neronis », *inc.*: « Aurea tecta vides Domino regnata Quiritum ».

pag. 4) « Callicula Deorum capita recidit et sui imaginem ponit », *inc.*: « Aspicis, ut proprios mutarant Numina vultus ».

*pag. 5*1 « In Marci Agrippae cloachas et Pantheon », *inc.*: « Sordibus immanes molitur Agrippae cloachas ».

pag. 6) « In poetam adverso Apolline scribentem », *inc.*: « Tempora dum lauro meditatur cingere vates ».

pag. 7) « De Zeusis et Parrasij picturis », *inc.*: « Quam rostro in tabula conantem cernis inani ».

pag. 8) « Pireichus et Serapion alter caelum, alter stabula pingentes », *inc.*: « Praesepia in stabulis pingebat bruta Pireichus ».

pag. 9) « Q. Ennii Rudii epitaphium », *inc.*: « Maxime jam vatum, caschorum papetatarum ».

pag. 10) « Demosthenes proprio calamo venenum haurit, et moritur », *inc.*: « Dextra sat est calamo toties minasse papyros ».

Digitized by Google

pag. 11) « Annibal altero captus oculo », *inc.*: « Annibal Italiam Italiae convenerat hostis ».

pag. 12) « Mater filium, quem mortuum putabat, vivum repente conspiciens, prae gaudio moritur », *inc.*: « Lugebat falso vulgatum nomine prolis ».

pag. 13) « Filia patrem effoetum lacte suo nutrit », *inc.*: « Purpureo niveum patri pro sanguine florem ».

pag. 14) « De Ulysse appellante se nullum apud Poliphemum », *inc.*: « Lumine dum captus cautum quaerebat Achillem ».

pag. 15) « Domitianus Caesar muscas pugione venatur », *inc.*: « Infigens levibus Caesar venabula muscis ».

pag. 16) « Eliogabalus imperator convivas rosarum imbre suffocat », *inc.*: « Splendida Caesareae dum captat munera mensae ».

pag. 17) « In Fulviam acu sevientem in Ciceronis linguam », *inc.*: « Quis furor immeritum linguae mucrone maligno ».

pag. 18) « De pulvere tormentario », *inc.*: « Quis credat tenui latitare in pulvere mortem? ».

pag. 19) « De Phalaridis Tauro », *inc.*: « Rex Taurum Phalaris construerat arte Perilli ».

pag. 20) « Mulier Haebrea filium unicum ob famis impatientiam devorat », *inc.*: « Hoc semper trucis ingenium solet esse furoris ».

pag. 21) « Atramentum scriptorium », *inc.*: « Exprimit in tenera quae mente limpha papyro ».

pag. 22) « Auri espositio per prosopopaejam », *inc.*: « Fulget in axe mihi genitor, tenebrosaque mater ».

pag. 23) « De carmine endecasyllabo », *inc.*: « Docti delicium et decus Catulli ».

pag. 24) « Laus margaritae », *inc.*: « O ridentis ocelle margaritum ».

pag. 26) « De matutinis rosae lachrymis », *inc.*: « Quid cum Lucifer horridae Tyramnus ».

pag. 28) « De Nerone », *inc.*: « Maternum Nero crudeli bibit ense cruorem ».

pag. 29) « Fabritii Ducis Romani ad Pyrrhum Regem responsio », *inc.*: « Aurea Romulidae contemnunt dona, sed aurum ».

pag. 30) « Crates Thebanus philosophus aurum a quo sibi periculum metuebat, proiecit in mare », *inc.*: « Crates decorum gentis Herculeae iubar ».

pag. 31) « Epitaphium parricidae », *inc.*: « Impius hic Patris penetravit viscera ferro ».

Digitized by Google

pag. 32) « Pudicus adolescens redux in Patriam matris amplexus refugit », *inc.*: « Luminibus reducis tandem sua lumina prolis ».

pag. 33) « Avari epitaphium », *inc.*: « Urna, qua tumulum solebat auri ».

pag. 34) « De fure suspenso », *inc.*: « Grande o prodigii genus ».

pag. 35) « Paulina Senecae uxor audita mariti caede mortis desiderio moritur », *inc.*: « Coniugis ut fusum venis Paulina cruorem ».

pag. 36) « Philoxeni Laevonis votum », *inc.*: « Mandit Erytraeis dum capta Philoxenus undis ».

pag. 37) « Anacreontis Poëtae vincti ex uvae passae acino, faucibus interiecto pereuntis querela », *inc.*: « Thaeius arguto lusis qui carmine vates ».

pag. 38) « Augustus supremis sermonibus M. Lepidum Imperij capacem sed aspernantem dicit », *inc.*: « Magnanimam Lepidi quae non mirabitur aetas ».

pag. 39) « Simonis magis volatus in pennis », *inc.*: « Daedaleos renovat Simon per inane volatus ».

pag. 40) « De risu Democriti et Heraclyti fletu », *inc.*: « Graecia par hominum tulit admirabile, nomen ».

pag. 41) « Asinius Celer mullum bilibrem quadringentis aureis emit », *inc.*: « Nomen qui Celeris ducebat Asynius, ipso ».

pag. 42) « Eanus fenerator oculos in pecunia amittit », *inc.*: « Argento cupidos dum pascit Eanus ocellos ».

pag. 43) « Phara Virgo Gallica lachrymis ob dolorem instantis matrimonij profusis obcaecata matrimonio liberatur », *inc.*: « Instantis taedas thalami flet Phara jugales ».

pag. 45) « Iurista et medicus », *inc.*: « Ut valeant homines, semper Galene laboras ».

pag. 46) « Plotius eques romanus musci odore detectus a Syllanis militibus interficitur », *inc.*: « Abditus armatos latuisset Plotius hostes ».

pag. 47) « De auro fulmineo », *inc.*: « Haud in quam superanda auri vis dicitur esse ».

pag. 48) « Commentaria Caesaris a mure corrosa », *inc.*: « Gallica Caesarei rodit monumenta laboris ».

pag. 49) « Enigma », *inc.*: « Sum Dea, sed terris habito, sum noxia multis ».

pag. 50) « De igne purgante », *inc.*: « Vitales flammae, ac incendia rore Beato ».

Digitized by Google

pag. 51) « Mortalis vitae taedium », *inc.*: « Non ita quassa gemunt dubiis carchesia ventis ».

pag. 52) « De Troiae excidio », *inc.*: « Palladis auspiciis stetit ardua gloria Troiae ».

pag. 53) « Voluptas », *inc.*: « Deliciae delicta volupia ceu lupa mordet ».

pag. 54) « Etymologia auri », *inc.*: « Nomen avaro aurum cepit, vel avarus ab auro ».

pag. 55) « Bucephali epitaphium », *inc.*: « Hospes siste gradum, si nescis, ista celebris ».

pag. 57) « Equi troiani epitaphium », *inc.*: « Quale hoc candenti condatur marmore monstrum ».

pag. 58) « Mors corallina », *inc.*: « Unde rubescentem Tyrio fert murice frontem ».

pag. 59) « In Hypocratem », *inc.*: « Si tectis speciem gestat vir fraudibus oris ».

pag. 60) « De cinerum die », *inc.*: « I fabulas, cultusque refer mihi vanus avitos ».

pag. 61) « Medorum ductor ebrius victoriam predidit », *inc.*: « Ventum ubi lascivo ad convivia tracta paratu ».

pag. 62) « Iudit precibus Betuliam liberat obsessam », *inc.*: « Plorabat Medis agitata Betulia turbis ».

pag. 63) « De Morte », *inc.*: « Si fragiles vitae mundo nunc carpimus auras ».

pag. 64) « De senatoribus ab Eliogabalo suffocatis rosarum eluvione », *inc.*: « Credideram solis immissa venena cicutis ».

pag. 65) « Descriptio famae », *inc.*: « Fama ingens monstrum, rapido velocius Euro ».

pag. 66) « Descriptio humanitatis », *inc.*: « Alma soror Phoebi, Reginaque; fulgida Pindi ».

pag. 67) « De virtute », *inc.*: « Non enses, non bella timet, non fulmina virtus ».

pag. 68) « Descriptio Autumni fugientis », *inc.*: « Jam natura suos dimittit fulgida honores ».

pag. 69) « Temporis edacitas », *inc.*: « Tempus edax rerum tibi pabula discitur orbis ».

pag. 70) « Brevitas vitae humanae », *inc.*: « Sublimis modicus medio vapor aere, flammas ».

pag. 71) « De Phoenice », *inc.*: « Incolit apricos ales Gangeticus agros ».

Digitized by Google

pag. 72) « De pulvere cyprio », *inc.*: « Hic qui conspergit iuvenilia tempora pulvis ».

pag. 73) « Pictor quidam hominem interemit, ut Christum expirantem exprimeret », *inc.*: « Sic apage, o Pictor, sceleratas perde tabellas ».

pag. 74) « Insignis Aulici epitaphium », *inc.*: « Conditus hoc jacet in tumulo, qui callidus aulae ».

pag. 75) « Erodiadis saltus », *inc.*: « Blanda oculos, fucata genas, auratque crines ».

pag. 76) « Petrarcae triumphanti medicatis liquoribus caput aspergitur », *inc.*: « Provehitur totam, populo plaudente, per Urbem ».

pag. 77) « Niceus ridendo moritur », *inc.*: « An lachrymas hominum mereatur vita, doloris ».

pag. 78) « Enigma pulveris, vel pulvearii », *inc.*: « Dum me adhibes auctor, mea viscera projicis ultro ».

pag. 79) « De pluvia », *inc.*: « Africus indomitus crepitantes dissipat undas ».

pag. 80) « De aurora », *inc.*: « Ecce tibi iungit roseos aurora iugales ».

pag. 81) « Dei imago in homine per amorem adumbratur », *inc.*: « Pictores homines sumus, formaeque Tonantis ».

pag. 82) « Spes », *inc.*: « Spes optata redi, precor, et placidissima curas ».

pag. 84) « De Spe », *inc.*: « Me miserum, cordis perfracto carcere tandem ».

pag. 85) « De avaro », *inc.*: « Quicquid habes clausum tibi, duro adamante ligatur ».

pag. 84-bis) « Roma eversa », *inc.*: « Innumeros olim iactabas Roma triumphos ».

pag. 85-bis) « M. Valerij Martialis epitaphium », *inc.*: « Marci hic est tumulus, quocum periere lepores ».

pag. 86) « Imago V. a Raphaele Urbinate depicta », *inc.*: « Docta nec os poterat magis dignum pingere dextra ».

pag. 87) « In Christi Natalem die Mercurij celebratum », *inc.*: « Aurea praepetibus talaria denito plantis ».

pag. 88) « Odilo abbas commemorationes defunctorum instituit », *inc.*: « Innumero postquam complevit munere mundum ».

pag. 89) « De templo Vaticano », *inc.*: « Surgit ad aethereos templum pernobile tractus ».

pag. 90) « In hominem incaute in laqueum caput inserentem », *inc.*: « Noctua dum volitas, noctu tibi pascua quaeris ».

Digitized by Google

pag. 91) « In indoctum poëtam », *inc.*: « Quid tibi cum nostra est, vates indocte, Minerva ».

pag. 92) « De milite astrologo », *inc.*: « Miles, et astrologus qui nunquam proelia vidit ».

pag. 93) « Clepsijdra vitae humanae imago », *inc.*: « Carcere quae vitreo clausa irrequieta vagatur ».

pag. 94) « De lunae defectu post obitum eminentissimi cardinalis, nomine Romae », *inc.*: « Luna quid obscuris obducitur alma tenebris ».

pag. 95) « Epitaphium », *inc.*: « Ille tremor rerum, domitor terraeque marisque ».

pag. 96) « De Nasuto », *inc.*: « Hunc Nasatoniaca credas regione profectum ».

pag. 97) « Contra aviditatem noscendi futura », *inc.*: « Parva ne mortales rerum infortunia vexant ».

pag. 98) « Alexandri Macedonis plures mundos somniantis lachrymae », *inc.*: « Emathiae Princeps Macedo, quo vindice lata ».

pag. 99) « De pueri et delphini amicitia », *inc.*: « Dum pueri exercent iucundo membra natatu ».

pag. 101) « Bombix ad iuvenem delicatum », *inc.*: « Serica visceribus cieret cum stamina bombix ».

pag. 102) « De Romuli fratricidio », *inc.*: « Romule quid iugulas? gladius petit ille gemellum? ».

pag. 103) « Roma a Nerone incensa », *inc.*: « Iliacum subit Urbs fatum; fit scena Neroni ».

pag. 104) « Alexander Democritis mundos anhelans », *inc.*: « Estis? an haec mentem ludunt insomnia mundi ».

pag. 105) « De Romae Natali », *inc.*: « Roma Tybri o quantum debes, Roma inclita, quantum ».

pag. 106) « Seneca moriens ad Neronem », *inc.*: « Caesar obire iubes? parebo Caesar, an ultra est? ».

pag. 107) « In auream Caligulae barbam », *inc.*: « Vile senex barbae argentum qui contegit auro ».

pag. 108) « Epig. heroicum de fonte Agonali ab Inn. X Pont. M. excitato », *inc.*: « Hic ubi prisca ferum lusit Monomachia Martem ».

pag. 109) « De Echo », *inc.*: « Et loquor, et nusquam sum; res nova, foemina quondam ».

pag. 110) « De urbis Romae ruinis », *inc.*: « Ruderibus tumulata tuis magni arbitra mundi ».

Digitized by Google

pag. 111) « De calamitate hominum », *inc.*: « Nascimur, et lachrijmis subito tumulamur. Ocellos ».

pag. 112) « De cultro lapideo », *inc.*: « Dum iessea petit sylvestres turba latebras ».

pag. 113) « Diocletianus sacros libros comburi iubet », *inc.*: « Urere cur Caesar sacrata volumina flammis ».

pag. 114) « In Narcisum Caesareum », *inc.*: « Desine turbellis aura improba; desine bellis ».

pag. 115) « Laepidi scurrae epitaphium », *inc.*: « Quisquis ad hanc, lector, tua lumina conijcis urnam ».

pag. 116) « Zeusis ridendo moritur », *inc.*: « Ingeniosa manus telam formarat anilem ».

Cartaceo, in formato minuscolo (mm. 105×70), del sec. XVI, di pagg. num. (pagg. 86 degli « Epigrammata sacra », pagg. 116 degli « Epigrammata moralia »), leg. in pergamena, con la dicitura sul dorso: EPIGRAMMATUM TRACTATUS. Sulla carta di guardia in fine avvi il seguente epigramma: « Vitae brevitas », *inc.*: « Pinge rosam, quisquis fragilem vis pingere vitam ».

Prov. Acquisto, 1926.

A. 2456.

« Liber de conscribendis epistolis », di Antonio Bubani di Bagnacavallo, anno 1788, scritto in latino, in forma dialogica, con indice in fine.

Cartaceo, in-16° (mm. 150×90), del sec. XVIII, di pp. num. 26, in cartone.

A. 2457.

« Lamenti in morte di Francesco Famigli », raccolta di sei sonetti di Luigi Cerretti, con prefazione e dedica al prof. Antonio Scarpa, membro dell'Istituto Nazionale e della Legion d'onore, e cavaliere della Corona Ferrea, ed un'iscrizione in latino sempre del Cerretti (settembre 1806):

f. 5) « O più che servo a me fedel compagno ».

*f. 5*v.) « Fra vigilate notti e fra l'orrore ».

f. 6) « Non mai del dì la squallida nemica ».

*f. 6*v.) « Se è ver che degli imbelli al nulla riede ».

f. 7) « Ancor ti veggo, ancor mi spiri accanto ».

*f. 7*v.) « Su questi campi che a te fur sì cari ».

Cartaceo, in-16° (mm. 190 × 140), del sec. XIX, di ff. n. n. 8, leg. in cartone. Sono bianchi i ff. 1v., 4v., 8.

Prov. Acquisto, 1927.

Digitized by Google

A. 2458.

I. *f. 1*) « Appendice alle riflessioni del Portoghese sul memoriale del Padre Generale dei P.P. Gesuiti presentato alla Santità di Papa Clemente XIII felicemente regnante, o sia risposta dell'amico di Roma all'amico di Lisbona » di pp. num. 253, con due indici in fine. Sembra copia di opera a stampa.

II. *f. 135*) « Instanza del Procuratore Generale della Corona di Portogallo, fatta a Sua Maestà sopra una Bolla Pontificia di Clemente XIII, fatta a favore dei padri Gesuiti e fortivamente introdotta per tutto quel regno, e sentenza di nullità data da Sua Maestà Fedelissima alla Bolla suddetta, Amsterdam, 1765 ».

Cartaceo, in-8° (mm. 190×140), del sec. XVIII, di ff. 150, leg. in pergamena, con la dicitura sul dorso: APPENDICE | ALLE | RIFLESSIONI | DEL | PORTOGHESE. Sono bianchi i ff. 1v., 130v., 135v.

Prov. Acquisto, 1926.

A. 2459.

« Trattato di fisica generale », con disegni a penna.

Cartaceo, in-16° (mm. 145 × 110), del sec. XIX, di ff. n. n. 246, in pergamena, con l'intestazione sul dorso: FISICA GENE | RALE. Sono bianchi i ff. 232v., 246v.

Prov. Dono prof. Raffaele Gurrieri, 1921.

A. 2460.

Cantorino (parole e musica), « ad uso di fra Giuseppe Maria Bugli, servita, 1743 », in inchiostro di varii colori, con piccoli disegni ornamentali.

Cartaceo, in-16 (mm« 160 × 110), del sec. XVIII, di ff. n. n. 68, leg. in pelle.

Prov. Acquisto, 1926.

A. 2461.

« Institutiones logicae, auctore Fabri, 1828 », in latino, in forma dialogica. Il volume termina con un « Ritratto del criterio dell'arte », critica in versi settenari che comincia: « Se gusta ed invincibile ». Di mano del dott. Breventani.

Cartaceo, in-16° (mm. 150 × 115), del sec. XIX, di ff. n. n. 153, leg. in cartone.

Prov. Dono prof. Raffaele Gurrieri, 1921.

Digitized by Google

A. 2462.

« Lettere, satire, sonetti satirici e canzoni del cav. Bortolo Dotti, con sonetti satirici contro lo stesso di altri auttori », raccolta preceduta da un indice.

1. Satire e canzoni del Dotti:

pag. 9) Lettera a Giov. Domenico Bianchi, quartine, com.: « Bel partito, che sceglieste ».

pag. 36) « Il Carnovale in Venezia », satira, quartine, com.: « Ecco giunto il carnovale ».

pag. 57) « La quaresima », satira, quartine, com.: « Predicando un sacerdote ».

pag. 102) « A Lauro Querini Avogador », satira, quartine, com.: « Mi dovria vostra Eccellenza ».

pag. 120) « Li risi delle monache di S. Lorenzo », satira, quartine, com.: « Gentildonne retirate ».

pag. 134) « L'autunno », lettera all'avv. Domenico Perretti, quartine, com.: « Lode al ciel anch'io respiro ».

pag. 152) « A Marco Bembo », satira, quartine, com.: « Vada pur vostra Eccellenza ».

pag. 173) « I vaiuoli », satira, quartine, com.: « Gran risate che si fanno ».

pag. 196) « Proponimento di non scriver più satire », satira, quartine, com.: « Ritorniamo a compor lirico ».

pag. 247) « Pan di Spagna donato al Kav. Dotti », sonetto caudato, com.: « Dame: del Pan di Spagna in grazia basta ».

pag. 250) « Per raggallo de' gambari fatto dall'avv. Amadoni al Kav. Dotti », sonetto caudato, com.: « Dove imparaste mai sì bella moda ».

pag. 253) « Ricercato il Kav. Dotti al sig. Domenico Perretti di alcuni perri caravelli », satira, quartine, com.: « Pochi perri caravelli ».

pag. 258) « Al sig. Domenico Perretti che regalò l'auttore di due carpioni per aver il sonetto dei gambari inviato all'Amadoni », satira, quartine, com.: « Considerando vo' signor Peretti ».

pag. 264) « Al sig. con. Ottolino, sonetto satirico », com.: « Mi diceste signore un dì scherzando ».

pag. 276) « Al N. U. Lunardo Mocenigo di M. Piero procuratore per un scartoccio di tabacco da fumar, donato all' auttore », satira, quartine, com.: « L'altro dì che dopo pranzo ».

pag. 289) « A N. U. Francesco Fracessetti per un regallo di tabacco

Digitized by Google

fatto all'auttore, ed il nobil uomo era per aggregarsi alla nobiltà », satira, quartine, com.: « O ditemi di grazia, o Fracessetti ».

pag. 301) « Riccordo », satira, quartine, com.: « Serenissimo mio sire ».

pag. 333) « Il camerotto, a Georgio Aliprandi capitan Grande, satira », quartine, com.: « Le disgrazie tali e tante ».

pag. 381) « La parigina », satira, quartine, com.: « Concedetemi lo sfogo ».

pag. 386) « Viaggio del Kav. Dotti su la Brenta, invitato dalla nobil Donna Paulina Mocenigo », quartine, com.: « Io già sì nel mio ritiro ».

pag. 410) « A sua Eccellenza la padrona », canzone, com.: « Signora mia di quanti ».

pag. 421) « I servi a sua Eccellenza la signora Procuratrice Mocenigo », quartine, com.: « Pria che accettino i padroni ».

pag. 437) Alla suddetta, quartine: « Ben venuta da Vicenza ».

2. Rime del Dotti e di altri:

pag. 456) « Risposta al Dotti per la satira scritta alla procuratrice Mocenigo, del Conti », quartine, com.: « Godo al sommo che al ritorno ».

pag. 488) « A S. E. il sig. Marco Bembo », canzone del Dotti, com.: « All'Eccellenza Vostra ho già promesso ».

pag. 494) « Manipoli al N. U. Giov. Barbarigo fu de Gerolemo », satira del Dotti, quartine, com.ff « Già ch'al vostro desiderio ».

pag. 513) « Contro il prete Grotto », satira del Dotti, quartine, com.: « Hor ch'il Dotti nuota in Lette ».

pag. 520) « Alla signora N. N. », satira del Dotti, quartine, com.: « A me chieder se dobbiate ».

pag. 540) « A S. E. la Padrona », satira del Dotti, quartine, com.: « Dal dì ch'ebbi la fortuna ».

pag. 564) « Risposta al sig. cav. Bortolo Dotti, del Conti », quartine, com.: « O questa volta si messer Appollo ».

pag. 569) « Satira del dott. Conti contro il Kav. Dotti », quartine, com.: « Mentre siete più satirico ».

pag. 586) « Risposta per le rime al dott. Conti che tentò macchiare la fama del Dotti », quartine, com.: « Voi diceste che satirico ».

pag. 603) « Sopra moda introdotta da alcune dame d'aggrupparsi il cendale dietro le spalle », sonetto del Dotti, com.: « Del nero vel che largamente avvolto ».

pag. 604) « Risposta del sig. Pietro Pasini », sonetto, com.: « Pazzo poeta mio, ch'à labro sciolto ».

Digitized by Google

pag. 605) « Dotti contro il sig. Pasini », sonetto, com.: « È ben semplice il Dotti ed è ben gnocco ».

pag. 604?) « Contro il Kav. Dotti, s'allude alla croce sua marcata con lettera L, sonetto », com.: « Magnifico signor ch'andate altero ».

pag. 605?) « Contro il Dotti, sonetto », com.: « V'è un certo Kavaliere o sia Barone ».

pag. 606) « Contro il Dotti, sonetto », com.: «.M'attrovai l'altro giorno in un cantone ».

pag. 607) « Risposta del Kav. Dotti », al sonetto precedente, com.: « Ho letto un sonetaccio da barone ».

pag. 608) « Il Dotti a coloro che con composizioni l'oltraggiano e si tengono occulti, sonetto », com.: « Oh poetucci miei da mamma e pappa ».

pag. 609) « Risposta, sonetto », com.: « Sier Bernardon, che mendichi la pappa ».

pag. 610) « Sonetto del Dotti », com.: « Deh lasciatemi star cari petegoli ».

pag. 611) « Diffesa a pro' del Dotti, sonetto », com.: « Quelle femine a cui sotto le spalle ».

pag. 612) « Sonetto », com.: « Un muletto d'Euterpe in lauro strappa ».

pag. 613) « Per un cavallo marcato con lettera L ch'è della marca della razza imperiale allusivo al Kav. Dotti, sonetto », com.: « Quel cavallon da somma e non da sella ».

pag. 614) « Risposta del sonetto che comincia: *Deh lasciatemi star cari petegoli.* S'allude anco alla lettera L, marca suddetta, sonetto », com.: « Deh tralascia di far versi petegoli ».

pag. 615) « Contro il Dotti, in giustificazione di chi porta il cendado aggruppato di dietro, sonetto », com.: « Mormora il mondo tutto sublunare ».

pag. 616) « Del medesimo soggetto, sonetto », com.: « Sin che quel vel che largamente avvolto ».

pag. 617) « Ad un sonetto del Dotti che dice: *Fuora, fuora buffoni* », sonetto, com.: « Fuora, fuora buffoni: eccoli in scena ».

pag. 618) « In diffesa d' un satirico, quale biasima l' uso d' un gruppo, che le donne portano al cendale, sonetto », com.: « Oh che diavolo è questo? Il mondo armato ».

pag. 619) « Il cav. Dotti contro il Pasini, sonetto stampato senza nome, in lingua veneziana », com.: « Me stupisco Pasini assae de vù ».

pag. 620) « Risposta ad una satira del Dotti *De' vaioli*, del sig. Anzolo Schietti », com.: « Il Nuncio del Bresciano territorio ».

Digitized by Google

pag. 630) « Al Kav. Bortolo Dotti, sonetto », com.: « Scende da monti un troppo vil capraro ».

pag. 631) « Giudicio sopra due poeti che tra sè litigano, sonetto », com.: « Che pappo, che villan! con tai furori ».

pag. 632) « Matrimonio, satira », com.: « A parlar dello stato coniugale ».

pag. 637) « I quietisti, satira », com.: « O di tutti il più facondo ».

pag. 660) « Suoi scritti abbruggiati in Milano, satira » del Dotti, com.: « Innocente così son io di fatti ».

pag. 665) « A don Piero Aviso Bussinello, satira », com.: « Don Piero a mì, che no' credevi mai ».

pag. 671) « Al signor abate Capitanio, sonetto », com.: « Nel vedermi brillar la croce in petto ».

pag. 672) « Al marito geloso, sonetto Dotti », com.: « Dov'è Mattia? È sempre in casa; il petto ».

Cartaceo, in-16° (mm. 180×130), del sec. XVIII, di pagg. num. 672, leg. in mezza pelle, con la dicitura sul dorso: DOTTI | M. S.
Prov. Acquisto, 1929.

A. 2463.

« Instrutione per gl'arbori fruttiferi ultima editione riveduta e corretta dall'autore M.r Vautier, medico primario della Maestà Christianissima di Lodovico XIV e dalla francese all'italiana lingua, per li curiosi seguaci di Pomona trasportò il C. Oreste Pillade », preceduta da una tavola alfabetica e numerica degli argomenti, e seguita dall'indice dei capitoli.

Cartaceo, in-8° (mm. 220×160), del sec. XVIII, di pp. num. 140, leg. in pergamena.
Prov. Acquisto, 1921.

A. 2464.

« Problematum physicorum proemialium » in latino. *Inc.*: « Quaeritur p.°: quaenam sit nominalis definitio philosophiae? » — *Des.*: « Quomodocumque de loco ad locum ferantur, sive progrediendo, sive natando, sive volando ».

Cartaceo, in-4° (mm. 225 × 160), del sec. XVIII, di ff. n. n. 244, leg. in pergamena.
Prov. Acquisto, 1927.

(*Continua*)

ALBANO SORBELLI

Digitized by Google

Digitized by Google

INDICI

DEL VOLUME XLIII

Digitized by Google

Digitized by Google

Indice alfabetico degli autori

A

Abati Antonio. Sonetto, 166.
Abautis Giovanni Alessio, Egloga, 185.
Abbracciavacca Meo. Sonetto, 156.
Abelli Cesare, Sonetto, 164.
Ab-Hai Leopoldo (Mons.), Lettera circolare, 78.
Abisbal (Conte di). Lettera, 12.
A. C. Carminati F., 62.
Accolti Bernardo. Sonetto, 160.
Accolti Forzoni Francesco. Sonetto, 177.
Accolti Forzoni Pietro Antonio. Sonetto, 177.
Accolti Francesco. Sonetto, 160.
Achillini Claudio. Sonetto, 169.
Agricola Filippo (Cav.). Sacra Famigrafia, 58.
Alamanni Antonio. Sonetto, 161.
Alamanni Luigi. Sonetti, 163.
Albèri Clemente. Nomina, 105.
Albèri Eugenio. Al sig. prof. Costa, 64.
Alberti (Degli) Antonio. Sonetto, 158.
Alberti Filippo. Epigramma, 29.
Albertolli Giocondo (Cav.). Autobiografia, 58.
Alboni Giuseppe. La Romagnola-Ferrarese, 109.
Aldrovandi Ercole. Sonetto, 177.
Alessandri Bonaccorsi Maria. Sonetto, 182.
Alessandro I imperatore. Proclama, 18; Trattato, 20.
Alfieri Vittorio. Sonetti, 178, 194; Scena del *Saul*, 186.
Alguier (Min. di Francia). Nota, 2. Carta, 6.
Alighieri Dante. Versi, 8; Sonetti, 158; Epigramma, 194.
Alighieri Jacopo. Sonetto, 158.
Amalteo Giov. Battista. Sonetto, 166.
Amanio Nicolò. Sonetto, 165.
Amarilli Etrusca: *v.* Bandettini.
Ambra Girolami Elisabetta. Sonetto, 181.
Ambrosi Gaetano. Discorso sacro, 52.
Ammannati Battiferri Laura. Sonetto, 181.
Anau Salvatore. Nuovo sipario, 75.
Angoulême Luigi Antonio (Duca). Manifesto, 12; Proclama, 12.
Angiolieri Cecco. Sonetto, 157.

Digitized by Google

Annichini Gian Matteo. Lettera, 155; Poesie, 155.
Antinori (Marchese). Odi, 193.
Anton Felice (P.). Discorso, 27.
Antoni: *v.* Degli Antoni.
Aquila (Dell') Serafino. Sonetto, 160.
A. R. Feste veneziane, 78.
Aretino Pietro. Sonetto, 164.
Ariosto Lodovico. Versi, 8; Sonetto, 166.
Arnigio Bartolomeo. Sonetto, 165.
Arrigo da Castruccio. Sonetto, 157.
Ascani Nicolò. Sommari, 117.
Augher P. G. B. Mons. Suchias Somal, 61.
Averoldo Ferando. Lettera, 109.
Avogadra Albana Lucia. Sonetto, 182.
Axinger. Mons. Droste-Vischering, 88.
Azyr (Di) Vico. Elogio, 128.

B

Bacci Andrea. Descrizione, 143.
Bacci Onofrio (Cav.). Sonetto, 94.
Bacci (P.). Sonetto, 94.
Bacciocchi Giov. Tommaso. Sonetto, 177.
Bacchi Alessandro. Sonetto, 85.
Bagnoli. Sonetto, 66.
Baietti Rinaldo. Rapporto, 142.
Baldi Bernardino. Sonetto, 167.
Banchieri Antonio (Card.). Mandatum, 127; Litterae, 128.
Bandettini Teresa. Sonetto, 47.
Banzi Francesco (Marchese). Sonetto, 64.
Baraldi Giuseppe. Sonetto, 19.
Baratta F. Rapporto, 142.
Barbati Petronio. Sonetto, 164.
Bardi Tommaso. Sonetto, 158.
Baronio Cesare (Card.). Iudicium, 101
Barozzi Giacomo (detto il Vignola). Degli ordini d'architettura, 149.
Bartoli Minerva. Sonetto, 182.
Baruffaldi Girolamo. Ragionamenti poetici, 106; Sonetti, 174.
Bassi Modesto. Ode saffica, 44.
Bassi Ugo. Sonetti, 66, 84.
Basso Luigi. Ode, 68.
Bastelli Giulia. Sonetto, 182.
Battirelli Teofilo. Sonetto, 194.
Bayle A. L. I. Notizia, 80.
Beccari Antonio. Sonetto, 43.
Bedori Carlo Antonio. Sonetti, 173.
Bellincioni Bernardo. Sonetti, 159, 161.
Bellini Lorenzo. Sonetto, 170.
Belloni (marchese). Progetto, 130.
Bellucci A. Lettera, 115.
Belluzzi Francesco Maria. Sonetto, 177.
Bembo Pietro. Sonetti, 162.
Benassi Cesare. Sonetti, 176.
Benelli Martino. Lettera, 115.
Benivieni Girolamo. Sonetti, 160.
Bentivoglio Cornelio. Sonetti, 171.
Benvenuti Matteo. Riflessi, 88.
Bernardo da Bologna. Sonetto, 157.
Berni Francesco. Sonetti, 168.
Berti G. B. Sonetto, 75.
Berti Lorenzo. Appendix, 143.
Bertola G. Epigrammi, 28-30.
Bertozzi F. Sonetto, 83.
Besalio Camillo. Sonetto, 164.
Bettinato Antonio. Giuseppe Malvolti, 62.

Digitized by Google

Bettinelli Saverio. Epigrammi, 33; Sonetti, 91, 179.
B. F. Lettera, 11.
Bianchini Filippo. Sonetto, 94.
Bianchini Giuseppe, 180.
Bidelli Giulio. Sonetto, 165.
Bignardi D. Sonetto, 183.
Bigot de Beameneau. Circolari, 4, 6.
Bigolotti Cesare. Sonetto, 171.
Bindocci Antonio. Sonetto, 67.
Biondi Luigi. Cantica, 193.
Biorgi Domenico. Saffica, 68.
Blancani Giacomo. Elegia, 151.
Boccaccio Giovanni. Sonetto, 158.
Boiardo Matteo Maria. Sonetti, 160.
Bolaffi Michele. Ottave, 68, 95.
Bolognesi D. Sonetto, 68.
Bonaccorsi Maria. Sonetto, 184.
Bonafini A. Cenno storico, 74.
Bonaparte Giuseppe. Memoriale, 77.
Bonaventuri Giuseppe. Disquisizione, 137.
Bondi Clemente. Sonetti, 180, 185; Quartine, 83.
Bonfadio Jacopo. Sonetto, 165.
Bonini Antonio. Sonetto, 184.
Bonomi Francesco. Sonetto, 169.
Borel A. Alberto di Sassonia Coburgo, 60.
Borghesi Bartolomeo. Sonetto, 183.
Borghi Alessandro. Sonetti, 66, 176.
Borghini Maria Selvaggia. Sonetto, 182.
Borignano Pietro. Sonetto, 166.
Borzaghi Camillo. Saggio, 107.
Borzaghi Ignazio. Sonetto, 41.
Bracciolini Francesco. Sonetti, 167.
Bragaldi Damiano. Discorso, 123.
Bratti Andrea (Mons.). Breve, 106.
Brighenti Maurizio. Sulle comunicazioni, 133.
Brittonio Girolamo, Sonetto, 164.
Bruguères Michele. Sonetto, 183.
Brunelleschi Filippo. Sonetto, 161.
Brusati Antonio. Sonetti, 46, 67.
Bubani Antonio. Liber de conscribendis epist., 206.
Bugli Giuseppe Maria. Cantorino, 207.
Buldrini Domenico Maria. Oratione domenicale, 187.
Buonarroti Michelangelo, Sonetti, 167.
Buragna Carlo. Sonetto, 170.
Burchiello Domenico. Sonetti, 160.
Busi Giuseppe. Sonetto, 83.
Bussi Giulio. Sonetti, 175.

C

Cabianca Jacopo. Pregiudizi, 76.
Calandrelli Giuseppe. Notizie, 123.
Calcagni Bentivogli Matilde. Sonetto, 182.
Calderon Antonio Gomez. Proclami, 12.
Calvi Gottardo. Lettere, 99.
Camerino (Da) Seneca. Sonetto, 158.
Caminer Elisabetta. Commedia (Traduzione), 144.
Campanini Giovanni. Relazioni, 104.
Campanini Giuseppe. Minute d' atti, 104.
Campeggi Ferdinando Antonio. Sonetti, 174.
Campeggi Malvezzi Emilio. Rapporto, 142.
Campeggi Rodolfo. Sonetto, 183.
Canosa (Principe di): *v.* Minutolo Capece Antonio.

Digitized by Google

Canovai (P.). Sonetto, 94.
Cantù Cesare. Carlo Maveroffer, 61; Ariosto, 73.
Capello Bernardo. Sonetto, 164.
Capilupi Ippolito. Sonetto, 166.
Capilupi Lelio. Sonetto, 163.
Capizucchi Gabrieli Prudenza. Sonetto, 181.
Caporali Cesare. Sonetto, 170.
Capozzi Francesco. Quartine, 68.
Cappone Francesco Antonio. Sonetto, 181.
Capponi Gino. Nomina, 105.
Caraffa Ferrante. Sonetto, 163.
Caraffa Tiberio. Sonetto, 175.
Carcano Alessandro. Mons. Giuseppe Baini, 62.
Carducci Vincenzo. Dialoghi (Versione), 13.
Cariteo. Sonetti, 162.
Carlo VI imperatore. Diploma di nobiltà, 100.
Caro Annibale. Sonetti, 136, 168; Canzone, 194.
Carracci Agostino, Sonetto, 181.
Carracci Antonio. Sonetto, 184.
Carrillo Filippo. Difesa, 142; Lettera, 142.
Casali Federico (Conte). Sonetto, 94.
Casali Gregorio. Sonetto, 177.
Casaregi Giov. Bartolomeo. Sonetto, 171.
Casarotti Ilario. Accademia, 155; Sul poema di G. Barbieri, 188.
Casella Antonio. Officium, 186.
Casoli Emilio. Discorso, 54.
Casoni Filippo (Card.). Respuesta, 2; Note, 4, 5; Dispacci, 6, 7.
Cassiani G. Sonetti, 90, 91, 94, 179, 185, 195.
Castellani Tommaso. Sonetto, 164.
Casti Gio. Battista. Sonetto, 90.
Castiglieri D. Lettere, 105.
Castiglionchio Francesco. Lettere, 118.
Castiglioni Baldassare. Sonetto, 162.
Castilionchio (Da) Lapo. Famiglia da Quona, 118; Epistola, 118.
Castruccio (Da) Arrigo: *v.* Arrigo da Castruccio.
Cava Bartolomeo. Sonetto, 176.
Cavalcante Jacopo. Sonetto, 157.
Cavalcanti Guido. Sonetto, 159.
Cavaletti Orsina. Sonetto, 182.
Cavalgini Francesco Guidobono. Carta, 3.
Ceba Ansaldo. Sonetto, 170.
Cei Francesco. Sonetti, 161.
Cenni Lorenzo. Sonetto, 85.
Ceoldo Antonio. Latina Capra, 60.
Ceroni Giuseppe Giulio. Sonetto, 91.
Cerretti Luigi. Sonetti, 206.
Champigny (Min. di Francia). Nota, 3.
Chiabrera Gabriello. Sonetto, 25.
Chiavello (Di) Livia. Sonetto, 181.
Chiesa Sebastiano. Il Capitolo fratesco, 152.
Chigi. Ottave, 195.
Ciapetti Giov. Battista, 171.
Cino da Pistoia. Sonetti, 158, 159.
Clemente pp. XI. Sonetto, 175.
Clementi Francesco Domenico. Sonetto, 176.
Coli Angelo (Ten. Col.). Protesta, 7.
Colonna Jacopo. Sonetto, 157.
Colonna Vittoria. Sonetto, 181.
Coltellini Lodovico. Raccolta di le-

Digitized by Google

zioni, 134; Lettera, 142; Notizie, 142.
Commendone Giovanni Francesco. Discorso, 110.
Compostella Nicolò. De Coninch Agostino, 62.
Concenti B. Lettere, 105.
Condè A. (Principe di). Lettera, 109.
Conti. Satire, 209.
Conti (De) Francesco Maria. Sonetto, 184.
Conti (De) Giusto. Sonetti, 159.
Contoli Francesco. Sonetto, 95.
Coppetta Francesco. Sonetti, 166.
Coppi Alessandro (Conte). Pittura storica, 54.
Cordara Giulio Cesare. Sonetti, 91; Componimento poetico, 123.
Cordier A. Canzone, 83.
Cornazzano Antonio. Sonetto, 159.
Correro Giovanni. Relazione, 108.
Corsini P. Estratti, 134.
Corso Jacopo Antonio, Sonetto, 164.
Cortese Tiburzio (Mons.). Breve, 106.
Coscia Nicolò (Card.). Atto pubblico, 127; Relazione, 127.
Costa Paolo. Sonetti, 21, 47, 180, 194; Esortazione, 64; Idillio, 195.
Coste M. Lettera, 115.
Cotellini Agostino. Sonetto, 175.
Cotta Giov. Battista. Sonetti, 90, 174.
Cotti G. Traduzione dell'*Elogio storico di Caterina II*, di Karamzin, 115.
Coureil (De) Giovanni. Epigrammi, 30. *V. anche* De Coureil.
Crescimbeni Giovanni Mario. Sonetto, 174; Canzonetta, 194.
Crispi Benedetto. Poesie inglesi, 119.
Crispi Eustachio. Sonetto, 178.
Cristina, regina di Spagna. Lettere, 78.

D

Dalla Pieve Goro Cassiano. Poesie, 135.
Dalle Vigne Pietro. Sonetto, 156.
Dallocca Pietro. Angeli Pascoli Marianna, 59.
Dall'Oglio Giovanni. Sonetto, 68.
Daltri. Sonetto, 194.
Dandolo Tullio. Arte cristiana, 54.
D'Andrea Onofrio. Sonetto, 177.
Dante da Maiano. Sonetto, 157.
D'Aragona Tullia. Sonetto, 182.
Davanzati Bernardo. Dell'oro, 116.
Davanzati Chiaro. Sonetto, 157.
Davanzati Mariotto. Sonetto, 159.
Davia Pietro. Rapporto, 142.
De Basso Andrea. Canzone, 195.
De Bianchi V. Rapporto, 142.
De Coureil. Sonetto, 90.
Degli Antoni Berni. Sonetto, 98.
Del Borgo Luigi. Strofa, 97.
Dell'Ambra Federico. Sonetto, 157.
Della Casa Giovanni. Sonetti, 166.
Della Cella Scipione. Sonetto, 170.
Della Croce Francesco. Concessione, 143.
Della Genga Eleonora. Sonetto, 181.
Della Valle Andrea. Stato, 189.
Dell'Uva Benedetto. Sonetto. 168.
Delmicio Giulio Camillo. Sonetto, 164.
Del Negro Paolo Antonio. Sonetto, 175.
Del Robolo Leonardo. Sonetto, 66.

Digitized by Google

De Pflacher Giorgio (Barone). Carta geografica, 142.
De Rossi Giovanni Gherardo. Epigrammi, 33; Sonetti, 161, 183.
Detillier. Ducato d'Aosta, 103.
De Vecchi Domenico (Conte). Carteggio, 115; D'un processo di perfezionamento dell'ordinaria compressione, 129; Miscellanea di scritti scientifici, 133; Relazione, 133; Lettere 133; Progetto, 134.
Dezurlo Odoardo. Dirce Epitida, 190.
Di Costanzo Angelo. Sonetti, 166.
Didier Carlo. Melodia tradotta, 43.
Diedo Antonio. Memoria, 54; Distici, 60.
Di Guglielmo Ortensia. Sonetto, 181.
Di Linange (Contessa). Memorie, 189.
Dolce Lodovico. Sonetto, 165.
Domenichi Lodovico. Sonetti, 165.
Dondi (De') Giovanni. Sonetto, 158.
Dosi-Grati Isabella (Contessa). Commedia, 117.
Dotti Bortolo (Cav.). Satire, 208, 210, 211.
Driuzzo Francesco (P.). G. B. Calbi e A. Corrier, 61.
Dudrevil L. Epigrammi, 68.

E

Eguia Francisco (de). Proclami, 12.
Emiliani Emilio. Sonetti, 177.
Engenstum (Barone) ministro di Svezia. Nota, 77.
Enrico di Navarra. Lettere, 109.
Enzo re di Sardegna. Sonetto, 156.
Ercolani Giuseppe Maria. Sonetto, 25.
Erinna. Poesie (Versione), 13.
Eristisco Pilenejo. P. A.: *v.* Pagnini G. M. (P.)
Erro Juan Batista. Proclami, 12.
Espartero (Gen.). Proclama, 55; Discorso, 55.
Estense Leonello. Sonetti, 161.

F

Fabbri Alessandro. Sonetto, 177.
Fabri Domenico. Quartine, 65.
Fabri Luigi. Catalogo, 87; Praefationes, 87; Prose e versi, 87; Precetti, 87; Institutiones logicae, 207.
Fabrici L. Dubbi medici, 73.
Fabris D. Studio, 76.
Facani Luigi Antonio. Sonetti, 177, 180.
Facciolati Iacopo. Lettera, 107.
Fagiuoli Giov. Battista. Poesie, 110; Sonetti 169, 171.
Fantozzi Giuseppe. Lettere, 115.
Fapanni Scipione Francesco. Kohen Giambattista, 58.
Federico Guglielmo III di Prussia. Trattato, 20.
Ferdinando VII di Spagna. Dichiarazione, 12; Ordine, 64.
Ferrario Francesco. Cav. G. B. Paletta, 88.
Ferreri Luigi. La Vergine, 76.
Ferroni. Sonetti, 68.
Ferrucci Ferdinando. Inventario e stima, 129.
Festari Girolamo. Sonetto, 68.
F. G. Sonetto, 97.
Fidelissimi Giov. Battista. Dedica, 130.

Digitized by Google

Fierli. Teoriche, 141.
Figari Pompeo. Sonetto, 184.
Filicaia Vincenzo. Sonetti, 25, 170, 185.
Filioli. Prefazione, 156.
Fiorentino Salomone. Sonetti, 179.
Firenzuola Angelo. Sonetti, 136, 164.
Flacco Aulo Persio. *V.* Persio.
Flori Mario. Vite, 137.
Folgore da S. Geminiano. Sonetto, 156.
Fontana G. Jacopo. Sugli organi, 76.
Fontenelle. Sonetto, 168.
Foresti Guidi Aurelia. Sonetto, 69.
Forti Azzi Faustina. Sonetto, 182.
Fortiguerri Nicolò. Sonetti, 171.
Fortini Credi Lisabetta. Sonetto, 181.
Fortini Gaetano. Anacreontica, 25; Epigramma, 25; Ringraziamento, 25.
Fortis L. Albrizzi Giovambattista, 59.
Foschini Emilio. Lettera, 115.
Foscolo Ugo. Sonetti, 93, 95, 182; Tragedia *La Ricciarda*, 108; Epigramma, 193.
Fossombroni Vittorio. Sonetto, 97; Estratti, 134.
Fracastoro Girolamo. Sonetto, 167.
Franceschi Caterina. Cantica, 195; Canzone, 195.
Franceschi D. Sonetti, 90.
Francesco I imperatore. Trattato, 20.
Franchi Matteo. Sonetto, 161.
Francia (Il): *v.* Raibolini Francesco.
Franciosi Giulio. Sonetti, 46, 67.
Franzoni Matteo. Sonetto, 176.
Frugoni Innocenzo. Sonetti, 90, 91, 95, 185.
Fusconi Lorenzo. Sonetti, 64, 91.

G

Gabrielli Giulio (Card.). Circolare, 2; Lettera, 3, 5, 6; Nota, 3.
Gaeta (?) Franc. Misure e piante 144.
Galletti Ferdinando. Lettera, 115.
Galletti Gustavo. Lettere, 115.
Galli Ridolfo. Sonetto, 183.
Gambara Veronica. Sonetto, 181.
Gambi Giov. Battista. Sonetto, 178.
Ganucci Filippo (Mons.). Breve, 106.
Garelli A. Sonetto, 84.
Gargallo Tommaso. Traduzione elegie tedesche, 80; Idillio, 195.
Gatteschi Filippo (Cav.). Sonetti, 21, 69.
G. B. P. Sonetto, 175.
Gentili Giovanni Carlo. Mons. Ranghiasci dei conti Brancaleoni, 62.
Gesne. Idilli (Versione), 102.
Ghedini Ferdinando Antonio. Sonetti, 174.
Ghisetti G. G. Dediche, 82.
Ghisilieri Antonio. Sonetti, 176.
Ghivizzani Alessandro. Sonetti, 168.
Gianni Francesco. Sonetti, 94, 186; Epigrammi, 193; Terzine, 195.
Gigli Girolamo. Sonetti, 46, 173.
Giordani Pietro. Velluti G. B., 89.
Giorgi Domenico. Del teatro, 65.
Giorgi Giov. Battista. Testamento, 143.
Giovenale Decimo Giunio. Estratti, 141.
Giovio Giovan Battista. Epigrammi, 28, 32.
Giraldi Giraldo. Sonetti, 164.
Gismondi Paolina (Contessa). Sonetto, 194.

Digitized by Google

Giudici (De') Giovanni Francesco. Elogio, 127.
Giuliano Egino. Ode tradotta, 45.
Giuriati. Funebri onori, 59.
Giuseppe I imperatore. Lettera, 77.
Giusti Giuseppe. Versi, 67, 84, 153.
Giustiniani (Card.). Nota, 10.
G. L. Epigrammi, 31, 33, 92, 93.
G. L. G. Sonetto, 91.
G. M. Sonetti, 82, 92.
Gnudi Antonio. Distici, 73.
Gnudi Gian Battista. Sonetti in bolognese, 33-36; Epigramma, 36; Sonetto, 184.
Gobbi Agostino. Sonetti, 176.
Goldoni Carlo. Commedia, 144.
Golfieri. Sonetto, 74.
Gonnella Francesco. Sonetto, 68.
Gonzaga Ippolita. Sonetto, 182.
Gozzadini Giuseppe. Rapporto, 142.
Gravachi Bernardo. Additiones, 148.
Graziuolo da Firenze. Sonetto, 157.
Grazzini Anton Francesco. Sonetti, 135, 136.
Grazzini Giulio Cesare. Sonetto, 176.
Gregorio pp. XVI. Scomunica, 64.
Gregory (De) G. Storia, 75.
Grilli. Sonetto, 64.
Gualandi Michelangelo. Lettera, 98.
Guaraldi Girolamo. Scritto di medicina, 125.
Guazzesi Lorenzo (Cav.). Dissertazione, 127.
Gucci Giovanni (Conte). Canzone, 79.
Guidalotti Diomede. Sonetto, 161.
Guidi Alessandro. Sonetto, 170.
Guidiccioni Giovanni. Sonetti, 163.
Gussini Andrea. Relatione, 155.

H

Hang. Epitaffio, 31.
Herrera Manrique (De) Antonio. Canzone, 14.
Humena (Duca di). Lettera, 109.

I

Iacopo da Lentino. Sonetto, 156.
I. B. M. Elementa anatomica, 106.
I. F. Epigrammi, 28.
Ismenio Aracintio: *v.* G. B. Berti.
Juan IV di Portogallo. Proclama, 55.

K

Karamzin. Elogio storico di Caterina II (Traduzione), 115.
Klette. Maresciallo Conte Pietro di Goëss, 63.
Kohler Teodoro. Giovanni di Guttemberg, 61.
Kotzebue. Sonetto, 11.
Kracas. Il Conclave del 1774, 124, 128.

L

Labrador Gomez (Cav.). Lettera, 78.
Lachaize. Istoria, 118.
Lamberti Marco. Quartine, 93.
Lambertini. Sonetto, 64.
Lambruschini Raffaele. Esequie, 61.
Lantana G. B. Antonelli Gerolamo, 88.
Lanzoni Giuseppe. Lettera, 107; Sonetto, 177.
Lapi Gaspare. Sonetto, 171.

Digitized by Google

Lasca: *v.* Grazzini Anton Francesco.
Latini Brunetto. Sonetto, 157.
Lattanzi G. Sonetto, 20; Considerazioni, 27; Epigramma, 28.
Laurenti Paolo (?). La morale universale, 100.
Lauri (Conte). Sonetto, 82.
Lazzarini Domenico. Sonetto, 174.
Leandi. Sonetto, 25.
Leers Filippo. Sonetto, 174.
Lega Agostino. Sonetto, 176.
Lemene Francesco. Epigramma, 29; Sonetti, 169.
Lenzi Gaetano. Lettera, 61.
Lenzini. Anacreontica, 97.
Leonardo da Prato. Sonetto, 158.
Leporeo Lodovico. Sonetti, 168.
Liberatore Raffaele. Marchese Della Valle, 89.
Lippi Lorenzo. Malmantile racquistato, 190.
Lombroso Giacomo. Costa Caimi Giuseppe, 58.
Lorenzini Francesco. Sonetti, 178, 186.
L. S. Sonetto, 84.
L. T. F. Cornici, 54.
Lucchesini Ghidiccioni Laura. Sonetto, 182.
Ludovico Re di Baviera. Elegie (Versione), 80.
Lupercio Leonardo. Sonetto, 14.
L. Z. (Cav.). Sonetto, 9; Eugenio Vandelli, 3.

M

Macchielli. Sonetto, 84.
Maffei. Fissazione immagini, 99.
Maffei Scipione. Sonetti, 175.
Maggi Carlo Maria. Sonetti, 174.
Magno Celio. Sonetto, 167.
Maiano (Da) Dante: *v.* Dante da Maiano.
Malaspina Carlo. Poesie, 72.
Malatesti Malatesta. Sonetti, 157, 158.
Malipiero Francesco. Sonetti, 191.
Malvica Ferdinando. Domenico Scinà, 89.
Manara Prospero. Sonetto, 179.
Mancini Lodovico. Sonetto, 194.
Manfredi Eustachio. Sonetti, 173, 185.
Mantica Brocchi - Gabardi. Lettere, 105.
Marais (Des) Reigners Francesco. Sonetto, 168.
Marasca Pietro. Dott. Thiene, 58.
Maratti Zappi Faustina. Sonetti, 181.
Marcello Alessandro. Barone Carlo De' Cattani di Mono, 62.
Marcello Benedetto. Sonetto, 184.
Marchesini Rodolfo. Sonetto, 82.
Marchetti Alessandro. Sonetti, 84, 170.
Marchetti Angelo. Sonetto, 176.
Marchetti Giovanni (Conte). Sonetto, 84; Canzoni, 194.
Marchi Giuseppe. Zirudela, 83.
Marescotti Tolomei Maria Settimia, Sonetto, 182.
Mariano Giovanni (P.). Estratti, 89.
Marino Giov. Battista (Cav.). Sonetti, 168, 194.
Marmitta Jacopo. Sonetti, 163.
Marracci Amalia. Ode saffica, 59.
Martelli Carlo. Sonetto, 184.
Martelli Gismondo. Sonetti, 135.
Martelli Niccolò. Sonetto, 135.
Martelli Pier Jacopo. Sonetto, 175.

Digitized by Google

Martelli Lodovico. Sonetti, 163.
Martelli Vincenzo. Sonetto, 162.
Martellini Pietro. Sonetto, 44.
Martinelli Agostino. Miscellanea, 189.
Martinelli Filippo (Avv.). Versi, 8; Sonetto, 83.
Maseo da Messina. Sonetto, 156.
Masetti. Canzone, 20.
Massimi Paolini Petronilla. Sonetto, 181.
Mattei Saverio. Salmi, 190.
Mattioli. Sonetto, 74.
M. Augusto. Quartina, 85.
Mazzetti G. Idillio, 8.
Mazzi Marc'Antonio. Sonetto, 177.
Mazzolani Antonio. Signorini Bartolomeo, 58.
Mazzoni Giacomo Filippo. Sonetto, 47.
Meaco (Da) Simone: *v.* Simone da Meaco.
Medici Averardo. Epigrammi tradotti, 29, 30.
Medici (De') Ippolito. Sonetto, 162.
Medici (De') Lorenzo. Sonetti, 159.
Menzini Benedetto. Sonetti, 169.
Merdi Pietro. Commedia, 126.
Metastasio Pietro. Sonetti, 180.
Mezzanotte Antonio. Ode, 41.
Miollis (Gen.). Risposta, 6.
Milanuzzi Carlo. Sonetto, 183.
Mingozzi Francesco. Sonetto, 183.
Minutolo Capece Antonio. Sui Borboni, 55.
Minzoni Onofrio. Sonetti, 94, 178.
Misserini. Sonetto, 99.
Mistrali Vincenzo. Pietro Giordani, 78.
Molini Ferdinando. Lettera, 115.
Molza Francesco Maria. Sonetto, 162; Canzone, 191.
Monaci Ventura. Sonetto, 157.
Monsignani Fabrizio. Sonetto, 176.
Montalti Cesare. Sonetto, 183.
Montalvar (De) Giovanni Perez. Canzone, 14.
Montanari Giuseppe Ignazio. Giacomo Leopardi, 89.
Montechiello (Dal) Domenico. Sonetto, 157.
Montemagno Bonaccorso. Sonetto, 159.
Montevecchio Pompeo (Conte di). Tragedia, 146; Sonetti, 175.
Monteverdi Pasquale. Memoria, 143.
Monti Antonio. Sonetto, 43.
Monti (Can.). Sonetti, 91.
Monti Perticari Costanza. Versi, 193.
Monti Vincenzo (Cav.) Ottava, 20; Strofe, 57; Sonetti, 65, 91, 93, 180, 185, 194; Inno, 66; Odi, 193.
Mordani Filippo. Conte Perticari, 89.
Morgagni Giambattista. Lettere, 120.
Mori L. Lettera, 115.
Morosini Modesto. Allocuzione, 117.
Mozzarello Giovanni. Sonetto, 164.
Mozzi Marc'Antonio. Sonetti, 180.
Mulino Girolamo. Sonetto, 165.
Muñoz Gioacchino. Compendio istorico, 1; Discorsi 1, 17, 88; Commedie, 1, 11; Note su Pio VII, 2; La Cerrito, 7; Scritti satirici, 9; Lettere, 12, 86; Traduzioni, 13, 15, 40; Aggiunta, 13; Raccolta poesie, 15, 16, 22, 41, 65, 72, 73, 84, 90, 91, 93, 95, 96; Prose, 17, 36, 37, 40, 41, 63, 65, 74, 79, 80, 81, 82, 87, 95, 96, 105; Scritti geografici e storici,

Digitized by Google

17, 40; Discorso politico, 36; Biografie, 37, 58, 60, 88, 89; Teatro, 39, 40; Discorsi ai militari, 48, 49, 50; Discorsi sacri, 50, 51, 52, 53; Scritti vari, 54, 55, 56, 63, 65, 74, 75, 76, 77, 78, 85, 86, 88, 98, 99; Catalogo, 79.
Murat. Proclama, 78.
Muratori Lodovico Antonio. Sonetti, 174.
Muzio Girolamo. Sonetto, 163.
Muzzarelli (Mons.). Ottave, 82.
Muzzi Luigi. Sonetti, 92, 97.
Muzzi Salvatore. Il martirio di S. Agnese, 75; Cristo agonizzante, 76.
Muzzioli. Epigramma, 31.

N

Nannini Remigio. Sonetto, 165.
Napoleone I Bonaparte. Decreti, 2, 4; Ordine del giorno, 11.
Nappini Bartolomeo. Sonetto, 186.
Nardi Luigi, 115.
Nassari Giov. Battista. Epigramma, 152.
Natali Giuseppe. Sonetto, 91.
Nazianzeno Gregorio (S.). In opuscolis, lib. de virtute (Versione).
Negrisoli Antonio Maria. Sonetto, 165.
Neralco: *v.* Ercolani Giuseppe Maria.
Newton Isaac (cav.). Rapport, 150.
Nini (De') Nino. Sonetto, 178.
Niseno Diego (P.). Sonetto, 14.
Nistri. Lettera, 115.
N. N. P. Sonetto, 82.
Nobili Leopoldo (cav.). Memoria, 58.
Nozzolino Annibale. Sonetto, 165.

O

Olivieri Apollinare G. (Dott.). Sonetto, 19.
Onesto da Bologna. Sonetto, 157.
Ongaro Antonio. Sonetto, 164.
Oppizzoni Carlo (Card.). Certificati, 105; Breve, 106.
Orazio Facco. Estratti, 141.
Orbiciani Bonagiunta. Sonetto, 156.
Orioli Francesco. Ragguagli, 75.
Orlandini Ballati Emilia. Sonetto, 182.
Orsi Gioseffo (Marchese). Sonetto, 46.
Orsi Giov. Girolamo Felice. Sonetti, 174.
Ovidio. Estratti, 141.

P

Pacca B. (Card). Lettere, 2, 4, 6; Circolari, 3, 4; Note, 3, 5, 6; Notificazione, 4.
Paderno Lodovico. Sonetti, 166.
Pagani Luigi. Descrizione, 58.
Pagnini G. M. (P.). Traduzione di poesie di Saffo e di Erinna, 13; Epigrammi tradotti, 28, 29.
Pagnini Igino. Lettere, 115.
Palazzi Giuseppe. Sonetto, 183.
Paleocapa Pietro (Cav.). Esame d'una memoria, 134.
Paleotti Notumbria Cristina. Sonetto, 182.
Palla Strozzi (Conte). Sonetto, 66.
Pallotta A. (Card. Leg.). Editto, 77.
Pananti F. Epigrammi, 29.
Panfilio Benedetto (Card.). Sonetto, 70.
Panini Giovanni. Sonetto, 92.

Digitized by Google

Pantoli Giangualberto. Spiegazione di antica lapide, 120.
Paoli Pietr'Antonio. Sonetto, 178.
Paolucci Domenico. Sonetto, 183.
Paolucci Giuseppe. Sonetto, 176.
Paradisi Giovanni (Conte). Odi, 193.
Parini Giuseppe. Sonetto, 178.
Pasini Pietro. Sonetto, 209.
Pasquale Lodovico. Sonetti, 165.
Passarini Ferdinando. Sonetto, 175.
Passarini Francesco. Sonetto, 184.
Passerini Gaetano. Sonetto, 182.
Pastorini Gian Battista. Sonetti, 194, 195.
Pecchio. Confronto, 95.
Pegolotti Alessandro. Sonetto, 175.
Pellegrini Luigi. Lettere, 115.
Peppi Guido. Sonetto, 158.
Perotti Livi Giustina. Sonetto, 181.
Pers (Di) Ciro. Sonetto, 169.
Persio (Flacco Aulo). Estratti, 141.
Peruzzi Agostino. Canzone, 194.
Peruzzi Francesco. Sonetto, 157.
Peruzzi Simone. Sonetto, 158.
Petraj Consalvo. Copia, 133.
Petrarca Francesco. Versi, 8; Sonetti, 158, 185, 186.
Piatti G. Nota, 115.
Piazza A. Vincenzo Dandolo, 61; Ignazio Lomeni, 61.
Pico Giovanni. Sonetto, 160.
Pillade Oreste. Traduz. dell'*Instrutione per l'arbori frutt.* di Vautier, 211.
Pindemonte G. Sonetto, 94.
Pini Agostino. Sonetto, 82.
Pio pp. VII. Breve, 2; Epistola, 2; Note, 2, 3, 4, 5, 7; Protesta, 2; Lettere, 3, 4, 39, 63; Notificazioni, 3, 5; Reclami, 3, 5, 6; Circolari, 4, 5; Istruzioni, 4; Proclami, 6, 11; Testamento, 10; Allocuzione, 64; Costituzione, 77.
Piron. Tragedia, 119.
Pistoia (Da) Cino: *v.* Cino da Pistoia.
Piucco Giannantonio. Un'anacreontica, 75.
Pizzirani Giovanni. Discorsi, 88.
Plauto Accio. Estratti, 141.
Plet Luigi. Ode, 68.
Poerio (Barone). Poclama, 18.
Poggesi Angelo. Sonetto, 178.
Polenta (Da) Guido. Sonetto, 157.
Ponte (Da) Francesco. Scritti, 113.
Porrino Gandolfo. Sonetto, 165.
Porta. Epigramma, 44; Quartine, 48.
Pozzi Giuseppe d' Ippolito. Sonetti, 175.
P. R. Zirudela, 82.
Prandin Mar. Anna. Taschenbücher aus Reisen, 186.
Prato (Da) Leonardo: *v.* Leonardo da Prato.
Preti Girolamo. Sonetti, 170.
Principe reale di Svezia. Proclama, 18.
Prosperi Ranieri. Supplica, 143.
Pulci Bernardo. Sonetto, 159.

Q

Querzoli Camillo. Iscrizione, 88.
Quirini Giuseppe Maria. Sonetto, 178.

R

Raibolini Francesco. Sonetto, 181.
Rangone Francesco. Le pape PioVIII, 39.

Digitized by Google

Rangoni Giovanni. Sonetto, 177.
Rangoni Giuseppe. Sonetto, 21.
Ranieri Antonio. Epigrammi tradotti, 32.
Ranuzzi Francesco Giuseppe. Sonetto, 177.
Redi Francesco. Sonetti, 93, 169.
Redi Gregorio (Mons.). Sonetto, 25.
Regoli Giov. Maria. Rapporto, 142.
Renouard. Discorso, 11.
Rians (De) Audin. Notice bibliografique, 142.
Ricci Antonio. Lettera, 54.
Ricco da Varlungo. Sonetto, 157.
Richeri Giov. Battista. Sonetti, 174.
Richieri. Sonetto, 96.
Rinaldi Cesare. Sonetto, 166.
Rinieri Francesco. Sonetto, 166.
Rivarola Agostino (mons.) Protesta, 7; Lettera 79.
Rivaroli Viali Pellegrina Maria. Sonetto, 182.
Rivera Domenico (Card.). Lettera, 127.
Roccati Cristina. Poesie, 146; Liber variorum carminum, 151.
Rodolfi R. Versione latina del sonetto di Giovanni Marchetti, 84.
Roggeri (Conte). Compendium, 101.
Romani F. Canzone, 76.
Romano Rustico. Sonetto, 161.
Roncalli Carlo. Epitaffi, 29.
Rondinetti. Sonetto, 95.
Rosa Salvatore. Sonetto, 168.
Rosini G. Sonetto, 66.
Rossi Domenico. Istoria, 119.
Rossi (De) Gherardo: *v.* De Rossi Gherardo.
Rossi (De) G. Bernardo. Passi, 130; Cataloghi, appunti, elenchi, 132.
Rossi (De) Giovanni: *v.* De Rossi.
Rossi Lorenzo. Epigrammi, 22, 25; Sonetti, 22-25; Canzone, 23; Versi latini, 23; Distici, 24.
Rossi Quirico. Discorsi sacri, 50-52.
Rota Bernardino. Sonetti, 167.
Rovella G. A. Sonetto, 43.
Ruggeri Luigi. Sonetto, 66.
Rusconi Giacomo Filippo. Carteggio, 109.
Ruspoli Francesco. Sonetto, 167.
Rytty Massimiliano. Notizie, 148.

S

Sabattini Antonio. Epigrammi, 28, 32.
Sacchi Angelo Antonio. Sonetto, 176.
Sacchi Defendente. Diodata Saluzzo, 60; Narrazione d'incendio, 76.
Saffo. Poesie (Versione), 13.
Salimbeni Bennino. Sonetto, 157.
Salina Camillo. Sonetto, 92.
Salina Luigi. Sonetto, 94.
Sallustio C. Crispo. Catilinaria (Traduzione), 141.
Salomon Fiorentino. Sonetto, 91.
Salvi Giuseppe. Sonetti, 82.
Salviati Lionardo (Cav.). Raccolta, 190.
Salvini Antonio Maria. Sonetti, 171.
Salvini Salvino. Sonetti, 180.
Samminiatelli Cosimo Andrea (Balì). Sul liberalismo, 55.
Sandeo Lodovico. Sonetto, 161.
Sannazzaro Jacopo. Sonetti, 161.
Sanseverini Aurora. Sonetto, 94.
Sanseverino Leopoldo. Sonetto, 170.

Digitized by Google

Santamaria Vincenzo. Calendario, 105.
Santinelli. Sonetto, 169.
Santi Sebastiano. Nuovo dipinto, 76.
Sardini Jacopo. Sonetto, 170.
Sasso Panfilo. Sonetto, 162.
Sassoli Angelo. Sonetto, 92.
Savari (Conte). Sonetto, 66.
Savioli Lodovico (Conte). Sonetto, 94.
Scarabelli Luciano. Giovanni Adorni, 89.
S. C. Vita del Cherubini, 59.
Schietti Anzolo. Risposta, 210.
Schizzi F. Mons. Sardagna, 88.
Scolari Filippo. Sonetto, 68.
Scotto Luigi. Ongania Francesco, 59.
Secco-Suardo Grismondi Paolina (Contessa). Sonetto, 182.
Secchia Istabesano: *v.* Chiesa Sebastiano.
Secondi Luigi. Lettere, 115.
Selveira Michele (P.). Canzone, 14.
Semprevivo. Sonetto, 175.
Seneca da Camerino. Sonetto, 158.
Sertor Gaetano. Supplica, 78.
Servanzi-Collio Severino (Conte). Famiglia Matteucci, 62.
Sestini Bartolomeo. Sonetto, 46.
Sforza Girolamo. Necrologia, 58.
Sighinolfi Giuseppe. Sonetti, 22-24; Canzone, 23.
Simeoni Gabriele. Sonetto, 164.
Simone da Meaco. Sonetto, 180.
Sciani I. Viaggio, 116; In morte, 116.
Solda A. Sonetto, 68.
Somai Angelo. Sonetto, 171.
Soranzori Giacomo. Relatione, 155.
Soriano Michele. Comentarij, 109.
Sormanni. Epigramma, 32.
Soverini Luigi. Sonetto, 84.
Spadone Nicola. Tavole astronomiche, 120.
Sparsiani. Sonetto, 94.
Speroni Sperone. Sonetto, 165.
Spinola Agostino. Sonetti, 170, 194.
Staccoli Agostino. Sonetti, 159.
Stampiglia Silvio. Sonetto, 176.
Stanza Baldassarre. Sonetto, 165.
Stefano di Cino. Sonetto, 158.
Stigliani Tommaso. Sonetto, 170.
Strozza Ercole. Sonetto, 166.
Stubenberg (Conte). Avviso, 18.
Suavio Partenopeo. Sonetto, 162.

T

Taddei Rosa. Rime estemporanee, 41, 42; Cronaca teatrale, 88.
Tagliazucchi Girolamo. Sonetto, 176.
Tansillo Luigi. Sonetti, 163.
Targindo Oronteo. Traduzione Idilli di Gesne, 102.
Tarlazzi C. Francesco Albèri, 61.
Tarsia (Di) Galeazzo. Sonetto, 168.
Tasso Bernardo. Sonetti, 162.
Tasso Torquato. Versi, 8; Strofe, 20; Sonetti, 167.
Tebaldeo Antonio. Sonetti, 160.
Tebaldi Peraccio. Sonetto, 157.
Tedeschi (Conte). Abiura, 63.
Teglio (Del) Francesco. Sonetto, 177.
Tempesti Fortunato (P.). Sonetto, 66.
Terenzio Publio. Estratti, 141.
Terminio Antonio. Sonetto, 163.
Terracina Laura. Sonetto, 181.
Testi Fulvio. Sonetti, 84, 169; Ode, 194.
Tidoni Jacopo. Poemetto, 25.
Tiene Marco. Sonetto, 165.

Digitized by Google

Tognetti Francesco. Versi, 8.
Tognetti Raffaele. Rime, 26; Sonetto, 46.
Tolomei Claudio. Sonetti, 162.
Tomitano Bernardino. Sonetto, 166.
Tommasi (P.). Sonetti, 90, 194.
Tonini Luigi. Anacreontiche, 137.
Toppoletti Paolo. Don Angelo Lorenzi, 61.
Torelli Gaspare. Sonetto, 167.
Torelli Giuseppe. Omnia Archimedis, 144.
Torrigiani Marchione. Sonetto, 159.
Tozzoni. Distici, 21.
Tremouille (De La) Cardinale. Memoria, 101.
Trissino Giov. Giorgio. Sonetto, 163.
Turchi (Vescovo). Omelie, 119.
Turrini Rossi Alessandro (Conte). Sonetto, 82.

U

Ubaldini Ottaviano (Card.). Sonetto, 157.
Uberti (Degli) Fazio. Sonetto, 157.
Ugoni Giov. Andrea. Sonetto, 164.
Ungarelli Antonio Fabio. Rapporto, 142.
Unzer. Epigramma, 31.
Uttini Gaetano Gaspare. De particularibus morbis, 156.

V

Vaccari Girolamo. Sonetto, 20.
Vaccari - Rossi Giuseppe. Carteggio, 109.
Vaccolini Domenico. Sonetto, 68.
Valdivieso Giuseppe. Ottava, 14; Sonetto, 14; Canzoni, 14.
Valle (Della) Andrea: *v.* Della Valle Andrea.
Valvasone (Di) Erasmo. Sonetto, 168.
Varano Alfonso. Sonetti, 179.
Varchi Benedetto. Sonetti, 136, 162.
Varlungo (Da) Ricco: *v.* Ricco da Varlungo.
Vautier. Instrutione per gl'arbori fruttiferi (Versione), 211.
Vedova Alessandro. Sonetti, 180.
Vega (De) Lope. Strofe, 14.
Veludo Giovanni. Economos C., 61.
Venerosi Brandaligio. Sonetto, 178.
Venturi Luigi. Sonetto, 65.
Venturini Paolo. Sonetti, 21, 43, 84; Ode, 88.
Venturoli Gaetano. Rapporto, 142.
Venturoli Matteo. Rapporto, 142.
Verdi Bernardo. Sonetto, 136.
Vernacchi Giovanni. Sonetto, 84.
Vestris Stefano. Epigrammi, 27.
Vida Girolamo. Canzone, 14.
Viganò Francesco. Biografia di A. Vespucci, 48.
Vigodarzere Cittadella Andrea. Cav. Nicolò Da Rio, 61.
Villain Massimiliano (Vescovo). Epistola, 123.
Villariero (Conte di). Indirizzo, 12.
Villifranchi L. Falaschi Giuseppe, 58.
Vinci (Da) Leonardo. Sonetto, 164.
Virgilio Publio Marone. Estratti, 141.
Visconti Gaspero. Sonetto 159.
Vittorelli Jacopo. Sonetti, 179, 186.
Vittorio Amedeo II di Savoia (Duca). Lettere, 100.
V. O. Sonetto, 25.

Digitized by Google

Volpi Giov. Antonio. Sonetto, 174.
Volta (Della) Simone. Sonetti, 135, 136.

Z

Zamboni A. (Cav.). Sonetto, 83.
Zampieri Antonio. Sonetti, 171.
Zanelli D. Amedeo VI, 76; Canova Luigi, 88.
Zanetti Alessandro. Esposizione di Venezia, 48; Stampa anastatica, 76.
Zanotti Ercole Maria. Sonetti, 173.
Zanotti Francesco Maria. Sonetti, 173.
Zanotti Giampietro. Sonetti, 94, 173.
Zanotti Lorenzo. Poesie, 137.
Zappi G. (Marchese). Sonetto, 46.
Zappi Giov. Battista Felice. Sonetti, 90, 171.
Zappi Girolamo. Anacreontica, 193.
Zappi Girolamo e Luigi. Lettere, 116.
Zarate Francesco Lopez. Canzone, 14.
Z. C. Vallenzano Giuseppe, 58 .
Zeno Apostolo. Sonetti, 177.
Zipoli Perlone: *v.* Lippi Lorenzo.
Zoppi Girolamo. Sonetto, 165.
Zucchetti Rinieri Camillo. Sonetto, 177.

Digitized by Google

Indice dei soggetti e delle materie

A

Abd-El-Kader, 63.
Accademici Pistoiesi, 148.
Accolti Benedetto, 135, 136.
Accolti Pietro, 136.
Acerbi Giuseppe, 61.
Acuñ Hernando, 87.
Adelaide di Susa, 104.
Adorni Giovanni, 89.
Agnese (S.), 75; 199.
Agostino (S.), 198.
Agricoltura, 115, 128, 134.
Ala Raffaele, 88.
Alamanni Luca, 135.
Albergotti Francesco, 137.
Albèri Francesco, 61.
Alberi genealogici, 105.
Alberti (Conte), 117.
Alberti Giovanni, 136.
Albertini (Degli) Alberto, 144.
Alberto di Sassonia Coburgo (Principe), 60.
Albertolli Giocondo, 58.
Albrizzi Giov. Battista, 59.
Aldobrandini Jacopo, 135.
Alessandro I di Russia, 18.
Alessi Marco Antonio, 137.
Algeria: costumi, 144.
Alighieri Dante, 135, 142, 155, 158.
Aliprandi (Cap.) Giorgio, 209.
Altoviti Antonio, 135.
Ambrogio (S.), 196, 200.
Amedeo VI di Savoia, 76.
Anatomia, 106 .
Ancillon (Min. di Francia), 62.
Ancona: Caffè dei mercanti, 91; La Marca di, 7. *V. anche*: Marche.
Andrea (S.), 196.
Aneddoti, 95.
Angelo di Costanzo, 168.
Angoulême (Duca di): *v.* Borbone (Di) Luigi Antonio.
Anna Luisa di Toscana, 111.
Annover, 18.
Antifonario, 152.
Antonelli Gerolamo, 88.
Antoniano Silvio, 135.
Antonio (S.), 200.
Aosta: contado, 116; ducato, 103. *V. anche* Savoia.
Appony Antonio (Conte), 88.
Araujo (D') Giuseppe, 74.
Archimede, 144.
Architettura civile, 149, 150, 187, 188.

Digitized by Google

Architettura militare, 188.
Arco (D') Giovanna, 41.
Ardinghelli Niccolò, 135.
Aretino Carlo, 137.
Aretino Leonardo, 137.
Arezzo: siccità del 1706, 25.
Argensola Bartolomeo Leonardo, 89.
Ariosto, 73.
Arno, 133.
Arrighi Francesco, 61.
Arrigoni (P.), 86.
Arte cristiana, 54.
Arte militare, 86, 101, 102, 125.
Arte mimica, 40.
Arte tipografica, 143.
Artieda Rey Andrea, 87.
Asdrubale, 117.
Assia-Amburgo (Il Langravio di), 62.
Astrologia, 120.
Atanasio (S.), 198.
Attila, 198.
Atti notarili, 104.
Augustoni Giovanni (Mons.), 62.
Aureggi Luigi, 193.
Aurette Anna (ballerina), 138.
Ayala (De) Pietro Lopez, 89.
Avila (De) Giovanni, 89.
Avila (De) y Zugniga Luigi, 89.
Aviso Bussinello Pietro, 211.

B

Bagni di S. Filippo, 143.
Bagnoli Maria Maddalena, 113.
Baini Giuseppe, 62.
Baldèremus, 76.
Bandi Luigi, 59.
Bandiera Graziani Maria, 59.
Bandino (Maestro), 137.
Banzi Giuliana (Beata), 72.
Barahona Luigi, 87.
Barani Bartolomeo, 62.
Barbara (S.), 200.
Barbarigo (Nobile) Giovanni, 209.
Barberino Maffeo, 135.
Barbieri Giuliano, 27.
Barca (De la) Calderon, 39.
Barcellona: *Gazzetta*, 81.
Bardi (De') Cosimo, 136.
Bardi (De') Filippo (Mons.), 136.
Bardi (De') Vincenzo, 111.
Barquillos (De) Tommaso, 87.
Bart Giovanni, 63.
Bartolini Lorenzo, 72, 76, 153.
Bartolini Onofrio, 135.
Baruzzi (Cav.), 76.
Bassetti Clemente Maria (Mons.), 62.
Battaglini Angelo (Conte), 60.
Baviera, 80.
Beda (Venerabile), 120.
Belgrado: occupazione, 44.
Bellenghi Albertino (Mons.), 58.
Bellini Francesca (Contessa), 42.
Bellini Lorenzo, 177.
Bellisomi Gaetano (Marchese), 88.
Bembo Marco, 208, 209.
Benedetto pp. XIV, 94.
Benedetto (S.), 198.
Benevento: controversia ecclesiastica, 127.
Bernetti Alessandro (Mons.), 62.
Berry (Duchessa di), 48.
Bertoletti (De') Antonio, 62.
Betti Pietro, 60, 62.
Bettini Amalia, 64, 75.
Bettini Domenico, 66.
Biagi Isabella, 61.
Bianchi Giov. Domenico, 208.

Digitized by Google

Biasucci Francesco Maria, 110.
Bibbia (Sacra): Salmi penitenziali, 190.
Bibliografia, 130.
Bibliografia ebraica, 132.
Biondi Luigi (Marchese), 59.
Blancani Giacomo, 151.
Bloomfield (Lord), 62.
Bologna: Accademia Pontificia di Belle Arti, 105; addobbi, 47, 63; Archiginnasio, 79; arti, 76; camposanto, 41, 97; chiesa di S. Bartolomeo, 53; Certosa, 11; convento delle Grazie, 21; dialetto, 8, 23, 33-36, 39, 82, 83, 88, 96, 184; gruppo di Leda, 76; libri, 64; Liceo musicale, 142; *Monitore*, 64; note, 63; pittura, 36; prediche, 53; processione decennale, 46; processione di S. Giuliano, 83; proclama di Murat, 78; ricovero, 105; rime politiche, 18, 20; S. Francesco della Carità, 33; S. Matteo delle Pescherie, 63; Taddei Rosa, 41; Teatro Comunale, 7; Teatro Contavalli, 98; Teatro del Corso, 42; terremoto, 99. *V. anche* Felsina.
Bonaparte Girolamo, 62.
Bonaparte Napoleone: *v.* Napoleone I Bonaparte.
Borbone Carlo Lodovico, 47.
Borbone (Di) Luigi Antonio, 12.
Borboni: *v.* Napoli.
Borghi (Comm.) Giuseppe, 59.
Bourges: Cattedrale, 40.
Bourmont (Maresciallo), 61.
Bosi, 36.
Botanica, 85.
Botta (Maresciallo), 117.
Brancaleoni Ranghiasci Giacomo, 62.
Brandenburg Elisabetta (Principessa di), 138.
Breislak Scipione, 88.
Brocardo (Vescovo), 116.
Bubano (Castello di), 132.
Buonarroti Michelangelo (il giovane), 135.
Buonarroti Michelangelo, 178.

C

Cabalistica, 132.
Calabrini (Card.), 38.
Caldani Floriano, 59.
Calendario, 105.
Calendario gregoriano, 123.
Calvi Giov. Battista, 61.
Camerino: *v.* Marche.
Campana Francesco (Mons.), 135.
Canali F. (Card.), 62.
Canedi Antonio, 26.
Canerin Giorgio (Conte di), 62.
Canning (Min.), 88.
Canova Luigi, 28, 88.
Canti popolari, 191, 192.
Canton, 56.
Cantorino, 207.
Capinelli Luigi, 26.
Capitolo (Il) dei P. P. Zoccolanti (Scherzo), 152.
Capitolo fratesco (Il) (Scherzo), 124, 152.
Capra Latina, 60.
Caraffa Camilla, 168.
Caraffa (Maresciallo), 122.
Cardoqui (Card.), 15.
Carducci Vincenzo, 14.
Carlieri Agostino, 60.

Digitized by Google

Carlo V d'Absburgo, 119.
Carlo VII di Francia, 42.
Carlo X di Francia: *v.* Francia.
Carlo di Lorena (Duca), 94.
Carlo Lodovico di Borbone, 47.
Carlos (Don): *v.* Spagna.
Carmi latini, 17, 22-26, 47, 79, 120, 138-140, 151.
Carminati F., 62.
Carrillo Filippo, 141.
Carte topografiche, 193.
Casa (Famiglia), 104.
Casanova Ignazio, 68.
Caskill Giov. M., 62.
Castelbolognese, 123.
Castel Guelfo, 53.
Castelli Carlo, 143.
Castiglionchio (Famiglia): *v.* Vologgnano di Castelonchio.
Castiglioni Alfonso (Conte), 88.
Cataloghi, 76, 79, 87, 108, 119, 131.
Catani Francesco, 135.
Caterina (S.) da Siena, 196, 198.
Caterina II di Russia, 115.
Cattanei (De') Carlo, 62.
Catullo (Gaio Valerio), 36.
Cavaignac Gottifredo, 63.
Cavallari Francesco, 59.
Cenci Beatrice, 58.
Cenni biografici varii, 37.
Centurioni Pallavicini Giuseppina Maria, 59.
Cerchi Alessandro (Cav.), 129.
Ceretolo, 52.
Cerrito Fanny, 7-8.
Chateaubriand (Visconte di), 63.
Chateaubriand (Viscontessa), 61.
Cherubini, 59.
Chiappini Faustino, 59.
Chiaramonti Scipione, 39.
Chilperico (Tragedia), 146.
Chiromanzia, 126, 132.
Cicognani (Dott.), 116.
Cisanello, 143.
Ciudad Real (De) Hernan Gomez, 89.
Clemente pp. XII, 127.
Clemente pp. XIII, 207.
Clemente pp. XIV, 78.
Coccia (Del) Alessandro, 135.
Colbran Isabella, 93.
Colleoni Francesco, 156.
Collina Bonifazio (P.), 147.
Colombo Cristoforo, 41.
Cometa, 154.
Commedie: *v.* Drammatica.
Compans (Gen.), 63.
Concistoro segreto: *v.* Gregorio XVI.
Conclavi, 9, 37-39, 78, 81, 98, 117, 124, 128, 140.
Congiura di Catilina, 141.
Coninch (De) Agostino, 62.
Consulta straordinaria Cisalpina, 185.
Contarini (Nobile) Rosa Maria Felice, 147.
Conti (Dott.), 209.
Conti (Sac.) Luigi, 22.
Coppoli Ranieri (Marchese), 111.
Cordoba Morales Giovanni, 87.
Corelli Arcangelo, 89.
Corilla Olimpica (Morelli Fernandez Maria Maddalena), 42.
Correggio (pittore), 75.
Corrier Agostino, 62.
Corsari (I), 64.
Corsica, 40.
Corsini (Principe), 153.
Cortona, 127.

Digitized by Google

Coscia Filippo, 128.
Coscia Nicolò (Card.), 127, 128.
Costa Caimi Giuseppe, 58.
Costa Paolo, 59, 64.
Costantino, 77.
Cotta Giov. Battista, 110.
Cracovia, 58.
Cristoforo (S.), 14.
Croce Bianca (di Savoia), 76.
Cyries, 60.

D

Daguerre, 54.
Dalla Pieve Goro Cassiano, 135.
Dalle Donne Anna Maria, 59.
Dal Pozzo Carl'Antonio, 135.
Dandolo Vincenzo, 61.
Da Rio Niccolò (Cav.), 61.
Dauremont (Conte di), 63.
David, 41, 42.
Dazzi Andrea, 135.
De Goëss Pietro, 60.
Degli Antoni Francesco, 177.
De Lang Filippo (Gen.), 62.
Delaroche, 60.
De Col Pietro, 44.
De Lellis Camillo (S.), 53.
Delessiert Beniamino, 61.
Della Casa Giovanni, 135.
Della Valle Francesco Saverio (Marchese), 89.
Del Mayno Carlo (Marchese), 88.
Del Monte Francesco Maria, 135.
De Mariana Giovanni, 60.
De' Pazzi Maria Maddalena (S.), 147.
Desiderio Achille, 71.
Di Chasssè David Enrico, 88.
Didimo (S.), 198.
Di Droste Vischering (Maresciallo), 63.
Diego (P.) de Estella, 89.
Diego (P.) de Lopes, 89.
Diocleziana (S.), 110.
Dirce Epitida (Tragedia): *v.* Drammatica.
Diritto: canonico, 113, 136.
Disegni ad acquerello, 125.
Dittico greco, 142.
Dollera Pantaleone, 110.
Doremus (Sac.), 60.
Dotti Bortolo (Cav.), 209, 211.
Dragonetti Domenico, 59.
Drammatica: commedie, 1, 11, 117, 126, 140, 144, 151; drammi, 24, 128; tragedie, 108, 119, 131, 146, 190.
Dumarent (Gen.), 62.
Duperré (Ammiraglio), 61.
Durupt, 58, 75.

E

Economos C., 61.
Egitto: *v.* Nilo.
Eloquenza (Precetti intorno all'), 87.
Enea, 42.
Enghien (Duca di), 98.
Epigrafi, 38, 60, 80, 83, 84, 120, 126, 130.
Epigrammi, 9-11, 22-36, 38, 42-47, 67-72, 90-95, 97-99, 152, 188, 189, 194, 195, 197-206.
Epistolografia, 206.
Epitafi, 10, 29, 30, 31, 70, 92, 93, 96.
Ercilla (De) Alonso, 87.
Eritisco Pilenejo: *v.* Pagnini P. G. M.

Digitized by Google

Ermenegildo (L'), tragedia: *v.* Drammatica.
Ermini Michele, 135.
Escodeca Giov. Antonio, 60.
Espartero (Gen.): *v.* Spagna.
Espinosa (D.) Pietro, 87.
Esterhazy Maria Giuseppina (Principessa), 62.
Etruria: rime politiche, 68.
Europa: descrizione, 25; stato attuale, 67.
Eustachi Bartolommeo, 88.
Evandro, 42.
Ex libris: Io. Angeli Catenae, 124; Bibl. Gust. C. Galletti Flor., 108; Ludovici Comitis Klevenhiller, 102; Di casa Nigi, 190.

F

Fabbroni Carlo Agostino (Card.), 112.
Fabri, 27.
Fabris Giuseppe (Cav.). 75.
Fabvier (Colonn.), 62.
Falaschi Giuseppe, 58.
Famigli Francesco, 206.
Famiglia (Sacra), 58.
Fantozzi Giuseppe, 115.
Fattorini (Dott.), 36.
Federico VI di Danimarca, 60.
Federighi Pietro, 135.
Felice (B.), 196.
Felsina, 42.
Ferdinando di Toscana, 112.
Ferdinando (P.) de Zarate, 89.
Ferdinando II imperatore, 60.
Ferdinando VII di Spagna, 64.
Ferdinando III di Toscana, 68.
Ferrara: avviso al popolo, 119; palazzo della ragione, 57; statua dell'Ariosto, 58; teatro Bonacossi, 75.
Ferrari Gaudenzio, 76.
Ferrari Giov. Battista, 59.
Ferrari Luigi, 76.
Ferrary Antonio, 60.
Ferrerio Vincenzo (S.), 53.
Fidelissimi Giov. Battista, 130.
Filippo Neri (S.), 45, 199.
Filippo II di Spagna, 89.
Filippo III di Spagna, 89.
Filologia italiana, 130, 142.
Filosofia: Etica, 133; Generale, 211; Logica, 187, 207; Naturale, 140; Varietà, 108.
Fini Francesco Antonio, Cardinale, 124.
Fiorini Luigi, 76.
Firenze: Accademia della Crusca, 44, 47, 66; antico governo, 134; Arcispedali, 66; Cappella di S. Antonio in S. Croce, 75; controversia ecclesiastica, 117; Galleria Reale, 46; I. R. Accademia Belle Arti, 75; macchina aerostatica, 43; *Messaggero (Il) delle mode*, 44; nuovo teatro, 154; Società Colombaria, 105; Teatro della Pergola, 65; seteria a S. Donato, 77.
Flaherty, 60.
Fleury (Duchessa di), 61.
Forlai Gaetano, 60.
Fornarina (La): *v.* Sanzio Raffaello.
Forti Girolamo, 112.
Fortini Cesare (Gen.), 62.
Fracassetti (Nobile) Francesco, 208.
Franceschi Alessandro, 76.
Francesco (S.) d'Assisi, 199.
Francesco (S.) di Paola, 25.

Digitized by Google

Francesco Saverio (S.), 196.
Francia: annessioni, 129; attori francesi, 65; Carlo X, 57; centralizzazione amministrativa, 77; Congresso Cisalpino, 57; contro i Francesi, 56, 64; Corte Reale d'Aix, 57; cospirazione realista, 57; discussioni parlamentari, 56; duchessa di Berry, 57; educazione infantile, 80; educazione pubblica, 56; Liceo imperiale, 56; notizie riguardanti il periodo napoleonico, 47, 78; Padre Lachaize (Il) 118; relazioni di ambasciatori veneti, 108, 109; Repubblica Cisalpina, 64; resoconti giornalistici, 56; rime apologetica, 47; sconfitta vandeana, 57; società francese, 78; tesoro reale, 150; Toscana francese, 142; trattative con l'Inghilterra, 77; trattato, 55.
Francoforte, 76.
Fumaroli (Card.), 38.

G

Gabrielli Clorinda (Contessa), 61.
Gaetano (S.), 53.
Galard (Di) Vittorina, 59.
Galateo (De') Anton Claudio, 62.
Galizzi Benedetto, 147, 148.
Galletti Gustavo, 115.
Galluppi Pasquale (Barone), 59.
Galotti Giuseppe, 63.
Galvini (prof.), 59.
Gama (De) Vasco, 42.
Gandolfi Mauro, 76.
Gannucci Giacinto, 96.
Garatoni Gaspare, 59.
Garavaglia Giovita, 75.
Garofali Vincenzo, 62.
Gasparini Bernardo, 27.
Gaudina Francesco (Cav.), 60.
Gavazzoli Giuseppe, 139, 140.
Genga (Dalla), 37.
Genova: Accademia di Belle Arti, 76.
Geografia, 120.
Geometria, 125.
Gerusalemme, 58.
Gesù Cristo, 22-25, 43, 50-52, 65, 76, 136, 137, 147, 187, 197-200.
Gherardesca Cosimo (Conte della), 135.
Gherardesca Tommaso (Conte della), 112.
Gherardini Baccio, 135.
Ghislieri Gallarati Scotti Carlo (Conte), 62.
Gigli Ottavio, 98.
Gilardoni Angelo Maria, 66.
Gini Rutilio, 117, 132.
Gioacchino (S.), 198.
Giordani Pietro, 78, 154.
Giovanni Battista (S.), 154.
Giovanni (S.) della Croce, 89.
Giovanni Evangelista (S.), 196.
Giovan Gastone di Lorena (Granduca di Toscana), 112.
Giuliano (L'Apostata), 198, 199.
Giurisprudenza: Istituzioni, 78. *V. anche* Diritto, Memorie, Studi giuridici, Studi legali.
Giuseppe (P.) de Siguenza, 89.
Giuseppe (S.), 52, 197.
Giuseppe II d'Austria, 16, 68.
Gizzi (Card.), 84.
Gloocester, 58.
Gobio Antonio, 89.
Goëss Pietro (Conte di), 63.

Digitized by Google

Gozzi Tommaso, 111.
Gräberg Jakob, 143.
Granada (De) Morillo Gregorio, 87.
Granaglie (Incameramento delle), 151.
Grecia, 47, 142.
Gregorio pp. XIII, 109.
Gregorio pp. XV, 81.
Gregorio pp. XVI, 20, 64, 83, 85.
Grenoble, 56.
Grey (Min. d'Inghilterra), 55, 59.
Grilli Giambattista, 26.
Grisi Ernestina, 59.
Grisi Giulietta, 59.
Grivel (Conte di), 62.
Gualberto (S.), 199.
Gualtieri Giovanni (Mons.), 137.
Gualtieri Pietro Paolo, 137.
Guerra Alessandro, 41.
Guerre (napoleoniche), 11.
Guevara Antonio, 89.
Guglielmo d'Aquitania, 200.
Guidi Filippo Maria 89.
Guittone d'Arezzo, 137.
Gusman (De) Fernan Perez, 89.
Gustavita Flaminio, 139.
Gustavo (Tragedia): *v.* Drammatica.
Gutenberg (Di) Giovanni, 61.

H

Hastings F. A. (Cap.), 88.
Herberger (Dott.), 86.
Histoire de Cécile (Romanzo), 151.
Hohenstein (Di) Sardagna Carlo Emanuele, 88.

I

Ignazio (S.) da Loyola, 197.
Illuminazione a gas, 73.
Imitation de Jésus-Christ (Histoire du libre de l'), 75.
Imola (sollevazione di), 57.
Inghilterra: condizioni politiche, 56; convenzione, 56; trattato, 55.
Innocenti (S.S.), 196, 199.
Innocenzo XIII, 117.
Inquisizione (Sacra): *v.* Lisbona.
Inscrizioni: *v.* Epigrafi.
Inventario, 129.
Invenzioni, 56.
Italia: italiani (critica sugli), 95; regno, 4; rime apologetiche, 41; rime d'occasione, 65; rime politiche, 90; teatro ed attori francesi (in), 65; viaggio, 73.

J

Jablonowska Carolina (Principessa), 60.
Jackson Andrea (Gen.), 62.
Jenner, 58.
Jony, 61.
Juan IV di Portogallo, 55.

K

Keroman Rodun (Contessa), 61.
Kohen Giambattista, 58.
Kopff (Von) Christian Georg, 100.

L

Lablache, 68.
Lachaize (P.), 118.

Digitized by Google

Laennec, 80.
Laisney, 63.
Lambruschini (Card.), 84.
Lamennais, 64.
Larber Giovanni, 61.
Laroche Servières, 57.
Latham (Prof.), 86.
Laval-Montmorency (Viscontessa di), 59.
Ledieu, 56.
Legazioni, 78.
Leggi in generale, 136, 137.
Legione Cortonese, 142.
Leone pp. XII, 21, 37-39, 77, 195.
Leone (S.) Magno, 198.
Leopardi Giacomo, 89.
Leopoldo II d'Austria, 21.
Leopoldo II di Toscana, 77.
Leseau (Di) Margherita, 62.
Letteratura varia, 1, 76, 80, 81, 86, 98, 114, 115, 131, 190, 191.
Librerie private, 131, 141.
Libri d'ore, 186, 192.
Licori Partenopea: *v.* Taddei Rosa.
Linange (Contessa Di), 189.
Lingua ebraica, 132.
Lingua francese: *v.* Rime francesi.
Lingua inglese: *v.* Rime inglesi.
Lingua italiana: *v.* Filologia.
Lingua portoghese: grammatica, 81.
Lingua spagnuola: memoria storico-geografica, 40; memoria teologica, 86. *V. anche* Rime spagnuole.
Lisbona: Inquisizione Sacra, 149.
Liturgia, 124, 140.
Livorno: campane, 143; viaggio, 116.
Lodomeri Bonaguida, 137.
Lodovico XIV di Francia, 118.
Lomeni Ignazio, 61.
Londonio Carlo Giuseppe (Cav.), 61.
Lorenzi Angelo, 61.
Lorenzo (S.), 199.
Lucca: R. Accademia dei Filomati, 105.
Lucia (S.), 196.
Luciano (S.), 196.
Lugano: *Gazzetta*, 81.
Luigi XVI di Francia, 94.
Luigi XVIII di Francia, 98.
Luigi (P.) de Granada, 89.
Luigi di Leon, 89.
Luigi Filippo di Francia, 56, 73.
Luigi (S.) Gonzaga, 50, 53, 74, 199.
Lupo Vittorio, 138.
Lutterotti Lodovico, 65.

M

Macerata: *v.* Marche.
Madrid: *v.* Spagna.
Magliabechi Antonio, 111.
Magnetismo, 85.
Magrini Luigi, 56.
Malagrida (P.), 149.
Malanotte Adelaide, 180.
Malibran, 61.
Malmantile racquistato, poema, 190.
Malon Pietro, 89.
Malta: descrizione, 77; viaggio, 116.
Malvasia Carlo (Conte), 36.
Malvasia Giuseppe (Conte), 47.
Malvezzi De' Medici Francesco (Conte), 59.
Malvolti Giuseppe, 62.
Manelli Pietro, 182.
Manetti (Comm.), 134.
Manni Pietro (Cav.), 58.
Manoscritti miniati, 100, 124, 192.

Digitized by Google

Manuel Giovanni, 89.
Marche: breve pontificio, 2; petizione, 85.
Marchesi Pompeo (Cav.), 68, 76.
Maremma, 134.
Marheinecke (Dott.), 59.
Maria Cristina di Spagna, 78.
Maria granduchessa di Russia, 59.
Maria Maddalena (S.), 200.
Maria Teresa d'Austria, 65.
Maria Vergine, 25, 43, 50, 52, 64, 74, 138, 196, 198.
Mariottini Felice, 89.
Mariscotti Caterina (Contessa), 59.
Maroto (Gen.): *v.* Spagna.
Marques Giovanni, 89.
Marsella Domenico Antonio, 88.
Marta (S.), 199.
Martelli Domenico, 112.
Martelli Gismondo 135.
Martelli Lodovico 135.
Martin Aimé 61.
Martino (P.) de Roa, 89.
Martiri (De') Bartolomeo, 61.
Marzi Angelo, 135.
Masi Alessandro Vitaliano (Conte), 59.
Maei G. (Conte), 116.
Massey Cronwello (Colonn.), 62.
Mattei Mario (Card.), 84.
Matteucci, 62.
Maveroffer Carlo, 61.
Mazza Giov. Francesco, 136.
Mazzinghi Ugolino Gaetano (Cav.), 112.
Medicamenti, 189.
Medici (De') Bernardo, 136.
Medici (De') Caterina, 108.
Medici (De') Francesco Maria, 111. 112.
Medici (Marchese), 66.
Medici Marzi Alessandro, 135.
Medicina, 108, 120, 125, 129, 156. *V. anche* Medicamenti.
Mejéan Stefano (Conte), 62.
Melloni Agostino, 59.
Memorie curiose, 74.
Memorie giudiziali, 131.
Memorie scientifiche, 85, 86, 99, 129, 133, 134, 141, 207, 211.
Mendoza (De) Hustado Pietro, 89.
Meneghelli (Ab.), 59.
Mengotti Antonio, 79.
Mesa (De) Cristoforo, 87.
Mesmeristi, 74.
Messaggero (Il) delle mode: *v.* Firenze.
Meunier (Gen.), 62.
Mexia Luigi, 89.
Mexia Pietro, 89.
Meyerbeer, 59.
Mezzofanti Giuseppe (Card.), 62.
Mieczysbavski Macrena, 148.
Mignani Petronio (D.), 35.
Milano: combattimento di fiere, 46; costituzioni cesaree, 148; Teatro Re, 88.
Mina (Gen.), 40.
Minerbetti Bernardetto (Mons.), 135.
Minerbio, 53, 84, 105.
Mingolini Ignazio, 137.
Miollis (Gen.), 2-7.
Miot (Gen.), 18.
Mocenigo (Nobile) Leonardo, 208.
Mocenigo (Donna) Paolina, 209.
Modena: rivoluzione del 1831, 56; *Voce (La) della Verità*, 57.
Molina Agostino, 88.

Digitized by Google

Molinella, 51.
Monarchia, 36.
Monelli Savino, 59.
Moniteur (*Le*), 39.
Montalban Weyne Maria (Contessa), 62.
Montanaro (Il) accorto, commedia: *v.* Drammatica.
Montani Giuseppe, 61.
Monte Cristo (Isola di), 143.
Monte (Del) Montino, 62.
Montgolfier, 16.
Monti Vincenzo, 45, 47, 57.
Monticelli: monastero, 77.
Monticelli Teodoro, 59.
Morcelli, 126.
Moscatelli Rosa, 60.
Mozio Ferdinando, 60.
Muñoz Gioacchino, 79, 105, 106.
Murat Letizia (Principessa), 180.
Muratori (Liberi), 27.
Murray Giorgio (Gen.), 63.
Musica, 79.
Mylini Querini Caterina, 59.

N

Napoleone I Bonaparte, 7, 11, 12, 17-21, 55, 56, 61, 67, 98, 185.
Napoleone I Bonaparte e la S. Sede: *v.* Stato Pontificio.
Napoli: arresto e deportazione dei cardinali, 5; Borboni, 55; dialetto, 185; dichiarazione del popolo, 55; *Dies illa* contro i francesi, 56; ribelli e briganti, 4.
Narbonne-Lara (Duchessa di), 60.
Nardoni (Colonn.), 84.
Narni: guardia civica, 5.
Navarrete, 89.
Necrologie, 60, 63.
Neira Antonio, 73.
Niccolini Pietro, 136.
Nicoli Giovanni, 26, 27.
Nilambo (S.), vescovo, 200.
Nilo (Bacino del), 142.
Nobiltà (Diploma di), 100.
Nondina (S.), 110.
Novara (Teatro di), 74.
Nozze Amati-Turchi, 183.
Nozze Calderara-Batti, 193.
Nozze Fantaguzzi-Verzaglia, 183.
Nozze Giordani-Zamboni, 183.
Nozze Grimani-Marini, 21.
Nozze Medici-Potenziani, 66.
Nozze Paulucci-Borromeo, 120.
Nozze Quadrelli-Ricciardetti, 183.
Nozze Targhieri-Bagnoli, 193.
Nozze Trivulzio-Archinti, 193.

O

Ocampo (De) Florian, 89.
Oczakow, 69.
Officium: *v.* Libri d'ore.
Oliva (De) Fernan Perez, 89.
Ongania Francesco, 59.
Oppizzoni Carlo (Card.), 37-38, 47.
Ordine dorico, 75.
Ordini religiosi: generalità, 64; *Gesuiti*, 77, 207; *Minori Conventuali*, 66; *Monaci di S. Bernardo*, 41.
Orive Giuseppe, 73.
Orlandi Francesco, 43.
Orlandini Silvio (Cav.), 115.
Orsini (Principi), 143.
Orsolini Girolamo (Mons.), 62.

Digitized by Google

Osimo, 84.
Ottolino (Conte), 208.

P

Pacini Giovanni, 59.
Pacca Bartolomeo (Card.), 6.
Padova: Ateneo, 106.
Paesi Bassi (Situazione dei), 77.
Paglia (fiume), 189.
Pagni Raffaello ed Antonio, 141.
Palacios Rubios (De) Lopez Giovanni, 89.
Paleocapa, 133.
Palermo, 81.
Paletta G. B. (Cav.), 88.
Pallante, 42.
Pallavicini Gian Luca (Conte), 59.
Pandolfini Fernando, 135.
Pandolfini Giannozzo, 135.
Pandolfini Pandolfo, 113.
Paoletti (Cav.), 75.
Paolino (S.), 199.
Paolo (S.), 86, 142.
Papi Clemente, 77.
Parigi: giorno dei morti, 174; ingresso degli alleati, 19; palais royal, 76.
Parma: debito pubblico, 129; documenti di privati, 104, 105; famiglia Casa, 104.
Parola (*La*), 40.
Pascoli Angeli Marianna, 59.
Pasini Pietro, 210.
Pasquali Andrea, 135.
Passor Pietro, 60.
Pedro (Don) del Brasile: *v.* Portogallo.
Pellandi (Attrice), 93.
Pepoli Guido Taddeo (Marchese), 180.
Percoto Caterina, 58.
Pereyra Ulloa (D.) Luigi, 87.
Perez Antonio, 89.
Pergamene miniate (frammenti), 144; 146.
Perretti Domenico, 208.
Persico (Da) Giov. Battista, 60.
Perticari Giulio (Conte), 89.
Pertrignani Luigi, 96.
Perugia: Per cantatrice, 42; spettacolo equestre, 41; statuti del popolo, 107.
Pesaro, 84.
Petrarca Francesco, 41, 77, 142, 182, 194.
Pianoforte (Origine del), 65.
Pianoro (La Madonna di), 52.
Piante, 105, 134, 143.
Piazzi Giuseppe, 88.
Piccolomini Spamocchi Giovanni, 63.
Pienza: *v.* Firenze.
Pietroburgo; palazzo d'inverno, 76.
Pindaro, 72.
Pio pp. V, 121.
Pio pp. VI, 77, 78, 121.
Pio pp. VII, 2-7, 19, 21, 42, 63, 64, 126, 180.
Pio pp. VIII, 9.
Pio pp. IX, 82-85, 96, 133. 126, 180.
Pisa: bagnature, 53; campanile, 76; congresso degli scienziati, 153; congresso scientifico, 99; illuminazione, 153; memorie, 154; monumento Vaccà, 75; quaresimale del 1833,

Digitized by Google

44; rime religiose, 44; scuola di disegno, 54; torre, 76.
Pistoia: monumento robbiano, 77.
Pittura: Dialoghi, 13-14.
Pitz-James (Duca di), 65.
Plati (Isola di), 143.
Poemetti, 79, 124, 187, 190.
Poggio di Castel S. Pietro, 51.
Polo Marco, 60.
Pontelagoscuro (La terra di), 74.
Porto-Colleoni Teresa (Contessa), 58.
Portogallo: discesa di don Pedro, 64; liberalismo, 55; lingua, 81; matrimonio del Re, 108; proclama, 55; trattato, 55. *V. anche* Lisbona.
Possessori di codici: Girolamo Bacci, 185; Tip. Barbiroli, 146; Francesco Berti, 190; Emilio Costa, 153-155; Tip. Dalla Volpe, 119-122; Michelantonio Fini 105, 109; Gustavo Galletti, 108; Raffaello Gurrieri, 116, 207; Ab. G. Muñoz, 1, 2, 11, 13-17, 22-27, 36, 37, 39, 48-54, 63, 73, 79-81, 87-89, 96, 105; March. C. A. Pizzardi, 124, 125; Albano Sorbelli, 129; Verzaglia-Rusconi, 100, 103, 104, 113, 114, 116, 124, 125, 186, 192, 193. *V. anche* Ex libris.
Pozzi (Dott.), 36.
Pozzi Pier Martire, 60.
Prato: Collegio Cicognini, 26.
Proprietà private, 104, 105.
Pulgar (Del) Ferdinando, 89.

Q

Querenghi Antonio, 135.
Querini Lauro (avogadore), 208.
Quesada (Gen.), 62.
Quona (Da): *v.* Volognano di Castelonchio.

R

Ragionamenti poetici, 106.
Rainieri Biscia Antonio (Conte), 59.
Rambelli Domenica, 180.
Ranuccio, 137.
Ravenna: pittura storica, 54.
Redi Francesco, 111, 184.
Regnault, 63.
Regnier Alfredo (Marchese), 63.
Reichstadt (Duca di), 58.
Religione cattolica, 36, 40, 48-54, 64, 66, 67, 74, 88, 98, 101, 119, 123, 151.
Reni Guido, 57.
Ricasoli Giov. Battista, 135.
Riccardo Cuor di Leone, 41.
Ricchieri (Contessa), 71.
Ricci (De') Antonio, 135.
Ricci Pier Francesco, 135.
Ricciarda (Tragedia): *v.* Drammatica.
Rime: amorose, 69, 96, 156, 184-186; bernesche, 69-71, 122, 123, 143; d'occasione, 7-9, 14-15, 22-26, 73-79, 86, 157-184, 193-195; estemporanee, 88; francesi, 39; giocose, 96; inglesi, 119, 120; pastorali, 102, 103; politiche, 11, 12, 18-22, 65, 82, 85, 91, 92, 94, 95, 153-155; religiose, 15, 16, 72, 90-

Digitized by Google

95, 137, 190, 191; satiriche, 9-11, 17-22, 83, 141, 148, 153-155, 187, 208-211; spagnuole, 14, 15, 88, 95, 96; varie, 41-48, 65, 80, 81, 87, 88, 90-99, 110-113, 121, 137-140, 146-148, 155-189, 193-195, 207. *V. anche* Canti popolari, Carmi latini, Epigrammi, Epitafi.
Rinaldi (Scultore), 76.
Rinucci Giov. Battista, 135.
Rinuccini Matteo, 135.
Ripanti Emilio (Conte), 59.
Rito ebraico tedesco, 132.
Rivarola Agostino (Card.), 79.
Rizieri Antonio, 33.
Roccati Cristina, 147, 151, 152.
Rocco (S.), 198.
Rohan (Contessa di), 61.
Roma: Accademia di S. Luca, 57; chiesa della Rotonda, 58; chiesa di S. Paolo, 75; corte pontificia, 110; dialetto, 64, 83, 85; occupazione francese, 2-7; ossa di Raffaello, 58; palazzo della Cancelleria, 150; palazzo Santangelo, 150; porte del Popolo, Pia e Flaminia, 150; sacco di Roma, 119; satire in occasione di conclavi (*v.* Conclavi); teatro Argentina, 75; Tevere, 64; Trastevere, 83; vertenze della Corte, 75; viaggio 73. *V. anche* Stato pontificio.
Romagna, 64.
Romagnola-Ferrarese (Regione), 109, 110.
Romanoff (Di) Nicolò, 89.
Romanzo (Frammenti di), 107.
Roselli Antonio, 137.
Roselli Rosello, 137.
Rosenberg (Conte), 77.
Rosmunda (Tragedia): *v.* Drammatica.
Rospigliosi (Principe), 133.
Rossi Carlo, 110.
Rossi (De) Giov. Girolamo, 135.
Rossi Tommaso, 180.
Rossi-Vaccari Giuseppe, 109.
Rossini Gioacchino, 79.
Rota Giov. Battista, 139.
Rothschild (Casa), 74.
Rougier Luigi, 88.
Royer-Collar, 63.
Rue (De) Pietro, 89.
Rusca Luigi, 88.
Rusconi Giacomo Filippo, 109.
Russel William (Lord), 62, 63.
Russia: Convenzione, 56.

S

Saffo (Vita di), 12-13.
Salazar (De) Cervantes Francesco, 89.
Sale Roberto Enrico, 62.
Saliceti (Min. di Francia), 18.
Salomone, 25.
Salviati Tommaso, 136.
Salvini Giov. Battista, 138.
Saluzzo Diodata, 60.
Saminiati Matteo, 135.
Sampieri Francesco, 79.
San Miniato, 45.
San Pietro in Casale, 50.
Sanseverino (Conte), 139.
Santacroce Andrea (Mons.), 112.
S. Agostino 51.
Santander de la Serna, 143.
Santucci Loreto (Mons.), 61.
Sanzio Raffaello, 57, 90, 181.

Digitized by Google

Sartori (De) Carlo, 63.
Sasso di Pianoro, 52.
Sasso (Madonna del), 52.
Satire, 37-39, 99.
Savino (S.), 110.
Savoia: Casa, 127; controversie con la Corte Romana, 101; ducato d'Aosta, 103. *V. anche* Croce Bianca.
S. Carlos (Duca di), 64.
Scarselli Cesare Alessandro (Conte), 60.
Schiavini Cassi Elena (Contessa), 62.
Schwarzenberg Casanova (Principessa di), 59.
Scienze (Società Italiana delle), 106.
Scienze: *v.* Memorie scientifiche.
Scinà Domenico, 89.
Scoperte, 53.
Scrittura doppia, 107.
S. Croce Romano Francesco Publicola (Principe di), 63.
Segesta, 80.
Selino, 80.
Sentenze, 141.
Serafino da Vicenza (P.), 147.
Serristori Lodovico, 135.
Servioli Guido, 135.
Severoli Carlo (Conte), 138.
Sevestre, 61.
Seta (Della) Orazio, 112.
Sgricci, 154.
Sicilia: elegie, 80; monarchia, 101.
Signorini Bartolomeo, 58.
Silvestri (Contessa) Antonia, 147.
Siméon (Conte), 61.
Siracusa, 81.
Sismometro, 58.
Sisto pp. V, 109.
Siviglia (Cattedrale di), 58.
Smith Sydney, 61.
Somal Suchias (Mons.), 61.
Soster Bartolomeo, 76.
Sottocasa Girolamo, 138.
Sottocasa Giulia, 139, 140.
Souliers Jean l'Hermite (De), 142.
Spagna: ammortamento beni ecclesiastici, 1; avvenimenti politici, 88; cose letterarie, 86; Don Carlos, 55; gen. Espartero, 55; gen. Maroto, 55; giornali di Madrid, 86; palazzo reale, 76; ritratti politici, 89; rivolta 1820, 20; scrittori spagnuoli, 39, 87, 89; stato della Chiesa, 74; successione alla Corona, 40; teatro, 39; trattato, 55; tribunale dell'Inquisizione, 81.
Spilimbergo Irene (Da), 182.
Spinola Gian Battista (P.), 147.
Stato pontificio: carteggio politico, 114; educazione infantile, 80; Napoleone I Bonaparte e la S. Sede, 2; Paludi Pontine, 130; petizione, 85; proclama, 85; tasse postali, 129; truppe francesi, 6.
Stia, 133.
Stolberg (Conte), 60.
Strozzi Alessandro, 135.
Strozzi Teresa (Marchesa), 110.
Strumenti musicali, 142.
Studi giuridici, 141.
Studi scientifici, 144.
S. Viola (Bologna): globo areostatico, 47.

T

Taddei Rosa, 41, 42.
Talbot, 54.

Digitized by Google

Talleyrand, 153.
Tambroni Giuseppe (Cav.), 195.
Targioni Tozzetti Giovanni, 128.
Tarroni Giueppe, 155.
Tarsis Giov. Battista, 89.
Tartaglia Camillo, 60.
Tasso Torquato, 74, 168, 194.
Taverna Francesco (Conte), 88.
Telemaco di Fénelon, 73.
Teodora (S.), 198.
Teologia: Dogmatica, 129, 136; Morale 88, 100, 137; Polemica, 126; Storia ecclesiastica, 130, 131, 143; Storia sacra, 136.
Teresa (S.) di Gesù, 89.
Terni: guardia civica, 5.
Texada (D.) Agostino, 87.
Texier, 61.
Theobald Giorgina Carlotta, 62.
Thiene (Dott.), 58.
Tiepolo Lorenzo, 189.
Tizzoni (Card.), 38.
Tommaso I di Savoia, 104.
Tonelli G. P. 62.
Torelli Vincenzo, 61.
Tornabuoni Alfonso, 135.
Tornabuoni Nicolò, 135.
Tornei, 74.
Torre (De la) Francisco, 87.
Torre (Della) Alfonso, 89.
Torre Redaelli Antonio, 88.
Toso Giovanni, 135.
Tozzi Vincenzo, 26, 27.
Todini (Card.), 38.
Tommaso (S.), 200.
Toscana: sotto i francesi, 142. *V. anche* Etruria.
Tubari, 40.
Türkeim Lodovico (Barone di), 59.
Turno, 42.
Tragedia: *v.* Drammatica.
Tranquilli Vincenzo, 60.
Trémouille (Della) Carlo Giuseppe, Principe di Taranto, 60.
Trevisani Giov. Antonio, 147.
Trevisani Pietro Maria (Mons.), 146.
Trigonometria, 125.

U

Ubaldini (Famiglia), 184.
Uberto di Savoia (Conte), 116.
Urbania, 84.
Urbino: *v.* Marche.
Usibardi Pietro, 136.

V

Valadier Giuseppe, 61.
Valdem Francesco, 59.
Valdichiana, 134.
Valera (De) Mosen Diego, 89.
Valle (Della) Andrea, 189.
Vallezasco Giuseppe, 58.
Vandelli Eugenio (Cav.), 63.
Vannicelli (Card), 84.
Vasconi Tommaso Aurelio, 60.
Vecchietti Giov. Battista, 136.
Vega (De la) Garcilaso, 87.
Vega (De) Lope, 39, 87.
Veimouth (Visconte), 193.
Velluti G. B., 89.
Venegas Alessio, 89.
Venezia: chiesa dei S.S. Apostoli, 99; commessarie dei sestieri, 113, 114; dialetto, 97; Esposizione di Belle Arti, 48; feste, 78; memorie storiche, 143; ponte ferroviario, 68; pre-

Digitized by Google

dica in S. Mosè, 65; relazioni di ambasciatori, 155; soffitti, 54.
Venturoli Giuseppe, 27.
Vergato, 52.
Verildo Eleuterio Edelio Acheliano: *v.* Zanotti Lorenzo.
Vernier (Pittore), 75.
Vespucci Amerigo, 48.
Vestri Luigi, 76.
Viaggi, 73, 77-79, 116, 129, 130, 186, 187, 192, 193.
Vicini Giovanni, 72.
Vienna: Congresso, 78.
Vieri Francesco, 136.
Vignola (Conte) Sebastiano, 179.
Villalobos (De) Francesco, 89.
Villa Zagnoli: *v.* S. Viola.
Villegas Stefano Manuele, 87.
Vinci (Castello di), 77.
Viscardi Andrea, 139.
Vischering - Droste Clemente Augusto (Mons.), 88.
Visconti (Card.), 122.
Vitelli Clemente (Marchese), 112.
Vittenberg Carlo Eugenio (Duca di), 138.
Voghera (Marchese di), 100.
Volognano di Castelonchio (Famiglia), 118.
Volta (Della) Simone, 135.
Voltaire (François-Marie Arouet de), 46, 47, 65.
Vulpes Tarquinio, 89.

W

Wellington (Duca di), 63.
Wolowski, 61.
Wurtenberg (Principessa di), 58.

Z

Zandomenighi (Scultore), 76.
Zanotti Giampietro, 35.
Zanotti Lorenzo, 138.
Zappi Strocchi Faustina, 42.
Zona (Pittore), 75.

Digitized by Google

Digitized by Google

Indice dei capoversi

A

Abditus armatos latuisset Plotius hostes, 202.
A carattere tondo e così largo, 172.
Accorri, o Bacco, e le aggiogate tigri, 67.
A che tant'ira e tal livore accolto, 22.
A che val l'argento e l'oro, 41.
A chi di un uom che sta per affogare, 15.
A chi lasciò la vita, a chi la tolse, 93.
Aci non ti partir, stiam cheti e bassi, 171.
A cinque anni la spoglia io qui lasciai, 29.
Adamo dal primier sonno era oppresso, 31.
A dios, Fernando, a dios! nos hallegado, 88.
Adria, tu fosti un dì del mare Regina, 68.
Adsis, Bacche, mihi tuas canenti, 152.
Ad un tenero fioretto, 69.
A esprimer vero il traditor di Cristo, 71.
A far menzion d'amor Mente m'appella, 172.
Afferrò per la chioma la Fortuna, 18.
Affrettava di madre ai nuovi onori, 91.
A fianco dell'avel u' giace estinto, 191.
Africus indomitus crepitantes dissipat nudas, 204.
Aggirandomi per caso, 71.
Agli occhi miei ricco non è colui, 70, 71.
Ah che per me non sorge ciel più un giorno, 103.
Ah! ch'io non posso, o bella, 30.
Ah! davver sei tu Pallante, 42.
Ahi, la legge è ridotta una polpetta, 74.
Ahimè! che orrenda al mio pensier s'affaccia, 90.
Ah non fa gnente, er Papa, ah non fa gnente? 83, 85.
Ah non son regi augusti, 122.
Ah risuoni in ogni parte, 95.
Ah! temerario gatto, 32.
Ai Bulgnis quèll ch'là psù fari, 83.
Ai dieci di febbraio, 38.
Ai fiorentini il pregio del bel dire, 178.
Aimè ch'io veggio il carro e la catena, 170.
Ài tre ghirlande al crin. Le selci e i roveri, 156.

Digitized by Google

Aj ho lasè d'sgambttlar in tutt i lug, 33.
Al bel ceppo delle rose, 193.
Al chirurgo s'appone, 37.
Al Ciel sospira, inclina il capo e muore, 43.
Al confessore, al medico e avvocato, 112.
Alcun non trovasi che sua virtude, 25.
Al cupo ovil da rio malor già vinto, 38.
Alda pater in aquis, in vino filius Aldae, 45.
Al dolce suono de' suoi bei concenti, 67.
Alfine di riposo sempre affanno, 157.
Alfin col teschio d'atro sangue intriso, 171.
Alfin qui giace in onorata fossa, 38.
Alfin sei morto, o maledetto e rio, 20.
Alfin stancossi il Ciel, nè più la terra, 18.
Alfin ti vedo! Or dì tu che frequenti, 82.
Al fin ti veggo, o Liguro superbo, 84.
Al giuoco della cieca, Amor giocondo, 29.
Al grato suon de' tuoi leggiadri accenti, 67.
Alla Gallia gridò l'anglica donna, 94.
Alla gloria più presto s'andarebbe, 29.
Alla guerra a venir tu con bel garbo, 173.
All'apparir del bel sembiante altero, 165.
All'Eccellenza Vostra ho già promesso, 209.
All'estate il sudore, ond'era molle, 33.
All'ombra dei cipressi, 41.
Allon, Allon, fora' cunvent Rizir, 33.
Allor che al nuovo mattutino albore, 176.
Allorchè al Quirinale si sentì, 9.
Allorchè Citerea, 44.
Allor che d'alta immensa luce adorno, 177.
Allor che Giuda di furor satollo, 65, 94, 186.
Allor che in preda a cento greci e cento, 94.
Al luogo del capitolo assegnato, 152.
Al Mainardo, poeta tanto istrutto, 93.
Alma soror Phoebi, Reginaque: fulgida Pindi, 203.
Alme nel cui sen d'amor ricetto, 173.
Al mio pensier non s'appresenta oggetto, 171.
Almo Signor che dell'Etruria il freno, 44.
Al parer di chi ha girato, 153.
Al primo suon della guerriera tromba, 69.
Al re dei re che schiavi ci conserva, 153.
Al sgnor, sgnor mi e sgnor reveritissum, 35.
Al suo cader non avea puntello, 17.
Al suono flebile, 69.
Al Tass cantò degl'arm e di suldà, 34, 184.
Alte, sassose e dirupate rive, 165.
Altezze, il secolo, 154.
Altre volte, o picciol lago, 30.
Altri canti a piacere in scelti carmi, 66.
Altri con Cipri e con le grazie a lato, 183.

Digitized by Google

Altri con varia cetra e lusinghiera, 24.
Altri loderà il viso, altri le chiome, 166.
Altro non sono i sogni della notte, 90.
Altro sposo, altre nozze ed altri amori, 67.
Al verace saper spesso è d' intoppo, 70, 71.
Amabil ragazza, chiamar ti vorrei, 44.
Amarille, io morirò, 32.
Amar se stesso, è di natura legge, 179.
Amato padre Cotta gentilissimo, 110.
Ambedue siete vaghe come un fiore, 71.
A me chieder se dobbiate, 209.
Ameno è 'l colle e di bei fiori adorno, 169.
A me sepolcro diè che mi diè morte, 28.
Amiche selve, oh come in voi soave, 182.
Amico, giunto sono al *laboratur*, 95.
Amico mio carissimo, 96.
Amico mio, son giunto al *laboratur*, 184.
Amico proveduto ha mia intenzione, 157.
Amig, am trema el gamb, à vagh pian pian, 35.
Amig mi car, vù su' dsj ch'a parl mal, 35.
Amor, che vedi i più chiusi pensieri, 162.
Amor che giri, e muovi a tuo diletto, 165.
Amor cosa fat cont? ch' pinsir è al to? 33.
Amore, addio ti lascio, ormai son stanco, 160.
Amore alma è del mondo, amore è mente, 167.
Amore amaro a morte m'hai feruto, 156.
Amore è un Nume, 29.
Amor m'impenna l'ale e tanto in alto, 163.
Amor mi tolse il cuore e in un drapello, 175.
Amor negli occhi vostri abita e regna, 171.
Amor, non ti temiamo, 30.
Amor per lo tuo calle a morte vassi, 166.
Amor per trarmi al giogo antico e duro, 176.
Amor talvolta a me mostra me stesso, 165.
A morte giunto il bevitor Sorivo, 71.
Amor vegg'io in cocchio aurato assiso, 72.
Amor volea schernir la primavera, 33.
Amor vuol pur ch'io l'ami, ed io non posso, 161.
A Mosca, a Lipsia, al Reno, 19.
Am par d' sintir à çsì in insuni: « O sgnor! », 33.
Anatema, anatema a quell'empio, 85.
Anche un tranquillo cor può in finta scena, 93.
Ancor ch'io sent, adesso dell'estate, 111.
Ancor l'Ungaro suol d'ossa biancheggia, 91.
Ancor ti veggo, ancor mi spiri accanto, 206.
Andando la formica a la ventura, 161.

Digitized by Google

Andò Mirtillo in una fresca notte, 102.
Andò Mirtillo in una queta sera, 102.
Angeli, voi deh! per pietà da sassi, 24.
Anima degna d'immortal memoria, 182.
An lachrymas hominum mereatur vita, doloris, 204.
Anne peris tandem post tot data funera rerum, 196.
Annibal Italiam Italiae convenerat hostis, 201.
A noi, larve d'Italia, 154.
A noi qui non annuvola il cervello, 153.
A noi venia la creatura bella, 8.
Anno decimo terzo, un empio e rio, 20.
Antico vecchio ma di verde e forte, 178.
A parlar dello stato coniugale, 211.
Aperto aveva il parlamento amore, 169.
A piè d'un monte un giorno, 71.
Apparve alfin la sospirata aurora, 183.
Appena, o Titiro, 147.
Appositas alite dapes conviva Tonantis, 196.
Apre a dolce speranza il ciel piagato, 98.
Apre l'uomo infelice allor che nasce, 169, 194.
Apriche piagge, ombrosi colli ameni, 163.
Apritemi quell'Urna: oh qual disserra, 47.
Apritemi quell'urna, oh qual rinserra, 91, 181.
A quai fonti il possente, aureo soave, 86.
A quella amorosetta foresella, 157.
A quel Pintor primero, 14.
A questi giorni monsignor Arrighi, 112.
Arbor in occiduas sileat Parnassia frondes, 198.
Arde, com'ardo anch'io nel patrio nume, 169.
Ardor regale e dove or son le tante, 90.
Arduus aethereo labor prolusit Olimpo, 198.
Argento cupidos dum pascit Eanus ocellos, 202.
Argo non mai, non vide Cipro o Delo, 8.
Arma tu pur, prode Garzon, la destra, 26, 27.
Arpagon, che ha sempre il vizio, 70.
Arte bella, a cui sacrarono, 188.
Arte non v'è mio bene, 30.
Asceso Pio sull'infallibil trono, 82.
Ascolta, ascolta, o Popolo Romano, 10.
A son d' statura just proporzionà, 33.
Aspicis, ut proprios mutarant Numina vultus, 200.
Assunto al trono quel Cesare guerriero, 68.
A te che Padre sei, più che Pastore, 84.
Ateste a piacer suo pur se la batta, 173.
Ateste ognor mi vuol toccare un tasto, 173.
Ateste va alla guerra e ride: e i' piango, 173.
Ateste vibra la guerriera fax, 173.
A Tizzoni, Fumaroli e Calabrini, 98.

Digitized by Google

A torto io fui villanamente offeso, 172.
Attonitum scelere, et damnato crimine pallens, 197.
Attila Pannonicae dominator turgidus orae, 198.
A tutta Roma intuona, 41.
Audivi hoc semper Baptista et ubique; per urbes, 139.
Augel palurone io sono, 66.
Augustum celebret, Costantinumque, Titumque, 21.
A una vecchia già galante, 94.
A un barcaiuolo diceva un imperiale, 70.
A un certo carbonaio nel mercato, 69.
A un mangiatore insubre, 71.
A un perfetto di Dio servo fedele, 168.
Aura celeste e pura, 42.
Aura che lievemente in fra le fronde, 166.
Aura che per lo ciel co' miei sospiri, 169.
Aurea tecta vides Domino regnata Quiritum, 200.
Aurea Romulidae contemnunt dona, sed aurum, 201.
Aurea praepetibus talaria denito plantis, 204.
Aure che i vanni celeri, 188.
Avea in ogni sua parte un laccio teso, 8.
Aveano il seno ambo d'amor piagato, 171.
Ave, disse a Pasquin, Luigi, ed Ave, 9, 10.
Avendo inteso l'ex conte co..., 91.
Aviv' intes' al mi Burtlen Maron, 24.
A voi, cara, a voi confido, 192.
A voi signor canonico a cui vive, 111.
Avuta ho sempre ferma opinione, 157.
Avviticchiati ignudi, e bocca a bocca, 179.
A voi una turba rea che innanzi al Nume, 22.

B

Bacio l'arco e lo stral e bacio il nodo, 181.
Barba, supercilium... toga, tyrma, volumen, 197.
Ba:te il cavallo su la balza alpina, 161.
Beato Bonagiunta, ai vostri altari, 70.
Bella altera Città fra quante serra, 26, 27.
Bella boccuccia che sputi sentenze, 167.
Bella gallina di color tanè, 167.
Bella Italia, dell'Europa, 41.
Bella, leggiadra ed unica, 8.
Bella Nice, il caro Tirsi, 70.
Bella, oltre l'arti tutte, arte è ben questa, 179.
Bella vid'io che degli estivi ardori, 172.
Bello è quel rio che in liquidi cristalli, 180.
Bel partito, che sceglieste, 208.
Benchè rozza e incolta sia, 147.
Bender già cadde. Or qual ti resta o Trace, 21.
Ben dici, è ver, tu gente mammalucca, 46.
Ben di suono professore, 28.
Ben feste a torre un nome d'animale, 37.
Ben hai, o Italia, alta cagion di pianto, 65.

Digitized by Google

Ben ho del caro oggetto i sensi privi, 168.
Ben lo diss'io, costei, 193.
Ben possono gli occhi miei presso e lontano, 167.
Ben se' figlio d'Italia, e grande in petto, 59.
Ben soavi puon sembrar, 192.
Ben veggo il marmo, il simulacro e l'urna, 174.
Ben venuta da Vicenza, 209.
Beo d'un vino a pasto che par colla, 161.
Bettina av lass, adj schivo, bondì, 33.
Bettina quand av guard am è d'avis, 33.
Bisogna ch'io confessi ch'io non sono, 111.
Blanda oculos, fucata genas, aurataque crines, 204.
Breve ma ben regnò l'ultimo Pio, 9, 10.
Brutta cossa, il momento ze zonto, 44.
Buon dì. Buon dì e buon anno, e come stai, 161.
Buone feste, buone feste, 66.

C

Cadde Belgrado. Le ferrate porte, 44.
Cadder Tiro, e Cartago, e cadde intero, 19.
Cade Cartago, e sciolta, 28.
Cade la Regal donna al prence allato, 68.
Cadrà, se così in ciel si trova scritto, 91.
Caede sui madidum fratris Gualbertus ut hostem, 199.
Caesar obire iubes? parebo Caesar, an ultra est?, 205.
Calò Leon la polve da cannone, 38.
Camilla che ne' lucidi e sereni, 168.
Canchero poi! io ho ragion, s'io imbarco, 172 .
Canchero serenissimo v'avete, 111.
Candida fede, umiltà santa ed alma, 66.
Cangiasi la mia salma in fango e sterco, 16.
Canonic Stevn, av prig, stam pur luntan, 34.
Cantai mentre nel cor lieto fioria, 162.
Cantami, allegra Musa di montagna, 15.
Canti il musico pur, canti e ricanti, 172.
Canto di Clori morbida, 40.
Canto lo stocco e il batticul di maglia, 190.
Cape munus uteri, mater infelix, tui, 198.
Cara consorte la mia grave età, 168.
Cara Euterpe in quest'imbroglio, 99.
Car al mi ben, stà nott mi m'insuniava, 35.
Cara signora Maria Maddalena, 113.
Cara, tu m'abbandoni ed io costante, 172.
Carcere quae vitreo clausa irrequieta vagatur, 205.
Cardinali non tremate, 10.
Care Eccellenze mie, conti e marchesi, 91.
Cari scogli, dilette e fide arene, 161.
Carlo d'Arezia in sitibondo ardore, 25.
Caro signor Antonio reverito, 112.
Caro dell'alma insidioso male, 177.

Digitized by Google

Car sgnor Zampir, mi vrev e s'en vrev dir, 35.
Casanova, chè ha il bel triplice nome, 68.
Caso novo, caso grande, caso raro, 38.
Castiglion fu teologo profondo, 9.
Catalina un orto, un rio, 32.
Ceda, Lavinia, quella vaga stella, 182.
Cedan a sus pinceles, 14.
Cedi a' miei voti alfin, di tigre un core, 179.
Celebre, sommo autore, 63.
Celso mio, per quanto fiera, 71.
Ce mancava per noi startro accidente, 64.
Cento e più tomi Ernesto, 32.
Cento tauri, che indomiti e superbi, 184.
Cerca, Amor, tua madre e dille, 29.
Certi sciocchi villan per far onore, 92.
Certo felice, e di terreno onore, 43.
Cessa, bronzo lugubre, il tristo metro, 179.
Cessa o Leuconoe investigar qual tempo, 16.
Cessi chi accusa noi d'imbelle pianto, 41.
Cessi il pianto e la spada, e alfine securi, 82.
Chall' n'è... suin cò più san m'è scapà det, 23.
Chaste épouse du Christ verse, verse de larmes, 83.
Che a esaminar l'ò dato, 27.
Che a te somigli Giuno, 30.
Che bella al par di Giuno, 28.
Checco una sera con la sua comare, 93.
Che d'ascoltar non piacciavi, 41.
Che degg'io far, se d'un color conforme, 170.
Che far potea la sventurata e sola, 171.
Che il Santo Padre a farsi bugiarare, 38.
Che la caccia fra tutti passatempi, 111.
Che Lidia è vecchia ognuno afferma e giura, 28.
Che mi giova l'aver regnato, 19.
Che non viva un corpo fisico, 38.
Che ottenne il sommo Pio con quel decreto, 82.
Che pappo, che villan! con tai furori, 211.
Che più si tarda? a compiere, 188.
Che pro' cantar, Verildo? del mio canto, 138.
Che serve il lacrimar? A nulla giova, 69.
Che sia brutto colui che fu malfatto, 172.
Che speri, instabil dea, di sassi e spine, 180.
Che tu m'ami, oh quante volte, 44.
Che un cuor tranquillo e dolce pace altrice, 67.
Che vedo ancor? il buon Gesù deriso, 23.
Che veggo? Ahimè! Da vil ciurmaglia oppresso, 22.
Chi al sesso femminin già dice donna, 92.
Chiaro sangue, fortuna e nostro ingegno, 46.
Chi conoscesse sì la sua fallanza, 156.
Chi di febre d'amore ardendo stassi, 169.
Chi di Pindaro s'accinge, 16, 72.
Chi è costei che piange e prega, 42.
Chi è costei che tanto orgoglio mena, 93, 169.

Digitized by Google

Chi è costui che ai miseri viventi, 82.
Chi è costui che col possente e forte, 176.
Chi è costui che in questo marmo scolto, 21, 46.
Chiede o Grosfo, agli dei calma e riposo, 72.
Chiede, o Grosfo, da' Dei calma e riposo, 16.
Chieggon le muse, o figlia, alma gioconda, 193.
Chi è quel Pio, quel giusto, quel forte, 85.
Chi è questa che vien, ch'ogni uom la mira, 159.
Chi è questa o Ninfa, o Dea, che in bianca veste, 139.
Chi è quest'insolente facimale, 172.
Chiesto avaro un censor ma di buon naso, 33.
Chi farsi un buon pittor cerca e desia, 181.
Chi fu, chi fu che al barbaro Anniballe, 186.
Chi fu nel biondo crine un vago Apollo, 175.
Chi guarda il Cielo quando si volge adorno, 157.
Chi la primiera moglie, 29.
Chi l'arrestò, mentre spietata e rea, 31.
Chi mai fu che la politica, 7.
Chi mai il vanto negar potria al Bertagna, 15.
Chi mi vede soletto, in visto smorto, 175.
Chi neghittoso allo spuntar del giorno, 188.
Chi nel Dio delle battaglie, 72.
Chi nella pelle d'un monton fasciasse, 194.
Chi non ha visto ancora il gentil viso, 160.
Chi non può quel che vuol, quel che può voglia, 164.
Chiome d'argento fine, irte ad attorte, 168.
Ch'io rimbombar faccia il Tesino e l'Arno, 173.
Ch'io torni a ricader nel primo laccio, 182.
Chi Papa mai sarà? Marforio disse, 9.
Chi più di lor potesse, 29.
Chirurghi indegni, all'uom sempre contrari, 68.
Chi salirà dove gli eterni a splendere, 188.
Chi strozzar si volea trovò un tesoro, 28.
Chi toglie il canto e penne al vago augello, 160.
Chiudansi pure in pace gli occhi miei, 43.
Chiunque sei, c'hai d'ottener vaghezza, 175.
Chiuso albergo non v'è pel dio d'amore, 183.
Chi vuol che il Papa, 99.
Chi vuol che roba avanzi ad un convito, 161.
Chi vuol ire alla guerra faccia a gara, 173.
Chi vuol veder quantunque può natura, 158.
Christiadum sacris Iulianus transfuga castris, 199.
Christoval, pues que su pecho, 14.
Ciascun dice, vaga Nice, 33.

Digitized by Google

Cieco che vai qui mendicando il pane, 160.
Cinquanta teste or sono, 39.
Cinta di doppio velo i lumi augusti, 73.
Cinto le tempia di feral cipresso, 193.
Città real che fosti ognor de' miei, 182.
Cittadini, ormai dal ferreo, 92.
Claruit insigni praestans pietate Matildes, 60.
Clori bella non è, bella è Nigella, 32.
Clori che amava Elpin teneramente, 28.
Clori con la tua morte, 31.
Clori è galante, sciocca ed avvenente, 70.
Clori, perchè sul margine, 28.
Colla pelle forbita al par di feltro, 74.
Coll' arco teso amor femmisi avanti, 170.
Colui di dolce e d'amoroso affetto, 178.
Col nome Leonardo e col casato, 16.
Col piè spedito e col pensier veloce, 165.
Col sen di rose e di ligustri adorno, 171.
Col sol il vento un dì s'era piccato, 172, 186.
Col tempo il villanello al giogo mena, 160.
Col teschio raso, il mento irsuto e folto, 20.
Còlti v'ho pur, fischiando allor qual'angue, 176.
Come Alessandro in questi marmi scolto, 29.
Come allorchè dal lucido orizzonte, 22.
Come fido animal, ch'al suo signore, 163.
Come il volto, e l'andar di lei, che 'l petto, 148.
Come i rospi al cessar di pioggia estiva, 180.
Come ogni altro darti il core, 32.
Come Papa si creò, 37.
Come pianeta oltre le sfere escito, 121.
Come stai?.. sto ben... lo vedo, 30.
Come sta la civetta in sul mazzuolo, 172.
Come stolto fanciul che spesso suole, 22.
Come talor le parti levi e pure, 182.
Come vidi scritto esser dettato, 97.
Comienza luego a conocer los seños, 14.
Concedetemi lo sfogo, 209.
Con certi affanni, 66.
Con desvelo estudioso, 14.
Con disusate penne, 16.
Conditus hoc jacet in tumulo, qui callidus aulae, 204.
Con dolore, Eminenza, io son costretto, 90.
Coniugis ut fusum venis Paulina cruorem, 202.
Con legge irrevocabile e severa, 175.
Con le sue proprie mani il crudo amore, 169.
Conosco una donzella, 30.
Con quella forza che ogni forza eccede, 178.
Con questa d'alto onor novella insegno, 68.
Considerando che la guerra è un gioco, 64.
Considerando che l'estinta guerra, 19.
Considerando vo' signor Peretti, 208.
Consulta dixisse ferunt Apollinis aram, 14.
Consumato è il delitto. E l'ora estrema, 19.

Digitized by Google

Con tal Prence i papalini, 37.
Con tanto vezzo questa pitocchella, 92.
Contente sarete, 192.
Contrario affetto il cor m'assale e stringe, 171.
Contro Giobbe il demonio imperversato, 71.
Con tutto il cuor ve prego ardentemente, 43.
Conviene che alla fin giunt'a Milano, 113.
Con voi mi dolsi a questi giorni in prosa, 110.
Conzigliame te prego, 185.
Coppia gentil, a cui sovente intorno, 139.
Corre voce, o Signor, che Febo irato, 138.
Corse natura colma di disdegno, 162.
Cosa ridiv mai tant', gim caro vù, 24.
Così dall'Indo mar, così dal Mauro, 67.
Così dall'urna sorgere, 97.
Così passa costei meravigliosa, 8.
Co siv accort, al mi Arciprit stimà, 25.
Costei che dolcemente i cori ancide, 176.
Costei che nata tra il giumento e il bue, 64.
Costui che un tempo de' monarchi a danno, 72.
Costui distinto fu dalla natura, 172.
Crates decorum gentis Herculeae iubar, 201.
Credei degli anni sul più verde aprile, 182.
Crede Leonzio che l'onor consista, 33.
Credeo goder amor la quarta volta, 69.
Credevi iniquo darci sempre sacco, 19, 20.
Credideram solis immissa venena cicutis, 203.
Croce è la povertà molto pesante, 92.
Cum fessa Ambrosius solvisset lumina somno, 200.
Cum mihi te propter, dum punere concidis atro, 24.
Cumpar à vrè, ch'am dsissi, s'vù à cgnussj, 34.
Cumpar av zur, ch' mi son qsi fort in sfrega, 35.
Cumpar s'av lo da dir, mi son qsi stuff, 35.
Cupo cupo di sotterra, 68.
Cura, che di timor ti nutri e cresci, 166.
Cura che furiando entro al mio seno, 194.
Cypridis admotos venis conceperat ignes, 198.

D

D'Abido, il nuotatore, 28.
Dacchè per darsi al Cielo, 32.
Daedaleos renovat Simon per inane volatus, 202.
Dafne, ti vidi uscir ansante e molle, 178.
Dafni, se quel bel fonte ov'io mi vidi, 167.
Dagli anni oppresse alfin le auguste moli, 188.
D'Albin la vita, un verso basta scrivere, 71.
Dal Ciel per evitar funesti mali, 99.
Dal cupo baratro pietà gridai, 191.

Digitized by Google

Dal dì ch'ebbi la fortuna, 209.
Dal divo spiro a santo auriga eletto, 83.
Dal duro tronco, ove l'estreme stille, 67.
D'Alessandro ognor la guerra, 67.
D'Alfonso illustre medico, 31.
Dal guerriero fucil già tratto a morte, 91.
Dalla Genga secolare, 37.
Dall'alto Idalio, ove placida spira, 195.
Dall'altro mondo scriver ci siam mossi, 111.
Dall'Aquilone i suoi guerrieri appella, 19.
Dalla terra d'esiglio, dalla dura, 84.
Dall'imman desio, 30.
Dal pestifero morbo oppresso e afflitto, 68.
Dal petto sprigionò cupo lamento, 72.
Dal pigro e grave sonno ove sepolta, 164.
Dal riso, donna, della mia nemica, 191.
Dal sanguigno oriente aprendo il volo, 66.
Dal suo infinito amor sospinto Dio, 181.
Dal Tempio appena uscir vidi un novello, 172.
Dal Tronto al Po... Perchè non dir più presto, 84.
Dal veder voi, occhi sereni e chiari, 181.
Dal Velino su cui Cerere aprìa, 66.
Dame: del Pan di Spagna in grazia basta, 208.
Dammi, messer Appollo, un po' di lena, 139.
Da molte ombre inteso avendo, 71.
D'amor sussurran l'aure, i venti e l'ore, 183.
D'anni e di senno e di gloria e d'onore, 136.
Da poi, che i due begli occhi, che mi fanno, 160.
Da poi che quasi quasi il buon Martello, 135.
D'Appio sorgeano i dì; luride e smorte, 91.
Dappoi ch'amor m'hai vinto e tolto il core, 180.
Da quel fuoco ti scosta: in questa face, 33.
Da questa, o Re del Mondo, arbor di morte, 25.
Dar premio alla virtù, castigo all'ampio, 21, 37, 38.
Dateci un buon Pastore, 99.
Date fiori, o fanciulle, al petto, al crine, 183.
Da una lettera scritta da un paese, 112.
Da un turba di pulci morsicato, 29.
Da un de' monti, svelti dalla terra, 92.
Da un liceo Don Macario, 31.
Davanti all' atra aquilonar tempesta, 95.
D'ebano del più bel che in Oriente, 97.
Degna nudrice delle chiare genti, 186.
De' grand'uomini coll'istoria, 38.
Deh! chi mi porge un rozzo canovaccio, 17.
Deh lasciatemi star cari petegoli, 210.
Deh, Michelangelo mio, non hai tu posta, 66, 95.
Deh non tentar della vietata sponda, 90.
Deh perchè non mi fur svelti di testa, 160.
Deh! per pietà, Signor, le tue divine, 45.
Deh tralascia di far versi petegoli, 210.

Digitized by Google

Deh! Vidoni perchè entrato, 98.
Deh dimmi o Cloe perchè porti tu sempre, 102.
Dei preti la malizia e ancor dei frati, 93.
Del Dio che segui con esempio raro, 27.
Del drappel vago alle molli carole, 8.
Del gallo il canto lagrimar fè Pietro, 18.
Del giovin saggio, che ora il crin s'adombra, 26, 27.
Del Golgota il crudel empio cocuzzolo, 16.
Deliciae delicta voluptas ceu lupa mordet, 203.
Della mia sposa il cenere, 30.
Dell'Arno in sù le rive alma donzella, 147.
Della vita di Cloe, che si può dire?, 29.
Delle mode Nerina è grande amica, 28.
Dell'empie mura sormontate su, 17.
Del Liceo le ombrose cime, 16, 96.
Dell'oro, ingorda fame, 42.
Dello sciocco in mia fè, 93.
Del nero vel che largamente avvolto, 209.
Del Nonno al funeral, eccoti un grosso, 31.
Del Serafin d'Assisi i ver Minori, 66.
Del Signor, al cui duolo il ciel s'addoglia, 25.
Del sol splendenti e lucidi, 69.
Del sublime cantore epico solo, 194.
Del Tragico d'Italia, e non già d'Asti, 31.
De' mortali il soggiorno è questo in seno, 25.
De' nostri petti le sincere lodi, 83.
Desine turbellis aura improba; desine bellis, 206.
Desinit in fabro Christi Regalis origo, 197.
Desio di gloria che nel cuor mi stai, 177.
Desio di gloria le grad'alme muove, 147.
Desto al fragor tremar la Stigia riva, 179.
De su afar *estudioso* conducido, 14.
De' suoi giorni in su la sera, 70.
Deus in audjtorium meum intende, 64.
De' vostri alpestri sassi, o crudi venti, 186.
Dextra hinc Virgo, senex puerum regit inde sinistra, 199.
Dextra sat est calamo toties minasse papyros, 200.
Dianzi io piantai un ramuscel d'alloro, 169.
Di bella sassina, 97.
Di ber del Ciel gli umori, 96.
Di Berenice, 98.
Diceva il padre del parlar latino, 167.
Di Ciprigna la beltade, 95.
Dicon che il crin tu tinga, e non è vero, 29.
Di diamante era il muro e d'oro il tetto, 166.
Di dolor, di rossor, di sdegno accesa, 170.
Di doppie esausto infausto son rimasto, 168.
Diebus dominicis in primo cocturno, 152.
Diè un alto strido, gittò i fiori, e volta, 91, 179, 185, 195.
Dies irae è morto Cecco, 154.

Digitized by Google

Di fervid'estri e bell'idee feconda, 15.
Di fiammeggiante porpora vestita, 160, 164.
Di già minaccia la più ria procella, 10.
Di gigli, d'amaranti e d'altri fiori, 165.
D'Illio i superbi scheletri, all'altura, 170.
Di Iole il bel candor, le chiome i rai, 29.
Di libertà maestri i Galli? insegni, 18.
Di limpido ruscel l'amena sponda, 45.
Di lodarvi, Signor, già mai mi sazzio, 111.
Dimidiam chlamidem quicumque in paupere cernis, 195.
Dimmi, amico, ti prego a quale Dio, 103.
Dimmi, amore; in questo eletto, 193.
Dimmi bene in conclusione, 39.
Dimmi crudele amor, 192.
Dimmi di grazia amor se gli occhi miei, 167.
Dimmi o tempo perchè l'alto tuo volo, 172.
Dinnanzi al sasso che gli avanzi chiude, 155.
Di novembre nel giorno ventitre, 112.
Dio non conosco e religion non voglio, 65.
Di pace amor è Dio: pace ogni amante, 159.
Di persona era tanto ben formata, 8.
Dipinta in viso di mortal paura, 188.
Di profeti e d'Apostoli un pasticcio, 16.
Di questo nettare, 67.
Di Riccardo d'Inghilterra, 41.
Di Roma il genio lacero e piagato, 98.
Disciolto il gel, riedono l'erbe e i fiori, 97.
Discorso breve breve, 38.
Disgombra, Etruria, ogni pensosa e bruna, 68.
Di sì nobile consesso, 153.
Disse alle Aonie suore, 30.
Disse Ciprigna alla silvestre Dea, 29.
Disse Fabio ad Elpino, 70.
Disse il diavolo: ben venga, 37.
Disse un dì la pittura. Alzarsi a tanto, 170.
Di tante foglie non verdeggia il noce, 17.
Di tanti fiaschi, 96.
Ditelo voi, o solitari monti, 147.
Di un Vate illustre in quella tomba giace, 30.
Diva d'amore il misero, 69.
Divino Amor che alla mondial pallottola, 16.
Dlà Muntagnola i albr èin andâ zò, 82.
Dobbiamo aver di fede, 32.
Docta nec os poterat magis dignum pingere dextra, 204.
Docte, vix urbem tetigi, Joannes, 152.
Docti delicium et decus Catulli, 201.
Dodici notti ed altrettanti giorni, 167.
Dolce a veder di giovinezza il brio, 179.
Dolce è la pena ed è soave il foco, 178.
Dolce è 'l legame, amor ch'ordito m'hai, 164.
Dolci pensier che da radice amara, 163.
Dolci pensier che da si' dolci lumi, 163.
D'onde Licida e dove? in questa reggia, 188.
D'onde mai giunge a me la flebil voce, 42.
Don Luca non dotto, 154.
Donna altera, bugiarda, neghittosa, 92.

Digitized by Google

Donna che sovra il volgo erte e nascose, 147.
Donna che tanto adori il tuo sembiante, 175.
Donna che tanto al mio bel sol piacesti, 181.
Donna con gli occhi miei, se i lumi santi, 162.
Donna crudel che con diletto amaro, 163.
Donna gentil che da pensier men saggi, 162.
Donna gentile, a cui l'alto Motore, 135.
Donna infamia del mondo, aspro tormento, 93.
Donna infelice, che a metà degli anni, 70.
Donna, la cui beltà pur non pareggia, 165.
Donna leggiadra, al cavalier gentile, 72.
Donna per fede far della mia fede, 170.
Donna, se avvien giammai che rime io scriva, 177.
Donna, se pur tal nome a te conviensi, 8.
Donna ,sta il mio pensier fisso in voi sola, 177.
Donna vidi raminga in dura arena, 179.
Donn' cosa v'oja fatt? cos el mai stà?, 34.
Donne amorose che nel globo avete, 43.
Donne che di bellezza e di onestate, 163.
Donne gentili, devote d'amore, 169.
Donne, no vè stizé per sto sonetto, 06.
Don Piero, a mì che no' credevi mai, 211.
Don Ptroni, ajut, fà prest, currj, pur vj, 35.
Dopo d'aver perduto ogni speranza, 71.
Dopo fumate circa settant'otto, 9.
Dopo mille anni e mille oh ancora ignota, 174.
Dori, mia, che cosa è questa, 45.
Dori movendo entro del suo giardino, 103.
D'orrida neve algente, 16.
D'otto medici, al dir delle gazzette, 33.
Dove andasti raminga mia luce, 191.
Dove atterrò di meraviglia è segno, 188.
Dov'è, dov'è di tua grandezza il fasto, 11.
Dove imparaste mai sì bella moda, 208.
Dove incauto lasciai scorrere il piede, 103.
Dov'è la bella età che gigli e rose, 184.
Dove Luigi? Ad incontrar la morte, 94.
Dov'è Mattia? È sempre in casa: il petto, 211.
Dove quel ferro, o stolto?, 30.
Dov'è ql unest parlar, qla pusitura, 33.
Dover vedere e non poter parlare, 172.
Dov'è Signor, la tua grandezza antica, 186, 194.
Dove van questi fior? Vanno ad Irene, 71.
Doveva, o Lesbia, il tuo divin pennello, 70.
Dove ten corri e sì t'affretta il passo, 23.
Dov siv i mi Carraz zà tant stimà?, 36.
Dscruvim i mi C..., en s' fen smattar, 34.
Dsj su quell, ch'ha savj, e n'èm dsj d'nò, 34.

Digitized by Google

Ducitur obscennam virgo sub fornicis umbram, 199.
Due cadaveri ho in fronte e chi gli estinse, 175.
Due donne una fedele, e l'altra rea, 25.
Due nate al dilettar chiare sorelle, 169.
Due versetti in stil laconico, 38.
Dum cuperet Catharina suos transfundere amores, 198.
Dum iessea petit sylvestres turba latebras, 206.
Dum liquat ambrosiam per labra loquentia mella, 196.
Dum me adhibes auctor, mea viscera projicis ultro, 204.
Dum pueri exercent iucundo membra natatu, 205.
Dum tua mirabar nitida volumina cedro, 152.
D'un uccello vorrei parlar, 73.
D'un ferro in core mi sentia la punta, 58.
Dunque da tuoi più cari alma donzella, 147.
Dunque perchè son Salvador chiamato, 97,168.
Dunque per quel che mi agita, 98.
Dunque un'orsa crudel mi fura e tolle, 135.
Duro e gelido è il marmo e pur cadente, 183.
Dux tibi Poenorum Hesperias ut adquireret oras, 200.

E

E ancor non sei satollo, o mastin còrso, 98.
E a questo pur, unico germe anch'esso, 67.
E assai non è, gran Dio, che affligga e morda, 47.
E ben a dritto io Ti chiamava, o Roma, 83.
È ben semplice il Dotti ed è ben gnocco, 210.
Ecce Bonaepartis toto celeberrimi in orbe, 61.
Ecce tibi jungit roseos aurora iugales, 204.
Ecco, alma mia, il tuo Dio, di furor satollo, 186.
Ecco apparir quel vivo almo splendore, 165.
Ecco che la mia morte s'avvicina, 94.
Ecco David, quel Davidde, 41.
Ecco descritta in lacrimosi versi, 165.
Ecco diviso in due l'immenso campo, 42.
Ecco già l'alba nasce, ecco si veste, 183.
Ecco giunto il carnovale, 208.
Ecco il genio umanitario, 154.
Ecco il giorno novello, ecco all'avito, 67.
Ecco l'alma Città, che fu regina, 160.
Ecco l'aria amorosa, ecco il bel nido, 166.
Ecco l'estremo istante, 41.
Ecco subito lampo, ecco disserra, 167.
Eccovi Amor, quel dio crudel, che un giorno, 139.
E che? vorreste vendere, 33.
E che di Te potea l'onor bilustre, 47, 76.
E chi è costui che al portamento altero, 74.
E colà pur anco nel ciel superno, 25.

Digitized by Google

E cos'è il Conclave?, 9.
E cruce divini pendentis amoris imago, 196.
È giunto alfine, o cara Malanotte, 180.
E il sole anch'esso nell'orrore avvolto, 43.
È in quest'urna sepolto, 93.
Eius unum non grabor praescribere, 15.
Elena, dammi un bacio, oh quanto mai, 180.
Eletta copia è questo il tempio e l'ara, 72.
È lieve impegno il cucinare un fritto, 16.
Elpin, ben si può dir, che fra i signori, 28.
Elpino: e qual fia mai donna cortese, 140.
Elvio, predicator, va posto appresso, 32.
Emathiae Princeps Macedo, quo vindice lata, 205.
E mi credi affamato, 32.
Eminentissimi a che pensate?, 83.
Eminentissum cardinal Serblon, 35.
Eminenza se sapeste, 38.
Eminenze or tutto quanto, 39.
È morto il casto, e religioso Pio, 10.
È morto il ladro che pagava i frati, 98.
È morto Pio ottavo in verità, 9.
Empi o Spirito di Dio la mente e il petto, 99.
En adest Autumnus. Amor per agros, 151.
Ense petit natam genitor, labis excipit antro, 200.
En superior lugar estoy sentada, 14.
Entra Lidia nell'orto, ite, volate, 169.
Entre amigos honrados, 67.
Entro quest'urna sacra all'onestà, 32.
E par che sia una cosa venuta, 8.
E perversa e vezzosa, 29.
E piede innanzi piede appena mette, 8.
E potè allontanarsi? e il cor per doglia, 91.
E puoi languir tra le miserie involto, 70.
Era alto il sole ed il pastore Aminta, 102.
Era già presso a tramontare il sole, 102.
Era il Tempio e l'Altare profanato, 85.
Era la bella donna un mio pensiero, 176.
Era l'anima mia d'affanni sgombra, 181.
Era la terra squallida e deserta, 85.
Era la vita mia libera e sciolta, 159.
Eran l'aer tranquille, e l'onde chiare, 168.
Era per me vostra beltà fatale, 169.
Era scritto in carattere corsivo, 70.
Eravam pecorelle smarrite, 82.
Ercole, ov'è quel tuo superbo vanto, 178.
Ergo ne luce caret sol hic tamen lucidus ante, 25.
Eroi, eroi, 67.
Errasti? Or paga del fallir la pena, 94.
Erta e scoscesa è di virtù la via, 72.
È sì folta la schiera de' martiri, 163.
Esse furoris opus carmen dixere poëtae, 24.
Est cibus in terris, lactis cui candor inhaeret, 199.
Estis? an haec mentem ludunt insomnia mundi, 205.
Esulta Italia, 72.
È suonato il campanone, 9.

Digitized by Google

Et latet et lucet ferali Athanasius urna, 198.
Et loquor, et nusquam sum; res nova, foemina quondam, 205.
Et tu Maeonidae divinum carmen iniqui, 139.
E tu ancor da lung'anni , o taciturno, 81.
E tu pur fremi, e tu pur gonfi e spumi, 185.
È un bel mestier lo scrivere libretti!, 45.
È un futile pretesto, 95.
È ver che mosser dall'eterna Idea, 26.
E volpi furibonde e cani ardenti, 46.
Exposito populis sacra sub fruge Tonante, 200.
Exprimit in tenera quae mente limpha papyro, 201.

F

Falsi colori dipintor bugiardo, 170.
Fama ingens monstrum, rapido velocius Euro, 203.
Famosa e grande sin dai dì che nacque, 68.
Fannio, tu dunque vuoi, 28.
Fanno lega nel mio core, 191.
Fares, Fares Impresario, 7, 8.
Farfalletta scioperata, 191.
Far pur vorrei bellissimo un sonetto, 73, 96.
Farsi vendemmiatore, 33.
Fascia recte Deum, Caelo ne fulmina vibret, 197.
Fa sempre il vecchio Ambrogio, 70.
Fatima, o tu che qual tra i fior la rosa, 32.
Fatti del merito, 155.
Fatto è il Papa: al conclave il chiavistello, 16.
Fede di Greci, tela, 71.
Felsina avrev, ch t'em dsiss sol pr curtsì, 35.
Felsina, io non m'adiro, 42, 97.
Fè Momo una tragedia sì eccellente, 32.
Fera che spargi atro veleno, e il cuore, 26.
Ferito io languirò, 192.
Ferma, diceva Apollo, o Dafne bella, 168.
Ferma pur Filomena, e 'l volo e 'l canto, 164.
Fermati alquanto o tu, che muovi il passo, 160.
Fermati o sol, in tuon ridente e buffo, 17.
Ferocemente la visiera bruna, 95, 170, 185.
Ferrea ne turbas inopum torqueret egestas, 199.
Fiamma del Dio d'amor, 191.
Fidia o Giove a te scese in uman velo, 29.
Figlia, tutto è compito. Ecco il tuo sposo, 72.
Figli di Solima, 97.
Figlio indegno del ciel io più non credo, 78.
Filie di Sion, 23.
Fille, l'anima mia, 30.
Fille vuol ch'io per lei facea un sonetto, 29.
Filli, il tuo vago portamento altero, 176.
Finalmente poichè cessar le pene, 183.
Finchè amasti me sol, te sola amai, 178.
Finchè duran le bottiglie, 98.

Digitized by Google

Finchè hai tempo, o sposo, involati, 42.
Finchè i pesci ameran l'onda, 28.
Finchè 'l spirto gentil soavemente, 157, 158.
Fingi o scultor d'umano sangue, e lordo, 19.
Fingi o scultor d'umano sangue lordo, 97.
Finta Lesbia non è, anzi ha giurato, 28.
Fior che languido sviene, 72.
Fior de vertu n'è zentil corazo, 156.
Fiorellino mio felice, 31.
Fiume, che altero fugge, 30.
Fiume che andavi un dì colmo di gloria, 64.
Fiù vù l'avj int' la schina, e s' j al tgnarj, 34.
Fola non è la viva face, e pura, 44.
Folle pensier, ch' ad or ad' or ten vai, 168.
Forse perchè della fatal quiete, 182.
Forse sull'infernal, nera palude, 173.
Forte per arboreum nemus, ut sero mihi mos est, 138.
Fortuna, io dissi, e volo e mano arresta, 173.
Fortuna, ogni elemento, uomini e dei, 160.
Fortuna o tu se' ingiusta o sei briaca, 172.
Fortuna, t'innalzò, poichè credea, 70.
Fra due denti di Lesbia un osso entrò, 28.
Fra gli animali che si chiaman bruti, 112.
Fragranza e sostanza, 8.
Fra i dì che l'aure argenti, 25.
Fra i molti concorrenti il più gradito, 32.
Fra le varie richieste impertinenti, 92.
Fra Luigi Petrignani, 96.
Fra quante unqua vestir terreno ammanto, 177.
Fra sbadigli studiando il suo latino, 70.
Fra tanti eminentissimi rinchiusi nel Conclave, 9.
Fratrem incauta soror nata ira perenta mater, 99.
Fra vigilate notti e fra l'orrore, 206.
Fremè, ruggì, schizzò fiamme dal volto, 178.
Freschi colli fioriti, apriche valli, 163.
Freschi fior dolci, e violette dove, 160.
Frutti dolci di rado, e spesso amari, 172.
Fu ciabattin, curiale, e in fin togato, 93.
Fu da certa tedesca mammalucca, 45.
Fu forse ad altro tempo in donna amore, 160.
Fugga chi può la Corte, ove il periglio, 169.
Fugge dal viso tuo l'april e il maggio, 166.
Fugge il naviglio, che a lontane spiagge, 103.
Fuggi viator, qui di sanguigne foglie, 194.
Fulget in axe mihi genitor, tenebrosaque mater, 201.
Fuoco non già, ma fiamma che sfavilla, 81.
Fuora, fuora buffoni; eccoli in scena, 210.
Fuor del suo fral, su per l'eterea via, 33.
Furon chiamati i fisici, 38.

Digitized by Google

G

Gallica Caesarei rodit monumenta laboris, 202.
Gallo, Roma t'aspetta, e il reo disegno, 21, 47.
Gelar per tema e respirar con pena, 177.
Gellia deformis quum sis, vis bella videri, 152.
Geltruda, fiola mi dov'itt? vin qui, 33.
Genio di libertà d'Albion la terra, 92.
Genova mia, se con asciutto ciglio, 21, 46, 194.
Genti che avete un cuor, devote al giusto, 72.
Gentildonne retirate, 208.
Germe gentil, di più gentile e antica, 67.
Gettò un sospir, proruppe il pianto, e rosse, 19.
Giacchè l'estro in sen mi brilla, 96.
Giace gran donna di dolor di morte, 174.
Giace un vecchio marito in questo loco, 28.
Già ch'al vostro desiderio, 209.
Già che di voi non se ne sa più nuova, 111.
Già che mia musa povera e mendica, 112.
Già gran madre d'imperi ora sen giace, 177.
Già il Leon è crepato, 39.
Già il procelloso Verno or ne tien chiusi, 102.
Già i primi raggi del nascente sole, 103.
Già l'alma di Leon dal corpo uscita, 38.
Già la moglie mia copre eterno oblio, 70.
Già la virtù d'Enea, 188.
Giammai non ebbe Cristo, 37.
Già prevedendo il tempo al colle aprico, 153.
Già s'alza dietro a quelli oscuri monti, 103.
Già son molti anni che di giorno in giorno, 178.
Gioisci mio fecondo, e patrio suolo, 146.
Gioite pure o popoli, 38.
Giorgio, se amor non è altro che fede, 159.
Giorno è onomastico, 67.
Giorno è questo di gaudio universale, 66.
Giovannino ha terminato, 98.
Gioventù fiorita e bella, 10.
Girella emerito, 153.
Girò tre volte i foschi lumi e bieco, 66.
Gitta il protervo cuor la face, e i dardi, 30.
Gittò l'infame prezzo e disperato, 65, 91, 185.
Gittò quell'alma all'infernale riviera, 185.
Giudice iniquo, ignominioso e fello, 23.
Giudicò il fariseo di Maddalena, 97.
Giuditta in vago e nobile pedule, 16.
Giunge il novo anno, una caligin nera, 64.
Giunte d'Imene all'ara in un baleno, 99.
Giunto al Calvario il Redentor languente, 24.
Giunto al mundo di là papa Leone, 37.
Giunto di Stige alla fatal riviera, 94.
Giunto Gregorio al destinato loco, 85.

Digitized by Google

Giunto Leone al destinato loco, 38.
Giunto il gran Pio alla magion celeste, 9.
Giunto il gran sacerdote ove di Piero, 186.
Giunto Pio davanti a Dio, 9, 10.
Giunto sull'alto monte il vecchio santo, 46.
Giunto Voltaire alla magion del pianto, 46, 65.
Giva Febo di sè fastoso un giorno, 184.
Gizzi, se non il primo, almen tu avesti, 84.
Gli angelici sembianti nati in Cielo, 8.
Gli atti leggiadri e il ragionar celeste, 183.
Gl'insulsi frizzi odia Cimon, ma poi, 33.
Gli occhi guarirò del vostro sposo, 71.
Gli occhi leggiadri, e di luce ebri ardente, 162.
Gli occhi son messaggi de lo core, 157.
Gloria che se' tu mai? per te l'audace, 175.
Godi Gerusalem; falsi veggenti, 43.
Godi, orator che in suo pensier giuliva, 86.
Godi, o signore, se ti duol la testa, 93.
Godo al sommo che al ritorno, 209.
Gonfio di sè, d'ingegno contumace, 97.
Graecia par hominum tulit admirabile nomen, 202.
Grande o prodigii genus, 202.
Gran Dio che il *Sia* dicesti, e terra e cielo, 46.
Gran Dio, tu il sai, non per ambizione, 83.
Gran risate che si fanno, 208.
Gran tempo è speso già nel dubbio viaggio, 41.
Grave per senno e per età reggea, 73.
Grave pondo è un gran nome, e spesso opprime, 59.
Grazie all'Eterno Iddio che il mondo regge, 143.
Graziosa gentile anima lieta, 160.
Grosso di corpo, basso di statura, 84.
Grugno di scimmia, faccia d'impostore, 84.
Guardia se' scelto all'uscio di Cerego, 70.
Guazza e tempra nel fonte a cui fan sponda, 180, 195.
Guidava al pasco il pastorel Menalca, 102.

H

Ha cinquanta quattr'anni, è bello, è buono, 83 .
Ha comprato le grazie, 21, 93.
Hactenus ad Solymae gemmarum munera templum, 196.
Haec pateat veris nullo discrimine amicis, 42.
Haec tulerat duro pendens e stipite Christus, 199.
Hanno detto tutti i vati, 96.
Hanno fatto nella China, 154.
Haud inquam superanda auri vis dicitur esse, 202.
Ha sempre in bocca l'abbondanza Igìa, 92.
Heu tuus, o mater maestissima, dulcis Jesus, 25.
Hic extincta iacet crudeli funere vita, 200.

Digitized by Google

Hic qui conspergit iuvenilia tempora pulvis, 204.
Hic ubi prisca ferum lusit Monomachia Martem, 205.
Hoc semper trucis ingenium solet esse furoris, 201.
Hoc unum superest, ut Te, Salvine, docentem, 138.
Ho letto un sonettaccio da barone, 210.
Homo s'è dato al serio, 154.
Hor ch' il Dotti nuota in Lete, 209.
Ho sentito che ha detto er mi padrone, 64.
Hospes siste gradum, si nescis, ista celebris, 203.
Hospitium cunctis commune hic preparat Infans, 197.
Hostibus obstantes fabricatur aranea muros, 196.
Ho un certo core in sen, 191.
Hunc infer digitum, Thoma, mea vulnera tracta, 200.
Hunc Nasatoniaca credas regione profectum, 205.
Hurto es del Cielo enfin que le remeda, 14.

I

Iacob delitium novem sororum, 151.
Iam natura suos dimittit fulgida honores, 203.
I bronzi da festa, 66.
I Cardinal per quello che ho sentito, 9, 10.
Idolatra sol di quello, 70.
Ieri nascesti, o bella, oggi morrai, 175.
Ieri in prisca pergamena, 71.
Ieri Zerbino giovane insolente, 71, 92.
Ieri l'altro Monsignor fu San Giovanni, 112.
Ie suis, criat jadis Appollon à Daphnè, 168.
Iesum ne resonet cordata voce disertus, 198.
I fabulas, cultusque refer mihi vanus avitos, 203.
I fondi alle Fraternità rubare, 21, 46.
I, fuge, rumpe moras, et somnum rumpe, tyramnus, 197.
Igneus Ignati lustrabat filius Orbem, 196.
Il bellico furor me non infiamma, 173.
Il breve corso della mortal vita, 69.
Il buon vecchio Menalca si giacea, 103.
Il Cardinal per quello che ho sentito, 10.
Il cuor sovente udii che disse: Oh s'io, 173.
Il diario di Roma in sciocchi modi, 37.
Il dì dieci in conclusione, 39.
Il Fato che di Regi e Imperatori, 20.
Il fiero mio destin mi vuol vedere, 192.
Il fiero sguardo, e 'l non dovuto sdegno, 159.
Il gran Meonio Vate e i carmi suoi, 139.
Iliacum subit Urbis fatum; fit scena Neroni, 205.
Ille tremor rerum, dominator terraeque marisque, 205.
Il linguaggio d'amore è un dolce incanto, 176.
Il lodar l'osterie a' bacchettoni, 111.
Illustrissimo Signore, 143.
Il medico discor di medicina, 152.
Il mio parlar scorretto, 23.
Il mondo peggiora, 154.

Digitized by Google

Il negarmi talora un guardo solo, 163.
Il nostro eroe filosofando un giorno, 68.
Il nostro Pio, 10, 11.
Il nostro sapientissimo padrone, 153.
Il Nuncio del Bresciano territorio, 210.
Il Nunzio pontificio che è a Firenze, 82.
Il passato non è, ma se lo finge, 44, 48.
Il pastorel Milon giovin cantore, 102.
Il più raro giardino ed il più bello, 179.
Il più tristo malor per sua mercè, 96.
Il poeta sul Papa s'è ingannato, 38.
Il popolo fremea: è qual vulcano, 66.
Il primo albor non appariva ancora, 174.
Il primo dì, ch'amor mi fè palese, 164.
Il primo dì che da vostr'occhi venne, 165.
Il re travicello, 154.
Il sol che solo agli occhi miei fa giorno, 166.
Il sole avea già l'ombre, e le paure, 159.
Il sole è cuor del mondo, il sol comparte, 170.
Il tempo breve, i vanescenti onori, 96.
Il tempo struggitor suo volo spicca, 156.
Il tiranno è caduto, sorgete, 66.
Il volta faccia e la meschinità, 155.
Il volto puoi nascondere, 30.
I mi fiû me a vlè far cvèll, 84.
Impallidir il sol , cader le stelle, 164.
Imperio verbi *Verbum descendere Patris*, 199.
Impia, Rex mundi, quae sacro in corpore perfers, 24.
Impius hic Patris penetravit viscera ferro, 201.
Importunava l'esaminatore, 92.
Imprestam la Giardena al mi Mursal, 23.
In ben chiuso giardin vidi una rosa, 178.
Incolit apricos ales Gangeticus agros, 203.
Incominciam riconoscenti Muse, 193.
In comparirvi avanti ho fatto pausa, 111.
In cunsenzia la fù la brava cmar, 23.
In Dio mai non credei, neppur ne' Santi, 18.
In due pensier mia mente si divide, 161.
In esilio crudel dal patrio lido, 42.
Inesperta donzella a che donasti, 69.
Infamia eterna s'abbia, 42.
Infigens levibus Caesar venabula muscis, 201.
In furia t'arronciglia, il crin rabbuffa, 19.
Ingeniosa manus telam formarat anilem, 206.
In grazia della zucca fiorentina, 154.
In Inghilterra i condannati a morte, 29.
In mare irato, in turbida procella, 95.
Innocente così son io di fatti, 211.
Innumero postquam complevit munere mundum, 204.
Innumeros olim iactabas Roma triumphos, 204.
In odio a' Cieli, al Mondo, ed alla gente, 19.
In ogni età, la più remota e fosca, 18, 20.
In parte ove non fia che uom lieto passi, 170.
In Pollonia, d'inverno in mezzo al gelo, 112.
In qual parte mi sprona amore il passo, 162.

Digitized by Google

In quel dì che si bee la cioccolata, 113.
In quell'età che al giuoco intenta e al riso, 184.
In questa tomba giace un personaggio, 93.
In questo avello sta, 31.
In questo dì che tu stringesti il nodo, 69.
In questo marmo, ov'è un bicchiere inciso, 29.
In sasso un dì conversa, 28.
In sì bella compagnia, 96.
In sito aperto, orientale, asciutto, 167.
Instantis taedas thalami flet Phara jugales, 292.
Intatto giglio, che sorride, e scherza, 156.
In tempi men leggiadri e più feroci, 193.
In tempi più crudeli, e assai feroci, 18.
Intrepido vieppiù che alpina roccia, 179.
Intulerat Caelo bellum Guilielmus et armis, 200.
In t'una stanzia, ch'an jè Crist nè sant, 34.
In un punto Todin tutto mertasti, 38.
In un sereno mattino di genaro, 102.
In una storica, 153.
Invan dal lido infame, 82.
Invan resisti; un saldo core e fido, 171.
Invece de le lodi e degli onori, 178.
In veder spesso fiammeggiar le stelle, 165.
Invidia rea di mille insanie accesa, 175.
Io alla guerra? alle guagnele e sgnaffe, 173.
Io amo e l'amor mio sembra felice, 175.
Io ardo dissi, e la risposta invano, 162.
Io cui già tanto il Nilo accolse, 167.
Io darovvi un Re fanciullo, 37, 38.
Io disperato moro, 32.
Io fui gran tempo gesuita e frate, 92.
Io già si nel mio ritiro, 209.
Io griderò, griderò, finchè mi senta, 174.
Io Lo porrò nell'aureo libro impresso, 122.
Io mi viveva del languir contento, 163.
Io nascondo un bambin che visse appena, 92.
Io non saprei che diamine vi feci,o sacre Muse, 97.
Io non so ben, s'io vedo quel ch'io veggio, 158.
Io non so che si sia che sopra il core, 157.
Io non son della solita vacchetta, 153.
Io non son nato sotto buona luna, 154.
Io non so precisamente, 92.
Io penso, e il mio pensar stesso comprendo, 26.
Io perdei l'augusta figlia, 92.
Io provo un tal rammarico e dolore, 112.
Io pur vorrei bellissimo un sonetto, 67.
Io reco a te questo mio specchio in dono, 29.
Io ricorro alla vostra intercessione, 169.
Io risi già ne' miei begli anni, e piansi, 158.
Io signor Cardinal son sì confuso, 111, 112.
Io solco un mar, che non tien fede; un'onda, 66.
Io son (dice costei) dolce Sirena, 8.
Io sono e sarò sempre quel ch'io fui, 160.
Io son si stanco di soffrir lo scempio, 170.

Digitized by Google

Io stavo serenissimo aspettando, 111.
Io ti pregava, o Amore, 30.
Io vidi Astrèa e la costante fede, 137.
Io vidi già Filli diletta e cara, 102.
Io vidi già sì altere e nuove cose, 159.
Io vidi lei che fortemente il petto, 148.
Io vorrei pur drizzar queste mie piume, 181.
I padr di Arciprit in tutt d'sta taja?, 35.
I più bei fiori del ciel cogliendo andava, 170.
I procul Emanuel, cui tot pracepta loquendi, 196.
I prodi guerrieri, 42.
Ipse sibi funus, sibi et annus vita renatus, 196.
Iri è vecchia, il ciglio dice, 30.
Ispira adesso il secolo, 98.
Isti conversi, fratres perversi, 64.
Italia, Italia mia, come tua sorte, 177, 180.
Italia, Italia, o tu cui feo la sorte, 18, 170, 185.
Ite leves lacrimae, fuso mihi sanguine flendum est, 23.
Ite leves Tibuli, leviores flamine abite, 200.
I tempi corrono, 96.
I tempi nubili, 147.
Ite pensier miei vaghi, ai dolci rami, 161.
I tuoi lacci io fuggo, Amore, 32.
Iucundissima villa, quam secundi, 139.
Iudex sapiens iudicabit populum suum, 122.
Iunge flagro expressum lachrymis Gonzaga cruorem, 199.

L

Labbra di fresche e mattutine rose, 167.
Labbra di fresche rose e di rubino, 167.
La bella donna che in vertù d'amore, 158.
La bella donna che per gli occhi miei, 177.
La bella fronte colorita e bianca, 163.
La Castellana arrogancia, 95.
La celebrata Dori ho veduta, 29.
La cosa si può dir quasi sicura, 32.
La crudel che guancie ha smorte, 147.
La dea, ch'è avvezza a maneggiar la lancia, 45.
Laddove a tacit'ombra un sasso muto, 180.
Là della rupe negl'interni calli, 94.
La donna a me pro famula condutta, 186.
La donna è nada a st'mond per fars amar, 164,
Là dove siede la virtù di Cristo, 84.
La fè natura e poi ruppe lo stampo, 8.
La figlia d'un Sire, 42.
La fortuna torca il guardo, 83.
La fortuna vuol così, 192.
La fronte sollevò dall'Istro fuora, 44.
L'alma che scese dall'eterne sfere, 182.
L'alma del ciel serena figlia, 183.
L'alma real, che di virtude un vasto, 66.
L'altr'ier Dorinda mia mi fece muso, 171.
L'altro dì che dopo pranzo, 208.
L'altrui ignoranza tua viltà non tolle, 158.
La man, che a suo piacer tempra il futuro, 91.

Digitized by Google

Lambiccando io vo il cervello, 66.
La mesta donna in lui che la sostiene, 68.
L'amicizia all'amor così dicea, 28.
L'amore è come l'onda, 33.
L'amor non si divieta. Alma ben nata, 46, 174.
La morte di Leon piangon tre soli, 38.
Là nel ciel forte infierì, 194.
Langue ammalata Doride, 32.
Languia Luigi e con la destra armata, 95.
L'anima grande del Leon Sovrano, 38.
La onnipotente essenza che prescrisse, 136.
La pintura docta y fiel, 14.
La pudica gelò d' alto ribrezzo, 90, 195.
L'ardente carità che scende in terra, 83.
L'aria di foco avvampa, almo serpeggia, 81.
L'arte che dal bisogno un tempo nacque, 188.
La Russia osserva e guarda tutto, 72.
Lascia l'isola tua tanto diletta, 159.
Lascivo Euro ,che gli aurei crespi nodi, 166.
La speranza in chi ben ama, 192.
Lasso per ben servir sono adustiato, 157.
L'astro immortal di Bonaparte è quello, 195.
Là sulla rocca fra le armate squadre, 82.
La tua { commedia, 32. / tragedia, 32.
La tua leggiadra immagine nel core, 178.
La tua Livia gentil che tante ha spente, 43.
La tua voce, amata Irene, 70.
Laudate, pueri, Dominum, 154.
Laudi al cantor d'Ulisse, 8.
Laurea Laurentem, et simul aurea serta coronam, 199.
La vaga onesta vedovella e forte, 171.
La veggio la sant'Ombra e ben m'addita, 94.
Laxivis lanianda lupis Lucia lupanar, 196.
L'è arrivà qlà stason, ch'as tin schiuppar, 34.
Le corde italiche, 67.
Le disgrazie tali e tante, 209.
Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori, 179.
L'è finì qla stason ch'sempr dal fug, 34.
Leggeasi a letter d'or lungo una via, 92.
Leggiadra madre, 46.
Legimus Aonio tua quae sunt carmina fonte, 151.
Le guancie minia pur, pela e stiracchia, 172.
L'elemosina avanza ogni opra buona, 44.
L' empia città finì, Cartago a Roma, 18.
L'empia lotta finì, Cartago a Roma, 20.
Leone qui giace decimo secondo, 38.
Leon pazzo giace qui, 38.
Leonzio era di libri legatore, 31.
Le più ricche e mirabili, 68.
L'eterno lume, che risplende ognora, 135.
Leva l'irsuta spoglia al leon vinto, 168.
Levate al cielo, avventurose ville, 67.
Le voici, cet instant cruel, 44.

Digitized by Google

Levommi il mio pensier in parte ov'era, 186.
Lidia per tutti i Numi, 16.
L'Idioma gentil, sonante e puro, 47.
Lieta aurora oltre l'usato, 79.
Liete, soavi, fresche e limpid'onde, 174.
Lieti fiori, e felici e ben nate erbe, 158.
Lieto colui che spera, 28.
Ligea del suo dolor parla ad ognuno, 33.
Limo, l'innamorarsi è gran follia, 182.
Limpidi laghi, fonti chiari e vivi, 162.
L'inaspettata gioia eccita il pianto, 69.
L'infinita sapienza e il sommo amore, 85.
L'ira di Dio su te mormora e rugge, 93.
Lisisca ognor si da, 33.
Lodar le tue pupille, 28.
Lode al ciel anch'io respiro, 208.
Longa dabant terris priscorum oracula vatum, 196.
Lo perdei, lo piango, e dato, 30.
L'ora volgea che il manto porporino, 191.
L'orribil tromba al cui squillo commossa, 67.
Lo sfaccendato Aprassio alto si duole, 95.
Los vivientes anima, 14 .
L'ottavo Pio qui giace, 10.
Luce ti neghi il sol, erba la terra, 93.
Lucius est animal vivens in limpidis undis, 47.
Lugebat falso vulgatum nomine prolis, 201.
L'umana vita è qual sottil capello, 17.
Lumine dum captus cantum quaerebat Achillem, 201.
Luminibus reducis tandem sua lumina prolis, 202.
Luna quid obscuris obducitur alma tenebris, 205.
Lunga è l'arte d'amor, la vita è breve, 169.
Lungi ,folli desir già non vogl'io, 177.
Lungi il timor; di tracio sangue tinta, 44.
Lusinghe dal mio sen partite a volo, 192.

M

Ma basti omai, sia questo, 42.
Macrino, a parte a parte, 33.
Madama Sciupatrilli cantatrice, 69.
Madama Sguancia la famosa attrice, 69.
Ma di Alessandro al nome, 97.
Ma dimmi sior Luigi cos'hai fatto, 95.
Madonna per virtute, 157.
Madonna se ne vien dalla fontana, 161.
Madre benevola, 92.
Madre d'Amor, delizia degli dei, 30.
Magdaleos quaeris gemma Phaetontide vultus, 200.
Magnanimam Lepidi quae non mirabitur aetas, 202.
Magne parens, quamvis proles tibi nulla virilis, 198.
Magnifico signor ch'andate altero, 210.
Malinconia dolcissima, che ognora, 178.
Malinconia, perchè tuo solo seggio, 178.
Mal si compensa, ahi lasso, un breve sguardo, 166.
Mammoletta che ti stai, 28.

Digitized by Google

Manca un occhio a Damon; ma l'altro stimo, 93.
Manda, deh Conti, manda, 23.
Mandate pur tutti i pensieri a monte, 69.
Mandit Erytraeis dum capta Philoxenus undis, 202.
Mando il ritratto mio, qual brami ogni ora, 160.
Mangiare e bere, 67, 96.
Manna del ciel sulle lor terre piova, 96.
Marci hic est tumulus, quocum periere lepores, 204.
Marco, famoso consiglier qui giace, 70.
Marco, paragonar co' tuoi capelli, 31.
Margine ab Evo pueri ad praesepe Tonantis, 197.
Maria ahimè! Con frettolosi passi, 23.
Mariina a son anc viv, per grazia d'Djo, 35.
Mariina i tamarazz in tutt du arfatt, 35.
Marmoreus lapis est, lictores marmora, corpus, 199.
Mario che tante volte e sempre invitto, 184.
Martini lux festa venit, libanda recentis, 195.
Maternum Nero crudeli bibit ense cruorem, 201.
M'attrovai l'altro giorno in un cantone, 210.
Ma una faccia, un color che fa pietà, 91.
Maxime jam vatum, caschorum papetatarum, 200.
Maximus in lucem tenebras Carthaginis heros, 198.
M'è cara l'alma mia, 192.
Meditando di far la parte mia, 112.
Melanconici spettri, turba cogitabonda, 148.
Me miserum, cordis perfracto carcere tandem, 204.
Mente del buon Gesù canti le pene, 24.
Mentr' a plausi del ciel la terra eccheggia, 67.
Mentre a quel rio demonio, 28.
Mentre a stringer la figlia, a dirle addio, 71.
Mentre cogliendo giva, 71.
Mentre così d'inevitabil morte, 15.
Mentre dell'opre di maestri egregi, 97.
Mentre del picciol Ren l'ampie contrade, 26, 27.
Mentre Filli stemprava in si gioconde, 67.
Mentre il vecchio Lesbino, 91.
Mentre in croce languia tra vivo e spento, 94.
Mentre in morir chi siasi immortalato, 172.
Mentre io potei portar celato il foco, 159.
Mentre l'amor ch'eterno a me giurasti, 169.
Mentre l'avaro Albino, 70, 92.
Mentre minaccia di morir la suocera, 70.
Mentre raccoglie or'uno or'altro fiore, 165.
Mentr'era per morir d'idropisia, 92.
Mentre rotto dal tempo il piè ritiro, 170.
Mentre scuotendo la guerresca antenna, 18.

Digitized by Google

Mentre siete più satirico, 209.
Mentre un serto io vo tessendo, 45.
Mentr'io men gìa d'amor libero e sciolto, 162.
Mercè di voi novelli Cigni a parte, 148.
Mercurio, o tu che Anfione, 16.
Messaggiera de i fior, nunzia d'aprile, 169.
Messer Domeneddio voi che sentite, 172.
Me stupisco Pasini assae de vù, 210.
Mia musa miserabile che fai?, 112.
Mi cascano serenissimo le braccia, 111.
Mi comanda il fratel di vostro Padre, 111.
Mi dice il buon Roncaro, 33.
Mi diceste signore un dì scherzando, 208.
Mi diede sempre il genio tuo nel naso, 173.
Mi disse un nerboruto uom di Vicenza, 70.
Mi dovria vostra Eccellenza, 208.
Miles, et astrologus qui numquam proelia vidit, 205.
Mille fiate fra me di giorno in giorno, 160.
Mille pensieri è fida, 30.
M'inganno, o in sen di Grecia, 41.
Ministri voi che d'un tiranno in corte, 84.
Mi n'sò, s'al hò da dir, o sì o nò, 34.
Mirabil cosa! ridere, 29.
Mirate il gufo, e come là s'imbuca, 138.
Mi ritrovo alla Pieve di quel Santo, 110.
Miro Gesù su rozzo scanno assiso, 23.
Misero tronco, a cui con folte e spesse, 176.
Mi son provato cinque volte e sex, 92.
Mi vedi solitaria, 47.
Mi vien detto, o Cintio sere, 96.
Mi vrev pur star a segn, mo a sent, ch'an poss, 36.
Mollibus obsessus laqueis teneroque coactus, 198.
Molte tragedie io feci, 33.
Monsignor illustrissimo desio, 112.
Montan che va col cocchio gonfio è occhiato, 98.
Morendo bamboli di fresco nati, 97.
Morì Demeta d'anni novantuno, 93.
Morir non posso, il viver mi dispiace, 159.
Mormora il mondo tutto sublunare, 210.
Mormorò del suo legislatore, 9.
Mort, cosa stat a far, t'it incantà?, 33.
Morte che se' tu mai? Primo de' danni, 180.
Morte immatura ad Alessandro diede, 12.
Morte indiscreta, sì ch'at ai tign dir, 36.
Morte librata sulle livide ali, 68.
Morto che fu il duodecimo, 38.
Morto lo sposo, Eufrasia piangea, 44, 45.
Mort un Papa, fatt un alter, 38.
Mortuus ut Genitor, vox haec diffusa repente est, 139.
Mostrasi sì piacente a chi la mira, 8.
Mostro d'amar Dorinda e Filli e Clori, 170.
Mostrommi entro a lo spazio d'un bel volto, 162.

Digitized by Google

Movean così le brune gondolette, 68.
Move la sacra pompa e già su l'ale, 47, 76.
Movi, prode, Garzon, fra chiari spirti, 26, 27.
M'udite, o sposi, e quel che il labbro mio, 183.
Mujer dov' siv, e ti cara Geltruda, 33.
Mujer, fiol mì, dov' siv, stam a sintir, 33.
Multa licet nitida mihi sint volumina cedro, 152.
Munera pastores, agrestia munera parvo, 197.
Musa a fag cont d'en t vler più incomodar, 35.
Musa, che il fremere di litui bellici, 193.
Musa, l'è adess, ch' misir Gnudi vol cantar, 35.

N

Nacqui amore e nacqui al mondo, 192.
Nape, questa vezzosa ornata gabbia, 162.
Napoleone Bonaparte, 18.
Nasce il giovine April, ma pur non anco, 44.
Nascere, magne, puer, parvo licet abditus antro, 197.
Nascosti o fuggiti, 69.
Nascimur, et lachrymis subito tumulamur. Ocellos, 206.
Naufraga delphinus dum Martyris aspicit alto, 196.
Nec mihi, nec sociis, qui te venerantur, amantque, 140.
Negli occhi porta la mia donna amore, 158.
Negre fulminee ciglia, occhi eloquenti, 93.
Nel belletto ch'hai raccolto, 70.
Nel fiso riguardar l'amato obietto, 195.
Nel giubilo comune anch'io vorrei, 72.
Nella celeste Provvidenza affida, 69.
Nella dotta Bologna un prete ardì, 90.
Nella mia prima e facil giovinezza, 177.
Nel lor-dar quant'ora si può voglia, 64.
Nell'orrida prigion dove mi trovo, 94.
Nel muto asil di morte, 68.
Nel nome istesso e nell' istessa sede, 122.
Ne l'ore d'una bella e queta notte, 103.
Nel più bel tempo che regnava amore, 181.
Nel più profondo Orror dell'orto entrato, 22.
Nel sembiante a Filli bella, 192.
Nel suo ameno giardin di Cipri il figlio, 32.
Nel suo duol la Patria afflitta, 91.
Nel vedermi brillar la croce in petto, 211.
Nembo, che in folte nubi il giorno avvolga, 94.
N'em dmandà, cmod à stag, perch' a savj, 35.
Nempe palestinam siccante decebat arenam. 196.
Nè Pio fra gli stellati eterni seggi, 20.
Nereggia Dite, e al torbido Acheronte, 94.
Nerius aeterni queritur correptus amoris, 199.
Nè tigre, sè vedendo orbata e sola, 162.

Digitized by Google

Nice e Cloe si lagnan ch'io, 31.
Nice punir conviene, 31.
Nice un cieco sposò, nè va d'accordo, 70.
Nicolò, quell'ardor, ch'amore scosse, 158.
Ni mea me fallit mens, Victori, sibi quisque, 138, 139.
Ninfa custode io sono, 29.
Ninfe ch'al suon de la zampogna mia, 163.
Ninfe che nude il petto, e sparse i biondi, 162.
Ninfe di questa fonte, ah, concedete, 103.
Ninfe gentili e belle che abitate, 102.
No, che non ha il Re tal virtù mentita, 44.
No, che un'opra non è di greca mano, 194.
Nocte sub obscura venit ad praesepia pastor, 197.
Noctua dum volitas, noctu tibi pascua quaeris, 204.
No, di Grecia non son queste le arene, 41.
No faltaron con ellos los Pintores, 14.
Noi quattro stinchi in croce, 84.
Nomen avaro aurum cepit, vel avarus ab auro, 203.
Nomen idem traditis Divino Ignatij ab igne, 197.
Nomen qui Celeris ducebat Asynius, ipso, 202.
Non basta a donna bella appariscenza, 158.
Non canta la mia Musa semplicetta, 102.
Non credete riposo aver giammai, 160.
Non della morte io più, siccome un giorno, 75.
Non disprezza le suppliche, 191.
Non enses, non bella timet, non fulmina virtus, 203.
Non è follia d'un temerario ingegno, 156.
Non è possibile ch' io lasci la vanga, 173.
Non è sdruscita Pier la navicella, 19.
Non è ver ch'abbi, Amor, sol pronto l'arco, 138.
Non già perchè Alessandro e Tito Augusto, 67.
Non ho più cor che speri, 192.
Non ita quassa gemunt dubiis carchesia ventis, 203.
Non mai del dì la squallida nemica, 206.
Non mai più bella luce o più bel sole, 159.
Non mihi, vel dicta Hippocratis, vel scripta Galeni, 138.
Non mi lagno se rapina, 30.
Non molto vecchio dopo lungo male, 28.
Non morì già, che sue virtudi accolse, 24.
No, non è spenta no l'antica fede, 43.
No non m'inganna, o Clori, ecco discende, 43.
No ,non volò ma cadde, 66.
Non pel vano soffiar d'Austro o di Coro, 43.
Non più, Felsina mia, non più la morte, 82.
Non più mugge il Leon nella foresta, 37.

Digitized by Google

Non più, Nice, qual pria da quel momento, 180.
Non qual già un tempo il multiforme Amor, 67.
Non ricusano gli amanti, 28.
Non sa che cosa è doglia, 28.
Non sol fra caspie selve o fra l'armene, 23.
Non son tanti babbion nel mantovano, 161.
Non son Zeusi, nè Apelle, e non son tale, 181.
Non vider gli occhi miei cosa mortale, 167.
No, perchè sol tu porga o un vezzo o almeno, 139.
No più non vengo a conturbar tua pace, 173.
No' siamo alme create in paradiso, 158.
Notte cara, amati orrori, 192.
Notte che nel tuo dolce ed alto oblio, 166.
Notte intorno parea, e caos tutto, 84.
Novellisti è cosa critica, 7.
Nume, che imperi ai secoli, 155.
Nume perdonami, 67.
Numi che premi, 39.
Nuper me avectum Tiberino e littore, nuper, 121.
Nutra pur quanta vuol fede e desio, 170.

O

O adulazione infame, 19.
O Amabil dio di Cipro e di Citera, 103.
O beato colui che ti formò, 65.
O bella man di bianco avorio schietto, 170.
O bella prisca età del giusto amica, 171.
O bellimbusti vani, o stolta gente, 7, 8.
Occhi che fulminate fiamme e strali, 164.
Occhi non siete, siete due panelli, 173.
O chiaro di virtù mentita, 44.
O clemenza, del ciel figlia immortale, 82.
O Cloe ch'hai vanto d'ampi e neri lumi, 102.
O colui ben tre volte fortunato, 191.
O crine, o crin, che un dì forse istromento, 123.
O d'acqua tal nacque la dea più bella, 28.
O d'Anglia nata su l'estreme rive, 180, 185.
O d'anni carca, o giovin sempre, o dura, 94.
O dea di Cipro e tu che in ciel le piume, 164.
O delle idee più grate, 97.
O dell'Ovil di Dio sommo Pastore, 85.
O del silenzio figlio e della notte, 168.
O diavol, che sarrà o Macometo, 187.
O di Bologna onor primo e sostegno, 67.
Odi, Clori, i detti miei, 30.
O di folle amator strana vaghezza, 177.
O di misericordia eterno fonte, 46.
Odio, insidia, vendetta, avete vinto, 181.
O ditemi di grazia, o Fracessetti, 209.
O di tutti il più facondo, 211.
O Fabri, a cui Astrea dolce sorride, 27.
O fedeli, sciogliamo di laude, 85.
O fortuna, che tutto 'l mondo guidi, 157.

Digitized by Google

O fortunati marmi, o cara tomba, 135.
O gelosia, d'amanti orribil freno, 161.
Oggi gli amici son come i melloni, 71.
Oggi la sorte tua più non t'attristi, 29.
Oggi li amici son come i meloni, 70.
Ogni ben mortal più lieve assai, 139.
Ognor del lauro eterno, 188.
Oh beato colui che ti formò, 46.
Oh che diavolo è questo? Il mondo armato, 210.
Oh come santamente entrate in collera, 110.
Oh! come truce, e sempre terribil parve, 66.
Oh! de l'Adriatico mar regina antica, 68.
Oh Dio qual turbine repente insorto, 16.
Oh figli miei... fui padre, 186.
Oh insuperabil doglia, oh acerbe ambasce!, 45.
Oh poetucci miei da mamma e pappa, 210.
Oh quanti inganni in giovanil pensiero, 174.
Oh Sacra Mano, sacra Man divina, 121.
Oh se di sorte acerba, 76.
Oh! s'io così potessi come io bramo, 64.
Oh sommi padri che foste dal Cielo, 10.
Oh te felice, avventurosa greggia, 67.
Oh tu che nieghi il primo fabro al mondo, 25.
O il più bello tra i Numi, 29.
O Imen, dolce conforto a chi nel core, 97.
O immondo adorator di Gnido e Baffo, 43.
O Leon se il tuo papato, 38.
O lieta piaggia, o solitari sassi, 195.
O luccioletta bruna, 28.
O lucem niveam, et nimis serenam!, 152.
O lunghe notti, o vigile lucerna, 27.
Ombra chi giace qui? Carlo quel forte, 94.
Ombra diletta che ti aggiri attorno, 72.
Ombra fatal che sulla negra antenna, 47.
Ombra gentil che ancor fra noi t'aggiri, 61.
Ombre, ruote ed arene a passi lenti, 178.
O mia folle speranza! o mio cor vago!, 147.
O miei servi, recate all'Altare, 42.
Omnia cum ferri totum peregrina per orbem, 197.
O nave, o nave, che le vie profonde, 48, 67.
Onde avrò le parole, onde avrò mai, 165.
Ondeggiante è l'alma mia, 192.
O nera invidia d'ignoranza figlia, 180.
Onnipotente Amor, o tu che sei, 174.
O notturno del dì nunzio canoro, 181.
Opaco bosco, solitario e scuro, 175.
O peccator e che da te s'aspetta, 23.
O peregrin che alla mia tomba il passo, 13.
O più che servo a me fedel compagno, 206.
O più del vetro apar, 16.
O popolo Romano ecco il momento, 10.
O popolo roman prima che il nostro, 9.
Optavi quandoque meos, Francisce, recessus, 139.

Digitized by Google

O quanto al mio signor più dolce impero, 136.
Oh quanto mai l'aurora è rilucente, 102.
O quanto male avvien da amor mondano, 157.
O questa volta si messer Appollo, 209.
O qui fortunae male credulus in atria Regum 199.
O qui perpetuo moderaris foedere mundum, 189.
Or che la morte ha pago il comun voto, 37, 38.
Or che l'ore e i momenti, 65.
Or che mi trovo prossimo, 95.
Or che ridotto sei a tale stato, 138.
Or che siam di sonetti a una novena, 15.
Or chi se' tu, mal frate stercorajo, 138.
Or di sdegno m'accendo ed or m'imbianca, 170.
Or fammi pur quanto tu vuoi carezze, 167.
Or lascia, o Italia, la canzon del pianto, 65.
O Regni crudelis amor, cui parcis? et unde, 197.
O ridentis ocelle margaritum, 201.
O rondinella che con rauco strido, 194.
Oro non compra amore, 42.
O rosignuol che tra le verdi fronde, 176.
O rundinella che piangendo vai, 158.
O ruscelletto che vai lento lento, 174.
Or ti veggio alfine Amore, 147.
O Salustio, o tu che avverso, 16.
O sassi, o mura che in voi chiuso avete, 159.
O Selino, o Segesta! o in lunga guerra, 80.
O se tra queste ombrose e fresche rive, 163.
O solitario, e tacito, 193.
O sonno; o della queta umida ombrosa, 166.
O sonno tu ben sei fra i doni eletti, 169.
O speranza de' mesti, o fida e sola, 74.
O trentunesim'anno, a che tra il suono, 21.
Ottantotto sillabe il mio primiero, 46.
O tu che gli anni preziosi e l'ore, 174.
O tu che in riva al Reno estri vivaci, 96.
O tu che latri nella vil tua sorte, 195.
O vada, o posi, o parli, o taccia, o rida, 170.
O vecchio ben vissuto o vecchio santo, 136.
Ov'è la fronte che con picciol cenno, 158.
O verginella, o garzoncel che pio, 85.
O voi che avete intelletto d'amore, 195.
O voi, che sotto l'amorose insegne, 164.
O voi cui diede il ciel fra i boschi vivere, 195.

P

Pace, amnistia, ritorno, amor perdono, 84.
Pace, come insegnò quel che dal fieno, 83.
Pace dicesti, e il bel labbro vermiglio, 194.
Pace giurano i tuoi detti, 30.
Pace non trovo, e non ho da far guerra, 158.
Padre augusto del Tebro io più non credo, 78, 93.

Digitized by Google

Padre che un popolo da lungh'anni offeso, 82.
Padre, dal seno mio, 41.
Padre e Signor sei tu! tuoi figli sono, 22.
Padre, Signor! che al più sublime trono, 85.
Palladis auspiciis stetit ardua gloria Troiae, 203.
Pallida deiectis oculis passisque capillis, 188.
Pallido sempre e con la morte a lato, 71.
Palotta e il suo dapifero Montani, 98.
Papa avemmo un cacciatore, 39.
Papa Gregorio andava di costà, 82.
Pape Satan, pape Satan, Aleppe, 140.
Paridis amor mortale canit mortalis, et ipse, 25.
Parmi che nella lezione passata, 110.
Parrochi venerandi, e sacerdoti, 43.
Parte del suo natio povero tetto, 167.
Parto bella cagion del mio dolore, 178.
Parto, e non già da voi, però che unita, 166.
Parva ne mortales rerum infortunia vexant, 205.
Passano i lieti dì come baleni, 163.
Passare il tempo con lieti discorsi, 97
Passeri e beccafichi magri arrosto, 168.
Passò, Dafne, passò l'ora funesta, 102.
Pastorella incostante, 97.
Pater ne parti, e teco porti il noster, 18.
Pax canitur terris et circumciditur Infans, 197.
Pazzo poeta mio, ch'à labro sciolto, 209.
Pei minuti piaceri dello spirito, 71.
Pensato ho già fra me che cosa è amore, 160.
Pensi, amor, forse per mostrarmi l'arco, 174.
Pensier che mentre di fermar pur tenti, 167.
Pera chi fè suo vanto, 146.
Per acquistarsi onor l'uomo comparte, 172.
Per alti spirti e per accesa mente, 138.
Per andare alla guerra, oibò! non cala, 173.
Per celebrar costei, 70.
Perchè, amico, da me ti sei portato, 22.
Perchè io son tanto poco uso ai regali, 110.
Perchè piangi o Pasquin come un figliolo, 38.
Perchè satire scrivere?, 32.
Perchè t'aggiri qua e là scherzando, 103.
Perchè tenermi, o Cloride, 47.
Perchè Tirsi è ragazzo e nulla intende, 28.
Perchè Filli mi chiami, e poi t'ascondi, 164.
Per compassion di gente mammalucca, 45.
Per consumarmi l'affannato core, 180.
Per decider se più vaglia bellezza, 172.
Perdidit effusis olim Deum imbribus orbem, 26.
Perdon, Signor, ti chieggio, 24.
Per far sorte in pochissimi momenti, 29.
Per far un palchetto, 20.
Perfida man, sì pronta ad ingiuriarmi, 161.
Per formar Zeus una beltade eletta, 162.

Digitized by Google

Per gli occhi miei una donna e amore, 157.
Per l'astuto parlar del rio serpente, 71.
Per legar l'alma d'un re, 192.
Per le selve con gli orsi e con i lupi, 183.
Per me credea che 'l suo forte arco amore, 157.
Per me sai tu, che sono, 29.
Per non veder del vincitor la sorte, 181.
Per obliar l'amore, 30.
Perocch' amore non si può vedere, 156.
Per prender del peccato alta vendetta, 173.
Per quanto di Parnaso alla bicocca, 172.
Per quanto il tuo tesor s'apprezzi o vaglia, 70, 71.
Per quella via, che la bellezza corre, 158.
Per salvar l'alme del supplicio eterno, 147.
Perspicace pensier, sensibil core, 68, 95.
Per voi, dal primo dì ch'io vi mirai, 175.
Petronilla è sdegnata e ciecamente, 93.
Per uom breve d'ingegno e di statura, 45.
Per vibrar sicuri dardi, 30, 45.
Phoebe, fave et cithare praetentans pollice chordas, 17.
Phyllidis incipiam lacrymas lacrymasque Lyconis, 138.
Piangea Madonna, e sì soavemente, 164.
Piange l'agricoltor, che s'affatica, 69.
Piangete, destri, il caso orrendo e fiero, 168.
Pianzj pur, pianzj pur, e pianzj d'bon, 34.
Pictores homines sumus, formaeque Tonantis, 204.
Piego la fronte umil, sopporto e taccio, 69.
Pien di livor contro costei, che fiera, 70.
Pien di speranza alfin sorge il quattordici, 18.
Piene le tasche abbiate di contanti, 97.
Pietà, pietà, Signore, 191.
Pietoso grido in alto oggi sorvola, 122.
Pietro, che s'ha egli a dire in un sonetto, 172.
Pinge rosam, quisquis fragilem vis pingere vitam, 206.
Piombò dall'alto, di tre balzi in terra, 179.
Piombò quell'alma all'infernal riviera, 65, 91.
Pippo buono e chi insegnotti, 45.
Pittor credilo a me, 70.
Più assai che i plausi e gli apollinei versi, 67.
Più ce se penza e meno se po' gnotte, 64.
Più che non son capace, 70.
Più de' profani onor che dentro e fuora, 122.
Più non si trovano, 98.
Pleine de douleur par ses mortelles blessures, 188.
Plorabat Medis agitata Betulia turbis, 203.
Pluto si può? Chi siete o disgraziati, 19.
Pluto si può? Chi siete sfortunati!, 97.
Pochi perri caravelli, 208.
Poetico furor più non m'assaglia, 172.
Poffare zio!, 96.

Digitized by Google

Poichè del genitor la via non tenne, 195.
Poichè il bel raggio che le rive indora, 67.
Poichè la Grecia in terra e mar più volte, 188.
Poichè lasciando noi fra pianti e pene, 193.
Poichè Leon ruggiò l'estrema volta, 39.
Poichè l'èstro mal seconda, 42.
Poichè l'eterno, alto Fattor vi diede, 135.
Poichè l'infame venditor di Cristo, 15.
Poichè mi venne per l'orecchio al core, 182.
Poichè morendo in ciel l'ultimo volo, 135.
Poichè pien di Roman fermo consiglio, 92.
Poichè ripresa avea l'alma digiuna, 65, 91, 185.
Poichè Rocco il pietoso barcaiuolo, 15.
Poichè saltò al famoso Mastro Rocco, 15.
Poichè tutta virtù cacciata in fondo, 97.
Poichè Vinegia dell'antico Impero, 21.
Poni, io dissi al mio cor, poni qui il peso, 193.
Popol ch'esulti alla clemenza nova, 85.
Possente ad infiammar caucasea cote, 98.
Poss'io morir se non mi sei più cara, 162.
Poveri fior! destra crudel vi coglie, 70, 94.
Povr Piulin, t'i vecch, mo mi en quajott, 35.
Praesepia in stabulis pingebat bruta Pireichus, 200.
Predicando un sacerdote, 208.
Prega, confida e spera, 192.
Prendi lo schioppo e tosto lo consegna, 140.
Presero di tua gloria i dei la cura, 44.
Pr'esser mort qu' la caragna, 38.
Presto e ben di Fille e Nice, 28.
Presto Eminenza all'erta, 10.
Presto il saper di Fabio io spiegherò, 28.
Presto medici, presto confessione, 28.
Pria che accettino i padroni, 209.
Pria senza becco nasceran gli uccelli, 172.
Prima che arrestasi, 66.
Prima che versisi, 66.
Principi a cui la porpora, 39.
Proditur infidus fidi sub imagine amoris, 199.
Proiecit clausum Cereri velamine Numen, 198.
Promittit, promissa negat, negatque plorat, 98.
Provato ho stare in sdegno i mesi e l'ore, 160.
Provehitur totam, populo plaudente, per Urbem, 204.
Psellus Homo, dives, bonus, ac Hieronime, quum sis, 138.
Pulsus ab hospitio communi incognitus hospes, 197.
Purpurei flores, modo lactea lilia cunas, 197.
Purpureo niveum patri pro sanguine florem, 201.
Pur ti risvegli, o Italia, al suon guerriero, 171.

Digitized by Google

Pur ti vegg'io de l'onorata fronda, 26, 27.
Pur vi veggio amate sponde, 138.

Q

Quae fractis in nixa rotis stat Virgo, decoro, 196.
Quae nova barbaricae te mentis vexat Erynnis, 199.
Quae nova formosi iuvenis tua terret imago, 198.
Quae tibi nunc saevit nimis acriter aspra cura, 22.
Quae tulit humana toties de gente trophaeum, 198.
Quaggiù tutto finisce; il vasto impero, 168.
Qual acceso carbon che intorno giri, 177.
Qual armonia soave, e qual divino, 103.
Qual augellin che l'ingannevol esca, 177.
Qual cervetta gentil ch'ora il desio, 182.
Qualche notizia mi chiedete, amico, 8.
Qual chi inteso a ferir, e già maestro, 67.
Qual dotta altera man, mano sicura, 121.
Qual edera serpendo amor mi prese, 171.
Qual' è fra noi sì rigid' alma e dura, 159.
Quale hoc candenti condatur marmore monstrum, 203.
Qual elettrico in ciel igneo vapore, 94.
Quale uomo è in rota per ventura, 156.
Qual feroce leon che invitto e franco, 177.
Qual fora più grato a te Pescione, 158.
Qual forza, qual desio, quale intelletto, 66.
Qual fu il pittor sì temerario e stolto, 160.
Qual madre i figli con pietoso affetto, 25, 170, 185.
Qual mi destano in petto alto stupore, 175.
Qual mi offre di vicende immensa scena, 81.
Qual nel culto terren del mio diletto, 26, 27.
Qual nocchier rotto in mar dalla fortuna, 161.
Qual nuovo e inusitato astro lucente, 97.
Qualor ne' boschi e nelle valli ombrose, 176.
Qualor vide l'eroe tronca e negletta, 68.
Qual Papa avrem? fu detto, a cui Marcone, 9.
Qual pellegrin ch'ignora il buon sentiero, 147.
Qual pensier a bruttare ti spinse, 83.
Qual porrassi ritegno, o misura, 16.
Qual qui Mole s'innalza, 121.
Qual reo convinto d'esecrabil fatto, 22.
Qual salamandra in su l'acceso foco, 159.
Qual su la terra e 'l ciel e 'l mar qui tace, 80.
Qualunque vuol saper fare un sonetto, 157.
Qual Uom rimiro sì sparuto in volto, 23.

Digitized by Google

Qual vaga Filomena che fuggita, 182.
Qual vasto fiume impetuoso e fiero, 177, 180.
Quam foedam petulans exhalet ab ore mephitim, 199.
Quam rostro in tabula conantem cernis inani, 200.
Quam tu, dum tristi moriturus ab arbore pendens, 24.
Quand a guard denter là in qla stanziuletta, 33.
Quand am arcord, ch'del volt a qsì,burland, 33.
Quand'era biondo ed or che bianco il crine, 46, 67.
Quand'io cercavo di veder chi amante, 172.
Quand'io men vo verso l'ascrea montagna, 171.
Quando addivien che intorno gli occhi giri, 181.
Quando Alessandro settimo, 20.
Quando al girar del mobile arcolaio, 167.
Quando al governo della santa Nave, 84.
Quando all'ara adducevi d'amor pieno, 21, 43.
Quando all'eccidio del nemico impero, 47.
Quando amor da' begli occhi armato scende, 160.
Quando amor di veder costumi e genti, 67.
Quando ancor nostro intelletto, 193.
Quando chiari e tranquilli giorni nostri, 177.
Quando contro Gesù cotanta accolse, 24.
Quando dall'Alpe vallicata scese, 9.
Quando del primo tempio il gran Fattore, 39.
Quando di due bei lumi il dolce strale, 184.
Quando d'Hio crollò superbo il regno, 72.
Quando era il mondo ancor giovinetto, 103.
Quando fra belle donne accorte e rare, 167.
Quando Gesù con l'ultimo lamento, 94, 178.
Quando già teso l'arco e fatto segno, 43.
Quando il fanciul da piccolo sciocchegia, 161.
Quando il gran Scipio dall'ingrata terra, 90.
Quando il Papa è cacciatore, 37, 38.
Quando il piacer del desiato bene, 160.
Quando il pietoso successor di Cristo, 82.
Quando il sacro Pastor del bel soggiorno, 73.
Quando il tracio Cantor dall'atre soglie, 70.
Quando io men vo' verso l'ascrea montagna, 171.
Quando io son lieto, del cor mi tocca, 84.
Quando l'alma a sdegno muove, 30.
Quando la notte abbraccia con fosch'ale, 158.
Quando le belle, angeliche serene, 180.
Quando Leon perdè vita e papato, 38.
Quando le vostre con le mie pupille, 176.
Quando lieto Israele, 153.

Digitized by Google

Quando nascesti, amor? Quando la terra, 160.
Quando nel grembo terge la fronte, 25.
Quando nel mar d'amor mia navicella, 163.
Quando per adular mia pena acerba, 161.
Quando perfida man, ministro fello, 22.
Quando questa bellissima angioletta, 194.
Quando s'aprì rivendita d'onori, 154.
Quando saravvi alto Signor piaciuto, 168.
Quando, Signor, di pura fiamma acceso, 27.
Quando sperai dopo mille fatiche, 164.
Quando sul carro insanguinato Marte, 90.
Quando un vecchio ad una bella, 70.
Quand po a sij stuff, a sper ch'av quietarj, 36.
Quanta invidia ti porto, o greca terra, 96.
Quanta Palestinum suspendit ab arbore Phoebum, 200.
Quant'è ch'io sospirava e che piangea, 171.
Quante d'amor descritte e dipinte hai, 174.
Quante fiate mi dicesti, amore, 176.
Quante grazie vi rendo amiche stelle, 162.
Quante volte Madonna ho già provato, 159.
Quanti dolci pensier, quanto desio, 84.
Quanti nel mio paese, 70.
Quanti spargo per voi pianti e sospiri, 164.
Quanto certa è mai la speme, 191.
Quanto fra questi mirti e questi allori, 182.
Quanto tarda a venir la bella Dafne!, 102.
Quant stafilà bricon, ch' pocha d' screzion!, 23.
Quasi obliando la corporea salma, 153.
Qua tra i selvaggi avanzasi, 43.
Quattordici tenea versi nel seno, 83.
Quattro gran vati ed i maggior son questi, 179.
Quattro le grazie or son, di fresco è nata, 28.
Que' begli occhi leggiadri ch'amor fanno, 159.
Quegli, che pien di crude voglie ardenti, 92.
Quei che di Libia dal confin poteo, 174.
Quei che spendete, scudi ventitre, 72.
Quel capro maledetto ha preso in uso, 169.
Quel Carlo che osava, 42.
Quel cavallon da somma e non da sella, 210.
Quel cerchio d'oro che due treccie bionde, 159.
Quel che appena fanciul torse con mano, 166.
Quel ch'è cagion di mille pianti, e mille, 28.
Quel ch'fè termar i Regn, e tutt 'l'Europa, 19.
Quel di che in nunzial candida stola, 65.
Quel giorno che l'amata immagin corse, 181.
Quella che in cor l'amorosa radice, 157.
Quella cetra gentil ch'in su la riva, 166.

Digitized by Google

Quella, che ambe le mani entro la chioma, 175.
Quella che contemplando al ciel solea, 182.
Quella, che co' soavi almi concenti, 182.
Quella che l'alma sconsolata ed egra, 171.
Quella gente che siede, 8.
Quelle ciglia leggiadre (amanti) e quelle, 165.
Quelle femine a cui sotto le spalle, 210.
Quelle piume bianche e nere, 67.
Quell lunari d' Cursin, ch' lù vliva un tron, 34.
Quello, che voi vedete, 9.
Quell'omerica fronte, il maestoso, 45.
Quell' poc d' malett, ch' avj l' è qsì curios, 34.
Quel nappo, o Galatea, ch' appeso al collo, 174.
Quel po d' malett, ch' avj, l' è aqsì curios, 184.
Quel roman duce, che il britanno regno, 175.
Quel serto di gloria, 64.
Quel tuo lodar Maria, come ognun sa, 90.
Quel vago fior, che da felice innesto, 66.
Quel volto sacro, che di raggi è pieno, 121.
Questa bell'alma che nel mondo errante, 66.
Questa, che al suol prostrati e innanti all'ara, 67.
Questa che ti circonda e il guardo arresta, 67.
Questa dipinta immago di Nigella, 29.
Questa eteroclita, 153.
Questa, mi disse amore, è la catena, 76.
Questa notte sognai che per la via, 139.
Questa rosa gentil, che ad ogni fiore, 172.
Questa, sì questa è l'ara ove al tuo sposo 139.
Questa superba dea del ciel di Francia, 42.
Questa testè dal cupo erebo uscita, 90.
Quest'è l'imago di Monti, il cavaliero, 193
Questi che non isputano in sagrato, 167.
Questi è colui che in stil dotto e facondo, 135.
Questi è il gran Raffaello; ecco l'idea, 90.
Questo ai figli di Bruno un dì soggiorno, 97.
Questo capro maledetto, 194.
Questo cor, questa mente e questo petto, 167.
Questo è il faggio, o Amarilli, e questo è il rio, 181.
Questo è, Tirsi, quel fonte in cui solea, 162.
Questo rogo feral di mille onusto, 69.
Questo serto gentil, che ormai di fiori, 30.
Questo tanto ad ogn'or languendo darsi, 163.
Quicumque impuro Permessi flumina cantu, 24.
Quicquid habes clausum tibi, duro adamante ligatur, 204.
Qui da costor su questo soglio ucciso, 98.

Digitized by Google

Quid cum Lucifer horridae Tyramnus, 201.
Quid modo Paule? nec illud habes munusculum, amavi, 138, 139.
Quid sit Roma petis cunctarum illusio rerum est, 65, 99.
Quid tibi cum nostra est, vates indocte, Minerva, 205.
Qui dunque i dolci rai schiuse al dì quella, 67.
Qui giace, 38.
Qui giace Argon, avaro presidente, 29, 71, 92.
Qui giace don Pancrazio Forbicetta, 32.
Qui giace Elpin poeta, i merti suoi, 28.
Qui giace Emilia: in sempiterno lutto, 31.
Qui giace il Forfantin, cauta persona, 33.
Qui giace il Tasso, o peregrin, quel Tasso, 168.
Qpi giace la famosa Biancafiore, 29, 70.
Qui giace ser Beltrame, 31.
Qui giace una gran vittima cordiale, 31.
Qui giace un cagnolin da Fille amato, 29.
Qui giace un impostor che per mentire, 92.
Qui giace un pazzo giocator prelato, 93.
Qui giace un povero uomo derelitto, 31.
Qui giace un uomo che visse dolcemente, 71, 93.
Qui giace un uom di testa così dura, 44.
Qui intorno fu dove 'l mio ben mi tolse, 167.
Quina quid ostendit rediviva in carne cicatrix, 198.
Qui pedibus poterat ferri super aequora nudis, 25.
Qui revocare gradum templi de limine iussit, 196.
Quis credat tenui latitare in pulvere mortem?, 201.
Quis furor, Herodes? sic non tua, barbare, sentis, 196.
Quis furor immeritum linguae mucrone maligno, 201.
Quisquis ad hanc, lector, tua lumina conijcis urnam, 206.
Qui Timocrito è sotterra, 30.
Quod mortem peperit primi ferale parentis, 198.
Quo ruis, infelix! Quas, perfide, tendis in aeves, 22.
Quo ruitis, cives? Quae vos dementia, cives, 79.
Quot tibi sunt plagae, tot te diffundere cerno, 24.

R

Raggio di libertà splende e fiammeggia, 91, 94.
Raimondo a cui lo scrigno un ladro tolse, 71, 93.
Rediviva da sonno fatale, 68.
Regna Clorinda ai femminili uffici, 181.
Resurga dalla tumba ara et lorda, 195.
Rettor de' cieli e della terra, o Dio, 98.
Rex Taurum Phalaris construerat arte Perilli, 201.
Ricco di merci, e vincitor de' venti, 175.

Digitized by Google

Ricevo il vostro foglio gentilissimo, 112.
Riede il Santo Pastor al divin trono, 20.
Rigida agli atti, al portamento austera, 90.
Rimuggia il turbo, annegra il sol la faccia, 67.
Ringraziar Vostr'Altezza a' pancia piena, 112.
Rinnega Cristo, o che ti dò un cazzotto, 65.
Ripensando talora al viver breve, 166.
Rise Emilio perchè nella funesta, 154.
Ritorniamo a compor lirico, 208.
Rivolgo gli occhi spesse volte in alto, 181.
Rodmondo a cui la scrigno un ladro tolse, 71.
Roma, che grande in armi e ferro e face, 188.
Roma, che speri tu? che speri mai?, 9.
Roma sedici, che sessanta, 38.
Roma Tybri o quantum debes, Roma inclita quantum, 205.
Romani or che s'approssima, 10.
Romule quid iugulas? gladius petit ille gemellum?, 205.
Rosseggiante di rabbia e quasi stolto, 95.
Rubò i giorni alla madre, 31.
Ruderibus tumulata tuis magni arbitra mundi, 205.
Ruscelletto orgoglioso, 194.

S

Sacre le rose sono, 31.
Sacro Ardor, sacro Fuoco e sacra Luce, 121.
Sacro consesso amabile, 99.
Sacro, felice, avventuroso giorno, 72.
Saepe Triumphato gaudens Antonius Orco, 200.
S'affollano le turbe, alte le rive, 121.
Saggio cantò per Lesbia il gran Catullo, 176.
Saggio censore il Bellarmin corregga, 32.
Sai che cosa è l'uomo con la sua gran mente, 71.
Sai cosa è l'uomo colla sua gran mente?, 70.
Sai tu, Fillide mia, dove oggi io deggia, 164.
Salgo di nuovo sull'ascrea pendice, 66.
Salirò dunque sull'augusto Trono, 9.
S'al sgnor spacca muntag em vliss graziar, 35.
S'al temp m'ha fatt dvintar vecch' e minchion, 34.
S'altri con varia ed impudica lira, 25.
Salve, o compagni, già il felice giorno, 72.
Salve, o immortale, o Pio, 84.
Salve o magnanimo, 82.
Salve, o Micone, amabile cantore, 102.
Salve, Pastor, che la sapienza eterna, 83.
S'amor così vi stesse in mezzo 'l core, 163.
Santo Pastor, dopo me gli occhi al giorno, 94.
Salve Plautinos, studiora iuventa, referre, 26.
S'amor m'ha fatto cieco, e non ha tanto, 161.
S'amor sciogliesse alla mia lingua il nodo, 165.

Digitized by Google

S'annunzia ai Fiorentini, 154.
Santa amistade che del Ciel sei dono, 66.
Santa dea, madre d'amore, 45.
S'a pianz car sgnor Aldvig mi j' hò rason, 34.
Sappi che dice ognun (se non hai fede), 139.
Sappi, mio caro amico, 44.
Sappi o crudel come stanotte amore, 173.
S'at guard invers mai più possia arabir, 184.
S'at guard in vers maj più, possia arrabbiar, 34.
Saulo ai Corinti invan sdegnoso in atto, 75.
S'aver dì e notte gli occhi umidi e bassi, 163.
Sbagliasti molto, o Padre Santo, 20.
Scacciar vorrebbe il duolo, 192.
Scende da monti un troppo vil capraro, 211.
Scese dal Cielo in terra a noi quagiù, 16.
Sceso Giuseppe dal suo fral diviso, 91.
Schiuso olezzante all'aura, 96.
Scismatici, Appellanti, Giansenisti, 18.
Sclamare udii quel sacerdote e vate, 67.
Scorge talor non conosciuto oggetto, 180.
Scorro talor coll'agile pensiero, 73.
Scrittor mendace, che con sogni ardenti, 92.
Scudi romani circa ventitre, 72.
Scultor perchè ti piacque, 30.
Scuote dell'età verde austero vento, 178.
Scusam' San Pavel s' pr' stà volta sol, 23.
Sdegnosamente all' improvvisa scossa, 179.
Se alcun brama saper perchè d'amore, 176.
Se all'ombra assiso, e da ogni cura sciolto, 16.
Se a pietà mai ti volse alcun martire, 159.
Se a te un tendine, a me il core, 58.
Sebbene Antonio in fra i beati cori, 147.
Se canti in coro, come in Pindo canti, 193.
Se canuto ti dirà, 31.
Se ch'el noz di baron en san durar, 25.
Secoli depravati, e quando mai, 93.
Se come il poverel va per le scale, 157.
Se dalla mano, ond'io fui preso e vinto, 166.
Se da l'orgoglio del gelato verno, 163.
Se dee darsi il gastigo a quella parte, 139.
Se del passer di Lesbia il triste eccidio, 15.
Se desidera un povero poeta, 112.
Se di lagrime triste e di sospiri, 182.
Se dipinger tu vuoi ben la finzione, 28.
Se d'ira qualche volta acceso sono, 71.
Se divisi il mio seno a spicchio a spicchio, 17.
Se è ver che degli imbelli al nulla riede, 206.
Se è ver, tu moristi bestemmiando, 38.
S'è fatto in guerra Ateste uom più pratico, 173.
Se fia giusto il mio dolor, 191.
Se fia mai che da tuoi strali amore, 165.

Digitized by Google

Se fosse amor così qual si dipinge, 174.
Se fra queste ninfe belle, 96.
Se freme il mar turbato, 139.
Se giunger ponno al ciel prieghi mortali, 162.
Se giusta ed invincibile, 207.
Seguirò di strali armato, 192.
Sei cieco, non vedi?, 191.
Se i Consiglieri un Cornaro han fatto, 67.
S'egli è ver che di pianto amor si pasce, 179.
Se il gran Gerarca, il massimo Pio Nono, 84.
Se il libro di Bertoldo il ver narrò, 46, 173.
Se il mar che dorme e l'ingemmato aprile, 175.
Se il saper non ti comparte, 30.
Se in tanti illustri Greci, e buoni e pravi, 71.
Se invece di midolla piene d'ossa, 166.
Se io avessi ardir quant'io ho voglia, 157.
Sei sdegnato a ragion; ma i tuoi gastighi, 191.
Se i soldati dei Re congiurati, 92.
Sei tu quell'onda, ch' ammogliata al nembo, 68.
Sei tu mia Roma, e tu superbo Colle, 21.
Se i vari casi di fortuna acerba, 26.
Se la bellezza a perdersi è sì presta, 70.
Se la Cerrito fosse una deità, 8.
Se la corda rompesse Amor dell'Arco, 32.
Se la frode gioverà, 191.
Se la fortuna t'ha fatto signore, 157.
Se l'amor li cui costumi già molt'anni, 158.
Se la natura non facea miracoli, 167.
Se la pietà di me vincer potesse, 163.
Se le parti del corpo mio destrutte, 157.
Se 'l cor di dura selce ebbi già cinto, 170.
S'ella immortal nascea forse gli dei, 70.
Se lode ha il Pantalon, lode il Brighella, 16.
Se l'ozio a voi non piace, 41.
Se mai dell'onor mio guastato un spicchio, 17.
Se mai, Fillide, giungo a quell'etade, 176.
Se mai trovasti Amore, 138, 139.
Sembra a talun che troppo lunga sia, 29.
Se mi sfida alla battaglia, 192.
Se morto vive ancor lui, ch'in vita, 160.
Sempre pensi al perduto, 29.
Sempre sull'anima, 155.
Senatori d'un bronzo aspro, inumano, 92.
Se non errò come d'Adamo è Figlia, 25.
Se non fu mai largo perdon conteso, 15.
Sen giace qui Aretin poeta tosco, 93.
Sen giace qui fra questi marmi unita, 92.
Sentendo un contadin da un passionista, 92.
Senti, Ateste, la guerra non mi garba, 173.
Senti, sacro pittor, io voglio accanto, 46.
Sentit ubi inflicto plorantem vulnere Jesum, 199.
Sento che l'età mia da primavera, 169.

Digitized by Google

Senza nocchier, e in preda alla tempesta, 10.
Senza vederlo, o celeste scultore, 28.
Se ogni anno il dolce miel fanno le pecchie, 17.
Se Papa sarà Oppizzoni, 37, 38.
Se per vera umiltà, Madonna, omai, 161.
Se per volger di ciel, Luna non hai, 166.
Sepolto è qui Damon, valse per cento, 93.
Se prima che d'un figlio tu sei madre, 71.
Se qual n'esce da un fior sì grato odore, 139.
Se rallentasse un poco, 194.
Serenissimo mio sire, 209.
Sereno di notte, 90.
Ser Jaco è un vanerello, 92.
Serica visceribus cieret cum stamina bombix, 205.
Serie d'illustri, avventurati eroi, 183.
Serva d'amor son io; pur senza amore, 93, 183.
Servi d'amor, se fia che mai leggiate, 169.
Se sempre amata v'ho con tanta fede, 159.
Se si fa papa Oppizzoni, 38.
Se tante in me virtù, quante in te ascose, 147.
Se teco ancor fanciullo ebbi diletto, 26, 27.
Se ti coprisser più Lisa le vesti, 71.
Se ti dà l'animo, 153.
Se tre donne avess'io belle e vezzose, 29.
Sette dozzine di stagion di fiori, 97.
Se tu sei nella indigenza, 71.
Se tutti i nasi avessin tanto onore, 161.
Se un bel desio di gloria un'alma muove, 147.
Se v'è alcun che dir pur osi, 41.
Se v'ho a dir come parmi che dovria, 173.
Se viva e morta io ti dovea far guerra, 159.
Se vuoi farmi il ruffian (come lo dei), 139.
Se vuoi, puniscimi, ma pria Signore, 190.
Sgnor Duttor Fatturin, vù avj cantà, 36.
Sguardo, in cui folgoreggia alto intelletto, 121.
Sia beato quel dì! Laude a quel santo, 84.
Sia dunque benedetto il primo inganno, 159.
Sia la tigre od il leone, 39.
Sia maledetta quell'immonda f..., 91.
Siate voi benedetto, o padre Rossi, 110.
Sic apage, o Pictor, sceleratas perde tabellas, 204.
Si cerca e dimanda, 97.
Siccome con suoi rai cocenti e puri, 147.
Siccome il sol che manda la sua spera, 156.
Siccome suol, quando vicina sente, 164.
Si come il sol che del suo lume porge, 181.
Si come fior, che per soverchio umore, 162.
Si compiacque per la sua benignità, 111.
Sic Phaetonta tuum mirere Faventia, Patrem, 139.

Digitized by Google

Si disperi la vecchia galante, 154.
Sier Bernardon, che mendichi la pappa, 210.
Siete voi, se non sbaglio, 71.
Si fece di prosciutti una scommessa, 92.
Si fragiles vitae mundo nunc carpimus auras, 203.
Signor Abbate l'essere un c..., 111.
Signor Antonio mio che gli animali, 111.
Signora, giacchè state su'l galante, 175.
Signora mia di quanti, 209.
Signora moglie mia son stato dreto, 110.
Signor conte, che tuttor troviate, 138.
Signor dalla coscienza son forzato, 111.
Signor, da poichè il cielo, 135.
Signor del Tosco suol base e sostegno, 26.
Signor di grazia non mi raccontate, 173.
Signor, due Madri offesi e me ne pento, 90.
Signore, io grido, ah non fia ver che inutili, 191.
Signori a son quì es ho cumprà la tola, 35.
Signori Cardinali riveriti, 9.
Signori, io dormo in un letto a vettura, 161.
Signor, non è tua gloria che d'intorno, 139.
Signor Ptroni, mi l'avis perch' ai vui ben, 184.
Signor, se l'alma luce, 135.
S'i 'l dissi mai, se mai pensiero incerto, 138.
Silvia gentil, che nel bel volto avete, 47.
Silvio, perchè rifiuto, 28.
S'impiegano i pastori e la lor greggia intanto, 38.
Sin che quel vel che largamente avvolto, 210.
Sin da quel dì che dell'Esarca gente, 47.
Si ofende a las virtutes el que canta, 14.
S'io fossi stato accorto il dì primiero, 165.
S'io fussi stato nel pensier più tardo, 161.
S'io guardo al loco ove 'l bel germe è nato, 135.
S'io men servo d'amor viver sapessi, 178.
S'io non credessi un dì vederti quanto, 167.
S'io non piang'ora e s'io non mi lamento, 136.
S'io re fossi, ti darei, 31.
S'io t'amo? oh donna! io nol diria volendo, 178.
Si quanto fue posible, en lo imposible, 14.
Si qua parte sui quis peccat, plectitur illa, 139.
Si quien ha de pintaros, ha de veros, 96.
Si, scherza pur, si salta pur per l'erbe, 174.
Sì soave parlar, sì bell'accento, 161.
Si tectis speciem esta vir fraudibus oris, 203.
Si tibi moerenti crudelia funera nati, 73.

Digitized by Google

Si tinse di rossore e le scendea, 180.
Si turbò, si arretrò, la man distese, 94.
Smunte le guancie e rabbuffato il ciglio, 171.
So che da un cardinale, 98.
Soffre il can di Ninetta e assai dolente, 92.
Sognai sul far dell'alba e mi parea, 171.
Sognata dea che da principi ignoti, 175.
Sognò sua moglie morta che filava, 69.
Solcata ho fronte, occhi incavati, intenti, 95, 182.
Solo, soletto, ma non di pensieri, 159.
Sommo Pastor della Cristianità, 72.
Sonetto mio poi ch'io non trovo messo, 157.
Son la rosa d'amor, secca ma bella, 91.
Sonno, che spesso con tue levi scorte, 163.
Sonno, d'ogni pensier placido oblio, 162.
Sono in un brutto intrico, 70.
Sono scolpite in Cielo, in Ciel tornite, 122.
Sopra un bel verde cespo e in mezzo un prato, 164.
Sordibus immanes molitur Agrippae cloachas, 200.
Sorgi, deh sorgi da quel freddo avello, 65.
Sorgi Italia; ti desta; è tempo omai, 21.
Sorrise Amor dalla celeste sfera, 139.
Sospinge i legni alle bramate sponde, 94.
Sottentri tu, forse non Dio bastante, 97.
Sotto due negri sottilissimi archi, 8.
Sotto il fiagel delle più crude leggi, 97.
Sotto il gran fascio de' miei tristi affanni, 176.
Sotto quel monte, che 'l gran capo estolle, 171.
Sovente amor con orgoglio insano, 182.
Sovra il diserto vertice, 88.
Sovra lo sposo al guardo suo disdetto, 180.
Sovra picciolo legno il Po fendea, 180, 185.
Sovra splendido trono d'adamante, 90.
Spalanca li occhi il pover'uom, quand'esce, 169.
Sparge Maria, un largo rio di pianto, 24.
Spargi di palme, lauri e mirti foglie, 161.
Sparsa la vesta di blasfemie e misto, 46, 67.
Spazzando un giorno il ciel monna Pandora, 36.
Spento che sia nel mondo ogni lucignolo, 16.
Speranza lusinghiera, 42.
Spes optata redi, precor, et placidissima curas, 204.
Spes redit ignito Fortunae concita curru, 68.
Spesso il pietoso amor per man mi piglia, 173.
Spesso mi torna a mente anzi già mai, 159.
Spesso mordace esser vorria Clemente, 70.
Spesso ritorno al fortunato loco, 164.
Spettacolo crudel, lamento orrendo, 122.
Spiegò Marte le insegne sanguinose, 43.

Digitized by Google

Spingon tutto la Morte e il Tempo in seno, 96.
Spirato alfin, Leone disumano, 38.
Spirito gentil, ov' oggi hanno ricetto, 136.
Spirò Leone, ei fra le selve nato, 38.
Spirto gentile, o in viva voce e rara, 173.
Spirto guerriero io fui, mentre il ciel volse, 180.
Spirto immortal, cui furo albergo e velo, 194.
Splende nel mio pensier l'immagin viva, 164.
Splendida Caesareae dum captat munera mensae, 201.
Splendin d'alto valor desio de' cori, 43.
Sponte subit flammas enseque invicta virago, 199.
Spunta ogni giorno un fiore, 30.
Stabilia ognun, nè stabilia invano, 39.
Stagna rigent, algore nives montana coronant, 197.
Sta madonna in campagna ch'è risorta, 92.
Stanca, anelante alla paterna riva, 168.
Stanco di più veder da stranie moli, 47.
Standomi ad un balcon pensoso e solo, 175.
Sta nott la Musa en m'ha vlù favurir, 35.
Stassi gravato dalla carne ed anco, 163.
Stava la moglie in ciel beata: in terra, 68.
Stavami ieri a pascolar l'armento, 175.
Stavan le venerande ombre severe, 94.
Stavasi Grecia misera e dolente, 47.
Stavasi immerso in un profondo sonno, 102.
Stefania le pupille lusinghiere, 33.
Stiamo, Amor a veder le gloria nostra, 8.
Stipulando di nozze un doppio paio, 33.
Stolto colui che nell'amor s'attacca, 69.
Storia: o tu de' tempi la reina 155.
Stravaganze d'un sogno! A me parea, 169.
Strena datur, pueri, lux esto Natalis ad aras, 196.
Stringete, stringete, 192.
Stupir volea, che quel bel crine e quei, 179.
Svanirà la sua gloria e non la colpa, 19.
Svegliati Italia, ormai, svegliati e mira, 165.
Sua Altezza serenissima, 155.
Sublimis modicus medio vapor aere, flammas, 203.
Su concordi giulivi cantiamo, 84.
Sul campo dell'onore, 42.
Sulla cervice d'atro sangue impura, 47.
Sulla fronte dai studi incanutita, 47.
Sull'ali brune, tenebrose, fosche, 122.
Sulle penne de' venti, 15.
Sull'incerto avvenir stavan le menti, 82.
Sull'urna di Oliviero, 70.
Sul margine fiorito, 191.
Sum Dea, sed terris habito, sum noxia multis, 202.
Su quella chiara ed onorata pietra, 94.
Su questi campi che a te fur sì cari, 206.
Surgit ad aethereos templum pernobile tractus, 204.

Digitized by Google

T

T'accheta, anima rea, va non ti credo, 78.
Tacciano i vati e taccian quei che tutto, 90.
Tacete o venti e tu che volgi l'onde, 174.
Taci, prendi in man l'arco, 29.
Taci, vate ignorante, e le altre tue, 64.
Tal brama, amico, poni in disparte, 29.
Tal dopo mille memorande imprese, 67.
Tale al prode garzon, che timor tanto, 26, 27.
Tan felismente al lino traduxiste, 14.
Tanta già di coturni, altero ingegno, 178.
Tanta gloria omai s'aduna, 70.
Tanto del lusso ingorde, 71.
Tanto è ch'assenzo, e fede, e rodo e suggo, 162.
Tanto gentile e tanto onesta pare, 158.
Tanto in vita Leon ci fece male, 38.
T'appressa all'ara, e se valor guerriero, 90.
Tarde non furon mai grazie divine, 112.
Tarlo e lima d'amor, cura mordace, 168.
Teatri, archi, colossi e mette terme, 164.
Te gemitu gemit assiduo ploratque, sed eheu, 23.
Tel dico, Ateste mio, non fare il matto, 173.
Temistocle tu sei? mostra le prede, 12.
Tempo già fu che tra le mura altere, 180.
Tempora dum lauro meditatur cingere vates, 200.
Tempo vene ki sale e ki discende, 156.
Tempus edax rerum tibi pabula discitur orbis, 203.
Tentin pur il cammin fallace ed erto, 25.
Te nudrice alle muse ,ospite e dea, 183.
Te pellegrina sul terreno lido, 153.
Terra, ch'io calcai prima o per vergogna, 18.
Terra pietosa, antica madre mia, 96.
Terribile a mis ojos sea, 15.
Te saluto alma dea, dea generosa, 47, 95.
Teutonis intactis ne vincula blanda subiret, 197.
Thaeius arguto lusis qui carmine vates, 202.
Ti lagni, Elpin, dell'infelice stato, 32.
T'infuria, t'arronciglia, il crin rabbuffa, 67.
Tirsi ama Fille assai, nè strano è il caso, 32.
Tirsi il saggio pastor or che si svagola, 172.
Titiro un dì purpurea rosa e bella, 171.
Tonia un dì mi dicea: Nuvola sei, 31.
Topo, perchè ti mangi il frontispizio, 70.
Torce lo sguardo, e insiem lo sguardo interna, 122.
Torna deh torna al tuo splendor natio, 20.
Tradita da colui che solo adora, 69.
Tradito e vinto per virtù d'inganni, 11.
Traditrici bellezze, a voi sol deggio, 174.

Digitized by Google

Tra il silenzio e la notte Orfeo reggea, 179.
Tra i vezzi che aver crede e quei ch'ella ha, 33.
Tra la Storta e Baccano è un monticello, 173.
Trà l' cald e l' mosch, e l'armor dl' zigal, 34.
Tra le due vaghe ninfe Eurilla e Clori, 184.
Trascorse Europa con fulmineo brando, 20.
Tre dispiacer ci daste o Padre Santo, 37.
Tremo, se il guardo in uno specchio avresti, 29.
Triste pronostico, 73.
Triumbirato frances, 86.
Troppo tardi s'impara a vivere, 71.
Tutto comprando vai, pezzo per pezzo, 29.
Tu Catilina, tu Cronwel già stato, 179.
Tu che al Pindo un volo placido, 67.
Tu che hai nell'alba tua sera immatura, 178.
Tu che cantando, ovver piangendo vai, 173.
Tu che del santo, 82.
Tu che di Coo l'arte apprendesti, e quanto, 26.
Tu che miri quest'urna e che t'affliggi, 175.
Tu che pria che nascessi eri già morto, 178.
Tu che soffri il tuo mal senza speranza, 71.
Tu che suonasti nell'abisso, e lieti, 43.
Tu credi a Clori, e tu felice sei, 28.
Tu Fille accusi che non è sincera?, 28.
Tu già che per destini alti e clementi, 73.
Tugnin mi car, vù ch' sii al membr mazzor, 35.
Tu lo vedresti spirar gioia in volto, 121.
Tu maledetto fosti in vita e in morte, 38.
Tu menti iniquo! il Creator Superno, 21.
Tu ognor dici mal di me, 92.
Tu ognor mi mandi al diavolo, 71.
Tu piangi, Amor, perchè son io di sasso?, 28.
Turbine immenso già la terra scuote, 10.
Turbò l'aspetto il dittatore austero, 72.
T'usurpi senza autorità un giudizio, 97.
Tutte in cielo non son le meraviglie, 72.
Tutti fanno i grammatici, 71.
Tutt fin què, an dett umanament, 24.
Tutti li miei pensier parlan d'amore, 158.
Tutti si allegran teco a te d'intorno, 29.
Tuttm dal cul; aqsì parlò Pluton, 34.
Tutto echeggiò di plausi il Vaticano, 38.
Tutto è silenzio, ovunque l' orme io stampi, 80.
Tutto rosso fuor che il viso, 98.

U

Udendo il ragionar de l'alto ingegno, 158.
Udisti, o sposo, come il tumidetto, 183.
Umiliata la questione, 38.

Digitized by Google

Un acerbo pensier tal'or mi tiene, 159.
Una dama richiese a Gian Maria, 70.
Una donna cingea l'illustre fronte, 26.
Un angelo era in terra! al bel sereno, 68.
Una sol veritade, e poi morì, 32.
Una volta un medico pedante, 70.
Un bosco ella ebbe (e forse il ciel destina), 195.
Un buffo veramente caricato, 28.
Un buon novizzo poco fa vestito, 173.
Un certo Monsignore l'altro dì, 16.
Un cestellin di paglia un dì tessea, 171.
Unde rubescentem Tyrio fert murice frontem, 203.
Un dirmi ch'io le presti e ch'io le dia, 168.
Un epitafio corto, 70.
Un esaminator truce, importuno, 92.
Un facchino chiese, 38.
Un frate è papa? che diranno i preti?, 92.
Un gambero a suo figlio disse un dì, 70, 71.
Un giorno il bel Narciso, 71.
Un giovane prelato, 92.
Un insolente foglio m'è arrivato, 45.
Un intenso pensier sempre mi tira, 165.
Un maldicente, Niso, nominato, 31.
Un mostro è il tutto e porta ognora il pianto, 97.
Un muletto d'Euterpe in lauro strappa, 210.
Uno stranier fra noi Dante e Torquato, 33.
Uno strepito intanto si sentia, 185.
Un passionista nel venerdì santo, 91.
Un pensier solo, un cuore, 122.
Un poetaccio sterile ha rubato, 166.
Un tale s'è lagnato, 93.
Un vero amor del vizio è fren possente, 45.
Uom, che d'uom solo avea gl'accenti e 'l viso, 184.
Uomini in mezzo all'alga e alla mortella, 17.
Urere cur Caesar sacrata volumina fiammis, 206.
Uritur impurus, lascivi Numinis igne, 196.
Urna, qua tumulum solebat auri, 202.
Ut gemmam nivei perdat Theodora pudoris, 198.
Ut novus est sanctae praefectus nauta carinae, 84.
Ut sacra Divini venerantes panis, 199.
Ut valeant homines, semper Galene laboras, 202.

V

Vacante è alfin questo tuo infame soglio, 38.
Vada pur vostra Eccellenza, 208.
Va, disse il padre all'african tiranno, 94.
Vado sovente in traccia a caccia a meroli, 168.
Vaga rosa orgogliosetta, 194.
Vaghi augelletti che di fronde in fronde, 173.
Vaghi augelletti che tra fronda e fronda, 178, 194.
Vaghi, lieti fioretti, e ben nate erbe, 164.
Vagiit hic Infans, hic Infans flevit et aureo, 197.

Digitized by Google

Vago augelletto, che cantando vai, 158.
Vago usignol che dolcemente in questa, 176.
Va in mercato, Giorgin, tien qui un grosso, 160.
Valle, che de' lamenti miei se' piena, 158.
Valle chiusa, alti colli e piagge apriche, 163.
Vanne e una folta schiera di loquaci, 179.
Vanti ch'at arnig fiola d'un B... C..., 184.
Va pur, t'adorna dell'eterno Lauro, 26, 27.
Varie corone la possente Roma, 15.
Vate gentil che per le vie del sole, 179.
Va un giornalista altiero, 33.
Vedendo un libertin due fraticelli, 70.
Vedeste mai nel verdeggiar d'aprile, 140.
Vedi, o mondo, quell'Uom? Vedi fra onori, 19.
Vedi o sorte propizia secura, 66.
Vedi quel ragno quanto gira ed erra, 171.
Vedova appena del fido nocchiero, 82.
Vedrà, se arriva a tempo ogni virtude, 8.
Veduto han gli occhi miei sì bella cosa, 159.
Vegghiar che giova su le dotte carte, 41.
Veggo struggente ognor fiamma infinita, 184.
Vegliar le notti e or l'una or l'altra sponda, 174.
Veglino i vati pur su dotte carte, 41.
Veni o spirto creatore, 97.
Venite all'ombra de' gran gigli d'oro, 194.
Venite, o Genti! su deserta arena, 11.
Ventum ubi lascivo ad convivia tracta paratu, 203.
Verde e solingo colle, 194.
Verdi rive, fiorite, ombrose valli, 166.
Vergine della berica pendice, 68.
Vergognando talor che ancor io taccia, 25.
Verin, che quell'eterno e sommo vero, 136.
Veste che fosti fin da' tuoi primi anni, 91.
Vestiva i colli, e le campagne intorno, 166.
Vestito di cimiero e di corazza, 173.
V'è tal che mentre canti e in bella guisa, 153.
V'è un certo Kavaliere o sia Barone, 210.
Vgnì innanz, furastir, vgnì innanz, 83.
Vicina al parto la Ciprigna Dea, 195.
Vide il Dio d'Israel da l'alta sfera, 180.
Vides, ut alta stent nive candidi, 151.
Vidi l'Italia col crin, sparso, incolto, 174, 185.
Vidi l'uom come nasce e chi sostiene, 183.
Vi dirò di un frate mulo, 90.
Vi dirò d'un certo prete, 90.
Vidoni?, 99.
Vieni aspettata in ciel, vieni o gran Diva, 94.
Vieni in vetta del gran Campidoglio, 41.
Vienite Bolognesi alla Ritonna, 83.

Digitized by Google

Vieni qua, siedi, all'ebreo garzon diletto, 91.
Vien, qui siedi, a l'ebreo garzon diletto, 179, 195.
Vignola, io ti dipingo. Ecco l'aurora, 179.
Vile senex barbe argentum qui contegit auro, 205.
Vincenzo, ahimè! Vincenzo il grande è morto, 177.
Vinte le febbri ardenti il Talma offrìo, 33.
Violò le muse, 90.
Vir prudens, fortasse pius, sed ineptus ad omne, 98.
Vir simplex, fortasse pius, sed semper ineptus, 21, 42.
Virtù, celeste dono, 41.
Visetto d'amorin senz'aria grave, 84.
Visto in un rivo il mio squallido aspetto, 174.
Visto la Madre il caro suo figliuolo, 24.
Vitales flammae, ac incendia rore Beato, 202.
Viva Adelaide, 154.
Viva gridiamo uniti, 44.
Viva il grande, viva il pio, 72.
Viva in lui del primo ardor, 192.
Vivano si, poichè tu 'l chiedi o Santo, 83.
Voci s'udian da gemiti interrotte, 90.
Voi che all'economia l'opre e i pensieri, 113.
Voi, che alle tarde età del secol nostro, 90.
Voi che bestie tutti siete, 37, 38.
Voi che schivando il foro, e 'l volgo stolto, 168.
Voi che siete il maggior de' Zebedei, 21.
Voi che soffiate il naso alle galline, 111.
Voi diceste che satirico, 209.
Voi siete così bella, o mia signora, 175.
Voi vi maravigliate, o mia signora, 113.
Volgea l'Italia un dì mesti pensieri, 176.
Volio dir in generale, 43.
Volto che il tempo più che il duol rispetta, 42.
Volubil ruota, infaticabilmente, 179.
Vorrai dunque, o Leon, che in un momento, 77.
Vorrei chiamar sola cagion d'amore, 139.
Vorrei talor dell'intelletto mio, 181.
Vostr' Altezza comanda ch' io ritorni, 113.
Voti professo a libera uguaglianza, 21.
Vuoi tu, che ogni altra ceda, 30.
Vuota ed insalubre region che stato, 179.

Z

Zeffiro torna e il bel tempo rimena, 15.
Zerudella al cont Clumban, 96.
Zerudella al sgnor Maran, 96.
Zerudella in tutt'i mod, 88.
Zè rudella, oh che purteint!, 82.
Zerudella vgno chav canta, 8.
Zirudella l'è mort Leon, 39.

Digitized by Google

Digitized by Google

ELENCO

delle BIBLIOTECHE dei cui manoscritti fu pubblicato l'inventario nei primi 43 volumi dell'Opera *

Ancona — Biblioteca comunale . . . . . VI, 3
Andria — Archivio capitolare della Cattedrale . . . . . VI, 115
» — Biblioteca del Seminario . . . . . VI, 116
Arezzo — Biblioteca della Fraternità di S. Maria (Comm. G. F. GAMURRINI) . . . . . VI, 170
Argenta — Biblioteca comunale (PATRIZIO ANTOLINI) . . XXIV, 94
Assisi — Biblioteca del convento di S. Francesco (Prof. G. MAZZATINTI e Prof. LETO ALESSANDRI) . . VI, 21
Bagnacavallo — Biblioteca comunale . . . . . VI, 49
Barletta — Archivio della Cattedrale di S. Maria . . . . VI, 117
» — Biblioteca della Chiesa di S. Sepolcro . . . . VI, 118
» — Biblioteca del March. Raffaele Bonelli . . . . VI, 117
» — Biblioteca del Sig. Francesco Vista . . . . . VI, 112
» — Biblioteca municipale . . . . . VI, 118
Belluno — Biblioteca del Museo civico (Dott. GUGLIELMO PADOVAN) . . . . . II, 128
» — Biblioteca Lolliniana (Cav. FRANCESCO PELLEGRINI) . . . . . II, 118
Bevagna — Biblioteca comunale . . . . . I, 278
» — Biblioteca dell'Orfanotrofio Torti . . . . . I, 279
Bisceglie — Archivio della Cattedrale di S. Pietro . . . . VI, 125
» — Archivio della Chiesa di S. Audoeno . . . . VI, 125

* Quando l'autore non è indicato tra parentesi dopo la denominazione della Biblioteca, s'intende che è il Direttore dell'Opera.

Digitized by Google

Bitonto — Archivio capitolare della Cattedrale (FRANCESCO CARABELLESE) . . . . . VI,
» — Archivio del R. Ufficio del Registro e Bollo (FRANCESCO CARABELLESE) . . . . . VI, 4.
» — Archivio municipale (FRANCESCO CARABELLESE) . VI, 2
» — Biblioteca del Conte Eustachio Rogadeo di Torrequadra (FRANCESCO CARABELLESE) . . . . VI, 21
» — Biblioteca dell'Istituto Carmine Sylos . . . . . VI, 102
» — Biblioteca del Seminario vescovile (FRANCESCO CARABELLESE) . . . . . VI, 45
Bologna — Biblioteca Ambrosini (Avv. RAIMONDO AMBROSINI) . . . . . XIV, 9
» — Biblioteca arcivescovile (Mons. GIULIO BELVEDERI) XVI, 49
» — Biblioteca comunale dell'Archiginnasio: Serie A (Dott. CARLO LUCCHESI e Dott. ALBANO SORBELLI) . . . . . XXX, 9; XXXII, XXXVI, XL, XLIII, 1
» — R. Biblioteca Universitaria (Dott. LODOVICO FRATI) . . . . . XV, XVII, XIX, XXI, XXIII, XXV, XXVII, 5
» — Libreria Breventani (Mons. GIULIO BELVEDERI) . XVI, 60
Bosa — Biblioteca comunale . . . . . VI, 13
Cagli — Biblioteca comunale . . . . . II, 111
Camurana nel Frignano — Archivio parrocchiale (ALBANO SORBELLI) . . . . . XIV, 169
» — Libreria Bortolini (ALBANO SORBELLI) . . . . XIV, 170
Canosa — Archivio capitolare della cattedrale di S. Sabino . . VI, 123
Cascia — Biblioteca comunale (Dott. A. MORINI) . . . . XIV, 131
Castiglione Fiorentino — Biblioteca comunale (GIOVANNI MISCHJ) XXVI, 101
» — Biblioteca del Collegio « Cosimo Serristori » (GIOVANNI MISCHJ) . . . . . XXVI, 220
» — Biblioteca dei PP. Cappuccini (GIOVANNI MISCHJ) XXVI, 222
Castronovo di Sicilia — Biblioteca popolare (Prof. Sac. GIUSEPPE TRAINA) . . . . . III, 23
Catania — R. Biblioteca Universitaria (Dott. GINO TAMBURINI) XX, 13.
» — R. Biblioteca Ventimiliana (Dott. GINO TAMBURINI) XX, 14
Chiari — Biblioteca Morcelliana (Don LUIGI RIVETTI) . . XIV, 1
Città di Castello — Biblioteca comunale . . . . . VI, 3

Digitized by Google

Cividale del Friuli — Archivio ex-capitolare (Conte ALVISE ZORZI e G. MAZZATINTI) . . . . . III, 161
» — Biblioteca ex-capitolare (Conte ALVISE ZORZI e G. MAZZATINTI) . . . . . III, 169
Como — Biblioteca comunale (Dott. FRANCESCO FOSSATI) . II, 103
Conegliano — Archivio comunale (Prof. ADOLFO VITAL) . . XVI, 5
Cortona — Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca (GIROLAMO MANCINI) . . . . . XVIII, 5 e XX, 5
Domodossola — Biblioteca Galletti (Prof. GUIDO BUSTICO) XXXIV, 159
Fabriano — Biblioteca comunale (A. ZONGHI) . . . . . I, 231
Faenza — Biblioteca capitolare (GUIDO CAMOZZI) . . . VI, 247
» — Biblioteca comunale: Descrizione sommaria (GUIDO CAMOZZI) . . . . . VI, 242
» — Biblioteca comunale: Descrizione completa e definitiva (Prof. PIETRO BELTRANI e SANTE FIORENTINI) XXVI, 5
» — Biblioteca del Seminario (GUIDO CAMOZZI) . . VI, 248
Fano — Biblioteca comunale Federiciana (Prof. ADOLFO MABELLINI) . . . . . XXXVIII, 5
Firenze — Biblioteca nazion. centrale (Dott. GIUSEPPE MAZZATINTI e Dott. FORTUNATO PINTOR) VII, 206 e VIII-XIII
Foggia — Biblioteca comunale (Dott. GIUSEPPE VILLANI) IV, 142
Foligno — Biblioteca Jacobilli (Mons. Prof. MICHELE FALOCI PULIGNANI) . . . . . XLI, 5
Fonte Colombo, Rieti — Biblioteca del Convento (Dott. ALESSANDRO BELLUCCI) . . . . . II, 166
Forlì — Biblioteca comunale . . . . . I, 5, 281
Grosseto — Biblioteca Chelliana (Prof. ALFREDO SEGRÈ) . . XVI, 39
Gubbio — Biblioteca Benveduti . . . . . II, 244
» — Biblioteca comunale . . . . . I, 121
Ivrea — Biblioteca capit. (Dott. ALFONSO PROFESSIONE) IV, 3
Lodi — Biblioteca comunale (Dott. FRANCESCO FLAMINI) II, 113
Longiano — Biblioteca comunale . . . . . VI, 151
Milano — R. Biblioteca di Brera: I codici Morbio (LODOVICO FRATI). . . . . VII, 5
Modena — Libreria Iacoli (Prof. FERDINANDO IACOLI) . . XVI, 105
Molfetta — Archivio comunale (FRANCESCO CARABELLESE) . VI, 19
» — Biblioteca del Seminario (FRANCESCO CARABELLESE) . . . . . VI, 4

Digitized by Google

Monteleone di Calabria — Biblioteca di Don Vincenzo Capialbi (Prof. FRANCESCO CARABELLESE) . . VII, 195
Nicosia — Biblioteca comunale (Dott. ANGELO BOFFI) . . II, 112
Noto — Biblioteca comunale (Prof. E. POTENTE) . . . VI, 13
Novara — Biblioteca capitolare del Duomo (Prof. NICOLÒ COLOMBO) . . . . . VI, 70
» — Biblioteca civica (Prof. NICOLÒ COLOMBO) . . VI, 51
» — Biblioteca del Seminario (Prof. NICOLÒ COLOMBO) VI, 64
» — Biblioteca Negroni-Civica (Prof. GUIDO BUSTICO) XXXI, 129
Osimo — Archivio Guarnieri . . . . . VI, 12
» — Biblioteca del Collegio (Prof. GIOSUÈ CECCONI) VI, 9
Parma — Archivio di Stato (Dott. S. LOTTICI-MAGLIONE) XX, 97
» — Biblioteca del Marchese Guido di Soragna (Dott. S. LOTTICI-MAGLIONE) . . . . . XIV, 95
» — Biblioteca del Prof. Dott. Alberto Del Prato (Dott. S. LOTTICI-MAGLIONE) . . . . . XIV, 125
» — Biblioteca del R. Museo d'Antichità (Dott. S. LOTTICI-MAGLIONE) . . . . . XIV, 83
» — Fondo Scarabelli-Zunti nel R. Museo d'Antichità (Dott. LOTTICI-MAGLIONE) . . . . . XIV, 88
» — Manoscritti sparsi in Archivi privati (Dott. S. LOTTICI-MAGLIONE) . . . . . XIV, 124
Pavullo nel Frignano — Biblioteca comunale (ALBANO SORBELLI) . . . . . XXIV, 113
Perugia — Biblioteca comunale (Prof. ALESSANDRO BELLUCCI) . . . . . V, 56
» — Biblioteca Dominici (Prof. ALESSANDRO BELLUCCI) . . . . . II, 171
Pesaro — Biblioteca Oliveriana (Prof. ETTORE VITERBO) . . XXIX, 5, XXXIII, XXXV, XXXVII, XXXIX e XLII, 1
Pinerolo — Biblioteca comunale (Dott. ALBINO CAFFARO) . I, 237
Pisa — Biblioteca Cateriniana del Seminario (Dott. GINO TAMBURINI) . . . . . XXIV, 69
» — R. Biblioteca Universitaria (Dott. GINO TAMBURINI) XXIV, 5
Pistoia — Biblioteca Fabroniana (Dott. AGOSTINO ZANELLI) I, 268
» — Biblioteca Forteguerri (E. GORI e Dott. AGOSTINO ZANELLI) . . . . . I, 239
Poppi — Biblioteca comunale (D. GIUSEPPE CIPRIANI) . . VI, 128
Prato — Raccolta Guasti (Prof. SEBASTIANO NICASTRO) . XXXI, 1

Digitized by Google

Ravenna — Biblioteca Classense (SILVIO BERNICOLI) IV, 143 e V, 3
Rimini — Biblioteca comunale (Prof. ATTILIO TAMBELLINI) II, 132
Roma — R. Biblioteca Angelica (Dott. ENRICO CELANI) . XXII, 5
Rovigo — Biblioteca dell'Accademia dei Concordi (GIOVANNI TAMBARA) . . . . . III, 3
Ruvo — Arch. della Cattedrale (FRANCESCO CARABELLESE) VI, 127
Sandaniele del Friuli — Biblioteca comunale . . . . . III, 100
» » » — Biblioteca Concina . . . . . III, 156
San Severino Marche — Biblioteca comunale (Prof. VALENTINO PIRAZZOLI) . . . . . XIV, 149
Sassuolo — Biblioteca comunale (Avv. NATALE CIONINI) XIV, 59, 81
» — Libreria Cionini (Avv. NATALE CIONINI) . . . XIV, 62
Savignano di Romagna — Biblioteca comunale . . . . I, 85
Serrasanquirico — Biblioteca comunale (Dott. DOMENICO GASPARI) . . . . . I, 155
Subiaco — Biblioteca dell'Abbazia (D. LEONE ALLODI). . I, 161
Sulmona — Biblioteca comunale (Dott. G. B. CROVATO) . . VI, 48
» — Biblioteca del Prof. Comm. De Nino (Dott. G. B. CROVATO) . . . . . VI, 48
» — Biblioteca del Prof. P. Piccirilli (Dott. G. B. CROVATO) . . . . . VI, 48
Terlizzi — Archivio capitolare . . . . . VI, 107
» — Biblioteca del P. Giuseppe Morgese dei Conventuali VI, 106
Torino — Biblioteca Nazionale (Prof. FRANCESCO COSENTINI) . . . . . XXVIII, 5
Trani — Archivio della Chiesa Cattedrale . . . . . VI, 109
» — Biblioteca del Cav. Ing. Francesco Sarlo . . . . VI, 113
» — Biblioteca del Comm. Vincenzo Vischi . . . . VI, 112
» — Biblioteca di Donato d'Alessandro . . . . . VI, 112
» — Biblioteca di Giovanni Battista Beltrani . . . . VI, 114
Udine — Biblioteca arcivescovile . . . . . III, 217
» — Biblioteca Bartolini . . . . . III, 234
» — Biblioteca capitolare . . . . . III, 237
» — Biblioteca comunale . . . . . III, 173
» — Biblioteca Florio . . . . . III, 215
» — Biblioteca Ioppi . . . . . III, 210
Urbania — Biblioteca Comunale (Prof. ENRICO LIBURDI) XXXIV, 125
Vercelli — Archivio Capitolare (Can. ROMUALDO PASTÈ) XXXI, 73

Digitized by Google

Veroli — Biblioteca Giovardiana (Prof. CAMILLO SCACCIA-SCARAFONI) . . . . . XXXIV, 1
Vicenza — Biblioteca Bertoliana . . . . . II, 3
» — Biblioteca della Cattedrale . . . . . II, 100
» — Biblioteca del Museo Civico . . . . . II, 101
» — Biblioteca Trissino . . . . . II, 101
Vigevano — Archivio comunale (FLAMINIO PELLEGRINI) . . V, 54
» — Biblioteca dell'Istituto Roncalli (FLAMINIO PELLEGRINI) . . . . . V, 48
» — Biblioteca del Seminario (FLAMINIO PELLEGRINI) V, 54
Volterra — Biblioteca Guarnacci (Dott. GIOVANNI GIANNINI) II, 180

Digitized by Google

INDICE DEL VOLUME XLIII

BOLOGNA — Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio: Inventario della Serie A (*Continuazione*) (Dott. ALBANO SORBELLI) . Pag. 1

Indice alfabetico degli autori . . . . . » 215

Indice dei soggetti e delle materie . . . . . » 231

Indice dei capoversi . . . . . » 249

Elenco delle Biblioteche dei cui manoscritti fu pubblicato l'inventario nei primi 43 volumi dell'Opera . . . . . » 303

Digitized by Google

Digitized by Google

016.091
M45i
v.43

THE LIBRARY
OF THE
UNIVERSITY OF ILLINOIS

ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI

DEI

MANOSCRITTI

DELLE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XLIII

BOLOGNA

FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1930

Digitized by Google

LEO S. OLSCHKI, Editore - FIRENZE

Inventari dei Manoscritti delle Biblioteche d'Italia

Opera incominciata dal defunto Prof. G. MAZZATINTI
e continuata dal Prof. ALBANO SORBELLI

Sono ancora disponibili e si vendono a parte, soltanto i volumi coi prezzi segnati:

Volume	I, 1890-92: Bevagna, Fabriano, Forlì, Gubbio, Pinerolo, Pistoia, Savignano, Setrasanquirico, Subiaco. 286 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 57 pp. nn.	**Esaurito**
»	II, 1892-93: Belluno, Cagli, Como, Fonte Colombo (Rieti), Gubbio, Lodi, Nicosia, Perugia, Rimini, Vicenza, Volterra. 250 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 54 pp. num.	**Esaurito**
»	III, 1893-94: Castronnvo di Sicilia, Cividale del Friuli. Rovigo, Sandaniele del Friuli, Udine. 246 pp. num. e 1 f. n. num. Indice 29 pp. num.	**Esaurito**
»	IV, 1894-96: Assisi, Foggia, Ivrea, Ravenna. 254 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 18 pp. num.	**Esaurito**
»	V. 1895-96: Perugia, Ravenna, Vigevano. 297 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 46 pp. num.	**Esaurito**
»	VI, 1896: Ancona, Adria, Arezzo, Bagnacavallo, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Bosa, Canosa, Città di Castello, Faenza, Longiano, Molfetta, Noto, Novara Osimo, Poppi, Ruvo, Sulmona, Terlizzi, Trani. 248 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 22 pp. num.	**Esaurito**
»	VII, 1897: Firenze, Milano, Monteleone di Calabria. 252 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 31 pp. num.	**Esaurito**
»	VIII, 1898: Firenze. 247 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice)	**Esaurito**
»	IX, 1899: Firenze. 235 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice)	**Esaurito**
»	X, 1900: Firenze. 261 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice)	**Esaurito**
»	XI, 1901: Firenze. 284 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice)	**Esaurito**
»	XII, 1902-3: Firenze. 211 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice)	**Esaurito**
»	XIII, 1905-6: Firenze. V pp. num. e 6 ff. n. num. con ritratto del Mazzatinti; 276 pp. num. e 2 ff. n. num. (compreso l'Indice)	L. 100 —
»	XIV, 1909: Bologna, Camurana, Cascia, Chiari, Parma, Sassuolo. 218 pp. num. (compreso l'Indice)	» 100 —
»	XV, 1909: Bologna, 234 pp. num. e 2 ff. n. num. (compreso l'Indice)	**Esaurito**
»	XVI, 1910: Bologna, Conegliano, Grossoto, Modena, S. Severino (Marche) 238 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice). *Ristampa*	L. 100 —
»	XVII, 1910: Bologna. 246 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XVIII, 1912: Cortona. 217 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XIX, 1912: Bologna. 232 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XX, 1914: Cortona, Parma, Catania. 254 pp. num. (compreso l'Indice	
»	XXI, 1914: Bologna, 258 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXII, 1915: Roma (Biblioteca Angelica). 260 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXIII, 1915: Bologna. 240 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXIV, 1917: Pisa (R. Biblioteca Universitaria e Biblioteca Cateriniana del Seminario), Argenta, Pavullo nel Frignano. 180 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXV, 1917: Bologna. 304 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXVI, 1920: Faenza, Castiglione Fiorentino. 280 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXVII, 1923: Bologna. 240 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXVIII, 1923: Torino. 277 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXIX, 1923: Pesaro. 313 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXX, 1924: Bologna. 283 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXXI, 1925: Prato, Vercelli, Novara. 208 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXXII, 1925: Bologna. 296 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXXIII, 1925: Pesaro. 320 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXXIV, 1926: Veroli, Urbania, Domodossola. 216 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXXV, 1926: Pesaro. 320 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXXVI, 1926: Bologna. 279 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXXVII, 1927: Pesaro. 336 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXXVIII, 1928: Fano. 272 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XXXIX, 1929: Pesaro. 363 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XL, 1929: Bologna. 299 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XLI, 1930: Foligno. 225 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XLII, 1930: Pesaro. 340 pp. num. (compreso l'Indice)	
»	XLIII, 1930: Bologna 310 pp. num. (compreso l'Indice)	

Ogni volume: L. 80
Per i sottoscrittori *ab origine* Lire 60

Questa pubblicazione sarà continuata ed ogni anno usciranno due volumi al prezzo di **60 lire** cadauno per i sottoscrittori *ab origine* e a **80 lire** a parte, finchè disponibili.

Digitized by Google

LEO S. OLSCHKI, Editore - FIRENZE

GIUSEPPE BOFFITO

BIBLIOTECA AERONAUTICA ITALIANA

ILLUSTRATA

PRECEDE UNO STUDIO

SULL'AREONAUTICA NELLA LETTERATURA NELL'ARTE E NEL FOLKLORE

CXVI-544 pp. in-4 — 90 figure nel testo e fuori testo

Non è una semplice bibliografia, ma un'opera riassuntiva dell'aeronautica antica e moderna. Tutto lo svariato materiale bibliografico e iconografico dell'aeronautica italiana, dalle origini ad oggi, si trova raccolto e ordinato, alfabeticamente e analiticamente, nel presente volume. Libri e opuscoli, riviste e giornali, ritratti e stampe di vario genere, ma sempre attinenti alla materia, sono indicate e descritte. Di molte è dato anche il facsimile. Di tutte le Riviste vien riportato il Sommario, fascicolo per fascicolo, a cominciare dal *Giornale Aerostatico* di Milano (1784) che fu il primo giornale del genere. Precede un eruditissimo studio d'indole generale dei prodromi dell'aeronautica presso tutti i popoli, come ci si rivelano dalla letteratura, dall'arte e dal folklore; e segue un utilissimo indice generale per materie. Una piacevole novità nell'illustrazione del libro si è che tutti i fregi (frontoni, iniziali, finali) sono graziosi motivi d'arte aeronautici, desunti dall'antico. Per tutto ciò l'opera appare veramente indispensabile agli studiosi come agli amatori, ai tecnici come ai teorici del volo.

Edizione di 300 esemplari
di cui solo 250 sono in vendita.

Prezzo: **Lire 180**

È uscito or ora il catalogo aggiornato delle edizioni proprie e dei libri di fondo della Libreria Antiquaria Editrice **LEO S. OLSCHKI** che su richiesta si spedisce gratis e franco.

Digitized by Google

LEO S. OLSCHKI, Editore - FIRENZE

LA BIBLIOFILIA

RIVISTA DI STORIA DEL LIBRO DELLE ARTI GRAFICHE DI BIBLIOGRAFIA ED ERUDIZIONE diretta da LEO S. OLSCHKI

Fondata nel 1899 e non mai interrotta.

LA BIBLIOFILIA fondata fin dal 1899 da Leo S. Olschki, che tuttora la dirige, dedica i suoi studi alla storia del libro e delle arti grafiche, alla bibliografia ed all'erudizione. I fascicoli escono mensilmente, e sono riccamente illustrati. Collaborano alla Rivista i più noti bibliografi del mondo intero; essa dà regolarmente notizia a mezzo dei corrispondenti di quanto vale a tener al corrente i lettori su tutto quanto può interessare il mondo dei bibliofili; le scoperte di manoscritti e di tesori letterari, le importanti vendite all'asta di codici, libri preziosi, disegni e incisioni, gli avvenimenti che si riferiscono alle Biblioteche pubbliche e private sono segnalati accuratamente. È istituito un *Questionario degli Eruditi* mediante il quale tutti gli studiosi possono pubblicare domande e risposte. sempre di carattere bibliografico, che possono giovare ai loro studi e ricerche e giovare agli studi e alla scienza.

La collezione delle 30 annate della Rivista costituisce una *vera miniera d'informazioni* (come si esprime un dotto bibliotecario in una sua recente pubblicazione), una esauriente enciclopedia degli studi bibliografici ove si può dire che ormai non manchi la trattazione di tutti i problemi, studi e ricerche sulla storia del libro e della bibliografia. Due volumi di indici, l'uno decennale (1899-1909) e l'altro quindicennale (1910-1925) agevolano le ricerche.

L'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 100 - L'annata compiuta costa L. 200.
Per l'Estero è di fr. sv. 50 - L'annata compiuta costa fr. sv. 60.
La collezione dei 33 volumi sinora pubblicati, compresi gli Indici, L. 5450.

Soltanto tre copie ancora disponibili.

A fianco de "La Bibliofilia" si pubblica la:

BIBLIOTECA DI BIBLIOGRAFIA ITALIANA

diretta da CARLO FRATI di cui sono stati pubblicati i seguenti volumi:

1. Frati Carlo - *I Codici Danteschi della Biblioteca Universitaria di Bologna.* Con quattro appendici. 1923. In-8, viii-184 pag. e 14 illustraz. L. 40 —
2. Fermi Stefano - *Bibliografia delle lettere a stampa di Pietro Giordani.* 1923. In-8, 59 pagine L. 12 —
3. Ageno Frid. - *Librorum saec. XV impressorum qui in Bibliotheca Universitatis studiorum Sassarensis adservantur Catalogus.* 1923. In-8, 48 pag. L. 12 —
4. Bustico Guido - *Bibliografia di Vincenzo Monti.* 1924. In-8, viii-218 pagine . . . . . L. 40 —
5. Pastorello Ester - *Tipografi, editori, librai a Venezia nel sec. XVI.* 1924. In-8, ix-104 pag. L. 20 —
6. Bustico Guido - *Bibliografia di Vittorio Alfieri.* Terza edizione interamente rifatta e continuata fino al 1926-1927. In-8, xii-260 pagine . L. 50 —
7. Fava Domenico - *Catalogo degli Incunabili della R. Biblioteca Estense di Modena.* Con XII tavole in zincotipia. 1928. In-8, viii-333 pagine L. 120 —
8. Sorbelli Albano - *Opuscoli, stampe alla macchia e fogli volanti riflettenti il pensiero politico italiano* (1830-1835). 1928. In-8, lxxxviii-273 pagine . . . . . L. 70 —
9. Bustico Guido - *Bibliografia di Giuseppe Parini.* 1929. In-8, viii-180 pagine . . . . . L. 40 —

La Collezione continuerà sotto la direzione di ALBANO SORBELLI che l'assunse dopo la morte del compianto CARLO FRATI il quale la ideò e dirigeva sino al volume IX.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

UNIVERSITY OF ILLINOIS-URBANA
3 0112 102110845

Digitized by Google